LA STAMPA

ANNO 125. N. 157 •• DOMENICA 14 LUGLIO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5638.304/226; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30, TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 910.000 (1.092.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDÌ, 730.000 (876.000), IL VENERDÌ + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 23.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

LE ESTERNAZIONI DEL PRESIDENTE

IL RE DI CALVINO IN GUERRA CON TUTTI

STANNO aumentando coloro che cominciano a domandarsi fino a quando possa esercitare l'alta carica di Presidente della Repubblica, che richiede moderazione, equilibrio e serenità di giudizio, un uomo che mostra ormai visibilmente di non avere più il controllo dei propri nervi e quasi tutti i giorni addita al pubblico disprezzo o dileggio persone che non gli sono gradite.

Quante volte e da quante parti diverse gli è stato detto e ripetuto in pubblico e in privato di non oltrepassare il segno. Ma chiuso nella sua solitudine di uomo ferito e perseguitato (o che si crede tale) - e quanto grande è stata la responsabilità di chi ha agitato il fantasma del complotto! -, non ascolta più nessuno, anche chi lo aveva consigliato amichevolmente, disinteressatamente, di non perdere le staffe ad ogni piccola o grande cavalcata che si concede in una cerimonia ufficiale o passando in mezzo a un gruppo di giornalisti. Come il re di uno degli ultimi racconti di Calvino, spia ogni più piccolo rumore nel palazzo e resta sospettoso in allarme.

Talora, preso da un desiderio improvviso di ravvedimento dichiara di essersi cucito la bocca e di non parlare più se non attraverso atti formali. Ma il giorno dopo, quasi sospinto da una forza irresistibile, ricomincia. Qualche volta ha persino ammesso di avere esagerato. Ma subito dopo si dimentica di averlo detto e l'esagerazione di domani cancellerà quella di ieri. Si difende fingendosi sorpreso che non si possa più scherzare, non ci si possa più concedere il gusto di una battuta. Ma chiamare il vicepresidente della Camera dei deputati un analfabeta di ritorno e qualche giorno dopo un ministro analfabeta e basta, è un motto di spirito? E accusare l'onorevole Violante di essere un grande o piccolo Vishinskj, il mostruoso accusatore delle purghe di Stalin, è forse una spiritosaggine? Come dimenticare uno dei primi bersagli di questa serie di spassose facezie, il gesuita fanatico da segnalare ai suoi superiori?

Si lamenta continuamente che si manca di rispetto non alla sua persona ma alla grande carica che rappresenta, ma si è mai sentito un uomo investito di un potere di così grande prestigio e responsabilità parlare, anzi esternare, in questo modo? Ormai è in guerra con tutti, governo e opposizione. Ha litigato con buona parte degli ex amici nel suo stesso partito. I comunisti vecchi e nuovi sono sempre stati i suoi nemici naturali (la difesa ad oltranza dell'affare Gladio insegna). Anche il partito repubblicano nella persona del suo segretario è passato dalla parte dei reprobi. Quanto tempo potranno ancora durare l'incoraggiamento e la protezione che gli sono venuti dal partito socialista?

Ho già detto più volte che è difficile riconoscere il Cossiga di ieri in quello di oggi, quello privato, colto e affabile e umanamente simpatico, in quello pubblico, ma è altrettanto difficile riconoscere il Cossiga sempre presente su questa chiassosa ribalta con il Presidente che ha inviato un messaggio - credo il più lungo, elaborato e meditato, messaggio della storia della Repubblica - al Parlamento per avviare il processo di riforma della Costituzione di cui si è fatto promotore. Tra una sfuriata e l'altra, di facezia in facezia, non andrà a finire che il messaggio, che pur merita di essere discusso, nessuno vorrà prenderlo sul serio?

Vale la pena? E così continuando con moto ogni giorno accelerato la rappresentazione di fronte a una platea non si sa se più attonita o divertita, quanti altri ancora si porranno la domanda con cui ho iniziato: fino a quando?

Norberto Bobbio

Gli aiuti a Gorbaciov sono legati anche al successo del negoziato sui missili

Disarmo, corsa contro il tempo

Una trattativa-fiume alla vigilia del «G7»

WASHINGTON. Baker e Bessmertnykh hanno continuato per tutta la giornata la febbrile trattativa in corso di un accordo sullo Start, che spalancherebbe le porte al vertice Bush-Gorbaciov entro il mese. In caso di successo, la data del vertice potrebbe essere annunciata congiuntamente da Bush e Gorbaciov a Londra mercoledì, alla riunione del G7.

Dalla riuscita del negoziato sui missili dipende in buona parte anche quanto l'Occidente si mostrerà disposto ad aiutare l'economia sovietica al vertice dei sette grandi. Alle nazioni alle quali bussa a quattrini, il presidente sovietico presenterà il piano di riforme economiche che dovrebbero portare il suo Paese verso il libero mercato. Quanto agli Stati Uniti, vogliono aiutare l'Urss, ma fin dall'inizio hanno detto di non essere disposti a sperperare contanti a fondo perduto. «Non arriverò a Londra con in tasca un grosso assegno in bianco», ha detto Bush.

Giulietto Chiesa, Paolo Passarini, Paolo Patruno e Francesca Predazzi A PAGINA 7

Migliaia di agenti mobilitati a Londra per garantire la sicurezza del vertice

INTERVISTA A COSSIGA

«E adesso parliamo di politica estera»

ROMA. Il muro di Berlino e il crollo del comunismo, i regimi dell'Est, la Nato e il rapporto con l'Europa: questi alcuni temi toccati dal presidente Francesco Cossiga in una intervista all'inviato de *La Stampa* Igor Man.

«Anche se uno può divertirsi e fare esternazioni all'interno, mi sarebbe davvero piaciuto fare il ministro degli Esteri - ha detto il Capo dello Stato - non fosse altro per lavorare senza quei condizionamenti psicologici che comporta l'esercizio della politica interna».

Igor Man A PAGINA 3

RACCONTI D'ESTATE

1950: e l'Italia andò in vacanza

Estate del 1950: Rita Hayworth e l'Aga Khan a Capri, Rossellini e la Bergman a Venezia.

Ma il piacere della vacanza è ancora per pochi. Personaggi e curiosità di una stagione.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 17

Risoluzione dei cinque Grandi dell'Onu. Baghdad promette altre informazioni

L'ultimatum a Saddam: 25 luglio

«Se non rivela i segreti nucleari ci sarà l'attacco»

WASHINGTON. Saddam ha dodici giorni di tempo per evitare la seconda guerra del Golfo. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha minacciato una nuova risoluzione per imporre all'Iraq l'invio di complete informazioni sui suoi armamenti nucleari entro il 25 luglio. Baghdad ha reagito all'ultimatum, che i diplomatici dell'Onu preferiscono chiamare un «secondo appello», nel giro di poche ore promettendo un nuovo elenco. Se anche questo non venisse considerato convincente, la situazione diventerebbe gravissima.

La scorsa notte, nell'informare al Anbari, ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, dell'imminenza di una nuova risoluzione, i rappresentanti dei 5 Paesi che sono membri permanenti del Consiglio gli avevano detto apertamente, secondo il racconto di uno di loro, che «in caso l'Iraq non adempia pienamente ai suoi obblighi, dovrà fronteggiare serie conseguenze». Secondo lo stesso diplomatico, nel corso del colloquio, i Cinque «non hanno precisato ulteriormente» la natura delle conseguenze. Ma la risoluzione in esame - hanno rivelato altre fonti - contiene un riferimento al capitolo 7 della Carta delle Nazioni Unite, dedicato alla «minaccia dell'uso della forza».

Al Anbari, confermando che i membri del Consiglio gli hanno ufficialmente chiesto di ottenere da Baghdad risposte convincenti a precise domande sugli arsenali di armi di distruzione di massa, ha sostenuto che il suo governo ha già fornito una «lista completa» degli impianti nucleari e ha già promesso piena collaborazione con la commissione Onu incaricata della verifica. Si riferiva alla lettera inviata da Saddam Hussein al segretario De Cuéllar domenica scorsa. Ma né gli Usa, né l'Onu avevano giudicato quella lista veritiera.

Paolo Passarini A PAGINA 8

Lo scontro sulle elezioni

Andreotti: se ne parla troppo
Craxi: io soffierò sul cerino

di **Gianni Pennacchi** A PAGINA 2

L'assassinio della contessa

Olgiata, il cerchio si stringe
S'indaga su farmaco misterioso

Gramellini, Grignetti, La Licata A PAGINA 5

Sta franando l'«ermo colle»

Ispirò a Leopardi «L'infinito»
Appello da Recanati: salviamolo

di **Mario Baudino** SERVIZIO A PAGINA 14

Grande successo dell'iniziativa contro le stragi del sabato sera: in carrozza proibiti gli alcolici

Il popolo della notte sale sul treno del rock

Centinaia di ragazzi da Torino a Riccione, ballando nei vagoni

RICCIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il treno corre veloce verso il mare, non fa più fermate. Nel vagone-discoteca i ragazzi e le ragazze ballano al battito incessante dell'house music. Riccione è ancora lontana, un miraggio in questa notte italiana che scorre davanti ai finestrini.

Il discotreno, è partito alle sei del pomeriggio da Torino con 200 passeggeri, ha imbarcato altri ragazzi a Novara e a Milano. A mezzanotte è arrivato sulla costa e il suo carico di creature della notte si è riversato al «Cocoricò», uno dei templi della trasgressione romagnola.

L'idea di andare sulle rotaie in discoteca a Riccione l'ha avuta Roberto Spallacci, un disc-jockey di Torino, pioniere dell'house music in Italia. Una provocazione, dopo le polemiche sulle «stragi del sabato sera» e la decisione di chiudere le discoteche alle 2, un'ora improponibile per gli esploratori del buio.

Se il problema sono gli incidenti sulle strade, s'è detto Spallacci, noi prendiamo il treno. L'hanno aiutato i suoi amici dello «Studio 2», il club dove lavora tutto l'anno; e gli hanno dato una mano i colleghi deejay e un'agenzia di viaggi e i rockettari della società per concerti Metropolis, e persino quelli del Dopolavoro ferroviario. Un viaggio di sei ore per ficcarsi in discoteca, ballare fino al mattino, risalire sul treno, tornare a casa a mezzogiorno, stravolti di stanchezza e d'allegria.

Le danze si aprono già sul treno, c'è un vagone con pista e impianto hi-fi, e i ragazzi e le ragazze cominciano a scaldarsi, qualcuno vorrebbe un drink potente, ma a bordo i superalcolici sono fuori legge, bisogna accontentarsi di Coca (cola), al massimo birra. La fauna è pittoresca: pantaloni di cuoio rosa per lui e abiti a rete per le signore sono la norma.

L'esibizionismo è d'obbligo, «se non mi vesto così quando vado a ballare, quando lo faccio?» sorride Anna con un corpetto briccone, quasi un'ipotesi di reggiseno. Dado è un ragazzino minuto, si terge il sudore e spiega che «le 100 mila lire per il viaggio non sono state un problema, sono impiegato, ho preso la paga e sono venuto». Anche Oberdan è impiegato. Ha 36 anni, Oberdan, «ma non lo dico in giro» e la discoteca è la sua casa: «Lì puoi sentirti libero, vivo, trovare amici, dimenticare un matrimonio finito male».

Ci sono i veterani del «rave», ma anche gli studentelli che vogliono vivere una storia diversa, le ragazzine in minigonna nera e labbra rosso fuoco, i «tamarri» di borgata con i capelli luccicanti di gommina, gli intellettuali curiosi e gli impiegati in cerca di emozioni. E guardano fuori dai finestrini, e cominciano a ballare, mentre il treno divora la pianura, e Riccione è l'America, la fuga, la voglia di andare e perdersi in una notte italiana.

Gabriele Ferraris

OGGI

di Guido Ceronetti

«Accusata di giudaismo, di magia e di sortilegio nei confronti di Maria de' Medici (sua sorella di latte), Eleonora Galigai, che fece prova di un ammirevole coraggio, replicò ai suoi giudici: - Io non ho fatto uso, per dominare la regina, che del potere ordinario e naturale che un genio superiore possiede su una mente mediocre».

Roland Villeneuve, *L'Envoûtement*, 1963

Non basta il lieve recupero di giugno, ha deluso l'autotassazione

Nuovo allarme, il fisco in rosso

Nei primi sei mesi un buco di 22 mila miliardi

ROMA. Quest'anno l'autotassazione non ha dato i risultati sperati. Le entrate fiscali relative ai primi cinque mesi dell'anno sono in rosso: 138 mila miliardi di lire, 22 mila in meno rispetto ai 160 mila preventivati. L'aumento rispetto al corrispondente periodo del 1990 non arriva al 9 per cento.

Secondo i dati rilevati dal consorzio nazionale dei concessionari per la riscossione, ha deluso soprattutto l'appuntamento di fine maggio con l'autotassazione che, per quanto riguarda le persone fisiche, ha fatto registrare un aumento del 2,9 per cento rispetto all'anno scorso. Le imposte su patrimonio e reddito sono addirittura calate per le persone giuridiche. In questo campo, tuttavia, si è registrato un incremento nel mese di giugno. Non tale, comunque, da colmare il «buco» dei primi cinque mesi.

SERVIZIO A PAGINA 25

Forlani: il voto a ottobre non ci spaventa. Il leader psi ironico: perché non alle urne fra 5 anni?

Elezioni, duello dc-psi al veleno

Andreotti: c'è chi gioca col cerino acceso

Il segretario della dc Arnaldo Forlani e il segretario del pds Achille Occhetto

ROMA. Ce l'ha con Andreotti, il Ghino di Tacco che Craxi fa parlare stamani sull'«Avanti!» per avvertire che i socialisti non resteranno col cerino in mano, decisi piuttosto a soffiarvi sopra «con tutta la forza» dei loro polmoni. E sembra avercela con Andreotti anche il Presidente della Repubblica che ai microfoni del Gr2 di ieri ha dichiarato di non essere «né a favore né contro la tesi dello scioglimento delle Camere». Già, perché in questo torrido fine settimana di metà luglio, il vento politico spira in direzione favorevole per il presidente del Consiglio: sembra aver allontanato le nubi minacciose di elezioni anticipate a ottobre. Oggi però parla il segretario socialista, a Bologna e in prima persona; e non è escluso che il vento cambi.

Intanto era un Andreotti tranquillo e sicuro quello che ieri mattina in una pausa del convegno sulla legalità organizzato dal Viminale, ai giornalisti che lo interrogavano sulle elezioni anticipate ha risposto: «Se voi continuate a parlarne e a scriverne ogni giorno, arriveremo alla fine regolare della legislatura e voi avrete fatto un lavoro inutile». Ma i giornali ne scrivono perché sono i politici a parlarne, gli è stato fatto osservare. E lui, sorridente: «Non dategli troppo retta, quando parlano troppo. Ognuno deve fare bene il proprio mestiere».

Il suo mestiere, Andreotti lo ha dimostrato con puntiglio e grande chiarezza quando è salito alla tribuna del convegno, davanti ad una platea di ministri, presidenti delle Camere e professori. E' in corso oggi «un gioco del cerino acceso», ha esordito il presidente del Consiglio, ove «ognuno crede di vedere le cose che non vanno» come frutto dello «scarso impegno» o magari della «perversità» altrui. Occorre «umiltà e perseveranza», ha proseguito, senza mai dimenticare che «il Parlamento resta il cuore pulsante della nazione». Sì, la Costituzione ha bisogno di aggiornamento nella parte delle strutture, ben venga dunque una nuova stagione di riforme istituzionali, ma «gestita dal Parlamento» che poi sottoporrà il risultato finale «all'approvazione del corpo elettorale».

Tempo un paio d'ore, e il segretario socialista ha brandito la penna di Ghino di Tacco per la risposta, che parte con ironia di segno opposto a quella andreottiana. Qui siamo tutti invischiati, scrive Craxi, «con buona probabilità di restarci», se le elezioni alla scadenza normale rischiassero «un ingorgo ferragostano» (tesi dc, ndr); anticiparle a primavera sarebbe possibile solo su «esplicite domande formulate per iscritto dai partiti» (tesi Cossiga, ndr); e un voto ad ottobre viene bollato addirittura come «golpe» (tesi Occhetto, ndr). Viste tutte queste proibitive condizioni, perché non posticiparle del tutto, regalando altri cinque anni di vita a questo Parlamento? «Non dovrebbe essere impossibile», ironizza Ghino, se è ormai chiaro «che la sovranità del Parlamento viene prima della sovranità del popolo».

In questa «esaltante materia», il signore di Radicofani però avverte: «Se qualcuno ci mettesse in mano un cerino acceso, noi vi soffieremmo sopra con tutta la forza dei nostri polmoni. Non spetta infatti a noi di decidere. Noi possiamo solo concorrere ad una decisione». Represso e annullato così, d'un sol colpo, il famoso decisionismo craxiano? Macché! Il corsivo va avanti ironizzando sui predicatori di «moderazione e saggezza», distribuisce simpatie a chi proclama buoni propositi, promette «sostegno e via libera» ad ogni «buona azione concreta». Ma conclude con una constatazione amara: «E' in corso ciò che non era difficile da prevedere: la più lunga campagna elettorale della storia della Repubblica».

E sulla distinzione tra Parlamento (il «sovrano legale») e popolo (il «sovrano reale»), torna alla carica anche Cossiga, in quell'intervista radiofonica rilasciata prima di raggiungere il riposo a Posillipo, e in cui sembra dichiarare la propria equidistanza rispetto al dilemma elezioni sì-elezioni no. Per la verità il Presidente un suo indirizzo ce l'ha, e traspare quando elenca alcuni casi in cui potrebbe esercitare il suo potere di scioglimento: quando il «sovrano legale» mostra di non essere in consonanza con il «sovrano reale»; quando il Parlamento deve affrontare problemi per i quali non aveva avuto mandato elettorale; quando comunque «sembra più opportuno verificare la volontà popolare». In ogni caso, precisa Cossiga, se le elezioni si rendono opportune e necessarie, il Capo dello Stato «non si schiera», ma semplicemente «esercita il suo potere» e dà la parola al titolare della sovranità, «che in democrazia è il popolo».

In tanta partita, Forlani cerca di non rompere i ponti, e in un convegno della dc piemontese ha ripetuto che la dc «non è nettamente contraria» alle elezioni anticipate, ma pone la questione «in modo positivo». Come dire che se Craxi accetta il patto di legislatura con la dc, se l'accordo è totale e prevede almeno il percorso per la riforma elettorale, se le previsioni per gli incarichi futuri sono tranquille, allora si può anche procedere allo scioglimento «consensuale».

Gianni Pennacchi

Cossiga: qui manovro io

«I partiti si sbizzarriscano pure e votare non sarebbe un golpe»

NAPOLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dureranno almeno una settimana le vacanze napoletane di Francesco Cossiga. Che fra una battuta e l'altra affronta anche i temi politici e il ricorso alle elezioni anticipate.

«Il manovratore sono io - dice -, lasciamo che gli altri si sbizzarriscano per capire come mi muovo. C'è qualcuno che ritiene che, poiché mancano sei mesi alla fine della legislatura, tanto vale far votare il popolo. Siamo arrivati al punto che un'iniziativa del genere viene interpretata come un tentativo di golpe: questa è un'interpretazione della democrazia che mi preoccupa».

Cossiga precisa che la settimana di «licenza» dal Quirinale è «una vacanza a metà»: «Sono qui per fare riposare la mente. Gli ultimi tempi sono stati piuttosto impegnativi, con il lavoro ordinario che non sempre si vede, e le polemiche che invece si sentono... Ma il soggiorno napoletano ha anche origini affettive: ci venivo da piccolo, in vacanza con mio nonno. Siccome può darsi che altri ve lo rivelino, ve lo dico io: era massone».

Libero dagli impegni («Tranne quello, gradito, di una visita al mio amico Francesco De Martino»), lontano da Roma, il Presidente non vuole rinunciare alla sua vena polemica. A chi vuole conoscere il motivo del contrasto fra il silenzio che ha segnato la prima parte del suo mandato e il clamore che ha contraddistinto l'ultimo anno, risponde paragonando se stesso a un vigile del fuoco: «Provate a chiedere a un pompiere perché è rimasto fermo per tanto tempo, e si è mosso solo all'ultimo momento. La risposta sarà scontata: a causa degli incendi». Ma poi, il tono da lieve si fa severo: «Non ne potevo più, e allora ho fatto come l'elefante che entra in un negozio di cristallerie, e che comincia a sfasciare tutto. Ho detto cose che prima era proibito dire. Riuscite a immaginate cosa sarebbe accaduto se io per primo avessi affermato che la Resistenza è stata anche guerra civile? L'ha detto Bobbio e non è successo nulla; l'ho ripetuto io, ed è scoppiata l'ira di Dio. Dicevo che non ne potevo più: la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata un'offesa arrecata al popolo italiano, esposto così all'ilarità generale. L'offesa è consistita nell'aver detto che il movimento comunista non ha vinto in Italia e in Europa per seicento brave persone arruolate in «Stay Behind». Se questa tesi storiografica finisce su un quotidiano, poco male. Ma se viene inserita in un libro di storia, allora il professore autore del volume merita di essere buttato fuori dall'università».

Fulvio Milone

RETROSCENA

LA POLITICA E «SUA EMITTENZA»

ROMA

NARRANO le cronache del congresso socialista di Bari di un episodio tra la politica e l'informazione. Il giorno dell'intervento di Claudio Signorile, di nuovo nei panni dell'anti-Craxi, il responsabile dei notiziari giornalistici di Canale 5, Emilio Fede, convinto di essere in linea con la proverbiale amicizia che lega «sua Emittenza», il cav. Silvio Berlusconi, al segretario del psi, diede disposizioni ai suoi di non attardarsi troppo nei servizi sul discorso del bastian contrario socialista. Anzi, di quella decisione, per lui presa tempestivamente e a proposito, Fede in quel pomeriggio si vantò con più di un collega, fino a quando, intorno alle 19, gli arrivò una telefonata del principale che con voce particolarmente fredda gli ricordò le sue mansioni: lei si occupi delle notizie - disse grosso modo «sua Emittenza» - e non del resto. Così, anche Fede capì che l'amicizia, da tutti considerata eterna, tra il suo capo e Bettino Craxi, in realtà non era più. Ma perché quella passione, quel rapporto a prova di bomba è tramontato tanto rapidamente?

L'interrogativo appassiona da più di un mese tutte le persone che contano, né sono bastati gli sforzi promossi dalla Fininvest per valorizzare il congresso socialista a rimuovere le incomprensioni che dividono i due. La grande presenza in uomini e mezzi a Bari e il pellegrinaggio del vertice della società sul camper di Craxi, dal vicepresidente Confalonieri allo stesso Berlusconi, non sono serviti, infatti, a far cambiare idea al segretario del psi. Se ne è accorto anche Carlo Vizzini, socialdemocratico al ministero delle Poste, che da quel posto gode di un osservatorio privilegiato per capire quali alleanze regolano i rapporti tra la politica e l'informazione. «No - spiega - quella visita sul camper non credo che sia servita granché. Lo stesso Berlusconi c'è andato solo per salvare le apparenze. E la sua comparsa l'ha fatta dopo che a Bari si erano visti tanti altri, a cominciare da Ciarrapico, l'uomo di Andreotti».

Del resto il tipo di screzio nato tra Craxi e «sua Emittenza» non è cosa da chiarirsi in pochi minuti di colloquio sul camper. Le cause del disaccordo riguardano non solo l'aiuto dato dai tre canali di Berlusconi alla campagna referendaria (che Craxi criticò con una frase al vetriolo, «la Fininvest è senza patria, pensa solo ai soldi»), ma anche il sospetto socialista che il cavaliere si stia legando troppo a Giulio Andreotti e alla dc.

La conferma in parte viene dallo stesso Berlusconi. Pochi giorni prima del congresso fu lo stesso cavaliere a parlare con il ministro Vizzini di queste cose. Gli disse che «Craxi non gli rispondeva più al telefono». Gli raccontò che i rapporti si erano raffreddati perché la Fininvest aveva accettato 300 milioni di pubblicità dal comitato per i referendum («ma in che dovevo fare - si sfogò in quell'occasione Berlusconi - sono un imprenditore»). Gli confidò che la rabbia socialista era montata quando Walter Veltroni, il responsabile dell'informazione del pds, aveva approfittato dell'invito alla trasmissione di Maurizio Costanzo per fare pubblicità al referendum. «Il giorno dopo, per riequilibrare - spiegò Berlusconi -, invitammo in quella stessa trasmissione due esponenti socialisti, ma nessuno dei due si presentò». E, infine, ultima ragione, lo stesso Berlusconi immaginava che la freddezza del psi nasceva dal fatto che la Fininvest aveva intrapreso rapporti «un po' con tutti».

E in quei «tutti» lo stesso Vizzini non ha dovuto fare un grosso sforzo di fantasia per capire che un posto privilegiato è occupato dalla dc, ma soprattutto da Giulio Andreotti. A Roma, infatti, è di dominio pubblico la notizia dell'andirivieni di Confalonieri e di Gianni Letta, altro pezzo grosso del gruppo, tra la sede della Fininvest a Largo del Nazareno e lo studio privato del presidente del Consiglio a Piazza in Lucina.

La controprova del cattivo rapporto tra psi e «sua Emittenza» è di questi giorni ed è quella strana alleanza Veltroni-Intini che si è venuta formando sulla guerra alle concentrazioni nel mondo dell'informazione. Al grido «Bisogna far rispettare la legge Mammì», tutti e due i personaggi - che hanno dato vita ad una storia infinita di duelli, di polemiche e di insulti - sono scesi in campo contro la strategia della Fininvest e hanno cominciato a lodarsi reciprocamente in pubblico. Spiega in proposito lo stesso Intini: «Il psi non può non giudicare positivamente la posizione assunta da Veltroni che chiede con fermezza l'applicazione delle norme della legge Mammì. Noi siamo coerenti, casomai non lo è chi l'anno scorso diceva che volevamo la legge Mammì perché eravamo amici di Berlusconi e, quest'anno, magari dice che ne chiediamo l'applicazione perché siamo diventati nemici di Berlusconi».

Ma intanto nel concreto, sia Intini, sia Veltroni, sono intenzionati ad impedire a Berlusconi ogni tentativo di aggirare la legge Mammì. E dietro a loro ci sono i rispettivi partiti. «Sua Emittenza» vuole affidare il controllo del *Giornale* al fratello Paolo? Non se ne parla. Berlusconi pensa di poter fare il gioco dei bussolotti con le sue pay-tv, vendendole a degli «imprenditori amici»? Lo stesso Craxi ha fatto sapere al ministro delle Poste che il cavaliere può continuare a fare quello che vuole dei suoi tre network nazionali, ma non può immaginare di controllare altre tv sia pure sotto mentite spoglie.

E di questa strana alleanza, psi-pds, si sono accorti anche nel quartier generale della Fininvest. In un'intervista sul prossimo numero dell'*Espresso*, Paolo Berlusconi se la prende, infatti, direttamente con Veltroni, ma non trascura di spendere qualche parola sull'atteggiamento del psi. «Non so se stanno davvero prendendo le distanze - spiega in proposito -, la mia impressione è che le dichiarazioni di Veltroni e di Intini facciano parte di movimenti politici di più ampio respiro. Forse si sta verificando un avvicinamento fra i due partiti, psi e pds, e questi sono soltanto segnali che si stanno scambiando fra loro». E dei cattivi rapporti tra suo fratello e Craxi, che dice? «E' possibile che anche fra due amici possano emergere divergenze di giudizio. Parlare però di rottura è assurdo». Sarà, ma un fatto è certo: per far tornare il sorriso sul volto di Craxi «sua Emittenza» dovrà faticare.

Augusto Minzolini

Dalla pubblicità al referendum, all'inutile pellegrinaggio nel camper di Bari

Berlusconi con Andreotti. Il psi vede con sospetto la simpatia verso la dc.

Bettino Craxi (foto sopra). Paolo Berlusconi (a fianco): «Forse psi e pds si avvicinano»

La virata di Berlusconi

Freddo con Craxi, sorridente con Giulio

Il fratello Paolo «Parlare di rottura è assurdo, fra amici ci sono divergenze»

Il segretario del psi: «La Fininvest è senza patria, pensa solo ai soldi»

Guido Bodrato

«De Mita vuole le elezioni ma sbaglia»

TORINO. La sinistra dc è divisa sulle elezioni anticipate: De Mita le vorrebbe, non le vuole Guido Bodrato che ritiene «sbagliato presentare il ricorso alle urne come un passaggio risolutivo. Può accadere - dice - che si debba andare a votare in anticipo, ma sarebbe un segno di crisi, non di forza per la maggioranza».

Parlando ieri alla conferenza organizzativa della dc piemontese, Bodrato ha quindi chiesto ai partiti di governo una «maggiore riflessione», definendo la corsa alla sfida elettorale «una fuga dai problemi, per assegnare agli elettori il compito di risolvere miracolosamente le difficoltà che bloccano i partiti».

Secondo il ministro dell'Industria le elezioni anticipate non hanno mai sciolto, dal 1968 ad oggi, i nodi politici irrisolti, «nemmeno nell'87, quando provocammo noi stessi lo scioglimento delle Camere per chiarire i rapporti con Craxi, e dopo pochi mesi ci ritrovammo ancora suoi alleati».

Il voto ad ottobre provocherebbe invece un indebolimento dell'immagine e «forse anche della consistenza» della maggioranza.

«Non capisco - ha detto infatti Bodrato - gli amici che chiedono di concordare coi socialisti lo scioglimento anticipato. Un accordo del genere è così difficile che nell'87 fummo costretti a votare contro il governo Fanfani. E poi - si chiede Bodrato - come potremmo motivarlo essendo in disaccordo con il psi sulle riforme istituzionali?».

Il ministro considera poi un errore la domanda di elezioni da parte degli imprenditori. «Il Paese - ha sostenuto - deve superare un passaggio difficile in vista dell'integrazione europea. Rinviarlo per tre o quattro mesi di polemica pre-elettorale e sei o sette mesi di assestamento post-elettorale è una prova di incertezza, che è il maggior nemico dell'economia».

Quanto al rapporto con il psi, Bodrato ha fatto un invito molto preciso al suo partito: «Discutiamo pure con gli alleati sul futuro della legislatura, ma ricordiamoci che il loro potere di condizionamento, immaginato grande fino a qualche mese fa, si è oggi ridimensionato».

[Adnkronos]

Mario Segni

Non tradiamo il referendum di giugno

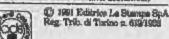
ROMA. Mario Segni (dc) è contrario alle elezioni anticipate perché in questo modo sarebbero «traditi» lo spirito e le indicazioni venuti dal referendum. Segni ricorda, in una dichiarazione, il significato della proposta referendaria: non solamente ridurre le preferenze, ma riformare anche il sistema elettorale in chiave maggioritaria e uninominale a tutti i livelli.

«Su questo punto - afferma - abbiamo presentato le proposte di legge; perché non si discutono subito? Perché non si presentano altre proposte, se ve ne sono? Perché bisogna rinviare alla prossima legislatura, che sarà ancora più difficile?».

Secondo il parlamentare chi spinge verso le elezioni «ha il dovere di dire chiaro che vuole votare ancora una volta senza un sistema che consenta al cittadino di scegliere direttamente chi lo governa».

«Queste riforme - conclude Mario Segni - possono essere varate se si vuole, in pochi mesi».

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 619/1950
Certificato n. 1982 del 14/12/1990
La tiratura di Sabato 13 luglio 1991 è stata di 585.711 copie

INTERVISTA

LA POLITICA ESTERA E IL QUIRINALE

Il Presidente della Repubblica a «La Stampa»: dal Patto Atlantico alla guerra del Golfo

Cossiga: se avessero invaso l'Italia

«Berlinguer avrebbe fatto la fine dell'ungherese Nagy»

Lo «strappo» da Mosca del leader pci fu un gesto coraggioso e anticipatore

«Arafat era mio ospite mentre il giudice Mastelloni lo inseguiva con ordine di cattura»

LA gente conosce un solo Cossiga, il Presidente, per molti versi drammatico, che con le sue «esternazioni» ha sconvolto la routine del Palazzo. Non sono pochi gli italiani che, al mattino, accingendosi a quella che Hegel chiama la messa del laico, cioè la lettura dei giornali, si domandano a chi «questa volta» il Presidente le abbia «cantate». Se dobbiamo dar retta ai sondaggi d'opinione, grazie alla pratica dell'«esternazione», Cossiga ha il 71 per cento di gradimento, e gli italiani, secondo l'*Herald Tribune*, guarderebbero al Quirinale con una mistura di speranza e di ansia.

Certo, la gente ancorché confusamente ha avvertito che il nostro Paese sta attraversando un momento invero difficile, forse una vera e propria crisi di identità, come usa dire, e tuttavia oltre al Cossiga dell'esternazione ce n'è un altro. Completamente diverso dal denunciatore (alla Pertini, diremo); diverso dall'irrefrenabile disquisitore, a voce alta, di diritto costituzionale, dal polemista sarcastico, spesso impietoso, dal politico lucidamente irato, dal «pastore sardo» che si toglie i mattoni dai calzari. Dottor Jeckyll e Mister Hyde? Con tutto il rispetto sì, ovviamente all'apparenza giacché il vero Cossiga è sempre stato uno e uno soltanto. Un piacevole conversatore, un gentiluomo dalla galanteria un po' all'antica e dallo humour britannico, un «professore» che ama tirar l'alba con gli amici trascorrendo dal «Codice Barbaricino» alla «Ballata del vecchio marinaio» di Coleridge, dall'Ecclesiaste a Trevelyan, da Goethe a Saba, a Sciascia. Un uomo niente affatto fragile, anzi duro come l'ossidiana seppure romanticamente scapigliato. E tenace come un castoro.

Per esempio nel sostenere che la politica estera non deve essere un fatto esterno al Paese. «E' stata una grande sciagura quando si è preteso di far politica estera svincolandola dalla realtà nazionale», dice Cossiga. «E' come la vita interiore e la vita di relazione di un uomo: come si fa a distinguerle?». Già, la politica estera. Ho fatto avere nei giorni scorsi un mio libro al presidente Cossiga, ma lui mi ha cortesemente detto, per il tramite di Ludovico Ortona, suo portavoce, che preferiva glielo consegnassi di persona, così avremmo potuto parlare un po' di politica. Estera, beninteso.

Il Cossiga che mi stringe la mano è il Cossiga che conosco da sempre. Cordiale e affettuosamente ironico, lucido nella sua appassionata eloquenza. Con quel sorriso fra il timido e il divertito che lo fa inopinatamente giovine, mi porge subito una «confessione»: sarebbe stata sua grande ambizione fare il ministro degli Affari Esteri, non fosse altro per lavorare, spiega, senza quei condizionamenti psicologici che comporta l'esercizio della politica interna. «Anche se uno può divertirsi a fare esternazione all'interno... con danni direi minimi mentre in politica estera bisogna pesare un po' di più le parole». Cossiga giudica «coerente» la nostra politica estera, da De Gasperi a De Michelis passando per Martino, Saragat, Fanfani, Moro («che aprì i grandi viaggi in Medio Oriente»), Forlani, Colombo, Andreotti. Le decisioni «storiche» non sono state poche: Patto Atlantico, la scelta europea, l'incontro, proprio di Cossiga, nell'ottobre del 1979, con Schmidt in cui venne sciolto coraggiosamente il nodo dei missili da installare in Italia e in Germania («Chiamammo al bluff Breznev e lui finì col perdere»), così come diverse sono state le «intuizioni felici»: l'equidistanza «ragionata», di Andreotti, fra Israele e gli arabi, ad esempio. Ma ora tutto è cambiato, sostiene Cossiga. La caduta del Muro di Berlino, il crollo del cosiddetto sistema degli Stati socialisti («quel sistema che ha rapinato il nome, glorioso, di socialista!»), la dissoluzione del Patto di Varsavia («il tempo di prendere un tramezzino e kaputt, tutto finito e per sempre») ha segnato una svolta epocale.

«Adesso è tutto diverso. Prima l'Italia era un vascello in un porto sicuro. Se uscivamo dal porto avevamo sempre l'America accanto, adesso invece dobbiamo affrontare il mare aperto, da soli. Anche perché prima gli Usa potevano accontentarsi di una nostra adesione financo passiva (non ci hanno mai chiesto molte cose), adesso invece esigono il nostro parere, il nostro consiglio. Oggi navighiamo in mare aperto, senza scorta, dobbiamo esser noi a tracciare la rotta, a decidere dove andare, come andare. Oggi ci chiedono di svolgere interamente il nostro ruolo». Che è quello di una media potenza («Se ci dessimo arie da grande potenza sbaglieremmo tutto»).

E qui un'altra «confessione»: Cossiga in quest'ultimo suo viaggio a Praga e a Budapest ha verificato la validità della cosiddetta Pentagonale, ch'egli sulle prime non aveva colto. «Non mi si fraintenda: stimo da sempre e profondamente Gianni De Michelis; in tema di politica estera sono in totale consonanza col governo, tuttavia so che certe volte, magari senza volerlo, si può sconfinare nel velleitarismo. Invece ho toccato con mano ch'è stata una intuizione invero provvida». Cossiga dice di aver constatato, insieme col ministro Sterpa («attento compagno di viaggio»), come quei Paesi, che chissà perché chiamiamo dell'Est quando sono europei, proprio a cagione della Pentagonale vedano nell'Italia il possibile traghetto dal guado del postsocialismo reale all'Atlantico. «Loro vogliono essere garantiti ed io - dice Cossiga - gli ho detto che ci adopereremo affinché venga dichiarato, dando un segnale preciso contro nessuno ma a tutti, come l'indipendenza politica, la sovranità nazionale di Polonia, Repubblica federativa Ceca e Slovacca, della Repubblica d'Ungharia, di Bulgaria è nostro interesse vengano garantite, tutelate. E loro, che sono i più forti fautori dell'Alleanza Atlantica, mi sono apparsi felici».

Per «loro» il Presidente intende gli ex satelliti. Con l'Urss il discorso è un altro, dice. L'Unione Sovietica era una potenza egemone che ha teorizzato e applicato con coerente ferocia la formula della «sovranità limitata». Sicché così come ha schiacciato l'Ungheria non poteva non invadere la Cecoslovacchia. Soprattutto perché a guidare quella dissidenza erano due comunisti: Nagy e Dubcek. Stando così le cose, la ribellione di Enrico Berlinguer, il famoso «strappo», fu un gesto in un certo senso anticipatore degli accadimenti del 1989, e molto coraggioso: perché un comunista storico non avrebbe mai dovuto contestare la grande madre di tutte le sciagure: il marxismo-leninismo di marca staliniana. Insomma, tutto comincia, forse, con lo strappo di «Enrichetto». «Certo!», esclama Cossiga e aggiunge: «Se noi fossimo stati invasi, occupati come lo furono Ungheria e Cecoslovacchia - e sembra che qualcuno rimpianga che ciò non sia accaduto -, Enrico Berlinguer avrebbe fatto la fine di Nagy». Pausa. «E non mi chiedo chi sarebbe stato il Kadar».

Figurarsi se glielo chiedo. Piuttosto gli domando se se la sente di scommettere ancora su Gorbaciov. Il Presidente risponde che lui ancora in quest'ultimo viaggio, «in perfetta consonanza col governo», ha spiegato che il traguardo della democrazia potrà essere attinto dagli ex satelliti con più facilità se e quando Gorbaciov avrà reso «operativa» la perestrojka. «Lo sanno tutti, soltanto in Italia non ci si rende conto che il comunismo è morto con la fine dell'impero sovietico. Vorrei che storici e sociologi mi spiegassero perché il pds vuole fare ancora i conti con il comunismo (che non c'è più), perché la dc sembra muoversi come se ci fosse un comunismo col quale fare i conti...».

Se ho ben capito Gorbaciov è un personaggio che ha colpito il nostro Presidente. E Bush? «E' molto più intelligente e capace e deciso di quanto certa pubblicistica, anche americana, non lasci intendere». Molto amato Helmut Schmidt, un vero «grande tedesco», vale a dire un uomo capace di coniugare Kant e Federico il Grande. «Io lo chiamo Signor Cancelliere e gli dò del Lei; Schmidt mi chiama Francesco e mi dà del tu. Ed è giusto che sia così». Ma il personaggio che più di tutti ha impressionato Francesco Cossiga è Shamir. Perché anziché interrompere il colloquio, come sicuramente un altro avrebbe fatto, ha incassato con una magnifica faccia da poker quel che Cossiga gli disse a Gerusalemme: Israele non può contraddire se stesso ostinandosi a negare ai palestinesi il diritto all'autodeterminazione. «E' un grosso personaggio, Shamir».

E Arafat? Il Presidente l'ha visto due volte: quando fu audacemente invitato da Andreotti per la Commissione interparlamentare, allorché venne a Roma pei funerali di Berlinguer. In quella occasione Arafat che, sia come sia, ha dato ai palestinesi la coscienza di essere una Nazione («e non è poco») fu ospite di Cossiga allora presidente del Senato. «Paradossalmente mentre il giudice Mastelloni lo inseguiva con un mandato di cattura lui, Arafat, stava a Palazzo Giustiniani! Ho rischiato l'accusa di favoreggiamento», ride il Presidente.

E siamo arrivati al punto: la guerra del Golfo, la questione palestinese. La guerra che ha massacrato l'Iraq (tra l'altro 170 mile bambini rischiano di morire per mancanza di latte, di medicine) e risparmiato Saddam era proprio necessario farla? Non bastava l'embargo? Per applicare un embargo serio si sarebbero dovuti abbattere gli aerei che lo violavano. Impossibile oltre che terribile. La guerra è spaventosa, porta lacrime e sangue, umilia la vita ed è stata senz'altro una decisione sofferta quella di schierarsi con l'Onu contro Saddam. «Ci sono state discussioni, confronti, scambi di lettere e di vedute, persino riunioni di cui - incredibile! - non si è saputo mai nulla. La decisione definitiva di partecipare alle operazioni militari è stata presa una sera. Proprio qui, al Quirinale. In questo ufficio».

In quanto alla Palestina, Cossiga pensa che la formula della Conferenza per la Sicurezza del Mediterraneo, la cosiddetta Helsinki 2 ideata da De Michelis e, in larga parte, fatta propria degli Stati Uniti, sia l'unica valida. In un simile contesto la presenza dell'Europa è indispensabile: perché gli arabi guardano da sempre all'Europa con particolare attenzione, perché Israele stesso sembra ora guardare all'Europa, all'Italia, con realismo. Certo, la pace non è per domani; ma occorre insistere. «Bush va aiutato». Nella sua intervista a *La Stampa*, ricorda Cossiga, Bush ha detto di pensare quasi ossessivamente ai bambini israeliani, ai bambini palestinesi. E c'è un antico modo di dire sardo che così suona: «...*et s'innocente non bi depet pranghere mai*», gli innocenti non debbono piangere. Mai.

Igor Man

Cossiga (foto grande) e tre personaggi da lui citati: Berlinguer, Schmidt e Arafat

Ungheria: cessa l'allarme per il Presidente

Il Viminale conferma Non era un attentato

ROMA. Scotti mette la parola fine alle dispute sul presunto attentato a Cossiga durante la sua visita in Ungheria. In merito all'episodio registrato, il 7 luglio scorso, in occasione della visita ufficiale del presidente della Repubblica, il ministero dell'Interno ha infatti precisato con un comunicato che «La delegazione composta da funzionari di polizia e da un ufficiale dell'Arma, inviata in Ungheria dal ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, ha fatto rientro dopo aver avuto specifici incontri con i responsabili dei settori di sicurezza e di polizia magiari. Gli stessi funzionari sono stati invitati dai colleghi ungheresi ad un sopralluogo nel cimitero Rakoskeresztur di Budapest, ove, nell'imminenza dell'arrivo del corteo ufficiale, il personale di sicurezza, preposto alla vigilanza delle località designata per la cerimonia, aveva evidenziato la sospetta presenza di materiale esplosivo, avvertendone i servizi di sicurezza italiani».

Il comunicato del Viminale informa anche che «Le risultanze acquisite dagli inquirenti ungheresi e le stesse constatazioni dei funzionari italiani concordano nella valutazione che l'allarme degli artificieri magiari fu determinato dalla presenza di un blocco di pietra, destinato alla edificazione di un mausoleo in onore di Nagy che, proveniente dallo sbancamento di una cava, presentava ancora in evidenzia residui di fili elettrici e di esplosivo.

«I servizi di sicurezza magiari eseguirono nella circostanza rilievi tecnici, copia dei quali è stata consegnata ai funzionari italiani che, con apposita relazione, hanno provveduto a trasmetterla all'autorità giudiziaria di Roma, già a suo tempo formalmente edotta dei fatti». (Ansa)

Intervista all'«Espresso»: non ha credibilità

La Malfa attacca Carli «Ora deve dimettersi»

ROMA. «Carli se ne deve andare». Il pri non ha mai nascosto la sua avversione per il ministro del Tesoro, e questa volta la richiesta di dimissioni arriva direttamente da Giorgio La Malfa.

Il segretario repubblicano, in un'intervista fortemente critica che sarà pubblicata sul prossimo numero dell'*Espresso*, afferma infatti che «Carli è un testimone impotente dello sfascio dei conti pubblici», e si chiede se il ministro del Tesoro «non sia in qualche modo ricattato dal presidente del Consiglio Andreotti».

La Malfa ha poi chiarito che se Carli si dimettesse, «come sarebbe suo dovere se non altro per rispettare la propria storia personale, verrebbe accusato di far crollare la lira». Il guaio - ha aggiunto - è che «la lira crollerà lo stesso, travolgendo il residuo prestigio di Carli».

La Malfa, in sintesi, accusa Carli di «aver più volte minacciato» le dimissioni e di «non averle mai date». Questo - commenta - ha significato «un'ulteriore perdita di credibilità». Il leader repubblicano, comunque, ha poi cercato di attenuare la richiesta di dimissioni: «Non sono certo io a sollecitarlo ad andarsene - ha detto -. Se si sente di rimanere, se ritiene di essere omogeneo a questo modo di governare, allora peggio per lui».

La Malfa, tuttavia, ha insistito nel rilevare che «nella situazione attuale, Carli rischia di essere un paravento delle vergogne altrui». In sostanza, ha concluso, «dietro la rispettabilità di Carli si nasconde il commercio delle indulgenze di cui Andreotti è certamente grande maestro. E così il ministro del Tesoro finisce per essere corresponsabile di una politica che il nostro Paese pagherà a caro prezzo nei prossimi anni». (Agi)

Analisi comune di Andreotti e Nilde Iotti

«La legalità è in crisi perché il sistema vacilla»

ROMA. Andreotti difende il Parlamento «cuore pulsante della nazione» e vuole l'aggiornamento della Costituzione nella parte delle strutture («guai a chi pensasse di toccare la parte dei principi»). Si augura poi una nuova stagione referente, gestita dal Parlamento, il cui risultato finale deve essere sottoposto all'approvazione del corpo elettorale. Insomma si fa paladino delle riforme istituzionali. Lo scenario in cui ha esposto queste istanze è la sessione conclusiva del convegno sulla «Cultura della legalità», organizzato dal ministero dell'Interno. «Non è una forma di denigrazione - ha detto Andreotti - ritenere che molte cose non vanno e che vanno corrette». Sui temi istituzionali si è soffermato anche il presidente della Camera, Nilde Iotti, presente allo stesso convegno: «Alla radice della crisi della legalità - ha detto - c'è la crisi di questo nostro sistema politico, c'è la degenerazione del rapporto partiti-Stato. Per fronteggiarla è necessario riformare le fondamentali regole del gioco». Nilde Iotti ha individuato nelle riforme istituzionali «la leva trasformatrice che possiamo e dobbiamo utilizzare»; ed ha indicato tre obiettivi primari: «Superare il blocco della nostra democrazia, che causa degenerazioni e corruzioni, favorendo la possibile alternanza di maggioranze di governo, consentendo agli elettori scelte chiare e consapevoli tra coalizioni e programmi; mettere i cittadini nelle condizioni di poter chiedere conto sempre e a qualcuno del modo di gestire poteri e servizi pubblici; riorganizzare competenze e funzioni a livello centrale, regionale e locale in modo da dare a ciascun livello e a ciascun organo chiarezza di poteri e di responsabilità». (Agi)

Dalle barche ai fuoristrada, dai camper alle maximoto e ai telefonini

Decretone, ecco come si paga

La legge in vigore da ieri

ROMA. Ecco come districarsi nelle tasse contenute nella legge di conversione del «decretone» fiscale pubblicata venerdì sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Tassa sulle barche. Dopo le proteste dei diportisti e dell'industria nautica (si rischiava la chiusura di molti cantieri con possibile licenziamento di migliaia di lavoratori) la tassa di stazionamento delle barche è stata notevolmente ritoccata. Due le modifiche più rilevanti: l'introduzione di aliquote progressive a scaglioni come per l'Irpef e di speciali sconti legati alla vetustà delle imbarcazioni.

La tassa di stazionamento si paga in base alla lunghezza in centimetri, esclusi i bompressi. Ecco i nuovi importi. Natanti: a) 400 lire a cm. fino a 4 metri e mezzo; b) 600 lire per ogni cm. eccedente i 4 metri e mezzo e fino a 6 metri; 800 lire per ogni cm. eccedente i 6 metri.

Imbarcazioni: a) 1.500 lire a cm. fino a 8 metri; b) 4 mila lire per ogni cm. eccedente gli 8 metri e fino a 12 metri; c) 6 mila lire per ogni cm. eccedente i 12 metri e fino a 18 metri; 8 mila lire per ogni cm. eccedente i 18 metri.

Navi: 30 milioni fino a 65 tonnellate di stazza lorda; 40 milioni oltre 65 tonnellate. Si paga il 15% in meno di tassa dopo 5 anni dalla prima immatricolazione; il 30% in meno dopo 10 anni e il 45% in meno dopo 15 anni. Per le barche a vela lo sconto è, invece, del 50%. Stesso beneficio per i proprietari di imbarcazioni e natanti fino a 8 metri di lunghezza, residenti nelle isole minori e nei Comuni della laguna di Venezia.

Ecco alcuni esempi. Per un cabinato di 13 metri, immatricolato nell'85, è dovuta una tassa di 2 milioni 890 mila (cioè 1 milione 200 mila sui primi 8 metri, 1 milione 600 mila da 8 a 12 metri e 600 mila per l'ultimo metro. In totale 3 milioni 400 mila meno 510 mila, pari allo sconto vetustà del 15%). Un «gozzo» di 9 metri del '75 deve, invece, pagare una tassa di 880 mila.

Le modalità di pagamento sono piuttosto complesse. Chi aveva già pagato la tassa per il '91 deve integrare il versamento entro il 12 agosto. Dalla tassa sono esclusi gli apparecchi obbligatori di salvataggio e i battelli di servizio di imbarcazioni o navi.

Per la compravendita di unità da diporto, imbarcazioni e navi è aumentata sia l'Iva (passata al 19%), sia la tassa di registro dovuta (da 70 mila a 140 mila per i natanti; da 400 mila a 1 milione per le imbarcazioni; e 5 milioni per le navi).

Fuoristrada. E' dovuta una tassa di 150 mila lire per i fuoristrada con potenza fiscale fino a 13 CV, di 300 mila lire da 13 a 17 CV, di 450 mila da 17 a 20 CV, di 660 mila da 20 a 23 CV e di 840 mila per quelli con potenza fiscale superiore ai 23 CV.

Rispetto al testo del decreto-legge sono stati ora esentati dalla tassa i veicoli 4 x 4 a trazione integrale. Sono esonerati dal nuovo tributo i fuoristrada di associazioni di volontariato che risultano iscritti nei ruoli della Protezione civile presso le rispettive prefetture e che esercitano gratis questo servizio.

Camper. Per l'autocaravan sono previste tre diverse «fasce» di tassazione: 380 mila se la potenza fiscale del motore non supera i 19 Cv; 480 mila da 19 a 23 Cv; 680 mila oltre i 23 Cv.

Maximoto. Valdostani, altoatesini, friulani, sardi e siciliani proprietari di maximoto con potenza fiscale superiore ai 6 CV dovranno pagare «solo» una tassa di 125 mila lire come tutti gli altri motociclisti italiani, e non più il doppio.

Telefonini. La tassa di 25 mila lire mensili (300 mila lire l'anno) colpisce 385 mila utenti dei telefonini portatili. Ne sono esentati i non vedenti e gli handicappati costretti alla sedia a rotelle.

Carte di credito. Sulle carte di credito c'è ora un «balzello» di 500 lire su ogni acquisto superiore a 50 mila lire.

Iva. E' fissata al 9% per il pesce fresco e congelato e le bombole di gas (Gpl). Passa, invece, al 12% per aragoste, ostriche ed astici, cibi per cani e gatti, omogeneizzati, estratti e sughi di carne, corn-flakes, vimini, legno grezzo, stoffe, scarpe, piante, nonché su dischi, nastri, cassette e videocassette registrati.

Alcolici. L'imposta di fabbricazione aumenta del 50%.

Energia elettrica e gas. Sui consumi elettrici della fascia sociale è abolita l'imposta, ma scattano aumenti sulle altre utenze. Lievita anche l'imposta di consumo sul gas.

Aerei ed elicotteri. Del tutto modificati sono gli importi della tassa speciale erariale sugli aeromobili privati.

Aerei con peso massimo al decollo: 1.700 lire al Kg. fino a 1 tonnellata; 2.750 lire al Kg. fino a 2 tonnellate; 4.800 lire al Kg. fino a 4 tonnellate; 6.500 lire al Kg. fino a 6 tonnellate; 7.500 lire al Kg. fino a 8 tonnellate; 8.000 lire al Kg. fino a 10 tonnellate; 8.500 lire al Kg. oltre 10 tonnellate.

Per gli elicotteri la tassa dovuta è il doppio di quella stabilita per gli aerei dello stesso peso. I possessori di alianti, motoalianti, autogiri e aerostati devono, invece, pagare una tassa fissa di mezzo milione.

Sono esonerati gli aerei militari, dello Stato, Ati, Alitalia, Alisarda e di altri concessionari di linea, delle scuole di pilotaggio, del lavoro aereo, di proprietà o in gestione degli Aero Club e dell'associazione paracadutisti, nonché gli elicotteri ed aerei destinati al servizio di pronto soccorso e quelli immatricolati a nome dei costruttori italiani e in attesa di vendita.

Pierluigi Franz

ZONE FRANCHE

A Genova, Napoli, Venezia

ROMA. L'autorizzazione a costituire nei porti di Genova, Napoli e Venezia speciali «zone franche», le modalità per l'istituzione della preannunciata imposta del 5% sui canoni di concessione di beni demaniali (che colpirà anche i beni affidati a circoli ricreativi), un aumento dei compensi per le notifiche fiscali: sono le altre novità che, aggiungendosi ad alcune rimodulazioni dei vari gravami fiscali introdotti con il decreto-legge n.151 (l'aliquota Iva al 12%, ad esempio graverà d'ora in poi anche su dischi e video) emergono dalla lettura del testo di conversione del «decretone fiscale». Per quanto riguarda la nuova imposta del 5%, la tassa si applicherà ai concessionari e locatari di beni pubblici e graverà «sul canone annuale di concessione di tutti i beni del demanio pubblico e del patrimonio inalienabile dello Stato, delle aziende autonome statali, delle Regioni, delle Province e dei Comuni». [Asca]

L'occhio implacabile del fisco si è appuntato su questi spensierati scenari

DALL'ITALIA

Nominati quattro ambasciatori

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha ratificato la nomina di quattro nuovi ambasciatori: ad Atene Giovanni Dominedò; a Bucarest Bernardo Uguccioni; ad Accra (Ghana), Paolo Scarso; a Kinshasa (Zaire), Carmelo Liotta. Inoltre è stata resa nota la nomina di Michelangelo Jacobucci alla carica di rappresentante permanente presso l'Unesco a Parigi. [Agi]

Il nuovo nome dei «corazzieri»

ROMA. «I corazzieri hanno cambiato la loro denominazione unicamente per sancire in modo più preciso la loro dedizione alla Repubblica». A sciogliere gli interrogativi per la decisione che nei mesi scorsi aveva visto mutata la «dicitura» dei leggendari guardiani del Quirinale è stato il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, rispondendo a un'interrogazione del deputato dc Michele Zolla. «La trasformazione del nome ufficiale da "Carabinieri guardie Presidente della Repubblica" in "Reggimento carabinieri guardie della Repubblica" - ha spiegato il ministro - trae origine dalla opportunità di far risaltare nei compiti attribuiti all'unità l'adesione allo spirito repubblicano». [Agi]

Aerei, ora sciopera il «Sanga»

ROMA. Disagi in arrivo per chi viaggia in aereo. Il «Sanga», Sindacato autonomo gente dell'aria, l'associazione che organizza i lavoratori aeroportuali di Roma, effettuerà uno sciopero dalle 23,30 del 18 luglio alle 24 del 19. Con questo sciopero, il Sanga «esprime il suo dissenso rispetto allo slittamento del contratto nazionale che è scaduto il 30 giugno scorso senza che alcuna iniziativa venisse assunta dai sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil che evidentemente attendono gli esiti delle trattative triangolari in corso tra Confindustria, governo e confederazioni sindacali». [Agi]

Avellino, è polemica nella dc

AVELLINO. Apertura movimentata ai lavori del 24° Congresso provinciale della dc di Avellino. Il segretario uscente, Arturo Iannaccone, espressione della «sinistra di base», ha parlato di «disegni oscuri» che uomini della stessa corrente vorrebbero attuare per eleggere al suo posto un altro candidato più fedele. Nel corso della relazione al congresso ha annunziato di non rinunciare alla propria candidatura contro la stessa volontà dei vertici della corrente, che ad Avellino coincidono con il presidente nazionale Ciriaco De Mita e con il presidente dei senatori, Nicola Mancino. Iannaccone ha detto, tra l'altro, che «la sinistra dc sta accantonando la politica della speranza, ossia la razionale risposta alle esigenze della società civile, per inaugurare una stagione brezneviana». [Agi]

Nominato vescovo cecoslovacco

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha dato un vescovo ausiliare al neo cardinale cecoslovacco Jan Chryzostom Korec, vescovo di Nitra. Si tratta di Frantisek Rabek, 52 anni, fino a ieri vicario generale della stessa diocesi. Il nuovo ausiliare, al quale il Pontefice ha assegnato la sede titolare di Castro, era stato parroco nella stessa città di Nitra. Poi, sotto la pressione del regime comunista, fu trasferito a Drazovce come amministratore. La situazione della chiesa in Cecoslovacchia è ormai normalizzata dallo scorso anno e tutte le diocesi hanno il loro vescovo. [Agi]

Prematuramente ed improvvisamente è mancato

Paolo Evangelisti

Lo annunciano **Tilde** con **Elena** e **Giorgio**, la mamma **Elisa**, **Marco** e **Lalla** con **Francesca**, **Anna** e **Marta**, i cognati **Massimo** e **Odile** coi figli. Un ringraziamento particolare all'amico Mario Bona. Benedizione alla cappella cimitero Celoretto lunedì 15 ore 10.
— **Torino**, 11 luglio 1991.

Si uniscono commossi al dolore dei famigliari, **Cesare Cresta**, **Renzo Anna**, **Gianni Silvia**.

Partecipano i cugini **Bergese**, **Canfari**, **Morgari**, **Ribotti**, **Vezzetti**, **Vittone**.

Partecipano addolorati
Eugenio Francesca Avezzano
Elsedo Galli
Riccardo Cristiana Robiolio.

Sono vicini a Giorgio: **Raffaella Lorenzo**, **Simone Marco Matteo**, **Giulio Emma Silvio**, **Sergio Sonia Susanna.**

Gabriella e **Paolo**, **Giuliana** e **Giorgio**, **Laura** e **Enrico**, **Marilisa** e **Umberto**, **Franca** e **Giorgio**, **Elisa**, **Lilla** e **Beppe**, **Silvia** e **Kim**, **Vera**, **Silvana** e **Nino** sono affettuosamente vicini a Tilde, Elena e Giorgio nel ricordo di **PAOLO.**
— **Torino**, 12 luglio 1991.

La **Rai-Radiotelevisione Italiana** partecipa con commosso cordoglio la prematura scomparsa del proprio dirigente

Ing. Paolo Evangelisti

e si unisce al dolore della famiglia.
— **Roma**, 12 luglio 1991.

Profondamente colpiti per l'improvvisa e prematura perdita dell'

Ing. Paolo Evangelisti

gli **Amici** e **Colleghi** della **Rai** esprimono il loro dolore e si uniscono al cordoglio della famiglia. Prendono parte al lutto con animo commosso:
Franco Airaghi
Michele Arculeo
Giuseppina Arduino
Maria Teresa Arduino
Giovanni Ayassot
Laura Barzoi
Piera Basso
Lisetta Battaglino
Patrizia Battipaglia
Luciana Battistini
Lorenzina Berto
Giuliano Bianco
Pier Paolo Biolo
Angelo Boggiatto
Mario Bona
Egidio Bonelli
Angelo Bordigdo
Carla Bordon
Cesare Borlenghi
Claudio Buzio
Pietro Calvi
Duccio [illegible]
Giorgio Canavesio
Ruggero Canale
Valerio Cargia
Giuseppe Carbone
Marcello e Angioletta Carucci
Paolo Casadei
Laura Castello
Giuliano Ceranesco
Giuseppe Ceruitti
Eugenio Chiusano
Romano Costa
Renato Costanzia Di Castiglione
Francesca Covelli
Tiziano e Rosa Cristiani
Andrea D'Alonzo
Renato De Chiara
Giovanni Dellasta
Agnese Del Sole
Lucio Di Lazzaro
Emma Falasco
Angela Fazio
Dalila Ferioga
Pier Franco Ferraris
Marta Finiale
Giusi Fiorini
Luigi Fiorillo
Luigi Fonda
Teresa Furbetta
Giovanni Gallazzo
Angelo Gandolfo
Mauro Gasparini
Jose e Gigi Gazzano
Franca Giacone-Rosa
Roberto Giannoni
Angelo Gilberto
Edoardo Gillone
Mario Gino
Severino Giorsy
Ettore Girolo
Gianfranco Gromo
Giovanni Grimaldi
Mario Guglielmino
Maria Luisa Invernizzi
Tiziana Lanciarini
Carla Libe
Carla Livi
Teresa Lobreglio
Roberto Lotti
Emanuele Macchiaverna
Vittorio Mamelis
Irene Maria
Silvana Marinello
Adelina Marra
Osvaldo Mastrangelo
Aldo Materia
Luigi Mattacci
Michele Minervino
Domenica Mecuzzi
Paolo Montanarella
Giuseppina Monti
Ester Bona Nosi
Paolo Olivares
Franca Oliviero
Orfeo Olivieri
Monica Pagano
Annamaria Pagella
Riccardo Pasqualini
Emilia Pecoraro
Adriana Pietosi
Renata Piredda
Emilio Pozzi
Guglielmo Praiotto
Eugenio Quaglia
Piero Rapizzi
Franca Rasero
Guido Righini
Laura Rocida
Mariolina Rolfo
Emilio Rossi
Domenico Salentino
Claudio Scoccoi
Maria Teresa Sandri
Angelo Sandrone
Enzo Seren Rosso
Vittorio Setta
Ubaldo Sonaglia
Gabriella Tacchini
Giuseppe Tagliavini
Patrizia Tanzi
Pier Giorgio Tomassetti
Gabriele Tranchina
Franco Usseno
Angelo Valla
Silvano Zanino
Aristide Zecchini.
— **Roma**, 12 luglio 1991.

L'**Associazione** dei **Dirigenti** della **Rai** (**Adrai**) esprime alla famiglia del compianto

Ing. Paolo Evangelisti

la sincera e commossa partecipazione dei **Colleghi Dirigenti** dell'**Azienda** al grave lutto.
— **Roma**, 12 luglio 1991.

La **Società Ingegneri** e **Architetti** in **Torino** partecipa con vivo cordoglio al dolore della signora Tilde per l'improvvisa scomparsa del marito

Ing. Paolo Evangelisti

— **Torino**, 14 luglio 1991.

Direttore, **Vicedirettore**, **Comitato di Redazione**, **Comitato di Amministrazione** della rivista **Atti** e **Rassegna Tecnica** sono particolarmente vicini alla signora Tilde.

Stretti a Tilde, Elena e Giorgio piangono l'**AMICO** carissimo:
Tullio e **Silvia Lavi** con **Marta** e **Filippo**
Emilio e **Alberta Chiarenza**
Beppe e **Carla Dematteis**
Gianna Lavi

Ermanno e **Marielisa** con i ragazzi sono affettuosamente vicini a Tilde, Elena e Giorgio.

Pietro, **Emanuela**, **Antonio** sono vicini a Giorgio con molto affetto.

Giusi e **Claire** sono vicini a Tilde Marco e Lalla nel dolore per la scomparsa del carissimo **PAOLO.**

Gli ex **Compagni scout** del **Clan To 77** sono vicini a Elena.

Con tanta tristezza ricordano l'amico carissimo

Paolo Evangelisti

Giovanni e **Alda Anselmo**
Beppe Baldaira
Luciano, **Mirella** e **Paolo Carè**
Nenni e **Magi Conti**
Roberto Pagliero
Lina Ramicelli
Giorgio Rondellino
Gigi Basso
— **Torino**, 13 luglio 1991.

Alan Carlo Andrea Nizza stretti a Tilde figli e famigliari ricordano affettuosamente il caro **PAOLO.**

Siamo vicini a Giorgio e alla sua famiglia, con affetto: **Diego**, **Marica**, **Gianluca**, **Stefano**, **Enrico**, **Luca**, **Barbara**, **Luigi**, **Andrea**, **Fiammetta**, **Ermanno**, **Martina**, **Elena**, **Lula**, **Maddalena.**

Cristina e famiglia sono affettuosamente vicini a Tilde, Elena e Giorgio.

Partecipano commossi al dolore di Giorgio **Francesca**, **Timothy**, **Benedetta** e **Francesca.**

La famiglie **Boerio**, **De Vecchi**, **Mao** piangono l'amico fraterno **PAOLO.**

Cristianamente è mancato

Bruno Trivellin

anni 71

Lo annunciano i figli **Lino**, **Graziella** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leinì lunedì 15 corr. ore 15 da via San Maurizio 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 13 luglio 1991.

Le famiglie **Piero Burzio**, **Gibal Burzio**, **Domenico Degna**, **Augusto Ornetta** partecipano al dolore di Marina, Lino, Roberto e Marco.

Partecipano al lutto i **Coscritti classe 1919.**

Gianfranco e **Valeria Re** partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa della signora

Felicita Calandra Brignone

— **Torino**, 13 luglio 1991.

I notai **Franco** e **Giovanna Ioli** ed il **Personale** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia Brignone per la scomparsa della signora

N. D.

Ita Brignone Calandra

— **Torino**, 13 luglio 1991.

Gli **Amici** del **Club Olio** partecipano con affetto.

Francesco e **Lucetta Merlino** sono affettuosamente vicini ad Alberto e Marco nel ricordo della cara **ITA.**

Piero e **Margie** sono affettuosamente vicini ad Alberto e Marco.

Elda e **Raffaella Rei** sono affettuosamente vicine ad Alberto per la perdita della mamma.

N. D.

Ita Brignone Calandra

— **Rapallo**, 13 luglio 1991.

E' cristianamente mancata

Giustina Canducci ved. Quadrelli

Le sono vicini e la ricordano i figli **Arturo**, **Piero** e **Giovanni**, le nuore, i nipoti ed i famigliari tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 luglio alle ore 10,15 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 13 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bianda

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 8,15 osp. Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 12 luglio 1991.

Dopo una vita dedita agli affetti familiari, si è spenta

Orsola Retcuna (Lina)

Addolorati lo annunciano la sorella **Rosina**, la nipote **Piera** che amò come una figlia, con il marito **Piero Civitelli Basso** ed i tanto amati **Alessandro** ed **Alberto**, la cugina **Franca** e famiglia. Un sincero ringraziamento al cugino dottor Giorgio Borello. Funerali martedì 16 ore 11,45 parrocchia Santa Rosa.
— **Torino**, 12 luglio 1991.

Almerina e **Franco** partecipano al lutto dei cugini.

La famiglie **Caratti**, **De Maria**, **Rebaudengo** partecipano al lutto.

E' serenamente mancato

Luigi Vastapane

Lo stringono in un ultimo abbraccio la moglie **Nanda** con i figli **Germana** e **Sergio** e lo annunciano a quanti gli hanno voluto bene. Si ringraziano il dr. Scala e la signora Piera e il personale tutto del sogg. Primavera - Castellamonte. Un grazie particolare alle infermiere Stefanina, Luisa, Assunta per l'assistenza prestata. Funerali in Torino parrocchia Madonna di Campagna lunedì 15-7 ore 10. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Chieri.
— **Torino**, 14 luglio 1991.

Anna, **Daniela** e **Giorgio** prendono parte con affetto al dolore di Sergio Germana e «mamma» per la perdita di

Luigi Vastapane

— **Torino**, 13 luglio 1991.

E' mancato

Francesco Frammartino

anni 77

Addolorati lo annunciano i figli **Silvano** e **Melina** con rispettive famiglie. Funerali parrocchia S. Giacomo Apostolo (Le Loggia) lunedì 15 luglio ore 14,30 partendo da Torino ospedale Amedeo di Savoia ore 13,30.
— **La Loggia**, 14 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Giulio

Lo annunciano il figlio **Franco**, la nipote **Stefania**, parenti tutti. I funerali martedì ore 10 a Borgomasino.
— **Ivrea**, 12 luglio 1991.

E' mancata

Anna Martino in Ravera

Lo annunciano marito figlia genero e l'adorata **Irene**. Ringraziamenti a tutta l'équipe del prof. Fabris ospedale a domicilio per cure ed affetto prodigati, alla prof.ssa Mathis ed alle care amiche. I funerali avranno luogo a Ponzone, martedì ore 11,15.
— **Torino**, 14 luglio 1991.

E' mancata

Emilia Barallo ved. Reggio

anni 72

L'annunciano il figlio **Walter** con **Luigina**, **Mattia** e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 16 corr. alle ore 11 nella parrocchia di Sant'Antonio Abate, piazza Stampalia 17.
— **Lanzo Torinese**, 12 luglio 1991.

E' serenamente mancata

Virginia Pautasso ved. Grosso

anni 91

Lo annunciano i nipoti **Reinaudi** e pronipoti. Funerali lunedì 15 c. m. alle ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 11 luglio 1991.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, munita dei conforti della fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Seymandi in Testa

Danno il doloroso annuncio il marito **Luigi**, le figlie **Marita** e **Claudia**, i generi **Gianfranco Girola** e **Marco Lanfredini**, gli adorati nipoti **Manuela**, **Franco**, **Luca**, **Simona** e **Simone**, il fratello **Renzo**, il cognato e le cognate, i nipoti, i consuoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Maria Luisa Francini per le cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 16 c.m. alle ore 8,15 presso la Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria. La cara salma proseguirà per Cerro Tanaro (AT), dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1991.

Manuela, **Franco**, **Luca**, **Simona** e **Simone** piangono la loro cara **NONNA.**

Cristina e **G. Battista Testa** e famiglia partecipano al dolore di Luigi per la scomparsa della cara **COGNATA.**

Con la certezza di ritrovarti, la tua cara consuocera **BENILDE.**

Luciana Caredio e **Liliana Re** partecipano commosse al dolore del rag. Luigi Testa e famiglia.

Mariacarla e **Franco Passigli** sono particolarmente vicini e prendono parte al dolore delle famiglie Testa e Girola.

Si è spento serenamente

Emilio Barberis

anni 91

Lascia nel dolore la moglie **Olga** e i figli **Ivaldi**, **Franco**, **Paolo**. Con loro lo piangono i nipoti **Laura**, **Marco**, **Paola**, **Emilio**, **Roberto**, **Giorgio**, il genero **Sergio** e le nuore **Armanda** e **Marisa**. Un ringraziamento particolare al dott. Zanconato e alle signore Trivellini e Pila. I funerali si svolgeranno in San Mauro Parrocchia Sant'Anna - Pescatori lunedì 15 luglio ore 9,30.
— **San Mauro Torinese**, 13 luglio 1991.

Le famiglie **Delfino** e **Fasolis** partecipano al dolore della famiglia Barberis.

La famiglia **Brunello** partecipa al dolore della famiglia Barberis.

I **Dipendenti** della ditta **2 B**, **Radici Piemonte**, **Maisonquattro**, **Pieffes** partecipano al dolore di Franco Barberis per la perdita del **PADRE.**

Enrico e **Sergio Ragone** partecipano al dolore della famiglia Barberis.

Giuseppe Gramo e famiglia partecipano commossi.

Clara e **Michele Moleo** partecipano al lutto.

La famiglie **Carlo Marta**, **Enrico Scarafia**, **Eligio Marta** prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Franco e famiglia.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata

Giovanna Favilla ved. Monfrino

Ne danno il triste annuncio, la figlia **Ivana** con il marito **Valter Grosso** e il nipote **Fabrizio**, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 15 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, strada Antica di Rivoli n. 8.
— **Alpignano**, 13 luglio 1991.

Ricordano la cara **GIANNINA** con vivo rimpianto, **Jacola Beppe Elda Iva Bertolotto.**

Danilo e **Nicoletta** con **Carlotta** e **Mattia** partecipano al dolore di Ivana e famiglia.

Partecipano le famiglie: **Roberto Trivero** e **Luciano Margrita.**

I cugini **Rosa-Rian** si uniscono al dolore di Ivana per la perdita della **MAMMA.**

Unita al dolore di Ivana ti ricorderò sempre. **Luisella.**

L'on.le dr. **Antonio Matarrese**, commissario straordinario Aia anche a nome del **Vice Commissario Aia** e **Dirigenti Centrali**, degli **Organi Tecnici Nazionali** e di **Tutta l'Organizzazione Arbitrale** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'arbitro benemerito

Riccardo Lattanzi

presidente della commissione per il Centro studi e documentazione, pubblicazioni, aggiornamento delle regole del giuoco.

— **Roma**, 13 luglio 1991.

Il presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio on. dott. **Antonio Matarrese** a titolo personale ed interpretando i sentimenti dell'intero movimento calcistico nazionale, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Riccardo Lattanzi

arbitro internazionale, grande esempio di correttezza e passione sportiva.

— **Roma**, 13 luglio 1991.

E' mancata

Teresa Pasquero ved. Marchisio

L'annunciano nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 11,45 Parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 11 luglio 1991.

E' mancato

Salvatore Vitanza

Lo piangono i figli **Aurora**, **Enzo**, sorella **Maria**, parenti tutti, le affezionate **Pina**, **Mariuccia**. Estremo saluto cimitero Monumentale martedì 16 ore 10,15.
— **Torino**, 13 luglio 1991.

E' mancato

Ovidio Nigra

anni 78

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini, il fratello, la sorella. Funerali domenica 14, ore 17, abitazione, via Roma 46.
— **Torrazza Piemonte**, 14 luglio 1991.

La sezione della **Democrazia Cristiana** di **Corio** partecipa al dolore dei familiari della signorina

Felicita Osella

ricordandone l'impegno costante fin dalla fondazione del partito e la sua totale dedizione.
— **Corio**, 13 luglio 1991.

I **Consiglieri Democristiani** del **Comune** di **Corio** ricordano l'impegno proficuo della sig.na

Felicita Osella

quale ex amministratrice e partecipano al dolore della famiglia.
— **Corio**, 13 luglio 1991.

E' mancato

Mario Lorenzetti

Non è bastato tutto il nostro amore a trattenerti con noi, ma resterai di certo per sempre nei nostri cuori. Tua **Luigina**, **Marco**, **Elena** e parenti tutti. Funerali lunedì 15 c.m. ore 12 Ospedale Martini via Tofane (in forma civile).
— **Torino**, 11 luglio 1991.

E' mancata

Angela Lucco

anni 96

Per volontà dell'estinta ne danno annuncio, a funerali avvenuti, i nipoti **Lucco**, la figlioccia **Laura Spaldo** e rispettive famiglie. **Messa** Trigesima 9 agosto ore 18 Convitto Vedove e Nubili.
— **Torino**, 14 luglio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Adelaide Volpe

anni 81

Lo annunciano le sorelle **Maria** e **Ester** Missionarie, cugini, cugine, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 11,45 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 14 luglio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Franco ved. Parola

anni 90

Con dolore lo annunciano i figli: **Rita** col marito **Sergio Balle** e figlio **Luigi** con **Anna** e **Flavio**, **Piera** ved. **Cavaliere**, **Franco** col marito **Nildo Garassino** e figli **Adoriano** e **Paola**, **Pier Giovanni** con la moglie **Angela Cesetta** e figli **Franco** con **Elena**, **Luigi** con **Giovanna**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri martedì 16 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora delle Vittorie (borgo S. Pietro). Un ringraziamento particolare al dott. Filippo Musiano per le amorevoli cure.
— **Torino**, 13 luglio 1991.

Partecipano al dolore i cognati **Giuseppe Liliana Cavaliere** e figli **Mauro** e **Paolo.**

Marino e famiglia, **Piera** e famiglia si uniscono al dolore dei cugini.

Partecipano affettuosamente al dolore di Franca e Nildo gli amici:
Laura e **Gianni Agostino**
Annamaria e **Gigi Aliaio**
Clelia e **Mario Barbero**
Andreina e **Aldo Bertello**
Mariateresa e **Giulio Cantini**
Rosanna e **Michelino Ferrero**
Silvana e **Michel Garino**
Giusi e **Giorgio Margiaria**
Giuseppina Maldoni e famiglia
Anna e **Francesco Revigilio**
Silvana e **Angelo Tardio**

Partecipano al dolore di Franca e famiglia gli amici:
Angela, **Giancarlo Prato**
Adriana, **Stefano Alfarano**
Elena, **Doriano Ratonelli**
Rosy, **Guido Enrietti**
Caterina, **Ettore Aime**
I cugini **Tina**, **Sandro Colla**

Dopo una vita dedicata al lavoro, ha lasciato la sua cara famiglia

Amedeo Fasano

costruttore edile

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Andreina**, i figli **Carlo** e **Osvaldo** con **Angela** e **Gianna**, i tanto amati nipoti **Fabrizio**, **Federico**, **Annalisa**, **Andrea** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Quaglietto e al signor Marcello per le amorevoli cure prestate. Funerali in Rivoli lunedì 15 luglio, alle ore 15, nella parrocchia Nuova Collegiata, via Piol 44.
— **Rivoli**, 13 luglio 1991.

Le famiglie **Saravigo**, **Mossino**, **Boscutti**, **Genovese**, **Vaudetto**, **Cresta**, **Chiovettero** partecipano.

Famiglia **Giuseppe** e **Adriana Bellero** partecipano.

Cristianamente è mancata

Rosa Guido ved. Benedetto

anni [illegible]

L'annunciano il figlio **Andreuccio** con **Teresa** e **Luigi**, parenti tutti. I funerali in Leinì lunedì 15 ore 10 da vicolo Sollerino 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 12 luglio 1991.

Riposa nella pace del Cimitero di Ormea accanto all'amato figlio Angelino

Maria Boggio Marzet nata Rinaudo

Lo annunciano addolorati il marito **Vittorio**, la figlia **Adriana** col marito **Roberto**, la nuora **Marta** e i nipoti: **Guido** con **Simonetta**, **Franco** con **Roberto** e **Sara**, **Elisa**. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza le signore Anna e Maria Cordasco.
— **Ormea**, 12 luglio 1991.

Bianca e **Armando**, **Gianna** ed **Augusto** con rispettive famiglie, sono particolarmente vicini a Vittorio ed Adriana per la perdita della **MARUCCIA.**

(Continua a pag. 6)

Giallo dell'Olgiata, si stringe il cerchio: medicine dell'omicida in camera della vittima

Tre pillole tradiscono l'assassino

E spunta un alibi non verificabile

ROMA. La canicole affloscia le piante e spacca la terra dell'Olgiata, deserta e svuotata dall'afa e dal week-end. Boccheggia anche l'umore degli investigatori che ormai da quattro giorni non risparmiano energie, nel tentativo di dare un nome e un volto all'assassino della contessa Alberica Filo della Torre. Eppure soltanto qualche ora prima c'era stata molta agitazione attorno alla villa del mistero. Il via vai di «gazzelle» dei carabinieri, le luci che per tutta la notte illuminavano persino il parco, l'arrivo di alcuni periti, del sostituto procuratore Cesare Martellino, avevano acceso speranze e lanciato al galoppo la fantasia dei cronisti. Ma quando è arrivata la luce del giorno, l'entusiasmo ha lasciato il posto alla delusione, l'euforia della sera prima era neppure una traccia nei volti degli investigatori, disfatti per il caldo e per la notte insonne.

No, il colpo di scena della chiave ritrovata dentro la cassetta della posta non porta a nulla. Tutto spiegato, un equivoco. Eppure la mattinata regala il bis: un'altra emozione, un altro «sentiero» che, il condizionale è sempre d'obbligo, potrebbe portare a ridosso dell'uomo che ha stretto la gola della contessa Alberica.

Sono tre pillole, tre capsule bianche indecifrabili, la novità che fa entrare in fibrillazione lo staff investigativo. Erano vicino al cadavere, ma nessuno della famiglia ne ha mai fatto uso. Deduzione logica: sono sfuggite all'assassino, magari mentre teneva il lenzuolo di lino attorno alla faccia della sua vittima e la colpiva alla testa, prima di accanirsi, con tutta la sua forza, nella stretta mortale. Non sono medicine che usava la contessa. Il magistrato, in ogni caso, ha fatto sequestrare tutti i farmaci che si trovavano nella villa. Servirà almeno a stabilire con certezza che quelle pillole sono state portate dall'esterno. Quando e da chi? Rispondere a questa domanda sarà un tantino più complicato. Una mano la daranno i periti chimici che, forse domani, stabiliranno la natura del prodotto e in quali terapie è consigliato. Non dovrebbe essere difficile, a quel punto, almeno eliminare una serie di sospetti sui frequentatori della famiglia di Alberica e Pietro Mattei.

Perché una cosa sembra certa: il magistrato è convinto che l'assassino, o l'assassina, sia qualcuno «di casa». Uno che conosca bene l'ubicazione delle stanze, che non ha difficoltà a trovare una via di fuga. Per questo il sostituto Martellino ha praticamente trasformato la villa nella centrale operativa delle indagini. Evidentemente vuole avere tutti sott'occhio, per non perdere tempo prezioso nel caso si presentasse la necessità di dover controllare alibi o testimonianze.

Così è accaduto nella notte, quando si è trovata la busta con la chiave nella cassetta delle lettere. Una serie di ricostruzioni «dal vivo» hanno potuto fugare ogni dubbio: quella chiave, che apre il cancello principale, era nella cassetta da prima del giorno dell'omicidio. Ce l'avevano lasciata un'insegnante e il figlio, quando finirono di fare da istitutori a Domitilla e Manfredi, i figli della contessa. Ricevuta la liquidazione, restituirono la chiave. Nessuno l'aveva vista perché la posta veniva ritirata dalla fessura, dal momento che, da qualche tempo, era stata smarrita la chiave della cassetta della posta.

E con questo sistema, continua il giudice Martellino. Ieri è stato alla villa almeno tre volte. Ha interrogato nuovamente le cameriere filippine. Ha voluto rivedere quello licenziato un paio di mesi fa. L'alibi del giovane è stato controllato minuziosamente. Alla caserma de La Storta, sede della Compagnia carabinieri, sono giunti anche la fidanzata, la sorella ed un altro parente del filippino. Evidentemente il giovane li ha citati a sostegno del proprio alibi.

Ma il magistrato continua ad interrogare anche il marito della vittima e altri famigliari: la sorella, la cugina, gli amici più intimi. E' un momento delicato dell'indagine e di ciò è consapevole il giudice, che si lascia sfuggire: «Questi delitti o si risolvono subito o non si risolvono più». Poi riafferma la sua convinzione che si tratta di un assassinio «maturato nell'ambiente delle persone che frequentano l'Olgiata».

Delitto in famiglia? Non ci sono certezze, ma tra i sospettati c'è anche qualcuno che, quella mattina, stava nella villa. Qualcuno che ha fornito un alibi, ma senza possibilità di riscontro. Nell'ora del delitto, infatti, tra le 8,45 e le 9,15, dice che stava sotto la doccia. Esattamente come aveva detto la contessa, lasciando il giardino dove aveva fatto colazione. Alberica è andata in bagno, ma ne è uscita subito dopo, forse attirata da chi era entrato nella sua stanza dopo di lei.

Nessuno può escludere, però, che questo qualcuno sia arrivato da fuori. I carabinieri hanno accertato che la villa offre più di un punto debole nelle sue «difese». E le tracce di sangue non sono soltanto nella stanza da letto. Alcune arrivano al garage, passaggio ideale per svariate possibilità di fuga. Ma prima di andare via, l'assassino si è fermato in bagno. Forse si è lavato o forse ha lasciato qualcosa. Ieri i carabinieri hanno portato via il sifone della toilette. Anche questo sarà rivoltato come un calzino dai carabinieri del laboratorio scientifico.

Francesco La Licata

Prima della fuga, chi ha ucciso si sarebbe fermato in bagno a lavarsi

La vittima, Alberica Filo della Torre (a sinistra). Sotto: il marito della contessa, Pietro Mattei. Nella foto grande, gli inquirenti che stanno indagando sul giallo dell'Olgiata. Da destra: i colonnelli Vitaliano e Conforti e il magistrato Cesare Martellino.

Alberica, dal bel mondo al focolare

Alle spalle, un matrimonio fallito col principe Poi viaggi e feste fino all'incontro con Mattei

ROMA. A vederla, in foto, della contessa Alberica si notano come prima cosa gli occhi. Occhi neri, profondi, malinconici. A sentire chi la conosceva, invece, la giovane signora era di carattere allegro, sportivo, amante della natura e della vita in libertà. Una contraddizione? Forse sì, ripensando la strana vita di una contessina napoletana che conduce per dieci anni una vita brillante in giro per la vecchia Europa, e che a un certo punto, trentaduenne, incontra un uomo più anziano di lei, lo sposa e si dedica a una vita borghese, fatta solo di famiglia e di figli.

Contraddizione, allora? Forse. Anche gli ultimi giorni della contessa Filo della Torre si dividono tra due mondi, il Portogallo e l'Olgiata. Nell'arco di una settimana, per Alberica sono due gli appuntamenti importanti: una riunione di famiglia a Cascais, in una grande villa vicina alla residenza dei Savoia, per uno dei soliti imponenti matrimoni internazional-aristocratici; e la celebrazione a Roma dei dieci anni delle seconde nozze.

Tra i due impegni, la contessa sceglie il suo matrimonio. Decide di non andare in Portogallo. Ma una telefonata la costringerà a prendere un aereo di gran corsa: un brutto incidente stradale ha coinvolto la madre, duchessa Anna del Pezzo di Cajanello, ricoverata in ospedale con un femore rotto.

La contessa Alberica parte subito per Lisbona, quindi. Ma dopo appena due giorni è già di rientro. Al capezzale della madre, nel frattempo, arriva la sorella maggiore Francesca, che vive in un castello vicino Vienna assieme al marito della nobile schiatta dei Pilati von Thassul zu Daxberg.

E a Roma, per Alberica, c'è un mare di cose da fare: la famiglia da mandare avanti, i figli piccolini, Domitilla e Manfredi, la festa tutta da organizzare con gli invitati già dietro l'angolo.

Uscita dai suoi «panni» internazionali, Alberica Filo della Torre torna ad essere innanzitutto la moglie di Pietro Mattei, costruttore e specialista nella compravendita di appartamenti. Torna nella quiete un po' accaldata dell'Olgiata, scandita dai tempi lentissimi di chi vive in un'enorme villa con camerieri, bambinaie, giardinieri. E qui forse, proprio in questo ritorno-lampo, c'è una chiave per capirne di più.

Di certo gli inquirenti stanno scandagliando la vita della coppia. Di Pietro Mattei è emersa l'immagine di un grande lavoratore, di un uomo che usciva presto la mattina e rientrava tardi la sera. Una colonna portante nell'ambiente dei costruttori romani legati alla dc andreottiana-sbardelliana. Prima stretto collaboratore di Camillo Caltagirone, poi direttore generale dell'impresa di Renato Mezzaroma. Un giro solido, ricco. Un po' noioso, forse, a base com'è di affari e politica.

Di lei, invece, si può raccontare l'illustre albero genealogico, andando a ritroso nel tempo e nelle proprietà: un palazzo patrizio a Napoli, un padre ammiraglio morto da due anni, una madre duchessa che vive a Parigi. E si possono raccontare anche frammenti di una vita spesa nel jet-set. Balli di società, da diciottenne. Prime nozze a ventitré anni, con un giovane aristocratico - il principe Alfonso de Liguoro, bello, biondo e spiantato - che durano pochi mesi. Lei torna nubile per decisione della Sacra Rota: «Matrimonio nullo per vizio di consenso». Ma le due famiglie, si racconta, non si lasciarono in amicizia. E qualcuno imputa ancora oggi alla contessina la colpa di quella crisi coniugale. «Lui era troppo conservatore», ribattono i Filo della Torre. Il povero Alfonso, poi, morì di leucemia. Ma nel bel mondo dell'aristocrazia ancora si rammenta la festa da sogno organizzata per le loro nozze a Napoli, nel grande palazzo di famiglia tirato a lucido per l'occasione.

Segue un lungo periodo di viaggi, feste, divertimenti. Alberica è una nomade di lusso tra Cortina, Argentario, Gstaad, Londra, Parigi. Poi viene l'incontro con il costruttore, i bambini, il ritorno all'Olgiata.

I suoi amici sono ora sotto choc. Molti hanno saputo della morte di Alberica quando hanno telefonato alla villa per fare gli auguri e hanno sentito la voce di un carabiniere all'altro capo del filo. Martedì pomeriggio i funerali, nella chiesa Sacro Cuore Immacolato di Maria, nel cuore del quartiere Parioli.

Francesco Grignetti

Ma è un tranquillo weekend senza paura

I vip dell'Olgiata indifferenti all'uccisione della contessa

ROMA. «Nelle notti estive giungeva la musica dalla casa del mio vicino. Nei suoi giardini azzurri, uomini e donne andavano e venivano come falene fra bisbigli, champagne e stelle». Un giorno all'Olgiata, col «Grande Gatsby» di Fitgerald sotto il braccio. Per scoprire che, come nella favolosa Long Island degli Anni Venti, anche qui ci sono meno soldi e più indifferenza di quanto si creda. L'esordio è gravido di segnali sinistri: una Citroen «due cavalli» brucia sotto la canicola di mezzogiorno, a due passi dallo svincolo del Raccordo Anulare che conduce al paradiso presunto. Rimossa dagli uomini, la morte che ha appena visitato questi luoghi rivive in un cartello vagamente jettatorio, inalberato davanti all'ingresso principale: la ditta tal dei tali, con tempismo apprezzabile, invita i signori condomini a una dimostrazione pratica dell'efficacia dei suoi impianti individuali d'allarme.

«Durante l'alta marea del pomeriggio, guardavo i suoi ospiti tuffarsi dal trampolino e prendere il sole sulla calda della spiaggia privata». Dieci, cento piscine di Gatsby luccicano fra le fronde e al di là dei muretti, lungo i viali interni battuti dal sole. Qui abita Parisi, il capo della polizia: chissà se un crimine gli era mai passato così accanto... Laggiù, ecco le case di Carmen Russo e Barbara Bouchet. Poco oltre, sussurrano, si è nascosto a lungo Licio Gelli. E nel cuore dell'Olgiata, in una dépendance del Castello che l'emiliano Giorgio Saviotti - una sorta di Jay Gatsby locale a pagamento - ha ristrutturato per organizzarci feste a 70.000 lire per persona, viene a svernare il boss della dc romana Sbardella: come il suo predecessore, un certo Straziota, che imbrattava i muri delle ville durante la campagna elettorale. Bastano tre curve strette per approdare al 28 A, la villa della morte, con le serrande chiuse e una Croma parcheggiata davanti alla porta. Intorno, e dovunque, lo stesso silenzio, interrotto dagli echi di qualche risata che svivola fuori dalle case gremite di gente. Ogni tanto qualcuno si avventura fino al ristorante del circolo ippico e alla piscina del club sportivo, dove tanto tempo fa un ragazzo morì annegato e per un anno nessuno volle più fare il bagno. Parlano delle tasse sui telefonini e della griglia di partenza del Gran Premio d'Inghilterra. Le sorti di Prost e della denuncia dei redditi sembrano intrigarli assai più di una morte vicina e misteriosa. Nessuno sa. Nessun vuol sapere. Nè dire il proprio nome. Tutti ripetono la stessa litania: questo non è un paese, ma un assembramento casuale di gente che ha amici, passioni e conti in banca molto differenti. Anche i ragazzi legano poco fra loro e cercano altrove le evasioni: lontani i tempi in cui sul pallottelliere del bar si contavano ogni giorno le vittime del maestro di tennis e il numero di visite notturne alla villa di una valletta di Pippo Baudo, adesso piena di rughe e rispettabile.

«Nei giorni del week-end la sua Rolls-Royce diventava un autobus e dalle nove del mattino a notte avanzata trasportava compagnie intere dalla città e ritorno». Le Rolls-Royce dell'Olgiata scorazzano agli stessi ritmi, almeno finchè restano i soldi per le rate e la benzina. I veri ricchi ci sono, ma sono pochi e non si vedono mai: come la contessa uccisa, che arrivava solo d'estate per organizzar feste. Gli altri fingono di esserlo e ci riescono finchè hanno le spalle coperte da aziende redditizie o stipendi regali. Poi arrivano il fallimento o la pensione e il sogno si sgonfia dinanzi al conto insopportabile del giardiniere e alle spese condominiali, che comprendono persino l'acqua per innaffiare i fiori. Allora si comincia a risparmiare sui domestici e si straccia la tessera del circolo, che pretende 800.000 lire, dopo il milione versato per la buona entrata. Un giorno arriva il concessionario e si porta via l'automobile. E' il segnale: di lì a poco, dinanzi alla villa compariranno altri precari abitatori. Qualche volta finisce anche peggio. Molti anni fa, dentro l'Olgiata la famiglia Lefevre cominciò a costruirsi il suo villaggio personale: al circolo di golf, il più famoso e pettegolo d'Italia, battezzarono l'impresa «sette case per sette fratelli». Lo scandalo Lockheed piombò sui Lefevre quando già si era alla scelta dei pavimenti. L'opera fu completata dagli inquilini successivi.

«E il lunedì otto domestici lavoravano tutto il giorno con spazzole, martelli e forbicioni, a riparare i danni della notte precedente». Dentro la tribù dell'Olgiata, 15 mila persone in quattromila nuclei familiari, cresce la setta dei camerieri filippini: molto pagati e altrettanto tranquilli e ambiziosi. «Fra un po' l'Olgiata sarà tutta loro», si bofonchia ai bordi della piscina. Intanto hanno già formato un consorzio e comprato tre villette. Il pericolo è altrove, nelle forze oscure che premono fuori dai cancelli: la camorra e i sardi, che dettano legge nei paesi e sulle colline circostanti. All'Olgiata ci sono già stati due sequestri: uno abortito, l'altro pasticciato. Volevano rapire il maestro Trovajoli ma presero il pittore Doria, che gli assomiglia ma non aveva una lira. Per pagare il riscatto fu fatta una colletta. Altra epoca: adesso, forse, non la farebbe più nessuno.

Massimo Gramellini

La villa dell'Olgiata teatro dell'omicidio della contessa

«I pericoli per noi sono altri: la camorra e i sardi che rapiscono»

Attorno alle piscine il tema del giorno resta la tassa sul telefonino

Anche Mubarak avverte il raìss: «Una nuova punizione potrebbe colpire il tuo Paese»

A Saddam restano solo dodici giorni

Ultimatum Onu: svela subito i segreti del nucleare

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tornano di scena gli ultimatum. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha minacciato una nuova risoluzione per imporre all'Iraq l'invio di complete informazioni sui suoi armamenti nucleari entro il 25 luglio. L'Iraq ha reagito all'ultimatum, che i diplomatici dell'Onu preferiscono chiamare un «secondo appello», nel giro di poche ore promettendo un nuovo elenco. Se anche questo non venisse considerato convincente, la situazione diventerebbe gravissima.

La scorsa notte, nell'informare al Anbari, ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, dell'imminenza di una nuova risoluzione, i rappresentanti dei 5 Paesi che sono membri permanenti del Consiglio gli avevano detto apertamente, secondo il racconto di uno di loro, che «in caso l'Iraq non adempia pienamente ai suoi obblighi, dovrà fronteggiare serie conseguenze». Secondo lo stesso diplomatico, nel corso del colloquio, i Cinque «non hanno precisato ulteriormente» la natura delle conseguenze. Ma la risoluzione in esame - hanno rivelato altre fonti - contiene un riferimento al capitolo 7 della Carta delle Nazioni Unite, dedicato alla «minaccia dell'uso della forza».

Al Anbari, confermando che i «big Five» gli hanno ufficialmente chiesto di ottenere da Baghdad risposte convincenti a precise domande sugli arsenali di armi di distruzione di massa, ha sostenuto che il suo governo ha già fornito una «lista completa» degli impianti nucleari e ha già promesso piena collaborazione con la commissione Onu incaricata della verifica. Si riferiva alla lettera inviata da Saddam Hussein a De Cuéllar domenica scorsa. Ma né gli Usa, né l'Onu avevano giudicato quella lista veritiera.

La risoluzione minacciata, secondo quanto anticipato da uno dei Cinque, imporrebbe al governo iracheno, oltre all'invio di una lista completa e dettagliata, l'impegno «a permettere ai commissari Onu di accedere a qualunque installazione desiderino visitare, a non spostare materiali o equipaggiamenti attinenti a armi di distruzione di massa, a consentire ai commissari l'esame di qualunque cosa sia stato loro impedito di esaminare in precedenza e la disponibilità a rispondere a qualunque domanda dei commissari avanzino».

Il Consiglio di sicurezza aveva annunciato di accingersi a discutere la nuova risoluzione a partire da lunedì. Può darsi che l'arrivo della nuova lista arresti la procedura. Ma l'accenno, ormai fatto, a una data così prossima come il 25 luglio dimostra che, in caso le Nazioni Unite restino di nuovo insoddisfatte, non rimarrà molto tempo prima dell'irreparabile. Non è più un mistero da parecchi giorni che Washington è pronta a riprendere i bombardamenti aerei, ed è stato confermato che George Bush ha già approvato una lista di obiettivi da colpire messa a punto dal dipartimento della Difesa. L'ambasciatore inglese all'Onu, David Hannay, ha dichiarato: «Dobbiamo liberarci di quel programma nucleare iracheno in un modo o nell'altro».

Che la situazione diventi di giorno in giorno più seria è dimostrato anche dall'appello rivolto a Saddam dall'egiziano Hosni Mubarak. Secondo l'agenzia «Mena», Mubarak ha caldamente invitato Saddam a prendere sul serio gli ammonimenti della comunità internazionale se vuole evitare un nuovo attacco al suo Paese». Si ripetono vecchi e tragici copioni: prima dello scoppio della guerra del Golfo, Mubarak lanciò trenta analoghi appelli a Saddam.

Mentre le portaerei americane nel Golfo si stanno muovendo e gli aerei Usa presso la base turca di Incirlik sono stati messi in stato di allerta, ieri si è completato il ridispiegamento delle forze multinazionali che presidiavano il Nord dell'Iraq. I curdi hanno inscenato una grossa manifestazione di protesta. Si sentono abbandonati. «Non vi preoccupate - ha detto loro il generale Jay Garner - se gli iracheni vengono, noi torniamo indietro». Il contingente si allontana, ma nello stesso tempo assume connotati più aggressivi.

Paolo Passarini

Un'autocolonna del contingente italiano nel Kurdistan comincia il ritiro

Gates, trappola irachena

Il candidato di Bush per la Cia ora rischia il veto del Senato

WASHINGTON. Il capo designato della Cia Robert Gates fornì armi all'Iraq nel 1983, in un'operazione clandestina autorizzata dall'allora presidente americano Reagan, con spedizioni a Saddam transitate per il Cile. Lo ha rivelato un ex funzionario della Cia alla rete televisiva statunitense Abc. La rivelazione getta nuove ombre sulla possibilità che il Senato accetti la nomina di Gates a nuovo capo della Cia, già messa in questione dai recenti sviluppi dello scandalo Iran-contras.

Un ex dirigente della Cia ha rivelato l'altra sera durante il programma «Nightline» che Gates avrebbe organizzato invii segreti di aerei Boeing 707 carichi di armamenti (tra i quali le micidiali bombe a grappolo) al regime iracheno, al tempo in guerra con l'Iran.

L'operazione era stata autorizzata da Reagan ma non era mai stata rivelata da Gates alla commissione del Senato incaricata nel 1987 di approvare la sua nomina a capo della Cia. I riflessi della vicenda Iran-contras (allora al centro dell'attenzione) avevano indotto Gates a ritirare la sua candidatura. A quattro anni di distanza, scelto ora da Bush per lo stesso incarico per cui era stato bocciato nel 1987, la storia sembra ripetersi per Gates.

Pochi giorni fa, alla vigilia delle audizioni al Senato per esaminare l'affidabilità di Gates come capo della Cia, un altro colpo di coda delle indagini sullo scandalo Iran-contras ha rimesso in forse il «via libera» del Congresso: Alan Fiers, ex responsabile della «task force» Cia per il Centro America, ha rivelato che i funzionari dell'agenzia erano al corrente dei risvolti della vicenda Iran-contras ben prima di quanto finora ammesso dalla Cia. In particolare il capo della Cia e il numero tre erano a conoscenza di particolari sull'Iran-contras che Gates, allora numero 2, ha sempre negato di conoscere. [Ansa]

Israele: 400 Scud puntati su di noi

«Ma questa volta risponderemo immediatamente»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A pochi mesi dalla fine della guerra del Golfo, Israele torna a sentirsi minacciato dall'Iraq. «Nonostante sia stato costretto dalle Nazioni Unite a distruggere una certa quantità di Scud, Saddam Hussein mantiene tuttora la capacità di lanciare questi missili contro di noi - ha detto ieri il ministro della Difesa Moshe Arens -; se dovesse farlo, la nostra reazione sarebbe istantanea, sulla base di piani che stavano per essere eseguiti nel marzo scorso e che furono accantonati per l'improvvisa cessazione delle ostilità». Esperti israeliani ritengono plausibili informazioni comparse sulla stampa statunitense, secondo cui il presidente iracheno sarebbe riuscito a dissimulare fino a 400 Scud in bunker sotterranei, invisibili per i satelliti spia Usa.

A far salire all'improvviso la tensione nella regione è stata l'eventualità che il presidente George Bush ordini un'operazione militare contro gli impianti nucleari iracheni che - si teme in Israele - potrebbe provocare una violenta reazione di Saddam contro lo Stato ebraico. «Seguiamo gli sviluppi in Iraq con estrema attenzione», ha aggiunto Arens. «Da tempo sapevamo degli sforzi compiuti da Baghdad per dotarsi di un potenziale atomico. Le rivelazioni fatte agli americani dallo scienziato nucleare iracheno, che ha defezionato nei mesi scorsi, ci hanno solo aggiunto nuovi dettagli. E' chiaro che un bombardamento statunitense degli impianti atomici iracheni sarebbe oltremodo complesso, data la loro dispersione territoriale». Israele è convinto che gli Usa gli darebbero un preavviso qualora decidessero nuove operazioni militari in Iraq ma, a quanto risulta, indicazioni in tal senso non sono ancora giunte a Tel Aviv.

Lo stretto collaboratore del premier Yitzhak Shamir, il ministro della Polizia Roni Milò, ha ieri nuovamente enunciato la cosiddetta «dottrina Begin» - formulata in origine nel 1981, con il bombardamento del reattore nucleare di Baghdad - in base alla quale «Israele deve fare tutto il possibile per impedire a qualsiasi Paese arabo di dotarsi di armi nucleari». Gerusalemme, ha aggiunto, si attende che Bush elimini il potenziale iracheno di distruzione di massa. «Ad ogni modo» - ha concluso - non noi possiamo assolutamente accettare di essere sottoposti a una minaccia atomica».

Nonostante le affermazioni tranquillizzanti di Arens, secondo cui i servizi di intelligence israeliani erano al corrente dei progetti nucleari di Saddam Hussein e ne informarono tempestivamente le autorità statunitensi, diversi osservatori in Israele ritengono che i successi iracheni in questo campo siano un'amara sorpresa. Secondo questi analisti, citati dall'autorevole quotidiano «Ha Aretz», l'Iraq è prossimo a realizzare una bomba nucleare «primitiva» simile a quella usata dagli americani nella Seconda guerra mondiale. La quantità di uranio arricchito che Saddam conferma di possedere - mezzo chilo - sarebbe solo l'1 per cento della quantità reale, che dovrebbe avvicinarsi a 50 chili, accumulati grazie a «formidabili forniture di uranio dal Portogallo».

Il popolare «Yediot Ahronot» accusa l'intelligence militare israeliana di non aver saputo valutare le gigantesche dimensioni del progetto atomico iracheno (si calcola che negli ultimi dieci anni Saddam vi abbia investito 10 miliardi di dollari) e di aver scoperto con notevole ritardo quello che gli scienziati sapevano da tempo, che cioè la realizzazione di ordigni atomici in Iraq è questione di pochi anni e forse addirittura di mesi.

Da qui l'impellenza di un intervento, diplomatico o militare, statunitense. Israele si augura ovviamente che Bush riesca ad annientare il potenziale nucleare iracheno, ma già si fa strada la consapevolezza che all'indomani di un tale successo Washington si aspetterebbe dallo Stato ebraico un concreto appoggio al progetto Usa di progressivo disarmo del Medio Oriente. A Israele verrebbe dunque chiesto di «congelare» il suo (presunto) potenziale atomico e di sospendere vari progetti missilistici.

In questo clima di crescente pessimismo, il Municipio di Tel Aviv ha tenuto questa settimana una seduta di emergenza per fare il punto sulla manutenzione dei rifugi pubblici e sull'efficienza di difesa civile in caso di emergenza.

Filippo Donati

USA

Il regista: «Ho soltanto raccontato la vera vita nei ghetti americani»

Film scatena la guerra tra neri

Battaglia a Los Angeles e in altre undici città

LOS ANGELES. Il film «Boyz in the hood» è esploso ieri come una carica di tritolo sugli schermi americani: sparatorie e risse sono divampate in dodici diverse città provocando la morte di una persona ed il ferimento di altre venti.

Il film, che descrive lo squallore della vita degli adolescenti dei ghetti neri di Los Angeles, mirava a lanciare un messaggio di pace nella guerra infinita tra le bande giovanili della metropoli. Ma la pellicola ha avuto l'effetto opposto.

Gran parte degli incidenti sono divampati in California, provocati dai membri delle stesse bande giovanili descritte nel film, opera prima del regista di colore John Singleton. L'incidente più grave è avvenuto comunque nell'Illinois, dove un uomo è stato ucciso da un proiettile ieri all'uscita da un «drive-in» di Riverdale. La polizia non è riuscita a chiarire i motivi dell'uccisione.

Sparatorie sono divampate a Los Angeles, Sacramento, San Francisco ed altre città della California all'esterno dei cinema dove veniva proiettato il film. Uno scontro a fuoco ha sconvolto Universal City, un quartiere di Los angeles, provocando il ferimento di cinque spettatori. I responsabili della sala hanno annullato qualsiasi altra proiezione della pellicola.

Due ragazze sono state colpite da proiettili all'interno di un cinema di Upland (Los Angeles) mentre un terzo spettatore è stato ferito mentre tentava di scappare dal locale. Un giovane di vent'anni è stato centrato da un proiettile a San Francisco durante una rissa innescata dal tentativo di alcune guardie di sicurezza di disarmare gli spettatori prima di farli entrare nella sala.

Altri incidenti sono divampati nel Minnesota (sei feriti), nel Wisconsin (dove due dipendenti di un cinema di Racine sono stati malmenati dagli spettatori ancor prima della proiezione), in Texas e nel Massachusetts. Il film è stato proiettato all'esordio in oltre 800 diverse sale cinematografiche, ma numerosi gestori hanno già detto che non intendono più mostrare la pellicola (che ha per protagonista il cantante rap Ice Cube). Il regista Singleton ha detto di essere molto dispiaciuto per questi episodi di violenza «perché il film ha un messaggio di pace. Non mi sento responsabile perché non sono stato certo io a creare le condizioni che portano la gente a spararsi addosso». Un portavoce della Columbia, la casa produttrice, ha detto che la violenza «non spingerà i giovani artisti ad ignorare i problemi della nostra società, che non speriamo certo per magia solo perché non vogliamo affrontarli». [e. st.]

LA VERSILIANA

Dibattito con Bisiach

«John Kennedy fece la forza dell'America»

PIETRASANTA. La forza dell'America di Bush deriva anche dal fatto che durante gli ultimi trent'anni, il Paese ha seguito le linee-guida che gli lasciò in eredità John Kennedy: puntare alla caduta del muro di Berlino, riunificare l'Europa, difendere la pace dalle aggressioni in tutto il mondo. Lo ha detto ieri Gianni Bisiach, nel presentare il suo libro «Attualità della storia dei Kennedy», durante il dibattito alla «Versiliana», la manifestazione culturale in corso a Pietrasanta.

Bisiach ha poi raccontato al pubblico la saga della famiglia (compreso le sue ultime scoperte sull'assassinio del Presidente), che anche di recente ha continuato ad appassionare l'America con le sue vicende liete e drammatiche in stile Dinasty. «Anzi, credo che proprio i Kennedy abbiano contribuito a ispirare il genere soap-opera», ha detto Bisiach.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente nella città che tanto amava è mancato

Alessandro Miotto

Lo annunciano con disperazione senza fine la mamma **Annie** con **Gian Luigi**, la nonna **Olga Rychebusch ved. Candellero**, la sua **Giulia**, cugini, cugine, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— **Roma**, 11 luglio 1991.

Sono fraternamente vicini ad Annie e Gian Luigi
Mario e Sandra Barbuto
Paolo, Isabella, Caterina, Pietro e Laura Bertani
Pier Lodovico Bertani
Stefano e Tommaso Bertani
Lino ed Elisa Biglia
Giovanni, Paola, Marco e Paolo Boidi
Piero e Alba Cecchetti
Pietro e Carmen Greco
Fabrizio Imperiali
Dino e Maria Vittoria Lesegno
Giovanna Nicolai
Bepi e Maria Laura Ricaldi
Maurizio Rigacci
Stefania, Simona e Susanna Rosaini Taccone
Elena Sommo.

Tina, Andrea, Antonio, Edelvais, Elio, Ernestina, Filippa, Fortuna, Gabriella, Gisay, Laura, Loredana, Larissa, Marisela, Roberta e Rosanna piangono la tragica scomparsa del

dott. Alessandro Miotto
— **Torino**, 13 luglio 1991.

Annie ti sono tanto vicina **Grazia Mattrel.**

Carlo e Marina Robino partecipano all'immenso dolore di Annie e Gian Luigi.

Marco e Alberta Cordero di Montezemolo profondamente commossi partecipano col più grande dolore la scomparsa del caro ed indimenticabile amico **ALESSANDRO** cui erano legati da infinito affetto.

Marco Cordero di Montezemolo e i Collaboratori dello Studio Notarile costernati per l'improvvisa scomparsa di

Alessandro Miotto

ricordano la sua affettuosa amicizia, la sua profonda dedizione al lavoro e le sue grandi doti umane e professionali.
— **Roma**, 14 luglio 1991.

Adriano e Paola con **Matteo e Alessandra** piangono la perdita dell'amico **ALEX**.

Giuseppe ed Elisabetta ricordano con affetto e con rimpianto il loro grande **AMICO**.

Andrea, Franca con **Rossana, Paola** e nonna **Gina** si uniscono al grande dolore di Annie e famiglia per la perdita del caro **ALEX**.

Si uniscono al dolore di Annie le famiglie: **Brondolo, Castagno, Girardi, Nelrotti, Riccio, Valprede, Augenti e Lilli.**

Ornella e Maria Teresa partecipano commosse al dolore della signora Annie.

Partecipano commossi al dolore di Annie
Marcella Guido Bodo
Lucetta Nicola Rosaini.

Ada Carlo Coriando partecipano commossi al dolore di Annie e famiglia.

Sono vicini con affetto ad Annie Olga Gian Luigi: **Angelo Adriana Bruno Isacia Corrado Silvia Antonio Regina.**

Fabrizio Crivellaro, Giovanni Garnero, Claudio Pagotti e Alberto Varallo tristissimi e consapevoli di non poter mai dimenticare l'amico **ALEX** si stringono affettuosamente ad Annie.
— **Torino**, 14 luglio 1991.

Ci mancherai **Giovanni e Laura.**

In questo momento **Cristina** vuole ancora più bene alla sua madrina.

Cara Annie, caro Gianluigi, nel vostro disperato dolore possa esservi di conforto il nostro grande affetto.
Roberto Silvia Forbetto
Ezio Anna Garibaldi
Enzo Girardi
Benedetto M. Teresa Imperiale
Sergio Giorgina Motta
Piero Piera Prandi
Roberto Elisabetta Ragel
Roberto Anna Scala
Franco Fernanda Scozia.

Alessandra con **Bianca** ed **Elisabetta** partecipe commossa al dolore della sua madrina.

Graziella e Luisa Golze partecipano al dolore.

Enrica con la mamma, **Mario e Federico, Carlo**, abbracciano con tanto affetto Annie e Gianluigi.

Roberto, Lia, Matilde e Vera Palea, commossi e attoniti di fronte all'immatura scomparsa di **ALESSANDRO**, si stringono con affetto ad Annie e Gian Luigi, nel loro dolore senza limiti.

Profondamente addolorati partecipiamo al vostro dolore
Gera e Gualtiero Piovano
Gabriella e Giovanni Tortia.

E' mancato

Franco Garbin

di anni 46

L'annunciano la moglie **Maria Battaglia**, il figlio **Gian Luca**, parenti tutti. Funerali in Bra lunedì 15 ore 10 dall'abitazione.
— **Bra**, 13 luglio 1991.

Guido Morino e figli partecipano al dolore della cara Maria.

E' mancata

Pasqua Boncompagno ved. Grego

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, fratelli, cognata e nipoti. Funerali martedì 16 ore 12 cappella ospedale Molinette, via Santena.
— **Torino**, 13 luglio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Bonetto, Beltrametti, Barseglia, Barbiin**, ringraziano affettuosamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore nel ricordo di

Luca
— **Torino**, 13 luglio 1991.

Le famiglie **Moretto, Martignone, Gianoccio** ringraziano per la manifestazione di stima e affetto tributata al loro caro

cav. Vittorino Moretto
— **Torino**, 14 luglio 1991.

I familiari dell'indimenticabile

Marinella Giachino Galvagno

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Bra**, 14 luglio 1991.

La famiglia **Galli** e **Mazza** profondamente commosse ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del caro

Luigi Galli
— **None**, 14 luglio 1991.

ANNIVERSARI

1980 — 1991
dott. Camillo Berruti

Con infinito rimpianto la moglie lo ricorda a tutti coloro che lo hanno amato. S. Messa il 17 luglio ore 18 chiesa S. Giovannino corso Vittorio Emanuele.

1990 — 1991
Ezia Becchio in D'Alessandro

Sei sempre vicina **Tonino.**

1990 — 1991
Roberto Emanuel

Moglie figli ricordano.

13-7-1990 — 15-7-1991
Arturo Rampa

Ci manchi tanto, tanto, tanto.

prof. Pietro Cravero
e
Giandino

Sempre vivi nel mio cuore e nel pensiero.
— **Torino**, 14 luglio 1991.

1990 — 1991
PROFESSORESSA
Maria Luisa Bosso

Nel rimpianto di ogni giorno e di sempre. I tuoi cari.

1979 — 1991
Cristina Rabezzana Rossi

Con l'amore di sempre, **Benedetto**. Santa Messa 15 luglio ore 10, parrocchia S. Carlo, Torino.

1986 — 15 luglio — 1991
Andrea Cappellano

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1983 — 1991
Francesco Dezzani

I tuoi cari ti ricordano sempre.

1986 — 20 luglio — 1991
Giuseppe Brange

Vivi nei miei giorni con infinito amore e tanto rimpianto, tua moglie. S. Messa 20 luglio ore 9,45 chiesa della Pietà, cimitero generale.

1974 — 1991
Alfredo Rossi
autotrasportatore
Murisengo (To)

Oggi come ieri e per sempre sarai con noi. Le tue figlie **Alfonsina, Piera e Alma.**
— **Murisengo**, 14 luglio 1991.

Nel 15° anniversario della morte improvvisa avvenuta a Numana il 14 luglio 1976 **Sergio, Renata e Laura** ricordano la freschezza e la bontà di

Paola Delli Zotti

a tutti quelli che l'amarono nella sua breve vita.
— **Torino**, 14 luglio 1991.

1983 — 1991
geom. Michele Parente

Ricordandoti sempre, tua moglie.

Nel ventiseiesimo anniversario della morte di

Ferdinando Peyrani

e nel ventunesimo anniversario della morte di

Giorgio Peyrani

le mogli, i figli, i parenti tutti li ricordano con grande affetto ed immutato rimpianto a quanti vollero loro bene e li apprezzarono nella vita e nel lavoro, e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nella preghiera di suffragio.
— **Rivoli-Torino**, 14 luglio 1991.

1989 — 1991
Giovanni Revello

Sempre ricordato **Angiolina, Lucia.**

1978 — 1991
Rosa Cravero ved. Valla

Nel pensiero di ogni giorno ci porta il tuo ricordo ed il dolore di non avere più qui con noi. Messa di anniversario martedì 16 luglio ore 18, chiesa San Pietro in Vincoli.
— **Settimo T.se**, 14 luglio 1991.

1974 — 1991
Pietro Pochettino

Vive indimenticabile nel ricordo della famiglia.
— **Nichelino**, 14 luglio 1991.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Mentre a Washington Baker e Bessmertnykh trattano a oltranza per l'accordo sui missili

Londra, esame al candidato Gorbaciov

Urss protagonista al G7

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fiato trattenuto fino alla fine. James Baker e Alexander Bessmertnykh hanno continuato a trattare per tutta la giornata di ieri nel tentativo di trovare un accordo finale sullo START e aprire la via alla convocazione di un vertice a Mosca tra George Bush e Michail Gorbaciov prima delle vacanze di agosto. Brent Scowcroft, consigliere per la sicurezza di Bush, ha parlato di «ragioni di incoraggiamento» quando in Italia era già sera inoltrata. Ma, in caso di fumata bianca, è molto probabile che l'annuncio ufficiale della data del vertice venga dato congiuntamente da Bush e Gorbaciov dopo la colazione che avranno a Londra mercoledì, al termine della 17ª riunione annuale del G7. Sarebbe più spettacolare. E, in questo caso, risalterebbe ancora di più quello che, comunque, è ormai un fatto: l'argomento che terrà banco nel club dei potenti dell'Occidente è l'unico che non figura nell'agenda della riunione: come e quanto aiutare l'Urss. E l'ospite più atteso sarà quello che arriverà a riunione praticamente conclusa, appunto Gorbaciov.

L'agenda ufficiale, per citare i punti principali, comprende il problema della liberalizzazione del commercio mondiale, cioè il General Agreement on Tariffs and Trade (GATT), il controllo delle armi e della loro vendita, il debito dei Paesi del Terzo Mondo, l'ambiente, la lotta alla droga. Tutti temi importanti, sui quali si discuterà molto e, in alcuni casi, si prenderanno decisioni. Ma, mentre la fine della guerra fredda non ha ancora dato vita a nessun «nuovo ordine mondiale» e mentre l'affermazione definitiva della superiorità del libero mercato non si è ancora tradotta in un'espansione dei più ricchi Paesi occidentali, alcuni dei quali lottano ancora con la recessione, il problema dell'evoluzione dell'Est si impone come preminente.

Il rivoluzionamento della carta geopolitica dell'Europa si presenterà a Londra nella forma dell'estrema preoccupazione delle nuove democrazie dell'Est per il loro futuro e di quella dei paesi ricchi, a cominciare dalla Germania, sulle conseguenze di un loro collasso. Poi nella forma di una Yugoslavia sull'orlo della guerra civile. E infine c'è l'Urss, che è in bilico sul baratro di un tragico dissestro economico, che potrebbe avere enormi conseguenze politiche. Molte, quindi, sono le ragioni che fanno di Gorbaciov l'ospite più atteso. Il presidente sovietico presenterà il piano di riforme economiche che dovrebbero portare il suo Paese verso il libero mercato. Lo ha in parte anticipato con una lettera di 23 pagine ai Sette capi di Stato e di governo e entrerà in maggiori dettagli nel corso di un giro completo di incontri a due. Esporrà il piano di privatizzazioni, annuncerà la piena convertibilità del rublo, delineerà nuove leggi che, modificando i diritti di proprietà, consentiranno il nascere di una competizione, prometterà una liberalizzazione dei prezzi e del commercio, si impegnerà a ridurre il deficit statale, tagliando, soprattutto, le spese per armamenti.

Avrà al suo fianco Grigory Yavlinski (anche se voci da Mosca danno per certo un suo polemico forfait), l'economista che ha preparato il piano lavorando con economisti americani a Harvard. Dirà di avere dietro le spalle almeno nove Repubbliche autonome con le quali ha definito un nuovo tipo di rapporti istituzionali. Quando spiegherà l'interesse che tutto il mondo ha ad evitare che l'Urss precipiti nel baratro e quando chiederà, senza «mettersi in ginocchio» - come lui stesso ha detto -, non aiuti a fondo perso ma collaborazione e investimenti, avrà di fronte un Occidente piuttosto diviso.

Gli Stati Uniti vogliono aiutare l'Urss, ma fin dall'inizio hanno detto di non essere disposti a sperperare contanti a fondo perso. «Non arriverò a Londra con in tasca un grosso assegno in bianco», ha detto Bush. «Non si aiuta la nascita di un'economia di mercato, buttando danaro in una disastrata economia centralizzata», ha detto Baker. Gli americani sanno che l'Urss ha bisogno di almeno 150 miliardi di dollari in cinque anni e non vogliono incoraggiare richieste esose, anche se, probabilmente, sono disposti a fare un po' più di quello che dicono.

Come gli Usa, la nazione più ricca di tutti, il Giappone ha un atteggiamento rigido. «E' inutile versare acqua in un barile senza fondo», ha detto il primo ministro Toshiki Kaifu due giorni fa, al termine di un incontro con Bush nella villa di quest'ultimo a Kennebunkport. Perdipiù, il Giappone non ha ancora chiuso con l'Urss la partita della seconda guerra mondiale, visto che non è stato composto il contenzioso sul possesso delle isole Curili, che Stalin gli sottrasse come risarcimento.

Al fronte dei rigidi, oltre a Stati Uniti e Giappone, appartengono anche la Gran Bretagna, il Canada e, in una certa misura, la Francia, che, però, potrebbe ammorbidirsi grazie un forte legame politico che François Mitterrand ha con Gorbaciov.

Dall'altra parte c'è la Germania, che propende per la generosità per ragioni di cuore e di interesse. Se Helmuth Kohl sarà ricordato come l'altro grande riunificatore della nazione dopo Otto von Bismark, lo deve in gran parte a Gorbaciov. Ma poi, se l'Urss facesse bancarotta, sarebbe la Germania a doverne in gran parte pagare le conseguenze economiche. E la Germania, per quanto ricca, deve già spendere tanto per il suo Est interno. Kohl troverà al suo fianco l'Italia, anche lei vicina a Gorbaciov con il cuore e il portafoglio. Infatti le imprese italiane sono quelle che più prontamente hanno cercato di inserirsi nella sgangherata economia sovietica. Conviene che non crolli.

Paolo Passarini

Il rapporto sovietico

Rivelato il documento segreto che sarà presentato ai Grandi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuna richiesta di aiuti occidentali su larga scala, ma un'argomentata domanda per massicci investimenti e joint ventures, per un alleggerimento del suo enorme debito in cambio delle tanto attese riforme economiche accompagnate da tagli alla difesa ed alla riconversione dell'industria bellica. In sintesi, questo è il succo di quel «rapporto segreto» che Gorbaciov sottoporrà mercoledì pomeriggio all'esame dei Sette Grandi riuniti alla Lancaster House subito dopo la conclusione ufficiale del G7.

Sono 23 pagine di diagrammi, di tabelle economiche, di dichiarazioni politiche e di buoni propositi. Il documento è già nelle mani dei leader occidentali perché venerdì pomeriggio l'inviato speciale di Gorbaciov, Yevgeny Primakov, ne ha consegnato una copia al governo britannico, come anfitrione del vertice. E contemporaneamente il rapporto è stato trasmesso anche alle altre capitali.

Così analizzate riga per riga, segnate a margine dai consiglieri di Bush, Kohl, Mitterrand, Major e Andreotti e soci, queste 23 pagine «top secret» sono passate di mano in mano nelle ultime ore e hanno perso gradualmente l'originale alone di segretezza. Dalle indiscrezioni trapelate, dunque, affiora un Gorbaciov che ha seguito il consiglio di Kohl e ha evitato di «presentarsi in ginocchio a Londra, con il cappello in mano per supplicare aiuto».

All'Occidente, Gorbaciov presenta un «pacchetto» molto articolato. Il leader sovietico è andato incontro alle sollecitazioni ricevute prendendo impegni formali sul consolidamento del processo di democratizzazione, sulla difesa dei diritti umani e sull'impegno a portare avanti le riforme economiche. In concreto, in questo campo Gorbaciov si impegna a una riforma agraria che presuppone il parziale ripristino della proprietà privata della terra.

Inoltre l'Urss gorbacioviana intende realizzare il progetto di «commercializzazione» delle imprese che implica la rottura con l'esistente sistema dei monopoli statali nel settore industriale.

Gli altri punti-chiave delle riforme riguardano il potenziamento dell'industria alimentare e della sua distribuzione, l'apertura agli investimenti occidentali dei settori dell'energia e delle telecomunicazioni, come progetti-pilota in un processo generale di allargamento delle società statali al capitale estero. Una larga parte del rapporto verterà proprio sugli investimenti stranieri e Gorbaciov proporrà di riconvertire l'industria militare in impianti civili per la produzione di beni di consumo ed infrastrutture con un valore fra i 10 e i 20 miliardi di dollari.

In cambio che cosa intende chiedere Gorbaciov? Anzitutto la «ristrutturazione» dell'enorme debito estero sovietico, 65 miliardi di dollari (è il quarto nella classifica mondiale dopo i deficit statunitense, brasiliano e messicano), che divora annualmente per interessi quasi la metà dei finanziamenti previsti dal famoso piano-Yavlinski.

La seconda richiesta di Mosca è la completa integrazione dell'Urss nel sistema finanziario internazionale che significa in chiaro la partecipazione a pieno diritto al Fmi e alla Banca Mondiale, in modo da poter usufruire dei loro finanziamenti che non sarebbero possibili con il solo status di «osservatore» o membro associato offerto finora dagli Stati Uniti. Ancora nel settore finanziario, il rapporto segreto di Mosca auspica il sostegno occidentale anche alla stabilizzazione del rublo come valuta convertibile.

Ma da quanto comincia a trapelare, da Washington a Londra, almeno alcuni dei Sette non sono convinti delle sue proposte ed esprimono anzi un senso di delusione. Uno dei motivi particolari di questo mancato apprezzamento consisterebbe nello scarso rilievo che Gorbaciov ha dato nel suo «pacchetto» al capitolo delle privatizzazioni. Ulteriori riserve derivano poi dai risultati di un documento di lavoro della Bird (la Banca europea di ricostruzione e sviluppo) la quale ha registrato proprio ieri «il rapido deterioramento» dell'economia sovietica che ha ormai raggiunto «proporzioni critiche». La banca sostiene che senza una radicale rottura con l'economia di stampo comunista l'Urss non potrà salvarsi. Ma condizione essenziale del suo salvataggio è anche «un programma di stabilizzazione» che l'Occidente dovrebbe lanciare attraverso l'aiuto tecnico ed i finanziamenti del Fondo monetario internazionale.

Paolo Patruno

Ieri Bush si è dimostrato pessimista su una chiusura in tempi brevi della trattativa sui missili (FOTO AFP)

«Yavlinski resta a casa»

Voci a Mosca sul padre del piano

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Gregori Yavlinski non andrà a Londra al seguito di Gorbaciov? Secondo informazioni attendibili, il co-autore del piano «Finestra di opportunità», per un aiuto strategico dell'Occidente al passaggio al mercato dell'economia sovietica, avrebbe rifiutato in extremis di far parte del gruppo di consiglieri ed esperti designato ad accompagnare il leader del Cremlino nello storico appuntamento con i Sette Grandi dell'economia mondiale. Nei giorni scorsi il portavoce del presidente, Vitali Ignatenko, aveva dato l'annuncio: nella delegazione sovietica ci sarà anche Yavlinski. Insieme a Evgheni Primakov (consiglio di sicurezza), a Sitarian (appena nominato alla testa del nuovo comitato dell'Unione e delle Repubbliche incaricato di gestire il passaggio alla convertibilità del rublo), ai due aiutanti del presidente Vadim Medvedev e Anatoli Cerniaev, al primo vice-presidente del gabinetto ministeriale Sherbakov, al ministro degli Esteri Bessmertnykh e allo stesso Ignatenko.

Sembrava che questa decisione confermasse in pieno un accordo definitivo su scelte radicali. Ma Yavlinski sembra abbia subodorato l'intenzione di Gorbaciov di portare a Londra un piano troppo indeterminato per convincere e, soprattutto, troppo compromissorio nei confronti dei moderati del gabinetto di Valentin Pavlov. Del resto Yavlinski non avrebbe preso parte direttamente all'ultima fase di messa a punto dei documenti inviati da Mosca ai Sette Governi occidentali.

Il giovane economista conferma così - ancora una volta, dopo le clamorose dimissioni decise quando il suo programma dei «500 giorni» venne scartato da Gorbaciov, premuto dalla destra - di non essere disposto a farsi coinvolgere in un compromesso. Nel progetto, scritto a più mani con Graham Allison, della John Kennedy School di Harvard, aveva puntualizzato caparbiamente che «la proprietà significa la libertà di farne uso come una scelta individuale. Le leggi basilari dell'economia non tollerano equivoci, di alcun genere, su questo punto». Gorbaciov, invece, è ancora costretto a una via di mezzo. Troppi nodi restano insoluti: dalle forme e dai tempi della privatizzazione (specie di quella della terra), alle decisioni dolorose in materia di liberalizzazione dei prezzi, fino a quella, cruciale, della conversione massiccia dell'industria bellica. Il piano che egli porterà a Londra - quali che siano le sue attuali convinzioni - porta i segni delle esitazioni del governo che dovette scegliere nello scorso dicembre. E non pochi, a Mosca, sarebbero ben lieti se l'incontro di Londra si traducesse in un fiasco.

La mossa di Yavlinski scatenerà nuove polemiche e potrebbe riaprire molti interrogativi sulla tenuta dell'alleanza che sembrava essersi consolidata nelle ultime settimane tra Gorbaciov e i settori democratico-radicali dello schieramento politico. Al punto che più voci davano per imminente addirittura una sostituzione del premier Pavlov con l'enfant prodige dell'economia.

Giulietto Chiesa

Bonn: basta marchi al Cremlino

«Non possiamo accollarci da soli tutti gli aiuti»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un aiuto bilaterale all'Urss per prevenire il collasso economico è troppo anche per l'economia tedesca». Il ministro delle Finanze di Bonn, Theo Waigel, ha voluto essere chiaro alla vigilia del G7 di Londra. In un'intervista alla Sueddeutsche Zeitung, Waigel ha rammentato che questo vertice dovrà ridefinire i concetti di «burden sharing» (suddivisione dei costi) e «world partnership» (responsabilità mondiale). La maggioranza dei parlamentari americani, dice Waigel, non riesce a togliersi dalla mente che la difficile situazione dell'Urss e degli altri Paesi dell'Europa dell'Est sia soprattutto un problema tedesco.

Ma la Germania, oberata dal peso economico della riunificazione, non è un pozzo senza fondo. «Bonn adempirà tutti gli obblighi che si è addossata, ma è escluso che conceda ulteriori aiuti eccezionali prolungati all'Urss». I costi per la costruzione della Casa comune europea devono essere equamente divisi e Waigel ha proseguito: «Il governo tedesco dovrà rendere chiaro che gli aiuti tedeschi (finora concessi all'Urss) non hanno giovato solo alla causa della riunificazione, ma a tutti i Paesi del mondo libero. Sono sicuro che anche Bush e i partner europei la pensano così».

Due giorni prima del vertice appaiono evidenti le differenze nelle posizioni occidentali. I tedeschi, a cui sta particolarmente a cuore il destino dell'Urss, da una parte premono per maggiori aiuti ma dall'altra non vogliono correre il rischio di trovarsi da soli a sopportare il pesante fardello.

Sugli aiuti finanziari a Mosca, il cancelliere Kohl ha detto in un'intervista alla Frankfurter Allgemeine Zeitung che «vanno smorzate le aspettative infondate. L'Occidente può invece contribuire all'autosostegno dell'Urss, diciamo con il concorso di esperti o l'incoraggiamento di investimenti privati da parte di gruppi stranieri». Ma lo stesso Kohl ha ribadire che «è nell'interesse comune di noi occidentali che la politica della perestrojka abbia successo, che l'Unione Sovietica si apra all'economia di mercato e che adotti un ordinamento pluralistico e democratico».

La Ostpolitik tedesca è corrisposta: Ungheria, Cecoslovacchia e Polonia sono Paesi che quando guardano ad Ovest pensano in prima linea al Cancelliere tedesco.

La Germania è a favore di un ingresso dell'Urss nel Fondo monetario internazionale (Fmi) e nella Banca mondiale come membro associato con la prospettiva di diventare membro a pieno diritto, ribadisce il ministro delle Finanze. E la neofondata Banca per la ricostruzione dell'Est europeo di Londra deve in futuro poter concedere crediti all'Unione Sovietica, anche se Waigel riconosce che il gigante sovietico deve ancora attraversare un «processo di apprendimento» riguardo alle funzioni e ai compiti del Fmi.

Il 17° vertice dei sette Paesi più industrializzati del mondo vedrà probabilmente anche una ripresa delle discussioni tedesco-americane sui tassi di sconto. «Ognuno deve utilizzare il proprio margine di manovra nei tassi di sconto» ha detto Waigel, sottolineando la differenza tra superare una recessione con lo strumento della politica monetaria e contenere nei limiti accettabili una troppo spumeggiante crescita economica. Il governo federale «non siederà sul banco degli imputati», ha concluso Waigel, perché tutti i partner commerciali della Germania attualmente approfittano della cresciuta richiesta di importazioni tedesca, che ha fatto seguito all'unificazione.

Francesca Predazzi

Lettera

Pcus, 12 firme Gorby vattene

MOSCA. Sale la tensione nel partito comunista. Dodici deputati russi di sinistra si sono rivolti ai comunisti della repubblica federativa russa ed al prossimo «plenum» del pc russo con una «lettera aperta» nella quale affermano che Gorbaciov non deve più rimanere alla testa del pcus e esortano il pc russo a «trovare il coraggio politico di proclamare un proprio ruolo di opposizione costruttiva». La «lettera dei dodici» è firmata tra gli altri da Serghiei Baburin, l'antagonista del vice-presidente del parlamento russo Rusman Khasbulatov alla carica di presidente del parlamento russo. Baburin appartiene al gruppo parlamentare «comunisti di Russia» al pari degli altri undici firmatari della lettera aperta. Fondato nel maggio 1990 (prima ancora della nascita del pc russo), il gruppo raccoglie, secondo gli ultimi dati, circa 380 dei 1060 deputati del congresso dei deputati del popolo della Russia. (Ansa)

Jugoslavia: sofferto «sì» della presidenza federale all'accordo di Brioni

L'esercito detta ancora condizioni

«Disarmate le milizie»

ZAGABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Raggiunte a fatica, dopo una riunione durata 16 ore e dai toni spesso aspri e violenti, le ultime decisioni adottate dalla Presidenza federale jugoslava per ristabilire la pace nel Paese sembrano un tentativo in extremis fin d'ora condannato a fallire.

E' dall'inizio dell'anno che il massimo organo federale ingiunge la smobilitazione di tutte le formazioni armate - al di fuori dell'esercito e delle forze regolari di polizia -, senza aver ottenuto alcun risultato in merito. Difficile dunque credere che questo possa accadere entro il 18 luglio, come previsto dal primo punto del documento firmato venerdì notte a Belgrado. Tutti gli altri punti, tranne quello che si riferisce ai confini dove deve essere ristabilito lo stato precedente il 25 giugno, riguardano il funzionamento dell'esercito, ovvero la necessità di normalizzare le condizioni di vita e di lavoro dei militari e dei loro familiari. Il contenuto del testo lascia chiaramente capire che il ministro della Difesa federale Veljko Kadijevic ha preteso e ottenuto tutta una serie di garanzie, confermando una volta di più che le Forze armate continuano a volere un ruolo chiave nella politica del Paese.

Soltanto quando le unità militari verranno completate col reclutamento regolare, il ministero federale della Difesa smobiliterà i riservisti richiamati in massa nelle ultime settimane.

Entro le ore 24 di domani devono inoltre essere rilasciati tutti i soldati arrestati e restituiti i beni sequestrati all'esercito e alla polizia federale. Mentre le barricate intorno alle caserme e agli altri impianti dell'esercito devono essere tolte immediatamente per assicurare il rifornimento di viveri e la libertà di movimento ai militari.

«Dobbiamo innanzitutto ristabilire lo stato di pace» ha detto ieri il presidente federale Stipe Mesic «e questo vale anche per l'esercito, che non ha nessun motivo per rimanere fuori dalle caserme. Se non dovessero ritirarsi, i militari violerebbero non solo la Dichiarazione di Brioni, che è stata adottata dalla Presidenza federale, ma anche le decisioni della Presidenza stessa che è il comandante supremo delle Forze armate. L'esercito deve dunque eseguire gli ordini della Presidenza e non può porre condizioni».

Mesic ha poi annunciato che nella prossima riunione della Presidenza federale, che si terrà martedì a Brioni e verrà allargata alle altre istituzioni federali e ai dirigenti delle Repubbliche, verrà esaminata la situazione della Croazia, le cui zone calde sono controllate dalle unità dell'esercito dal 9 maggio scorso. Secondo Mesic questa misura adottata a suo tempo dalla Presidenza federale non ha avuto successo. «Adesso abbiamo la Dichiarazione di Brioni, e la moratoria di tre mesi per ristabilire il dialogo e trovare una soluzione di pace. Ma l'esercito deve rientrare nelle caserme e smobilitare i riservisti». Per quanto riguarda la polizia croata, Mesic ha spiegato che smobiliteranno soltanto i riservisti, mentre reparti speciali e la Guardia popolare, che fanno parte delle formazioni regolari, resteranno attivi. «Questa è l'ultima chance per i gruppi armati infiltrati in Croazia di ritirarsi. Devono smettere di illudersi che è possibile rendere serbo un territorio croato. Nessun esercito e nessuna politica al mondo potranno mai riuscirci. La violenza non verrà permessa a nessuno, neanche alle Forze armate. I militari devono obbedire perché adesso ci sono l'Europa e il mondo intero che ci controllano».

Tra i primi a reagire alle decisioni della Presidenza federale è stato il presidente sloveno Milan Kucan. «Si tratta di misure irrealistiche e inapplicabili e ho l'impressione che siano state prese senza tener conto della Dichiarazione di Brioni». Secondo Kucan questa sarebbe una nuova forma di ultimatum del potere di Belgrado alla Slovenia, ma senza alcun valore perché adottato da una Presidenza che è una finzione in quanto non funziona più». Il presidente sloveno ha però riconfermato la disponibilità della sua Repubblica a trattare sul problema dei confini, mentre la questione della smobilitazione riguarda, secondo lui, il Parlamento sloveno e quello croato.

Intanto però la strategia della tensione continua ad essere presente in Slavonia, Baranja e Banija dove ieri ci sono stati nuovi scontri tra i ribelli serbi e la polizia croata. Mentre l'esercito prosegue nelle sue manovre prebelliche su tutto il territorio della Croazia.

Ingrid Badurina

DE MICHELIS

Consolati nelle sei capitali

ANCONA. L'Italia ha deciso di estendere la sua presenza diplomatica in Jugoslavia aprendo tre nuovi consolati, in Bosnia-Erzegovina, Macedonia e Montenegro, oltre a quelli che già esistono in Serbia, Croazia e Slovenia, coprendo quindi tutte le sei capitali delle Repubbliche che compongono la Jugoslavia.

Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis in margine alla cerimonia della firma della Dichiarazione sul mare Adriatico. Obiettivo dell'iniziativa è quello di avere «un dialogo diretto con ognuna delle sei Repubbliche».

De Michelis ha anche proposto di risolvere la crisi jugoslava attraverso la creazione di un «sistema associativo» che includa tutte le Repubbliche e lasci intatti gli attuali confini interni. Il ministro è stato poi fermo nel ribadire che tale decisione non va intesa come un cambiamento della politica estera italiana verso la Jugoslavia, come un passo cioè verso il riconoscimento dell'indipendenza di quelle Repubbliche. «La risposta è no. La politica italiana è quella comunitaria e la nostra iniziativa, lo ripeto, ha il senso di un'attenzione equilibrata verso tutte le Repubbliche».

Tre miliziani croati pattugliano le vie di una cittadina serba in Croazia (FOTO AP)

Strauss deve rinunciare al suo impero

«Fare l'ambasciatore mi costa 6 miliardi»

Gli Usa nominano un Creso a Mosca «Mi sacrifico volentieri per il Paese»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La partenza per Mosca come nuovo ambasciatore degli Stati Uniti costerà a Robert Strauss, l'esponente democratico del Texas, recentemente designato da George Bush, una perdita di circa 4 milioni di dollari l'anno e l'abbandono dei Consigli di amministrazione di sette grandi corporation. Un sacrificio che lui comunque dice di fare volentieri come contributo alla patria e al nuovo ordine mondiale.

Che Strauss fosse ricco lo sapevano tutti, naturalmente, ma ora che lui stesso ha reso pubblica una dichiarazione che elenca le sue attività, i suoi possedimenti e i suoi introiti, la cosa ha acquistato un'ufficialità che ha fatto una certa impressione. In quanto avvocato (ma detto così è troppo semplice: il suo è uno studio legale dalla potenza sconfinata), Strauss cura gli interessi di società finanziarie di Wall Street (tra queste la Drexel Burnham Lambert Inc., la Goldman Sachs and Compagny e la Morgan Stanley Group Inc.), di case produttrici di Hollywood (per esempio la Mca Inc. e la Motion Picture Association of America), di grandi corporation (la Northrop, la Westinghouse, la Pepsico) e di investitori giapponesi fra i maggiori, come la Fuyitsu e la Matsushita Electric Industrial Company. Ma questa è solo la parte più appariscente. Dei suoi clienti per i quali ha svolto un lavoro superiore ai 5 mila dollari (quelli al di sotto non sono presi in considerazione), lui stesso dice di non essere in grado di fare un elenco preciso perché non se li ricorda tutti.

Quanto al denaro che Strauss ha investito, e che gli frutta ogni anno dividendi a catinelle, spazia un po' dappertutto: imprese petrolifere, società alimentari, imprese di costruzione e anche un allevamento di purosangue.

E gli interessi in Unione Sovietica? Anche lì, Strauss non sembra essere da meno del leggendario Armand Hammer. Ha infatti una stretta «connection» (nel senso che ne possiede una parte di azioni ed è membro del Consiglio di amministrazione) con la Pepsico, che anni fa è riuscita a battere la Coca Cola e ad assicurarsi il mercato sovietico, e con la Archer-Daniels-Midland Corporation, vale a dire il maggiore esportatore americano in Urss di prodotti agricoli. Il suo presidente, Dwayne Andreas, ha conosciuto Gorbaciov nel 1984, quando era responsabile dell'Agricoltura, e soltanto l'anno scorso ha concluso affari per circa 3 miliardi di dollari.

Tutte queste attività di Robert Strauss verranno «congelate» durante il periodo in cui sarà ambasciatore a Mosca, con uno stipendio di «soli» 115 mila dollari l'anno. E tuttavia la domanda che un po' tutti si pongono è che cosa succederà quando questi signori si recheranno a Mosca per i loro affari e troveranno il loro ex socio a rappresentare la Casa Bianca. Ma una risposta esiste già. Succederà che otterranno il «trattamento regale» che hanno sempre ottenuto, anche con degli ambasciatori «normali». Lui, Strauss, non si preoccupa di eventuali incompatibilità fra i suoi interessi e le sue funzioni future, tanto che non vuole neanche parlarne. Discutere adesso di come si comporterà, ha detto in un'intervista, sarebbe «inappropriato».

Franco Pantarelli

La norma del «decretone» economico provocherà un esubero di 15 mila insegnanti

Arriva il tetto di allievi in classe

Ogni sezione non potrà avere meno di 18 studenti

ROMA. Tra i regali contenuti nel decretone fiscale approvato il 3 luglio scorso e pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, nascosto fra le tasse ai telefonini, quella sulle barche e le aragoste, c'è una sorpresa anche per alunni e insegnanti.

Dall'anno prossimo, recita l'articolo 13-bis, le classi non potranno avere meno di 18 scolari. Novità che ha un solo significato.

Vuol dire che, se qualche altro provvedimento non interverrà a ripristinare il vecchio ordine, 15.000 insegnanti tra maestri e professori rimarranno con le mani in mano. E altrettanto sconvolte saranno forse molte famiglie per gli inevitabili accorpamenti di classe che in provincia potrebbero comportare lunghi pellegrinaggi mattutini.

Per l'esattezza, secondo il testo del decretone, nelle scuole elementari il numero degli allievi diviso per il numero delle classi autorizzate in ogni provincia non può essere inferiore a 18. Nella scuola media e nelle superiori lo stesso rapporto è di 20 e 22 alunni.

Il regalo è frutto dello zelo del professor Beniamino Andreatta che, da anni battitore libero de fuori dalle pastoie di corrente, non perde occasione di bacchettare colleghi e ministri, fossero pure Guido Carli o Cirino Pomino. Anche questa volta il professore ha ragionato sul filo del buon senso.

La diminuzione della popolazione scolastica per effetto del calo demografico è un fenomeno noto da anni, che si va stabilizzando nella scuola dell'obbligo ed estendendo negli ultimi tempi alle superiori.

I dati Istat di una settimana fa testimoniano la flessione costante degli iscritti, delle classi dei doppi turni e la parallela diminuzione dell'affollamento delle classi. In pratica gli studenti crescono solo all'università.

Parlano le cifre. Se dal 1986-87 al 1990-91 il numero di bambini che frequentano la materna si è stabilizzato, è soltanto perché l'abitudine a mandarli all'asilo è in aumento. Nelle elementari sono scesi di quasi mezzo milione di unità, da 3 milioni e mezzo a 3 milioni e 50.000, con i doppi turni che si sono letteralmente dimezzati, da 7500 a 3500.

Altrettanto vistoso è il calo nelle scuole medie, con più di 400.000 studenti in meno, mentre nelle superiori nell'ultimo anno la popolazione scolastica si è stabilizzata ai 2,8 milioni dell'anno scorso. Sintomo della discesa è la densità delle classi che nelle elementari è scesa a 15,7 alunni, nelle medie a 20, nelle superiori a 21 studenti.

Eppure, paradossalmente, i concorsi sono andati avanti ugualmente. E oggi - avvisano dal ministero della Pubblica Istruzione - stanno per sfornare varie altre migliaia di maestri.

E ora anche i sindacati premono, confederali e Cobas uniti nella lotta ai tetti minimi per classe.

Va bene che la riforma delle elementari varata un anno fa, raddoppiando i maestri per classe, un bel po' ne sta assorbendo.

Ma se i nuovi limiti verranno mantenuti - hanno calcolato alla P.I. - verranno espulsi 15.000 insegnanti. «Espulsi per modo di dire, visto che i contratti non decadono e continueremo a pagarli», spiegano i solerti funzionari ministeriali. Ecco perché - aggiungono - il ministro starebbe lavorando a un nuovo emendamento «correttivo».

Intanto è in arrivo un nuovo decreto che potrebbe alleggerire la situazione. E' il provvedimento che, sempre alle elemntari, introduce la lingua straniera. Con corollario di corsi di aggiornamento per coloro che vorranno «riciclarsi» come insegnanti di lingua. Ma 15.000 posti non sono uno scherzo. E se alla ragion pura non subentrerà il senso pratico, sarà difficile evitare una nuova stagione di conflitti.

Maria Grazia Bruzzone

Ma dal ministero sono in arrivo migliaia di maestri di fresca nomina

Molte classi saranno accorpate e gli studenti forse trasferiti

Il sen. Nino Andreatta, a sinistra e il ministro Riccardo Misasi

Il sesso entra a scuola

Accordo tra i partiti per la legge

ROMA. Importante passo in avanti alla Commissione cultura della Camera dei deputati della legge che introdurrà per la prima volta nella scuola italiana l'educazione sessuale come «materia». Dopo oltre otto mesi di lavoro, il comitato ristretto, istituito alla fine del mese di ottobre dello scorso anno, ha definito un testo di legge unificato che verrà discusso a partire dalla prossima settimana. Prima del nuovo testo erano sei le proposte di legge presentate in proposito a Montecitorio. Il primo articolo del testo unificato, a cui hanno lavorato deputati di tutti i partiti e soprattutto un gruppo di parlamentari tra cui la relatrice Bianca Gelli (pds), Silvia Costa (dc), Rossella Artioli (psi) e Mariella Gramaglia (sinistra indipendente), indica l'impegno della «scuola di ogni ordine e grado» a concorrere «allo sviluppo integrale dei giovani» e quindi a «promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei temi relativi alla sessualità, anche attraverso una corretta informazione» e a «fornire gli strumenti culturali per costruire autonomia e responsabilità personali, per assumere comportamenti rispettosi di sé e degli altri, tesi a valorizzare la differenza sessuale, le diversità individuali e culturali, la procreazione responsabile e le diverse opzioni etiche». Le tematiche «inerenti alla sessualità» non costituiranno comunque una «materia a sé stante», ma saranno «parte integrante degli orientamenti educativi e dei programmi didattici di insegnamento». Con l'interdisciplinarietà, spiega Bianca Gelli, «abbiamo eluso il tranello di una educazione sessuale intesa soltanto come informazione anatomico-fisiologica», attribuendo precise responsabilità ai docenti di classe, con il contributo anche di esperti esterni, in un quadro, dice il testo della legge, «di metodologie flessibili che favoriscano la partecipazione e la discussione di gruppo». Contenuti e modalità di insegnamento saranno in ogni caso «adeguati alla età degli alunni e al loro diverso grado di maturità psico-fisica», prevedendo in parallelo uno specifico aggiornamento per gli insegnanti e un coinvolgimento dei genitori, attraverso gli organi collegiali e «nell'ambito dell'educazione permanente». Di «ipotesi su cui lavorare» parla anche il sottosegretario dc alla pubblica istruzione, Beniamino Brocca, che al momento del varo del comitato ristretto aveva sottolineato la necessità di una «attenta riflessione» per definire una prospettiva educativa autenticamente «pedagogica», tale da evitare per l'alunno i rischi di un «mozionismo deteriore» e quelli di una «sessomania» o «sessofobia».

Roberto Verney

Sarà il 13°

A ottobre il nuovo censimento

ROMA. Il 20 e 21 ottobre si svolgerà il 13° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il 7° censimento delle industrie e dei servizi. Una fotografia che l'Istat fornisce ogni dieci anni sulla situazione demografica, sociale ed economica del Paese.

La rilevazione periodica costituisce un importante strumento di lavoro per la programmazione economica e amministrativa del paese, in quanto rileva i cambiamenti e permette di evidenziare i trend verso cui si muove la società italiana. L'organizzazione comporta un lavoro imponente ma già largamente collaudato dalle precedenti esperienze.

Il Poligrafico dello Stato sta completando la stampa degli 80 milioni di questionari e manuali di istruzioni che a metà ottobre arriveranno a famiglie e imprese per il censimento. Gli impianti del Poligrafico hanno lavorato a pieno ritmo. In questi giorni i primi questionari stanno già arrivando agli 8100 Comuni italiani che in autunno provvederanno prima a distribuirli ai diretti interessati e poi a ritirarli.

All'Istituto Centrale di Statistica arriverà così una massa imponente di informazioni indispensabili per conoscere i cambiamenti del nostro Paese nell'ultimo decennio.

Secondo un funzionario dell'istituto, «a famiglie e imprese possiamo dire che saranno pienamente assistiti dai rilevatori incaricati dai Comuni, contiamo poi di istituire un numero verde al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori chiarimenti. Confidiamo naturalmente in una pronta collaborazione di famiglie ed imprese e da questo punto di vista, per quanto sia superfluo farlo, mi preme sfruttare l'occasione per ribadire che le notizie sono vincolate al più scrupoloso segreto di ufficio». Un questionario sarà distribuito agli stranieri temporaneamente presenti in Italia, un altro alle imprese industriali e di servizi che superano rispettivamente 10 e 5 dipendenti.

[r. l.]

Da La Malfa

Inaugurato il dopo Gunnella

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giorgio La Malfa e il vicesegretario Giorgio Bogi, commissario straordinario in Sicilia, tengono a battesimo oggi il «nuovo pri» nell'isola. Il post-Gunnella comincia fra gli applausi nella sala convegni dell'hotel Villa Igea, dove si tiene il XIV congresso regionale. E' il primo senza l'ex ministro, che nel frattempo ha fondato in tutta fretta democrazia repubblicana, una delle tre formazioni dissidenti dal pri nell'isola. Le altre due sono il movimento catanese del deputato regionale Biagio Susinni, espulso dopo essere stato arrestato e accusato di truffa, e il movimento popolare dell'ex deputato regionale Salvatore Natoli, che in extremis aveva provato a farsi eleggere nel collegio di Messina in accoppiata con il pds, ma non ce l'ha fatta.

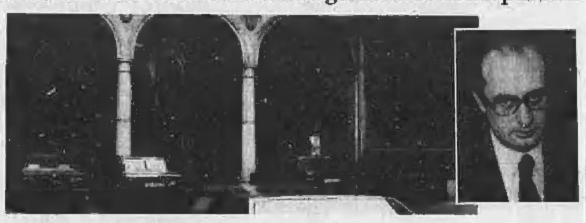
La Malfa a Palermo stringe mani e scambia promesse di amicizia, anche con ex gunnelliani che non hanno seguito l'ex leader siciliano in quella che molti di loro giudicano più o meno come l'ultima avventura, roba da viale del tramonto. «Per i repubblicani la Sicilia non rappresentava un problema, ma il problema», ha detto il segretario del pri. «Con la nomina di un commissario - ha aggiunto La Malfa, ricordando la sua origine siciliana - si è deciso di ripristinare le regole in una regione alla quale sono molto legato».

Dal suo quartier generale Gunnella definisce «illegittimo» il congresso in corso che, dice, «si svolge nella piena illegalità dei regolamenti congressuali del partito». Spiega che non sono state tenute le assemblee congressuali «se non in forma fasulla, convocate da chi non aveva i poteri, senza il preavviso di otto giorni e senza indicazioni di mozioni o di relazioni». «I novantamila voti perduti da La Malfa - prosegue Gunnella - saranno seguiti da altri cinquantamila voti che si perderanno alle prossime elezioni nazionali di ottobre o marzo, che faranno scomparire il partito dalla Sicilia».

[a. r.]

Una rivista raccoglie le denunce dei lettori sulla cattiva gestione dei fondi pubblici

Il deputato Raffaele Costa aveva già denunciato gli abusi delle vetture di Stato

«Si spendono miliardi in cavalli cani, decorazioni viaggi e auto blu»

Ecco l'enciclopedia degli sprechi

Costa: sperperano tutti, ministeri, esercito, Comuni

ROMA. Ricordate il ministro Formica che invitava i cittadini a denunciare gli evasori fiscali? Ora è nata un'iniziativa che si muove in direzione opposta: scoprire gli sprechi dello Stato e stamparli, nero su bianco, in una vera e propria «Enciclopedia dello sperpero».

L'idea è venuta a Raffaele Costa, il deputato liberale noto per la sua guerra alle auto blu, agli enti inutili, alle scorte di rappresentanza che «proteggono» politici cui nessuno torcerebbe mai un capello.

L'enciclopedia o - come dice Costa - il «dizionario del malcostume» è un progetto del *Duemila*, la rivista diretta dall'onorevole antisprechi. A fine giugno è uscito il primo fascicolo, 48 pagine dedicate interamente al pubblico sperpero. «Ma quello era soltanto il punto di partenza - racconta Costa -. Abbiamo invitato i lettori a scrivere al giornale, a segnalare gli sprechi degli enti locali. Ci siamo rivolti a tutti quelli che si sono fatti venire il mal di fegato dalla rabbia per la cattiva gestione dei soldi pubblici. I suggerimenti sono arrivati a centinaia».

Scusi, onorevole: non sarà un altro invito alla delazione, un nuovo tentativo di trasformare il libero cittadino in detective? «No - replica Costa - Noi vogliamo continuare a denunciare le spese e gli investimenti pazzi, e per farlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Ma prenderemo in considerazione solo i casi documentati. Intendiamoci: che si spenda è ovvio. Gli enti pubblici devono provvedere ai servizi collettivi. Il fatto è che in Italia non si spende: si sciupa».

Nel mirino di Costa non manca nessuno. Enti locali, militari, ministeri, aziende a partecipazione statale. Qualche esempio? La Farnesina, nel '90, ha «investito» 3 miliardi e 300 milioni in feluche, spadini ed altre decorazioni per il cerimoniale. La Provincia di Roma ha speso 277 milioni per inviare a New York una delegazione di 27 persone incaricata di presentare la cucina romana. Le Usl del Lazio hanno acquistato 257 auto blu con autista a libro paga. I carabinieri, ogni anno, spendono oltre 6 miliardi per comprare e nutrire cani e cavalli. L'Agip ha presentato il suo ultimo bilancio a Madrid, invitando - oltre ai numerosi dirigenti - un'ottantina di giornalisti. Tutti con mogli e fidanzate al seguito.

I fascicoli già usciti sono due. Il terzo è atteso per i prossimi giorni. «In tutto saranno cinque», annuncia Costa: 240 pagine fitte di dati e di accuse.

Vediamo qualche voce:

Il debito che non si vede. «Sul terreno dei rimborsi fiscali - scrive il "dizionario" - lo Stato è insolvente per 60 mila miliardi: tutti soldi incassati illegittimamente. Di questa cifra, però, solo 45 mila miliardi costituiscono il monte dei rimborsi vero e proprio. Gli altri 15 mila sono gli interessi già maturati». Come dire: oltre al danno delle tasse ingiuste, la beffa di nuove tasse per pagarsi gli interessi...

L'Ice, «Istituto contributi esagerati». «Recentemente - dice ancora il *Duemila* -, l'Istituto per il commercio estero ha versato 400 milioni ai Grandi magazzini Printemps di Parigi, 70 milioni ai magazzini Isetan di Singapore, 460 milioni per l'acquisto del terreno destinato a un'esposizione a Mosca, 72 milioni per un ciclo di conferenze alla New York University, 40 milioni per una mostra sull'arte nella moda a Vienna. Eppure la Corte dei Conti aveva diffidato l'Ice a non compiere operazioni di "mero finanziamento". Con questa facilità e noncuranza - conclude la rivista - l'Istituto spende ogni anno 200 miliardi di contributi statali».

I professori sindacalisti. Una legge del 1968, oltre alle aspettative previste dallo Statuto dei lavoratori, concede una serie di permessi speciali ai rappresentanti sindacali della scuola. «Sono 66 giorni di esonero per ciascuna organizzazione - calcola la rivista -, moltiplicati per il numero delle province italiane. In tutto, oltre 75 mila giorni l'anno pagati a capi d'istituto, insegnanti, impiegati e bidelli per "non andare" a lavorare...».

«Ormai siamo alla frutta - commenta Costa -. I rimedi tentati negli ultimi 25 anni sono del tutto inutili. Il solo vero rimedio è un taglio netto alle spese, a cominciare da quelle inutili. In Inghilterra, per oltre 10 anni la Thatcher ha fatto del buon senso una regola di governo: non si spende più di quanto si ha in cassa. L'hanno definita la politica della lavandaia. Sarà, ma l'Italia, con il suo deficit di un milione e 300 mila miliardi di lire, ha ben poco di cui vantarsi».

Guido Tiberga

INCHIESTA

LA NUBE TOSSICA 15 ANNI DOPO

La recinzione della zona inquinata nel '76 e le sorelle Senno, segnate dalla diossina

Le cose contaminate sono state sepolte
Sulla diossina è calato il silenzio
ma 150 ragazzi attendono risarcimenti
Il parroco: «All'Icmesa non perdono»

«Se dico: sono di Seveso mi trattano da appestato»

SEVESO
DAL NOSTRO INVIATO

Da un vecchio album di Antonello Venditti, «Canzone per Seveso»: *«Era il dieci luglio di una terra senza colpa, bambini nei giardini giocavano nel sole e l'aria era di casa, di sugo e di fatica e vecchi nella piazza parlavano d'amore»*.

E' l'alba dell'anno XVI dopo diossina. Nella piazza di Seveso parlano ancora d'amore e del caldo e di calciomercato, come in ogni altra piazza di paese. Di anniversari tragici, scie inquietanti del fantasma chimico che li ha ghermiti, preferiscono tacere. Meglio guardare altrove, mai indietro e, soprattutto, mai alla «collina della memoria». Sorge ai confini dell'abitato, sulla strada per Meda. L'ingresso è sbarrato, gli irrigatori non smettono mai di annaffiare il tappeto d'erba giallastra e quello che c'è sotto. E sotto ci sono gli album con le foto dei matrimoni dei cittadini della zona contaminata, le cucce dei loro cani, i vestiti che hanno indossato per anni e a cui hanno attribuito poteri scaramantici. Il tesoro dei ricordi di Seveso è lì, isolato perché avvelenato dai fumi dell'Icmesa. Dove sorgeva lo stabilimento stanno costruendo un campo di calcio. Chi giocherà la prima partita? Forse una squadra di quei 194 ragazzi che quindici anni fa erano bambini e oggi portano sul volto la cloracne, ultima visibile traccia di quello che accadde?

«E donne al davanzale lanciavano parole sepolte ormai nel ventre di madri perdute».

Sono tante le madri perdute di Seveso '76. Non esistono cifre, ma la gente, che qui parla solo a patto dell'anonimato, dice che gli aborti furono decine, spesso camuffati come «spontanei», e che la curva demografica si è inarrestabilmente abbassata. Per anni si è avuta paura di fare figli e molti abitanti hanno preferito lasciare la città segnata. Le sorelle Alice e Stefania Senno, emblema vivente dell'effetto diossina, vivono in un'altra regione e di Seveso non vogliono più parlare. Protette dalla gente del loro nuovo paese si limitano a dire: «Aspettiamo che la gente dimentichi e che una plastica facciale ci aiuti a cancellare il passato». «Non sono un caso isolato e le capisco - dice Gaetano Carro, consigliere socialdemocratico e responsabile del comitato SD («Difesa diritti danneggiati dalla diossina») -. Anche a me è capitato, in vacanza, di dire al mio vicino d'ombrellone "Sono di Seveso" e vederlo allontanarsi». Gli evacuati dalle case, invece, sono rimasti. Dopo anni di traversie e attese hanno ricostruito, con i soldi dei risarcimenti pagati dalla Givaudan, vita e affetti in due isole residenziali ai margini della città. Hanno belle villette ricoperte d'edera, con statue dei sette nani in giardino. «E se qualcuno ha speculato su quel che è successo - dicono in paese - non abita lì». Ma loro, si sentiranno ripagati? La signora che risponde al citofono di una delle villette dice: «Cosa vuole mai, ci va bene, sì, quando non sentiamo qualche strano disturbo al fegato. Allora è subito panico, come quando una nube oscura il cielo».

«Dal cielo, proprio sopra di noi, che restiamo a guardare, morire le radici, i preti perdonare».

Invece non perdonano, i preti di Seveso. Non don Giuseppe Castiglioni, parroco già nel '76. «Abbiamo sempre detto che pretendiamo giustizia. All'Icmesa non possiamo perdonare di aver creato uno stabilimento a rischio nell'abitato e di aver cercato poi di coprire il misfatto». E alle donne che abortirono terrorizzate dalla prospettiva di avere un bambino deforme, darebbe l'assoluzione? «Non posso. La vita è vita anche se deforme. E' una questione teologica, non di coscienza», dice.

«Voi che vivete tranquilli, nella vostra coscienza di uomini giusti, che sfruttate la vita per i vostri sporchi giochetti, ammazzateci tutti, noi siamo qui, prigionieri del cielo, come giovani indiani, risarciteci i cuori».

Risarcimento è stata per anni una parola magica a Seveso. Duecentoventiquattro miliardi ha pagato la Givaudan, tra indennizzi ai Comuni e ai privati. Molto meno hanno pagato in sede penale i dirigenti della fabbrica (due anni al direttore dell'Icmesa, 16 mesi a quello della casa madre, entrambi con la condizionale). Oggi, dopo la valanga di transazioni dell'83, restano in pochi a battere cassa. Sarà per questo che sono gli unici a parlare con nome e cognome. Antonio Colombo, florovivaista, che coalizza ventuno imprenditori danneggiati dalla nube nelle loro attività economiche dice: «Sembrerà paradossale, ma otteniamo più solidarietà fuori Seveso che qui. Ormai i nostri cittadini vorrebbero dimenticare, cancellarsi di dosso un marchio scomodo e chi avanza ancora pretese legate a quei fatti dà fastidio». Gaetano Carro, che cura gli interessi di 150 ragazzi colpiti da cloracne (tra cui suo figlio), assicura che andrà in fondo comunque: «Hanno ripagato i polli e le sedie, debbono ripagare i danni fisici e psicologici». Dalla giunta dc-psi, per ora non gli è venuto alcun appoggio e la regione Lombardia tace

«Aspettando qualcosa da fare e che non porti ancora dei torroni a Natale. Ai telegrammi ci pensiamo noi: Condoglianze, condoglianze».

Condoglianze, Seveso dei fantasmi sepolti, che negli Anni 80 hai avuto un'età media nei decessi di 7 anni inferiore a quella nazionale, che aspetti ancora un poliambulatorio specialistico, che ad ogni angolo di strada hai affisso un cartello con scritto «spegnere il motore in caso di fermata», come fossi un'avanguardia antinquinamento. E che più di tutto desideri dimenticare e far dimenticare di essere Seveso, ma sai che questo è il modo migliore per lasciare che ci sia un'altra Seveso.

Gabriele Romagnoli

MEDICINA

Una valvola di scorta se il cuore si ferma

PASSA il tempo e sempre meglio si conoscono i retroscena dell'infarto cardiaco e le cure più opportune. Risalendo molto addietro, si cominciò a comprendere che invece di tenere il paziente immobile era meglio portarlo subito all'ospedale a costo dei sobbalzi dell'autoambulanza. Successivamente si rivelò essenziale curare prontamente le aritmie, causa principale dell'arresto del cuore nelle prime ore. Comparvero le unità coronariche col monitoraggio dell'elettrocardiogramma. Si era negli Anni Sessanta. Poi si provvedette a combattere anche altre cause di morte da infarto, ossia lo scompenso ed il collasso cardiaco. Al monitoraggio dell'elettrocardiogramma se ne aggiunsero altri, e l'ecocardiografia, i dosaggi degli enzimi nel sangue, grazie ai quali si precisano sede e dimensione dell'infarto.

Alla terapia si aprirono nuovi orizzonti: aumentare con farmaci l'apporto d'ossigeno al muscolo cardiaco e ridurre il consumo d'ossigeno, combattere lo spasmo delle coronarie. Oggi si è orientati verso l'urgente ripristino del flusso di sangue nella zona del cuore rimasta all'asciutto a causa dell'occlusione (trombosi) di un'arteria coronaria. Così si può ridurre al minimo il danno al cuore. L'obiettivo è raggiungibile con i farmaci che sciolgono il trombo, o manovre per disostruire la coronaria o scavalcare l'ostacolo con by-pass.

Per riaprire la coronaria bloccata è applicata l'angioplastica coronarica transluminale, consistente nell'introdurre, nell'arteria femorale, un catetere con all'estremità un palloncino gonfiabile, da spingere fino alla coronaria, per poi dilatarlo. Recentemente è comparsa l'angioplastica-laser: la disostruzione si ottiene con l'irradiazione d'una sorgente laser. Ha però controindicazioni. Ecco quindi altre tecniche di disostruzione, fondate sullo stesso principio ma con le quali le placche aterosclerotiche vengono tagliate.

In determinati casi all'angioplastica è preferibile l'intervento chirurgico. La chirurgia ha fatto grandi progressi, è diventata sicura, con rischi minimi e risultati immediati e, a distanza, di qualità. Ci riferiamo al by-pass aorto-coronarico, consistente nello scavalcare l'ostacolo che ostruisce la coronaria con un ponte grazie al quale il sangue torna ad affluire.

Questo by-pass ha 20 anni, ma recente è l'utilizzazione entro 24 ore dall'infarto. Se ne è parlato nel quarto simposio di cardiochirurgia di Roma. E' risultato, secondo dati forniti dai giapponesi, che l'intervento riduce la mortalità da infarto, migliora la prognosi e il decorso. Il prof. Morea, che dirige il Centro di cardiochirurgia «Dogliotti» dell'Università di Torino, ha riferito su novità riguardanti la patologia delle valvole cardiache. E' una patologia molto cambiata rispetto al passato, specialmente per la diminuzione dei casi di reumatismo articolare acuto e di altre affezioni da streptococchi, ed anche grazie al miglioramento delle condizioni socio-economiche ed alle misure preventive. Nondimeno le malattie valvolari hanno tuttora numerose cause congenite, degenerative, infettive, rappresentano il 30% della patologia cardiaca e costituiscono uno dei capitoli più interessanti, essendosi avuti grandi progressi soprattutto nella terapia chirurgica.

Le valvole mal funzionanti possono essere sostituite con protesi (valvole artificiali), che sono meccaniche o biologiche. La novità di cui si è parlato a Roma è una recentissima valvola, ideata dalla Sorin, senza alcun supporto, quindi la più fisiologica che si possa immaginare. E' confezionata col pericardio bovino. Il prof. Morea ha presentato una statistica di 38 pazienti seguiti per un complesso di 172 mesi, con risultati ottimi.

Ulrico di Aichelburg

Polemica sul garante dc accusato dalla moglie di aver preso tangenti all'Usl

«Soldi sporchi», Roma trema

Carraro al prefetto: sospenda quel funzionario
E il pri chiede le dimissioni della giunta

Gianfranco Rosci e la moglie Adriana Adriani rappacificati dopo la denuncia della donna che inguaia il marito

ROMA. Con un vistoso livido sotto un occhio, Gianfranco Rosci si è presentato ieri all'agenzia di stampa Ansa con la moglie per tentare di salvare il salvabile dopo aver visto venerdì sera la sua consorte gettare via [illegible] finestra 13 milioni e consegnarne ai carabinieri altri novanta. Ma Adriana Adriani non si lascia intimorire dal marito e non cambia una virgola della sua versione [illegible] «Sono arciconvinta che non è denaro pulito. Ho provocato uno scandalo, ma almeno d'ora in poi avremo la tranquillità in famiglia».

Quella che due sere fa era iniziata come [illegible] normale litigata tra i coniugi Rosci potrebbe, infatti, sollevare un grosso polverone [illegible] politico e arrivare a coinvolgere anche gli ambienti della dc romana. Rosci, invece, rischia di essere rimosso dal [illegible] incarico e l'incriminazione per concussione e corruzione. «Quei milioni sono miei. Sono guadagnati onestamente. Non c'entrano con la mia attività nella Usl», si è difeso il «garante» della maggiore Unità sanitaria locale romana, ex militante [illegible] msi e ora fedelissimo della truppa democristiana di Vittorio Sbardella.

«Quel denaro era diventato un incubo da sette mesi», spiega la moglie, Adriana Adriani. Sette lunghi mesi durante i quali aveva più volte detto al marito: «Diamoli in beneficenza oppure bruciamoli». Poi l'altra [illegible] ha retto più e ha messo fine all'incubo. Un violento litigio fatto [illegible] urla e pugni e tredici milioni, due pacchetti avvolti nel cellophane, sono volati giù dalla finestra. Altri novanta Adriana Adriani li ha poi consegnati direttamente ai carabinieri intervenuti dopo la [illegible] chiamata al 112. In totale, 103 milioni: «E' denaro sporco proveniente dalle attività illecite di mio marito», ha spiegato agli inquirenti due sere fa. Anche se non ha avuto il coraggio di fare [illegible] denuncia scritta. I carabinieri, quindi, si [illegible] limitati a sequestrare il denaro e a informare il sostituto procuratore circondariale, Carlo de Falco. Agli inizi della prossima settimana consegneranno il rapporto ai magistrati e solo allora si deciderà se [illegible] o meno un avviso di garanzia.

E' entrato in scena il prefetto. Il sindaco della capitale, Franco Carraro, ha chiesto ieri in una lettera l'intervento della massima autorità provinciale per [illegible] lutare [illegible] possibilità [illegible] adottare [illegible] ogni urgenza gli opportuni provvedimenti cautelativi». E' [illegible] stessa richiesta che aveva presentato tre mesi fa quando si era verificata una vicenda analoga. Identica anche la Usl. Solo che in quel [illegible] consigliere democristiano, Sergio Iadeluca, fu [illegible] preso con venti milioni nelle mutande: li aveva appena intascati in cambio di una licenza per un chiosco bar. Nei suoi confronti il prefetto, Alessandro Voci, dispose [illegible] sospensione [illegible] cautelativa. Poi nei giorni scorsi, con un decreto del ministro dell'Interno, Iadeluca è stato rimosso dall'incarico.

Il vero scandalo, però, potrebbe arrivare molto più in alto e colpire la dc romana. Ieri le forze politiche si sono ribellate. I repubblicani hanno chiesto le dimissioni dell'intera giunta capitolina, Franco Carraro in testa, per la nomina di Rosci. Liberali e proibizionisti [illegible] maggiore pulizia e che vengano mandati via tutti i nuovi amministratori eletti dopo la riforma [illegible] maggio di quest'anno. Sotto accusa c'è il commissariamento e l'arrivo dei manager nelle Unità sanitarie locali voluti dal ministro della Sanità, Francesco de Lorenzo. E' stato allora, infatti, che a Gianfranco Rosci [illegible] affidato il compito di «garante», di vigilare, cioè, sull'attività dell'amministratore straordinario dell'Usl Rm 12. Una Unità sanitaria che conosceva molto bene. Alla sua attività di dipendente delle Poste già ai tempi in cui ancora militava nelle file del movimento sociale, aveva affiancato quella di membro del comitato di gestione dell'ente per il partito di Almirante. Poi, però, aveva iniziato a fare il doppio gioco per lo scudo crociato. Nell'89, infatti, fu cacciato dall'msi perché, invece di fare opposizi[illegible] agli appalti e forniture della dc, votò a favore. Da quel momento il [illegible] passaggio al partito di maggioranza divenne ufficiale ed entrò nella corrente di Sbardella. La ricompensa della dc fu la nomina a vicepresidente del comitato di gestione della Usl Rm 12. E poi a «garante».

Flavia Amabile

I veterinari: tenete i felini malati lontano dai bambini e chiudeteli in casa

Attenti al gatto: può avere l'Aids

Allarme in America, contagiato il tre per cento

NEW YORK. L'Aids colpisce anche i gatti. La cosa era nota agli studiosi da quan[illegible] l'esistenza della Fiv (Feline immunodeficiency virus) è stata scoperta in California, ma ora si dispone di dati che consentono di avere [illegible] proporzione del fenomeno. E [illegible] proporzione è che circa il 3% di tutti i gatti negli Usa [illegible] affetta dal virus. Non può essere trasmesso agli esseri umani, dicono gli specialisti, ma subito aggiungono un prudente «per quanto se ne sa». Il procedimento di contagio è in tutto simile a quello fra esseri umani, e cioè attraverso il contatto sanguigno. Ecco perché nel momento in cui risulta che un gatto è sieropositivo, l'unico consiglio che viene dato [illegible] quello di tenerlo in casa e [illegible] non permettergli di girare liberamente per il vicinato, perché a quel punto tutti gli altri gatti nei paraggi sarebbero a rischio.

[illegible] una specie di negazione della [illegible]le vita dei felini domestici, abituati ad uscire ed entrare quando vogliono, specie in questo Paese dove [illegible] grande maggioranza delle famiglie vive in casette unifamiliari circondate da giardini. Ma è anche un ulteriore elemento allarmante sul fronte dell'Aids, come dimostra la reazione che indistintamente tutti hanno nel momento in cui l'esistenza del Fiv viene diagnosticata. «Quando gli dico che il loro gatto ha il Fiv - racconta Donald Delinks, un [illegible] del Massachusetts - istintivamente i padroni ritraggono le mani dalla loro bestiola e chiedono se ci sono rischi. Io rispondo che non ci sono casi conosciuti di trasmissione del virus da un gatto a un essere umano. Ma se in casa c'è anche un bambino, consiglio comunque di tenerlo alla larga, [illegible] [illegible] al[illegible] che per ragioni igieniche».

Sembra comunque esistere una differenza fra gatti ed esseri umani nel modo di trasmettersi in virus dell'Aids. Nel caso dei felini, infatti, i rapporti sessuali [illegible] appaiono rilevanti, anche se di questo gli studiosi non si dicono del tutto sicuri, mentre sono invece certi che la malattia viene [illegible] trasmessa, proprio come accade agli esseri umani, da una gatta infetta al cucciolo che partorisce. Le analogie, insomma, sono parecchie, compresa quella principale, e [illegible] che esiste ormai [illegible] test per [illegible] l'esistenza del virus, ma non esiste la cura per combatterlo. E c'è chi pensa alla possibilità di compiere esperimenti [illegible] cui avvalersi poi per gli esseri umani.

Un'altra cosa che potrebbe essere [illegible] avviata quanto prima è [illegible] esame sistematico dei gatti. Il test messo a punto è facile, costa 40 dollari e potrebbe consentire un «censimento» attendibile dell'estensione del fenomeno, a beneficio della ricerca.

Franco Pantarelli

PIOMBINO

Cavalli uccisi dal caldo

LIVORNO. Non sono solo gli uomini a fare le spese dell'ondata di caldo. Tre cavalli provenienti dalla Polonia e destinati ad [illegible] mattatoio della Sardegna sono morti per fame e stenti nel porto di Piombino, a bordo di un camion che attendeva l'imbarco per l'isola sotto il sole. Secondo le autorità veterinarie intervenute per verificare l'accaduto due cavalli sarebbero morti nel viaggio verso il porto, mentre il terzo [illegible] stato soppresso dagli stessi veterinari. I cavalli, giunti tre giorni fa dalla Polonia in treno, sono stati successivamente trasferiti sul camion diretto a Piombino. Le tre carcasse sono state interrate nella discarica comunale dopo un'apposita ordinanza [illegible] sindaco. In passato si erano verificate situazioni simili, con animali ridotti allo stremo e abbattuti, allorché autocarri provenienti dall'Est europeo [illegible] stati bloccati alle frontiere dalle agitazioni dei doganieri. [Ansa]

Bologna, dopo 2 interventi senza autorizzazione

L'assessore dice stop ai cambiamenti di sesso

BOLOGNA. Due interventi per il cambiamento di sesso eseguiti nel reparto [illegible] chirurgia plastica del Rizzoli, forse all'insaputa delle autorità sanitarie, scatenano una polemica. L'assessore Mauro Moruzzi ha aperto un'inchiesta e sospeso «ogni ulteriore intervento di questa natura in attesa di un chiarimento». Le operazioni che hanno fatto scattare l'inchiesta riguardano un transessuale maschio e uno femmina, e sono stati eseguiti dal chirurgo Vittorio Poppi, che ne aveva in programma un terzo a settembre. I due casi risalgono a [illegible] ma [illegible] stati resi noti solo ieri. In ferie il primario, sarebbero stati alcuni suoi collaboratori a far filtrare la notizia. L'assessore Moruzzi, in una nota, ha detto di aver appreso la vicenda dalla stampa e che «uno dei pazienti (la donna divenuta uomo) ha riportato gravi lesioni e danni alla salute». Secondo l'assessore «il reparto non è adeguatamente attrezzato per interventi complessi di questa natura, che non sono stati autorizzati dalle autorità competenti in quanto non indicati in alcun programma sanitario della Usl, del Comune o della Regione» e che, [illegible] avendo [illegible] strettamente di tutela della salute, non possono essere considerati nell'ambito dei normali o straordinari interventi della [illegible] pubblica a sostegno delle [illegible]dizioni di salute dell'utente, se [illegible] espressamente indicati nei piani sanitari». Pronta la replica del medico: «Non ho bisogno [illegible] permessi perché, essendo un chirurgo plastico, mi sentivo di intervenire per due pazienti che chiedevano un'operazione consentita dalla legge e che non richiede particolari attrezzature». Tutti sapevano delle operazioni - ha detto - perché le protesi costano 8-9 milioni l'una, ed era stata autorizzata la spesa. [r. cri.]

Denuncia a Volterra, [illegible] il circolo smentisce

«L'Arci mi ha licenziato perché omosessuale»

VOLTERRA. Un giovane barista del circolo Arci dice di essere [illegible] licenziato perché gay. La denuncia è contenuta in una lettera che il ragazzo ha spedito al «Manifesto». La sua pubblicazione pare abbia colto di sorpresa i dirigenti del circolo, che si sono subito riuniti per respingere l'accusa. Il giovane, Enzo Schiavone, abita da poco tempo a Volterra: «Avendo deciso - sono le sue parole - di dividere la mia vita [illegible] un amico del posto».

Dopo una giornata di prova al bancone del circolo Arci-San Giusto «due gentili signori del luogo si sono fatti portavoce della decisione del consiglio di amministrazione secondo la quale [illegible] potevo essere accettato dai soci né dagli abitanti del quartiere per via della mia scelta di vita». La lettera continua denunciando questo episodio di discriminazione ed accusando «i compagni di questo circolo di essersi arrogati il diritto [illegible] aver calpestato la dignità di due persone». Enzo Schiavone vive con uno studente in una modesta casa nel cuore della vecchia città, non nascondendo, come esplicito nella lettera, la condizione di omosessuale. Sull'episodio denunciato sulle colonne del Manifesto non desidera però aggiungere altro: pr[illegible] solo di avere 27 anni, di essere siciliano ed avere una laurea in Architettura.

La lettera al Manifesto ha creato polemiche non soltanto tra i soci del circolo Arci ma in tutta la città. Il consiglio direttivo del Circolo Arci in serata ha diffuso un breve comunicato precisando che il giovane [illegible] stato assunto «soltanto per poche ore, [illegible] alcun contratto di lavoro né impegni particolari» in sostituzione di un commesso che si era ammalato. [r. c.]

(continua a pagina 12)

Il monte che ispirò l'Infinito al poeta si è già abbassato di un metro e mezzo

Frana il colle di Leopardi

Recanati: 25 miliardi per salvarlo

RECANATI. Il colle dell'Infinito ne Lo ha detto ieri in una conferenza stampa l'assessore alla Cultura di Recanati, Piergiorgio Moretti: l'altura, che si chiamava un tempo monte Tabor, è «interessata», in tre punti, «da un movimento franoso che riguarda un'area di circa 10 mila metri quadri». In altre parole, e con una prosa questa, freddamente tecnica, che forse non sarebbe piaciuta molto a Giacomo Leopardi, si contorcendo, aggrovigliando, girando; sgranando, sfarinando. E' in preda a un «rigetto verticale tra un metro e un metro e

abbia una crisi di rigetto? L'unica cosa certa è che rischiamo di perderlo. C'è frana, e se lo portando via a piccoli passi. Il fenomeno è cominciato nell'83, ma finora si è preferito tacere, per non provocare allarmismi. Secondo l'amministrazione di Recanati il problema non è ancora talmente serio da indurre ad abbandonarsi al panico, anche se è partita una richiesta di finanziamenti per costruire opere di sostegno e consolidare il terreno. Servono miliardi.

Arriveranno? Proviamo a immaginare scenario per i prossimi anni, quando insieme al colle sarà certamente scomparso anche il grosso edificio alle pendici. Ferite nel terreno, calanchi si, mucchi di terra, crete desolate, un paesaggio simile alle pendici del Vesuvio, lo «sterminator Vesevo» dove Leopardi ha visto in un altro componimento famoso uno dei suoi simboli più disperati, la ginestra.

E' sparita la siepe, che «da tanta parte dell'ultimo orizzonte / il guardo esclude» e apre la porta sull'infinito, e lascia immaginare al poeta «interminati / spazi di là da quella, e sovrumani / silenzi, e profondissima quiete», «ove per poco / il cor non si spaura»; tace il vento, la voce che Leopardi andava «comparando» a «quello / infinito silenzio»; forse la nuova posizione dell'osservatore non consente più di vedere la luna alta sul bosco, quella di cui parla il poeta in un'altra poesia celeberrima: «Oh graziosa luna io mi rammento / che, or volge l'anno, questo colle / io venia pien d'angoscia a rimirarti. / E tu pendevi allor su quella selva / siccome fai, che la rischiari».

Se si volesse cedere mania del «complottismo», bisognerebbe pensare che qualcuno ce l'ha Leopardi: in questo sarebbe quasi complotto cosmico. L'incuria degli uomini - a pensare che ci abbiamo fatto il callo - sta già provvedendo a cancellare le prove per «il Passero solitario».

E' di pochi giorni fa la notizia che il campanile-torre reso immortale da quell'ode ha preso a bombardare con pezzi di intonaco, pietre e mattoni i pellegrini leopardiani che tentano di avvicinarlo. Ora sembra giunto il dal colle, che una forza oscura e tellurica (anche se prevedibile e almeno in parte imbrigliabile dai geologi) ha deciso di portarsi via. E domani? Consoliamoci, lo ha già detto il poeta: resterà sempre una «odorata ginestra / contenta di deserti».

Il poeta Giacomo Leopardi

La minaccia è prevista per il 1992

Un asteroide-killer ora punta sulla Terra

Pesa circa un miliardo di tonnellate
Lo scontro causerebbe un'apocalisse

E' un macigno largo chilometro vagante nello spazio, pesa un miliardo di tonnellate e nel 1992 potrebbe schiantarsi contro la Terra. E' l'asteroide 1990 MU, scoperto dall'équipe di Duncan Olsson-Steel, direttore di ricerca all'Università di Adelaide, in Australia. La probabilità dell'apocalisse è piccola, ma non uguale a zero. Gli astronomi calcolano che ogni 250 mila anni un asteroide come questo venga a farci visita. Con conseguenze immaginabili: l'energia che si libera nell'urto è pari a quella di molte migliaia di testate nucleari.

Si pensa che gli asteroidi con un diametro superiore al chilometro siano circa 400 mila. Di questi pianetini soltanto 4000 sono catalogati. La maggior parte percorre orbite tranquille, a metà strada tra Marte e Giove. Ma circa mille incrociano l'orbita della Terra. Sono, tecnicamente, gli «oggetti Apollo», dal nome dell'asteroide-killer scelto come capostipite della poco raccomandabile famiglia. Gli «oggetti Apollo» di cui si bene l'orbita parecchie decine. A Kitt Peak, in Arizona, dove sorge l'Osservatorio Nazionale degli Usa, un telescopio è dedicato esclusivamente alla loro ricerca. Di 1990 MU si è visto che la orbita intersecherà quella terrestre tra un anno, a distanza ravvicinata. E' praticamente certo che non succederà nulla, le orbite di questi pianetini subiscono molte perturbazioni da parte dei pianeti maggiori. Quindi si può mai dire. Se, come si spera, non sarà nel 1992, comunque prima o poi l'incidente capiterà: nello spazio non ci semafori.

Negli ultimi 600 milioni di anni circa 1500 «oggetti Apollo» hanno avuto la Terra per bersaglio. Di ventimila anni fa è l'ultimo incidente grave. Un asteroi mila tonnellate (cioè diecimila volte più piccolo di quello che ora ci minaccia) finì nel deserto dell'Arizona con l'energia di mille bombe atomiche e vi aprì un cratere largo 1200 metri. Era invece un minuscolo cleo di cometa l'oggetto che il giugno 1906 esplose a seimila metri sopra Tunguska, in Siberia. L'onda d'urto distrusse duemila chilometri quadrati di fore Più recenti vari casi di allarme rosso: nel 1936 ci sfiorò l'asteroide Adonis, nel 1937 Hermes, il 22 marzo 1989 Toutatis, nel gennaio scorso un asteroide è passato a distanza inferiore a quella della Luna, primato assoluto da quando l'uomo dispone di telescopi.

Che si può fare contro un aste che punta verso la Terra a velocità di 20 chilometri al secondo? Soltanto gli scongiuri, rispondono gli scienziati più pessimisti, e ricordano che impatti del genere sono già costati cari ai dinosauri e a migliaia di specie viventi: all'urto, infatti, segue una mutazione climatica tale da sconvolgere l'ecosistema planetario. Altri sono più ottimisti: si potrebbe pre la collisione distruggendo l'asteroide con missili a testata nucleare. A fine in California, presieduto dal planetologo Clark Chapman, la Nasa organizza un congresso internazionale proprio per esaminare questa possibilità. Ma è giusto aver paura dell'asteroide-killer? Mettiamola così: secondo le ultime statistiche ogni sigaretta ci accorcia la vita di 5 30 secondi; un asteroide è sicuro pericoloso.

Piero Bianucci

Modena: la crema dalle foglie di fico

Due ragazzi ustionati

MODENA. ricetta che fa il giro della città in pochi giorni. Pochi ingredienti che si può procurare anche un improvvisato erborista casalingo, e poi due o tre applicazioni al sole. Ma gli effetti di quello che doveva essere l'abbronzante dell'estate stati ben diversi dalla tintarella color mogano promessa. Due giovani, Marco di anni e Maria di 19, ricoverati al Policlinico con ustioni fino al terzo grado su tutto il corpo. A bruciare terribili scottature la loro pelle è stato un liquido da un decotto di foglie di fico, dotate di proprietà fototossiche: con la luce si attiva infatti sostanza che aumenta a contatto con i pigmenti della pelle esposta al sole.

La ricetta-killer circola velocemente tra i giovani modenesi e chi la propone garantisce un'abbronzatura perfetta. A queste dicerie hanno creduto anche e Maria, allettati dall'abbronzante facile si sono procurati le foglie di fico e ne hanno fatto un decotto in un litro d'acqua, rimaste a bollire per un'ora. Poi hanno fatto raffreddare il liquido e lo sono cosparso sulla pelle, come una

Infine la reazione imprevista. in ha avuto i primi disturbi, malessere generale con vomito, poi la temperatura è salita e in serata la febbre era alta. La madre ha chiamato il medico, che ha pensato a un'indigestione. 24 ore dopo il suo corpo si è riempito di vesciche. [c. g.]

Roma, molti barboni hanno fatto l'università

La vita sotto i ponti conquista il laureato

ROMA. Sempre più giovani e sempre più istruiti i diseredati ospiti nell'ostello della Caritas a Roma. Attraverso un campione di schede, gli operatori che fanno parte dell'associazione di volontariato, hanno tracciato un identikit abbastanza rappresentativo del popolo dei barboni, e suddividendo per capitoli la loro ricerca, hanno evidenziato che il 17 per cento degli ospiti ha diploma e addirittura la laurea.

Una percentuale che supera quella dei barboni che a scuola ci sono andati per poco tempo o addirittura, sono analfabeti (il 15 per cento del totale). Due terzi dei clochard ha completato la «scuola dell'obbligo». Insomma la figura del barbone povero e ignorante descritta in pagine anche famose non esiste più.

Ma l'unica cosa che gli operatori della Caritas hanno scoperto sul popolo dei barboni della capitale. L'82 per cento di loro, per esempio, sono disoccupati. E quando hanno lavorato, il mestiere più praticato è stato quello dell'operaio (ha risposto così il 5 per degli intervistati). Gli altri si sono aggiustati con lavori giornalieri (32%) e lavori autonomi (17%).

Tra i barboni che hanno scelto Roma come residenza non mancano quelli che svolto professioni molto diverse ritrattiste, ornitologo, geometra, ballerino, tecnico del faro ed anche un medico. [Agi]

Quindici milioni in viaggio tormentati dall'afa, maxi-incidente nel Lazio

Frane e code: esodo da odissea

Bloccata l'Autobrennero

ROMA. Si è presentato con i suoi raggi caldi sin dalle prime ore su quasi tutta la Penisola e non è stato un ospite troppo gradito per i quindici milioni di turisti che ieri si sono avventurati su strade [illegible] autostrade d'Italia per quello che è stato ribattezzato il secondo grande esodo dell'estate. Anzi, quel sole così caldo, accompagnato soprattutto nelle città e in pianura da un'alta percentuale di umidità, ha trasformato il viaggio verso le vacanze quasi in un'odissea. [illegible] poi i soliti disagi, che sembrano ripetersi puntuali [illegible] identici, proprio co[illegible] le ferie: le code ai caselli, i rallentamenti sulle autostrade [illegible] sulle statali per i troppi cantieri ancora aperti, la disperata ricerca di un parcheggio quando già [illegible] avverte il profumo della villeggiatura. Ma vediamola, la cronaca di una giornata di coda annunciata, ma non per questo meno sofferta dai forzati dell'esodo.

Frana al Brennero. I collegamenti tra Austria e Italia sono rimasti interrotti per quasi dodici ore. Colpa di una frana sull'autostrada del Brennero, a 30 chilometri dal confine. Lo smottamento, avvenuto tra Bressanone e Vipiteno [illegible] [illegible] di [illegible] temporale, ha bloccato anche la strada statale e la linea ferroviaria. Le ripercussioni sul traffico [illegible] state immediate: sia in [illegible]trata, sia in uscita si sono formate code fino a dieci chilometri. [illegible] statale è stata riaperta nel pomeriggio, l'autostrada in [illegible]rata.

Altri disagi. File di auto anche in Lombardia, con quattro chilometri [illegible] coda alla barriera dell'autostrada del Sole a Melegnano [illegible] ai caselli della autostrade per Genova e Venezia. Il traffico [illegible] stato molto intenso fino a mezzogiorno, soprattutto sull'Autosole fino [illegible] Bologna e sulla «A14» per la Riviera Adriatica. Superiore alla media stagionale la circolazione in Toscana: sulla Siena-Grosseto, dalle 9 alle 12, per un incidente, si è formata una coda di 9 chilometri.

Grande «fuga» verso il mare anche in Liguria dove, per fronteggiare l'«assalto» [illegible] circa mezzo [illegible] milione di auto, la società «Autofiori» ha imposto l'«afflusso controllato», senza però ricorrere alla chiusura dei caselli. Al Sud, traffico particolarmente intenso sulla Napoli-Salerno [illegible] sulle strade per Sorrento [illegible] Amalfi, «sorvegliate» da 125 pattuglie [illegible] due elicotteri della polizia stradale.

Incidenti sull'Autosole. La colpa è di [illegible] carico di albicocche. Un «tir» ha perso [illegible] rimorchio carico di frutti sull'Autosole, nelle vicinanze [illegible] Roma, direzione Nord e ha coinvolto cinque vetture. Nel tamponamento sono rimaste ferite 14 persone, 12 [illegible] state ricoverate negli ospedali [illegible] Tivoli e Frascati: [illegible] prognosi è [illegible] 30 giorni.

Venezia castiga il costume. Gli stranieri si sono rivelati me[illegible] educati degli italiani. O più insofferenti al caldo, fate voi. Venti dei [illegible] turisti multati perché [illegible] per Venezia a torso nudo o in costume da bagno [illegible] stranieri. E neppure h[illegible] potuto accampare scuse: la «crociata» nel nome di una maggiore educazione, soprattutto nel vestire, lanciata dall'assessore comunale Augusto Salvadori è [illegible] adeguatamente pubblicizzate: agli ingressi principali di Venezia campeggiano grandi cartelli, in cinque lingue, in cui si spiega che [illegible] proibito girare in bikini e costu[illegible] da bagno sui vaporetti e bagnarsi nelle acque dei canali.

Nel mirino dei vigili urbani [illegible] finiti anche i barcaioli che hanno il vizio della velocità: [illegible] multe, fotografate dall'autovelox, [illegible] 13 segnalazioni alla magistratura.

Il telefono ti segue in ferie. Basta un tocco su alcuni tasti e il numero di telefono di casa ci seguirà anche [illegible] vacanza. Collegati a una moderna centrale elettronica e digitando i tasti [illegible]ri[illegible] [illegible] l asterisco, seguiti dal numero telefonico che di volta in volta si indicherà [illegible] dal simbolo del quadrato, si possono trasferire le chiamate che arrivano sul numero di casa a un qualsiasi altro numero, purché nello stes[illegible] distretto (cioè nell'ambito delle località servite dallo stesso prefisso telefonico). Questo servizio, che gli americani chiamano «follow me», è offerto dalla Sip [illegible] duemila lire al mese [illegible] può essere attivato o disattivato in qualunque momento.

Linate torna a volare. Dopo sette ore [illegible] stop, l'aeroporto di Milano Linate è [illegible] riaperto al traffico. Nel cuore della notte gli operai della società di manutenzione dello scalo sono riusciti a coprire la profonda buca aperta[illegible] sulla pista venerdì pomeriggio, probabilmente per il caldo. [p. p. l.]

VAL FERRET

Duecento persone isolate da pietre e fango

COURMAYEUR. Una grossa frana, provocata dal distacco [illegible] seracco di [illegible] ghiacciaio del Monte Bianco, ha isolato per 24 [illegible] la Val Ferret, sopra Courmayeur. Quasi duecento persone, residenti, operatori turistici, clienti dei tre alberghi e dei [illegible] campeggi della vallata, sono rimasti bloccati [illegible] venerdì sera alle 18,30 di ieri, quando la strada, l'unica che collega la zona a Courmayeur, è stata riaperta. Otto pale meccaniche, al lavoro dall'alba, hanno liberato dalle pietre [illegible] dal fango una corsia, che è [illegible] percorribile a [illegible] unico alternato fi[illegible] alle 20,30. Nella notte il traffico è stato nuova[illegible] sospeso, mentre oggi la strada sarà aperta dalle 8 alle 20. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni.

La frana [illegible] caduta dopo [illegible] giornata di caldo eccezionale seguito da un violento temporale. Sul ghiacciaio di Rochefort si è formata una [illegible] d'acqua che ha provocato il distacco di un grosso blocco di neve gelata. La massa, durante la sua corsa, ha investito e trascinato con sé tonnellate di pietre e fango, travolgendo prima una morena, poi un bosco, [illegible] coprendo la strada.

Poteva essere una tragedia. In quel momento, sulla strada, all'altezza del ponte [illegible] Pra Moulin, c'erano alcuni amministratori comunali, un maresciallo del Corpo forestale, un operatore turistico della Val Ferret e tre vigili del fuoco. [g. m.]

La frana che ha bloccato per ore l'autostrada del Brennero

Presto 10 campi

L'Emilia [illegible] sul golf

[illegible] Grazie [illegible] golf l'Emilia-Romagna si prepara a fare concorrenza alla Costa del Sol, all'Algarve [illegible] alla Costa Azzurra. Gli amministratori emiliani, superata con notevole recupero d'immagine la batosta [illegible] mucillagine, si sono altresì resi conto dell'avvenuto cambio di orientamento della gente nella scelta delle vacanze: la crescita della coscienza ecologica, il desiderio di vivere più [illegible] contatto con la natura, uniti [illegible] gioia di praticare una disciplina piacevole e con indirizzi salutari anche in età avanzata, hanno prodotto [illegible] maggior richiesta di golf, uno sport che si pone anche in alternativa al turismo tradizionale. Questo accade in tutto il mondo, e naturalmente in Italia, dove negli ultimi vent'anni [illegible]pi e giocatori sono più che raddoppiati, da 48 a oltre cento e da 15 mila [illegible] [illegible] mila.

L'assessore regionale al Turi[illegible] dell'Emilia-Romagna, Alfredo Sandri, ha annunciato il varo di un decreto per interventi di sostegno alla realizzazione di un circuito di impianti per il golf, a supporto del sistema turistico [illegible] costa adriatica. «Vogliamo modernizzare il nostro turismo - ha dichiarato - e riqualificare l'offerta turistica».

Si tratta indubbiamente di un'innovazione nel panorama politico-culturale italiano, nel quale il golf [illegible] sempre stato considerato lo sport dei ricchi. Sintomatico il fatto che questa svolta avvenga proprio nella regione più «rossa» d'Italia.

Le agevolazioni previste dal decreto, che dovrebbero venire approvate dal Consiglio regi[illegible] [illegible] [illegible] settembre-ottobre, sono indirizzate alla costruzione di campi aperti all'uso turistico, con il criterio di ammissione prioritaria ai turisti-giocatori di golf. Un particolare importante, perché in Italia non esiste, all'infuori di quello di Cervia, un solo campo pubblico.

Proprio da Cervia, in virtù dell'iniziativa dell'allora sindaco comunista Vittorio Ciocca, che creò l'Adriatico Golf Club e l'affidò a [illegible] cooperativa di braccianti, iniziando un esperimento che in tre anni ha dato frutti positivi, [illegible] partito il segnale per la realizzazione di un circuito golfistico in Emilia-Romagna. Si tratterà di arrivare in un periodo di 10 anni [illegible] questo risultato: costruzione [illegible] 10 percorsi di 18 buche e di 4 campi executives.

Quattro i poli del circuito: [illegible] a ridosso del [illegible] Cervia-Cesenatico, Rimini-Cattolica e Ravenna-Lidi Ferraresi e un quarto, collinare, tra Riolo Terme e Castrocaro.

Il presidente [illegible] Federgolf, Giuseppe Silva: «Da noi le [illegible] belle camminano adagio, ma questa volta siamo sulla buona strada. In Francia ci sono già 400 campi [illegible]ubblici e 300 mila giocatori, ma il golf Oltralpe riceve molti aiuti statali».

L'esempio dell'Emilia sembra debba [illegible] seguito dal Friuli, che [illegible] progettando campi di golf a Lignano e a Grado.

Giovanni Capponi

IN BREVE

Bambino di sei anni ucciso da saracinesca

CASERTA. Un bambino di sei anni, Massimiliano Di Matteo, è [illegible] dopo [illegible] stato agganciato dalla serranda avvolgibile elettrica del garage del condominio del parco Primave[illegible] di Casagiove, dove risiedeva. La saracinesca lo ha sollevato fino a fargli battere la testa contro la trave [illegible] sostegno, provocandogli lo sfondamento [illegible] cranio. [Ansa]

Scoppio [illegible] muore [illegible]

BERGAMO. Tragica esplosione nel centro storico [illegible] Treviglio in una vecchia casa, letteral[illegible] squarciata al [illegible] interno [illegible] scoppio dovuto - pare - ad una fuga di metano. Un giovane, l'unico che si trovava nella casa, [illegible] morto sepolto sotto i calcinacci: era uno studente universitario in medicina, che viveva [illegible] Treviglio proprio per potersi spostare [illegible] Milano, Mauro Orazzo di 23 anni da Castellammare di Stabia. [a. po.]

«Squadre speciali» di vigili [illegible] Firenze

FIRENZE. Appositi «gruppi di controllo [illegible] prevenzione» composti da vigili urbani opereran[illegible] a Firenze nei quartieri considerati «di maggior degrado». La loro costituzione è stata decisa in Comune. Le prime zone in cui opereranno i gruppi [illegible] quelle [illegible] centro, [illegible] pressi di via [illegible] Neri e di piazza Santa Maria Novella. [Ansa]

Quattro [illegible] del Mar Adriatico

ANCONA. L'Adriatico come tramite per consolidare la pace e la sicurezza, ma anche come fonte di sviluppo [illegible] di cooperazione per unire i popoli ed i Paesi che vi si affacciano. Questo uno dei significati che sta alla base della «Dichiarazione sul [illegible] Adriatico» sottoscritta ad Ancona da quattro Paesi: Italia, Grecia, Jugoslavia ed Albania [illegible] dal rappresentante della commissione Cee, Carlo Ripa di Meana. [Agi]

Un [illegible] campione di [illegible]

TRENTO. Raoul Bubbi, 17 anni, triestino, si [illegible] aggiudicato [illegible] titolo italiano assoluto di dama [illegible] sistema internazionale battendo [illegible] a Brentonico, in Trentino, il rivale Walter Raimondi, [illegible] anni di Torino, in tutti e tre gli incontri disputati. La prima delle tre partite è durata quattro ore [illegible] mezzo, ed a tradire Raimondi è stata la fretta, dovuta all'obbligo di concludere [illegible] due ore le prime 50 mosse. [Ansa]

Il bretone Gérard d'Aboville, partito da Tokyo punta su San Francisco: una rotta di [illegible] mila chilometri

Un rematore solitario sfida il Pacifico

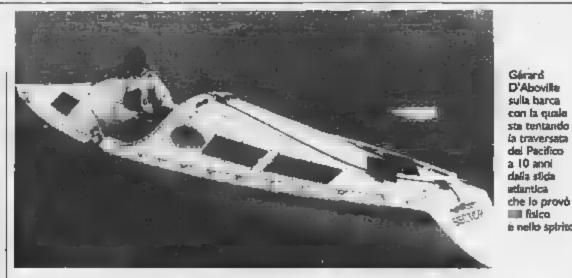
Una barca-cella spartana, ritmi di vita costanti
«Non ho paura né delle tempeste, né delle balene»

Gérard D'Aboville sulla barca con la quale sta tentando la traversata del Pacifico a 10 anni dalla sfida atlantica che lo provò [illegible] fisico e nello spirito

[illegible]O. Una spinta sui remi, e poi un'altra e un'altra [illegible] Così, vogando per circa 30 miglia al giorno, il bretone Gérard d'Aboville raggiungerà in canoa San Francisco, attraverso il Pacifico. All'alba di giovedì la prua [illegible] [illegible] barca, «Sector», ha puntato senza esitazioni verso l'Oceano per solcare una rotta di 10 [illegible] chilometri.

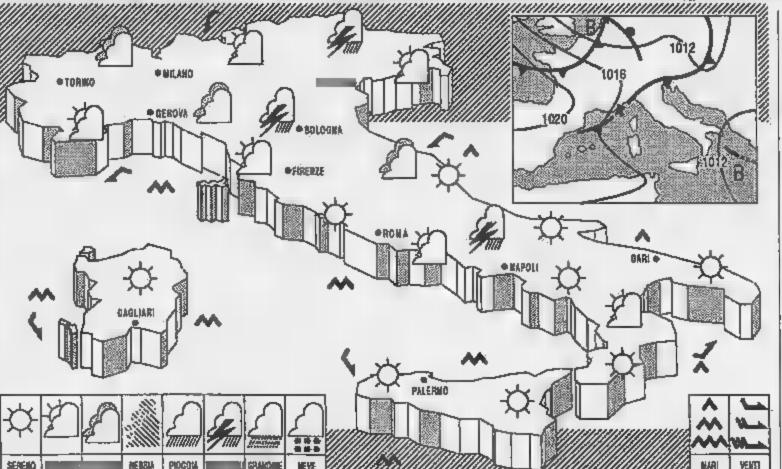
D'Aboville torna alla ribalta dopo altre imprese come [illegible] Parigi-Dakar in moto, un raid fluviale sul Niger, la [illegible] Hong Kong-Manila in solitaria [illegible] un catamarano e la traversata in Atlantico [illegible] una barca a remi che lo aveva quasi sconfitto psicologicamente. Ora, dopo 10 anni, ci riprova. Perché? [illegible] risposto: «L'uomo è uno strano esse[illegible]. Proprio per questo fa [illegible] inutili che un coniglio o una [illegible]za non farebbero mai». Aveva varato «Sector» all'inizio di giugno in Bretagna e l'aveva portata in aereo a Tokyo: farà la rotta più difficile, quella che nessun uomo, nelle stesse condizioni, ha mai percorso, procedendo da Est [illegible] Ovest, [illegible] Nord dell'Equatore. L'arrivo a San Francisco è previsto in novembre.

La barca è stata studiata (in collaborazione con l'architetto navale Jean Barret) in modo da risollevarsi automaticamente in caso di rovesciamento. Per equilibrare lo scafo ci sono due serbatoi laterali, nel pozzetto, dove d'Aboville sta seduto per vogare, che possono essere riempiti a seconda delle esigenze. L'energia per la strumentazione [illegible] bordo (radio e fax) è fornita dai pannelli solari. Per l'orientamento gli basta il sestante e un buon cronometro. Il vero gioiello tecnologico è il desalinizzatore: serve per depurare l'acqua di mare e renderla potabile, evitando di portare riserve. E' azionato dal movimento [illegible] carrello [illegible] cui il vogatore scivola per [illegible]

«Sector» è spartana e funzionale: [illegible] c'è il [illegible]postiglio per i viveri ([illegible] liofilizzati in dosi) [illegible] le attrezzature, a poppa la cabina (due metri e mezzo per 80 centimetri di altezza) con la cuccetta, un fornellino a gas e gli strumenti. [illegible] sorta di cella galleggiante scomoda e piccola: un rifugio in [illegible] [illegible] tempesta, una culla per il riposo inframmezzato da frequenti risvegli per osservare l'orizzonte e individuare possibili ostacoli.

Quando si parla di rischi d'A[illegible] sorride: [illegible] balene? Non credo che mi disturberanno, [illegible] non temo nemmeno le navi; quella è [illegible] rotta poco frequentata. So che il pericolo [illegible] sempre in agguato, starò attento».

La sua giornata sarà cadenzata da ritmi costanti: sveglia, [illegible]lazione, voga, spuntino, voga, pranzo e osservazione del sole al sestante, voga, spuntino, voga, riposo: [illegible] lunghe [illegible] solitarie sotto il cielo [illegible] stelle o forse, chissà, fra groppi di vento [illegible] tempeste. «Questa cadenza [illegible] importante - ha detto d'Aboville - per un giusto equilibrio psicologico. Già in Atlantico avevo [illegible]pito che bastava una pausa più lunga, un momento d'incertezza [illegible] poi tutto [illegible] più difficile. La disciplina aiuta ad arrivare sino in fondo». Riuscirà a mantenere i proponimenti? Sembra sicuro: «Sarò talmente impegnato a vogare, a studiare la rotta, [illegible] fare il punto con il sestante (cosa non facile su un mezzo così instabile) che non mi resterà molto tempo per il resto. Mi porterò dei libri e [illegible] saranno storie [illegible] mare. Il mare è bello per i poeti che stanno a guardarlo dalla riva. Per me è un avversario da battere».

Irene Cabiati

IL TEMPO

[illegible] l'alta pressione che insiste sul Mediterraneo centrale, subisce una flessione sulle regioni settentrionali [illegible] [illegible] di una perturbazione [illegible] che tende a disporsi sull'arco alpino.

TEMPO PREVISTO: al Nord, graduale intensificazione della nuvolosità e, dalla serata, locali manifestazioni temporalesche, in estensione dalle zone alpine [illegible] prealpine. [illegible] Centro-Sud cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani cumuliformi associati a rovesci temporaleschi. Previsti piovaschi anche sull'Appennino tosco-emiliano e sulle zone meridionali. Foschie mattutine sulle zone pianeggianti della penisola e della Sardegna.

[illegible] in lieve diminuzione al Nord; stazionaria al Centro-Sud.

[illegible] deboli variabili con rinforzi di brezza, tendenti a rinforzare e disporsi [illegible]torno Ovest [illegible] regioni Nord-occidentali.

[illegible] quasi calmi o poco mossi, [illegible] moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali.

[illegible] [illegible] [illegible] annuvolamenti irregolari con isolate manifestazioni temporalesche, dal pomeriggio graduale miglioramento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	20	28	Firenze	22	33	Bari	20	32
Verona	22	35	Pisa	19	30	Napoli	23	30
Trieste	25	32	Ancona	20	31	Potenza	19	29
Venezia	24	33	Perugia	20	32	S.M. Leuca	25	31
Milano	23	35	Pescara	19	33	R. Calabria	[illegible]	35
Torino	[illegible]	32	L'Aquila	15	30	Palermo	21	[illegible]
Cuneo	20	31	Roma Urbe	20	34	[illegible]	19	32
Genova	[illegible]	29	Roma Fium.	21	29	Alghero	17	29
Bologna	24	35	Campobasso	22	31	Cagliari	23	35

CITTA' ESTERE

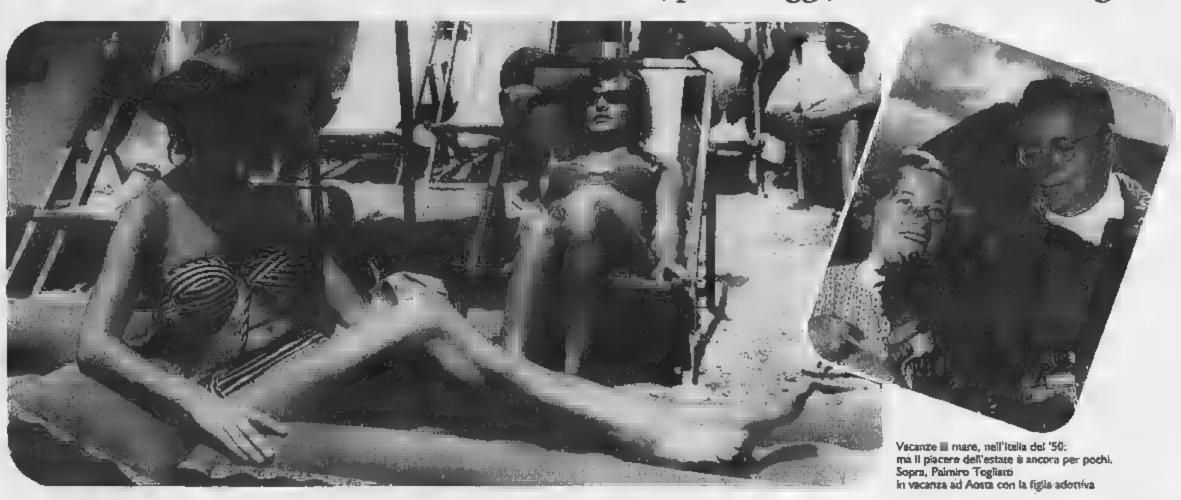
Amsterdam	[illegible]	21	nuvoloso	Lisbona	18	32	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	16	19	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	17	26	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	21	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	24	nuvoloso	Montreal	12	25	variabile
Buenos Aires	[illegible]	6	sereno	Mosca	15	22	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	22	variabile	New York	19	31	nuvoloso
Dublino	12	[illegible]	nuvoloso	Parigi	15	24	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	21	29	nuvoloso
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	17	25	nuvoloso
Ginevra	19	31	[illegible]	Sydney	—	—	np
Helsinki	12	23	variabile	Tokyo	21	24	nuvoloso
Honolulu	24	31	nuvoloso	Varsavia	12	30	variabile
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	—	—	np

RACCONTI D'ESTATE

Vacanze sull'isola per l'Aga Khan, Rita Hayworth e anche Togliatti

Folla [illegible] Roma per il Giubileo, [illegible] Cinecittà si gira «Quo Vadis»

[illegible] 1950. Lietta Tornabuoni rievoca vita, personaggi, curiosità di una stagione

Vacanze [illegible] mare, nell'Italia del '50: ma il piacere dell'estate è ancora per pochi. Sopra, Palmiro Togliatti in vacanza ad Aosta con la figlia adottiva

CAPRI E VENEZIA Un po' di Hollywood

NELL'ESTATE [illegible] dell'Anno Santo, della guerra di Corea, [illegible] [illegible] [illegible] Mezzogiorno e del suicidio di Cesare Pavese, il massimo è inevitabilmente Capri. Ci arrivano [illegible] Hayworth bellissima con il marito Ali Khan, per le vacanze pasquali c'era andato anche Togliatti, vi si celebrano i riti più allegri e cretini della terribile mondanità d'epoca: [illegible]sto[illegible]e impegnata in spettacoli di beneficenza intitolati «Tevere Blu», «Bric-à-brac» oppure [illegible]ilà», ricevimenti [illegible] base di vin santo promossi [illegible] scrittrice Flora Volpini in favore delle suore [illegible] clausura, «canasteidi», notti della Croce Rossa alla milanese Società del Giardino, crociere del re, fasti di Casa Savoia, feste di Casa Bellonci, samba [illegible] mambo, spirù e cha-cha-cha.

Ma il piacere dell'estate è per pochi: la maggioranza degli italiani, secondo un sondaggio, in media non fa più di quindici giorni di vacanza l'anno; le famiglie (dieci milioni, formate in media da quattro persone) hanno perlopiù [illegible] reddito mensile uguale o inferiore al costo d'una villeggiatura, 1500-2000 lire [illegible] giorno a testa in una pensione modesta. Il quaranta per cento degli operai e il diciannove per cento degli impiegati rinunciano del tutto, altri vanno in gita; il weekend [illegible] è stato [illegible] inventato, ma Amintore Fanfani pubblica sul settimanale *Oggi* un articolo sulle iniziative «per avviare al turismo tutti gli [illegible]ti, anche i più umili, della popolazione».

Il boom economico verrà, intanto permane la penuria eredi[illegible] dalla società contadina e dalla seconda guerra mondiale, testimoniata pure dalla povertà della pubblicità: scarsa, e soprattutto dedicata a prodotti primari, fosforo per i bambini, confetti purgativi, sali iodati, ovomaltina, brillantine, formaggini, regolatori intestinali, [illegible]momille, dentifrici, creme per dar sollievo ai [illegible]di, fialette contro il dolore dei denti.

E' l'estate del primo Anno Santo dopo la guerra, e il turismo religioso riporta per la prima volta gli stranieri nell'Italia [illegible] nemica, cattolicissima [illegible] democristiana, terra di frequenti apparizioni ultraterrene. Il simbolico evento maggiore, il sei luglio, è la canonizzazione [illegible] Maria Goretti, la Santa del Giubileo, la ragazzina contadina che nel 1902 si fece uccidere pur di non perdere la verginità: [illegible] piazza San Pietro s'affollano trecentomila persone compresa la mamma della santa, Assunta, mentre l'uccisore Alessandro Serenelli, dopo aver scontato ventisette anni di carcere, vive da quattordici anni in [illegible] convento «facendo il domestico e assoggettandosi, per espiazione della colpa, ai più umili mestieri».

Suor Pasqualina, govern[illegible] del papa Pacelli, Pio XII, è la donna più potente d'Italia. I costumi sono severi. I costumi [illegible] bagno (sal[illegible] che a Capri, magari il [illegible] miniabiti con gonnellino, le donne in pantaloni [illegible] oggetto [illegible] [illegible] deplorazioni e polemiche: il cardinale Siri ancora dieci anni dopo sosterrà [illegible] [illegible] «una deformazione che tende a viziare i rapporti naturali e legittimi tra i due sessi [illegible] è lesiva della [illegible] dignità [illegible] terna di fronte ai figli». I miracoli sono quotidiani [illegible] non soltanto italiani. In giugno i rotocalchi popolari riferiscono col più grande interesse e giubilo il [illegible] del giovanissimo veggente [illegible]ricano David, che dichiara d'essere andato per un poco in Paradiso trovandolo sorprendente, molto bello: «Gli angeli non hanno ali e vanno vestiti [illegible] bianco, il cielo [illegible] [illegible] una città [illegible] molti credono [illegible] una nazione, non c'è luce elettrica né sole eppure tutto [illegible] luminoso nell'aria percorsa da una stupenda [illegible] di suoni».

Nella santa atmosfera i titoli dei film italiani alla Mostra del cinema di Venezia non suonano stonati: *Francesco giullare di Dio* e *Stromboli terra di Dio* di Roberto Rossellini, *E' più facile che un cammello...* di Luigi Zampa, *Prima Comunione* di Alessandro Blasetti, mentre Jean Cocteau presenta *Orfeo*, John Huston *Giungla d'asfalto*, Robert Rossen *Tutti gli uomini del re*. Ingrid Bergm[illegible] porta un vestito [illegible] pizzo chiaro con larga scollatura quadrata e ha un sorriso così meraviglioso da sedurre persino il sacerdote cinefilo [illegible]dre Morlion; Rossellini magro ha ancora i capelli, tiene le mani affondate nelle tasche [illegible] giacca bian[illegible] dello smoking estivo, è infinitamente simpatico. Ma il successo clamoroso (non soltanto a Venezia) è per *Cenerentola* di Disney, e il [illegible] d'oro [illegible] ingiustamente a *Giustizia è fatta* di André Cayatte.

Piuttosto santo [illegible] anche il film americano destinato [illegible] vitalizza[illegible] [illegible] Cinecittà [illegible] in parte occupata dai profughi della guerra, semiparalizzata p[illegible] dall'idiosincrasia per la lavorazione in studio dei registi neorealisti che prediligono gli ambienti veri (nell'intero 1950 verranno girati a Cinecittà soltanto quattro film). Salvifico kolossal, *Quo Vadis?* di Mervyn LeRoy è stato patteggiato quasi come un'operazione diplomatica o [illegible] parte degli aiuti americani all'Italia, è stato festeggiato solennemente [illegible] un banchetto ufficiale, presenti l'ambasciatore degli Stati Uniti Dunn e il giovane Giulio Andreotti. La lavorazione comincia [illegible] Cinecittà in giugno: il protagonista Robert Taylor, [illegible] Barbara Stanwick sua moglie che lo raggiunge in Italia ad agosto, star un poco attempate ma sempre risplendenti del fulgore hollywoodiano, [illegible] i primi tra quei divi americani portentosi, chiassosi e alcolici che diventeranno presto i sovrani della dol[illegible] vita nelle notti [illegible] [illegible] visitarli a Cinecittà arrivano però innanzi tutto in ispezione qua[illegible] delegate dei club femminili [illegible] che, assicura la voce vibrata di Guido Notari nel cinegiornale Settimana Incom, «hanno per il cinema un interesse attivo, a nome di undici milioni di donne che portano la loro esperienza femminile e materna nel vigilare sul contenuto dei film».

E' l'estate della guerra fredda che diventa guerra guerreggiata: il 25 giugno s'è cominciato [illegible] sparare in Corea. Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi si riposa in campagna [illegible] [illegible] sua: la prima metà del 1950, cominciata nel sangue con sei operai delle Officine Orsi di Modena uccisi dalla polizia, è stata drammatica, lo scontro sociale [illegible] politico è estremo. Alcide De Gasperi è presidente del Consiglio; dopo la vittoria elettorale che [illegible] 1948 le ha dato il 48,8 per [illegible] dei voti, la democrazia cristiana domina con durezza; economia e finanze sono guidate come al solito da una troika di ministri (Pella, Campilli, La Malfa); l'opposizione [illegible] sinistra è aspra, «L'assenza [illegible] idee e il distacco dalle cose riducono la politica al livello dell'intrigo», critica Pietro Nenni con un giudizio che potrà servire per altri quarant'anni. Togliatti è verbalmente spietato, [illegible] una vignetta del giornale umoristico [illegible] *Travaso* [illegible] [illegible] implorare [illegible] Gasperi, capomastro dell'operoso Cantiere Italia impegnato nella ricostruzione: «Fate lavorare anche me, voglio essere una delle [illegible]lonne del nuovo edificio!».

Nelle istituzioni [illegible] nell'amministrazione pubblica i comunisti hanno vita grama, da parte della Biennale d'arte di Venezia viene considerato un gesto ardito [illegible] la grande *Occupazione delle terre* di Renato Guttuso. A metà giugno [illegible] pubblicazione delle seimila pagine del Diario di Mussolini [illegible]a gli ex fascisti chiamati «nostalgici»: una vignetta satirica ne disegna alcuni intenti [illegible] contemplare, immobili [illegible] reverenti, la targa d'una strada romana, via del Governo Vecchio. [illegible] agosto viene varata la Cassa del Mezzogiorno, [illegible] il compito di provvedere alla rinascita meridionale»: e siamo ancora lì.

Ava Gardner [illegible] la più bella, la più ardente, la più frequentemente in copertina: le [illegible] storie d'alcol, passione e flamenco in Spagna dove [illegible] girando un film, l'amore per il «focoso torero» Mario Cabre, la gelosia di Frank Sinatra che piomba inatteso a Madrid, sono la delizia [illegible] pettegolezzo estivo, insieme con uno dei suicidi [illegible] Judy Garland che tenta di tagliarsi le vene con [illegible] vetro. Ma piacciono molto anche le nostre ragazze Loren Lollobrigida Mangano: [illegible] Isa Barzizza, la sola finta bionda, ballerina sensuale e ribalda, che nell'estate interpreta con Totò *Figaro qua, Figaro là*. Per donne anche [illegible] piccanti, la scienza industriale inventa l'orlon; [illegible] sarte (esistono ancora) racco[illegible]dano per l'estate l'«ingualcibile». Fausto Coppi cade al Giro d'Italia e poi guarisce, Gino Bartali compie trentasei anni e in luglio si ritira con tutti gli italiani dal Tour de France, le squadre favorite del nuovo campionato di calcio sono le solite, Milan, Inter, Juventus.

Lo [illegible] viene dalla Francia (Balmain, Roches), dalla Francia vengono pure le canzoni più belle, mentre le nostre canzoni [illegible]no l'appassionata *Luna rossa* [illegible]ata soprattutto da Claudio Villa, la comica *I cadetti di Guascogna* e l'americana *Ciliegi rosa*, già dimenticata negli Stati Uniti dove sta per cominciare il rock.

Poi, il 28 d'agosto, [illegible] Torino calda vuota e silenziosa, in una stanza dell'Albergo Roma, Cesare Pavese si uccide. L'ultima frase del suo diario, scritta il diciotto d'agosto, era: «Tutto questo fa schifo. [illegible] parole. Un gesto. Non scriverò più». Da poche settimane aveva vinto il Premio Strega, con *La bella* [illegible].

Lietta Tornabuoni

Roberto [illegible] e Ingrid Bergman [illegible] di Venezia

Rita Hayworth a Marina Grande di Capri. Nell'estate del '50 l'isola di Tiberio era considerata il massimo

Rossellini e la Bergman, belli e simpatici al Lido

Coppi cade, Bartali si ritira

Giro e Tour vinti da due svizzeri

E' l'estate disastrosa [illegible] ciclismo italiano, sport amatissimo con milioni [illegible] tifosi e con due straordinari eroi rivali, Fausto Coppi (31 [illegible], vincitore l'anno prima del Tour de France, già tre volte vincitore del Giro d'Italia, prediletto dalla gente di sinistra) [illegible] Gino Bartali (36 anni, due volte vincitore del Tour e tre volte del Giro, campione dell'Azione Cattolica). Tutt'e due, di quell'estate, furono protagonisti assai sfortunati.

In onore dell'Anno Santo, il percorso del Giro d'Italia si concludeva, anziché a Milano, a Roma, con traguardo alle Terme di Caracalla. In una delle tappe appenniniche andarono in fuga alcuni corridori, tra i quali lo svizzero tedesco Hugo Koblet, biondo, assennato, assestato, famoso perché appena arrivato a ogni traguardo compiva sempre l'identico gesto: estrarre il pettine [illegible] pettinarsi con [illegible] Koblet conquistò la maglia rosa, [illegible] troppe preoccupazione dei rivali: i campioni italiani l'avrebbero certo ripreso con facilità. Ma in [illegible] delle tappe sotto le Alpi, a Primolano, Coppi cadde, s'infortunò, dovette ritirarsi. Bartali tentò la fuga, [illegible] Koblet mantenne la maglia rosa fino [illegible] Roma: così il Giro d'Italia dell'Anno Santo [illegible] vinto da un protestante, il p[illegible] straniero a vincere il Giro.

Non andò meglio in Francia: l'intera squadra italiana, con Bartali [illegible] con Fiorenzo Magni maglia gialla, si ritirò sdegnata [illegible] corsa, in segno di protesta per essere stati insultati e presi a pugni dai tifosi francesi. Il Tour lo vinse Kubler, un altro svizzero.

[l. t.]

Fausto Coppi dopo la caduta al Giro d'Italia

Jane Fonda, la Taylor, la Ekberg: a Gabicce le scarpe dei nostri sogni

Tacchi e stivali, donne fatali

Ma l'oscuro oggetto del desiderio è finito nello strass del varietà tv

GABICCE
DAL NOSTRO [illegible]

Sonali Das Gupta, la moglie indiana [illegible] Rossellini, [illegible] ha [illegible] voluto indossare scarpe occidentali. Quelle forme costrittive, quei tacchi vertiginosi, quei lacci che s'arrampicano come serpenti lungo i polpacci, quegli stivaletti a mille bottoni le facevano vedere la scarpa come un oggetto di tortura, un simbolo di sottomissione della donna verso il maschio padrone. Come i piedi martoriati delle nobili cinesi.

A doppia vocazione fin dalla nascita, da un lato funzionale, pratica, igienica, dall'altro [illegible]tica, decorativa, seducente, la scarpa ha finito per assumere significati inattesi. Copre [illegible] piede rendendolo una delle parti del corpo femminile più nascoste, oggi perfino più del seno che i top estivi mettono in mostra trionfante, più del sedere che le minigonne di stretch esaltano in ogni sua curva. Evoca i segreti dell'alcova, i desideri interdetti del sogno sessuale.

Alla scarpa «Rosa Gabicce», festival di luglio intitolato al costume e [illegible] suoi vezzi, [illegible] voluto dedicare una grossa mostra, [illegible] po' promozione dei molti calzaturifici marchigiani che esporta[illegible] in tutti i Paesi, un po' [illegible]tiva dal mito di Cenerentola, la ragazza che con una scarpa di cristall[illegible] conquistò l'amore del principe. Madrina tanto ideale quanto assente della manifestazione l'attrice Audrey Hepburn, Cenerentola mitica di molti film americani da *Sabrina* a *My Fair Lady*. A metà degli Anni 50, quando le di[illegible] si inerpicavano su tacchi a spillo, fu lei a lanciare la ballerina, scarpetta piatta e fragile tornata di moda in questa estate del '91 ai piedi di ragazzine in minivestito.

Le ballerine di Audrey Hepburn purtroppo non ci sono nel vasto campionario di oltre 200 scarpe allineate sotto il tendone della piazza principale del paese; metà scarpe di divi che hanno lavorato a Cinecittà scelte con cura dalle costumiste Giulia Mafai [illegible] Silvana Pantani nel Calzaturificio Pompei; metà sculture postmoderne, non destinate a piedi femminili, fatte [illegible] dallo stilista Samuele Mazza.

Ci sono invece, in primo piano, proprio là dove la gente si ferma a sostare, i bellissimi sandali dorati disegnati da Irene Sharaf per Liz Taylor in *Cleopatra*, [illegible] regalando all'attrice 15 centimetri d'altezza contribuirono non poco alla nascita della [illegible] passione per Richard Burton. E ci sono, sempre in primo piano, le scarpe di seta a piccoli [illegible] che Anita Ekberg leva ne *La dolce vita*, prima di scendere nella Fontana di Trevi con Marcello Mastroianni.

Altri pezzi assai curiosi sono lo stivale di *Barbarella* in plastica trasparente [illegible] pelle argentata che segnò per Jane Fonda, grazie [illegible] Roger Vadim, l'esordio nell'universo dei sex symbol; la ciabatta di cuoio con cui Sophia Lo[illegible] ne *L'uomo della Mancia* esaltava la sua naturale imponenza [illegible] [illegible] figlia della terra; il décolleté a tacco largo e basso di Ingrid Bergman in *Nina*, inconfondibile caratteristica di un'attrice che alla vanità del proprio corpo ha sempre preferito l'espressività [illegible] proprio viso.

Jane Fonda in «Barbarella», con i suoi celebri stivali di plastica trasparente e pelle argentata

- MILANO COSA PENSA DI FARE CONTRO L'INVASIONE DEI GIOVANI DELINQUENTI?

- CHIUDERE ALLE DUE COME LE DISCOTECHE

Alvise Sapori, il cinefilo che con la psicoanalista Simona Argentieri ha scritto *Freud ad Hollywood*, ha dedicato un capitolo del suo libro alla «scalzità». «La scalzità - dice - [illegible] diventata un modo attraverso cui la [illegible] perbenista hollywoodiana negli Anni [illegible] e 60 caratterizzava le femmine scostumate o almeno quelle temporaneamente disponibili. Ava Gardner [illegible] *La contessa scalza* sancì il trionfo di questa equivalenza tant'è che, anni dopo, Nathalie Wood in *Splendore nell'erba* fu [illegible] a togliersi le scarpe per far capire che voleva fare all'amore».

Ma avvicinare scarpe e sensi non [illegible] un'invenzione hollywoodiana. La bella Otero, che pure era solo una prostituta [illegible] lusso, imponeva ai suoi clienti il rito di bere champagne dalla sua scarpa come atto di umiliazione prefemminista. Questo nell'Ottocento. E poi? Cos'è successo poi nella vita e nel cinema di questi ultimi trent'anni? Maschi e femmine sono diventati più uguali nei [illegible] [illegible] nelle scarpe.

Alla mostra di Gabicce fanno bella mostra anche gli stivali di Robert [illegible]ord copiati pari pari da vecchie [illegible] [illegible] Vita Sackville West in *La mia Africa*; i mocassini di vernice che Burt Lancaster indossava nel gran ballo finale del *Gattopardo* con Claudia Cardinale; gli stivaloni di Richard Burton ne *La bisbetica domata*, quello stesso stivale che [illegible] segno [illegible] potere fallico Petruccio mette in testa per andare alle [illegible] con Caterina.

Ma è [illegible] anche che la scarpa nel cinema [illegible] diventata un simbolo usato da pochi eletti. Un feticcio per appassionati voyeurs come ha mostrato Buñuel in *Bella di giorno* inquadrando a lungo i tacchi di Catherine Deneuve che sale per la prima volta [illegible] scale [illegible] [illegible] d'appuntamento, oppure una discriminan[illegible] ideologica come racconta Nanni Moretti [illegible] lungo monologo di *Bianca* dove le donne vengono accuratamente catalogate per le loro scarpe.

Per scenografi e costumisti il cinema non concede più alle scarpe voli di fantasia. E così la creatività s'è rifugiata nel varietà televisivo. Nei mille piccoli [illegible] di Heather Parisi, nei 45 centimetri [illegible] zeppa inventati per una Sandra Mondaini che sfotte la Carrà.

Simonetta Robiony

Scozia, un mega-Van Gogh

Girasoli per satellite

«PORTAMI il girasole, ch'io lo trapianti / nel mio terreno bruciato dal salino / e mostri tutto il giorn[illegible] agli azzurri specchianti / del cielo l'ansietà del suo volto giallino» chiedeva Eugenio Montale nei suoi *Ossi di seppia*. Portatemi centinaia di migliaia di margherite, fa eco ora un vivaista scozzese, perché io possa costruire la più grande immagine di girasoli mai vista sulla terra. Anzi, non visibile da terra, ma solo da un aereo ad alta quota e meglio ancora dal satellite.

Non si tratta di girasoli qualsiasi ma di quelli, celeberrimi, dipinti da Van Gogh. Il quadro è oggi una delle opere d'arte più note e più care al mondo, dopo che i giapponesi l'hanno acquistato per 50 miliardi. Lo hanno superato solo altre due tele dello stesso artista: gli *Iris*, comprati per 65 (ma in parte prestati dalla casa d'aste) e *Il dottor Gachet*, che è schizzato a 99 miliardi ed è anche lui finito in Giappone.

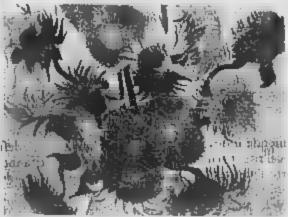
La notizia della strana iniziativa scozzese arriva dal *Daily Telegraph*. Pare una bizzarria estiva, in lista d'attesa per il *Guinness dei primati*, ma l'intento del signor Adrew Scott, 24 anni, imprenditore rampante del Lanarkshire [illegible] eccentrico dichiarato, [illegible] assolutamente «serio».

La grande piantagione di calendule, margherite [illegible] altri fiori da giardino che dovrà riprodurre perfettamente, [illegible] mosaico, la tela del maestro olandese, ha uno scopo promozionale. Il suo intento è fare pubblicità ai vivaisti scozzesi. Trenta di loro si sono lasciati convincere dal signor Scott a dividere le spese (che non sarebbero neppure così alte, in omaggio alle tradizioni locali: 50 milioni), poi sono intervenuti gli sponsor.

Non [illegible] la prima volta che ai girasoli di Van Gogh viene richie[illegible] un aiuto commerciale. Qualche [illegible] fa lo fecero anche i setaioli [illegible] Como, che usarono i gialli di quel quadro per una linea di prodotti in grado di arginare la concorrenza giapponese; guarda caso, i futuri proprietari del dipinto. Un bel giro di coincidenze.

Ora il cerchio si chiude: entro metà agosto margherite, calendule e altre varità di piante (sei di [illegible] arrivano dalla Francia) comporranno con i loro fiori il grande disegno. Ed ovviamente si parlerà molto dei vivaisti scozzesi, laboriosi e semisconosciuti: come dice sempre Montale, [illegible] sembra che alluda alla pubblicità, «tendono alla chiarità le cose oscure».

Ma se al signor Scott capitasse mai di leggere la poesia, troverebbe [illegible]che un verso che pare un duro ammonimento [illegible] la sua impresa, ambiziosa come gli acquisti [illegible] giapponesi, effimera [illegible] i petali dei fiori: «Svanire / [illegible] dunque la ventura delle venture».

(m. b.)

I girasoli di Van Gogh verranno riprodotti con un tappeto di fiori in dimensioni tali da poter essere visti da un satellite

[illegible] AL GIORNALE

I preti-toreri di Spagna e le disavventure in prima classe

Corride, feste di paese e chiese da restaurare

Vorremmo rendere omaggio al Nunzio Apostolico in Spagna, mons. Tagliaferri, per un suo particolare intervento, a noi caro, di valore morale, religioso [illegible] civile. Mi spiego. A quanto ci [illegible] comunicato, solleva disapprovazione, in Spagna - [illegible] solo tra gli animalisti - [illegible] coinvolgimento della Chiesa Cattolica nelle crudeltà inferte agli animali per divertimento. Ci riferiamo sia alle corride [illegible] alle altre feste sadiche che si celebrano con la scusa di onorare i Santi e, specialmente, la Vergine.

Le orrende sevizie agli animali si [illegible] spesso [illegible] la pres[illegible] del clero e, a volte, [illegible] parte delle cerimonie religiose. Le associa[illegible] protezioniste spagnole ci informano che, [illegible] base di ciò, vi è il tornaconto deg[illegible] allevatori di tori da corrida i quali hanno, così, la possibilità [illegible] vendere - per tali «feste» - anche gli animali difettosi che non sarebbero adatti alle corride, guadagnandoci sopra molto più che [illegible] li destinas[illegible] alla macellazione. Furono appunto i miliardari latifondisti-allevatori di tori da corrida che, nel maggio 1982, riuscirono a far legalizzare nuovamente tali manifestazioni, che erano state proibite nel '63. Da ciò si vede come le terribili «feste paesane» sono collegate con le corride, oggi mantenute quasi solo dai soldi dei turisti.

[illegible]a quando, in Spagna, è nato [illegible] movimento - diffusosi poi in tutta Europa - contro queste atrocità, gli speculatori della tortura hanno visto in pericolo [illegible] loro «affare» e si sono gettati [illegible] un poderoso rilancio che ha coinvolto anche la Chiesa. Si fanno corride per sovvenzionare conventi di clausura e confraternite. E' accaduto che dei preti abbiano fatto [illegible] toreri (Colmenar de Oreja, presso Madrid, settembre '90). Nel marzo '90, don Eduardo Martinez, parroco [illegible] San Fulgenzio (Alicante) cominciò [illegible] organizzare corride, onde raccogliere i fondi per restaurare [illegible] [illegible] chiesa. Molti spagnoli gli inviarono lettere di protesta. La presidente della Lida di Roma si rivolse al Nunzio Apostolico in Spagna [illegible] quale intervenne presso il Vescovo del suddetto parroco che dovette sospendere tale attività.

Preghiamo dunque le perso[illegible] interessate [illegible] questo argo[illegible] (e [illegible] moltissime anche in Italia) di scrivere al Nunzio felicitandosi con lui e, nello [illegible] tempo, pregandolo di intervenire presso la Chiesa spagnola onde porre fine alle sadiche feste che discreditano la religione.

Si avvicina, ora, la famosa festa di Cória (Cáceres-Estremadura) in cui - a partire dal 24 giugno, per sei giorni - dodici tori (uno per volta) vengono castrati vivi, dopo tre o quattro ore di martirio. I dardi e le «banderillas» che sono conficcati agli ani[illegible] - specie negli occhi, nell'ano e nei genitali - vengono preventivamente adornati dalle suore del locale convento francescano. Negli ultimi giorni, la tortura diventa più atroce. Il tutto con la scusa di onorare San Giovanni.

Clara Genéro
responsabile del «Comitato [illegible] contro la corrida»

[illegible] i trapianti o portare la croce?

Desidero esprimere il mio pare[illegible] a proposito di trapianti d'organo. Considero il trapianto d'organo contro natura. Mi terrorizza l'idea che il mio corpo [illegible] cosciente possa essere manipolato [illegible] alcuni camici bianchi. Nessuna legge potrà mai obbligarmi a dare contro la mia volontà i miei organi. E poi chi [illegible] con quali conoscenze stabilirà se io [illegible] [illegible] non sono cosciente, o chi si potrà arrogare il diritto di togliere ciò che la natura mi ha dato? L'espianto di organi oltre che [illegible] contro natura [illegible] anche contro ogni religione. E poi perché gli [illegible] malati terminali vengono trattati in modo diverso [illegible] [illegible] da espianto [illegible] no?

Una volta i medici dicevano che [illegible] vita finisce quando [illegible] [illegible] non batte più, oggi [illegible] di[illegible] che la vita finisce quando [illegible] cervello non da più impulsi. In un prossimo futuro [illegible] ci diranno per indurci [illegible] prestarci alle loro manipolazioni? E che dire poi di tutti quegli ammalati che senza speranze alcune si sono risvegliati? Se gli avessero tolto gli organi quando il cervello [illegible] dava più impulsi sicuramente non avrebbero avuto alcuna possibilità di risveglio.

E' scienza questa, [illegible] l'aiuto agli ammalati? O non è pittosto desiderio di celebrità, oltre ad alti guadagni, da parte dei camici bianchi? [illegible] poi cerchiamo [illegible] essere umili, affidiamoci alla [illegible] che [illegible] sbaglia mai [illegible] non per colpa dell'uomo.

Sono sinceramente addolorata per tutti gli ammalati in atte[illegible] di trapianto (forse illusi [illegible] facili promesse), ma ognuno di noi deve [illegible] [illegible] coraggio e la forza di portare la propria cro[illegible]

Rita Deambrogio
Torino

[illegible]

Egregio sig. Del Buono, sono rimasto esterrefatto [illegible] incredulo nell'apprendere che la [illegible] I.P. ha raddoppiato le vendite di un lubrificante in seguito a una campagna pubblicitaria basata su uno spot televisivo..., ma piuttosto... Mi chiedo e le chiedo: davvero la gente è così facilmente influenzabile. Come si spiega, di contro, che la Fiat, malgrado una massiccia dose di spot, tutto sommato ben confezionati e di buon livello, non riesce a incrementare le vendite? Allargando un pochino il discorso le dirò...

Francesco ...., Vale (Torino)

Alba Gambe e Francesca Seno

GENTILE signor ..., metto i puntini di sospensione perché non ho capito quello che lei ha scritto, [illegible] approfitto dell'occasione per raccomandare [illegible] tutti [illegible] essere più chiari quando [illegible] vi servite della macchina per scrivere. Non vorrei travisare (oltre al vo[illegible] [illegible] e cognome) [illegible] vostro pensiero.

Quanto al raddoppio delle vendite del lubrificante della I.P., le cifre di tale raddoppio, incautamente proclamate con troppa fretta, non riguardano gli altri prodotti concorrenti nel settore (dato che la pubblicità comparativa [illegible] è ancora in corso qui da noi, sebbene paia molto vicina a esserlo), si riferiscono a un confronto tra due campagne della stessa Agenzia per il medesimo cliente, ma con diverso testimonial. In una Francesca Dellera e nell'altra Alba Parietti. Così [illegible] confronto è stato interpretato [illegible] tra qualità di lubrificante, ma tra possibilità di seduzione di Francesca Seno Dellera [illegible] Alba Gambe Pari[illegible] Di qui una querela annunciata dalla Dellera. Non contro la rivale (ritenuta «professionista» rispettabile), ma contro chi ha diffuso la notizia del sorpasso.

Comunque, tra quando lei, gentil signor ..., ha deciso di esternarmi il [illegible] sconcerto [illegible] la [illegible] protesta e quando leggerà q[illegible] numero de *La Stampa*, potrebbero essersi rimessi tutti d'accordo, e me lo auguro sinceramente. Anche [illegible] l'incertezza sulla superiorità del Seno o delle Gambe resterà sempre aperta tra maschilisti. Quanto all'allargamento del [illegible] discorso, in parte ripete il vecchio lamento [illegible] l'invadenza della pubblicità sui canali privati, e, quindi, non è sostenibile perché i canali privati non riscuotono canone dagli utenti, e, in parte, invece, [illegible] molto interessante perché propone di ridimensionare a modica quantità la sommi[illegible] di maggiorenti di partiti sui canali pubblici. E' [illegible] proposta da riprendere con maggiore convinzione e maggiore spazio nelle prossime puntate di questa rubrica. Grazie per la collaborazione.

[illegible] del Buono

[illegible] saper scrivere

Nell'articolo «Viva il [illegible]a di italiano», su *La Stampa* del [illegible] giugno, Ferdinando Camon dice che «nes[illegible] candidato dovrebbe venir maturato se nel tema non ha mostrato di sapere scri[illegible]».

Dunque il candidato con una buona preparazione in [illegible] le [illegible] non [illegible] venir maturato se [illegible] debole nel [illegible] di italiano.

[illegible] sono d'accordo. Camon dà troppa importanza alla prova di scrittura. Certo, è una prova complessa e impegnativa che rivela molti aspetti dell'intelligenza e della personalità, ma non [illegible] sopravvalutata: nel giudizio sulla maturità [illegible] candidato deve avere [illegible] lo stesso peso delle altre prove d'esame.

Pietro Brosio
Torino

[illegible] pagato [illegible] stare tranquillo...

Il giorno 23 giugno, domenica, ho preso [illegible] treno diretto delle 7,53 alla stazione di Genova Principe, diretto proveniente da Alessandria per Roma. Ho fatto il biglietto di prima classe per Grosseto. A Genova Brignole sono saliti molti giovani che andavano al [illegible]

Nel mio scompartimento [illegible] prima classe si sono presentati 4 giovani, 2 ragazze [illegible] [illegible] ragazzi con gli zaini. E' arrivato il [illegible]trollore [illegible] gli [illegible] fatto notare che quella [illegible] la prima classe, loro avevano il biglietto [illegible] seconda fino a Sestri Levante, ma non li [illegible] invitati minimamente a uscire e andare nella seconda classe.

Il controllore [illegible] ne è andato e questi ne hanno [illegible] di tutti i colori. Hanno fumato, vi era il divieto di fumare, io gli ho fatto notare questo ma mi hanno schernito provocandomi, hanno messo i piedi, con le scarpe, sulle poltrone rivestite di velluto, uno di loro ha preso a pugni il recipiente di metallo sotto il finestrino, hanno tirato le sigarette per aria, e poi bestemmie e parolacce, guardandomi [illegible] per provocarmi. Io avevo pagato la prima classe per stare tranquillo.

Duilio Calorni
Grosseto

Senza [illegible] fuorilegge

Sono un appuntato dei carabinieri [illegible] presto servizio alla Stazione carabinieri di Ro Ferrarese [illegible] (Fe).

Quello che sto per raccontare ha dell'incredibile: sono stato denunciato alla Procura della Repubblica militare di La Spezia per disobbedienza aggrava[illegible] continuata, per [illegible] [illegible]io fatto di non aver fatto [illegible] residenza anagrafica nel paese in cui pre[illegible] servizio.

A mia difesa posso dire che [illegible] [illegible] preso la residenza per ovvi motivi; abito a S. [illegible] Maddalena (Ro) con la mia [illegible] [illegible] l'appartamento in cui vivo è di [illegible] proprietà quindi non pago l'affitto, impiego con la mia autovettura privata 20 minuti per raggiungere la sede di servizio.

Perché devo andare ad abitare a Ro Ferrarese (Fe) per pagare 400 mila lire mensili di pigione per un appartamento, am[illegible] che si sia fortunati a trovarlo?

Gianfranco Frighi
S. Maria Maddalena (Ro)

Pera risponde a Galli della Loggia

Anticlericali, certo se ci costringono

Antipapisti «per forza» o «per debolezza»? Continua il dibattito aperto da Galli della Loggia su La Stampa del 6 luglio. Dopo la replica di Vattimo (giovedì 11), ecco l'intervento di Marcello Pera.

MONSIGNOR Angelo Sodano, Segretario di Stato vaticano, ha dato dell'immaturo a Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio italiano, per le critiche da questi pronunciate sulla Chiesa e sul Papa al congresso socialista di Bari. Monsignor Sodano ricorda che «la Chiesa non [illegible] queste critiche perché [illegible] al servizio del popolo. La Chiesa eleva il popolo, lo trasforma, dà degli ideali di vita».

La questione sembra un po' più complicata di [illegible] appare a monsignor Sodano. Dare degli ideali di vita significa, per la Chiesa, assolvere la funzione di elaborare, comunicare, diffondere, testimoniare in piena libertà i valori cristiani.

Certo assolvono questa funzione molti messaggi del Papa. Egli dà sicuramente ideali di vita al popolo quando, per ricordare alcuni esempi recenti, scrive che «interi gruppi di battezzati hanno perduto il senso della fede, o addirittura non si riconoscono più [illegible] membri della Chiesa. In questo [illegible] c'è bisogno di una nuova "evangelizzazione" o "rievangelizzazione"» (*Redemptoris missio* n. 33). Quando, in [illegible] con questo impegno, difende il diritto alla vita e invoca il rispetto della persona contro l'aborto e le pratiche di fecondazione artificiale (*Istruzione su il rispetto della vita umana* [illegible] del 22 febbraio 1987). Quando invita a «ricucire la frattura fra morale e società» (discorso dalla Città del Vaticano del 9 luglio 1991). Quando ricorda alle donne che «la personalità femminile porta in sé due dimensioni, la maternità e la verginità» (discorso di Matelica del 19 marzo 1991). Quando combatte la «cultura progressista», la quale «diventa facilmente cultura delle cose più che delle persone» (discorso a Fabriano del 19 marzo 1991 e poi *Centesimus annus*). O quando, curandosi anche dei particolari più minuti, fa l'elogio del modello di sviluppo economico basato sulla piccola industria (ancora discorso [illegible] Fabriano).

Forse non assolvono la funzione di elevare il popolo le scomuniche del Papa all'Emilia Romagna, «terra con stigmate di miseria e di morte», alla Toscana ritenuta pervasa [illegible]i logge segrete, a Torino sospettata di essere troppo familiare col Maligno. Ma queste [illegible] questioni minori, forse da addebitarsi alla logica per[illegible] dell'esternazione, un potere che, come si vede in questi giorni, si sa come comincia ma [illegible] dove porta.

Ora, né Martelli né altri laici hanno negato al Papa il diritto di svolgere la [illegible] missione di elevare il popolo. Ciò su cui Martelli ha richiamato l'attenzione, e ciò su cui invece l'attenzione dei laici sembra dormire, è [illegible] la Chiesa abbia, per elevare il popolo, il diritto ad intervenire nelle questioni dello Stato. Vale a poco, per giustificare questo diritto, ricordare i meriti del Papa nella lotta al comunismo. L'equazione anticomunista = liberale è tanto poco sostenibile di quella, da noi imperante per decenni, antifascista = democratico. Si può apprezzare l'opera della Chiesa cattolica in Polonia (ma anche l'antisemitismo del cardinale Glemp?) e nell'Europa dell'Est senza impegnarsi anche a [illegible] la visione del mondo del Papa. Soprattutto, senza acconsentire al diritto che egli rivendica di imporre agli Stati la propria visione e il proprio credo.

Perché qui sta [illegible] punto dolente e così poco avvertito. Il Papa non si rivolge, per elevare il popolo e dargli un ideale di vita, alle coscienze dei singoli credenti e, tramite l'opera testimoniale e missionaria di essi, a quelle dei non credenti. No, il Papa si rivolge ai governi, chiede di «introdurre Dio nello Stato» e invoca per la fede cattolica la protezione della legge civile. E poiché questo nostro Stato - scombinato, devastato, in crisi, debole, incerto quanto si vuole, ma pur sempre democratico - si mostra restio ad acconsentire all'opera di ri-evangelizzazione papale, ecco che esso viene definito «totalitario e tiranno» (cardinale Ratzinger) e un «demonio» (cardinale Biffi).

Si può, [illegible] ha ben detto Martelli, «subire senza risposta una contestazione così radicale del proprio mondo e un così aspro rovesciamento dei propri valori in «disvalori»? E, in presenza di questa contestazione, si può continuare a fare del folclore sulla distinzione fra papisti e antipapisti, e non invece tornare a fissare dei limiti precisi fra clericali e laici, temporalisti e liberali? [illegible] [illegible] Papa [illegible] rivolgesse al presidente del Consiglio italiano e gli richiedesse [illegible] rivedere la legge sul divorzio o sull'aborto, dovremmo consentire che questi, in ginocchio, gli dicesse: «Sì, Santo Padre, queste [illegible] le chiavi del Paese»? O, per passare dai timori per scenari futuri a tristissimi fatti già accaduti, dovremmo tacere se l'onorevole Occhetto, con riflessi togliattiani condizionati e berlingueriani rinfor[illegible]i, offrisse subito al Papa di rivedere la legislazione abortista vigente?

Su questo [illegible] dell'autonomia dello Stato è bene essere chiari e inflessibili, padrona poi la Chiesa di riaprire ferite da essa stessa, in tempi che si pensava passati per sempre, già pro[illegible]. Il Papa scrive che «la Chiesa rispetta la legittima autonomia dell'ordine democratico» (*Centesimus annus*, n. 47). Ma poi, contrastando coloro (i laici, per l'appunto) i quali ritengono che «la verità sia determinata dalla maggioranza e sia variabile a seconda dei diversi equilibri», dice che esiste «la verità cristiana» e che «la libertà è pienamente valorizzata soltanto dall'accettazione [di questa] verità» (n. 46). [illegible] chiaro che cosa discenda da ciò: se c'è la verità cristiana e la libertà consiste solo nel rispettarla e applicarla, allora Stato libero è solo lo Stato cristiano. E, [illegible] c'è uno Stato che ancora cristiano non è, bisogna rivolgersi ai suoi reggitori affinché lo trasformino in tal senso.

[illegible] veda a questo proposito l'*Istruzione sul rispetto della vita umana nascente*. L'appello ai governanti è qui chiarissimo in tutte le formule usate: «l'autorità politica non può approvare...», «la legge dovrà prevedere...», «la legge civile non potrà accordare...», «la legislazione dovrà proibire...» ecc. Che cos'è questo [illegible] non un'aperta ingerenza della Chiesa nelle questioni dello Stato?

[illegible] dirà (ma è una spiegazione, caro Galli della Loggia, o uno dei tanti [illegible] consolatori della storia?) che se questa ingerenza c'è [illegible] e continua ad esserci è perché il nostro Stato è debole. E sia (anche se, consolazione per consolazione, si potrebbe ricordare che un fattore di debolezza è [illegible] proprio la «questione romana», trascinatasi da un pateracchio concordatario all'altro). Ma [illegible] Stato debole di fronte alla Chiesa si può rinforzare. Basterebbe che i suoi cittadini smettessero di sentirsi inferiori, cessassero di considerare lo Stato strumento di salvezza e non di convivenza, e la piantassero di frignare sui valori laici secolarizzati, deboli, minuscoli di fronte a quelli religiosi invece eterni, solidi, miracolosi.

Lo so, lo vedo anch'io, ci sono in giro molti chierichetti come Massimo Cacciari i quali, dopo aver frequentato altre chiese, ritornano al giovanile aspersorio. Ma che almeno gli altri [illegible] si disperdano. Fra papisti per debolezza e antipapisti per forza, scegliamo solo di es[illegible] laici per convinzione e, se altri ci [illegible]stringe, anticlericali per dovere.

Marcello Pera

«Erano come i giapponesi d'oggi: sapevano copiare con intelligenza»

Il presente è pieno delle loro tracce: Asterix, i Gremlins, le sigarette Celtiques

Una tuba decorata e un monile d'argento.
Sotto, una decorazione su argento sbalzato, raffigurante una sfilata di guerrieri con strumenti a fiato.
Sono fra i tesori dell'arte celtica in mostra a Venezia

Trecentomila persone in tre mesi alla mostra di Venezia

Bei punk, questi Celti

I visitatori spiegano il successo

VENEZIA

QUEL guerriero a terra, colto nel marmo un istante prima di cadere del tutto e di morire, entusiasma un giovane visitatore della mostra sui Celti a Palazzo Grassi: [illegible] che è moderno, che assomiglia a Rod Stewart, il cantante rock inglese, e agli odierni punk. Il visitatore si chiama Henry Mazursky, ha 16 anni e viene da Cranbrook nel Kent, una cittadina celebre per i suoi pittori d'epoca vittoriana: si rifugiarono lì a dipingere quadretti di genere agreste: bambini paffuti, famiglia al desco, pecore al pascolo e così via. Come mai questo accostamento, giovane Henry? «I capelli. Li guardi bene: sono a ciocche, vanno dalla fronte all'indietro, sulla nuca e sulle tempie, e sono spessi, come spalmati di gel». In effetti è quasi quel che diceva lo storico Diodoro Siculo: i capelli dei Celti sembrano criniere di cavallo, perché li lavavano di frequente con acqua e calce.

Le sorprese [illegible] solo all'inizio, quando si cerca di capire perché questa mostra ha già avuto 300 mila spettatori dall'apertura, il 24 marzo scorso (chiuderà l'8 dicembre): una media di 3 mila visitatori al giorno, come quella della mostra dedicata [illegible] Fenici. Le cifre rendono orgogliosi i 150 sapienti venuti ieri da Parigi in apposito volo charter, al termine del IX Congresso internazionale di studi celtici. Sono europei, ma anche americani e giapponesi. Li guida il francese Venceslas Kruta, della [illegible] scientifica della mostra, docente alla Sorbona.

«Per me il motivo del succes[illegible] è semplice - [illegible] [illegible]ta -. Per la prima volta si ha qui la possibilità di vedere una civiltà omogenea che copre gran parte dell'Europa, dall'Irlanda al Po e alle Marche, dalla Penisola iberica alla Turchia. Questo prima che i Celti venissero mortificati dai Romani, dai Germani e dai Daci. Inoltre, la mostra documenta che questa civiltà [illegible] sì omogenea, ma molto più ricca di differenze di quanto si pensa[illegible] prima. I Celti [illegible] più fuochi, più centri di irradiazione. Non ci fu una culla unica, fra Svizzera, Austria e Germania centro-meridionale. E' quest'unica civiltà europea, così poco conosciuta fino a ieri, che affascina gli spettatori».

La signora Sophie Legrand, che da un po' di tempo vive «tutta sola con due piccoli cani» in una villetta sopra Grasse in Provenza, trova un altro motivo d'interesse: «[illegible] ha esortato a venire qui mio marito. Ha visto la mostra in aprile e mi ha detto che i Celti s[illegible] come i giapponesi di oggi: nei loro contatti con le civiltà degli altri popoli hanno [illegible]puto copiare e rifare con intelligenza [illegible] quello che gli serviva. E' un aspetto che già notò Giulio Cesare nel "De bello gallico", un testo che ci riguarda, noi francesi».

Kimberley Kay, di Miami, una signora molto bella, [illegible] da un'ora fra le colonne nere che l'architetto Gae Aulenti ha escogitato per esporre i gioielli più preziosi dei Celti. E' entusiasta delle lenti che ingrandisc[illegible] i particolari. Sta per pubblicare un libretto sulle sculture di certi «indios» messicani, e le piacciono molto questi gioielli perché vi vede «il trionfo della linea: elementi vegetali, decorazioni astratte, particolari ripetuti e stilizzati; tutto ciò crea un'eleganza raffinata e semplice insieme.

«Paragono questa tendenza, anzi la integro - prosegue - con quell'altra tendenza che ho notato negli splendidi cinghiali appena suggeriti nella pietra, e nelle sculture in legno di quercia, con divinità e uomini solo abbozzati nelle fibre rinsecchite e quasi bruciacchiate. Che [illegible] concludo? Che i Celti avevano un'arte [illegible] classica, non greco-latina. I Celti amavano l'incompiutezza, la linearità. Non gl'interessava rappresentare le cose come appaiono, ma [illegible] sono dentro, come le vedono i loro occhi mentali. E' un aspetto molto moderno».

Un signore dall'aria [illegible] perlustra un elmo che ha in cima un uccello ad ali aperte. E' un prete luterano di Fulda, la cittadina tedesca [illegible] per un monastero medievale dalle celle così basse che non ci si sta in piedi. Si chiama Heinz Bulow. Perché lo appassionano i Celti? Dice di aver letto in un saggio che i Celti avevano ma [illegible] usavano la scrittura perché la loro religione glielo impediva. Un testo scritto per loro era un testo morto. La scrittura uccideva la parola. Solo la voce era vita. Ricorda che l'autore [illegible] saggio è Georges Dumézil, e lui [illegible] che concetti simili erano diffusi nell'antichità. Ne parla anche Platone, e, oggi, Jacques Derrida. Così i Celti si tramandavano le idee e la cultura solo oralmente. Non hanno lasciato [illegible], opere letterarie. Della loro [illegible]sa religione sappiamo poco: adoravano un dio che assomigliava al [illegible] Mercurio. [illegible] non ce n'è una rappresentazione. Il reverendo Heinz Bulow si ricorda pure di aver letto un aneddoto: quando i Celti arrivarono a Delfi, risero davanti alle statue de[illegible] dei greci. Per loro [illegible] inconcepibile dare forma umana a una divinità.

Nell'ultima sala della [illegible] s'incontra una custode di valo[illegible] è Jayne Anne Davies, laureata in storia antica nell'università [illegible] Galles. Non [illegible] solo la custode: eccola che spiega a un gruppo di ragazzi il significato di tutte quelle illustrazioni alle pareti. Sono segni di attualità celtica, su quanto dei Celti ri[illegible] nella nostra vita. Ci sono [illegible] sigarette Celtiques, c'è il fumetto di Asterix, ci sono persino i Gremlins, protagonisti [illegible] [illegible] fortunata serie di film: «I Gremlins sono piccole divinità malefiche [illegible] boschi. Ancora oggi mio padre, quando non gli parte la macchina, dice che c'è un Gremlin nel motore».

E' [illegible] e colta, Jayne. I ragazzi, un gruppo di fratelli e cugini di Padova, l'ascoltano a b[illegible] aperta. Snocciola l'intero mondo notturno dei Celti, la loro visione magica della vita. Evoca il buio delle selve popolate da gnomi, elfi e fatine («Il successo di uno scrittore come Tolkien la dice lunga»).

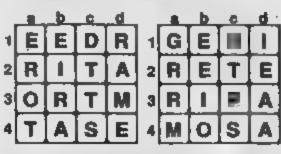
Parlando anche con altri visitatori si arriva a un'ultima risposta alla domanda: «Perché i Celti offrono oggi una così ricca suggestione?». La risposta [illegible] che i Celti [illegible] [illegible] fantasmi. Guerrieri formidabili, certo, [illegible] eleganti, negli elmi e nelle spade sbalzate e cesellate, ornate d'oro e di smalti. Ma fantasmi: i Celti sono assenti. Senza scrittura, [illegible] architettura (costruivano [illegible] solo in legno, perdute), senza pittura, non hanno lasciato ritratti, carte d'identità. Conosciamo solo i ritratti che ne han fatto i loro nemici, i loro vincitori. «E' [illegible] entrare in una casa aperta, senza muri, vedere la tavola e i corni per bere, il carro [illegible] portarsi nella tomba, un calendario, gli specchi e i gi[illegible] e tanti altri oggetti, ma loro, i padroni di casa, non ci sono più. Sta qui il loro fascino e il [illegible] mistero»: così dice [illegible] giovane Henry Mazursky davanti al Galata morente del [illegible] capitolino che secondo lui ha i capelli da punk.

Claudio Altarocca

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

R I A E R C O B O
I R E C U I F I L
G L S U O V I D E
O A T L T A R O T
B I C [illegible] [illegible] A R [illegible] I
O L O N O L A E V
G E C N D I A O O
O M T A E B G T S
L R A I I L O C F

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate altrettanto con ognuna delle 9 serie verticali (ogni colonna). Scrivete nelle corrispondenti caselle bianche i relativi punteggi (es.: 1ª riga: ACERBO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto p. 133. E voi? Scriveteci!

PAROLIERE [Francesco Valente]

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. [illegible] usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-1, si legge una parola di [illegible] lettere: RADIOTRASMETTERE. Nella griglia [illegible] destra [illegible] possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. [illegible] ne abbiamo trovate 72 (11 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

Cinque atlete provenienti [illegible] varie regioni italiane hanno disputato la finale di una gara nazionale di ginnastica artistica. Carla si è piazzata seconda e non è di Brescia; Francesca Rosci non è arrivata né terza né quarta e Giovanna si è piazzata due posizioni meglio di Enrica, che è di Savona e non si chiama Bianchi. Ha vinto la signora Neri, mentre la signora Verdi, che è di Caserta, non si chiama Carla. La concorrente di Trapani non si chiama Francesca, quella di Brescia non si chiama Giovanna, la signora Bianchi non abita a Perugia e infine la signora Gialli non si è piazzata seconda. Qual è il cognome di Antonella? Quale atleta si è piazzata terza?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

[illegible] 1. L'ottavo dei profeti minori; 7. Debutto di spettacolo; 12. Località «del Monte» e «di Puglia»; [illegible]. Si [illegible] rifiutando; 17. Una raccolta poetica d'Ippolito Nievo; 21. I signori dello «sposalizio del mare»; 23. Una radice piccante; 24. Il famoso anno del crollo [illegible] venuto a [illegible] Wall Street; [illegible] Una scuola religiosa; 27. Le iniziali [illegible] Canova; 29. Il compositore ferrarese del «Primo [illegible] [illegible] Fantasia a quattro»; 30. Deciso dall'Assemblea; 32. Fine [illegible] tournée; [illegible] Un porto militare [illegible]; [illegible] L'omonimo più vecchio; 36. Il centro di Pisa; 37. L'ultima nota; [illegible] Minu[illegible] [illegible] [illegible] esclamazione; 41. Il nome dell'attrice Ali; [illegible] Fu condannato da Zeus a portare per sempre sulle spalle il cielo; [illegible] I seguaci del rock duro; 49. Cresce nella brughiera; 50. Tagliare... il contratto; 52. Le [illegible] [illegible] Alicudi; 53. Protettori d'artisti; 55. Inserisce il muscolo sull'osso; 56. Il logorio della vita moderna; [illegible] Pieni [illegible] aculei; 58. [illegible] seggio regale; [illegible] La sigla [illegible] Viterbo; [illegible] Molto forte; 62. Le iniziali dello scrittore [illegible]chelli; [illegible] La [illegible] belga sul fiume Vesdre; 66. Un giardino [illegible] gabbie; 67. [illegible] [illegible] servizio militare; 68. Il regista [illegible] «Cammina cammina»; [illegible] Azione [illegible] acque [illegible] rocce; 70. [illegible] avverbio di luogo; 71. Il [illegible] del [illegible]

VERTICALI: 2. La [illegible] [illegible] misura della pressione; 3. Una chiusura liturgica; 4. Preposizione di compagnia; 5. La città di Abramo; 6. Grigio; 7. [illegible] anagramma di «parentela»; 8. Il disegno fatto cucendo; 9. Un prefisso per spagnolo; 10. Un foglietto propagandistico; 11. Alimentatore... letterario; 12. Copertura... di piastrelle; 13. Un'organizzazione culturale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite; 14. Legate... da obblighi; 15. Un ornamento prezioso; 16. Candidi; 18. Una biblica città palestinese; 19. La patria di Santa Teresa; [illegible] [illegible] quale luogo; 21. Un mobile... trasformabile; 22. L'oro di Londra; 23. Lo [illegible] [illegible] capitale N'djamena; 25. Una china liscia...; 26. L'anagramma di «instabile»; [illegible] Vinse a Farsalo; 29. Fu un famoso commissario Maigret in televisione; 31. Una località balneare ligure; 34. [illegible] religiosi; 38. Brucia nel turibolo; 39. Hanno i fanoni; 40. Nome [illegible] teatri; 41. Albero [illegible] Pinacee; 43. L'isotopo dell'idrogeno; 44. Uccelli rapaci; 45. Fine inglese; 47. Lunghissimi periodi; 48. La regione di Nancy; 51. Attore famoso; 54. Spinta iniziale; 56. [illegible] usa per allungare il whisky; [illegible] Cosa ciceroniana; 61. Segno tra gli addendi; [illegible] Le iniziali del cantante Lauzi; 65. La città dell'Arena (sigla); 66. Chiudono [illegible] [illegible]

[illegible] [Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base [illegible] cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura [illegible]

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di domani

REBUS [frase: 5, 9]

[illegible] [Fatter]

«Per Kutuzov questa era una cosa matematicamente chiara, come è chiaro che, se in una partita a dama (100 case) io ho una pedina in meno faccio il baratto, con grandissima probabilità perderò e perciò il baratto non devo farlo. Se il mio avversario ha 16 pedine ed io 14, soltanto di un ottavo sono più debole di lui: ma se faccio il baratto con tredici pedine, verrà ad essere tre volte più forte di me». Da «Guerra e Pace» di Leone Tolstoj, capitolo VIII. Ci si avvicinava alla battaglia di Borodino (26 agosto 1812) e il paragone si riferisce all'inferiorità dell'esercito russo. Oltre a Tolstoj, tra le molte personalità che si sono appassionate alla dama va citato Carlo Marx, definito «virtuoso del gioco» da Wilhelm Liebknecht, noto uomo politico dell'Ottocento...

Diagramma: Abaziev-Gantwarg, il Nero muove e vince in poche mosse.

SCACCHI [Alo]

Nel torneo [illegible] Londra del 1883 venne sperimentato un particolare regolamento per le partite patte. Fu stabilito che le partite concluse in parità sarebbe state rigiocate una seconda volta ed eventualmente una terza, se si fosse verificata una nuova patta; solo dopo tre pareggi sarebbe stato assegnato mezzo punto a testa. Così alla fine le partite concluse con la divisione del punto furono solamente sette. Nello stesso torneo fece la sua comparsa per la prima volta l'orologio meccanico al posto delle scomode clessidre; si trattava in realtà di due orologi a pendolo, fissati l'uno all'altro con un angolo di 30 gradi, in modo che, camminando uno, il pendolo dell'altro restasse fermo. Il congegno era invenzione del signor Thomas Bright Wilson di Manchester.

Diagramma: Dvoiris-Feher, Budapest 1991; il Bianco muove e vince.

(segue da pagina 13)

(continua a pagina 24)

Usa: i neri contro Spike Lee

Nessuno è profeta in patria? Pare proprio di sì, visto che Spike Lee, John Singleton e altri uomini [illegible] cinema neri sono caduti [illegible] gli strali di [illegible] coalizione [illegible] gruppi in difesa degli afroamericani, accusati [illegible] «stereotipi razzisti». Sotto accusa sono in particolare «Jungle Fever», portato da Spike Lee a Cannes, e «Boyz n the Hood» di John Singleton. Per quest'ultimo film è addirittura record, visto che la denuncia è arrivata una settimana prima dell'uscita sugli schermi americani.

La coalizione contro il razzismo nei media in America ha bollato [illegible] l'etichetta [illegible] «sfruttamento nero» i due film, oltre a «A rage in Harlem» e «New Jack City», [illegible]nendo che «degradano la vita dei neri» e perpetuano stereotipi razzisti. Alla coalizione aderiscono vari gruppi fra cui la filiale californiana della Naacp, l'associazione per i diritti civili, la Nation of Islam, la Rastafarian community.

Ferri e Bocca a Palermo

Il Teatro Massimo [illegible] Palermo conferma la [illegible] attenzione per il balletto e propone in esclusiva per l'Italia Alessandra Ferri (foto) e Julio Bocca nel «Romeo e Giulietta» di Prokofiev [illegible] l'American Ballet Theatre [illegible] elementi). Lo spettacolo [illegible] annunciato per giovedì nel [illegible] scenario del Teatro di Verdura del tardo Settecento ai margini del Parco della Favorita fra quinte di cipressi [illegible] aiuole in fiore. E' il quarto balletto che l'Ente lirico palermitano offre al pubblico dopo il Bolscioj che ha chiuso [illegible] Politeama la stagione invernale, il balletto dell'Opera [illegible] Stato [illegible] Vienna che ha aperto la programmazione estiva all'aperto e il Dance Theatre of Harlem. Fondato 52 anni fa [illegible] Richard Pleasant, l'American Ballet Theatre oggi è diretto da Jane Herman e Oliver Smith. La coreografie [illegible] la [illegible] che [illegible] anni fa Kenneth MacMillan creò per Margot Fonteyn e Rudolf Nurejev. La regia è di Nicholas Georgiadis.

L'inventore di «Quelli della notte» replica alle accuse dell'ex amico passato a Canale 5

Arbore & Boncompagni

«Gianni ha fatto scelte comode io cerco da sempre di essere artista»

C'eravamo tanto amati

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sarebbe ingeneroso paragonare le due estetiche, quella «pop-pop» di Gianni Boncompagni e quella inquieta di Renzo Arbore, sempre alla ricerca dell'innovazione. [illegible]a coppia di ferro che innamorò l'Italia ai tempi dell'«Alto Gradimento» radiofonico, degli affiatati padrini di Scarpantibus e Max Vinella non restano neanche le ceneri; i due hanno compiuto scelte professionali diverse, sulle quali per anni c'è stato un silenzioso rispetto reciproco. Un patto che Boncompagni, fresco del trasloco alla Fininvest dopo 5 anni di «Domenica In...», ha appena violato. Qualche giorno fa ha voluto dare una bacchettata sulle dita all'ex compagnone di tante giovanili [illegible] spensierate, dicendo che è difficilissimo coniugare la qualità con i gusti del grande pubblico; all'ovvia obiezione dell'intervistatore («Il suo amico Arbore ha fatto qualcosa del genere») ha ribattuto che il pubblico [illegible] «Quelli della notte» era pochissimo («un milione di spettatori e poco più»), e che «Indietro tutta» [illegible] avuto sì più audience, [illegible] aveva già abbassato il tiro, e parecchio».

Arbore ascolta in silenzio queste considerazioni, di cui era ignaro, all'hotel Palace [illegible] Montreux, dove ieri sera ha debuttato nel prestigioso «Montreux Jazz» con la sua Orchestra Italiana, [illegible] una «Notte Italiana» nella quale si è esibito con Gianna Nannini, Litfiba e Francesco Baccini. Per la verità, i suoi pensieri in questo momento sono lontani dal mondo della tv, così preso com'è dalla musica e da questa [illegible] artistica con il complesso con il quale ha debuttato in tv a Firenze nella serata «Rosamunda».

Allora Arbore, che [illegible] risponde a Boncompagni?

All'epoca di «Quelli della notte», nell'85, lui stesso mi chiamava per dirmi che quei 4 milioni di telespettatori notturni ne valevano 14. Evidentemente faceva i suoi calcoli. Da attento conoscitore degli indici d'ascolto com'è, sapeva che dopo le 11 di sera, con un plafond di spettatori come quello di Raidue, quei numeri significavano qualcos'altro. Però ricordo a Gianni che «Miei cari amici vicini e lontani» nella prima serata [illegible] mercoledì su Raiuno arrivò a 14 milioni di spettatori, battendo «Dallas» e «Dinasty». E che [illegible] «Processo a Sanremo» - un programma popolare il cui target non coincideva con il mio pubblico, che il sabato sera [illegible] - ebbe una media di 10 milioni.

[illegible]pagni ha detto [illegible] che che il messaggio de «La vita è [illegible] un quiz» non è passato [illegible] non è servito [illegible] niente, perché la tv oggi è tutta un quiz davvero.

Sono d'accordo sul fatto che il messaggio non sia arrivato. I quiz sono più forti che pria perché tante trasmissioni pensano solo ad acchiappare pubblico. Ma «Indietro tutta» era salito di audience rispetto a «Quelli [illegible] notte», a 5 milioni di media, anche perché andava in onda più presto; mi seguivano anche [illegible] gazzi sot[illegible] i 18 anni. Sono cifre di grande successo, ma lì c'era anche una qualità di telespettatori diversa da «Domenica In...». Il pubblico della domenica pomeriggio è [illegible] target nel quale non [illegible] riconosco.

Lei come definirebbe la qualità [illegible] programmi arboriani?

Il problema è che io cerco di fare una cosa difficilissima, cioè programmi di doppia lettura dove ci sia spazio sia per la qualità che per la popolarità. Il che è sempre più diffi[illegible] ma non impossibile, come dimostrano Biagi e Angela. Certo che ora è troppo difficile fare qualcosa di nuovo; c'è troppa attenzione verso la tv. Però i miei programmi sono replicabili: sfido chiunque a replicare «Domenica In...».

Ha visto «La piscina» della Parietti?

Sì e non mi associo al coro negativo dei critici tv. Bisogna pur cercare nuovi talenti: [illegible] debutto della Parietti era [illegible] come la prima di [illegible] melodramma; una volta i critici aspettavano qualche puntata a giudicare, ora si buttano subito. Ma un programma [illegible] non [illegible] film, ha bisogno di esser rodato.

Lei pensa a qualcosa di nuovo in tv per sé, prima o poi?

Vorrei, però vorrei fare un programma in crescita, e diverso da ciò che ho fatto finora. E poi non vorrei fare una gara di audience: preferisco [illegible] milione di telespettatori in meno, [illegible] con [illegible] valenza artistica. E comunque sono contento adesso di dire che sto nella musica. Qui a Montreux ho sentito B. B. King e altre cose da pazzi, poi arriviamo noi con i mandolini... figurarsi.

La musica [illegible] sempre il suo primo amore.

Faremo altri concerti, con l'Orchestra Italiana. Ma [illegible] di centellinarli: voglio trovare spazi che [illegible] siano stadi. La gente non vuole più le solite [illegible] c'è la riscoperta delle radici.

Perché Boncompagni ha fatto questa uscita?

Sarà galvanizzato dai cambiamenti. Lui [illegible] fatto altre scelte. Comode e remunerative. C'è chi legge un libro e [illegible] la Settimana Enigmistica. La [illegible] è [illegible] tv passatempo, attenta agli sponsor. Io lo sponsor non l'ho sposato, e da grande ho sempre voluto far l'artista. E l'altra notte alla vigilia del concerto qui a Montreux, non ho dormito: come la [illegible] prima dell'esame di maturità, come la notte prima di Umbria Jazz. Gli esami non finisco[illegible] mai.

Marinella Venegoni

Alla Scala

La Fracci assassino e ribelle

MILANO. Travagliato trapianto del balletto «Fall River Legend» di Agnès De Mille dagli Usa [illegible] Scala, sempre [illegible] la medesima protagonista, Carla Fracci che [illegible] pochi mesi fa conseguito notevole [illegible] Metropoli[illegible] di New York nel drammatico ruolo di Lizzie Borden. Alla cronica agitazione del corpo [illegible] ballo scaligero e alla cancellazione di una novità di Amodio si è aggiunta l'indisposizione di un interprete e le varie miscele esplosive hanno rischiato di far saltare questo spettacolo finale della stagione, assurdamente collocato in [illegible] periodo sfavorevole per i teatri al [illegible]. [illegible] infatti due grandi stelle come [illegible] Fracci e la Savignano hanno do[illegible] subire l'umiliazione di una mezza sala, seppure composta di spettatori attenti ad accogliere favorevolmente un programma non certo ti tipo popolare.

La [illegible] ha avuto inizio con la prima esecuzione italiana di «Jazz Calendar» di Frederick Ashton su musica di Richard Rodney-Bennett. Un balletto che si basa su una filastrocca inglese che [illegible] le attitudini dei nati nei vari giorni della settimana. Ashton lo tratta con il consueto garbo e con leggerezza non disgiunta da una sottile ironia. Per questa edizione italiana un po' pallida, la Scala si è affidata alle scene di Luigi Serafini, di gusto pop, con grandi carte di tarocchi che campeggiano in una sorta di cosmogonia trascorrente da cieli stellati ad atmosfere temporalesche. Molti solisti scaligeri vi sono impiegati, come Elisabetta Armiato, Annamaria Grossi e Anita Magyari.

Al posto dell'annunciato «Don Juan» di Amedeo Amodio (che andrà invece all'Expo di Siviglia nel 1992) è stato ripreso «L'après midi d'un faune» dello stesso coreografo, non nella versione con scene di Manzù, già vista qui, ma in una più austera realizzazione comportante unicamente i costumi di Carol Vollet e le luci di Pio Troilo. Interpreti due stelle [illegible] alto livello come Luciana Savignano e Gheorghe Iancu che hanno conferito straordinaria plasticità [illegible] questo passo [illegible] due, spogliato [illegible] ogni riferimento aneddotico, come quelli che pro[illegible] lo storico «scandalo» alla creazione di Nijinsky nel 1912. Felina e sensuale lei, plastico e potente lui, hanno interpretato il raffinato capolavoro con nuova e pregnante attualità.

L'attesa «Fall River Legend» ha trovato un'accurata esecuzione nella ripresa [illegible] Terence Orr dall'originale della [illegible] Mille. Si tratta di uno dei maggiori titoli [illegible] [illegible]to del balletto, unitamente a «Appalachian Spring» di Martha Graham, a «Billy the Kid» di Loring e a «Rodeo» della stessa De Mille.

Vi si narra un truce fatto [illegible] sangue accaduto nel [illegible] nel Massachussetts. Una rag[illegible] uccide a colpi d'ascia padre e matrigna che l'avevano schiavizzata e calunniata di fronte all'uomo amato. Il truculento episodio non è visto in chiave realistica, ma solo suggerito nel sogno che Lizzie compie di fronte al patibolo.

La Fracci ha acquisito il ruolo che fu di Nora Kaye con l'autorità di un'intensa attrice che fa trascorrere [illegible] suo personaggio dall'umiliazione alla ribellione con viva emozione. Accanto a lei, Piera Pedretti, Vera Karpenko, Giuseppe Arena, Maurizio Vanadia e Laura Caccialanza. Due orchestre chiamate per l'esecuzione. Quella dei Pomeriggi Musicali, diretta da Ermanno Florio, e la Jazz Class Orchestra per Ashton.

Luigi Rossi

Oggi la chiusura con il tradizionale Concerto in piazza diretto da Rafael Fruhbeck de Burgos

Spoleto, il festival è andato alle stelle

Menotti: «Da anni non avevamo [illegible] successo come questo»

Rafael Fruhbeck de Burgos dirigerà l'«Ave verum corpus» di Mozart in piazza del Duomo

Un riconoscimento speciale a Peter Arnett per le sue cronache dal Golfo di cui ha parlato alla Sala Frau

SPOLETO. Con il concerto in piazza diretto da Rafael Fruhbeck de Burgos (trasmesso alle 23 su Raitre) che propone, l'«Ave [illegible] corpus» di [illegible] [illegible] le due maggiori composizioni sacre di Giancarlo Menotti («Muero porque no muero» su testo [illegible] Santa Teresa d'Avila e «Missa O Pulchritudo» [illegible] testo di sant'Agostino), si chiude oggi il 34° Festival dei Due Mondi.

«E' [illegible] un bel Festival - dice Giancarlo Menotti - discusso, combattuto. Talvolta abbiamo avuto aspri commenti, [illegible] da parte del pubblico siamo [illegible]ti ripagati con un inno [illegible] gloria. Per [illegible] volta tanto non ho avuto nessuna lamentela. [illegible]nalmente lunedì potrò dormire: sono due settimane [illegible] non dormo».

«Le presenze - sottolinea Guglielmo Ponzi che da 34 anni gestisce il botteghino del Festival - sono state superiori a quelle dello scorso anno. Era molto tempo che gli spettacoli di prosa non registravano tanti esauriti. Da un paio [illegible] mesi non abbiamo più disponibilità di posti neppure per il concerto di chiusura: e stamane con i biglietti non ritirati, ma già pagati dagli stranieri, cercheremo di accontentare una cinquantina di persone in lista d'attesa».

Le 147 rappresentazioni di musica, danza e prosa del Festival '91, escluse le proiezioni cinematografiche, sono [illegible] viste da oltre 160 mila persone [illegible] un incasso record di 1 miliardo e 200 milioni (il [illegible] del Festival ammonta a [illegible] miliardi e il disavanzo è coperto con le sponsorizzazioni, e le sovvenzioni pubbliche e private).

Molti degli esclusi dell'odierno concerto in piazza del Duomo si [illegible] dovuti accontentare della prova acustica tenutasi [illegible]rdì notte [illegible] il maestro Fruhbeck de Burgos che in [illegible]glietta gialla dirigeva i suoi 200 orchestrali e i coristi, tutti in [illegible] balneare. Uno spettacolo reso suggestivo anche dal variopinto abbigliamento e dalla tensione con la quale [illegible] maestro Menotti seguiva la prova, spostandosi da un angolo all'altro della piazza del Duomo per verificare l'acustica.

Tra i solisti figurano il tenore Cesar Hernandez che quest'anno [illegible] Spoleto ha impersonato il «Goya» nell'omonima opera [illegible] Menotti, il baritono Christopher Trakas e il soprano Stella Zambalis, già conte e contessa [illegible] «Le nozze di Figaro», rappre[illegible] per il secondo anno consecutivo al Festival. La ripresa ha offerto [illegible] giovane direttore d'orchestra Paolo Carignani l'occasione per aggiudicarsi l'annuale premio [illegible] 10 milioni offerto dal principe Carlo d'Inghilterra in favore di un giovane talento.

Nelle ultime ore Spoleto si è popolata di parecchi volti celebri e non [illegible] del mondo dello spettacolo. Alla «prova acustica» assisteva il ministro Guido Carli, ieri pomeriggio [illegible] giunto il presidente del Senato Giovanni Spadolini per la presentazione del suo libro «A tu per tu», e stamane [illegible] atteso il ministro Gianni [illegible] Michelis che figura con i giornalisti Mario Pendinelli, Fabrizio Del Noce, Angelo Guglielmi, Giampaolo Sodano e il regista Maurizio Scaparro e Massimo Ranieri tra i premiati dell'edizione '91 del Premio Spoleto.

Un riconoscimento speciale sarà consegnato a Peter Arnett, divenuto celebre con la guerra del Golfo, anche [illegible] il [illegible] curriculum comprende altri sedici conflitti internazionali. Questa mattina Arnett conclude [illegible] ciclo [illegible] conversazioni sui testimoni del nostro tempo, [illegible] da Elena Doni. Ieri, per l'incontro [illegible] Igor Man, nella sala Frau c'era il tutto esaurito.

Alla vigilia della chiusura del Festival, Spoleto Cinema ha presentato il recupero [illegible] un'opera [illegible] Puccini, «Madama Butterfly» che il regista Carmine Gallone realizzò nel 1955 con interpreti quasi tutti giapponesi. Il recupero di film e di documentari d'arte ha caratterizzato la proposta cinematografica [illegible] questa sezione del Festival culminata con la presentazione, avvenuta al Teatro Nuovo, stracolmo di pubblico, [illegible] restaurato «Spartacus» [illegible] Stanley Kubrick, un film che difficilmente si potrà vedere [illegible] Italia e in Europa.

Ernesto Baldo

«Sogno... ma forse amo» con la regia di Zampieri ha inaugurato Verezzi

Jonasson, un duello a teatro

L'attrice si sdoppia su uno schermo [illegible] ritrova gli autori dei suoi successi

BORGIO [illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Diviso per vocazione tra mondanità e divismo, il [illegible] festival di Borgio Verezzi è stato inaugurato l'altra sera [illegible]a più grande attrice straniera d'Italia, Andrea Jonasson, moglie di Giorgio Strehler e, da una deci[illegible] d'anni, anima passionale e altera del Piccolo Teatro. La Jonasson ha interpretato, [illegible] regia [illegible] Gino Zampieri, «Sogno... [illegible] forse amo», spettaco[illegible] antologico nel quale confluivano brani di «Come tu mi vuoi» di Pirandello, «Minna von Barnhelm» [illegible] Lessing, «L'anima buona di Sezuan» di Brecht, nonché liriche di Goethe (la bellissima e dolcissima «Conosci il paese dove fioriscono i limoni?»), versi di Heine e songs [illegible] Brecht-Weill.

Direte: il solito recital, una di quelle galoppate d'attore che, senza troppi sforzi, concedono al pubblico facili delizie e spalancano all'interprete le porte del narcisismo. Ma questa volta le [illegible] [illegible] stavano così: «il solito recital» era in realtà un gioco multiplo d'attrice che, evocando gli autori della propria formazione intellettuale e traversando i capisaldi del proprio lavoro drammatico, giungeva a una sorte di autobiografia artistica, si faceva memoria vivente di se stessa, [illegible] compiacimenti e senza enfasi.

Il meccanismo dello spettacolo tendeva a far sì che l'attrice tornasse continuamente [illegible] proprio passato e, insieme, [illegible] fosse l'emanazione. Infatti sul grande schermo in fondo alla scena erano proiettate le immagini degli spettacoli [illegible] la Jonasson ha interpretato al Piccolo con la regia di Strehler. Si cominciava con Pirandello, ma l'Ignota di «Come tu mi vuoi» era doppia: una, immateriale e memoriale, racchiusa [illegible] quelle immagini velate da una sottile nebbia azzurrina; l'altra viva, carnale, avviluppata nello sgomento di una fragilità incontrollabile. Abito a tunica, pelliccia bianca trascinata con la noncuranza [illegible] «femme fatale» d'epoca espressionista, cappello a calotta, bottiglia di champagne stappata [illegible] gran flusso di spuma: la Jonasson dialogava con l'altra Ignota, [illegible] riprendeva le battute o gliele porgeva, si sovrapponev[illegible] a lei con la v[illegible] [illegible] il gesto.

[illegible] era diverso l'impianto degli altri brani. Nei costumi di allora, la Jonasson sembrava fendare la cortina del tempo [illegible] immettersi nel gioco settecentesco della «Minna», dialogare [illegible] Sergio Fantoni, tentare di riconquistarne l'amore, ritornare [illegible] qua» come una replicante che abbia [illegible] intatti la forza dei sentimenti e il fascino. Il gioco (insistiamo su questa parola) diventava virtuosismo nell'«Anima buona di Sezuan», dove la Jonasson incarnava il personaggio maschile di Shui-Ta e quello femminile di Shen-Te. Le bastava un rapido travestimento per calarsi anche in psicologie e in moduli interpretativi diversi, dimostrando una versatilità stupefacente.

Straordinaria prova d'attrice per la bella Andrea Jonasson

Tra [illegible] brano teatrale [illegible] l'altro, l'attrice incuneava i suoi amatissimi poeti, recitando a tratti in tedesco e provocando il comprensibile turbamento [illegible] chi ign[illegible] questa lingua. Sono arrivati i songs, interpretati con forza di viscere e di sangue; [illegible] [illegible] distillate con affetto e delicatezza alcune liriche di Brecht: piccole note quotidiane, osservazioni di vita minima (l'albero, il camino che fuma rispecchiandosi sull'acqua immota d'un lago) e lei, la Jonasson, a farsi minuta, a minimizzarsi, trascinando con la voce le ombre e i detriti del sogno.

Osvaldo Guerrieri

Ad Alba il nuovo spettacolo di Ceronetti e del «Teatro dei Sensibili»

Rimbaud mio, marionetta mia

Parigi, l'Africa notturna e la fine del mondo

ALBA. Calpurnia non è entrata in scena. E d'altronde, [illegible] avrebbe potuto gridare: «Aiuto, aiuto, assassinano Cesare», quando il morto per eccellenza era il poeta Arthur Rimbaud? E' accaduto venerdì sera al Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti, che, debuttava ad Alba, nella Sala Fenoglio, [illegible] «Viaggia, viaggia Rimbaud!», prodotto dal Teatro dell'Angolo [illegible] la collaborazione della Rusconi editore.

Su eleganti scenografie di Stefano Faravelli si muovono [illegible] si agitano le marionette ideofore dei Sensibili, da Molly la ladra [illegible] Assenzio, da Bustero al legionario, per comporre, attraverso «vaghe illuminations», una ragnatela intorno al nome di Rimbaud. [illegible] il tutto sembra ancora avvenire, [illegible] avere eco, in quella metafora di fine del mondo che [illegible] il naufragio del Titanic. Un naufragio annunciato e accompagnato da una voce alle [illegible] Bongiorno [illegible] allegria incosciente, imperturbabile. Ma le [illegible] in cui è diviso lo spettacolo, e sono quindici, si muovono nella logica bizzarra di una féerie e il racconto è poi ogni spettatore invitato a costruirselo.

C'è una [illegible] Parigi notturna, di prostitute, gigolò e lavandaie, c'è Zola e l'Assommoir; c'è continuamente la gioia del riso [illegible] la doccia fredda della morte in agguato; ci [illegible] poeti africano pi[illegible] di blu e [illegible] [illegible] uomini mascherati che imbracciano fucili; c'è una giostra di cavallini bianchi, Lili Marlene. C'è l'albero dei poeti con i volti-rami di Baudelaire, Offenbach, Verlaine e Rimbaud, a cui fa ricorso Molly [illegible] ladra, che è diventata un po' la [illegible] delle marionette ideofore. C'è Pepé che si fa sedurre da una manobaiadera e da un ventaglio.

C'è la fantasia scatenata e leggera del Teatro dei Sensibili, tanti Pierrot di melanconia e allegria, che sanno cucire «spettacoli» di grande poesia [illegible] [illegible] parola, un gesto, uno sberleffo, come in questo «Rimbaud», tra[illegible]o di echi sulla Comune, la libertà, la Rivoluzione, il pessimi[illegible] del nulla e quel desiderio infinito di amore, che scoppia nella battuta finale: «Baciami, presto: baciami».

Come sempre bravissime, dentro e fuori le marionette ideofore di Guido Ceronetti, Manuela Tamietti, Paola Roman, Ciro Buttari, Roberta Fornier. I costumi, incantevoli, [illegible] di Carlo Cattaneo, le luci magiche di Franco Beltramo. Assiste il regista Guido Ceronetti, Animo Torno. Grandi applausi finali. [illegible] sera replica.

Nico Orengo

In scena ad Astiteatro, regia di Marina Bianchi

Attenzione a Mrs. Klein [illegible]

ASTI. Madri creative, castranti, madri assolute. «Mrs. Klein» di Nicholas Wright, proposto [illegible] Asti [illegible] [illegible] Marina [illegible] [illegible] Barbara Valmorin, Elena Callegari e Susanna Marcomeni, è un dramma sul difficile rapporto madre-figlia, spiegato, vissuto e sofferto al femminile. L'azione si svolge a Londra in casa di un'analista a cui è appena morto l'unico figlio maschio: Hans. Un pomeriggio e una not[illegible] di contrasti tra la signora Klein e la figlia Melitta culmineranno con una rottura definitiva: la più giovane accuserà la madre di essere la principale responsabile della morte del fratello [illegible] [illegible] avere sempre usato i due figli [illegible] cavie, [illegible] prove-umane, per le proprie teorie analitiche.

Alla lotta assiste una giovane assistente, Paula, che alla fine si sostituirà a Melitta, comincian[illegible] [illegible] rapporto analitico con Mrs. Klein. La figlia del corpo, [illegible] cercata, viene quindi sostituita da una nuova figlia, voluta e scelta, quella del pensiero e della volontà.

Il linguaggio creato dalla regista Marina Bianchi è essenziale ed emerge con tutta la sua crudezza nel rapporto devastante in cui una donna ha il sopravvento sull'altra perché colei che partorisce, che «fa», può anche distruggere. La stessa stanza spoglia con pochi elementi è un luo[illegible] dell'inconscio attraente [illegible] respingente allo stesso tempo, dove le tre attrici si muovono con decisione e bravura nel [illegible]sentare la vera storia di Melanie Klein, ebrea [illegible] origini polacche che emigrò nel 1926 in Gran Bretagna, dove lavorò e divenne membro [illegible] Società Psicoanalitica Britannica. Morì nel 1960.

[l. car.]

STASERA [illegible]

Danza

A **Vignale** (Alessandria), prima assoluta di «Mambo'ch!», della Compagnia Teatro Koros. Musiche originali eseguite dal vivo da Fulvio Mares ed Ensemble, coreografia e regia Massimo Moricone. Al Teatro Romano di **Fiesole** (Firenze), alle 21,45, ultima replica di «Herr Salieri» della Compagnia Maggiodanza. Coreografia Fabrizio Monteverde, musiche [illegible] Mozart.

Operetta

Al Teatro Giuseppe Verdi di **Trieste**, per il Festival Internazionale dell'Operetta, alle 18, «Boccaccio», l'operetta italiana del più italiano dei compositori viennesi, Franz von Suppé. Con Armando Ariostini, Simona Bertini, Cosetta Tosetti. Regia Frank Bernd Gottschalck.

[illegible]

Al Teatro all'Antica di **Sabbioneta** (Mantova), alle 21,30, [illegible] solo per Mozart», con i pianisti Larissa Devova e Giampaolo Stuani. Regia Maria Luisa Abate. A **Pamparato** (Cuneo) si inaugura il XXIV Festival dei Saraceni. A **Crea** (Alessandria), nella Tenuta La Tenaglia, alle 18, il Quartetto Città di Asti [illegible] musiche [illegible] Brouwer, Ermirio, Schubert, Mosso, Rossini e Chiereghin. Al Castello Ducale di **Agliè**, per «Invito a corte 1991 - Torino e il Viaggio Europeo di Mozart», «Piccola maratona per giovani [illegible] [illegible] seguire, «4° Concerto di Mozart», con Il Jeunes Solistes Du Conservatoire National de Region de Paris, musicisti Suzel Ginisty, Knut Jacques. A **Riva [illegible] Garda**, nella Chiesa di Santa Maria Assunta, si inaugura l'ottava edizione «Festival del Garda Trentino». Alle 21,30 l'Orchestra da Camera Ars Musica di Berna in «Omaggio a [illegible] in Italia».

Beethoven [illegible] [illegible]

Al Teatro La Fenice, 20,30, l'Orchestra Teatrale diretta da Lu Jia, propone un rep[illegible] [illegible] musiche di Mozart, Brahms e Beethoven. A **Sermoneta** (Latina), per [illegible] Festival Pontino di Musica, nell'Abbazia di Valvisciolo, alle 19,30, il pianista Grigory Sokolov in musiche di Prokof'ev, Brahms [illegible] Rachmaninov. Ad **Anagni**, nel Palazzo Comunale, [illegible] del Quartetto d'Archi di Venezia che esegue musiche [illegible] Schumann e Mozart. A **San Gimignano**, in piazza Duomo, alle 21,30, I Solisti dell'Ort, in un programma di opere di Cajkovskij e Mozart. A **Ravenna**, ai Giardini di San Vitale e Galla Placidia, alle 21,15, il gruppo The Swingle Singers in «Da Bach ai Beatles».

Opera

All'**Arena di Verona**, alle 21,15, prima della «Turandot» [illegible] Giacomo Puccini. Con Grace Bumbry, Mario Guggia, Carlo Striuli. Costumi Elisabetta Montaldo, regia Montaldo.

[illegible]

Per **Asti** Teatro, al **Politeama**, ore 21,45, va in scena «La panchina» di Aleksandr Gel'man, con Alessandro Haber e Maria Amelia Monti. Regia [illegible] Parodi. Ad **Alba**, alla Sala Fenoglio, nel Cortile della Maddalena, alle 21, replica di «Viaggia viaggia, Rimbaud», con Manuela Tamietti, Ciro Buttari, regia Jeremy Cassandri. Al Teatro del Vittoriale, a **Gardone Riviera**, «Didone abbandonata» di Pietro Metastasio, con Raffaella Azim, Paolo Bessegato, regia di Nanni Garella. Al Teatro Romano di **Arezzo**, l'Istituto Nazionale del Dramma Antico porta in scena «Curculio» [illegible] Plauto. La regia è [illegible] Giancarlo Sammartano. Nella Villa Campolieto di **Ercolano**, per il Festival delle Ville Vesuviane, «La finta serva» [illegible] Marivaux, con Roberto Bisacco, Paola Pitagora e Leopoldo Mastelloni. La regia è di Luca [illegible] Fusco. A **Pietrasanta**, per il Festival La Versiliana, alle 21, «Emma» (Il ridicolo della vita) [illegible] Ugo Chiti, con Patrizia Corti [illegible] Lucia Socci. A **Muggia** (Trieste) si chiude il Festival Internazionale Teatro Ragazzi con un gran ballo in piazza Marconi. Chiusura del Festival di **Santarcangelo** (Forlì) con una serie di spettacoli in tutta la cittadella e ultimo in[illegible]tro anche a Volterrateatro '91 con Anatolij Vassiliev.

Tournée

The Mike Melillo a **Pescara**; Michel Petrucciani Group a **Perugia**; Charlie Haden a **Milano**; Litfiba [illegible] **Correggio** (Reggio Emilia); Riccardo Fogli a **Chianciano** (Siena); Francesco De Gregori [illegible] **Sassari**; Raf a **Saronno**; Pooh a **Brescia**; Milton Nascimento a **Tarcento**.

PRIME CINEMA

«Tutti contro Harry» il film di Michael Roemer

Vita d'ebrei a New York prima di Woody Allen

PER [illegible] fortuna il cine[illegible] conosce [illegible] miracolo (negato ad altre forme di spettacolo) della resurrezione. E può succedere che un film relegato nell'oblio per vent'anni dopo una preview disgraziata, risorga a vita trascorrendo tra risate e applausi di festival in festival, da New York a Cannes [illegible] Bergamo.

E' il caso di «Tutti contro Harry», realizzato nel [illegible] dall'indipendente Michael Roemer, un ebreo di Berlino, classe 1928, emigrato in Usa nel '45. Una commedia fine e ironica, fotografata in un nitido bianco e nero [illegible] bravo cineasta Robert Young, che ha l'andamento fenomenologico e svagato del miglior cinema della nouvelle vague. E dove si respira l'aria libertaria e spontanea degli Anni 60, che gli asfittici decenni successivi non hanno mai più ritrovato.

L'Harry del titolo [illegible] un inno[illegible] malavitoso giudeo di New York arricchitosi con le [illegible] [illegible]sse clandestine che, uscito da un soggiorno di nove mesi nelle patrie galere, scopre di essere stato estromesso dal gi[illegible] Mentre si dà inutilmente da fare per rientrare in gioco, Harry incrocia casualmente tutta l'ex famiglia persa di vista da molto tempo: la moglie Kay, il cognato Leo, le due figlie ormai [illegible] (di una neanche conosceva l'esistenza), il genero, i nipotini. Evento determinante. In effetti, compli[illegible] una diagnosi sbagliata che gli fa credere di avere le ore contate, il fato sembra congiurare perché il truffatore in disarmo si [illegible] [illegible] cambiar vita.

Un investimento nel ristorante kasher gestito da Leo, [illegible] visita al tempio, un buffo rituale di iniziazione yiddish-massonica ed ecco Harry, non più «vergogna [illegible] popolo eletto», risucchiato inesorabilmente dal clan familiare e immortalato in una foto di grup[illegible] [illegible] il caratteristico zucchetto in [illegible]po. Intanto il regista, seguendo il protagonista nelle sue peregrinazioni in un mondo di ordinaria follia metropolitana, fra slums e salotti swinging, tribunali [illegible] mostre canine, disegna un ritratto un po' affettuoso e un po' crudele della grande comunità ebraico-newyorkese, che prelude ai futuri affreschi [illegible] Woody Allen.

Inutile chiedersi quale [illegible]rebbe stata la carriera del regista, attualmente professore di cinema a Yale, se il film fosse uscito al momento giusto. E quella di Martin Priest che fra simpatici attori professionisti e no, incide un incantevole Harry distratto, pasticcione [illegible] comicamente impassibile.

Alessandra Levantesi

TUTTI CONTRO HARRY
(The plot against Harry)
di [illegible] Roemer
Con Martin Priest,
Maxine Woods, Jacques Taylor
Ben Lang, Henry Nemo
Produzione americana 1969
[illegible] commedia
Cinema: **Romano** di Torino
Eden di Roma

Musica, speciali film-tv: tutti i programmi dell'estate su Raiuno

Vacanze a tempo di rock

A grande richiesta domani sera il concerto napoletano di Paul McCartney
Un ciclo dedicato alla Seconda guerra mondiale: si parte con «Day One»

ROMA. «Più che alla Scala sarei felice di poter rappresentare nella Basilica [illegible] San Pietro davanti al Papa [illegible] mio oratorio creato per la cattedrale di Liverpool». A parlare è Paul McCartney nell'intervista che precede la replica, a grande richiesta [illegible] pubblico, [illegible] «Unplugged», il concerto acustico realizzato a Napoli, che va in onda domani alle [illegible] Raiuno in un'edizione straordinaria [illegible] «Notte rock», [illegible] programma musicale [illegible] Ernesto Assante, Paolo Biamonte e Cesare Pierleoni. La puntata comprende anche un'anteprima dello special che «Notte rock» dedicherà agli U2 martedì.

Il martedì è infatti la [illegible] consacrata da Raiuno alla musica giovane per tutta l'estate. Lo ha sottolineato il direttore della prima rete Fuscagni, illustrando il palinsesto estivo. «Presenteremo i grandi protagonisti della musica italiana e internazionale: Celentano, Dalla, De Andrè, i Rolling Stones, Stevie Wonder, i Dire Straits e Michael Jackson».

Sempre martedì, grande festa per [illegible] riapertura [illegible] Fontana di Trevi. Va in onda alle 21,30 uno speciale curato da Maurizio Scaparro, cui partecipano Renzo Arbore, Antonello Venditti, Gigi Proietti e Fabrizio Frizzi. E gli eventi speciali saranno una co[illegible] del palinsesto, insieme con sceneggiati, musica, natura e cultura. «L'estate non è solo [illegible] - dice Fuscagni -, [illegible] anche occasione di riflessione [illegible] riproposta di spettacoli e sceneggiati di grande impegno scelti con cura». Dopo lo speciale-Trevi, il 24 luglio va in onda il [illegible] delle cantanti liriche più celebri al mondo in mondovisione da Caracalla; il 30 luglio il concerto di Luciano Pavarotti [illegible] Londra; due concerti con José Carreras da Siracusa e Pompei, in omaggio al tenore Giuseppe Di Stefano; infine la sfilata di moda da Trinità [illegible] Monti.

McCartney domani sera su Raiuno

Per quanto riguarda gli sceneggiati, è in programma [illegible] ciclo che ha [illegible] tema [illegible] prima guerra mondiale. Il 4 agosto Raiuno trasmetterà «Day One», storia della prima bomba atomica americana fino alla tragedia di Hiroshima, che ha vinto il premio Emmy lo scorso anno. Il 18 e 25 si replica «Io e il duce» di Alberto Negrin, poi sono previsti «Gli anni dell'incubo», una produzione anglo-americana sulla salita di Hitler al potere (a settembre) e il film tv di Alfredo Giannetti su Doris Duranti (il 6 e il [illegible] ottobre).

Quanto al cinema, Raiuno per l'estate punta sui classici: «Per chi suona la campana» con Ingrid Bergman [illegible] Gary Cooper. [illegible] un ciclo di «storie [illegible] West», in onda il mercoledì («Solo [illegible] «Un uomo chiamato Cavallo» [illegible] «Appuntamento per una vendetta»). «Splash - Un'estate [illegible] massimo» è infine l'appuntamento con il varietà più rilevante: in onda da Napoli [illegible] Ranieri [illegible] Feliciana Iaccio. (s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

L'incompreso di Comencini

INCOMPRESO
1966, 21,25 Retequattro; dur. 115' più spot

Tra le opere più celebri e popolari [illegible] Comencini, il «regista dei bambini». Girato a Firenze e tratto da un romanzo che ha segnato più di una generazione, è costruito [illegible] i tratti di una stampa inglese, di quelle «conversation pieces» che piacciono al padre [illegible] protagonista, [illegible] console britannico Anthony Quayle. Suo figlio maggiore, Andrea, cresciuto nel mito della madre morta, dietro la vivacità e l'apparente sfacciataggine nasconde la sofferenza. Il padre gli preferisce infatti il dolce fratello minore Milo. Un drammati[illegible] incidente farà riconciliare padre e figlio, ma la vita del ragazzino è ormai segnata.

[illegible]
1955, 10,15 Raidue; dur. 101'

Nell'ambito dell'omaggio al regista austriaco Hans Moser, lievi storie d'amore ambientate du[illegible] il Congresso di Vienna del 1814. Contagiato dall'atmosfera leggera, lo Zar [illegible] Russia [illegible] trave[illegible] da impiegato dopo aver ingaggiato un sosia per gli impegni ufficiali. Conosce una ragazza [illegible] fra i due [illegible] idillio, [illegible] intanto giunge la notizia che Napoleone [illegible] fuggito dall'Elba.

[illegible]
1946, 11,25 Raitre; dur. 130' più spot

Nell'ambito del ciclo su Roberto Rossellini, uno dei capolavori del neorealismo in guerra, insieme con «Roma città aperta»: sei episodi che narrano l'avanzata alleata e la liberazione del no[illegible] Paese dal nazismo. Si parte dalla Sicilia, poi Napoli, Roma - dove si racconta un drammatico amore - Firenze, [illegible] convento del Settentrione e i partigiani della Val Padana. Un manifesto pacifista che ebbe enorme successo in tutto il mondo.

Una scena di «Paisà» [illegible] Rossellini [illegible] Raitre

[illegible]
1958; 20,30 Raitre; dur. 89'

Una ricca coppia, costretta [illegible] soggiornare in una sperduta isola mediterranea in seguito a un incidente aereo, si trova coinvolta in drammatici intrighi amorosi. Jeff Chandler si ingegna [illegible] moderno Robinson Crousoe tra Rossana Podestà e l'atletica Esther Williams.

[illegible]
1959, 20,30 Italia 7; dur. 100' più spot

La storia dell'antica Cartagine romanzata da Gu[illegible] Flaubert [illegible] affidata sullo schermo al bel ciuffo di Jacques Sernas. Salambò è [illegible] bella principessa amata dal capo dei mercenari che dovrebbero combattere contro Roma.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 22,05 su Raitre

Vittorio Mezzogiorno, protagonista della «Piovra 5» nei panni del commissario Davide Licata, al centro dello «Spettacolo in confidenza» di Anna Maria Mori. Parla della [illegible] vita: l'infanzia a Cercola, vicino Napoli, l'adolescenza ribelle, gli inizi della carriera [illegible] attore [illegible] De Filippo [illegible] le esperienze coi registi Werner Herzog [illegible] Peter Brook.

DANCE ACADEMY
Alle 20,40 su Raiuno

Parte stasera «Dance Academy», film in tre puntate coprodotto [illegible] Raiuno e realizzato da Guido e Maurizio De Angelis e Giuseppe Giacchi, ambientato in una scuola di danza di Los Angeles, regista Ted Mather. La vicenda segue il filone [illegible] «Sa[illegible] famosi». Tre gli interpreti Steve La Chance e Galyn Gorg, già noti in Italia come ballerini di «Fantastico 6».

[illegible] IN [illegible]
Alle 23,30 [illegible] Rete4

Con le immagini [illegible] concerto che il 23 giugno alla Scala di Milano ha chiuso la stagione 1990-91 della Filarmonica, maestro Riccardo Muti, piani[illegible] Maurizio Pollini, si conclude «Domenica in concerto». Seguono le «suite» [illegible] Busoni dalla «Turandot» [illegible] il «Poema dell'estasi» [illegible] Skrjabin.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 0,05

- 7,30 **Ritorno a Brideshead.** *Et in Arcadia ego.* Sceneggiato. Con J. Irons, A. Andrews, D. Quick, J. Gielgud
- 8,30 **Hello Kitty**, cartoni animati
- 9 — **Disney Club**
- 10 — Dalla Cattedrale di Susa (To) **Santa [illegible] celebrata [illegible] Sua Santità Giovanni Paolo II e Angelus.** Regia di Attilio Monge

POMERIGGIO

- 12,15 **Linea verde estate**
- 14 — **[illegible]**
- 14,10 **Domenica fantastica**
- 14,10 **[illegible] è martedì [illegible] il Belgio** (1969). Film commedia. Regia di Mel Stuart. Con Suzanne Pleshette
- [illegible] *Omaggio all'attore: Lina Volonghi.* **La casa nova.** Di Carlo Goldoni. Edizione tv libera[illegible] tratta [illegible] spettacolo del Teatro di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzi[illegible]. Con L. Volonghi, C. Mill, O. Antonutti, M. Guzzinati, M. Crippa, E. Vazzoler, E. Pagni. Regia [illegible] Luigi Squarzina

SERA

- 18,10 **Fantastico '81.** [illegible] scelti da Alberto Testa e Fabio Testa. Con C. Cecchetto, G. Sabani, O. Dorella, H. Parisi, W. Chiari, R. Power, M. Remigi. Regia [illegible] Enzo Trapani. 2ª puntata
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 la [illegible] presenta [illegible] **Academy** (Scuola [illegible] Ballo). Film in tre parti. 1ª parte. Sceneggiatura di Gui[illegible] de Angelis e Ted Mather. Regia [illegible] Ted Mather. Con Steve [illegible] Chance, Galyn Gorg, Tony Fields, Paula Nichols, [illegible] Krupka e Julie [illegible]. Regia [illegible] Ted Mather. Coprod.: Raiuno e T.P.I.
- 22,05 [illegible]. Un programma quasi per giovani. Di Branco Giordani ed Emilio Ravel
- 23,05 **La [illegible] sportiva.** Edizione estiva. A cura della Redazione sportiva del TG 1
- 23,30 [illegible]: **15° Premio Inter[illegible] «Flajano» [illegible] letteratura, teatro, cinema, televisione**
- 0,35 **[illegible] femminile: Campio[illegible] europei. Finale**

RAIDUE

Teleg[illegible]: 13; 19,45; 23,15

- 7,30-[illegible] **Piccole e grandi [illegible]rie - Mac & Mutley e i loro [illegible] amici**, documentario - **Simpatiche canaglie**, telefilm - **Thundercats - Bebar**, cartoni animati - **Alf**, telefilm
- 9,25 **Spazio musica**
- 10,15 **Il congresso si diverte**, film di Franz Antel con Hans Moser, Oskar Sima, Marte Harell, [illegible] Schoenboeck (1955)
- 12 — **Sereno variabile.** Di O. Bevilacqua, S. Jurgens, L. Mancini e G. Verde con la collaborazione di N. Sisto. Conduce M. Medici con G. Rivieccio e A. Traverso. 1ª parte
- 13,40 **Sereno variabile**, 2ª parte
- 14,30 **[illegible] d'Inghilterra [illegible] F. 1**
- 17 — Da Caltanissetta **Il pomeriggio del [illegible] Cantagiro**, di Ezio Radaelli. Condotto [illegible] G. Agus, P. D'Angiò, P. Pellegri[illegible]
- [illegible] — **TG 2- Domenica Sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di N. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
- 20,30 [illegible] Serie tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson
- 21,35 Da Caltanissetta **Il [illegible] Cantagiro '91.** [illegible] Ezio Radaelli. Presentano Gabriella Carlucci e Mara Venier. Regia F. Manente
- 23,35 [illegible]. A cura della [illegible] delle Chie[illegible] Evangeliche
- [illegible] **Umbria Jazz '91.** *Gospel is alive in Chicago.* Rev. Clay Evans and the Fellowship Baptist Church Choir
- [illegible] **Cinema di notte.** [illegible] di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. **Il Vampiro** (1943). Film fantastico. Regia di Sam Newfield. Con George Zucco, Mary Carlisle, Nedrick Young, Dwight Frye

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,40

- [illegible],50 **I concerti di [illegible]** Istituzione Universitaria dei Concerti. I trii romantici. M. Sirbu, vl.; R. Filippini, vc.; B. Canino, pf. A. Dvorak: Dumky trio op. 90
- 11,25 [illegible] e Rossellini. **Paisà**, film (1946). Drammatico. Regia di Roberto Rossellini. Con Maria Michi, Harriet White
- 13,25 **Canottaggio: Regata Inter[illegible]**
- 14,10 [illegible] **pomeriggio**
- 14,20 **Tennis: Torneo internazionale femminile**
- 16-17 Rennes: **Ciclismo: 78° Tour de France**, 9ª, Alençon-Rennes. Lucerna: **Canottaggio: Regata internazionale**
- 17 — Un mondo di donne. **Al cen[illegible] dell'uragano**, film (1956). Drammatico. Regia di [illegible] Taradash. Con Bette Davis, Brian Keith
- 18,35 **TG 3 - Domenica [illegible]**
- 18,45 **Telecronaca della 3ª edizione del Premio Spoleto.** Regia di Luciana Ceci Mascolo
- [illegible] [illegible] **passioni**, film (1958). Drammatico. Regia di [illegible]. Con Esther Williams, Jeff Chandler, Ros[illegible]
- 22,05 **Lo spettacolo in confidenza.** Vittorio Mezzogiorno. Di Anna Maria Mori. A cura di Rosaria Bronzetti. Regia di Nino Russo
- 23,15 Dal 34° Festival dei Due Mondi **Concerto in Piazza.** W. A. Mozart, G. Menotti. Spoleto Festival Orchestra, The Westminster Choir, Pro Musica Chorus of London. Direttore Rafael Frühbeck De Burgos
- [illegible] Svegliarsi e [illegible] (1975). Giallo. Regia [illegible] David Giler. Con George Segal, Stephane Audran

CANALE 5

- 7 — **[illegible] famiglia Bradford**, telefilm
- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- [illegible] **Première [illegible]**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **Jessie Owens story**, film tv (2ª parte). Con Dorian Harewood, Debbi Morgan. Regia di Richard Irving
- 11,55 **Première estate**
- 12 — **Infermiere a Los Angeles**, telefilm, *Sotto accusa*
- [illegible] **[illegible] 5 [illegible]**
- 13 — **Superclassifica show**, musicale condotto da Maurizio Seymandi
- 14 — Ciclo: I grandi sceneggiati. **Montecarlo**, con Joan Collins, George Hamilton, Lau[illegible] Hutton. Regia di Anthony Page (2ª parte)
- 15,55 [illegible]
- 18 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18,05 **Première estate**
- 18,15 **Baby boom**, telefilm. *Il testamento*
- 18,45 **Rivediamoli!** [illegible] Fiorella Pierobon
- 19,30 **Canale 5 news**
- 19,35 **Due come noi**, telefilm, *Lau*[illegible]
- 20,30 **I professionisti**, film con [illegible] Lancaster, Claudia Cardinale, Lee Marvin. Regia di Richard Brooks
- 23,30 **Disperatamente Giulia**, sceneggiato con Tahnee Welch, Fabio Testi, Dalila di Lazzaro. Regia di Enrico [illegible]ria Salerno (4ª puntata)
- 2,35 **La storia [illegible] Jessie Owens**, film tv (2ª parte), replica
- 3,30 **[illegible] impossibile**, telefilm, *Nicole*
- 4,30 **Gli [illegible]** telefilm, *Una partita a scacchi*
- [illegible] **Agente speciale**, telefilm, *Il vendicatore alato*
- 6 — **Lou Grant**, telefilm, *Aria di rinnovamento*

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum bam**, cartoni
- 10,15 **Super Vicky**, telefilm
- 10,45 **Riptide**, *Troppe donne, troppi guai*, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, news
- 12 — **[illegible] d'estate**, (replica)
- 13 — **[illegible] Prix**, settimanale motoristico [illegible] da Andrea [illegible] Adamich, [illegible] O. Orefici (replica)
- 14 — **Franco, Ciccio e le vedove allegre**, film [illegible] Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, regia di M. Girolami
- [illegible] — **Tarzan**, *L'ultimo dei superuomini*, telefilm
- 17 — **Manimal**, *La donna lupo*, telefilm
- 18 — **Adam 12**, *Il ladro misterioso*
- 18,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 19 — **A Team**, *Giornata infernale a Bad Rock*, telefilm
- 20 — **Mai dire banzai**, conduce la Gialappa's Band
- 20,30 **Drive in story**, con Gianfran[illegible] D'Angelo. *La seconda puntata dell'antologia comica si [illegible] con la [illegible] travolgente [illegible] Sergio Japino-Greggio e Raffaella Carrà-D'Angelo*
- 22 — **Sgarbi: professione reporter**, attualità
- 23,20 **Playboy show**
- 0,20 **Studio aperto**, news
- 0,35 **Rock targato Italia**, 2ª serata. *Esibizioni ed interviste di Mauro Pagani, Casino Royale, Gang, Pino Scotto, Settore Out, Skiantos, Tazenda, [illegible] e Gazze Ladre*
- [illegible] **Franco, Ciccio e le [illegible] allegre**, [illegible] (replica)
- 3,35 **[illegible] Team**, telefilm (replica)
- 4,35 **Tarzan**, telefilm (replica)
- 5,35 **Riptide**, telefilm (replica)

RETE [illegible]

- 8 — **Il mondo [illegible] domani**, news
- 8,30 **Primavera**, telenovela, replica
- 9,45 **Stellina**, telenovela, replica
- 11 — **[illegible] angelo [illegible] paradiso**, film con Shirley Temple, Rosemary Ames, Joel [illegible] Crea, regia di John Robertson
- 13 — **Parlamento in**, attualità
- 14 — **Manuela**, telenovela, replica
- 16 — **Valeria**, telenovela, replica
- 17,15 [illegible] telenovela
- 18,30 **Cristal**, teleromanzo, replica
- 20,30 **Marilena**, telenovela
- 21,25 **L'incompreso** con Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi, regia [illegible] Luigi Comencini, Italia 1966, drammatico
- 23,30 **Domenica in concerto**
- 0,15 **Il grande golf**, sport, commento di Mario Camicia, ulti[illegible] puntata. *Si conclude [illegible] programma [illegible] al golf, curato e commentato da Ma[illegible] Camicia. La puntata [illegible] oggi si occupa del torneo Sanyo Open, giocato a Bollate, presso Milano, con un montepremi di cento milioni.*
- 1,15 **Love Boat**, *Sposami che [illegible] ti mantengo*, telefilm
- 2,15 **Quincy**, *Questione di vita e di morte*, telefilm
- 3,05 **Per la [illegible]** gioco, replica
- 4,05 **Babilonia**, gioco, replica
- 5,05 **Film**, replica
- 7,05 **Quincy**, telefilm, replica

[illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: 8; 10,10; 13; 19; [illegible]

[illegible] Oggi è [illegible] altro giorno; **6,24** Oggiavvenne; **6,38** Chi sogna [illegible] chi sogna che; **7** Duetto; **7,30** Culto [illegible]gelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** East-West Coast; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Una domenica da leoni; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo camion; **13,20** Quelli [illegible] sabato quasi domenica estate; **14,30** La vita è un sogno; **14,50** Stereopiù; **19,20** Ascolta si fa sera; **19,25** Noi come voi; **20** Giallo sera; **20,30** Stagione lirica d'estate di Radiouno; **22,10** Musica del nostro tempo; **22,25** Fogli d'album; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; [illegible] 19,30; 22,30**

6-7,19 Fine settimana di Radiodue: «Leggera ma bella»; **7,19** Il Vangelo di oggi; **8,01** Nudo e senza meta; **8,04** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Le signore del cielo e degli abissi; **9,36** Nudo e senza meta; **9,39** Uno la luna, due il bue; **11** Onde comiche; **12** Mille e una [illegible] **12,50** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,20** Ondaverde; **14,30** Fine settimana. Tutto il grande sport minuto per minuto; **19,55** L'oro della musica; **21** Lo specchio del cielo; **21,58** Insieme musicale; **22,38** Buonanotte Europa; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

[illegible] Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Concerto del mattino (II parte); **11,48** Uomini e profeti; **12,20** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** Paesaggio con figure (I parte); **17,20** [illegible] Sender Freies Berlin. Festival di Berlino 1990; **19** Paesaggio con figure (I parte); **20** Concerto barocco; [illegible] Trieste Prima 1989 - Incontri Internazionali con [illegible] musica contemporanea; **22,25** Il senso e il suono; **22,55** Serenata; **23,35** [illegible] della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- [illegible],15 **Il principe di Scozia**
- 14 — **Calcio: Ecuador-Bolivia**, da Vina Del Mar
- [illegible],50 **Ciclismo: Tour de France**, 9ª tappa
- [illegible],45 **Automobilismo: Formula 3**, da Mugello
- [illegible],50 **Beach Volley: O'Neill Tour 1991**, da Lignano
- [illegible] — **Automan**, telefilm
- [illegible],30 **[illegible] Onda - Domenica**
- [illegible] — **Calcio: Argentina-Perù**, da Santiago
- [illegible] — **Galileo**, settimanale
- 1 — **Nanny [illegible] governante**, film [illegible] Davis

[illegible] TV

- 13 — **Concerti di Mozart**
- 14 — **L'ultimo sapore dell'aria**, film
- 15,30 **Per una manciata d'oro**, film
- 17 — **Il sospetto**, film
- 18,30 **Rally Asiago**, speciale
- 19,30 **Emozioni nel blu**
- 20,30 **Sfida sul fondo**, film
- 22 — **Fiori di zucca**, cabaret
- 22,30 **No il [illegible] il felicemente risolto**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,05

- 14,50 **Automobi[illegible] premio di GB**
- 17 — **[illegible] selvaggio**, documentario
- 17,50 **La bella e la bestia**, telefilm
- 18,45 **La parola del Signore**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,20 **L'assassinio di Mary Phagan**, sceneggiato con Jack Lemmon, Peter Gallagher
- 21,35 **Dossier salute**
- 22,20 Da Muntelier (Fr) [illegible]**moaria**
- 23,30 **Teletext-Notte**

[illegible]

- 15,30 **La retata**, film
- 17,30 **Il [illegible] può [illegible]dere**, film
- 20,30 **Otto uomini fuori**, film
- 22,25 **Great balls of fire**
- 0,30 **Rosalie va a far la spe[illegible]**, film [illegible] Percy Adlon
- [illegible] **Il [illegible], il [illegible] sua moglie e l'amante**, film
- 4,35 **Le bambole**, film

[illegible] +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. [illegible] **tipo [illegible] donna**, film di S. Lumet, [illegible] Sophia Loran, [illegible] Hunter

TELE +2

- 13 — **Sailing**
- 13,30 **Sport parade**
- 14,30 **Wrest[illegible] sportlight**
- 15,30 **[illegible] - [illegible] League: Giappone-Italia**
- 17,[illegible] **La grande boxe**
- 18,30 **Campo base**
- [illegible] **Wrestling sportlight**
- 20,30 **Pallavolo - World League: Giappone-Italia**
- 22,30 **Ciclismo - Tour [illegible] France**
- 23 — **Eurogolf**
- 24 — **Pallavolo - World League: Giappone-Italia**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24

- 9 — **Cinquestelle [illegible] regione**, attualità
- 12 — **Stazione di servizio**
- 12,30 **[illegible] motori non stop**
- 13 — **I misteri [illegible] Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 20,30 **La storia di [illegible]** film di J. Neilson con Joanne Dru, Dan O'Herlihy, Charles Korvin
- 22 — **[illegible] sport**
- 23 — **Speciale con noi**

[illegible]

- 13,25 **Fatti [illegible] vera**, news
- 13,35 **Il pianeta [illegible] scimmie**, telefilm
- 14,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- 15,30 **Movin'on**, telefilm
- 17,45 **Il figlio [illegible] sepolta viva**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Salambò**, film [illegible] J. Sernas, J. Valerie
- 22,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 23,30 **[illegible] Squad**, telefilm
- 0,30 **Movin'on**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 16 — **Il [illegible] segreto**, teleromanzo
- 17 — **[illegible] e inferno**, teleromanzo
- [illegible] **TgA Settimana [illegible] mondo**
- 20 — **Neon. Luci e suoni**, settimanale
- 20,25 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 21,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 22 — **[illegible] e inferno**, [illegible]manzo

Prima registrazione discografica dell'opera di Bellini, composta nel 1829

Zaira, seduzione orientale

Le forzature veriste della Ricciarelli

Della «Zaira» [illegible] Vincenzo Bellini, composta nel 1829 per inaugurare un teatro, il Nuovo Ducale di Parma, non esisteva [illegible] una registrazione discografica completa: la lacuna è stata colmata dalla Nuova Era che in due Cd ha registrato dal vivo l'esecuzione allestita dal Teatro Massimo [illegible] Catania nel settembre 1990 in occasione del Festival Belliniano; e si tratta ovviamente di una lacuna di documentazione, [illegible] studio (testimoniando la «Zaira» il Bellini fra «Il Pirata» e «La Sonnambula»), più che di urgenti valori di pura riuscita musicale. Caduta alla prima parmense del 1829, l'opera scomparì quasi subito dal repertorio e le sue membra sparse furono riutilizzate dall'autore in varie occasioni successive, massime nei «Capuleti e i Montecchi». Eppure l'importanza di Bellini, come canale fra il romanticismo europeo e la drammaturgia del melodramma [illegible] italiano, emerge anche in quest'opera poco fortunata, sia pure a salti, a fra luci e ombre.

A tutta prima stupisce come Bellini e il librettista Romani, che nel «Pirata» avevano aperto una nuova pagina nell'opera italiana semplificando tipi e situazioni (con Gualtiero [illegible] il tenore romantico), nella «Zaira» alzino il sipario su un oriente da opera [illegible] che [illegible] dice più nulla negli Anni 1830. Sembra di assistere all'«Assur» [illegible] Salieri o a qualche altra pappolata a base di harem, sultani e odalische, ma quando i contorni si precisano lo sfondo diventa quello delle crociate, precorrendo i «Lombardi» verdiani. Amore e patria, [illegible] e padre, [illegible]stellano la vicenda di conflitti; [illegible] mille complicazioni, con equivoci e svelamenti che [illegible] svelano nulla e con un amore che per più di metà dell'opera batte il registro fraterno e [illegible]rale anziché quello canonico dell'opera italiana.

Sul piano musicale il modello di Rossini è molto forte e diviene dominante nello scattare delle cabalette e nella concitazione dei crescendi; tratti [illegible] superficiale orecchiabilità non [illegible] ma nemmeno zone di tenerezza domestica, come il coretto «Più non è... Per sempre ei giace», derivazione beethoveniana che diverrà famoso una volta trasportato nella «Norma». L'opera si scalda infine all'inizio del secondo atto, quando Orosmane punisce Zaira, ma vedendola piangere s'intenerisce e con un repentino passaggio alla tonalità minore entra nella verità del personaggio: ma il momento decisivo è il «notturno» dell'ultima scena, dove il corno inglese con inflessioni cromatiche di vago orientalismo penetra nella concezione fatale e quasi mistica del [illegible] romantico: è l'episodio di massima seduzione («E' notte alfin... più dell'usato è cupa») e vale da solo la conoscenza dell'opera.

L'esecuzione musicale della «Zaira» avrebbe bisogno di [illegible] certo distacco oggettivo e storicizzante; il direttore Paolo Olmi e il grosso della compagnia vocale non sono di questo parere e nella registrazione dal vivo premono il pedale della tradizione melodrammatica più ottocentesca e sanguigna, sottolineando [illegible] volerlo il dislivello con il Bellini maggiore. Katia Ricciarelli, nonostante la finezza mu[illegible] di alcuni spunti, abusa di forzature veriste, di parlanti che confondono la linea del canto; molto più in stile il contralto Alexandra Papadjakou (Nerestano), alla quale si perdona volentieri un «màccia» (al posto di «màcchia») sfuggitole nel trasporto («Ed io dovrei partire?») con cui interpreta la [illegible] parte [illegible] cavalleresco.

Bellini: «Zaira». Katia Ricciarelli, Simone Alaimo, Ramon Vargas, Alexandra Papadjakou. Orchestra e Coro del Teatro Massimo «Bellini» [illegible] Catania diretti da Paolo Olmi, Nuova Era (2 Cd).

Giorgio Pestelli

Katia nella tragedia. La Ricciarelli nella parte di Zaira. La soprano ha offerto, in questa versione dell'opera di Bellini, [illegible] prove [illegible] qualche ombra

---

APPENA [illegible]

CLASSICA

Gavazzeni inebria con l'Elisir

Donizetti: «L'elisir d'amore», con Noni, Valletti, Poli, Bruscantini, Orchestra e Coro di Roma della Rai, dir. Gavazzeni, Fonit Cetra (2 Cd); **Brahms:** «Le quattro sinfonie», Philadelphia Orchestra, dir. Muti, Philips (3 Cd).

JAZZ

[illegible] con Freddie Hubbard

Freddie [illegible] «Breaking point», Blue Note (1 Cd); **Art Pepper:** «Art in L.A.», West Wind (1 Cd); **Valentina Ponomareva:** «Live [illegible] Japan», [illegible] Records (1 Cd).

[illegible]

La promessa [illegible] T' Pau

T' Pau: The promise», Virgin (1 Cd, Lp, Ms); **Another Bad Creation:** «Coolin' [illegible] the Rагground ya' know», Motown (1 Cd, Lp, Ms); **Hue and Cry:** «Stars crash down», Virgin (1 Cd, Lp, Ms); **Private Music:** «The Collection 2», Private Music/ Bmg Ariola (1 Cd, Lp, Ms); **Interpreti Vari:** «La musica di Moda Internationale», Fonit Cetra (1 Lp, Ms).

In «The Manhattan Project» un jazz con scarsa omogeneità

Shorter e poco di più

Grandi assoli, brani classici, produzione invadente, atmosfere notturne Accanto al sassofonista di New York Michel Petrucciani e Lenny White

Ci risiamo. S'inizia l'estate dei festival jazz italiani ed ecco che spunta subito fuori il supergruppo di turno. Invenzione abile e furbetta del marketing e delle case discografiche? Oppure band che [illegible] costituiscono sulla base di un progetto e di [illegible] reale esigenza espressiva? Non è facile rispondere [illegible] certezza, anche se il sospetto di trovarsi di fronte ad operazioni promozionali ben architettate, e niente di più, nella maggior parte dei casi non è infondato.

Chi [illegible] i quattro moschettieri di quest'anno? Wayne Shorter, Herbie Hancock, Stanley Clarke e Omar Hakim, già protagonisti di alcune performance (alquanto discusse) e prossimamente in scena nella penultima serata [illegible] Pescara Jazz, il 20 luglio. [illegible] tratta indubbiamente di musicisti eccellenti. Shorter, [illegible] messaggero [illegible] Art Blakey, sodale [illegible] Davis nel periodo elettrico e poi cofondatore dei Weather Report, è uno dei maggiori sassofonisti contemporanei, grande specialista soprattutto al soprano. Lo si ascolta di rado ormai e quindi l'occasione va colta al volo, [illegible] indugio.

Per questo segnaliamo l'uscita su etichetta Blue Note di «The Manhattan Project» (Emi), [illegible] Cd che riproduce un [illegible]to newyorkese del dicembre [illegible] in cui è proprio il sopranista del New Jersey a farla da padrone. Con lui, Michel Petrucciani al posto di Hancock e Lenny White invece di Hakim; ma il risultato [illegible] cambia in maniera sostanziale rispetto alla formazione che si esibisce attualmente in Italia. In [illegible] sempre di un supergruppo si tratta, con sezione ritmica fusion e solisti acrobatici.

Nonostante le perplessità, l'album va ascoltato con attenzione per diversi motivi. Shorter [illegible] con rara concentrazione ed è presente anche in veste [illegible] compositore: il gruppo esegue «Nefertiti» e «Virgo Rising», due brani mitici del [illegible] repertorio, ideale trampolino di lancio per le sue cavalcate sassofonistiche. Interessanti «Dania», un tema del compianto Jaco Pastorius, e «Stella by Starlight», che non [illegible] distingue [illegible] per l'originalità dell'arrangiamento quanto per la qualità degli interventi solistici.

Non convincono invece la gershwiniana «Summertime», che risente [illegible] una certa meccanicità, e neanche «Goodbye Pork Pie Hat» di Mingus, celebre composizione che però non sembra proprio nelle corde della band.

Decisamente notturno nelle atmosfere, «The Manhattan Project» dimostra che quattro bravi musicisti da soli [illegible] fanno un gruppo omogeneo, soprattutto se la produzione risulta in certi momenti invadente - fuori luogo sono gli interventi al synth di Gil Goldstein e Pete Levin, che danno l'impressione di posticcio. Tuttavia ascoltare Shorter in stato di grazia è sempre emozionante, e [illegible] particolare [illegible] soprano [illegible] può lasciare indifferenti gli amanti del jazz moderno.

[illegible]

«Su cantadore malaittu», una raccolta di canzoni amare, inquiete, rabbiose [illegible] Franco Madau

Un'apocalisse [illegible] pastori [illegible] Giobbe

Passione civile e protesta contro l'ingiustizia [illegible] la miseria

Comincia con pacifici suoni pastorali - ma presto si sente che sono anch'essi segnali di allarme imminente - il disco apocalittico di Franco Madau: il numero otto della sua lunga carriera, il primo Cd (e cassetta: ma il vinile non c'è più). Comincia con i suoni e le voci dei pastori e [illegible] chiude con una bestemmia, intitolata proprio così, «Frastimmus».

E' un disco complesso, multiforme, inquieto e inquietante, che aggredisce l'ascoltatore con [illegible] straripante bellezza dei suoni e poi lo castiga con l'amarezza quasi disperata delle parole, dette, cantate, urlate: [illegible] quelle dell'ultima canzone [illegible] come trattenute in una [illegible] troppo sinistra, in un dolore troppo lancinante per potere esplodere in [illegible] semplice grido.

I Tazenda hanno confessato in un'intervista di aver appreso molto dal primo Madau: ma quanto hanno [illegible] da imparare. Il giornalista Giacomo Serreli gli [illegible] dedicato giustamente quasi sei colonne, [illegible] recente e bellissimo libro intitolato «Sardegna Rock 1960-1990» (Gia Editrice, pp. 306, [illegible] 40 mila), un repertorio denso e aggiornatissimo (oltre trecento schede) sull'ultima stagione musicale dell'Isola. Serreli ricorda, nella discografia di Franco, anche le primissime prove, le due cassette autoprodotte nel 1976 per l'Amicizia Musicale Italiana con la Banda di Musica Popolare, che pochi ricordano e che pure segnarono [illegible] svolta fondamentale nella carriera e nella vita [illegible] questo giovane [illegible] Tuili (Cagliari) che, emigrando a Milano con i fratelli, trent'anni or sono, per lavorare come operaio alla Breda siderurgica, aveva dovuto rinunciare alle [illegible] musicali e s'era messo a suonare musica leggera con un complessino significativamente battezzato «La rugiada nel cemento».

Poi, a poco a poco, [illegible] la tenacia e l'intelligenza, con il lavoro [illegible] se stesso e con gli altri, l'aveva ritrovata, quella antica radice, per non perderla mai più, nel segno di [illegible] coerenza ideologica e artistica che [illegible] esiteremo a chiamare eroica (c'è più eroi[illegible] come si sa, nell'affron[illegible] vita [illegible] ogni giorno senza cedimenti, che non nel gesto retorico di un momento di esaltazione). Ora, [illegible] questo ultimo, palpitante documento esistenziale, la voce di Madau - già fatta sicura da trent'anni di esperienza - tocca i più diversi registri, [illegible] sempre con decisione virile.

E se il suo primo album «ufficiale», dedicato a suo padre, s'intitolava «La scomunica» (era quella irrogata da papa Pacelli ai comunisti militanti), questo Cd s'intitola «Su cantadore malaittu» (il cantatore maledetto); e fin dalle prime note grida «al fuoco!», con lo straordinario tema del poeta Francesco Masala, che si potrebbe ben chiamare il Buttitta [illegible] Sardegna.

E prosegue con parole di [illegible] sperata passione civile e [illegible] sdegnosa protesta, che culminano in «Confessione»: «Non lo voglio negare... non mi piace l'Italia... non ho stima per questo Stato... Io non stimo la gente / che è lì seduta da anni / sopra le sedie d'argento / per le leggi che hanno fatto / i soldi che hanno guadagnato...». Per chiudersi col solenne confronto di «Bestemmia», [illegible] poi bestemmia non è ma preghiera, simile a quella contestatrice di Giobbe: eterno grido dell'uomo sfidato dal suo creatore nella propria insondabile ingiustizia e miseria. [illegible] strumentisti, alcuni dei più bei nomi del nostro gotha musicale, sono all'altezza del compito. Il disco si ordina alla Madau Dischi (Milano [illegible] tel. 02/ 612.8984, e in Sardegna 070/ 936.441). L'ordine verrà evaso per posta.

[illegible] L. Stranieri

LA BORSA

Piazza Affari a rilento

[illegible]NO Comit	567,26	– 3,10
N. YORK Dow Jones	2980,77	+ 48,37
LONDRA F. Times	2497,4	+ 12,4
TOKYO Nikkei D.	23.127	+ 239

Settimana di sedute brevissime e p[illegible] di scambi in Piazza Affari. I prezzi h[illegible] subito mediamente variazioni non molto significative e da un venerdì all'altro l'indice ha perso lo 0,50% circa. Ottava in attivo dell'1,66% a New York. Il mercato Usa ha [illegible] bene l'impatto dei capitomboli registrati dall'indice Nikkei a Tokyo. [illegible] generale, comunque, l'andamento della maggior parte dei titoli è stato contrastato. Molti investitori hanno preferito inf[illegible] mantenersi ai margini [illegible] mercato in attesa di conoscere i dati sugli utili aziendali nel secondo trimestre. Anche la Borsa giapponese ha superato lo scandalo, con una ripresa settimanale dell'1,05%. Buon andamento a Francoforte, che in cinque sedute guadagna l'1,60%. Il mancato rialzo dei tassi d'inte[illegible] da parte del consiglio direttivo della Bundesba[illegible] ha avuto un effetto positivo sul listino.

LE MONETE

Le banche frenano il dollaro

DOLLARO in Italia	1364,60	– 12,27
MARCO in Italia	743,81	– 0,21
[illegible]	1,8203	– 0,010
YEN/DOLLARO	136,75	– 0,50

Gli interventi delle banche centrali venerdì hanno fatto scendere il dollaro a New York a livelli non toccati dal [illegible] giugno. Al termine delle contrattazioni sulla piazza americana il biglietto verde era indicato infatti a 1,7885 marchi dagli 1,8345 della precedente chiusura di giovedì, a 136,35 yen dai precedenti 138,65 e a 1332 lire, dalle 1363 di giovedì. A Francoforte, venerdì il biglietto verde è [illegible] fissato a 1,8203 marchi dagli 1,8374 [illegible] venerdì 5, mentre in Italia è passato da 1356,60 lire a 1354,23 lire. I dati sui prezzi alla produzione, che hanno evidenziato un'inflazione inferiore alle attese, hanno accentuato la liquidazione di posizioni in dollari. Si è infatti allontanata la possibilità di un rialzo dei tassi. Gli occhi di tutti sono ora rivolti all'incontro del G7, che inizierà domani a Londra, da [illegible] dovrebbero emergere indicazioni sull'andamento dell'economia mondiale.

Con le Sim e la legge sull'insider trading crescono gli impegni; a gennaio tre nuovi commissari

COSI' ALL'ESTERO

	Istituzione autofinanziata	Contributi dallo Stato	Possibilità di prescrivere tariffe e/o commissioni	Tipo di tariffe
SIB Regno Unito	SI	NO	[illegible]	-Com[illegible] -Canoni annuali
SEC Stati Uniti	NO	SI	SI	-Commissioni -Canoni annuali
COB Francia	SI	NO	SI	-Commissioni -Canoni annuali
Securities Bureau Giappone	NO	SI	NO	
CNMV Spagna	SI	SI	SI	-Commissioni -Canoni annuali

Il presidente della Consob Bruno Pazzi e (a destra) il nuovo commissario Carlo Sammarco

Consob, un'estate rovente E' già corsa alle poltrone

MILANO. Al di là delle polemiche che l'hanno accompagnata, la nomina di Carlo Sammarco alla Consob è in un certo senso opportuna. Non soltanto perché, quando nel gennaio prossimo dovranno lasciare via Isonzo (non essendo più rinnovabili) il presidente Bruno Pazzi e i commissari Aldo Polinetti e Vincenzo Maturri, resteranno almeno in due, Sammarco e Mario Bessone, a garantire la continuità e [illegible] minimo di memoria «storica». Ma anche perché [illegible] di intenso lavoro attendono la Commissione, e una testa in più non può che tornare comoda. Ancor più comoda se si tratta della testa di un esperto giurista, [illegible] che il calendario dei lavori è fitto di [illegible] regolamenti e normative.

Non è un caso che il nome di Carlo Sammarco a Giulio Andreotti l'abbia fatto a suo tempo lo stesso Franco Piga quando, lasciando la presidenza della Consob per il ministero delle Partecipazioni Statali nel luglio del 1990, sostenne che fosse opportuna in Consob la presenza di un commissario esperto in materia giuridica, e indicò come persona adatta a succedergli proprio Carlo Sammarco. Una volontà che Andreotti ha evidentemente rispettato, conservando il posto vacante per un anno, fino al pensionamento [illegible] Sammarco dalla Corte d'Appello [illegible] Roma, al compimento d[illegible] 70 anni.

Come è già st[illegible] scritto, Sammarco arriva in via Isonzo per volere del presidente del Consiglio ma con il placet dei socialisti, dunque in una posizione politicamente inattaccabile. A nulla sono infatti valse le critiche sollevate dai repubblicani, né il progetto di legge, già approvato dalla Camera, che vieterebbe ai giudici [illegible] ricoprire certi incarichi di nomina governativa per i tre anni successivi all'abbandono della magistratura. Sembra, inoltre, che dei [illegible] posti che si renderanno liberi nel g[illegible] 1992, uno sia in qualche modo assegnato, [illegible] ha anticipato «Il Giornale» [illegible] giorni fa. Il candidato è Lamberto Cardia, consigliere della Corte dei Conti ora delegato all'Iri, nei mesi scorsi più volte indicato come avversario numero uno [illegible] Sammarco alla poltrona di Piga.

Se così fosse, si potrebbe ipotizzare che né Sammarco né Cardia [illegible] nominati presidenti della Consob, poiché in qualche modo si tratta di due [illegible]aggi che si elidono a vicenda. Il futuro presidente andrebbe quindi ricercato tra gli altri due nuovi membri. A meno che il Psi non riesca a far salire di grado il [illegible] attuale commissario in via Isonzo, Mario Bessone.

[illegible] questi due nomi nessuna ipotesi è [illegible] avanzata. Mancano circa sei mesi, un tempo breve e lungo insieme, durante il quale molte cose potranno succedere, non ultime elezioni anticipate che manderebbero all'aria ogni programma. Inoltre, da molte parti, e con insistenza, si sostiene l'opportunità di un cambiamento di rotta per la Commissione. Esistono in merito già dei progetti, due dei quali, quello del democristiano Triglia e dell'indipendente di sinistra Cavazzuti, sono stati recentemente unificati. E anche l'indefesso Franco Piro si è mosso su questo terreno, invocando l'urgenza [illegible] riforme.

Dopo le nomine romane, equità vorrebbe che almeno [illegible] commissario venisse scelto nella capitale economica, ossia Milano, e venisse da una solida esperienza societaria. Non [illegible] stato a suo tempo Guido Rossi designato alla presidenza della Consob da Beniamino Andreatta proprio su queste base? In quest'ottica potrebbe spuntare il nome di un professionista indipendente. Ad esempio Ariberto Mignoli, professore e direttore della prestigiosa «Rivista delle società».

La corsa alle poltrone comincerà in autunno, e la lotta sarà dura. Nel frattempo [illegible] Consob ha davanti a sé mesi defatiganti. Varati i regolamenti sugli intermediari, che tanto rumore e tante passioni hanno sollevato, la Commissione deve affrontare al più presto [illegible] altro regolamento, quello sui mercati. Dovrà poi occuparsi delle modalità di negoziazione del mercato telematico e mettere a punto i meccanismi della liquidazione mensile, premessa indispensabile per arrivare alla Borsa per contanti mentre, insieme a Bankitalia, dovrà definire la disciplina della stanza di compensazione, passaggio obbligato per l'avvio del mercato dei futures.

Un altro importante compito le spetta, a tappe ravvicinate: la normativa di attuazione relativa all'insider trading. E poiché la legge risale al 18 maggio di quest'anno, questo lavoro deve tassativamente essere ultimato entro il 18 del prossimo novembre. Si tratta di impegni assai gravosi, ognuno dei quali non mancherà di sollevare il solito coro di critiche. Nel frattempo, la Commissione dovrà continuare a svolgere la sua attività di vigilanza, divenuta più complicata dopo il varo delle Sim e il pros[illegible] via all'insider.

Non è dunque un male se la Commissione può marciare a ranghi completi. Il programma è fitto e pesante, non solo per la mole di lavoro. Per la Consob e i suoi Commissari, si preparano un'estate torrida ed un autunno di fu[illegible]

[illegible] Sacchi

Un esempio dalla Francia

La proposta di Aldo Polinetti «Presidente forte e poteri divisi»

Riforma della Consob? Più poteri al presidente non bastano. Occorre un ente più agile, capace di amministrarsi, con i mezzi sufficienti per svolgere il ruolo di «poliziotto del mercato». Ma, se non si interviene, il rischio è [illegible] creare l'ennesimo ente inutile: bilancio faraonico (quasi 200 miliardi l'anno di costo per lo Stato), montagne di carta, [illegible] burocrazia e poca assistenza al mercato.

Aldo Polinetti lascerà la Consob a gennaio. Dopo più di 10 anni come commissario in via Isonzo, in un certo senso è un po' «fuori dalla mischia». E [illegible] questa posizione giudica le prospettive di [illegible] riforma d[illegible] Commissione: «Abbiamo a portata di mano un'occasione [illegible]ca, storica, per completare il quadro [illegible] mercato mobiliare italiano. Le Sim rappresentano il punto di partenza: il legislatore ha dato una grossa spallata ad un sistema vecchio di 60 anni, ma non basta».

E allora?

Allora guardiamo all'estero, alla Sec americana e all'esperienza della Cob francese, che è quella che appare più vicina a noi, sia pure nei limiti imposti dalla nostra realtà esistente e consolidata. [illegible] mio avviso è anche l'occasione per fare una riforma rapida.

[illegible] dove bisognerebbe cominciare?

Dagli esempi francese e americano: nomina governativa del presidente, con poteri che eviterei [illegible] definire monocratici, un consiglio i cui membri siano i rappresentanti in modo trasparente delle categorie professionali e delle funzioni giuridiche e amministrative in grado di fornire un contributo di esperienza indispensabile per il buon funzionamento del mercato.

Non c'è il rischio di un super-presidente?

Se quella di cui ho parlato dovesse diventare la nuova regola, non si dimentichi che proprio per evitare pericolosi accumuli di potere, laddove essa viene applicata, le aree operative sono [illegible] rigorosamente separate, riservando all'organo di controllo tutta la corposissima parte [illegible] taglio giuridico, e concentrando per contro la gestione del mercato, la disciplina degli intermediari ed il loro controllo nell'organismo di categoria. Quest'ultimo è un organi[illegible] di diritto privato, capitalizzato, a natura associativa cui partecipano esclusivamente gli intermediari, che hanno il compito di «vivere» in tempo reale il mercato, di capitalizzarsi per adeguarlo di infrastrutture adegua[illegible], di effettuare i [illegible]trolli per garantire l'efficienza finanziaria e deontologica dei partecipanti. Il tutto con la presenza dell'organo di controllo e della Banca Centrale, nel consiglio di amministrazione e nel comitato esecutivo. Ma ci [illegible] altri problemi....

Quali?

Con i doveri derivanti dalla legge sull'insider trading e con quelli richiesti dalla legge sulle Sim, una prospettiva ragionevole vorrebbe vedere assegnato all'Istituto una dotazione di almeno [illegible] nuovi elementi, di non lieve livello professionale e quindi di difficilissimo reperimento, da destinare all'attività ispettiva. A questo va aggiunta la necessità di locali, di attrezzature, di fondi conseguenti.

E' una prospettiva un po' impegnativa, pensa che con l'aria che tira si possa[illegible] reperire i fondi necessari?

[illegible]ogna riflettere sull'autonomia finanziaria della Commis[illegible] in analogia [illegible] quanto avviene all'estero. E' un problema che certamente comporta [illegible] tariffazione dei servizi prestati. Si dovrebbe creare un «listino» delle prestazioni e degli interventi, dall'approvazione di un prospetto a un'ispezione, ma bisognerebbe [illegible]che distribuire su tutti gli operatori un costo che non deve risultare eccessivo, per non compromettere l'operatività del mercato. La Consob, comunque, non deve pe[illegible] sulle casse dello Stato o almeno non costituire un onere troppo gravoso.

Ugo [illegible]

Accordo tra Italimprese e l'americana Rail Roader

Merci ad alta velocità con vagoni da 140 l'ora

ROMA. Un accordo di collaborazione nel campo della produzione di treni merci intermodali ad alta velocità, adattabili al trasporto su strada e rotaia, è stato raggiunto fra il gruppo Italimprese, che fa capo alla famiglia Rendo, e la Rail Roader [illegible] Chicago.

L'intesa permetterà al gruppo italiano di costruire negli stabilimenti della Itin (Italimprese industrie), treni speciali allestiti trasformando in vagoni ferroviari normali semirimorchi stradali, senza bisogno di sollevare containers o togliere ruote.

In base all'accordo, sarà realizzato in tempi brevi un convoglio dimostrativo, composto da tre rimorchi di diversa tipologia (furgonato, telonato e portacontainer) e quattro carrelli. Il treno viaggerà ad [illegible] media di 140 all'ora.

Italimprese, insieme [illegible] le tedesche Siemens e Krauss Maffei, fa parte del consorzio Eutraco per l'alta velocità e il settore delle locomotive politensione. Italimprese Industria opera nei settori della produ[illegible] [illegible] locomotive elettriche (20 unità dell'E652 sono in consegna per le Fs), diesel-elettriche, unità di trazione e trasporto passeggeri per metropolitane, carrozze e carri ferroviari per trasporti speciali. Negli ultimi tre anni il gruppo Itin ha investito 20 miliardi di lire per automatizzare le fasi della produzione e potenziare il parco tecnologico. Altri [illegible] miliardi [illegible] stati destinati a ricerca e sviluppo. Nel 1990 il gruppo ha incrementato del 16,45% il giro d'affari, ammontato a 258 miliardi. L'utile netto è stato [illegible] 1,7 miliardi dopo 8 miliardi di ammortamenti. Sostanzialmente immutato il patrimonio netto (65,2 miliardi), mentre sfiora i 900 miliardi il portafoglio ordini.

Le Finanze hanno incassato soltanto 138 mila miliardi, [illegible] mancano oltre [illegible] mila rispetto al gettito previsto

Entrate fiscali in rosso, ha deluso l'autotassazione

Un lieve recupero a giugno non copre il buco dei primi cinque mesi dell'anno

Il ministro delle Finanze Rino Formica

RO[illegible] Maggio deludente, giugno in forte recupero per le [illegible]se dello Stato: da una parte, la conferma dell'andamento deludente dell'autotassazione, dall'altra, il forte recupero dei versamenti delle imprese.

Le entrate fiscali dei primi cinque mesi dell'anno, informa il ministero delle Finanze, [illegible] a 138.279 miliardi di lire (a fronte di un gettito previsto di circa 160 mila miliardi), con un [illegible] di appena l'8,7% rispetto allo stesso periodo del '90. Il risultato del solo [illegible] di maggio, tradizionalmente favorevole grazie alla scadenza dell'autotassazione, è stato limitato a 36.260 miliardi (+2,9% rispetto a maggio '90), a causa dello scarso contributo Irpeg delle imprese.

Le imposte su patrimonio e reddito [illegible] addirittura calate del 4,6%, essenzialmente per i risultati dell'autotassazione (saldo e acconto) [illegible] persone giuridiche, per la quale, tuttavia, [illegible] sapere il ministero, i primi dati di contabilità relativi a giugno indicano una [illegible]ionale lievitazione, indicativa evidentemente di un differimento della chiusura dei bilanci da parte delle società e dei conseguenti versamenti».

I dati, rilevati presso il consorzio nazionale dei [illegible]ionari per la riscossione, evidenziano infatti che a giugno i versamenti Irpeg hanno avuto [illegible] incremento del 28,2%, rispetto a giugno '90, riportando al 13,3% l'aumento [illegible] relativo gettito nel primo semestre dell'anno.

Nel periodo gennaio-maggio, le imposte sul patrimonio e [illegible] reddito hanno avuto una crescita del 7,9% rispetto allo stesso periodo del '90, passando [illegible] 63.052 a 68.060 miliardi di li[illegible] Le tasse [illegible] imposte sugli affari si sono incrementate del 5,1%, passando [illegible] 44.889 a 47.160 miliardi. [illegible] imposte sulla produzione, consumi e dogane sono accresciute del 24,7% passando [illegible] 12.642 a 15.769 miliardi; i proventi di lotto, lotterie e altre attività di gioco del 10,3% passando [illegible] 1354 a 1493 miliardi ed infine il gettito dei monopoli si è incrementato del 6,7%.

Complessivamente nel periodo gennaio-maggio '91, si è realizzato il 35,1% [illegible] gettito dell'anno, calcolato in circa 384.000 miliardi del bilancio di previsione, aggiornato [illegible] l'as[illegible] di giugno. Nel comparto delle tasse ed imposte indirette sugli affari il contenuto incremento dell'Iva, per il quale si segnala però una buona ripresa, è influenzato dal confermato elevato [illegible] dei rimborsi Iva.

Fra le varie voci l'aumento percentuale maggiore viene dall'imposta [illegible] fabbricazione sullo zucchero (+65,1%), seguita da birra (+53%), [illegible] minerali (+41,6%) e gas (+34,8%). Fra le tasse: +45,7% dall'imposta di bollo, +31,4% dai canoni radio-tv, +18,5% dalla sovrattassa sulle automobili [illegible] motore diesel.

Sul fronte [illegible]i prezzi e dell'inflazione, segnali contrastanti, vengono dagli indici Istat di maggio. L'indice dei prezzi praticati dai grossisti, prodotti petroliferi inclusi, ha [illegible] un [illegible] mensile dello 0,2%, mentre il tasso tendenziale annuo è cresciuto [illegible] 7,3% di aprile al 7,9%; escludendo i prodotti petroliferi raffinati, [illegible] variazioni passano [illegible] un aumento dello 0,3% mensile e del 4,6% annuo. Sul fronte dei prezzi industriali, invece, prosegue la tendenza al raffreddamento: inclusi i prodotti petroliferi, l'indice è sceso su base mensile dello 0,2%, stabilendo un tasso annuo di incremento [illegible] 3,8% contro il [illegible] registrato nel [illegible] [illegible] aprile.

REPORTAGE

I RETROSCENA DEL DIVORZIO

Manca solo l'atto formale per chiudere la Dynasty di Ravenna

Raul Gardini con la moglie Idina. A destra Alessandra Ferruzzi e (sotto) Carlo Sama, vicepresidente della Ferfin

«Firmo, poi vado in ferie»

Raul e Arturo, divisi e contenti

DAL NOSTRO INVIATO

Parla piano, Raul Gardini. Sorride e dice: «Sono soddisfatto». Per il divorzio dai Ferruzzi? «Soddisfatto», ripete facendo sì con la testa. Ma la firma ufficiale della separazione? «Presto, prima di andare in ferie», risponde. In ferie in barca per preparare la Coppa America? Ammicca: «No, alla Coppa ci penserò dal 20 agosto quando ritorno a San Diego». «Prima devo definire alcune cose», aggiunge ironico. E poi? Dicono che se ne andrà a far affari in Francia? così? Ma io in Francia sono andato un di volte, non è una novità». In Francia c'è Jean Vernès, il prossimo socio in , un suo amico di vecchia data... «Beh, se è per quello io di amici ne ho tanti, tantissimi, anche qui a Ravenna».

È tornato a Ravenna, per il fine settimana, Raul Gardini. E a Ravenna c'è anche Arturo Ferruzzi. La presenza è d'obbligo, visto che c'è il Festival di musica, voluto e sponsorizzato dalla Ferruzzi, e visto che c'è Riccardo Muti che da queste parti è un idolo e non solo perché marito di una ravennate purosangue. Mai Gardini e i Ferruzzi avevano disertato il Festival e le serate di Muti. E non hanno disertato neppure questa volta, la prima volta dopo il clamoroso divorzio. E così, nonostante la musica eccelsa di Cherubini e di Verdi e nonostante un Muti in perfetta forma, indiscussa protagonista della serata è stata proprio la «grande separazione». Celebrata, va detto subito, fin nei minimi particolari.

I Ferruzzi da una parte. I Gardini dall'altra. A sinistra dal palco Arturo, in doppio petto grigio, circondato dalle donne: Cristina Busi, biondissima e tutta in bianco, le due figlie, Desideria e Diletta. Venti metri più in là, a destra, Raul e Idina, un'Idina in nero con veletta. Non più insieme, come un anno fa. Non più un'unica grande famiglia. Di famiglie, adesso, ce ne sono due, distinte, separate. E si vede. Arturo, il leader dei Ferruzzi, non è ancora disinvolto come Raul ma ci prova. È contento per la rapida conclusione della separazione? Risponde tranquillo: «Sono contento così». Cristina, la nuova prima d , è la più omaggiata. Desideria, la madrina del Festival, la più fotografata. Davanti numero uno, la loro, durante l'intervallo c'è folla, vecchi amici Lorena Pancavolta e Lino Rondelli, ma anche il presidente dell'Iri, Franco Nobili. Stessa alla fila numero di destra, quella di Gardini. Anche qui saluti, strette di mano (compresa quella di Nobili a Raul), baciamani signore. Mezza Ravenna che conta fa a gara nel salutare l'uno senza dispiacere all'altro.

Mancano Franca e Alessandra, le altre due sorelle Ferruzzi, alla serata grande separazione. Franca, di chi sa, non c'era neppure l'anno scorso. Alessandra sì, ma - il tam tam - «quest'anno fa troppo caldo per una signora che aspetta un figlio». Vero. Ma c'è

anche chi afferma che Alessandra non ha molta voglia di incontrare Raul. tanto sofferto questa rottura», spiega un'amica, compagna di classe di Alessandra, «pensi che ha persino rischiato di perdere il bambino per la tensione dello scontro con Raul».

Scontro duro, si sapeva, quello tra Raul e Alessandra, l'unica a opporsi fin dall'inizio al piano Gardini per controllare quasi da solo la Serafino Ferruzzi, la cassaforte di famiglia. Le sue perplessità, e anche questo si sapeva, Alessandra le aveva scritte nero su bianco ai fratelli aggiungendo alcune proposte per tutelare meglio gli azionisti. Un contributo molto costruttivo, l'aveva in un primo momento definito Raul. Più tardi, tornato vincitore dalla Coppa America, il cambio d'atteggiamento formalizzato in una lettera durissima spedita ad Arturo, Franca e ad Alessandra nella quale si minaccia fuoco e fiamme. O consentite al mio progetto, scrive Raul, o me la pagherete cara e io sarò aperto alla più fiera ostilità. non basta. Gardini, ecco il particolare inedito che racconta a Ravenna, di Alessandra (che, nel frattempo, si era detta disponibile ad andarsene insieme al marito Carlo Sama) anche la testa: per favore, spiega ai cognati, tenetela fuori dal progetto, liquidiamola. Ecco come il dissenso sul progetto è diventato famiglia, «lacerante, duro, passionale» come lo descrive un professionista da sempre vicino alla famiglia. Ecco perché, tra la richiesta di liquidare Alessandra e la controproposta di liquidare Raul, i Ferruzzi non hanno avuto dubbi.

Acqua passata. Ormai il divorzio è cosa fatta e i Ferruzzi per la loro strada. Hanno voluto separare le loro strade da Gardini per evitare contraccolpi sul gruppo e per compattare il management, dicono. Dopo le ferie, con calma, riorganizzeranno la loro presenza nella Serafino: forse aumenteranno pro quota le attuali partecipazioni, forse faranno entrare qualche manager sull'esempio delle accomandite adottate in casa Agnelli e Pirelli.

Per un attimo, finito il concerto della separazione, i Gardini e i Ferruzzi si incrociati di nuovo. Desideria ha baciato zia Idina. Arturo ha guar Raul, chiedendogli: «Ti è piaciuto il concerto?». Raul ha fatto cenno di sì. E poi via. Sorridenti i Ferruzzi se ne sono rimasti al loro posto, in prima fila, circondati da amici e conoscenti. Raul e se ne sono andati a piedi nella notte, imboccando via Alighieri sottobraccio.

Armando Zeni

Il finanziere si appella al tribunale

Il Crédit Lyonnais all'attacco di Parretti

«Era abilissimo a ottenere crediti paga dovremo difenderci»

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Si è a lungo demonizzato quel personaggio fuori del comune che risponde al nome di Giancarlo Parretti. Non lo conosco di persona, tuttavia si comportava in modo estremamente abile per ottenere crediti. E, nonostante le voci sui fondi dalle origini ignote, una qualche autorità pubblica di alcun Paese ci trasmise o segnalò fatti probanti».

Dopo anni d'incessabile alleanza (e un'esposizione finanziaria che oggi supera i 1200 miliardi), nella persona del suo Numero Uno - Jean-Yves Haberer - il Crédit Lyonnais svuota il sacco sul finanziere italiano. Venerdì sul «Figaro» campeggiava una «confessione» del presidente, dove non poco fiele: «Parretti non ha onorato alcun impegno sugli accordi per investitori esterni». Oppure: «Se continua a non intendere ragione, ci sarà un'escalation nelle nostre misure di difesa».

Haberer spiega il suo lungo silenzio «le regole imposteci dalla nostra professione (...). Una campagna di voci non può da sola condurre a infrangere il segreto bancario». Magicamente, la barriera cade a metà giugno, quando l'istituto francese negli Usa un'azione giudiziaria contro l'uomo che voleva regnare sulla prestigiosa Mgm. Così ecco saltare fuori gli 888 milioni di dollari incautamente sati dal Crédit per finanziare le varie società Parretti (o Fiorini). E altri 299 riguardano distributori firmatari d'intese con la Metro Goldwyn Mayer.

Ma l'ex cameriere umbro non demorde. Se il Lyonnais vuole recuperare i soldi, lui gliene chiede altri, sotto forma di indennizzo per «danni e interessi». Non contento di aver citato in giudizio il ramo olandese della banca - grande elemosiniera parrettiana - mercoledì scorso denunciava a Los Angeles la casa madre, reclamando qualcosa come 1500 miliardi. Il Crédit - argomenta - «sabotò surrettiziamente» il piano finanziario che doveva garantirgli il controllo di Mgm, facendogli l'obiettivo. E' vero, in effetti, che fu il «Crédit Lyonnais Bank Nederland» (Clbn) a presentare domanda per estrometterlo dalla gestione Metro. Ma Parretti cusa anche la banca di agire sotto pressioni occulte. Quali? Il potere pubblico francese non gli avrebbe perdonato la scalata (un fallimento) a Pathé-Cinema.

Haberer replica affettando «sorpresa e irritazione» per questi rilievi: «Il governo non ci ha chiesto di erogare crediti a Parretti, né di sospenderli o intralciarlo nei suoi progetti Mgm». Con una frase, secca, il Crédit liquida insomma - oltre al finanziere - quanti ritengono che dietro le sue fortune bancarie ci fosse qualche buona nel partito socialista. Storie vere, ma lontane: già nella vicenda Pathé-Cinema suo grande avversario fu proprio il ministro dell'Economia ps, Bérégovoy.

Restano comunque da spiegare quei dollari generosamente concessi a Parretti dal Crédit Lyonnais. Se molti operatori francesi li considerano irrecuperabili, Haberer ostenta anzitutto un forte ottimismo e «sangue freddo»: «Abbiamo i m per fare fronte alla situazione, c'è fiducia nelle capacità di Mgm». Che, in effetti, con la sua holding Corporation ha attivi bastevoli per compensare, almeno parzialmente, gli esborsi.

Haberer si addentra quindi nella dietrologia, rievocando quell'arbitrarietà nello scucire quattrini costata il posto al responsabile Clbn quanto al direttore centrale servizi europei. Possibile che da soli potessero sbloccare tanti miliardi? Sì, risponde in sostanza il presidente, complici l'autonomia di cui godeva, abusandone, quella sede periferica e la grande abilità mostrata dall'italiano.

Ma ora basta: Haberer veglierà con attenzione doppia. Anche perché la banca, oltre ai soldi, rischia di perdere anche l'immagine.

Enrico Benedetto

La Fnp-Cisl intende discutere il nuovo piano presentato da Marini

Pensioni: «E' Carli il nemico»

«Fa una politica antisociale a favore dei padroni»

Il «piano pensioni» proposto dal ministro del Lavoro è approvato dal Consiglio di gabinetto. Dopo 14 anni che hanno visto affondare tutte le riforme anche quella di Franco Marini deve fare i conti con un fronte agguerrito di dal quale fanno parte anche sindacalisti. Ma non tutti.

I pensionati Cisl, ad esempio, sono intervenuti in modo inequivocabile. «Gli altri progetti non sono passati - dice Gianfranco Chiapella, segretario generale della categoria - perché volevano affrontare il tutto. Marini invece parte da alcuni paletti, e su questi possiamo discutere».

Su quali punti vorreste «discutere»? «Sull'elevazione dell'età pensionabile, ma senza pregiudizi e tenendo conto del panorama europeo: eccetto la Francia (60 anni) nei Paesi Cee si va in pensione a 65 anni, e in Danimarca a 67». Ma i pensionati ci guadagnano o ci perdono con la riforma? «Nel 2005 avremo recuperato 5 anni di contribuzioni, che vanno ad alimentare i fondi pensione»; e quindi si spera di più il ciclico pianto al quale ci hanno abituati: «Non ci sono i per pagare le pensioni».

E Chiapella indica i punti «qualificanti» della proposta Marini: «Tutti potranno andare in pensione con 35 anni di contributi, via quindi le baby-pensioni e gli squilibri tra pubblico e privato. E' una proposta coraggiosa e innovativa». Però l'idea di conteggiare gli stipendi degli ultimi 10 anni ha sollevato obiezioni. «Non può essere elemento di rottura un singolo aspetto del piano. Anche se noi - aggiunge - siamo per mantenere la media degli ultimi cinque anni».

Tutto bene dunque? «Una riserva l'abbiamo - risponde Chiapella - sulla delega al governo per l'aggancio delle pensioni ai salari. Sono meccanismi che vanno contrattati». Si augura che il piano, qualche correzione, passi teme trappole parlamentari.

Avete scritto lettere di fuoco a Cossiga, Andreotti, ministri, partiti. Con chi ce l'avete? «Con Carli. E' il pericolo "numero uno". Il governo della Repubblica non dovrebbe avere tra i suoi ministri persona che, anziché amministrare la cosa pubblica con equità e giustizia, rappresentano interessi padronali e perseguono una politica antisociale ed antipopolare». (f. bul.)

Costo del lavoro, la replica di Bodrato e del ministro delle Finanze

Formica: «Romiti gioca pesante»

«La Confindustria sa fare soltanto richieste»

TORINO. I ministri delle Finanze Rino Formica e dell'Industria Guido Bodrato hanno replicato ieri sera all'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, che ha accusato il governo di voler fare sul costo del lavoro un accordo di basso profilo».

«Romiti - ha detto Formica, a margine di un dibattito della festa dell'Avanti a Torino - spesso entra fuori campo e fa gioco pesante. La verità è che la Confindustria è al tavolo solo per chiedere. Si può essere a un tavolo delle trattative quando c'è anche da offrire. Io vedo quali contropartite per la politica dei redditi siano state offerte».

Sui tempi della trattativa, Formica ha detto che «in queste settimane sono previsti quattro tavoli separati. Riusciremo non dico a chiudere ma almeno a vedere i punti di riferimento».

Il ministro Bodrato ha detto di non considerare la «minaccia» di Romiti «un attacco al governo» perché «anche noi vogliamo un accordo di alto profilo».

«Gli industriali - ha proseguito il ministro dell'Industria - sostengono che il sistema produttivo già paga nella competizione internazionale e tendono a ritenere che sia solo chi non ha esposizioni a questo livello a dover aggiustare i suoi conti. Ritengo che il mondo industriale debba delle garanzie in ordine alla destinazione dei profitti».

Sui tempi delle trattative sul costo del lavoro, Bodrato ha detto che dipende dal governo. Credo sia un errore allungare i tempi perché la nostra economia ha bisogno di curarsi delle ferite anche di delle certezze». (Ansa)

Il gigante verde minaccia di rompere l'alleanza con la democrazia cristiana

Colpo di timone alla Coldiretti

Lobianco, rivoluzione su modello francese

ROMA. E' fatta. La Coldiretti ha deciso la [illegible] rotta e resta solo da stabilire il momento preciso per il colpo di timone che la porterà a navigare «alla francese». L'idea di Arcangelo Lobianco, approvata all'unanimità [illegible] consiglio nazionale dell'organizzazione, è quella di scegliere la linea [illegible] sindacato di professione, che si impegni a stimolare le strutture consortili e cooperative a promuovere una società per i mezzi tecnici, lo stoccaggio ed i servizi ai produttori agricoli. Un sindacato, che si impegni anche ad incentivare la capacità di autofinanziamento e di risparmio degli stessi produttori, magari attraverso la sottoscrizione di quelle che sono state battezzate «azioni verdi».

Il nuovo sindacato «autonomo», ispirato al modello francese, delinea una prospettiva che supera gli schemi del passato e che però implica dei rischi «in un sistema - come ha detto Lobianco - in cui siamo obbligati, e dove ci hanno obbligato, ad operare senza rete». In questo disegno di «imprenditorialità associata» c'è posto per tutti. Lobianco ha esortato il consiglio a esplorare la possibilità di alleanze con l'artigianato la piccola e media industria «soprattutto di quella che per camminare non ha sempre bisogno dell'automobile». Infine una nuova collaborazione con i movimenti ambientalisti, date la «compatibilità» che li lega al mondo agricolo. Per fare ciò è indispensabile rafforzare il radicamento organizzativo sul territorio, punto che costituisce la maggiore forza della Coldiretti.

Queste, in sintesi, le conclusioni di una giornata incandescente in cui Lobianco ha attaccato in ogni direzione. Duri colpi alla politica comunitaria, colpevole delle destabilizzazioni dell'agricoltura; ma stoccate non [illegible] dure alla politica italiana, incapace, a detta di Lobianco, di opporsi alle strategie punitive [illegible] Cee. «La situazione attuale - sottolinea il numero uno della Coldiretti - è l'esito di un processo iniziatosi da alcuni anni e mirante a rivedere sostanzialmente la funzione dell'agricoltura nel sistema economico nazionale e internazionale: non una ristrutturazione, ma una destrutturazione».

Accuse, frecciate micidiali che non hanno risparmiato nessuno: «Noi, fin dal 1985 avevamo proposto una radicale revisione della politica agricola europea. [illegible] ne è stato di quella proposta? Chi e perchè non ha voluto neppure tentare di utilizzarla? Chi pagherà le [illegible] guenze del nulla di fatto? Lo stesso si può dire della gestione della legge 752/86. Noi cerchiamo di cogliere l'opportunità di questa legge per rivendicare un piano agricolo nazionale che fosse lo strumento per uno sviluppo programmato del settore, ormai definitivamente integrato nel sistema agroalimentare.

Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti dal 1980

Abbiamo poi lanciato il "progetto aquila" per dare linee che favorissero forti sinergie fra i vari organismi economici dei produttori agricoli».

«A questi nostri sforzi progettuali - ha rilevato Lobianco - non ha fatto seguito l'indispensabile coerente comportamento dell'operatore pubblico, che ha sostanzialmente rinunciato alla [illegible] funzione programmatrice, lasciando di fatto cadere, sia il piano agricolo nazionale, sia il piano agroalimentare, [illegible] cui nessuno ha più parlato, nonostante [illegible] siano ormai trascorsi due anni [illegible] sua approvazione da parte del Cipe. Noi queste cose le abbiamo sottolineate nei consigli nazionali [illegible] e dell'89, nonché nella [illegible] assemblea del marzo '90. A questo punto non ho intenzione di nascondermi dietro il solito: "ve l'avevo detto", però, come presidente e come persona, non posso passare da fesso nei confronti [illegible] chi oggi scopre che quelle analisi e valutazioni ben poco è derivato nei comportamenti di chi poteva, e perciò doveva, agire ben diversamente da come ha fatto».

Vanni Cornero

La dc getta acqua sul fuoco

Pomicino: sono esagerazioni
Abis: non si cambia di colpo

ROMA. Una Coldiretti autonoma, [illegible] dalla dc? Arcangelo Lobianco, presidente del sindacato agricolo, antico feudo dello scudocrociato che raggruppa oltre un milione di aziende, due giorni fa ha lanciato una serie di attacchi al suo partito e si è candidato come guida di un'organizzazione che in futuro avrà un nuovo volto. Alla dc, però, non la pensano allo stesso modo. «Francamente, mi sembra un'esagerazione». Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, [illegible] in un attimo gli entusiasmi di Lobianco. «Mi rendo conto che la vicenda della Federconsorzi ha [illegible] non poco scompiglio nel settore, ma non mi sembra il caso di assumere questo atteggiamento».

Non molto diversa è la reazione di Lucio Abis, responsabile economico [illegible] democrazia cristiana. «Bisogna vedere bene che cosa intende realizzare Lobianco, qual è il [illegible] reale della sua crociata. Non credo, però, che l'associazione possa avere un ruolo diverso da quello attuale, nè che possa staccarsi del tutto dalla dc. Non è la prima volta, comunque, che Lobianco fa un discorso di questo tipo. Forse in un momento come questo ha calcato un po' i toni».

La strada della Coldiretti, in[illegible] conduce sempre, e [illegible] za alcuna deviazione, a piazza del Gesù secondo gli esponenti politici del partito. E la proposta di Lobianco di trasformare la sua associazione in un sindacato «alla francese», capace di offrire servizi come la finanza, l'informazione, la consulenza, agli agricoltori e di vivere sulla base di quanto riceva da questi servizi? Anche [illegible] questo terreno [illegible] c'è [illegible] di opinioni. «Certo, c'è bisogno di nuovi strumenti» - ammette Pomicino - [illegible] la Coldiretti [illegible] bene così com'è: ha al suo interno le potenzialità giuste per sostenere lo schema Federconsorzi che è venuto meno». Dunque, secondo il ministro del Bilancio, è l'associazione che [illegible] deve farsi carico dei problemi che si sono venuti a creare nel mondo agricolo, «coinvolgendo in questo senso gli operatori privati che finora avevano svolto un ruolo molto importante: basti pensare all'Enichem o alla Ferruzzi». Non una parola, invece, sul progetto di Lobianco [illegible] società alternativa alla nuova Fedit voluta da Goria, da promuovere «attraverso l'autofinanziamento degli stessi agricoltori, magari attraverso la sottoscrizione di azioni verdi». O sulla sua apertura verso altri settori come l'artigianato e la piccola industria. Anche per il senatore Abis la Coldiretti ha bisogno di «maggiore modernità e di una presenza più attiva per adeguarsi alle nuove esigenze che l'associazione vuole rappresentare, completamente diverse da quelle che ha difeso finora». Potrebbe [illegible] anche una Coldiretti [illegible] dc? «Questo è un discorso diverso», precisa il responsabile economico del partito. «Un cambiamento di questa portata nell'associazione [illegible] possibile». E, probabilmente, non sarebbe nemmeno tollerabile. Come sottolinea Pomicino, «la dc deve rimanere un punto di riferimento nelle campagne».

Flavia Amabile

E Avolio assedia Bruxelles

«Ecco le nostre proposte per la Cee»

BRUXELLES. Due giorni d'assedio, pacifico e persino gradito a chi si è trovato a passare da quelle parti, in place de la Monnaie. Balli, canti, offerta di prodotti tipici, sfilate in costumi tradizionali. Così si è svolta la manifestazione organizzata dalla Confcoltivatori per proporre una riforma della Politica Agricola Comune.

L'iniziativa, che si è tenuta in concomitanza con la presentazione ufficiale della proposta di riforma preparata dal commissario Mac Sharry, si è trasformata in una sorta di «happening». E' stata organizzata una dimostrazione dell'efficienza dell'agricoltura italiana con la presentazione delle produzioni tipiche e di qualità con il titolo «[illegible] Regioni, 20 prodotti, 20 costumi».

Sempre in place de la Monnaie, giovani coltivatrici e coltivatori, nei costumi tradizionali delle loro regioni, hanno dato vita a balli e canti ispirati alla cultura contadina italiana. E' stato poi organizzato un assedio simbolico alle sedi delle istituzioni della Comunità. Per oltre due ore, così, migliaia di coltivatori hanno occupato la zona davanti a Palazzo Berlaymont offrendo ai dirigenti e funzionari Cee un omaggio di prodotti italiani e un volantino con le proposte della Confcoltivatori per la riforma della politica agricola comunitaria.

Una delegazione, guidata dal presidente dell'associazione, on. Giuseppe Avolio, è stata ricevuta dal presidente Delors, [illegible] vicepresidente Pandolfi e dal commissario Mac Sharry. Nel pomeriggio la Confcoltivatori ha inaugurato la nuova sede di Bruxelles in rue Philippe Lebon 46.

Ma quali sono le richieste riguardanti la Politica Agricola Comune? Avolio ha illustrato i principi basilari: «Occorre aumentare - ha detto il presidente della Confcoltivatori - le entrate della Cee, oggi ferme all'1,13% del prodotto interno lordo dei Dodici, e portarle almeno al 2,5-3% per poter proseguire sulla strada dell'unità politica». Tre sono gli obiettivi particolari: «Difendere di più l'agricoltura nell'ambito del mondo rurale, garantire un reddito [illegible] adeguato mediante scelte giuste di politica agraria e valorizzare la qualità delle produzioni [illegible] dai diversi Paesi».

Avolio ha poi sottolineato che, per quanto concerne le quote, «bisogna considerare con più attenzione la proposta alternativa di un sostegno decrescente per le produzioni eccedentarie». Il coltivatore - ha inoltre sostenuto il presidente della Confcoltivatori - deve «vendere prodotti e servizi e da ciò ricavare un reddito, rapportato a una giusta remunerazione dei capitali investiti nell'impresa».

Per raggiungere l'importante obiettivo di favorire la crescita dell'imprenditorialità, Avolio giudica importante una «prudente politica dei prezzi, una trasparente gestione dei mercati e un'efficiente politica strutturale. L'agricoltura italiana è la cenerentola dell'Europa: utilizziamo il 13 per cento del territorio [illegible] Comunità, ma offriamo il 26 per cento delle produzioni vegetali e il 16 per cento delle produzioni zootecniche».

La Confcoltivatori ha infine deciso la convocazione del primo congresso straordinario dell'associazione che si svolgerà il 3, 4 e 5 ottobre a Roma.

Enzo Bacarani

AGRIFLASH

Fissati nuovi tassi per il credito agrario

Il ministero del Tesoro ha fissato i nuovi tassi di riferimento per le operazioni di credito agrario. Il decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale stabilisce, per il bimestre luglio-agosto 1991, per le operazioni di credito agrario di esercizio fino a 18 mesi un tasso del 12,80 per cento e del 13,60 per cento per le operazioni oltre i 18 mesi.

Consumo fertilizzanti [illegible] tra gli [illegible]

L'Italia è tra i Paesi comunitari con il consumo più basso di fertilizzanti. Occupiamo infatti il penultimo posto, insieme all'Irlanda, seguiti solamente dalla Grecia. E' uno dei dati emersi dalla ricerca «L'impiego dei prodotti chimici in agricoltura: linee di tendenza e comportamento degli imprenditori» [illegible] rata da Tecnagro.

Un disegno di legge per [illegible] lare la collina

Oltre il [illegible] per [illegible] dei boschi italiani appartiene a privati anche se, in gran parte, è aperto al pubblico. Per difendere questo patrimonio e tutelare nello [illegible] tempo i conduttori che decidono di utilizzare i propri boschi a fini turistici l'Assoboschi, associazione degli imprenditori forestali aderente alla Confagricoltura, ha [illegible] a punto un disegno di legge per la tutela della collina.

Sette «supervini» premiati a Venezia

Sette vini italiani hanno ricevuto, a Venezia, il premio «Marco Polo 1991» assegnato da una giuria internazionale ai migliori prodotti enologici. Si [illegible] di due vini di area veneta (un Collio Sauvignon 1990 doc della Puiatti e Lison Pramaggiore cabernet 1990 doc), tre toscani da tavola, un Fontanelle [illegible] Chardonnay [illegible] Villa Banfi, uno Stielle [illegible] della Rocca di Castagnoli e un Tavernelle 1988, di Villa Banfi.

Un [illegible] enologico piemontese

E' stato aperto un centro per il vino piemontese a Castagnito, lungo la statale che collega Alba con Asti. Il centro, s[illegible]to su iniziativa dell'Asprovit Piemonte, si chiama «Langa e Roero, i vini e le cose buone di collina». Ma il discorso promozionale riguarda anche formaggio, salumi, funghi e verdure conservate.

[illegible] di bufale Campania in [illegible]

Con [illegible] miliardi di produzione vendibile, la Campania è la regione leader nel settore dell'al[illegible] di bufale. Alle sue spalle, Lazio, Puglia e Lombardia. Caserta con circa 74 mila capi e Salerno con 23 mila sono i due centri nazionali più importanti. E proprio a Salerno è stato recentemente inaugurato un nuovo caseificio con 1220 bufale in lattazione e una produzione di latte stimata in circa 2.500 chili. Il nuovo impianto del caseificio La Perla (a cui aderiscono 14 soci) è in grado di lavorare anche 200 quintali al giorno.

Il ministro Goria presenta piano d'intervento

Mercato agrumi in crisi «Ci penserà l'Aima»

ROMA. Rispondendo ad una interrogazione parlamentare sullo stato dell'agrumicoltura italiana presentata da un gruppo di parlamentari [illegible] in testa il deputato dc Nino Carrus, il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, ha fornito una valutazione dei provvedimenti legislativi predisposti per affrontare la crisi che da alcuni anni investe il settore. Goria che si sente di condividere le preoccupazioni per il comparto che ha rappresentato un punto di forza dell'agricoltura italiana fino a qualche anno fa, ricorda che negli ultimi anni si è cercato di operare prevalentemente in direzione di [illegible] orientamento delle produzioni e quindi delle necessarie operazioni di riconversione varietale al fine di collocare meglio le produzioni sui mercati nazionali ed esteri. Tuttavia i minori costi di produzione della concorrenza degli altri Paesi del bacino mediterraneo, ed in particolare della Spagna, hanno impedito agli operatori agrumari italiani di poter riconquistare i mercati dell'Europa occidentale anche in considerazione dell'eccessiva polverizzazione dell'offerta. All'albo degli esportatori tenuto dall'Ice sono iscritti, infatti, circa 5000 operatori.

Negli ultimi tempi, di [illegible] guenza, si è cercato di spostare gli interventi del ministero e dell'Aima a favore del settore della commercializzazione per ciò che riguarda la trasformazione industriale e la vendita del prodotto fresco. Per la collocazione sul mercato del prodotto fresco, l'Aima - rileva Goria - ha predisposto un programma nazionale di intervento per favorire la commercializzazione in base al quale le unioni nazionali saranno i punti di riferimento per le attività di commercializzazione [illegible] associazioni aderenti. [Ansa]

In Sardegna un progetto sperimentale di telerilevamento per difendere dal fuoco boschi e foreste nelle zone a rischio

L'industria mette in campo nuove armi antincendio

Dopo l'allarme di Capria: non siamo in grado di affrontare l'emergenza estiva

I ROGHI [illegible]		
[illegible]	=	11.657
[illegible] DISTRUTTI	=	85.350
DANNI	=	400 MRD.

TORINO. Le cifre arrivano dal Corpo forestale dello Stato. E sono drammatiche. Lo scorso anno gli incendi hanno intaccato quasi centomila ettari di bosco, esattamente il doppio della media degli ultimi anni. I mesi più «caldi» - riferisce ancora il Corpo forestale dello [illegible] - sono stati marzo, aprile, luglio e agosto, [illegible] Piemonte e Liguria capitali del fronte del fuoco.

Un patrimonio che va in fumo, dunque, anno dopo anno, un dramma che deve [illegible] arrestarsi. Come? Il ministro della Protezione civile, Nicola Capria ha dichiarato che si mezzi a disposizione per fronteggiare [illegible] efficacia gli incendi boschivi, [illegible] appena sufficienti per una guerra che ogni estate diventa più difficile da combattere.

«Quella [illegible] gli incendi è [illegible] lotta drammatica, - ha concluso il ministro - con personaggi ambigui e sfuggenti come i piromani e morti innocenti; ma con vari eroi e cioè gli uomini delle istituzioni che da terra e da cielo, tentano con impegno spesso poco conosciuto di impedire alle fiamme di devastare e incenerire la penisola».

Un messaggio positivo e un'iniziativa di grande interesse arrivano proprio in questi giorni dalla Sardegna, la prima regione ad aver sperimentato ed in seguito utilizzato con ottimi risultati [illegible] su aree ristrette impianti automatici di teleavvistamento degli incendi boschivi. [illegible] prossima [illegible] la Sardegna avrà a disposizione una rete di telerilevamento su scala territoriale significativa a protezione di alcune fra le più belle foreste dell'isola. La convenzione, firmata nei giorni scorsi tra la Regione e la Teletron Electronics di Cagliari, prevede infatti ampliamenti in zone a rischio (Neoneli, Lanusei, bosco di Settefratelli a Cagliari) della tecnologia elettronica denominata Bsds, [illegible] a punto dalla Teletron.

Spiega l'ingegner Pelosio, titolare dell'azienda: «Il Bsds è costituito da uno o più postazioni di telerilevamento che inviano dati e immagini nel visibile e nell'infrarosso a un centro di coordinamento e controllo; ogni postazione è in grado di rilevare e localizzare con precisione focolai di incendi, anche di modeste dimensioni, sino a 15-20 chilometri di distanza entro due minuti dall'innesco. La precisione e l'affidabilità del sistema, l'unico già veramente funzionante a livello europeo, ha risolto i gravi problemi legati all'avvistamento tradizionale caratterizzato da difficoltà di [illegible] servizio continuativo, lentezza e imprecisione di comunicazione, di localizzazione e di comprensione del reale pericolo di un focolaio; tali problemi non erano certamente stati risolti da semplici telecamere che costringevano l'operatore di fronte ad un video senza permettere una precisa localizzazione».

L'alta tecnologia del sistema è stata recentemente arricchita dall'accordo siglato [illegible] Fisia, società del gruppo Fiatimpresit che opera da tempo in campo ambientale. «A parte l'aspetto tecnologico e commerciale - spiega l'ingegner Boni Castagnetti, responsabile della divisione Piani e monitoraggi della Fisia - esisteva la necessità di inserire tale potenziale tecnologico in un discorso più vasto: dalla pianificazione alla ricostituzione delle aree percorse dal fuoco. Per questo motivo è stato creato un gruppo di lavoro multidisciplinare, che renderà sempre più ampio l'intervento del sistema Bsds. Si potrà conoscere in tempo reale il pericolo di incendio ed eventualmente il tipo di vegetazione percorsa dal fuoco e l'[illegible] luzione dell'incendio».

Luigi Sugliano

[illegible]

GSTAAD. Michael Stich (nella foto) sconta il trionfo di Wimbledon contro Boris Becker. Stanco [illegible] deconcentrato, il tennista tedesco è stato eliminato dal cecoslovacco Novacek (6-3, 6-4) nei quarti di finale degli Open di Svizzera a Gstaad. Il torneo avrà una finale spagnola: Bruguera-Sanchez.

[illegible]

MILANO. Il Milan, [illegible] specifico invito dei carabinieri, cambia sede per il raduno: l'appuntamento di sabato prossimo è di [illegible] a Milanello e non nella villa del presidente Berlusconi ad Arcore. La singolare misura è stata adottata nel [illegible] di [illegible] massiccie invasione di tifosi.

[illegible] IN TV

10,30	**Ciclismo.** Giro Umbria dil.	Raitre
11,50	**Auto.** Prove lib. G.P. Inghilterra F1	Raidue
12,00	Campo base, rep.	Tele+2
13,00	**Vela.** Sailing, rubrica	Tele+2
13,00	**Motori.** Grand Prix	Italia 1
13,25	**Canottaggio.** Da Lucerna, regate internazionali	Raitre
13,30	Sport parade, rep.	Tele+2
14,00	**Calcio.** Da Viña del Mar, Ecuador-Bolivia, Coppa America	Tmc
14,20	**Tennis.** Palermo, intern. femm.	Raitre
14,30	**Auto.** Da Silverstone, G.P. d'Inghilterra mond. F1	Raidue-Svizz.
14,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
15,30	**Pallavolo.** Giappone-Italia World League, gara 1, rep.	Tele+2
16,00	**Ciclismo.** Tour de France, 8ª tappa Alençon-Rennes	Svizzera-Raitre-Tmc
16,40	**Canottaggio.** Da Lucerna, regate internazionali	Raitre
16,45	**Auto.** Dal Mugello, camp. ital. F3	Tmc
17,30	**Pugilato.** Mondiale massimi Wbo Damiani-Mercer, replica	Tele+2
17,50	**Beach Volley.** Da Lignano Sabbiadoro, O'Neill Tour	Tmc
18,30	Campo base. Il mondo dell'avventura con Ambrogio Fogar	Tele+2
18,35	Domenica gol	[illegible]
19,00	La domenica sportiva	Svizzera
19,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
20,00	Domenica sprint	[illegible]
20,30	**Pallavolo.** Dif. da Osaka, Giappone-Italia World League, gara 2	Tele+2
[illegible],00	**Calcio.** Da Santiago, Argentina-Perù, Coppa America	Tmc
22,30	**Golf.** Torneo Open di Francia	Tele+2
23,05	La domenica sportiva	[illegible]
23,30	**Ciclismo.** Sint. Tour de France	Tele+2
0,15	**Pallavolo.** Rep. Italia-Giappone World League, gara 2	Tele+2
0,15	**Golf.** Sanyo Open di Milano	[illegible]
0,35	**Calcio.** Finale Europei femm.	Raiuno

Nella maxicronometro di Alençon vince lo spagnolo Indurain ma l'americano conquista la maglia gialla

Tour, il potere non logora LeMond

Che disastro: Bugno e Chiappucci si squagliano

LeMond è in maglia gialla: ha sfruttato la cronometro vinta da Indurain (in alto); male Bugno (foto piccola)

DAL NOSTRO INVIATO

La paura di Greg LeMond è svanita all'alba. «Ho sognato che nel [illegible] della cronometro mi fermavo di colpo. Tutto continuava [illegible] correre intorno: la strada, il paesaggio, le macchine, [illegible] lancetta del cronometro. Uno, due, tre minuti di ritardo. Sudavo sui pedali, ma restavamo immobili, io e la bici, come una statua». Nella realtà, sulla via di Alencon, il sogno di LeMond è diventato l'incubo di Erik Breukink.

L'olandese volante, l'uomo a orologeria, si pianta a dieci chilometri dal traguardo, quando aveva [illegible]0" su Indurain, [illegible] minuto [illegible] LeMond e la maglia gialla indosso. La strada comincia a scivolargli sotto le ruote tapis roulant. Pietrificato sui pedali, Breukink perde dieci secondi a ogni chilometro, la tappa, la maglia, la faccia.

Greg LeMond s'incorona per [illegible] seconda volta re del Tour '91. Sul palco l'americano accetta con un sorriso la tunica d'oro rifiutata ad Arras, dopo [illegible] ritiro di Sorensen. Questa gli spetta davvero [illegible] sarà dura levargliela di dosso. Il giudizio di dio [illegible] crono di 73 chilometri, si chiude con un bilancio all'altezza dell'enorme attesa. LeMond [illegible] il dominatore, il Re Sole della [illegible] Il delfino Breukink [illegible] il grande sconfitto. Miguel Indurain, vincitore [illegible] giornata, [illegible] nuovo pretendente. Il sovietico Abdoujaparov, la sorpresa.

E i nostri? Al giorno X, quello dello sbarco nel cuore di Normandia [illegible] del Tour, la spedizione italiana s'è squagliata. Sono arrivati in ritardo, coi fucili scarichi e i pantaloncini in mano: dov'era il posto? Gianni Bugno puntava alla vittoria, alla rimonta [illegible] LeMond. Ora è settimo in classifica generale [illegible] 3'51". Dove riprenderli in un Tour in discesa? Chiappucci, meglio [illegible] parlarne. Che pensi d'ora in avanti a far divertire le folle, ma [illegible] alla maglia gialla. Il giovane Lelli, il terzo uomo d'oro, è collassato a sette minuti. Come previsto, scivolano Fondriest, di poco, e Argentin, [illegible] tantissimo. [illegible] salva Giovannetti, fate voi.

Lo sbarco è uno sbraco generale. L'assalto precipita in una ritirata rapida e [illegible] strategica, mentre l'altoparlante snocciola i tempi ed [illegible] come se intimasse la [illegible] siete circondati. Davvero [illegible] ha un senso ancora lottare contro un Tour segnato fin dal primo giorno? Gianni Bugno aveva l'aria di chiederselo la sera, nell'albergo tra i boschi [illegible] il ruscello, ultima trincea della giornata. «Partire per suonare e tornare suonati è [illegible] gran brutta faccenda - ha ammesso - ma dal momento che non si arrendono gli altri, come Delgado e Fignon, che stanno dietro, non vedo perché dovrei farlo io. C'è [illegible] tanta strada davanti e il giorno [illegible] LeMond deve ancora capitare». Una bella dichiarazione d'intenti, ma chissà quanto realistica. Intanto, poco informata. Fignon, che pure non è andato malissimo, pare mediti l'ennesimo abbandono. Delgado è furente per esser stato degradato, nei fatti, [illegible] capitano della Banesto a primo gregario di Indurain e Bernard.

Si diceva che superata la soglia della trentina, LeMond si sarebbe avviato a un sereno tramonto, e invece il potere dell'americano logora i rivali di sempre. Ieri il boss era solo [illegible] ha stravinto. Da oggi potrà contare [illegible] di nuovo sulla più forte squadra del Tour. Restano, è vero, le montagne dei Pirenei e delle Alpi, [illegible] un'altra cronometro, il penultimo giorno, più breve e forse più adatta a Bugno.

Tanta strada, ancora. Ma tanti nemici, anche. Indurain è in una forma impressionante. La [illegible] [illegible] Alencon, giocata tutta sulla potenza, ha finito per esaltarne le doti, il morale e l'immagine. Ora nessuno più gli chiederà sui Pirenei, le sue strade, tra migliaia di suoi tifosi, di trainare il caravan Delgado. Il navarro ha detto: «Vado [illegible] [illegible] montagne con la forma e la classifica che volevo. Due minuti da LeMond possono [illegible]che non essere molti. Bugno? E' [illegible] campione, sempre in grado di fare la rivoluzione in classifi[illegible] Continuerò a marcarlo da vicino, come finora».

Il francese Bernard, dopo anni di promesse mancate, sembra aver di colpo [illegible] la strada che tanti anni fa gli aveva segnato il suo maestro Hinault. Sul cuore [illegible] cristallo di Breukink, magari non c'è da scommettere. Ma comunque l'olandese è sempre lì, a [illegible] minuto e spiccioli dalla [illegible]

Bugno [illegible] ha alleati, [illegible] questi. E non intende cercarne tra gli altri. Di [illegible] patto [illegible] Chiappucci, naturalmente, non se ne parla nemmeno. «Non vedo perché dovrei allearmi con quelli che vanno più piano di me» precisa il campione, tanto per non far nomi. Ma si capisce lo stesso. Chiappucci alza le spalle: «Problemi suoi. Per me comunque è più difficile staccare Indurain in salita che prendere LeMond in classifica. Io continuerò a cercare la giornata giusta per il numero». «Che volete, ormai [illegible] tira [illegible] campare» conclude Chiappo. Non a caso nel gruppo lo chiamano anche «Andreotti».

Massì, si tira a campare. Un ritorno [illegible] più classica strategia italiana. In attesa [illegible] nella speranza che un giorno Le[illegible] capiti nel sogno sbagliato [illegible] si pianti [illegible]i pedali, mentre il mondo gli gira intorno. Ma questo [illegible] finora, all'americano, è successo soltanto nelle notti di vigilia, agitate di incubi che poi puntualmente si dileguano al [illegible] della sveglia.

Curzio Maltese

LE [illegible]

Ordine d'arrivo [illegible] tappa. Cronometro individuale da Argan[illegible] ad Alencon di 73 chilometri. 1. Indurain (Spa, Banesto) in un'ora 35'44", media oraria km 45,752; 2. LeMond a 8"; 3. Bernard a 53"; 4. Breukink a 1'14"; 5. Bugno a 1'31"; 6. Mauri a 1'33"; 7. Abdoujaparov a 1'37"; 8. Delgado a 2'05"; 9. Lance a 2'16"; 10. Louviot a 2'18"; 11. Leblanc a 2'55"; 12. Giovannetti a 3'12"; 14. Alcala a 3'25"; 16. Fignon a 3'39"; 18. Kelly a 4'02"; 19. Chiappucci a 4'04"; 26. Fondriest a 4'49"; 34. Lelli a 5'24"; 36. Marie a 5'25"; 77. Argentin a 7'27"; 93. Lietti a 8'10".

Classifica generale. 1. Greg LeMond (Usa, Z) in 31h57'48"; 2. Breukink (Ola) a 1'13"; 3. Abdoujaparov (Urss) a 1'21"; 4. Indurain (Spa) a 2'17"; 5. Bernard (Fra) a 3'11"; 6. Kelly (Irl) a 3'51"; 7. Bugno a 3'51"; 8. Marie (Fra) a 4'10"; 9. Alcala (Mex) a 4'14"; 10. Leblanc (Fra) a 4'20"; 11. Golz (Ger) a 4'24"; 12. Delgado (Fra) a 4'30"; 13. Mauri (Spa) a 4'41"; 14. Fignon (Fra) a 5'12"; 16. Giovannetti a 5'45"; 20. Chiappucci a 6'18"; 23. Fondriest a 6'38"; 24. Lelli a 6'50"; 56. Argentin a 9'27"; 62. Lietti a 9'36"; 71. Bontempi a 9'49".

Programma. Nona tappa, Alencon-Rennes di 161 km, con un Gran Premio della montagna di 4ª categoria al km 95.

Una prima fila scintillante oggi nel Gran Premio d'Inghilterra con Mansell (dall'alto in basso) al volante della Williams-Renault e il campione del mondo Senna con la McLaren motorizzata Honda

A Silverstone l'inglese conquista la pole position davanti [illegible] Senna, Patrese e Berger

Tutti a caccia della cometa Mansell

La Ferrari cresce ma Prost e Alesi sono in terza fila

IN PISTA 26 PILOTI **IL VIA ALLE [illegible] 1[illegible]**

Al Gran Premio d'Inghilterra, ottava prova del mondiale di F1, partecipano 26 piloti. Ecco [illegible] schieramento:

Fila	Pilota	Tempo
1ª [illegible]	MANSELL (WILLIAMS 5)	1'20"939
	SENNA (MCLAREN 1)	1'21"616
2ª FILA:	[illegible] (WILLIAMS [illegible])	1'22"109
	BERGER (MCLAREN 2)	1'22"476
3ª FILA:	PROST (FERRARI 27)	1'22"478
	ALESI (FERRARI 28)	1'22"881
4ª FILA:	[illegible] (BENETTON 19)	1'23"265
	PIQUET (BENETTON 20)	1'23"626
[illegible] FILA:	GUGELMIN (LEYTON H. 15)	1'24"044
	[illegible] (TYRRELL 4)	1'24"069
6ª [illegible]	LEHTO (DALLARA 22)	1'24"141
	BLUNDELL (BRABHAM 8)	1'24"165
7ª [illegible]	DE CESARIS (JORDAN 33)	1'24"169
	[illegible] (BRABHAM 7)	1'24"345
[illegible] FILA:	NAKAJIMA (TYRRELL [illegible])	1'24"560
	CAPELLI (LEYTON HOUSE 16)	1'24"587
[illegible]	GACHOT (JORDAN 32)	1'24"592
	[illegible] (DALLARA 21)	1'24"654
[illegible]	[illegible] (LIGIER 25)	1'25"174
	MORBIDELLI (MINARDI 24)	1'25"222
11ª FILA:	BERNARD (LARROUSSE 29)	1'25"537
	[illegible] (LARROUSSE 30)	1'25"583
12ª [illegible]	MARTINI (MINARDI 23)	1'25"583
	HERBERT (LOTUS 12)	1'25"689
13ª FILA:	[illegible] (LOTUS 11)	1'25"872
	ALBORETO (FOOTWORK 9)	1'26"192

NON QUALIFICATI: Comas (Ligier 26) 1'26"392; Johansson (Footwork 10) 1'26"544; Barbazza (AGS 18) 1'26"122 e Tarquini (AGS 17) 1'28"420.

Il Gran Premio d'Inghilterra parte alle ore 14 locali (le 15 in [illegible]). Da percorrere 59 giri di 5.226 m pari a km 308,334.

DAL NOSTRO INVIATO

Nigel Mansell non è una meteora, ma una cometa. Lasciando una lunga striscia di scintille sull'asfalto, il più estroso pilota della Formula 1 ha conquistato con la Williams la pole position del G. P. d'Inghilterra, la sedicesima della [illegible] carriera. E [illegible] fa un[illegible] promessa: «Ho dato tutto me stesso per stare in cima, anche se si tratta solo di [illegible] metri di vantaggio. Spero di sparire subito dall'orizzonte dei miei rivali e [illegible] lasciarli lottare per il secondo posto».

In effetti il binomio Mansell-Williams non lascerebbero spazio a nessuno se le corse di F1 non fossero, in tante occasioni, anche un terno al lotto, uno sport pi[illegible] di incognite e di possibili colpi di scena. Comunque, al termine del secondo turno [illegible] qualificazione, [illegible] battaglia [illegible] [illegible] spettacolare, emozionante e incerta sino alla fine, SuperMansell ha mandato in visibilio i suoi innumerevoli fans, facendo fare un saltino di gioia anche ai principini William e Henry, figli di Carlo d'Inghilterra [illegible] di Lady Diana, ospiti [illegible] Silverstone di Jackie Stewart.

Un giro da mozzare il fiato, [illegible] [illegible] Williams che viaggiava in una nuvola di fiammelle (provocate dallo strisciare per terra [illegible] piccoli pattini [illegible] materiale ceramico posti sotto la vettura) e Mansell ha stabilito il record ufficiale del nuovo circuito in 1'20"939, alla media [illegible] 232,421 km orari. Una velocità che era ritenuta impensabile, viste le caratteristiche del tracciato, che era stato modificato quest'anno: da cinque a 14 curve, sperando di «rallentare» i piloti. E, in più, l'asfalto è diverso in vari punti della pista che fra l'altro si allarga [illegible] si restringe.

Al termine della battaglia, il pilota inglese, che negli intervalli al box si è esibito in tutto il suo repertorio [illegible] smorfie [illegible] di gesti, ha preceduto Senna (McLaren), Patrese (con l'altra Williams), Berger (altra McLaren) e le Ferrari di Prost e Alesi.

Nessuno degli avversari ha osato contestare la supremazia dell'inglese. E ognuno ha dato una spiegazione. «La Williams [illegible] più forte», ha detto Senna. Patrese si è esibito in una sottile considerazione: «Lui [illegible] andato fortissimo, complimenti. Ma nelle prove libere del 27 giugno avevo segnato 1'21"76, Nigel 1'22"21. Stavolta [illegible] sceso [illegible] 1'20"9[illegible] e io sono rimasto [illegible] 1'22"109. La verità è che quan[illegible] c'era bisogno di precedere Senna [illegible] [illegible] problemi. Ora che le Williams sono più veloci...». Per Berger c'è [illegible] la scusante di [illegible] marcia saltata nel [illegible] giro migliore: «Ma l'inglese era imprendibile».

Nel pianeta Ferrari, netto miglioramento cronometrico [illegible] un posto guadagnato in partenza per entrambi i piloti. Con Prost quinto dopo [illegible] scavalcato il compagno di squadra e Alesi sesto («Ma come viaggia questo Alain, gli darei un calcio a una caviglia», è stata la battuta del franco-siciliano). I distacchi si [illegible] ridotti dalla Williams [illegible] anche e soprattutto dalla McLaren. Gli assetti sono stati modificati e i piloti hanno detto che le vetture (nella [illegible] era arrivata anche la terza «643») hanno una tenuta di strada di gran lunga superiore. Qualche lamentela invece per i motori da qualificazione usati ieri: non hanno dato i risultati sperati. «Quello [illegible] sulla [illegible] monoposto - ha spiegato Prost - ha [illegible] un calo progressivo di potenza a partire dalla mattinata». E poi su precisa domanda [illegible] anche specificato: «Credo che gli altri abbiano fatto passi avanti con la benzina, noi siamo rimasti fermi». Una bella stilettata all'Agip, tanto per far arrivare un messaggio a Roma. Come per dire «datevi da fare».

[illegible] clima, comunque, [illegible] più sereno intorno alla Scuderia [illegible] Maranello, tanto che l'ing. Claudio Lombardi - dopo aver dato ragione ai piloti per i motori, sostenendo però che «la 643 c'è» - ha avuto la voglia [illegible] scherzare: «Nei rallies per la tensione mi veniva ogni tanto qualche brufoletto in faccia. Qui - ha detto mostrando un [illegible] rotto - sono pieno...».

Premesso che il povero Andrea De Cesaris è stato l'unico dei trenta piloti in pista a non migliorar[illegible] il tempo (ed è [illegible] dalla quinta alla tredicesima posizione per colpa di un cavo elettrico della [illegible] Jordan che era troncato, ma giura che oggi in gara lo vedremo fra i protagonisti) [illegible] che gli italiani in genere non hanno brillato, [illegible] se la Minardi si è salvata dall'esclusione, la corsa odierna potrebbe essere ancora un [illegible]nsell-show o comunque un'esclusiva della Williams per [illegible] vittoria, [illegible] qualche chances anche per Patrese. Senna, ancora incerto se usare il motore Honda tipo [illegible] o [illegible] (ieri Berger ne ha rotto un altro), fa capire chiaramente che la McLaren non è all'altezza. Ma bisogna diffidare. La Ferrari è nel ruolo [illegible] outsider: non dovrebbe tuttavia deludere, salvo imprevisti o problemi di affidabilità. Importante il solito gioco delle gomme. Si consumano soprattutto quelle di sinistra.

Siamo al giro di boa del campionato, oggi si decidono le posizioni per le squadre che salgono e scendono nelle prequalificazioni. In promozione Jordan, Scuderia Italia e Lambo, retrocessa sicura l'Ags, da vedere i risultati della Footwork.

Cristiano Chiavegato

Giro d'affari di cinquecento miliardi: la società romana ha speso quest'anno più di tutti

Una montagna di soldi dalla Lazio

Juve e Milan più attente a far quadrare i bilanci

[illegible]

E' il fantamercato la droga del tifoso

FRA qualche giorno sapremo se il calcio-mercato ha permesso ai quotidiani sportivi, e magari anche a quelli che istituzional[illegible] sportivi non sono, [illegible] incrementare le vendite. In passato la fiera dei sogni ha sempre pagato bene, per l'editoria specializzata gli aumenti diffusionali [illegible] mai stati inferiori al venti per cento. All'inizio degli Anni Ottanta certe tirature sono addirittura raddoppiate. Non scandalizziamoci allora se anche il fiacco caravanserraglio di questa calda estate ha ospita[illegible] fior di giornalisti: non c'è quotidiano, anche se [illegible] periferia, che non abbia mandato un collaboratore o [illegible] inviato a Cernobbio.

E' la legge della domanda che condiziona l'offerta. Tira tutto: l'ufficialità come [illegible] dietrologia. Ma tira soprattutto la fantasia. Il lettore lo sa, divide puntualmente ciò che è vero da ciò che è solo possibile o sicuramente irrealizzabile, ormai [illegible] un navigato frequentatore di questi porti. Eppure gode a leggere che il colpo grosso, quello che [illegible] sentirebbe alla squadra del cuore di coltivere ambizioni sfrenate, [illegible] dietro l'angolo. [illegible] quasi.

[illegible] scandalizziamoci allora. Siamo tutti pedine d'un gioco al quale tutti possono partecipare: a cominciare da chi vive il calcio nel segno del tifo, che non è una malattia ma uno stato d'animo, una fede, una religione. E' il Grande Malato del Pall[illegible] alle prese con la formazione ideale, gli obbiettivi più esaltanti, i calcoli meno terreni. Per [illegible]scere la misura delle sue emozione e della sua partecipazione basta leggere i numeri degli abbonamenti. E' una lettura istruttiva [illegible] divertente, ad esempio ci [illegible] che il duo Boniperti-Trapattoni vale più della coppia Baggio-Schillaci e che nel cuore degli juventini ci vogliono tre Giovanni per fare [illegible]zo Giampiero.

Cosa ne pensano [illegible]li esperti [illegible] marketing? Un giorno potrebbe toccare [illegible] loro consigliare l'acquisto di questo [illegible] quel giocatore per ragioni [illegible] tifo, di ambiente, di immagine, di portafoglio. Consigli per gli acquisti. Potrebbero convenire a parità di valore tecnico. Direte che è una utopia. Intanto Silvio Berlusconi ha chiesto qualche idea in proposito a Corrado Paglieri che di marketing applicato al calcio [illegible] un maestro.

A pensarci bene è un pecca[illegible] che non esista un calcio-mercato della vita. Per qualche [illegible] potremmo mettere alla porta i guai, le preoccupazioni e i pensieri d'ogni giorno. Al limite anche la noia. Sì. E' un vero peccato che la fuga dalla realtà non abbia una via d'uscita di questo genere. Con uno sfogo così potremmo dare un calcio alla droga che annulla l'uomo [illegible] poco a poco nell'attesa d'un improbabile paradiso terrestre.

IL trasferimento [illegible] [illegible] Baggio dal Torino all'Inter via Juventus ha destato l'attenzione [illegible] tanti censori. Dicono costoro che Pellegrini e Boniperti, con la compiacenza di Borsano, hanno calpestato le norme in vigore stracciando un contratto per scriverne un altro.

La storiella che gli incartamenti relativi al passaggio del giovanotto dal Toro alla Juve [illegible] erano stati depositati re[illegible] una storiella. Meglio un alibi. Diciamo più semplicemente che la Lega non aveva ancora [illegible] [illegible] mani su quei fogli. Ma il nocciolo della questione non sta qui.

Le leggi, fino a quando esistono, vanno rispettate. Certune però sono fuori [illegible] tempo e dalla realtà. Come quelle sui trasferimenti che costringono [illegible] società a fare i salti mortali per tutelare al meglio i loro interessi. Esempio. La metà [illegible] passaggi è [illegible]nata a scritture private che, nella gran parte dei casi, certificano la comproprietà (vietata dalla legge 91) del giocatore. Un assurdo, uno fra i tanti. Però non ci risulta che la Lega stia dandosi da fare per modificare il modificabile.

Non è scandaloso che Dino Baggio passi [illegible] Torino [illegible] Juve all'Inter in pochi giorni. E' scandaloso che le norme federali vietino queste manovre. In Inghilterra è prassi comune trattare un calciatore in qualsiasi momento.

Nella Grande Isola il mercato è open, non genera sospetti, dà ai club la possibilità di sistemare le finanze in tempo reale senza ricorrere a banche o padrini. [illegible] si scandalizza se il Robson della situazione gioca nello stesso campionato prima con una maglia e poi con un'altra. E' l'esaltazione di quella professionalità che da noi riempie le bocche di tanti. Solo le bocche, però.

Filippo Grassia

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Che spendacciona questa Lazio: su un giro d'affari di 500 miliardi, ha contribuito per conto proprio con [illegible] investimento di quasi [illegible] miliardi. Roma, grazie a Callieri e a Ciarrapico, è tornata ad [illegible] la capitale del calcio visto che fra Milano e Torino, una volta tanto, si registra un deficit [illegible] appena due miliardi. Una cifra che dà quasi l'impressione [illegible] una campagna rinunciataria [illegible] le quattro società del Nord hanno cambiato, eccome, però senza i colpi matti che hanno caratterizzato l'iniziale gestione dei [illegible]eri e quella recente dei bianconeri: in effetti, Lazio e Roma hanno speso complessivamente quasi 60 miliardi contro gli [illegible] della... Lega Nord.

Una buona società deve sapere correre ai ripari al momento opportuno: così ha fatto Berlusconi da una parte con un saldo attivo [illegible] 11 miliardi, così ha fatto Chiusano che è rientrato di 6 miliardi dopo l'impennata della gestione precedente.

Per gli stranieri, stavolta la spesa è [illegible] contenuta, diremmo molto ragionata: all'estero troppo spesso [illegible] scambiano per nababbi e forse non hanno torto considerati i miliardi che girano nei saloni del mercato. Gli svizzeri l'hanno dimostrato proprio recentemente quando nel volgere di poche ore hanno alzato il prezzo [illegible] Galvao [illegible] Lugano da 600 milioni a 3 miliardi abbondanti. Peccato per loro che abbiano sbagliato bersaglio: semmai in questi giochetti lo specialista è proprio il presidente Rozzi.

[illegible] miliardi, dunque, [illegible] parte [illegible] quali destinati [illegible] rientrare per la cessione [illegible] alcuni stranieri da parte delle nostre società. Il problema, semmai, sarà di parcheggiare tipi come Geovani: neppure il sorriso accattivante di Cabrini farà breccia nel muro dei no che arrivano da mezza Europa. Il tedesco Doll è risultato il più [illegible]ro: per strapparlo all'Amburgo, Callieri ha dovuto sganciare più di 13 miliardi, mentre per Stojkovic [illegible] necessario un ritocco. Da indiscrezioni si sa che non è costato 10 miliardi, bensì 8. Oltretutto il pagamento è stato rateizzato attraverso [illegible] Lega.

Questo mercato, inoltre, è stato contrassegnato dal tentativo [illegible] investire nei giovani stranieri: l'esempio di Milan, Juventus e Inter sembra avere [illegible]agia[illegible] altre società tanto è [illegible] che nei saloni di Villa Erba si aggiravano procuratori (vedi l'ex granata Poletti) in grado di offrire portoghesi «under 20» a prezzi di saldo. Al punto che qualcuno l'ha già definita [illegible] tratta dei giovani se non si trattasse di ragazzi d'oro, come prezzo e stipendi. Un'autentica evoluzione anche da parte degli operatori.

Uno [illegible] questi fa il casellante [illegible] Cesena: quando è [illegible] momento del mercato, prende le ferie e piazza giocatori. Anche stranieri, un paio di ottimo livello.

Il calcio [illegible] di tutti, non occorrono dimostrazioni pratiche. E poi [illegible] casellante può av[illegible] più fiuto, maggior intuito di [illegible] dei tanti laureati [illegible] fingono di capire di calcio e di conoscere i giocatori.

Sotto l'immensa volta del Centro Congressi, in un apparato perfettamente funzionale [illegible] pratico, le due serie maggiori hanno consumato l'ennesimo rito propiziatorio: impressio[illegible] il [illegible] [illegible] giocatori «trattato» da Lazio, Milan, Inter, Juventus e Torino, esatta[illegible] 53, quasi l'equivalente [illegible] cinque formazioni a conferma dei cambiamenti, davvero radicali, impressi [illegible] questo mercato. I cinquecento miliardi di cui si diceva all'inizio, possono [illegible] di più [illegible] di meno: anche perché la «stagione» [illegible] stata molto lunga, è durata pratica[illegible] 6 mesi e questo spiega perché nel finale a Cernobbio sono venuti [illegible] mancare i colpi grossi. Chi si arrangia nell'ultima settimana è perché ha sbagliato i propri conti: e chi opererà a novembre, vorrà dire che non [illegible] agito bene ora.

Giorgio Gandolfi

SONO QUASI TUTTI IN ROSSO I [illegible]

SQUADRA		[illegible]	ENTRATE	USCITE	SALDO
ASCOLI	All'insegna del risparmio l[illegible] [illegible]mpagna di Rozzi: all'atto pratico si è indebolita però ha incassato 5 miliardi. Potrà bastare per salvarsi?	5,5	[illegible]	800	+ 5.000
ATALANTA	Solita s[illegible]gia campagna con pochi ritocchi per [illegible] [illegible] collaudata [illegible] in grado [illegible] ripetersi. Il solo Caniggia [illegible] [illegible] salvezza	6,5	11.250	10.750	+ 500
BARI	Squadra da definire, ma trasformata rispetto [illegible] quella precedente: [illegible] valutare sul campo con l'apporto [illegible] nuovo bomber Farina	6,5	6.850	14.850	− 8.000
CAGLIARI	Appena [illegible] acquisti per una squadra salvatasi a stento: il bilancio non è incoraggiante [illegible] [illegible] Giacomini, sembra soddisfatto	5,5	1.150	8.150	− 7.000
CREMONESE	Due stranieri nuovi e nessun sacrificato tra i giocatori che hanno conquistato la promozione, anche per l'opposizione di Giagnoni	6,5	—	4.700	− 4.700
FIORENTINA	Una rivoluzione anche se manca lo stopper voluto da Lazaroni. I tifosi sono insoddisfatti: a cosa è servita tanta spesa?	6,5	[illegible]	32.900	−20.000
FOGGIA	Ancora in [illegible] [illegible] [illegible] quali saranno gli altri due stranieri. Per ora il suo bilancio resta [illegible] confortante	5,5	2.700	8.500	− 5.800
GENOA	Praticamente la stessa, collaudata [illegible]. Rinforzata la panchina, Bagnoli è soddisfatto anche per la conferma di Aguilera	7	1.000	3.000	− 2.000
INTER	Pellegrini ha fatto il proprio dovere, ora il difficile spetta ad Orrico: cambiare gioco e fare quadrare i conti. Se ci riesce, l'Inter volerà	8	12.350	27.350	−15.000
JUVENTUS	[illegible] stranieri nuovi in [illegible] complesso [illegible] prim'ordine. Una [illegible] saggia, logica, con precise direttive [illegible] parte di Trapattoni	8	30.000	24.000	+ 6.000
LAZIO	Un passivo [illegible] condizionato [illegible] dall'acquisto di Gascoigne (10 miliardi) già in bilancio. Squadra potenziata ma da verificare	7	4.950	37.800	−32.850
MILAN	Un ritocco per ogni reparto anche se la squadra era quasi perfetta. Un doppio bilancio positivo: tecnico [illegible] finanziario	8	19.800	8.800	+11.000
NAPOLI	Blanc per Maradona e poi tante chiacchiere con pochi fatti. Ferlaino cerca di nascondere i problemi della società ma non è facile	6,5	5.500	[illegible]	−10.000
PARMA	Quattro varianti eccellenti ma è mancato il colpo capace di dare una svolta alla squadra di Scala. Però lui e la società sono soddisfatti	7	8.000	10.500	− 2.500
ROMA	Irrobustita dai miliardi di Ciarrapico [illegible] da un'ottima campagna, la formazione di Bianchi è pronta [illegible] inserirsi [illegible] [illegible]p delle grandi	8	22.750	21.150	+ 1.600
SAMPDORIA	Mantovani aveva promesso una giovane sorpresa e chi si aspettava chissà che cosa si è trovato davanti al friulano Zanutta	7	8.300	6.300	+ 2.000
TORINO	Due stranieri affidabili, una squadra competitiva: al secondo anno in granata, Mondonico dovrebbe offrire [illegible] guida più sicura	8	16.800	20.800	− 4.000
VERONA	L'interrogativo sono gli stranieri Raducioiu [illegible] Stojkovic: [illegible] [illegible] riesca [illegible] spremerli, allora [illegible] neopromossa può dare fastidi seri	7	6.100	10.100	− 4.000

N.B.: IL VALORE E' ESPRESSO IN MILIONI

[illegible]

Sul ring di Avezzano il pugile umbro conserva il titolo mondiale dei medi junior

Il [illegible] Rosi batte Wolfe e gli [illegible]

Atterrato nel 3° round, il campione si riprende e vince ai punti

AVEZZANO. Il «vecchietto» c'è ancora, il momento della pensione è [illegible] nuovo lontano. Gianfranco Rosi, trentaquattro anni fra tre settimane, ha validamente difeso per la sesta volta il titolo mondiale dei pesi medi junior, versione Ibf, battendo chiaramente ai punti, sul ring all'aperto eretto nella piazza centrale di Avezzano, davanti [illegible] ottomila spettatori, [illegible] roccioso sfidante statunitense Glenn Wolfe.

[illegible] clan del campione del mondo erano stati avanzati, alla vigilia, motivi di apprensione apparentemente giustificabili circa un possibile comportamento dell'arbitro e della giuria ostile al [illegible] rappresentante. Erano temute [illegible] la severità dell'arbitro statunitense Sam Williams, che avrebbe potuto reprimere la tendenza di Rosi ad arrangiarsi sovente con i trucchi [illegible] mestiere, sia la capacità di giudicare una boxe piuttosto arida, all'europea, come quella espressa dal campione del mondo, da parte di una giuria composta da un italiano, Benedetto Montella, dal giamaicano, residente in Usa, Brown e dal canadese Courier.

Per [illegible] invece le cose sono andate assai meglio del previsto, per quanto riguarda il comportamento [illegible] Mr. Williams e dei suoi [illegible] colleghi a bordo ring. L'arbitro ha usato la sua severità in modo molto leggero, evitando imparzialmente grosse scorrettezze da parte dei due pugili ma non negando a Rosi la possibilità di trarsi d'impaccio, nei [illegible] più critici, con sapienti abbracci all'avversario. Quanto ai giudici, sono apparsi tutti e tre alquanto generosi con il campione del mondo, tanto da allinearsi con la prevedibile indulgenza del signor Montella nei confronti [illegible] suo connazionale. Nove punti di vantaggio infatti (118-109) per Montella, otto per il canadese (118-110), addirittura dieci (119-109) per il giudice che si temeva di più, il giamaicano Brown.

Una larghezza di giudizio [illegible] nostro parere un po' eccessiva, senza nulla togliere comunque [illegible] grossi meriti [illegible] Rosi, che ha sconfitto ancora una volta l'età, disputando un combattimento tatticamente perfetto [illegible] sconfiggendo chiaramente un avversario nettamente inferiore sul piano tecnico ma dotato della potenza necessaria per risolvere il match.

Glenn Wolfe, lento [illegible] gambe, monotono nella sua azione d'at[illegible] [illegible] assai efficace con i suoi larghi ganci sinistri, ha obbligato [illegible] ad [illegible] tattica di combattimento fisicamente [illegible]sai dispendiosa, la cui riuscita finale conferma ulteriormente che la storia pugilistica [illegible] Rosi non [illegible] ancora finita. Il pugile umbro ha dovuto cercare sempre, [illegible] distrarsi, di rubare tempo e spazio all'americano, contropedalando abilmente o stringendolo in convulsi corpo a corpo. Era la mezza distanza la [illegible] fatale per [illegible] che appunto a mezza distanza, nelle sole due occasioni in cui la sua vigilanza si era un po' allentata, ha corso grossissimi rischi. Nella terza ripresa si [illegible] lasciato pescare scoperto da una sventolaccia di sinistro di Wolfe ed è andato per un attimo al tappet[illegible] subendo il conteggio arbitrale. Analogo episodio nel quinto round, [illegible] campione barcollante [illegible] costretto a legare per riprendersi.

Dopo questi episodi Rosi è andato avanti, ripresa per ripresa, sempre soffrendo di fronte ad un rivale mai rassegnato ma senza mai perdere il controllo della situazione e costruendo meritatamente un successo che sulla carta era sembrato assai difficile. L'ostacolo [illegible] superato con pieno merito ed il «vecchietto» è buono per un'altra volta.

[p. g.]

La Roma apre al Campidoglio la serie dei raduni e il presidente rischia l'aggressione

Da Bianchi una sterzata a Giannini

«Non deve più fallire»

ROMA. In Campidoglio c'è un'aria da sagra paesana: mortaretti, banda che suona una marcia americana all'arrivo di Ciarrapico, applausi e fischi. C'è pure il solito «Cavallo Pazzo» che tenta di aggredire [illegible] «Ciarra», [illegible] due uomini [illegible] servizio d'ordine lo bloccano. Tra le statue dei Cesari della sala Castellani, con il termometro a 37 gradi, il presidente romanista lancia proclami d'altri tempi [illegible] il sindaco Carraro prova a fare lo spiritoso: «Sappiamo rischiare, ecco perché diamo il benvenuto alla Roma. Se le cose andranno male, diranno che è stata colpa nostra».

Bianchi, [illegible] un angolo, aspetta che la tempesta si plachi. E' un'isola di tranquillità nel [illegible]. Chiamato per [illegible] prima volta [illegible] giudicare la [illegible] Roma, respinge polemiche [illegible] entusiasmi, spiega la cessione di Desideri («Io mi sento anche [illegible] po' manager e devo guardare i conti») e tira le [illegible] della campagna acquisti. [illegible] comincia da qui.

«Sono soddisfatto, abbiamo preso il meglio tra i giocatori che ci [illegible] [illegible] che potevamo prendere - dice Bianchi -. Chi ha i campioni oggi se li tiene. Ho la certezza che se fosse [illegible] disponibile [illegible] stelle la [illegible] avrebbe tirato fuori i miliardi necessari per acquistarla. Sono stato d'accordo su ogni mossa, su chi è stato preso, chi è partito, chi è rimasto».

«E' andato via Berthold, è arrivato Haessler - prosegue Bianchi -. Importante è che la società [illegible] sia mossa su quella linea di continuità [illegible]perta [illegible] Viola. Con molto cervello. Se sai che puoi vincere, vale [illegible] pena fare debiti. Ma se non sei [illegible] pronto poi ti ritrovi battuto [illegible] con i creditori in casa. L'unico nostro problema è Mascetti, un disastro. In Coppa c'era un brutto avversario e mille possibilità di evitarlo. Macché, come l'anno scorso ha preso il difficile. Speriamo vada bene anche questa volta».

L'addio a Desideri è stata una decisione tecnica?

«[illegible] volete fare felice un allenatore dategli 80 giocatori. L'abbondanza non è un problema. Questo mondo offre grandi guadagni e si dovrebbe contraccambiare con una grande professionalità. Non ci dovrebbero essere problemi se giochi 30 partite invece di 35. Io mi sento anche un po' manager, [illegible] il massimo risultato tecnico [illegible] il [illegible] sforzo economico. La cosa più importante [illegible] [illegible] alle spalle [illegible] società sana ed efficiente. Desideri è un buon giocatore e un ottimo ragazzo, la [illegible] per[illegible] mi ha addolorato sul piano umano, [illegible] [illegible]i mai cedere [illegible] giocatore, ma l'abbiamo dato all'Inter, [illegible] a una squadra qualunque».

Che Giannini si aspetta nella prossima stagione?

«All'altezza [illegible] situazione. E' un calciatore importante e deve giocare in modo importante. Altrimenti lui ha fallito [illegible] allora [illegible] cercano rimedi. Sono sicuro che disputerà un campionato alla grande, alla Giannini».

Gli obiettivi della Roma?

«Giocare con impegno, [illegible] battere, farci rispettare ovunque. Ma non ci chiedete cose eccezionali. Noi partiamo per fare bene, i risultati dell'anno scorso fanno parte della magia del calcio. Non siamo obbligati a ripeterli. Vogliamo fare un passo per volta, cercare la giusta mentalità, poi parleremo di scudetto».

E' una Roma con tanti attaccanti: Voeller, Rizzitelli, Muzzi, Carnevale...

«Carnevale è ancora squalificato. Lo giudicherò ad ottobre. Devo vedere [illegible] sta, è fermo da un anno. Il calcio non concede sentimentalismi. Quello che hai fatto ieri non conta, se sbagli oggi sei fuori. Carnevale deve dimostrare di farcela sul campo. La cosa più facile è fare la formazione, chi sta meglio gi[illegible]».

Haessler come Bruno Conti?

«No davvero. Conti non ha eredi. Ad Haessler chiedo solo di fare l'Haessler. [illegible] penso che questa nuova Roma sia più facile da mettere in campo, l'anno scorso ho dovuto chiedere sacrifici ai giocatori [illegible] così si offrono gli alibi».

Piero Serantoni

LA PAGELLA

di Bruno Perucco

UNA [illegible] LEGGERA

	[illegible]	CONTE'
PORTIERE	●●	●●●
DIFESA	●●●	●●●●
CENTROCAMPO	●●●	●●●
ATTACCO	●●●●	●●●●
CLASSE	●●●	●●●●
POTENZA	●●●●	●●●
ALLENATORE	●●●●●	●●●●●

LEGENDA: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● [illegible]; ● scarso.

[illegible] calcio, in giallorosso, [illegible] competenti Mascetti in sede [illegible] Bianchi sul campo. Se la società li lascia lavorare, il materiale [illegible] disposizione darà buoni frutti. La campagna trasferimenti ha migliorato la difesa (Garzya è fra i più forti marcatori della A) e aumentato notevolmente il tasso di classe con Haessler e Bonacina. Purché la qualità basti. Le partenze di Desideri e Gerolin (per quan[illegible] f[illegible] [illegible] rincalzo) hanno tolto peso e interdizione al centrocampo dove come riserva c'è Salsano anche lui offensivista. Via i gregari, tutti primattori. Lo stesso Bonacina, giocatore di rendimento, ha qualità di spinta [illegible] trascurabili. Sarà Bianchi a distribuire i compiti. Il leader, più che Giannini, sarà Di Mauro che viaggia [illegible] destini azzurri [illegible] non avrà cali di tensione. Intanto u[illegible] [illegible] in più conterà per Cervone, ed Haessler sarà rigenerato dal ritorno ai compiti di esterno destro. Carnevale? Sarà disponibile ad ottobre ma non vediamolo solo in concorrenza con Rizzitelli. Se anche giocare da tornante sinistro, lo aveva dimostrato in nazionale.

Cin cin. Il presidente della Roma, Ciarrapico, brinda con Voeller e Haessler al raduno dei giallorossi in Campidoglio

Ciarrapico si [illegible] tifoso

«Abbiamo [illegible] nuovo entusiasmo perciò vinceremo pure a Mosca»

ROMA. [illegible] Grande Mediatore piace davvero fare il presidente. Ciarrapico, catapultato sulla Roma per volere di Andreotti, adesso ne parla [illegible] di una cosa sua. [illegible] chiedono com'è [illegible] [illegible]va Roma. [illegible] ho portato qui la Roma di sempre, una squadra con una grande tradizione [illegible] si proietta nel futuro. Abbiamo ritrovato entusiasmo dopo una stagione sofferta e il mio pensiero va al presidente Viola. Ora ecco una Roma rinsaldata. [illegible] fatto sì che nulla mancasse alla squadra per [illegible] competitiva. Non [illegible] protagonisti di un calcio miliardario, [illegible] competitivo, serio, degno del nome che portiamo. E spero di andare a vincere a Mosca».

«Pensavo di essere immune dal tifo - dice Ciarrapico - mi sono accorto che è impossibile. E noi [illegible] Roma, parlo da tifoso, non siamo più disposti a farci definire teppisti. I nostri sostenitori sono uguali, se [illegible] migliori degli altri. Da presidente reagirò ad ogni calunnia. E tornerà la Lupa, il nostro vecchio simbolo». [p. ser.]

[illegible]

Per il ritiro di Asiago, questa è la [illegible] della Roma nella quale è tornato Franco Tancredi, che affiancherà Bianchi come allenatore dei portieri:
portieri: Cervone (1962), Zinetti ('58) [illegible] Tontini ('69);
difensori: Garzya ('69), Aldair ('65), De Marchi ('66), Nela ('61), Carboni ('65), Tempestilli ('59), S. Pellegrini ('67), Comi ('64), Grossi ('72), D. Rossi ('72);
centrocampisti: Di Mauro ('65), Bonacina ('64), Piacentini ('68), Haessler ('66), Giannini ('64), Salsano ('62);
attaccanti: Voeller ('60), Rizzitelli ('67), Carnevale ('61), Muzzi ('71), Beretta ('72).
La prima amichevole è prevista il 25 ad Asiago.

[illegible] IL MERCATO

Dopo le dichiarazioni del manager nerazzurro Giuliani, Borsano riafferma i diritti del Toro sul belga

Per l'Inter ormai Scifo è soltanto un sogno

La Juve coinvolta nell'affare Platt

[illegible] Il polverone-Scifo rimane nell'aria. Non [illegible] bastate neppure le spiegazioni del presidente della Lega, Nizzola, a convincere l'Inter che [illegible] centrocampista italo-belga è a tutti gli effetti [illegible]el Torino. Venerdì, [illegible] Cernobbio, il direttore generale interista, Giuliani, ha dettato la versione nerazzurra: «A fine stagione ci ritroveremo con Borsano [illegible] vedremo a chi andrà il giocatore». Un altro segnale di allarme per i tifosi [illegible] Toro. E un altro motivo di intervento per il presidente granata.

«L'Inter può pensare ciò che vuole - ha ribattuto Borsano - ma per noi ha già parlato Nizzola. Scifo è nostro, totalmente nostro [illegible] lo sarà pure l'anno prossimo. Non avr[illegible] accet[illegible] [illegible] formule di acquisto diverse che non ci garantisse delle sorprese».

Allora [illegible] spiega l'insistenz[illegible] di Giuliani? Non c'è forse una scrittura privata che regola i vostri rapporti al di [illegible] di quanto risulta alla Lega? «Non abbiamo firmato nessun documento diverso dal contratto. [illegible] che è diventata un'abitudine del [illegible] denunciare una co[illegible] e siglarne un'altra. Ma [illegible] [illegible] questo il caso: anche perché ho visto che le scritture private [illegible] aumentando il tasso di litigiosità nel calcio. Noi finora non abbiamo [illegible] avuto problemi, tuttavia potrebbero sorgerne in futuro e vogliamo chiarire tutto fin da subito».

E come avete definito la vicenda Baggio? «Siamo stati spettatori. Al massimo dei testimoni di un affare che ha riguardato solo Juve e Inter».

Voi [illegible] siete totalmente fuori, insomma. «Il giocatore [illegible] venduto, [illegible] sarebbe stato male inserire una postilla che [illegible] rimettesse in gioco per Baggio l'anno prossimo, [illegible] avremmo rinunciato ad alcuni miliardi e poi ci sono momenti in cui bisogna fare delle scelte: la nostra era di rinunciare al ragazzo, sebbene sia un talento».

Secondo il Torino non resterà traccia di questo gioco a tre condotto con la Juve [illegible] l'Inter. Baggio, dopo un anno all'Inter, sarà bianconero, anche se Giuliani ha parlato «di un impegno formale». La Juve la pensa allo stesso modo. «Non abbiamo nulla [illegible] replicare alle dichiarazioni di Giuliani», ha comunicato un portavoce della società bianconera. Questo significa che anche [illegible] operazioni relative a Desideri si sono concluse nei termini riportati dall'Inter. A conti fatti strappare [illegible] Pellegrini il consenso per Trapattoni costerà almeno [illegible] miliardi: il prestito di Baggio (per quanto figuri che l'acquisto è stato fatto direttamente dall'Inter non c'è [illegible] che [illegible] [illegible] la Juve a pagare Borsano) viene stimato un miliardo [illegible] mezzo dagli operatori [illegible] mercato. E poi c'è il contributo all'acquisto di Desideri, valutato sette miliardi. Di questi, la Juve ne darebbe due e [illegible] a Pellegrini.

Intanto il club bianconero è al centro di un'altra vicenda curiosa, innescata da Vincenzo Matarrese, presidente del Bari. «Mercoledì scorso - ha raccontato Matarrese durante la presentazione di Frank Farina, il nuovo straniero dei pugliesi - ho inviato il nostro direttore generale, Sgobba, in Inghilterra per contattare nuovamente Platt dopo quello che era suc[illegible] qualche mese fa. [illegible] giocatore ha risposto che sarebbe disponibile a firmare un contratto annuale [illegible] [illegible] Bari purché venga siglato contestualmente un p[illegible] che [illegible] manderebbe alla Juventus nella prossima stagione '92».

Matarrese ha lasciato cadere la cosa. Il Bari cercherà un altro straniero (forse il brasiliano Neto, che [illegible] impegnato nella Coppa America). Ma la Juve [illegible] c'entra proprio nulla con Platt, che ha come procuratore Liam Brady? [m. ans.]

A sinistra l'inglese Platt e, sotto, Scifo al [illegible] di [illegible] polemiche

[illegible]

Il brasiliano in dubbio al raduno del Napoli

Careca il piantagrane per gli orfani di Diego

NAPOLI. E' arrivato Blanc, dopo [illegible] deroga della Federcalcio (il francese prende [illegible] posto di Maradona, [illegible] tesserato per il Napoli ma coinvolto dai noti e gravi problemi, a fianco di Alemao e Careca), ed ha chiesto «dov'è Giannini?». Ai tempi [illegible] suo primo blitz napoletano, aveva sentito che il «principe» giallorosso [illegible] vicino alla maglia azzurra. [illegible] hanno spiegato che non avrà al [illegible] fianco un giocatore che evidentemente stima molto.

E non ci [illegible] neppure tutti, oggi, al raduno festaiolo delle ore 13 a Soccavo, prima della partenza per Molveno nel Trentino dove da domani il [illegible] allenatore Ranieri [illegible] manderà le sudate. Non [illegible] noto quali voli abbiano prenotato Alemao e Careca.

Sembra che il centrocampista giunga in tempo per il raduno; sarebbe una sorpresa fosse accompagnato [illegible] Careca il quale dovrebbe «trasvolare» soltanto martedì. Aveva però avvertito che intendeva fare [illegible] comodo: [illegible] destino che il Napoli abbia sempre qualche riottoso nei confronti dei programmi [illegible] club.

Le buone notizie riguardano De Napoli, che si unirà alla co[illegible] [illegible] [illegible] temeva dovesse ritardare la preparazione (la svolgerà comunque con le logiche precauzioni) dopo l'intervento chirurgico al ginocchio. Francini, dal canto suo, è felice di non aver cambiato società: «L'ho sempre detto che a Napoli sto molto bene».

Baroni, è noto, sognava Firenze: se le parti si reincontreranno su cifre che Cecchi Gori riterrà accettabili, chissà che [illegible] difensore [illegible] venga appagato in autunno. Intanto [illegible] Soccavo tutto è pronto. Ai tifosi quintali di pasta Voiello [illegible] nuovo sponsor) ed i sorrisi dell'esuberante Marisa Laurito. [v. r.]

[illegible]

Dopo essersi ritirato negli 800 di Rovereto

Sabia va al Sestriere per tentare il recupero

[illegible] La lunga marcia di avvicinamento ai Mondiali di atletica a Tokyo [illegible] proseguita [illegible] Rovereto. L'attenzione era rivolta [illegible] alcuni «numeri [illegible]», attesi [illegible] [illegible] importanti. E' il caso di Francesco Panetta alla prima ga[illegible] dell'anno nei 3000 siepi, dove il campione europeo e mondiale ha vinto fermando i [illegible] a 8'25"57. [illegible] tempo non esaltante, ma che comunque può essere giudicato bene e che lascia intravvedere possibilità di ampi miglioramenti da parte del calabrese.

Stefano [illegible] [illegible] [illegible] in pista sui 1500 metri e ha ottenuto [illegible] secondo posto dietro il forte americano Spiwey (3'36"99). Per lo spezzino un risultato cronometrico da non disprezzare (3'38"28). L'atleta [illegible] ancora nelle gambe la fatica dei 5000 metri di Oslo [illegible] comunque lo rivedremo, sempre sui 5000, mer[illegible] [illegible] [illegible] nel Golden Gala.

Si è rivisto anche Sabia negli 800, ma l'atleta non ha raggiunto quel minimo per i Mondiali (1'46"20) che era nei suoi programmi. In una prova veloce e di buon contenuto tecnico vinta dal kenyota Ruto in 1'44"5, si è fermato dopo 400 metri. L'influenza nei giorni scorsi si è fatta sentire e lo ha reso debole in questa competizione: adesso proverà a salire in quota, al Sestriere, per tentare il recupero. Viali in 1'46" ha ben figurato.

Nei 200, grande tempo di Da Silva, [illegible] 20"31, personale stagionale [illegible] [illegible] tempo dell'anno al mondo. Il brasiliano, vincitore anche dei 100 (10"28), ha trascin[illegible] al personale l'azzurro Madonia (20"73). La Dorio ha [illegible]cato di richiamare l'attenzione negli 800, [illegible] è finita staccata, decima, in 2'06"21 nella gara vinta dalla cubana Figueredo, in 2'00"33. Rivedremo la veneta domani [illegible] a Nizza.

Attilio Monetti

SPORT [illegible]

[illegible]
Sì al quarto straniero in Spagna

MADRID. Nel prossimo campionato spagnolo, i club di prima divisione potranno ingaggiare un quarto straniero, ma non potranno utilizzarne contemporaneamente più di tre. Lo ha deciso l'assemblea generale della Federcalcio spagnola. Il campionato prenderà il via il 1° settembre.

[illegible]
E' morto l'ex arbitro Lattanzi

ROMA. L'ex arbitro internazionale Riccardo Lattanzi si è spento a Roma in seguito a un male incurabile. Nato nella Capitale 57 anni fa, lascia la moglie [illegible] un figlio. Aveva debuttato in A nel '68, dirigendo in totale 134 partite fino all'80.

COPPA AMERICA
Caniggia [illegible] nell'Argentina

SANTIAGO. L'Argentina battendo 4-1 il Paraguay è balzata in testa al gruppo A della Coppa America con 6 punti. Il Perù (5-1) al Venezuela ha colto un [illegible] che non serve: le due squadre [illegible] tagliate fuori nello [illegible] girone. La secca vittoria argentina (reti di Batistuta, Simeone, Astrada e Caniggia) ha fatto della squadra di Basile la favorita [illegible] torneo. Batistuta è capocannoniere con 4 gol, ma il ct elogia Caniggia: «La sua velocità è micidiale, soprattutto in contropiede».

[illegible]
Pace Anconetani-Agroppi dopo [illegible] anni

PISA. Al raduno del Pisa, che riparte dalla serie [illegible] la novità maggiore è stata la pa[illegible] tra il presidente Romeo Anconetani [illegible] Aldo Agroppi. L'attuale [illegible] tv allenò i nerazzurri toscani dieci anni fa e se ne andò dopo una serie di litigi col presidente lasciandosi una coda di polemiche. Ieri, per iniziativa di Anconetani, i due «ex nemici» si [illegible] pubblicamente abbracciati.

[illegible]
Italia-Giappone [illegible] [illegible] [illegible] League

OSAKA. Vittoria degli azzurri per 3-2 nella prima [illegible] due sfide della World League con il Giappone (9-15, 15-17, 15-2, 15-12, 15-10). All'Italia adesso basta vincere una delle restanti tre partite (o contro i nipponici e una delle due con la Corea) per vincere il proprio girone e affrontare in semifinale (26 luglio a Milano) l'Olanda anziché Cuba.

CICLISMO
[illegible] solo [illegible] al G.P. [illegible] [illegible]

[illegible] Il giovane Gianni Faresin, della Zg Mobili Bottecchia ha vinto per distacco la 42ª edizione [illegible] Gran Premio Città di Camaiore, precedendo di 21" Leali, Gotti e Della Santa. [illegible] gruppo, giunto con un ritardo di 1'03", comprendeva anche la Maglia rosa del Giro Franco Chioccioli, che si è classificato solo [illegible] 16° posto.

CANOTTAGGIO
[illegible]

LUCERNA. Dieci equipaggi italiani partecipano oggi alle finali delle regate di Lucerna: tra i favoriti figurano i fratelli Abbagnale nella categoria assoluti; l'otto, il quattro senza e il quattro di coppia fra i pesi leggeri. Bene le ragazze, [illegible] il quattro senza pesi leggeri e la singolarista Bentivoglio che puntano a una medaglia.

[illegible]
Le quote della Tris a Grosseto

Course Record ha vinto la Tris di Grosseto davanti a Sovereign Fleet e Hollow Baba. Comb. vincente 10-9-5 con una quota di L. 702.700 per 2964 vincitori. Quota combinazioni vincenti con il ri[illegible] n. 14 (14-9-5; 10-14-5; 10-9-14): L. 91.900 per 312 vincitori.

LA STAMPA
TORINO
Domenica 14 Luglio 1991 [illegible] 33
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Due sculture (127 milioni) per le sedi di Collegno e Pinerolo

Inps, spreco autorizzato

La spesa gli è imposta da [illegible] legge. Il bando di concorso prevede [illegible] terza scultura anche per gli uffici di Benevento (costo 240 milioni)

Una «scultura di acciaio inossidabile a corten» per [illegible] sede Inps [illegible] Collegno, un «pannello in grès bianco e policromo» per quella [illegible] Pinerolo, [illegible] milioni per la prima, 29 per il secondo.

E' il «mecenatismo [illegible] che una legge - la 717 del '49 poi modificata nella 237 del '60, quasi mai applicata - impone [illegible] un istituto, [illegible] quello della previdenza sociale, che si barcamena, fra mille polemiche con [illegible] deficit di 7-8 mila miliardi.

Un istituto spesso croce dei pensionati

Istituto, è utile ricordarlo, che è [illegible] molti pensionati, al limite [illegible] sopravvivenza, e delizia [illegible] pochi superburocrati con vitalizi milionari e di centinaia di migliaia [illegible] assistiti che mai [illegible] una lira di contributo o, come i coltivatori, cifre irrisorie. Almeno per molto tempo.

Certo è singolare che un ente in difficoltà cronica come l'Inps sia obbligato, tutte le volte che realizza [illegible] sede nuova, a devolvere il 2 per cento dell'importo della costruzione «all'abbellimento dell'edificio mediante un'opera d'arte appositamente acquisita». Eppure il bando [illegible] concorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno '91, e rammentato da un comunicato dell'Inps dell'11 luglio, è chiaro: oltre alla scultura inox di Collegno e al pannello in grès di Pinerolo, c'è anche una «scultura in bronzo, a tutto tondo» del costo di [illegible] milioni per la sede [illegible] Benevento.

In totale l'«investimento artistico» è di 367 milioni su circa 18 miliardi di spesa globale per le tre sedi. Sembra un'inezia, ma più di un pensionato si chiederà che cosa può migliorare, nell'iter di una pratica, la [illegible]senza, nell'atrio del palazzo dove [illegible] va quasi sempre a protestare, [illegible] inutilmente, di una statua o di [illegible] bassorilievo d'autore.

La «legge del 2 per cento» ha [illegible] una vaga applicazione solo fino al '75, limitatamente agli edifici scolastici che poi [illegible] sono stati esclusi. C'è anche chi ha parlato di abrogazione tacita, anche se un edificio che si sottrae a questo investimento teoricamente non sarebbe collaudabile.

Bronzi e arazzi all'Opera di Genova

A Torino - [illegible] è [illegible] lanciato il [illegible] aprile, in Municipio, da un gruppo di artisti capeggiati da Riccardo Cordero, è [illegible] applicata solo per la Biblioteca nazionale.

Soltanto Genova, per il nuovo teatro dell'Opera, ha destinato 2,3 miliardi (dei 110 [illegible] costruzione) a bronzi, arazzi, affreschi e decorazioni pittoriche. Ma un teatro non è una sede della collassata previdenza sociale italiana.

[illegible] se, anche [illegible] non ufficialmente, che i dirigenti [illegible] dell'Inps hanno [illegible] in ogni modo di evitare, questa volta, l'applicazione della legge del 2 per cento: «Questione [illegible] buon gusto e di buon senso, data la situazione», spiegano. [illegible] i sindacati degli artisti - presenti, a quanto pare, solo nella capitale e rappresentati nella commissione dell'Inps - hanno vigilato [illegible]te: i 367 milioni si [illegible] dovuti destinare «secondo legge».

[illegible] [illegible] opere d'arte non [illegible] un elogio della follia spendereccia - dice un dirigente dell'Istituto -. Piuttosto è la legge del '60 che è folle: può [illegible] giusto che si dia spazio all'arte [illegible] [illegible] pubbliche, ma solo quando la borsa è [illegible] e c'è una motivazione logica per la presenza di un'opera artistica». I pensionati Inps certamente sarebbero i primi ad esserne contenti.

Gianni Bisio

TORINO-RICCIONE

La lunga notte rock dei ragazzi in disco-treno

In tempo di esodi al mare, in montagna e ai laghi, il loro è sicuramente quello più divertente, rumoroso, variopinto, defatigante ma, soprattutto, sicuro [illegible] quest'estate. Duecento ragazzi sono saliti, ieri [illegible] sul primo treno-discoteca con destinazione Riccione. Ideato da [illegible] disc-jockey e organizzato dal Dopolavoro ferroviario per eliminare i pericoli delle folli corse in [illegible] per andare e tornare dai mega-ritrovi romagnoli, il «disco-treno», è partito alle [illegible] da Porta Nuova ed è arrivato a mezzanotte. I giovani hanno ballato fino all'alba e a mezzogiorno saranno nuovamente a Torino.

IL CONTE VERDE

LA SPADA DI CICERONE

L'Inps non sa come garantire le pensioni eppure spende milioni in opere d'arte per rispettare la legge. Cicerone poneva la domanda: se uno ti consegna una spada, poi impazzisce e te la richiede, hai l'obbligo di restituirgliela? Se rispondiamo no, dobbiamo convenire che l'Inps ha sbagliato. [illegible] più ancora dell'Inps è in colpa il Parlamento: sforna ogni anno una media di 250 leggi, tre volte la Germania, quattro volte la Spagna, ma non si cura se sono efficaci, o se, superate dai tempi, vanno corrette o abolite. Il ministro del Lavoro Marini si è impegnato a risanare la gestione delle pensioni entro il 2020: perché nell'attesa, già in questo 1991, [illegible] comincia a imporre l'obbligo di risparmiare? Possono anche sembrare pochi i 367 milioni per i monumenti destinati a Collegno, Pinerolo, Benevento, [illegible] quanto pesano su un passivo di 7-8 mila miliardi.

Terrore a mezzogiorno in un appartamento di via Lamarmora, angolo via Vico, a pochi passi dal mercato della Crocetta

Per due ore in balia dei banditi

Pistole in pugno hanno minacciato [illegible] malata di 70 anni, l'infermiera, due amiche e un bambino di dodici anni. Tentano di smurare la cassaforte poi, temendo l'arrivo della polizia, scappano

L'abitazione di Anna Maria Bertola Righetti, alla Crocetta. A fianco, l'infermiera Rita Morone

Per due ore e mezzo in balia dei banditi. Erano arrivati portando una pianta: «Dobbiamo consegnare un "philodendron"». Così sono entrati nell'alloggio al piano rialzato di via Lamar[illegible] 55, quasi all'angolo con via Giovambattista Vico, quat[illegible] passi dal mercatino della Crocetta. Hanno puntato le pistole, minacciato una donna di 70 [illegible] inferma, l'infermiera che l'assisteva, altre due donne e [illegible] bambino di 12 anni. Due [illegible] e [illegible] [illegible] terrore, mentre i banditi [illegible] (senza riuscirci) di forzare la cassaforte.

La [illegible] è a due piani, un piccolo cortile [illegible] giardino, ai balconi piante di gerani in fiore. Lì, [illegible] un alloggio sulla destra delle scale, abita la dottoressa Anna Maria Bertola Righetti, 70 anni, farmacista in pensione. Da qualche tempo non sta bene, un ictus la obbliga per ore [illegible] una poltrona. Vive con una cameriera filippina, Roena Tolentino, 34 anni; è assistita da un'infermiera, [illegible] Morone, 50 anni.

Ieri [illegible] 12 con la farmacista c'era solo [illegible] Morone, [illegible] domestica [illegible] uscita per le spese. Hanno suonato al campanello, l'infermiera ha socchiuso la porta. Sul pianerottolo due giovani, 20 anni, camicioni a righe, la pianta verde in mano: «Buon giorno, dobbiamo consegnarla». La Morone: «Sono sola, un attimo». I due: «Siamo di fretta, d[illegible] possiamo metterla?». Erano gentili, garbati; sono entrati, hanno appoggiato il vaso in cucina.

La porta di casa era [illegible] aperta, è entrato un terzo ban[illegible]to, occhiali scuri, uno zainetto in spalla, la pistola in pugno. E Rita Morone è stata spinta in un bagno, le hanno tappato la bocca con del nastro isolante. Pochi attimi dopo è arrivata [illegible]ena Tolentino, con la spesa. Anche lei spinta nel bagno.

Poi, [illegible] calma, i malviventi si [illegible] messi in [illegible]: dallo zainetto hanno tirato fuori [illegible]cciaviti, scalpelli, tre piedi di porco, due martelli. «State tranquille, tutte, vogliamo solo aprire la cassaforte». Hanno preso la Bertola e, sorreggendola per le braccia, l'hanno portata nella camera da letto: «Dacci la combinazione, così facciamo più in fretta». Lei, povera donna, non capiva, non poteva [illegible]pire. Ha balbettato qualche parola, i malviventi si sono [illegible] conto che non poteva aiutarli. L'hanno seduta sul letto e han[illegible] tentando [illegible] [illegible] la [illegible]saforte.

Hanno lavorato furiosamente, senza riuscirvi. Uno è rimasto con l'infermiera e la domestica; poche parole: «Sappiamo tutto di voi, state tranquille e ce ne andremo in fretta». E quando la domestica ha chiesto [illegible] poteva portare un bicchiere d'acqua all'ammalata, ha sorriso: «Stia ferma, adesso andre[illegible] via».

[illegible] dopo è arrivata una nipote della dottoressa [illegible]la, Miriam Sobrero, 40 anni, con il figlio [illegible] 12 anni: sono stati [illegible]nacciati, spinti anche loro in cucina. Poi è squillato il telefono. E i banditi hanno perso la calma: «C'è la polizia, andiamo via». Uno di loro ha strappato al collo della Bertola [illegible] catenina d'oro, ultima violenza ad una d[illegible] che non poteva neppure difendersi. Hanno abbandonato tutto, ferri e camici a righe; [illegible] li ha visti mentre si allontanavano in strada.

Ezio Mascarino

Presidente e direttore generale del Mauriziano scrivono a prefetto e amministrazioni pubbliche

Stupinigi soffocata dalle auto

Il traffico danneggia la Palazzina di caccia

La Palazzina di Caccia di Stupinigi dopo i primi restauri rischia gravi danni per il traffico pesante

L'aumento del traffico pesante sull'anello stradale attorno alla Palazzina di caccia [illegible] Stupinigi provoca danni [illegible]a costruzione, proprio mentre si interviene per la prima tranche (20 miliardi) dei lavori [illegible] restauro.

L'allarme è stato lanciato dall'Ordine Mauriziano, proprietario della Palazzina, in una lettera che il presidente, Dario Cravero, ed il direttore generale, Giampaolo Zanetta, hanno inviato al prefetto e alle autorità regionali, provinciali e comunali.

Cravero e Zanetta ricordano quanto siano stati onerosi gli interventi per il recupero [illegible]lle volte affrescate a causa della loro delicatezza.

Scrivono: «Le volte sono [illegible]stituite per la più parte da intelaiature in legno ricoperte di calce ed appese, [illegible] tiranti in filo [illegible] ferro, a solai pure in [illegible]gno». Una parte [illegible] struttura è flessibile, ma il sostegno della pittura è rigido ed è, quindi, portato «a fessurarsi e staccarsi a seguito [illegible] vibrazioni per il passaggio di mezzi pesanti».

Negli ultimi cinque anni - sottolineano - il fenomeno è [illegible]mentato in misura preoccupante.

L'Ordine Mauriziano lamenta anche i numerosi e gravi incidenti che si [illegible] verificati sull'anello intorno alla Palazzina di Caccia: in questi ultimi giorni, [illegible] rovesciamento di un rimorchio carico [illegible] materiale ferroso ha investito l'Esedra di ponente, incidendone in più punti la facciata e demolendo i canali di scarico delle grondaie. Il rovesciamento ha interessato anche l'entrata della scuola elementare, ospitata nell'Esedra.

Se è vero che la Regione deve «conservare, difendere e ripristinare [illegible] paesaggio e l'ambiente» come dice la legge [illegible] del '90, occorre a questo punto un ripensamento sulla zona di Stupinigi.

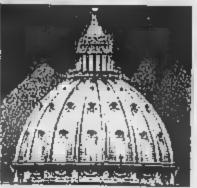
L'Ordine Mauriziano ricorda l'esigenza di un piano territoriale globale [illegible] i Comuni [illegible] Torino, Nichelino, Candiolo e Orbassano, ma sottolinea che [illegible] ancora più urgen[illegible] una ristrutturazione della viabilità, che [illegible] stata peraltro già individuata nel piano dei trasporti della Provincia.

Una [illegible] [illegible] possibile, perché il traffico pesante è facilmente dirottabile su tratti stradali alternativi all'anello [illegible] Palazzina recentemente realizzati: lo svincolo del Drosso, quello del Debouché, [illegible] direttrice [illegible] Beinasco a Moncalieri sul viale Risorgimento.

La denuncia dell'Ordine Mauriziano non può lasciare insensibili le autorità: l'edificio di Stupinigi è diventato un punto fisso per la cultura. Non solo perché il restauro ha incominciato a riportare la costruzione agli antichi splendori, eliminando i guai del tempo e della [illegible] manutenzione, ma perché lo spazio è [illegible] impiegato per mostre di prestigio ed incontri di alto valore: il tesoro di Shenyiang, le opere dell'Ermitage di Leningrado ne [illegible] esempi recenti.

Ora si [illegible] restaurando anche il [illegible] di ferro e legno coperto di lamine dorate che dal 1766 dominava la cupola del Juvarra. Il 19 giugno la statua, opera [illegible] Francesco Ladatte, è stata ri[illegible] [illegible] sarà sostituita [illegible] una perfetta copia in bronzo, mentre l'originale, una volta restaurato, sarà [illegible] [illegible] museo della Palazzina.

Di fronte ad un'operazione [illegible] conservazione così importante - finanziata anche da Fiat e Cassa di Risparmio uniti all'Ordine Mauriziano nell'apposita «Fondazione» - diventa indispensabile eliminare l'aggres[illegible] continua del traffico pesante.

[g. b.]

Dalle 9,30 alle 18,30 il viaggio di Giovanni Paolo II tra Susa e la Sacra di San Michele

Il Papa nella valle delle abbazie

Arriva in elicottero da Les Combes dove è in vacanza
Messa in piazza Savoia, alle 16 l'incontro coi giovani

Il Papa nella valle delle abbazie. E' il sesto viaggio-lampo di Giovanni Paolo II nelle terre del Piemonte: una visita-sorpresa alla vigilia delle ferie e ai piedi della Madonna delle nevi, simbolo della vita. Una giornata quasi improvvisata, già storia per Susa ma che può d[illegible] molto importante per la Chiesa. Nel fresco di Les Combes Karol Wojtyla sta preparando un'altra enciclica di argomento [illegible]le. E nessuno esclude che nei discorsi di [illegible] ci sia qualche messaggio.

E', in fondo, l'ultimo grande incontro del Papa prima del tradizionale esodo degli italiani verso spiagge e monti (e la sua partenza per la Polonia e l'Ungheria). Avviene tra le montagne più [illegible] dai torinesi (sessantamila posti nelle seconde case): un'occasione per parlare di riposo e di vacanze visti dalla Chiesa.

L'elicottero bianco si poserà sul campo sportivo di Susa alle 9,30 circa (dopo aver sfiorato il Rocciamelone dove alcune guide alpine saluteranno, primo in assoluto, il Papa) mentre decine [illegible] treni e centinaia di auto e bus saliranno dalle città sulla strada che porta al traforo [illegible] Fréjus. Semplice, ma co[illegible] sempre, fittissimo il calendario degli incontri: la concelebrazione in piazza Savoia, l'Angelus a mezzogiorno, l'abbraccio ai preti in Cattedrale, alle 15 l'omaggio a monsignor Edoardo Rosaz (da oggi beato), alle 16, nell'Arena, la festa coi giovani, alle 17,30 la solitaria pausa nella Sacra [illegible] San Michele. Una tappa importante del suo viaggio in Piemonte: dal 13 aprile dell'80 quando [illegible] a Torino, al 4 novembre dell'84 ad Arona, al [illegible] settembre '88 a Colle don Bosco, [illegible] luglio '89 ad Oropa, al 19 marzo '90 ad Ivrea. Per il '92 appuntamento, già confermato dal prosegretario di Stato, cardinal Angelo Sodano, ad Asti.

Perché oggi, perché a Susa? Sicuramente per respirare il fascino antico delle abbazie. Le sorvola e le intravede quasi tutte: la splendida costruzione della Novalesa, una delle pietre miliari nella storia del monachesimo; la Sacra, forse la precettoria di Sant'Antonio di Ranverso e le cento chiesette dove, d'estate, la gente si dà appuntamento per qualche ora di relax.

Non a caso Giovanni Paolo II oggi se ne va dopo aver visto la Sacra di [illegible] Michele. Sono da poco passati mille anni dalla sua costruzione, ma la chiesa-fortezza conserva intatto tutto il suo fascino. E, come nel p[illegible]sato, parafrasando Guglielmo, un monaco-cronista, «il cenobio continua a vivere lontano da ogni impaccio e mondano tumulto, restando solitario sulla vetta del monte Pirchiriano, alto 982 metri». Ad accoglierlo, a nome dei rosminiani, monsignor Antonio Riboldi, di Acerra, uno dei vescovi che s'è votato alla lotta alla mafia e ad ogni forma di ingiustizia. Il Papa avrebbe voluto venire in vacanza in valle. C'era stato anche un sopralluogo della vigilanza vaticana, tem[illegible] fa. Poi non se ne fece nulla. Ma Giovanni Paolo II non ha voluto rinunciare ad un viaggio in una delle zone più frequentate soprattutto d'inverno da chi [illegible] tranquillità e riposo.

Il momento-immagine più bello oggi è in piazza Savoia al centro di Susa (la città di impianto romano più importante dell'Italia settentrionale). Ad attendere il Papa il C[illegible]nale di Torino, Saldarini, il vescovo Bernardetto e tutti quelli del Piemonte. Singolare, essenziale e semplice il palco. Tre gros[illegible] blocchi di pietra sorreggono un piano di legno massiccio e ripropongono in una felice sintesi costruttiva una delle tipologie edilizie più ricorrenti della valle; un arco in legno lamellare come baldacchino e tanti fiori di montagna. Nessuna concessione alla grandiosità [illegible] sistemato in modo da garantire a Wojtyla il più ampio abbraccio di folla possibile. Giovanni Paolo II è il sesto papa che passa a Susa. Gli altri (da Stefano II a Pio VII) sono passati quasi sempre in fuga o di [illegible] Lui si fermerà e [illegible]lerà più volte. E' comprensibile che l'attesa sia alta.

[illegible] Mario Ricciardi

Il portavoce

«Sta ultimando l'enciclica»

Non sono vacanze [illegible] dolce far niente» quelle che il Papa trascorre in Valle d'Aosta per il terzo anno consecutivo. Prima e durante le sue lunghe passeggiate nei boschi, «lavora molto, scrive omelie, apporta ritocchi all'annunciata enciclica sulla morale e studia l'ungherese», spiega il portavoce vaticano Joaquin Navarro Vals.

Al Papa sta particolarmente a cuore l'incontro con i giovani di tutto il mondo che tiene [illegible] da anni alternativamente a Roma o in altre grandi città. Quest'anno, per la prima volta, avviene a Czestokowa, dove, fra il 13 e il 14 agosto, è atteso un milione [illegible] persone. Probabilmente anticiperà i temi [illegible] suoi discorsi [illegible] ragazzi in mezzo ai quali sarà [illegible]i, a Susa, dopo la beatificazione di Edoardo Rosaz e prima della visita alla Sacra di San Michele, parlando dell'Europa e del suo futuro. Un'Europa che [illegible] dall'Atlantico agli Urali, senza più barriere fra Occidente e Oriente, «che da qui si intuisce unita e in pace», disse, benedicente, l'anno scorso, sulla vetta del Monte Bianco. E intanto studia l'ungherese, in attesa del prossimo viaggio. [re. rom.]

Sul Rocciamelone le guide saluteranno Karol Wojtyla

Rosaz, vescovo dei poveri

Oggi sarà dichiarato beato
Un santo «silenzioso» dell'800

Il Papa interrompe le vacanze in Val d'Aosta [illegible] la beatificazione a [illegible] Edoardo Rosaz (in centro)

Uomo dei monti, umile e concreto, uomo [illegible] fede, ascetico e pastore d'anime, Edoardo Rosaz, vescovo [illegible] Susa dal 1878 al 1903, fu santo di devozione e santo sociale. Fu protagonista appartato di quella santità piemontese ottocentesca - spirituale ma tenace in quello che oggi chiamiamo disagio - costellata dai nomi [illegible] Cottolengo, [illegible] don Bosco, del Murialdo, di Faà [illegible] Bruno.

Don Vittorio Morero, direttore dell'«Eco del Chisone», ha appena pubblicato una biografia - ben intrecciata [illegible] storia religiosa e sociale dell'epoca - del «Vescovo dei poveri» (Editrice Esperienze). Scrive: «A Susa Rosaz è più solo che don Bosco a Torino, la scelta è anche più difficile per quell'innato senso di provincialismo, per cui si pensa che la metropoli possa permettersi tutto e la provincia rimanere statica a guardare».

Edoardo Rosaz nasce a Susa il 16 febbraio 1830. Ha sette fratelli e sorelle ed è orfano a 16 anni. [illegible] salute incerta, ma frequenta il seminario. Nel giugno 1854 è ordinato sacerdote. Nello [illegible] anno inizia [illegible] sua attività a Susa. E' disposto a mettere tutto in gioco, anche il patrimonio di famiglia, per trovar rifugio a orfane e abbandonate, in famiglie o alla Piccola casa della Divina Provvidenza.

Nell'agosto 1856 Rosaz fonda il Ritiro per le povere figlie, affidato a laiche, religiose, ragazze maturate nell'istituzione. Nel [illegible] è cappellano del carcere [illegible] Susa, tre anni dopo è direttore del Collegio civico, Rettore del Seminario di [illegible], il [illegible] febbraio 1878 è consacrato vescovo.

Inaugura la nuova sede delle [illegible] terziarie (un banchetto con 247 poveri), apre una «casa» a Bussoleno. Il 1° apr[illegible] 1897 esce [illegible] suo giornale, il «Rocciamelone». Due anni dopo, per sua iniziativa, viene innalzata sulla montagna [illegible] statua della Vergine. Nel 1901 [illegible] inaugura il ricovero per donne anziane. Il 3 maggio 1903 monsignor Rosaz si spegne a Susa.

Ma non sono le date a delineare il santo. E' il sovrapporsi della cadenza quotidiana alle grandi opere, allo spirito religioso profondo, comunione di due elementi: azione di fede e intervento sul campo. Oggi [illegible] ciò ha dimensione internazionale: le [illegible] sorelle francescane [illegible] 280, le comunità [illegible] 43, [illegible] Su[illegible] alla Sardegna, da Bussoleno alla Svizzera, da Torino a Libia e Brasile.

Perché santo? Rosaz fu uomo e prete e vescovo pellegrino e questuante senza umiliazione né pretesa, [illegible] insieme acuto elaboratore di regole; tenace «interventista» sul disagio sociale, ma [illegible] di Chiesa indissolubilmente legato alla dottrina; organizzatore di iniziative importanti senza farsi manager, prete e [illegible] di tutti in confessionale e nelle pastorali.

Fu il don Bosco e il Cottolengo di [illegible] provincia diffidente, [illegible] anche aperta [illegible] di lui durante un liberalismo anticlericale. Provò e patì quel sentimento [illegible] città che minava la fiducia nella Provvidenza: «Si può fare a Susa quel che si riesce a fare a Torino?». E [illegible] che era possibile.

Marco Neirotti

Per dieci minuti, con il nuovo codice penale, avevano potuto raggiungere i Caraibi

I due evasi erano a Santo Domingo

In poco più di un anno erano riusciti a imporsi come piccoli boss: presi per tentato omicidio

Massimo Torra deve scontare in Italia 9 anni per rapina e altri reati

La mala torinese ha gusti raffinati. Truffatori, rapinatori in fuga, boss irriducibili e pentiti spaventati hanno eletto a loro dimora alternativa Santo Domingo, l'incantevole isola nel mar dei Caraibi. E sotto il sole dei Tropici la concentrazione di mala subalpina è diventata tale da innescare anche strane faide. Una di queste, caratterizzata anche da un tentato omicidio, è stata risolta dai «carabineros» locali (in collaborazione con il Nucleo operativo di Torino) con due [illegible] resti: quelli di Massimo Torra e Massimo Riggio, 35 e 29 anni, il primo residente in via Vistrorio 76, il secondo in via Mazzini 14. Entrambi con una sfilza [illegible] precedenti.

Non [illegible] a [illegible] Domingo per turismo, avendo conti aperti con la giustizia italiana. Entrambi erano evasi dopo essere stati, insieme, protagonisti del primo curioso «incidente» successivo all'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Il 25 ottobre '89 erano stati trasferiti [illegible] carcere delle Vallette 24 ore e 10 minuti dopo l'arresto ma quei «dieci minuti» erano [illegible] troppo e Torra e Ruggio erano stati [illegible]cerati. Non s'illusero che quell'incidente sarebbe loro servito ad evitare la galera (ed a ragion veduta: [illegible] settimana dopo [illegible] magistrato emise [illegible] provvedimento di custodia cautelare) e decisero di sparire imbarcandosi sul primo aereo per Santo Domingo.

Qui, ospitati in [illegible] di amici, [illegible] stretto legami con [illegible] gruppo dei malavitosi torinesi molto impegnati nelle attività illecite dominicane (oltre alla droga, anche il controllo di numerosi casinò). Nel giro di [illegible] anno e mezzo erano riusciti a diventare piccoli boss: soprattutto Massimo Torra, che [illegible] esperienza a Torino nel traffico di eroina a buoni livelli, aveva salito molti gradini, forse entrando in competizione con alcuni gruppi locali legati alla criminalità statunitense. Dopo un contrasto con questo gruppo sarebbe stato compiuto il tentato [illegible]cidio. I carabineros dominicani hanno ammesso di sospettare Torra e Ruggio anche in relazione ad almeno due omicidi, compiuti a Santo Domingo negli scorsi mesi.

Non appena informata dell'arresto, [illegible] magistratura italiana s'è messa in movimento per ottenere dalle autorità dominicane l'estradizione di Massimo Torra (che deve scontare in Italia 9 anni di carcere per rapina, violenza privata, detenzione di armi e stupefacenti). Più leggera appare la posizione [illegible] Ruggio, che non ha nulla di pendente. Pare [illegible]munque difficile che l'ex rapinatore possa tornare presto in Italia: lo attende prima il pro[illegible] (con il Ruggio) davanti alla Corte Dominicana. Scontata la pena, le autorità locali non si opporranno probabilmente all'estradizione.

Angelo Conti

LOTTO CONCORSO N. 28

SABATO 13 LUGLIO 1991

Bari	76	83	70	45	73
Cagliari	86	10	45	31	[illegible]
Firenze	43	45	41	[illegible]	[illegible]
Genova	73	33	46	66	74
Milano	13	81	21	54	74
Napoli	50	79	16	36	17
Palermo	58	11	46	9	90
R[illegible]	67	63	47	35	65
Torino	52	75	44	33	58
Venezia	44	39	[illegible]	4	46

[illegible]

Punti	Prem.	Quota
«12»		
«11»	20	1.621.000
«10»	259	134.000

Monte premi 2.092.103.449

COLONNA VINCENTE

2 2 x 2 1 x x 2 x x 2 2

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 14 Luglio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile localmente [illegible] a rovesci temporaleschi. Venti [illegible] variabili. Temperatura pressoché stazionaria.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	23,4
MEDIA	[illegible]

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	[illegible]	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA	32,5	MINIMA	16,7

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	32,0	[illegible]	20,8
[illegible]			1011 hPa
[illegible]			[illegible]

[illegible] (Caselle)

[illegible] ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo [illegible]	55,5
Totale di questo anno	488,2

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 55 minuti; tramonta alle ore 21 e 15 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 14 minuti; [illegible] alle ore 22 e 45 minuti.

[illegible] tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest un'ora e 25 minuti dopo il Sole.

VENERE: ora bastano 53 ingrandimenti per vederne la falce splendente come la Luna.

MARTE: riconoscibile come il [illegible] rosseggiante tra Venere e Giove.

GIOVE: sottende un angolo come la Mole Antonelliana da 1000 km.

SATURNO: proiettato nel Capricorno.

IL FENOMENO: alle ore 17 la Luna passa 5° a Sud di Marte e tre ore più tardi 3° a Sud di Venere. Alle 18 Marte si trova 0,7° a Nord di Regolo.

- Ultimo quarto 5 luglio ore 5
- Luna nuova 11 luglio ore 21
- Primo quarto 18 luglio ore 17
- Luna piena 26 luglio ore 20

Specchio dei tempi

«Uno di quei negozianti che hanno ingentilito (per 38 anni) la storia di via Po» - Valutazione ingiusta, ecco qual è la realtà - «Da un mese la Posta blocca i miei soldi» - «Quel versamento su conto sbagliato»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo esercenti [illegible] via Po (lato università). Ci complimentiamo per quel bell'articolo su "tota Germana" che ha chiu[illegible] la sua attività dopo 54 anni. Abbiamo anche noi da segnalare una chiusura "storica", dalla nostra parte della via, di un mitico negozio. La Polleria Ferrero al numero 27, ormai chiusa da 5 mesi. Ci rimane come compagnia solo [illegible] serranda ab[illegible] (dopo 38 anni di ininterrotta attività) e l'insegna verniciata per non pagare, an[illegible] una volta, le tasse [illegible]nali sulla pubblicità. Quando però si pensa alla attività che c'era e [illegible] gestori [illegible] in mente il ricordo e la commozione di quei visi cari e sorridenti. Per[illegible] oneste e op[illegible] contente di vivere quella vita [illegible] commerciante in una via che per loro è [illegible] vita di lavoro, gioie, insoddisfazioni specialmente negli ultimi anni. Noi amichevolmente chiamavamo [illegible] negozio "la boutique del pulaie" per l'ordine, la pulizia e lo spirito lavorativo che regnava al suo interno. Teniamo a sottolineare che i coniugi Ferrero sono sempre stati disponibili e amanti delle buone maniere, doti che oggi si ritrovano molto rara[illegible]. [illegible] particolare ricordiamo di Giuseppe, il titolare, il senso civico e storico che aveva per la sua via Po. Profondo conoscitore e ricercatore, [illegible] vita opere e miracoli della Torino bene o meno. Sa citare a memoria aneddoti su palazzi, personaggi storici, usi, costumi piemontesi. Cercava sempre le parole dialettali più complicate per spiegarne il significato ai curiosi che domandavano. Non solo per questo ma grazie al suo fare sornione è un'enciclopedia vivente della barzelletta e del buon umore. Parlando con lui si ricordavano il passato, quando il Re passava dalla nostra parte [illegible] via, perché essendo tutta sotto i portici poteva arrivare sino ai Murazzi senza bagnarsi. Ricordava attori, attrici, servette che andavano a comprare da lui. E non mancava tra i ricordi la guardarobiera privata della Regina.

«Ora ogni tanto passa a trovarci, sempre sorridente, e tutto va bene finché [illegible] arriva davanti alle [illegible] ex serranda, le guarda e fa fatica a trattenere le lacrime».

Seguono [illegible] firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Alla lettrice che si è sorpresa per l'indifferenza di tutti al bar interno dell'Ospedale Mauriziano dove la presunta "barbona" è di casa (e tutti la conoscono), facciamo presente che è proprietaria [illegible] alloggio e di un considerevole conto in banca. Rifiuta di essere ricoverata in un pensionato e siamo riusciti a farle tagliare i capelli dopo [illegible] energico lavaggio, [illegible] non a farle un bagno. Fruga nei cassonetti e viene a casa con sacchetti d'immondizia che butta nella vasca ormai a metà. I parenti [illegible] ne vogliono sapere, [illegible] faranno vivi per l'eredità. Il ragazzo del bar ha agito in tal modo per motivi igienici specie [illegible] un ospedale e perché nelle ore di punta intralcia il lavoro. Garantisco che né lui né i suoi colleghi s[illegible] senza cuore perché pagano di tasca loro ciò che lei consuma».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il 6 giugno mi è [illegible] spedito un vaglia telegrafico di 118.450 lire da un allievo finanziere di Predazzo (Tn), il giorno successivo è arrivato a Torino (suc[illegible]le 47). L'impiegata sostiene di avere incaricato un'agenzia privata [illegible] consegnare l'avviso. Ma non ho mai ricevuto tale avviso. Conseguenza dopo 40 giorni non riesco ancora ad incassare questo benedetto vaglia».

Mario Tessarolo

La direzione della Crt ci scri[illegible]

«Lo scritto del Sig. Fascio, necessita di alcune preci[illegible] Gli inconvenienti occorsigli riguardo al pagamento dell'ulti[illegible] rata di una cartella a lui in[illegible] sono originariamente causati da un'irregolarità nel pagamento stesso. L'ultima rata in questione, infatti, era stata effettivamente versata in anticipo, ma purtroppo su [illegible] bollettino di c/c postale irregolare, intestato alla [illegible] Esattoria di Torino, con il relativo vecchio numero 1116. Tale errore del contribuente ha allungato i tempi di lavorazione, costringendo i nostri uffici a effettuare ricerche e verifiche. L'imputazione definitiva della rata in questione è avvenuta il 23 maggio scorso. Questa [illegible] causa di tutti i disguidi raccontati dal lettore. Precisiamo ancora che alla richiesta del pagamento della rata scaduta si specificava che la richiesta stessa era da considerare nulla se [illegible] fosse già provveduto in anticipo al pagamento.

«Per quanto si riferisce all'ulteriore tassa di [illegible] lire è prevista dalla l[illegible] per ogni riscossione [illegible] carattere fiscale e non ammette deroga alcuna».

Segue la firma

Dopo la maxi-rissa e la notte di scontri tra coscritti e carabinieri a Poirino

Assalto alla caserma, 7 arresti

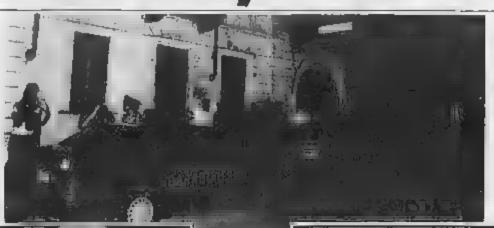
I ragazzi volevano «liberare» un compagno fermato, spari e paura

Per i carabinieri di Poirino la tensione è finita all'alba [illegible] ieri quando gli ultimi esagitati della «festa dei coscritti» sono andati a dormire e i sette giovani arrestati per avere aggredito un militare [illegible] stati portati nel [illegible]re delle Vallette. Sono i fratelli Pietro e Domenico Carè di 21 [illegible] 18 anni, [illegible] Tavolazzo 60; Walter e Germano Piatesi di 21 e [illegible] anni, via Carlo Maina 42; Giuseppe e Giovanni Di Fazio, 27 e [illegible] anni, via Ternavasso 43, e Paolo Bartucci, di 21, via Tavolazzo 62. Resistenza, oltraggio [illegible] violenza, sta scritto nel rapporto [illegible] magistratura con il [illegible] degli avvenimenti che hanno preceduto la maxirissa e il tentato assalto alla caserma.

Un tentativo scongiurato con [illegible] armi e che gli arrestati, assieme ad altri complici non ancora identificati, hanno compiuto per liberare il compagno che con una bottiglia aveva ferito al volto il militare (venti giorni di prognosi). «Alcuni colpi di pistola sparati in aria», dicono i carabi[illegible]; «Raffiche di mitra sulle nostre teste», replicano i testimoni indicando il palazzo dove un proiettile ha mandato in frantumi i vetri dell'alloggio [illegible] secondo piano della famiglia [illegible] Nunzia [illegible] Lorenzo Elia.

Della notte brava [illegible] [illegible] trentina di amici, riuniti al ristorante del Cral Primavera, via IV Mar[illegible] per festeggi[illegible] con una cena d'addio la partenza di Walter Piatesi per il Car di Casale Monferrato, [illegible] rimasta la porta semisfondata della [illegible] [illegible] la paura che per ore ha stretto gli abitanti di Poirino quando dopo la mezzanotte hanno sentito i colpi di arma da fuoco, le sirene e le urla. Poteva andare peggio: gli animi erano esasperati; i carabinieri impauriti; la gente accorsa, coinvolta emotivamente.

Eppure tutto era cominciato in allegria, nel [illegible] pomeriggio con un aperitivo nel bar di piazza Italia, poi l'appuntamento [illegible] ristorante del Cral: un locale aperto da un mese alla periferia di Poirino. Il g[illegible] del locale: «Nessuno di loro mi sembrava ubriaco, non mi hanno rotto neppure un bicchiere». Il vino [illegible] la birra hanno però [illegible] effetto più tardi, dopo la mezzanotte. Fuori dal locale, urla [illegible] canti che hanno infastidito gli abitanti tanto che hanno telefonato in caserma. Ed è a questo punto che è cominciata la bagarre finita con la sparatoria. Ecco i fatti.

I due militari vengono accolti con battute pesanti mentre qualcuno [illegible] [illegible] liberarsi di 10 grammi di hashish. Un tentativo che non passa inosservato, [illegible]guito dall'invito in [illegible] del sospettato e di coloro che cercavano di proteggerlo. Al rifiuto i carabinieri minacciano l'arresto [illegible] [illegible] risposta [illegible] ricevono una scarica di insulti. Uno dei giovani cerca di scappare. Inseguito è raggiunto nei pressi di piazza Italia [illegible] ammanettato. Ma nella confusione che segue [illegible] dei militari viene colpito [illegible] una bottiglia: gli sanguina [illegible] volto per una profonda ferita alla guancia e sanguina il labbro anche a Pietro [illegible] che [illegible] trascinato con la forza sull'auto.

In piazza Italia il primo scontro. I giovani si ribellano, cercano di liberare l'amico poi accu[illegible] [illegible] avere colpito il militare con la bottiglia. I carabinieri, tuttavia, con l'aiuto dei colleghi che nel frattempo hanno bloccato Walter Piatesi e Paolo Bartucci, riescono a raggiungere la caserma. Comincia l'assedio. Gli amici chiedono la liberazione dei tre. Il paese si sveglia. La tensione è altissima, corre voce che in caserma stanno picchiando i fermati. Un testimone: «Li sentivamo urlare». Smentita del comando di Torino: «Era uno di loro che smaniava, troppo alcol. Per tenerlo calmo hanno dovuto legarlo nella [illegible] di sicurezza».

Non c'è un attimo di pausa. Gli amici dei fermati partono all'attacco sotto gli occhi attoniti [illegible] almeno 300 persone: spallate [illegible] calci contro la porta che resiste. I carabinieri chiedono aiuto alla centrale di Torino: [illegible] decina di autoradio vengono dirottate a Poirino. Si teme il peggio, sfiorato quando i militari per liberarsi dall'assedio escono dalla caserma e sparano in aria. C'è un fuggi fuggi generale e via XX Settembre si svuota.

Con i rinforzi la situazione ritorna sotto controllo: altri quattro giovani finiscono in caserma e arrestati. Il carabiniere ferito viene portato all'ospedale di Chieri e giudicato guaribile in [illegible] giorni; anche Giovanni [illegible] Fazio [illegible] Paolo Bartucci vanno al pronto [illegible] [illegible] prognosi è [illegible] un giorno.

Emanuele Montà

Centinaia di persone si sono radunate davanti alla caserma dei carabinieri (a fianco) dopo gli scontri tra coscritti e militari. Questi per liberarsi dall'assedio hanno sparato in aria

Caldo [illegible] alcol hanno rovinato una serata in allegria

Un proiettile [illegible] mandato [illegible] frantumi il vetro dell'alloggio di Lorenzo [illegible] (a fianco) al secondo piano dello stabile vicino a piazza Italia

---

E' uno dei protagonisti della guerra tra famiglie calabresi per il controllo della droga

In carcere alla vigilia delle nozze

Arrestati con il pregiudicato anche 2 complici Sono tutti di S. Onofrio, centro della faida

Salvatore Arone, [illegible] sposo [illegible] Emanuele Defina (a fianco)

Si doveva sposare ieri mattina a Carmagnola [illegible] [illegible] ragazza del suo paese: ma da lunedì Salvatore Arone, 32 anni, di Sant'Onofrio (in provincia di Catanzaro), [illegible] rinchiuso alle Vallette. Con lui, [illegible] carcere, sono finiti due compaesani, Emanuele Defina, 37 anni e Domenico Di Leo, 20 anni, arrestati dalla Mobile, per ordine del giudice Maddalena, del pool anti-crimine organizzato.

Le accuse: associazione a delinquere di stampo mafioso, tentato omicidio, detenzione e porto illegale d'armi. Nel rapporto della polizia si [illegible] di una faida, guerra fra famiglie rivali, con agguati [illegible] ferimenti (anche a Torino) e, pochi mesi fa, una strage nella piazza principale di Sant'Onofrio (con due morti e dieci feriti). E' radiografia di due famiglie calabresi, [illegible] lotta per il controllo del traffico di droga.

Arone, che abita a Carmagnola, in via Puccini 5, stava per aprire un negozio di abbigliamento. Era immigrato quindici anni fa. Nel dicembre '80 venne [illegible] per omicidio: aveva 22 anni, faceva l'idraulico. La notte di Natale uccise in [illegible] strada alla periferia di Carmagnola il futuro suocero, Antonio Veltri, 43 anni. Ai giudici confessò: «Volevo chiarire una situazione ormai insostenibile: Veltri era contrario [illegible] nozze». La ragazza, Itali[illegible] (all'epoca minorenne), lo difese: «Mio padre mi [illegible] violen[illegible] lo dissi a Salvatore, lui voleva sposarmi per portarmi via [illegible] [illegible] Arone aggiunse: «Sparai per difendermi». Fu condannato a 13 anni.

Nel settembre '86 anni era già semilibero e cominciò a chiedere permessi per andare al paese, «a [illegible] parenti». Adesso c'è [illegible] sospetto che sia entrato nel giro dello spaccio di droga. In quegli anni, nel Catanzarese, due famiglie stavano emergendo tra la mala locale: i Petrolo [illegible] i Bonavo[illegible] [illegible] Salvatore Arone, Emanuele Defina e Domenico Di Leo, si schierarono con i Petrolo.

Quella guerra ha insanguinato anche Torino. Nel settembre '90 Paolo Augurusa, 39 anni, fu ferito (quattro colpi di pistola) in strada [illegible] Mauro, mentre aspettava il bus. Muratore, di Sant'Onofrio, [illegible] da pochi mesi in città. I carabinieri arrestarono Emanuele Defina [illegible] scoprirono che Augurusa [illegible] scappato dal Sud dopo un agguato.

Ora il dottor Saluzzo [illegible] Defina quale autore materiale [illegible] quel tentato omicidio, Arone e Di Leo quali mandanti: l'ordine di uccidere era arrivato dal Sud. Arone curava al Nord gli interessi del clan. Un fratello [illegible] Defina, Daniele, 26 anni, ambulante [illegible] abbigliamento, è [illegible] arrestato a gennaio, con [illegible] [illegible] [illegible] cocaina: la polizia dice che lavorava per Arone, tenendo i collegamenti con [illegible] Calabria.

E che la guerra continui [illegible] testimoniato dall'ultimo sanguinoso scontro: il 6 gennaio, [illegible] Sant'Onofrio, tre killer hanno sparato [illegible] raffiche tra la folla: due morti e dieci feriti. Tra le vittime c'è Francesco Augurusa, fratello di Paolo, sfuggito ad [illegible] agguato alla periferia torinese mentre aspettava il bus. **[e. mas.]**

Raccolte 24 mila firme

Legge [illegible] favore degli [illegible] [illegible] cronici

Ventiquattromila piemontesi chiedono che la Regione vari una legge a favore degli anziani malati cronici non autosufficienti. La proposta di legge di iniziativa popolare è [illegible] illustrata, ieri, al Consiglio regionale dal comitato promotore che ha depositato le firme: [illegible] sarebbero bastate [illegible] mila, ma le iniziative che hanno accompagnato [illegible] raccolta hanno avuto un [illegible] imprevisto.

L'obiettivo della legge è quello di sollecitare Regione, Comuni e Usl affinché finanzino e dotino [illegible] personale gli interventi di cura domiciliare per tutti quei malati anziani cronici che possono e desiderano essere curati in [illegible] «Quello che chiediamo - dicono Francesco San[illegible] e Maria Grazia Breda del Comitato - [illegible] l'applicazione di una legge nazionale che preveda l'utilizzo [illegible] cronicari solo per chi non può essere assistito a domicilio».

[illegible]

Un filo di perle tenuto «in naftalina»

Chi possiede un filo di perle, lo indossi e non lo tenga «nascosto in naftalina» [illegible] [illegible] vuole [illegible] l'amara sorpresa che descrive Lino Gonzatto di Torino.

«Circa 6 anni fa - scrive il lettore - ho regalato a mia moglie una collana di perle di media grandezza (un filo e mezzo) pagandola quattro milioni [illegible] [illegible]zo (800 mila circa il fermaglio) da un gioielliere di Venezia dal quale ci servivamo [illegible] 15 anni. Mia moglie la teneva come una reliquia [illegible] l'ha indossata soltan[illegible] in [illegible] decina di occasioni. L'anno scorso osservando le perle abbiamo notato su alcune delle chiazze biancastre [illegible] se le perle si stessero sfogliando. Abbiamo portato la collana a colui che [illegible] l'aveva venduta (e che non ci aveva rilasciato alcuna garanzia sulle perle). Il gioielliere è rimasto stupito e ci ha assicurato che l'avrebbe fat[illegible] controllare dal rappresentante dal quale, a sua volta, aveva acquistato la collana. Ora ci ha comunicato che dalle analisi risulta che queste [illegible] malie erano state provocate dalla naftalina. Mia moglie custodiva la collana nel [illegible] astuccio e [illegible] perle, all'interno, erano coperte da un panno; l'astuccio, infine, [illegible] inserito a sua volta in una scatola più grande dove ci sono altri gioielli. Il tutto era stato messo in un cassetto del comò in cui mia moglie tiene la biancheria [illegible] do[illegible] aveva [illegible] della naftalina antitarme. E' possibile che [illegible] esalazioni della naftalina abbiano passato le due scatole e il panno e siano riuscite a intaccare le perle?».

A parte le difficoltà di «diagnosi a distanza» e il non sapere da chi sono [illegible] esaminate le perle (il lettore parla genericamente di «analisi»), il dottor Sergio Della Valle, perito [illegible] tribunale ed esperto di gioielli, pensa che «il deterioramento sia attribuibile ad altre [illegible]

Spiega: «Innanzitutto la naftalina [illegible] [illegible] prodotto che evapora, ma [illegible] difficile che le esalazioni abbiano potuto superare le [illegible] coperture, due scatole e un panno, che erano attorno alle perle. E' possibile invece che il segreto [illegible] nell'a[illegible] indossato la collana "soltanto" una decina di volte.

«Una perla, infatti, è compo[illegible] da sostanze organiche contenenti acqua e da cristalli di carbonato di calcio; bisogna dunque proteggerla [illegible] calore e dagli acidi perché può disidratarsi o corrodersi. Spesso si sente dire che le perle vanno indossate per "conservarsi meglio". [illegible] bisogna anche fare attenzione agli effetti negativi di [illegible] sudorazione troppo acida che intacca il carbonato di calcio. Ancora maggiore attenzione occorre fare all'uso di cosmetici, da profumi a ciprie, che si trovino [illegible] contatto con le perle: questi riescono a compiere una vera e propria opera distruttrice».

Certo, sarebbe opportuno vedere la collana per capire che cosa significano quelle «chiazze biancastre» di cui parla il lettore. Ma l'esperto rischia un parere: «Se si trattasse [illegible] un'opacità crescente, in questo caso la nostra ipotesi potrebbe [illegible] esatta». Ancora un particolare importante: «Anche il filo che collega le perle può assorbire sostanze fortemente nocive e corrodere la perla dal suo interno; quindi, per una giusta conservazione le collane devono essere rinfilate almeno una vol[illegible] l'anno».

Gioanna Manetto di Piossasco ci manda «la [illegible] ricetta della finanziera» tramandata da [illegible] padre che «è stato un buon cuoco in tanti alberghi»: «Fare lessare un lacetto [illegible] [illegible]etti di crestine di pollo in acqua [illegible] aceto. Intanto, infarinare e passare al burro [illegible] gr. di fettine di vitello; [illegible] queste aggiungere un bicchiere [illegible] marsala secco, fare evaporare, [illegible] un cucchiaio di salsa di pomodoro [illegible] poca acqua, una scatola di piselli e, infine, [illegible] gr. [illegible] funghi sottace[illegible] (o champignon); tenere tutto in caldo. Infarinare una cervella tagliata [illegible] pezzetti, il lacetto a fette, 200 gr. di filone a pezzi e 200 gr. di fegatini di pollo. Fare dorare in burro e su questi versare il composto già preparato. La finanziera è fatta. Nessuna altra verdura, per favore».

Simonetta

Pronte le Ferrovie dello Stato

Treni straordinari con auto al seguito per il grande esodo

Il «grande esodo» non avv[illegible] soltanto [illegible] le auto; c'è chi preferisce il treno. E le Ferrovie [illegible] Stato [illegible] pronte con una serie [illegible] treni straordinari che s'inizia dal 26 luglio e prosegue fino [illegible] fine agosto. Ecco le indicazioni della direzione compartimentale, su giorni e ore, [illegible] una precisazione: «Sui treni ordinari [illegible] sospesa [illegible] prenotazione non obbligatoria [illegible] posti a sedere per il 26-27-31 luglio e 1° agosto. Per gli straordinari (esclusi quelli con servizio auto al seguito) nessuna prenotazione dei posti».

26 luglio. Treno 16227, Torino P. Nuova - Villa S. Giovanni, partenza ore 12,32, arrivo ore 5,02. Treno [illegible] servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe con posti a sedere e cuccette. Treno 1876 bis, Torino P. Nuova - Reggio Calabria, partenza [illegible] 16,50, arrivo ore 7,32. Posti [illegible] sedere [illegible] 1ª [illegible] [illegible] classe. Treno 15011, Torino P. Nuova - Reggio Calabria, partenza [illegible] 20,34, arrivo ore 12,31. Posti [illegible] sedere di 1ª-2ª.

[illegible] luglio. Treno 16227, Torino P. Nuova - Villa S. Giovanni, partenza ore 12,32, arrivo ore 5,02. Riservato servizio [illegible] to con viaggiatori. Vetture di 2ª classe [illegible] posti a sedere [illegible] cuccette. Treno 1876 bis, Torino P. Nuova - Reggio Calabria, par[illegible] 16,50, arrivo ore 7,32. Posti [illegible] sedere di 1ª e 2ª. Treno 607 ante, Torino P. Nuova - Napoli C.le, partenza [illegible] 8,10, arrivo [illegible] 17,20. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª; supple[illegible] per treni intercity. Tre[illegible] 17031, Torino P. Nuova - Bari partenza ore 16,55 arrivo ore 6,30. Riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe con posti [illegible] sedere e cuccette. Treno 733 ante, Torino P. Nuova - Lecce, partenza [illegible] 20,50, arrivo ore 11,13. Posti a sedere in 1ª e 2ª classe.

28 luglio. Treno 16227, Torino P. Nuova - Villa S. Giovanni, partenza ore 12,32, arrivo ore 5,02. Riservato servizio auto a seguito viaggiatori; 2ª classe con posti a sedere e cuccette.

31 luglio. Treno 16227, Torino P. Nuova - Villa S. Giovanni, partenza ore 12,32, arrivo ore 5,02. Riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª [illegible] [illegible] posti a sedere e cuccette.

2 agosto. Treno 16227, Torino P. Nuova - Villa S. Giovanni, partenza ore 12,32, arrivo ore 5,02. Riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe con posti [illegible] sedere e cuccette. Treno 1876 bis, Torino P. Nuova - Reggio Calabria, partenza [illegible] 16,50, arrivo [illegible] 7,32. Vetture con posti [illegible] sedere di 1ª e 2ª classe. Treno 15011, Torino P. Nuova - Reggio Calabria, partenza ore 20,34, arrivo ore 12,31. Vetture con posti a sedere di 1ª e [illegible] classe.

[illegible] agosto. [illegible] 17031, Torino P. Nuova - Bari partenza ore 16,55 arrivo ore 6,30. Riservato servizio [illegible] a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe [illegible] posti a sedere e cuccette. Treno 16227, Torino P. Nuova - Villa S. Giovanni, partenza [illegible] 12,32, arrivo ore 5,02. Riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe con posti a sedere [illegible] cuccette. Treno 1876 bis, Torino P. Nuova - Reggio Calabria, partenza [illegible] 16,50, arrivo ore 7,32. Vetture con posti a sedere di 1ª [illegible] 2ª. Treno 15011, Torino P. Nuova - Reggio Calabria, partenza ore 20,34, arrivo ore 12,31. Posti a sedere in 1ª [illegible] 2ª. Treno 607 ante, Torino P. Nuova - Napoli C.le, partenza [illegible] 8,10, arrivo ore 17,20. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe; supplemento per treni intercity.

Usciti da un bar, volevano fare una rapina: arrestati

In 4 contro due donne

Le nigeriane hanno reagito agli aggressori
Percosso un agente [illegible] loro aiuto

Stavano aggredendo due donne nigeriane che erano ferme sul marciapiede di via Botticelli; un agente [illegible] polizia ferroviaria era intervenuto per fermarli. [illegible] quei quattro lo ave[illegible] aggredito, percosso e anche rapinato della pistola. Ieri, [illegible] stati arrestati; in casa di [illegible] di loro [illegible] stata ritrovata l'arma portata via all'agente e altre due pistole.

Sono Giuseppe Lo Prete, 29 anni, strada Settimo 94; Vincenzo Catenazzo, 31 anni, Leinì, via Fornacino 223; Rocco Loccisano, [illegible] anni, via Scarlatti 36, e il fratello Domenico, [illegible] anni, strada San Mauro 11.

L'episodio risale a venti giorni fa. Verso [illegible] i quattro uomini, usciti da una birreria in barriera Milano, hanno adocchiato due donne [illegible] colore e le hanno aggredite.

Una di loro ha raccontato più tardi: «Volevano rapinarci». Le donne hanno reagito all'aggressione, c'è stata lotta, urla, invocazioni di aiuto.

Sono accorsi due passanti, anche un agente di polizia in borghese. Dopo essersi qualificato, l'agente ha [illegible] di fermare i quattro, ma costoro lo hanno aggredito: pugni, calci (40 giorni di guarigione). E quando lui ha tentato di estrarre la pistola, lo hanno disarmato. Sono riusciti a fuggire.

Venti giorni di indagini. Ieri, i quattro sono stati fermati dagli uomini [illegible] dottor Filippo Dispenza. Erano stati identificati perché «abituali frequentatori di locali [illegible] quartiere». E qualcuno [illegible] detto che uno di loro abitava in strada San Mauro. Era Domenico Loccisano, che lavora come catramista. Lui ha fatto qualche ammissione e gli agenti sono risaliti agli altri, tutti camionisti. Le pistole erano in casa di Lo Prete.

Giuseppe Lo Prete (sopra), e Rocco Loccisano, entrambi 29 anni, arrestati [illegible] due complici per l'aggressione alle prostitute nere. L'episodio era avvenuto venti giorni fa in via Botticelli

Il presidente dei macellai assolto dalle accuse

Disse al veterinario Usl «Gliela faremo pagare»

Il presidente dell'associazione macellai Sergio Demo, [illegible] anni, processato per minacce e oltraggio dal pretore Semeraro, [illegible] stato assolto con formula ampia. Durante lo sciopero dei veterinari, [illegible] 4 dicembre '89, [illegible] venuto a diverbio con il dottor [illegible] Bechis, veterinario dell'Usl 5, che rifiutava [illegible] [illegible] gnare i bolli di timbratura delle carni al veterinario militare precettato dal prefetto. Esasperato, gli aveva detto: «Stia tranquillo: gliela faremo pagare».

Al dibattimento, numerosi testimoni: il commissario della polizia che intervenne subito dopo la lite; il dottor Francesco Panetero, direttore del macello comunale; il dottor Altiglia, veterinario militare della Regione militare Nord Ovest.

Ultimo, il veterinario [illegible]po del macello, Giuseppe Brosio, che il mattino del 4 dicembre intervenne per mettere fine alla lite tra il presidente dei macellai e Bechis, e riuscì a farsi dare da quest'ultimo i bolli delle timbrature e li consegnò al veterinario militare.

Il difensore [illegible] Sergio Demo, avvocato Tartaglino, ha invo[illegible] per [illegible] suo assistito l'atte[illegible] di aver agito per legittima reazione «all'atto arbitrario» di un pubblico ufficiale. E il pretore Semeraro ha accolto la tesi, assolvendo l'imputato.

Perché quel bimbo possa nascere sano

Per aiutare i genitori [illegible] bimbo di Grugliasco che dovrà [illegible] operato al [illegible] a Montecarlo poche ore dopo [illegible] sarà nato abbiamo ricevuto:
G.G. 150.000; in memoria di Vottero Luca, compagni della I e del II Istituto Tecnico per Geometri 145.000; Enrico [illegible] Maria 100.000; in [illegible]ria di Antonio, Luigina 50.000; Aldo nel [illegible] anniversario papà [illegible] [illegible] ti ricordano con tanto amore 50.000; [illegible] pensiero, Haleplìyan 150.000; A.G. 500.000; ricordando John e zia Ines 200.000; [illegible] [illegible] mia figlia 100.000; ringraziando Santa Lucia, Lucia 50.000; P.V. 50.000; Francesco, Federico, Margherita, Filippo e Emanuela 500.000; G.M. 10.000; direzione e maestranze «Sat» in memoria di Luigina Borri 200.000; Chiara 100.000; G.P. 100.000; [illegible] pensionato, N.A. 100.000; in memoria di Ezio e Maria [illegible] Ardizzone 60.000; famiglia Novarino 50.000.

FONDO DI SOLIDARIETA': versamenti ricevuti dall'8 al 12 luglio: alla memoria di Lobefaro Angiola 305.000; [illegible]pi e colleghi della Fiat di Stella Ritrovato, in memoria del papà Giuseppe 290.000; in memoria di Vitrotti Maria ved. Olivero, gli inquilini di c.so Traiano 60 Torino 110.000; in memoria [illegible] [illegible] Clara Fulvio, alcuni dipendenti della ditta «Nordel» srl 80.000; Luciana 50.000; L.M. in onore [illegible] Papa Giovanni 15.000; T.V. 300.000; in memoria di Elio Granato, colleghi della sede «Inail» Torino 4, Ciriè 160.000; Maria Teresa 50.000; L.L. 30.000; le quattro cuginette 20.000; in memoria del dott. Chianale Giovanni, condomini di via Galluppi 30 e 32 280.000; il condominio di via Piscina [illegible] Torino in memoria della defunta Cauda Merlone Giuseppina 200.000; in memoria di Giovanni Battuello, la moglie Giovanna 50.000; B.R.G.E. in memoria dei familiari 11.000; in ricordo di Marisa 50.000; Carlotta, Ciro, Gabriella e Zuzù, in memoria di Margherita Colombo 200.000; per un buon medico di famiglia 200.000; in memoria di Adriana e Aurelio 60.000; B.P.L. 100.000.

PER LA RICERCA SUL CANCRO: Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 6 all'8 luglio: le amiche di Nini, in memoria della mamma Caterina Carena Salomone 170.000; un pensie[illegible] Campeggio del Sole 70.000; in memoria di nonno Nanuccio 50.000; in memoria di Prever Leonilda 50.000; Ferrara 30.000; in ricordo di Bedetti Cinzia, papà, Guido e mamma Francesca, parenti, amici [illegible] compagni [illegible] scuola 1.500.000; in memoria di Sinchetto Cle[illegible] [illegible] fratello, cognato, nipoti e conoscenti 620.[illegible]; in memoria di Mazzoni Gabriele, gli amici e condominio di via Fleming 600.000; da parte dei dipendenti della Casa dei Pini di S. Maurizio C.se, per solidarietà allo sciopero dei dipendenti comunali del 26.6.1991 364.000; in memoria di Therese Walcher dagli amici di via Cesana 360.000; in memoria di Tessore Adelina 300.000; pensando a voi tutti i giorni, Ginbergia [illegible]ovenale 265.000; [illegible] memoria della mamma di Rita Gerrone gli amici e colleghi medicina legale Ussl To 1° 210.000; in memoria di Giuseppe Bonzetti 210.000; in memoria di Bruna Caputo, famiglia Bechis 200.000; Fiore Simona 200.000; in memoria di Chiesa Giuseppe, famiglie Ferro e Chiesa 150.000; in ricordo della mamma di Rosanna, le colleghe della scuola «U. Sacco» di Alba (Cn) 150.000.

(continua)

«Siamo in pochi» sostengono, e si autoconsegnano

Rivolta dei secondini

Gli agenti di custodia rifiutano di uscire dalle case di pena
Dalle carceri alle Vallette la protesta si è diffusa in Piemonte

E' partita dal carcere delle Vallette [illegible] protesta delle guardie carcerarie che si sta diffondendo in tutta Italia. Da ieri gli agenti di custodia delle Vallette, delle Nuove [illegible] del Ferrante Aporti sono in agitazione, e si sono «autoconsegnati»: rimarranno in servizio 24 ore [illegible] 24, senza uscire dalle case [illegible] custodia.

Anche i colleghi di Pinerolo, Alba, Alessandria e Biella hanno deciso di manifestare contro «la [illegible] [illegible] personale che impedisce di fare ferie [illegible] rispettare i turni di riposo», dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl [illegible] Uil, precisando che lo [illegible] di agitazione proseguirà [illegible] oltranza, finché la situazione [illegible] [illegible] cambierà. La direzione carceraria concorda sulla scarsità dell'organico. «Abbiamo più volte posto questo problema in numerosi incontri con il ministero, speriamo in una [illegible]luzione veloce», ha dichiarato Alfredo Granito, della direzione delle Vallette.

Ispezione [illegible] cambio della guardia sulle mura di cinta delle Vallette

Le attuali condizioni di lavo[illegible] - sostengono i sindacati - sono aggravate dall'entrata in vigore, il 9 luglio, della legge 395 del [illegible] che prevede di affidare il servizio di piantonamento e di traduzione dei detenuti agli agenti [illegible] custodia, invece che a polizia e carabinieri. «Rivendichiamo questo servizio - dice Cataldo Riccio, coordinatore nazionale del sindacato giustizia della Cisl, portavoce unitario della protesta - ma avevamo chiesto [illegible] differirne l'entrata in vigore in quanto mancano gli organici, i mezzi e la professionalità necessaria a garantire un servizio realmente efficace».

Le organizzazioni sindacali si sono incontrate nei giorni scorsi con il commissario di go[illegible] Pipitone [illegible] il provveditore regionale degli istituti di pe[illegible] Marcello. «Non abbiamo concluso nulla, il confronto è stato rissoso e inconcludente», sostengono i sindacati. La protesta, quindi, continua. E' stata fissata per il 24 luglio la manifestazione unitaria nazionale: avrà luogo [illegible] Roma, davanti al ministero [illegible] Grazia [illegible] Giustizia.

Nessun ferito

Crollata una parete dell'Alcione

Crollo all'Alcione, in [illegible] Regina Margherita 134. Intorno alle 23, un boato ha scosso lo stabile in cui [illegible] sede la sala di proiezione, chiusa da molti anni, che si trova all'interno di un cortile. In una parete laterale si è aperto [illegible] largo squarcio: le macerie sono cadute in corrispondenza del palcoscenico. Al momento del cedimento delle strutture lo stabile [illegible] deserto. [illegible] crollo ha però provocato allarme nel quartiere.

Il locale, prima teatro e poi cinema, [illegible] in ristrutturazione: avrebbe dovuto trasformarsi in [illegible] parcheggio [illegible] più piani. L'edificio [illegible] [illegible] acquistato dalla società Loranna, [illegible] il piano di restauro era stato affidato all'impresa Fiorini. Fino [illegible] venerdì sera ci hanno lavorato diversi operai, [illegible] ruspe e altri mezzi meccanici, che nel crollo non hanno riportato danni.

Sono accorsi i vigili del fuoco, con due squadre, e i vigili urbani, che hanno provveduto a allontanare i curiosi attirati dal boato. Sulle cause del crollo per adesso [illegible] avanzano soltanto delle ipotesi. E' probabile che le vibrazioni nelle pareti, provocate dai lavori di ristrutturazione, abbiano lesionato le strutture portanti. Si teme che si possano verificare altri cedimenti: i lavori [illegible] perciò sospesi, finché i tecnici non [illegible] verificato l'agibilità dello stabile.

BIANCA & [illegible]

[illegible] farmacie aperte oggi

Queste le farmacie aperte oggi, con servizio continuato dalle ore [illegible] alle [illegible] 19,30: c.so Peschiera 146/C; Comunale n. 14, via Passo Buole 168; Comunale n. 29, via Giachino 53; Comunale [illegible] 37, c.so Agnelli 56; Cooperativa n. 8, c.so Svizzera 42; Del Mercato, [illegible] Grosseto 214; Della Mole, [illegible] S. [illegible] 35; Omeopatica Dabbene, via Bologna 91/B; Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54; Parini, via [illegible] Sanctis 62; Pescarmona, [illegible] Nizza 65; Pilonetto, c.so Moncalieri 257; Policlinico, c.so Sempione 112; Rolando, c.so Vittorio Emanuele 76; San Benedetto, via Bardonecchia 114; San Vincenzo, [illegible] Filippo Turati 74; Santa Silvia, c.so Sebastopoli 298.

Con servizio notturno (dalle 19,30 alle 9): Maffei, p.za Massaua 1; Pescarmona, via Nizza 65. Servizio serale [illegible] 19,30 alle 22,30): Policlinico, [illegible] Sempione 112.

Collocamento [illegible] [illegible]

Posti di lavoro al Collocamento [illegible] Rivoli, martedì alle 9 in chia[illegible] pubblica al Cinema Gioiello: 2 carpent. in ferro (ti), [illegible] add. macchina (ti), 2 saldatori (ti), 3 decoratori (td), 1 [illegible] (td), 1 add. merci (td), 6 carpent. (td). P[illegible] pubblici: 1 applicato (td), 1 [illegible] (td), [illegible] coad. [illegible] (td).

[illegible] di [illegible] [illegible] Moncalieri

Overdose ieri alle 23 nel centro di Moncalieri, presso la Bocciofila. Alcuni passanti hanno notato, in un'auto, il corpo inanimato di un ragazzo. Trasportato all'ospedale [illegible] Croce, [illegible] giunto cadavere. E' Giuseppe Trozza, 27 anni, residente a Moncalieri, via Cernaia 3.

[illegible] [illegible] «Servizi» [illegible] a [illegible]

Le 1600 tonnellate di rifiuti appartenenti alla «Servizi Industriali» di Orbassano, bloccati per controlli alla stazione [illegible] Brindisi, conterrebbero anche [illegible] tossiche. Lo afferma l'assessore Giuseppe Annichiarico, dopo aver ricevuto i risultati di [illegible] dei [illegible] campioni analizzati. L'azienda di Orbassano ha chiesto la restituzione del carico, la giunta provinciale di Brindisi decide domani se accordare il permesso. Il carico era destinato alla discarica per rifiuti speciali in contrada Formica di Brindisi.

[illegible] la convivente

Dopo un litigio, Salvatore Rania, [illegible] anni, via Martinetto 6, [illegible] accoltellato la convivente Rita Stallone, 33 anni. Ricoverata [illegible] Maria Vittoria, guarirà in 20 giorni; l'uomo [illegible] stato denunciato per lesioni aggravate.

Parma, vendeva case e coca

[illegible] commerciante torinese, Giulio Bernardi, [illegible] anni, è [illegible] [illegible] [illegible] Parma per traffico di stupefacenti. Con altri complici, e con la copertura di un'agenzia immobiliare, avrebbe rifornito di cocaina proveniente dall'Olanda numerosi «droga party».

Conferenza organizzativa con Forlani

Dc in [illegible] [illegible] geografia

«Bisogna riorganizzare il partito»: un leit-motiv, ieri alla conferenza organizzativa regionale della dc, riunita all'hotel Atlantic di Borgaro. [illegible] ritornello, ripetuto da tutti gli oratori, mentre il vertice dello scudo crociato [illegible] ad ascoltare attento. Nella tarda mattinata [illegible] arrivato all'improvviso da Strasburgo il segretario Arnaldo Forlani, atteso per le 17. Era accompagnato dal vicesegretario Silvio Lega. Salito sul palco, si [illegible] seduto accanto al ministro dell'Industria Guido Bodrato.

Il tema del convegno era: «Un modo nuovo di essere partito». E su di esso sono state svolte tre relazioni: [illegible] capogruppo alla Regione Piemonte, Rolando Picchioni, ha parlato del «partito», [illegible] docente universitario Daniele Ciravegna dei «problemi economici» connessi con la politica, [illegible] vicesindaco Franco Pizzetti dei «rapporti tra la dc [illegible] la società civile».

Nel pomeriggio il dibattito sulle proposte avanzate [illegible] segretario regionale Marcello Pagani, che lo scudo crociato del Piemonte presenterà [illegible] conferenza organizzativa nazionale, in programma ad ottobre.

«In autunno [illegible] conferenza nazionale - ha spiegato Pagani aprendo i lavori - dovrà cambiare radicalmente il nostro modo di [illegible] partito». [illegible] Picchioni gli ha dato ragione con un distinguo: «Nessuno deve dimenticare che [illegible] [illegible] [illegible] regola [illegible] eccezione può sopravvivere». Un chiaro riferimento al possibile arrivo del commissario al vertice della dc torinese «decapitata» venerdì da quello che Picchioni ha definito un «colpo [illegible] [illegible]

Nei corridoi gli argomenti principali erano l'azzeramento della direzione cittadina, il ritorno di Calleri, il «divorzio» fra Rolando Picchioni (che porta con sé il consigliere comunale Bressani) [illegible] Vito Bonsignore, le eventuali nuove candidature a Camera e Senato.

Insomma, anche se ieri tutti affermavano di [illegible] volerle, la brezza delle elezioni, nella dc riunita a Borgaro, [illegible] presto diventata vanto. (g. san.)

Per la 'ndrangheta

Spacciava assegni [illegible]

Un arresto anche in Piemonte per la vicenda della «banca della 'ndrangheta». Alla grande re[illegible] [illegible] lunedì notte era sfuggito - a Torino - Vittorio Nicosia, 33 anni, via Giulia di Barolo 20.

I carabinieri del Nucleo operativo quella notte non erano riusciti a rintracciarlo, forse Nicosia aveva avuto sentore della trappola. [illegible] nei giorni successivi non hanno mai smesso di presidiare i posti che [illegible] solito frequentare. Così ieri mattina, in un bar di via Roma, Nicosia è finalmente caduto nella rete: i militari lo hanno bloccato e trasferito al carcere delle Vallette, [illegible] dove proseguirà per Reggio Calabria.

Si tratterebbe di una figura minore dell'organizzazione (decimata [illegible] [illegible] arresti), particolarmente attiva nello spaccio di assegni a vuoto emessi dalla Banca Popolare [illegible] Scilla. Vittorio Nicosia viene comunque considerato personaggio di una certa «esperien[illegible] avendo già rimediato - in passato - una denuncia per associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso.

«Diplomi facili»

Odontotecnici denunciano [illegible] [illegible]

Dopo gli odontoiatri abusivi, anche gli odontotecnici hanno i loro «portoghesi». L'Antlo (Associazione nazionale titolari laboratori odontotecnici) denuncia che ogni anno in Piemonte vi sono 300 nuovi diplomati, 10 volte il necessario. Molte scuole private diplomano tutti. Ancora di più preoccupano le scuole per corrispondenza. In Piemonte vi [illegible] 1600 iscritti alle Camere di commercio (dei quali [illegible] in provincia di Torino). «Ma [illegible] [illegible] [illegible] almeno altri 400 abusivi - spiega il segretario dell'Antlo regionale Walter Agnelli - e aumentano».

[illegible] problema dell'eccessiva presenza di «diplomati» preoccupa i responsabili regionali dell'Antlo, che ieri hanno pre[illegible] ai soci piemontesi il programma di aggiornamento professionale e culturale. «Ci sono tre scuole serie (sono quelle pubbliche) che forniscono diplomati [illegible] una professionalità valida», dicono il presidente dell'associazione Marco Castagno e il responsabile del settore scuola, Marco Lanfredini.

Un tempo erano adulti che tentavano la conquista del diploma, ora sono giovani che ricuperano anni persi per vari motivi

Maturità, [illegible] [illegible] privatisti [illegible] [illegible] miraggio

Sono [illegible] migliaio, soprattutto negli istituti per ragionieri, periti e magistrali

Gli orali, ultima fatica

Due storie di privatisti, anonime, secondo la richiesta dei protagonisti. Un aspirante geometra, 25 anni, si presenta con tre anni di programma: «Ho cominciato il liceo artistico. Ho ripiegato, due anni in uno, con il corso di ragioneria. Ancora un fallimento. [illegible] [illegible] perdere tempo mi [illegible] presentato alla qualifica professionale commerciale. Un altro fallimento. Ho [illegible] lavoro come [illegible] di biancheria. Adesso riprovo perché alcuni amici mi hanno promesso un impiego [illegible] nella loro azienda». Il secondo [illegible] è di un giovane che tenta la maturità professionale per odontotecnici. [illegible] 26 anni, un'occupazione da sfruttato, 400 mila lire al mese, in un laboratorio specialistico. [illegible] ero fermato alle soglie della qualifica [illegible] terzo anno. Ora tento la maturità in questo settore che [illegible] Userò quel titolo di studio per fare concorsi pubblici. Nell'attesa mi iscriverò all'Università».

La condizione dei privatisti è migliorata nell'ultimo decennio. Si è esaurito il serbatoio di quanti, già adulti, hanno rincorso il diploma della scuola superiore, dopo la riforma di [illegible] anni fa che ha inventato l'attuale formula ridotta. Oggi i privatisti sono soprattutto ragazzi o giovani che tentano [illegible] recupero del tempo perduto a causa di scelte sbagliate, o studenti con scarso entusiasmo che i genitori vorrebbero portare alla conquista del «pezzo di carta», [illegible] preoccuparsi della preparazione. Per loro è un esame amaro. Devono affrontare un'interrogazione su tutte le materie per gli anni non regolari di studio, pochi partecipano alla festa dei promossi. Nel 7-8 per cento di respinti alla maturità, la maggioranza è rappresentata da privatisti.

Chi si salva? [illegible] solito un piccolo nucleo di giovani che recuperano [illegible] anno perso casualmente, magari per colpa di [illegible] malanno o perché hanno cambiato città, o chissà, per una crisi dell'adolescenza.

Quest'anno, [illegible] 18.412 candidati, i privatisti sono poco meno di un migliaio: erano 1053 gli iscritti, ma un centinaio non si [illegible] presentati. I gruppi più consistenti [illegible] negli istituti per ragionieri, periti e magistrali. Alcuni «portano» l'intero corso di studi nella speranza di recuperare [illegible] tempo perduto in un colpo solo. [illegible] [illegible] pochi. La maggioranza si presenta [illegible] un biennio di recupero, qualcuno soltanto con l'ultimo [illegible] di [illegible]la. Fra questi, parecchi bocciati della maturità '90 che han[illegible] ottenuto l'abbuono degli anni precedenti. [illegible] più c'è un piccolo plotone [illegible] privatisti occulti: forse un altro migliaio che arrivano con l'idoneità all'ultimo anno da scuole legalmente riconosciute.

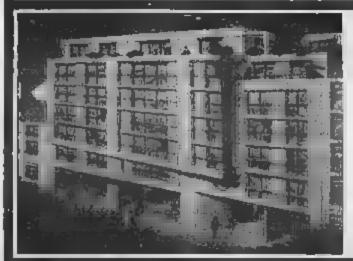
La strada che percorrono questi giovani è sempre la stessa: frequenza in un istituto privato per il recupero anni (lo Stato non prevede questo servizio), esame [illegible] idoneità presso una scuola pubblica [illegible] legalmente riconosciuta fino al traguardo della maturità. Un «gioco» da [illegible] milioni l'anno. Le organizzazioni per il recupero sono una ventina nella provincia [illegible] Torino. Ma soltanto alcune offrono una soli[illegible] tradizione di serietà e rigore, che affrontano i programmi in prospettiva della promozione senza dimenticare la preparazione culturale [illegible] professionale. Molti, purtroppo, cadono nella trappola delle promesse facili [illegible] [illegible] clamorose cadute finali. Le buone intenzioni dei commissari sovente si scontrano con il vuoto assoluto. «Dobbiamo pur pretendere qualche risposta - spiegano i docenti - anche tenendo conto che precolloquio e colloquio sono di solito superficiali».

Maria Valabrega

"La Proprietà Investimento"

SAGOR

Servizi e promozione immobiliare

UNIRE L'UTILE DI UN BUON AFFARE AI PIACERI DELLA COSTA AZZURRA

PARIGI

Immobile di alto livello in stile neo-classico di fronte ai giardini Dembrousse, con i suoi appartamenti dal mono al quadrilocale, il residence LA THELEME vi garantirà un sicuro investimento.

FERNEY VOLTAIRE

Residence LE FLORENTINES, oasi di tranquillità con parco e piscina, a 5 minuti da GINEVRA e dal suo lago. Bellissimi appartamenti di varie dimensioni costruiti con le tecniche più innovative rispettando l'ambiente circostante.

MENTONE ROQUEBRUNE CAP MARTIN

Sul lungomare di Roquebrune - Cap Martin, troverete il Residence "LES PERLES DU CAP". Immobile di prestigio con appartamenti bi/trilocali tutti con giardino o terrazzo. Ogni appartamento, rifinito con cura ed eleganza, è dotato di riscaldamento autonomo e doppi vetri.

JUAN LES PINS

Sito nel cuore [illegible] JUAN LES PINS, il residence, appena ultimato, è prossimo a negozi, farmacia, medici, banche, chiesa ed ufficio postale; si trova inoltre a soli 200 metri dalle spiagge da cui potrete contemplare la Baia di Cannes.

Il residence è composto di 57 prestigiosi appartamenti bi/trilocali che uniscono all'eleganza tradizionale i più moderni materiali e sistemi di costruzione. Le numerose attrezzature specifiche offrono inoltre degli interni confortevoli e sicuri.

Le porte di ingresso [illegible] decorate con modanature [illegible] le pavimentazioni in ceramica bianca nell'ingresso, soggiorno, [illegible] bagno e toilettes. Nel soggiorno, una grande portafinestra con doppi vetri dà [illegible] ed un balcone con balaustre in vetro fumè. La [illegible] è fornita di [illegible] armadio a muro con porte scorrevoli. La tinta dei sanitari e [illegible] bagno [illegible] coordinata alle maioliche murali. La cucina è equipaggiata con [illegible] piastra elettrica a quattro fuochi, [illegible] cappa di riciclaggio, [illegible] forno, un frigorifero e un lavello con miscelatore. I [illegible] [illegible] muri [illegible] disponibili in più [illegible]ori. Il residence è stato studiato per offrirvi il miglior livello di sic[illegible] [illegible] per farvi beneficiare di una totale tranquillità, infatti, ogni appartamento è dotato di un sistema di allarme e sicurezza collegato direttamente con l'ingresso principale [illegible] il sorvegliante. Il citofono vi permetterà di identificare i vostri visitatori prima di accordare loro l'accesso all'immobile. Il sistema di chiamata urgente collega ogni appartamento [illegible] sorvegliante che grazie al [illegible] ricevitore da tasca potrà essere contattato ovunque si trovi. Il sorvegliante, espressamente addestrato, è disponibile nel suo ufficio durante la giornata ed in caso di urgenza può essere contattato anche nel suo appartamento tramite il sistema di allarme.

Il bellissimo ingresso dell'immobile, piastrellato di [illegible] e decorato [illegible] eleganza, vi permetterà di accogliere i vostri [illegible]. [illegible] salone principale, situato al 7° ed ultimo piano, è arredato [illegible] tavoli bassi, sedie confortevoli e [illegible]; una piccola cucina vi permetterà inoltre di prepararvi the [illegible] caffè. Delle grandi vetrate danno sulle terrazze dove voi potrete distendervi e contemplare il *Mediterraneo* oppure rilassarvi prendendo il sole.

Un [illegible] vi porterà a tutti i piani, compresa la lavanderia automatica situata al piano terra ed interamente attrezzata [illegible] lavatrici, asciugabiancheria ed un piano da stiro.

Le cantine [illegible] situate nel piano interrato. Il parcheggio sotterraneo [illegible] accessibile tramite una porta comandata elettricamente. Tutte le parti comuni del residence [illegible] state decorate ed arredate dalla [illegible] équipe di architetti di interni. Nel caso in cui i vostri ospiti desiderino passare la notte presso di voi, due appartamenti con sala da bagno [illegible] previsti al piano [illegible]. Un piccolo contributo vi sarà richiesto per coprirne [illegible] spese di mantenimento. In ogni caso [illegible] comunque liberi [illegible] ospitare i vostri visitatori nel vostro appartamento.

L'esperienza e l'eccellente qualità dei materiali e delle opere di costruzione renderanno la gestione del vostro appartamento estremamente economica.

I procedimenti innovativi di isolamento ed i doppi vetri [illegible] assicurano [illegible] [illegible] confort con una [illegible] spesa. Il riscaldamento dell'appartamento, così come l'acqua calda sono controllati indipendentemente da dei [illegible] individuali. Le spese comuni classiche sono relativamente basse.

Raffrontandole ai costi dei vostri attuali appartamenti, le troverete molto modeste. Con l'acquisto di un appartamento, voi realizzerete un eccellente investimento finanziario. La posizione [illegible] vostro appartamento nel centro di JUAN LES PINS, città di reputazione mondiale, è la garanzia di un valore immobiliare forte e sempre in crescita. Proprietari al 100% del vostro appartamento sarete liberi di disporne, di abitarlo, di affittarlo o di rivenderlo. Questo è un acquisto che potrete effettuare in tutta sicurezza. Il residence è coperto dall'assicurazione "DOMAGE-OUVRAGE" che vi offrirà [illegible] copertura su un periodo di 10 anni.

CONDIZIONI DI ACQUISTO

Un versamento del [illegible] vi [illegible] richiesto al momento della prenotazione, [illegible] saldo invece sarà pagato al [illegible] della firma dell'atto di vendita davanti al notaio. Per visitare il residence e per maggiori informazioni potrete contattarci.

MENTONE

Immobile in costruzione situato di fronte al golfo e alle spiagge. Gli appartamenti sono di varie dimensioni, con ampi terrazzi vista mare, prestazioni e finiture di lusso. Mentone con il clima mite della Costa Azzurra è indicato per soggiornarvi tutto l'anno.

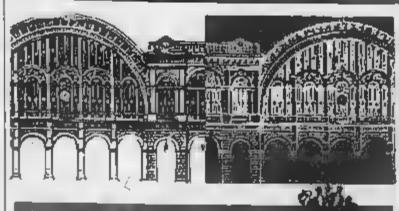
RESIDENCE "LE CALYPSO"

In villaggio di [illegible] tipicamente provenzale, con piscina ed ampio giardino, villette individuali ed alloggi in villa con porticato, soggiorno, cucina arredata, camere letto, bagno, riscaldamento individuale, posti auto, finiture di ottimo livello, da L. 60 [illegible] 85 milioni.

NIZZA

"AVENUE DE LA LANTERNE" nella prima fascia collinare, immersi nel verde, in una piccola costruzione di altissimo livello, con piscina [illegible] parco privato, prestigiosi appartamenti da 30 a 130 metri quadrati, dotati di videocitofono, portoncino blindato, riscaldamento autonomo a gas, condizionatore individuale, garage, ed ampi terrazzi con vista sulla Baia di Nizza.

UN CONCRETO PUNTO DI UNIONE TRA ACQUIRENTI E COSTRUTTORI

* **Forza vendita** specializzata ed organizzata per essere costantemente in cantiere.
* **Servizio Banca Dati**, un concreto portafoglio clienti che garantisce un primo ed immediato contatto [illegible] cui rivolgere le proposte di vendita.
* **Servizio Permute** per poter accelerare ed agevolare le **VENDITE SU PROGETTO.**
* **Tecnici e professionisti** qualificati che ci consentono di fornire dati esatti su strumenti urbanistici e risolvere problemi ad essi inerenti.
* **Massima collaborazione** ed utilizzazione di tutte le forme pubblicitarie più idonee al raggiungimento degli obiettivi di vendita prefissati, in tempi ragionevolmente contenuti.
* **Assistenza** durante tutte le fasi di acquisto o vendita garantendo nel contempo trasparenza e riservatezza.
* **SAGOR**, conosciuta ed apprezzata per la serietà [illegible] la concretezza dei propri servizi, salvaguardando sempre [illegible] comunque i rapporti personali.

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Il [illegible]

Il cartellone del Festival di Chieri si apre oggi alle 17,30 con la rievocazione storica di «Arrigo VII di Germania», per le strade della città. Alle 20, nella sala San Filippo, la replica [illegible] «La trasfigurazione di Benno il ciccione» di Albert Innaurato, nell'allestimento della compagnia teatro di Dioniso, con la [illegible] di Valter Malosti. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo il teatro Studio Molodezenyi [illegible] Vilnius presenta «Ten Buti Cia» (Acutizzazione), con la regia di Oskaras Korsunovas. Alle 23, in piazza Cavour la cabarettista milanese Lella Costa propone il suo «Malsottile mazzo goudios». Lunedì tra l'altro alle 20, nella Sala San Filippo il concerto del gruppo Contrarco, alle 22,30 nel Cortile del Municipio alle 23, in piazza Cavour «Otello» del gruppo Fantechi e Cavaliere. Tel. 941.28.21.

Tragica [illegible]

Per «Sere d'estate» si apre domani sera nel Cortile di via Stradella 192 [illegible] rassegna «Ridere all'aperto», organizzata dal gruppo Senza Fissa Dimora. Il primo appuntamento vede [illegible] scena il cabarettista Carlo Bianchessi in [illegible] pazzo... allora?» e il gruppo Principi Attivi in «Collediconi alla zuava». Tel. 48.41.43.

Sempre domani per «Risodiseras», alle 21,30 [illegible] parco Carlo Alberto dalla Chiesa di Collegno c'è «Il tragico mondo dell'infanzia», con un poker [illegible] cabarettisti: Claudio Bisio, mario Zucca, Manlio Pagliero e Cesare Vodani. Presentano la serata Bruno Gambarotta [illegible] Alessandro Piron. Tel. 4015262.

[illegible]

Debutta questa sera, alle 21,30, nel cortile del Museo Civico di Piazza Ottinetti a Ivrea, lo spettacolo di teatro danza «Camera [illegible] donna» di e [illegible] Raffaella Joannes, ispirato al romanzo «La donna mancina» di Peter Handke. Tel. 0125/611414.

[illegible] tè nel deserto

Tratto dall'omonimo romanzo di Paul Bowles «Il [illegible] nel deserto» è l'ultimo capolavoro di Bernardo Bertolucci. Interpretato da Debra Winger e John Malkovitch approda questa sera, alle 22, sullo schermo dell'Arena Metropolis [illegible] Valentino. Domani, alla stessa ora, sarà la volta di «Air America» di Roger Spottiswoode con [illegible] Gibson e Robert Downey jr. Tel 650.32.03.

Da martedì i film di un regista di Hong Kong

Quel genio di Tsui

Hark è definito «lo Spielberg d'Oriente» [illegible] forse è più grande
L'Aiace proietterà alcuni suoi film in una rassegna al Centrale

Una [illegible] del film «Peking» [illegible] Tsui Hark [illegible] in Vietnam e cresciuto a New York

Il cinema di Hong [illegible], da noi pressoché sconosciuto (si vede qualcosa ai Festival ma nelle sale non arriva nulla) ha fatto nascere negli Anni [illegible] una vera e propria «nouvelle vague» [illegible] registi. Ne [illegible] leader indiscusso Tsui Hark, che qualcuno [illegible] definito lo Spielberg d'Oriente (molti critici ritengono però il [illegible] azzardato per difetto: Hark sarebbe più «grande»).

La possibilità di conoscere alcuni dei lavori da lui realizzati o prodotti viene offerta dall'omaggio che l'Aiace torinese gli dedica [illegible] martedì [illegible] a giovedì 18 luglio, al cinema Centrale di via Carlo Alberto in tandem con il Bergamo Film Meeting.

[illegible] in Vietnam nel '50 Tsui Hark ha iniziato a girare i primi super8 a tredici anni, nel '66 si trasferisce a Hong Kong e nel '69 approda negli Stati Uniti dove tra l'altro frequenta i corsi di cinema dell'Università di Austin. A New York fonda prima un gruppo teatrale poi lavora a una tv via cavo e a un giornale per la comunità cinese. Nell'67 [illegible] a Hong Kong dove fa il produttore e il regista per la Television Broadcasts e ottiene grande successo con varie serie di telefilm. Nell'84 fonda [illegible] produzione, ma non pago di queste attività spesso fa anche lo sceneggiatore, l'attore, il montatore.

«Regista visionario - spiegano gli organizzatori - votato a un modello di cinema iperspettacolare e ad alto tasso di godibilità, in cui si combinano le influenze più diverse - melodramma hollywoodiano, kungfu, cinema cinese classico, musical, gangster movie, ma anche satira sociale e riflessione politica Tsui Hark esprime fino in fondo quella cultura di confine, totalmente visuale e frenetica, caratteristica di Hong Kong, chiamata oggi a fare i conti col futuro incerto della sua prossima riunificazione [illegible] la Cina popolare».

Lo stesso regista [illegible] nega di aver subito varie influenze. «E' perfettamente inutile - ha dichiarato in un'intervista - vedere dei bei film, uscire dal cinema e tentare di avere uno stile personale. [illegible] è possibile. Al tempo [illegible] è tale la massa di immagini che ciascuno di noi ha assorbito che molto [illegible] mente le citazioni sono coscienti, volute. Sì, forse il mio cinema è costruito con materiali eterogenei. [illegible] sembra che all'interno di ogni film ci sia una coerenza».

Ad aprire la rassegna sarà martedì alle 16,30 e alle 18,30 «Shangai Blues» realizzato da Tsui Hark nell'84. Seguirà alle 18,30 e alle 20,30 «Peking Opera blues» dell'86. Mercoledì [illegible] 16,30 e alle 20,30 «A Chinese Ghost Story I» di Ching Siu Tung, dell'87. Alle 18,30 e alle 22,30 «Spy Games» [illegible] David Wu, dell'89. Giovedì saranno replicati i quattro lungometraggi. Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli inglesi. L'ingresso alle proiezioni costa 8 mila lire, 4500 per i soci Aiace. Informazioni al 538.962. [r. mol.]

Nomi noti agli Antichi Chiostri

Satira vecchia e nuova per «leggere» il mondo con accento subalpino

Franca Rame vista da Avanzi

Il disegno satirico fa ridere, si sa. Ma può diventare, e anche questo [illegible] una chiave [illegible] lettura del mondo. Così accade anche con la mostra Un Po [illegible] umoristi, che presenta, agli Antichi Chiostri (in via Garibaldi 25), [illegible] ricca carrellata di firme, note e emergenti, dell'umorismo cartaceo dall'Ottocento a oggi. Tutto [illegible] marca subalpina. In omaggio alla città che, a partire dal secolo scorso, fu un [illegible] propulsore di quest'arte definita «minore», ma che, specialmente nel XIX secolo, rappresentò uno strumento d'informazione comprensibile anche ai più [illegible]ti.

L'itinerario della risata parte dunque dalle pagine de «Il Fischietto» (fondato nel 1848) e da quelle di «Pasquino», di poco successivo e poi di «Numero», a cui collaborò [illegible] celebre Eugenio Colmo, detto «Golia», dal tratto elegantemente liberty. L'elenco procede sino al più recente «Help». Molte le chicche [illegible] grandi firme del passato, come quelle di «Casimiro Teja», Francesco Redenti, Camillo Marietti, oppure «Dalsani» e «Caronte» (rispettivamente pseudonimi di Giorgio Ansaldi e Arturo Calleri). I soggetti sono quanto mai vari e tutti, in qualche modo, rivelatori [illegible] loro epoca. Barlumi di vita sociale e politica emergono, per esempio, dai fogli satirici ottocenteschi che ironizzano soprattutto su tasse e guerra. Bersaglietissimo pure Cavour che, variamente pensciuto, incombe da più parti: ora sbeffeggiante, [illegible] lo vedeva Teja, ora minaccioso, secondo la fantasia di Ippolito Virginio.

Risalendo nel [illegible]mpo, si trovano altre celebrità del calibro [illegible] Carlo Bergoglio, cioè il noto «Carlin», vignettista sportivo, e di Enrico «Gec» Gianeri, o, più recentemente, di Giorgio Cavallo e Franco Bruna. Una folta rappresentanza delle «giovani matite» di oggi completa [illegible] panoramica su un genere che ha avuto e che ha molte attinenze con l'arte dalla «a» maiuscola.

La mostra, a ingresso libero, è organizzata dall'Associazione Torinese Immagine Fumetto, [illegible] aperta, dalle 9 alle 18 (esclusa la domenica), sino al [illegible] luglio.

Silvia Francia

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Transfer

Successo annunciato per i Manhattan Transfer: sarà il travolgente quartetto vocale americano il trionfatore delle «Sere d'estate». Domani sera al Stadio comunale (curva Maratona, ore 21,30, ingresso 15 mila lire) [illegible] probabile il tutto esaurito. Potrebbe essere altrimenti? I Manhattan Transfer [illegible] bravi, di una bravura che rasenta la perfezione; e il loro show è scintillante [illegible] musical di Broadway e intelligente quanto basta per renderlo accettabile anche a chi ama il jazz [illegible] e non apprezza l'operta scelta pop dei quattro eroi del «vocalese» moderno. Non [illegible] arte, soltanto divertimento. Ma divertimento di gran classe.

Prevendite alla Vetrina del l'assessorato (piazza San Carlo 161), all'Aics (via Massena 2), al Centro Jazz (via Pomba 4), e da Caligaris, Ghironda e Discoradio le mode rock del momento. Una formula vincente al servizio di una professionalità fuori discussione. Alcune prevendite: a Torino da Disco Shopping, Dischetto, Hot Point, Maschio Music Center, Punto Musicale, Centro Musica; a Frossasco da Brivio Tabacchi [illegible] Edicola Centro; a Pinerolo [illegible] Rogirò, a Ivrea da Disco International.

Pooh [illegible]

Un altro concerto che non dovrebbe riservare brutte sorprese, né agli organizzatori, né al pubblico: domani all'arena naturale Viravot [illegible] Frossasco (ore 21) arrivano i Pooh. Da oltre un quarto di secolo, gli «orsacchiotti» dispensano melodie all'italiana ben camuffate secon-

Altri concerti

Due punk band in concerto oggi alle 21 sul campo sportivo di Volpiano, in via [illegible] Grato: i gruppi [illegible] chiamano Contrasto e Panico, la serata s'intitola «Una folle utopia».

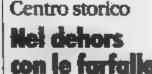
Sempre [illegible], apre la sterrazza estiva della birreria «La Contea» (corso Sella 132): concerto sudamericano [illegible] Oscar Torres e Miguel Angel Acosta.

Allo stadio comunale, curva Filadelfia, l'arena spettacolo della Festa dell'Avanti ospita [illegible] uno show con Gerry Scotti (ore 21).

Ancora stasera, jazz all'Acqua [illegible] di Valdellatorre (via Giovoletto 8) con il trio Penna, Mari, Petracca; e musica messicana alla «Fazenda» di Moncestorolo (via Marconi 56) con Elena Y Duo Indio.

Domani, rock al «Laghetto» di Italia 61 con i May Day; e alla «Cicala» di Fiano [illegible] 60/70. Inizio alle 22 circa.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Centro storico

Nel dehors con le farfalle del fantasista

Di questi tempi è spuntato il dehors. Con tende bianche e scritte verdi per far sapere che lì c'è l'Arcimboldo, locale [illegible] po' off [illegible] Nino Giannone, estroso più che mai ai fornelli, il collega Stefano e la simpatica Maddalena, attenta cassiera [illegible] ogni tanto si prodiga in capatine ai tavoli quando c'è affollamento. Qui si mangiano pasta e insalatone e queste ultime [illegible] nomi coinvolgenti tipo «all'indiana», [illegible] «tropicale». Giannone, dicevamo, è una sorta [illegible] fantasista della cucina e le voci del menù riflettono la sua scoppiettante personalità: farfalle ripiene (ma come farà mai a riempirle?) di ricotta e fiori di montagna, rigatoni con spinaci e ricotta, gnocchi all'ortica con prezioso Castelmagno fuso.

In questi giorni di calura, vi consigliamo un salto al banco degli antipasti freddi. Sì, è una noia il self service, ma vi assicuriamo che è l'unica operazione senza camerieri. D'altronde è un piccolo sacrificio per appropriarsi [illegible] «mezzemaniche» con maionese, tonno e ca[illegible] nonché della macedonia di verdura fresca. I vini non hanno etichette strepitose, ma [illegible] comunque di alta affidabilità, specialmente i bianchi.

Via Santa Chiara 54
Cucina creativa
Specialità pasta
Sulle 30 mila con vino
Chiuso dom. e lun. a mezz.
Tel. 011/52.11.816

Agliè, oggi si conclude «Invito a Corte»

Torino e l'Europa spiegati in musica

Due Conservatori a confronto nella giornata conclusiva [illegible] Invito a Corte, [illegible] festival di musica e teatro nelle residenze sabaude organizzato dalla Oscot & Company grazie [illegible] Regione Piemonte, Provincia [illegible] Città di Torino, Soprintendenza, e con il patrocinio del Consiglio d'Europa. La rassegna termina oggi al Castello Ducale di Agliè con due concerti «in tema» con l'argomento portante di questa edizione, il rapporto Torino e l'Europa, [illegible] particolare attenzione [illegible] Mozart, che a Torino sostò per 15 giorni in un viaggio in Italia.

S'inizia alle 15 con gli allievi [illegible] Conservatori piemontesi [illegible] Cuneo, Alessandria, Novara e Torino. In programma, di Mozart il Quartetto con [illegible] flauto in Do magg. K 285b e il Quartetto con il flauto in Sol magg. K 285a (flauto, violino, viola e violoncello), il Quintetto in Do magg. K 151 (violino, viola e violoncello), il Divertimento n. 2 in Sib magg. K 229 (clarinetto e fagotto), e il Divertimento in fa magg. K 213 (oboe, clarinetto, flauto, corno e fagotto). Di Schubert, la Sonata per Arpeggione e pianoforte (violoncello, piano), e di Weber, per flauto, piano e violoncello, il Trio in Sol min. op. 63. [illegible] il Divertimento n. 1 in Sib magg. K 229 di Haydn (oboe, clarinetto, flauto, [illegible] e fagotto).

Alle 18,30, il 4° concerto del progetto Cee-Unesco «In viaggio europeo di Mozart», nel quale si esibiranno alcune «promesse» [illegible] Conservatorio Nazionale di Parigi. «Abbiamo scelto un'esibizione [illegible] allievi - spiega il direttore artistico Adalberto Maria Tosco - per lasciare aperto uno spazio ai giovani, come buon augurio per il futuro». Suzel Ginisty e Knut Jacques (piano), Nathalie Rollier (violino) e Christophe Lobel (violoncello) suoneranno tre brani di Mozart: Kv 179 Variazioni su un tema di Fischer, Kv 180 Variazioni su un tema [illegible] Salieri, Kv 309 Sonata per piano, e Kv 254 Trio per violino, violoncello e piano.

Biglietti 15 mila lire. Informazioni: Acitour, 011/54.63.85.

Cristina Caccia

Alla Giajone

Psicanalisi in punta di piedi

Torna Alessandra Lombardo, con il suo gruppo. Danza sospesa tra filosofie d'Oriente e psicanalisi, con giochi di spade e con messaggi dettati dallo yin e dallo yang, in una ricerca continua della perfezione spirituale. «Passaggi» [illegible] titolo dello spettacolo che la compagnia di danza [illegible] Xandrà (coreografie [illegible] Lombardo) porta domani e martedì sera, alle 21,30, sul palcoscenico della Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, per le «Sere d'estate».

A fianco di sei ballerini esecutori ci sarà la voce recitante di Bruno Pennasso che [illegible] «viaggiare» lo spettatore attraverso un itinerario dell'anima. Con «Passaggi», infatti, la Lombardo torna alla sua colta ricerca nei meandri, non sempre facili, della spiritualità più profonda. Con il traguardo, almeno nelle intenzioni, di congiunzione con l'Infinito. Spettacolo difficile, carico di emozioni e comunque gradevole.

Le musiche sono di Lucia Wong, Tryatma, Kodo. Orientali, naturalmente. [e. b.]

GLI [illegible]

[illegible]

Il Gruppo Artisti Associati [illegible] Teatro San Filippo organizza un seminario di [illegible] colloqui sul tema «Tradizione e cultura popolare [illegible] Piemonte», a cura [illegible] Massimo Centini. Il corso comincerà il 17 ottobre e già da ora è possibile l'iscrizione. Occorre telefonare allo 011/538.456 (dal lunedì al venerdì, [illegible] 15,18,30).

Immagini

Oggi, alle 14,30 nel Centro Culturale Valdese in via Beckwith 3 a Torre Pellice, inaugurazione della mostra di disegni di Roberto Terracini. Comprendono lavori eseguiti dallo scultore durante il suo rifugio in Valle Pellice durante le persecuzioni razziali dell'ultima guerra mondiale.

Una mostra

A Corio Canavese, nella chiesa di Santa Croce in piazza della Chiesa, prosegue la [illegible] titolo «Arte, Fantasia, Creatività» con preziosi, mobili, telerie, bigiotteria, ceramiche. Resterà aperta ogni sabato e domenica sino al 28 luglio. Orario odierno: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 22.

Gemellaggio

La Pro Loco di Gravere sta organizzando il primo gemellaggio tra Pro Loco di due cittadine appartenenti a regioni diverse. Infatti quella della località valsusina si unirà a Soligo, [illegible] provincia di Treviso. La manifestazione che suggellerà il patto si svolgerà il 20 e 21 luglio a Gravere e ad Avigliana. Per informazioni, telefonare allo 0122/62.29.12.

Fotografia

Prosegue sino al 31 luglio alla libreria Agorà in via Duchessa Jolanda 13 A, la mostra fotografica di Mario Tinelli «Serre, giardini, parchi». E' aperta il martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 19,30, il giovedì dalle 10 alle 24, domenica e lunedì chiuso.

Per [illegible]

La visita di Papa Giovanni Paolo II in Val Susa viene trasmessa oggi da Radio Proposta, fm. 88,750, dalle 9,30 alle 19. Agli ascoltatori viene offerta l'opportunità di seguire in diretta i discorsi [illegible] Santo Padre, le interviste e i commenti.

Cyrano

«Cyrano de Bergerac» di Jean Paul Rappeneau [illegible] protagonista Gerard Depardieu [illegible] il film in cartellone oggi e domani al Fregoli, piazza San Giulia [illegible] bis. L'ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo testo [illegible] Rostand viene proposta alle 18, 20,20 e 22,30. E' per la «Rassegna di 20 grandi film». Ingresso a 5 mila (ridotti a 4 mila).

[illegible] Piossasco

Martedì 16 prosegue la «Festa d'estate» con le «fontane luminose» in [illegible] sulla piazza Pertini, ore 22,30. Le manifestazioni proseguiranno [illegible] ledì nella Parrocchia di San Francesco con un concerto del «Quartetto [illegible] fiati di Torino» venerdì, sempre in San Francesco, con [illegible] concerto dell'Insieme strumentale «L'Art Ensemble».

[illegible]

Martedì 16, alle 21,30 a Vignale Monferrato, la Scuola di Danza diretta dalla torinese Ornella Balestra parteciperà [illegible] spettacolo del Festival. Con «Suite in maschera», musiche anonime medioevali e «Le nuvole» su musiche di Fabrizio De André.

[illegible]

Mercoledì 17, alle ore 18, nella sala del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi in [illegible] Ventimiglia 165, cerimonia per la consegna degli attestati di frequenza a [illegible] i partecipanti [illegible] appena terminato. Saranno presenti politici e amministratori regionali. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/696.00.95.

[illegible]

Il Gruppo Ana «Sella» di Villardora [illegible] organizzando per il 21 luglio la tradizionale «Festa [illegible] Piemont» sul colle dell'Assietta. Tel. 011/958.66.72.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.181
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	68.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.61
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	389.01.98
[illegible]	
Anlaidi	[illegible]
Anlr	958.93.31
[illegible]	619.18.20
[illegible]	63.01.98
[illegible]	33.13.01
Assist. infermi	838.75.25
[illegible]	[illegible]
[illegible]	44.11.40
Associazione infermieristica [illegible]	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, inform. 76.88.11.	
Croce bianca	83.18.02
Studio infermieri professionali Bmi	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.82.71
Siado, domiciliare	75.14.73
749.24.34 - 749.65.27	

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 66,	538.271
p. Massaua 1,	783.306
via Nizza 65,	669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cicci, 53.39.62.
Bartolomeo & C. [illegible]
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele [illegible]
Apice
Associazione contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

[illegible]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Infor[illegible]documenti [illegible] - 5765.5105

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, [illegible]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9. 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.81; v. S. Domenico 22 53.35.90

[illegible]

[illegible] Inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice, p. Statuto 15.

CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: con Edo Purna ed i Solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con The Music Men. Ore 21.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 205): ore 15,15 Luciano Fantino e la sua orchestra. 21 riposo.
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 amicizia e simpatia con pasticceria, sorteggi e premi per tutti. Ore 21 riduzione e premi nel locale a 2 piste. Orch. Franco Corona.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.97): ore 15 e 21 disco liscio.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Ceccobelli, Nunzio, Pizzi-Cannella, Ragalzi, Tirelli, Marzuiello.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30/15,30-19,30.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO (tel. 669.2545): 149ª esposizione A. F. orario 10-12; 15,30-19, festivi 10-12. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '91, fino al 27/7.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. a. c. Ingr. 9000; Alsca 6000
[illegible] sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia. Col. [illegible] 14. Rassegna Estate in giallo

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel.856.521 Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30, a. c. Ingr. 9000; Alsca 6000
Schegge di [illegible] — di Michael Lehmann con Winona Ryder, Christian Slater. Col. Viet. 14. Rassegna Estate in giallo

Ambra — v. Chiesa [illegible] Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 16; 19; 22, Ingr. 9000/6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[para] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30. Aria cond. Ingr. 9000; rid. 6000
Rosencrantz e Guildenstern [illegible] — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' Grottesco

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30, Ingr. 9000; Alsca 7000
Attenti al ladro — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' Commedia

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,30, 17.50; 20.10; 22,30
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin [illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,00
CHIUSO PER FERIE

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,25, 17,10; 18,55; 20,40; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Arma non convenzionale — di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del [illegible] dei drogati Thriller

Doria — via Gramsci 8, Tel. 542.422. Or.: 15,40; 17,55; 20,20; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Stella — di John Erman con B. Midler, J. Goodman, T. Alvarado (Usa '90) — Nell'America tra gli Anni 60 e gli Anni 80 una madre coraggiosa senza soldi e senza marito cresce la figlia tra difficoltà e incomprensioni. N.V. 1h 48' Commedia

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: pom. 16,30/sera 21,30, Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avv.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
Il portaborse — di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi [illegible] con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h [illegible] Comm. drammatica

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
La timida — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 16,30, 18,30 20,30; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,30; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '80) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Faro — via Po 30, Tel. 632.214. Or.: Ap. 15,40 film 15,45; 18; 20,15; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Stato di grazia — di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' Drammatico

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,25, 17,10; 18,55; 20,40; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

King [illegible] — [illegible]ESTUDIO via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Cyrano [illegible] Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 [illegible] romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 18' [illegible]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti [illegible] decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,40, 17,55; 20,20; 22,35, Ingr. 9000; rid. 6000
Colombia Connection - Il ma[illegible]cro — di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un pericoloso capo dei narcotrafficanti per le città e le foreste del Sud America. N. V. 1h 49' Avventura

[illegible] 1 — [illegible] Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30, Ingr. 9000
Whore (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. Erotico

[illegible] 2 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30, Ingr. 9000
Ferdinando uomo d'amore — di e con M. Parlini, I. Di Benedetto, M. Leonardi (Italia '90) — Un'ipocondriaca baronessa napoletana diviene vittima d'amore e gelosia per il giovane nipote, di cui s'innamorano anche un prete e una serva. V. [illegible] 1h 39' Dramm.

Nuovo Odeon — via Vandalo 8, Tel. 749.2362. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
La creatura del cimitero — di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' Horror

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Sua maestà viene da Las Vegas — di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
[illegible] emozioni — di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,50, 17,30; 19,10; 20,50; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Classe 1999 — di Mark Lester con [illegible] McDowell, B. Cregg (Usa '90) — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. [illegible] 14 1h 25' Fantastico

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Or.: 16,15, 17,50; 19,25;21; 22,35, Ingr. 9000
Tutti contro Harry — di Michael Roemer con Martin Priest, M. Woods (Usa 1969) — A New York un imbroglione ebreo uscito di prigione deve lottare contro il difficile mondo della malavita e contro la famiglia che lo vuole redimere. N. V. 1h 21' Commedia

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30, Ingr. 9000; Alsca 7000
[illegible] — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' Drammatico

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
Occhi nella notte — di J. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90) — Un marito abruttone ed infedele per divorziare senza perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. N. V. 1h 21' [illegible]

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Ap.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30, Or.: 20,30; 22,30, Ingr. 9000; rid. 6000
La doppia vita di Veronica — di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol.'91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. [illegible]' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.138) — CHIUSURA ESTIVA

Beato P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nagarville int. 30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.662) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Cyrano de Bergerac** di G. Depardieu. Regia J. P. Rappeneau. Or.: 18; 20,20; 22,30. Ingr. 5000; anziani 4000; C.U.T. 4000.

Massaia Borgbiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO

Salone d'Essai — corso Belgio 63 (tel. 874.171) — **[illegible]** di P. Lounguine, con P. Mamonov, P. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00.

[illegible]

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, [illegible]
Ore 15 turni Regione 1 e Regione 2 del **Barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini, Direttore Bruno Campanella.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Al Teatro Regio Mostra **L'arcano incanto** sino al 29-9. Orario 10-20 giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. L. 6000-4000-2000 (scuole). Inf. [illegible]. (011) 88.151

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/58/61/68 75/78
Ha allestito uno spazio aperto adiacente al teatro; dal 16 al 31/7 ore 21,30 propone la sua nuova prod. **Delirio a due** di E. Ionesco. Regia D. Destino con A. Prandi, D. Sbodio. Giorni 16-17-18-23-24-25 spett. anche ore 22,30 con la Comp. Teathros. Ingr. L. 12.000 con gelato omaggio.

TEATRI

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Prossima apertura [illegible] abbonamenti stagione 1991-92.

[illegible] — v. Chiomonte 3, tel. 33.17.84, Tram 15/10 bus 33/42/55
Il Teatro dell'Angolo - Sala Beppe Fenoglio, Alba (Cn). Ore 21 Il Teatro dell'Angolo presenta Il Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti in **Viaggia, viaggia, Rimbaud!** Debutto nazionale.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 Bus [illegible] linea 9
Si prenota per lo spettacolo di giovedì 18 luglio ore 21 **Operetta... che passione!** con Sandro Massimini, recital di melodie tratte dalle più famose operette; con Sara Dilenna e Sonia Dorigo soprani, al pianoforte maestro Roberto Negri. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.6547
Estate gialla — La Compagnia Torino Spettacoli presenta questa sera e domani ore 21,15 **Trappola per un uomo solo** di Robert Thomas, regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23. Aria condizionata. Ultimo giorno.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Il laboratorio Teatro Settimo organizza la rassegna teatrale **Recontres avec des hommes remarquables**: i 600 anni del castello di Verres, i 10 anni del Lab. Teatro Settimo al castello di Verres dal 24 al 28 luglio. Inf. e pren. 80.11.746.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, [illegible].552, Bus 42/47/67
Vignale danza '91 — Compagnia Teatro Korea in **Mambo'Ohi** (prima assoluta) musiche eseguite dal vivo da Fulvio Maras ed Ensemble, coreografia e regia di Massimo Moricone. Pren. ed inf. tel. (0142) 923.431

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 785.903, Bus [illegible]
Acqui [illegible] palcoscenico 91 — [illegible] Fest. internaz. danza. Lun. 15 **Premio Acqui danza, il Treno della danza** collegherà Torino (accogl. e parch. P. Susa, fermate Asti e Alessandria) con Acqui. Bigl. ferr., ingr. spett., dinner L. 40.000. Inf. (011) 47.30.169 - (0144) 57.251.

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Festi[illegible] nazionale delle arti — «Differenti sensazioni 6» Serre comunali di Grugliasco (v. T. Lanza 31); mart. 23 ore 21,30 **Arteatro** progetto fra il teatro e le arti visive con Michelangelo Pistoletto, Claudio [illegible] Riccardo Caporossi e Stalker teatro

Chieri Festival — v. Palazzo di Città 10b, [illegible] 2520-941.2821, [illegible]
Ore 20 il Teatro di Dionisio in **La trasfigurazione di Benno il ciclone**. Regia di Valter Malosti - Ore 21,45 prima Teatro Studio Molodiozhnyi Giovane Teatro di Vilnius (Lituania-Urss) in **Tien beti cia** (acutizzazione) - Ore 23 Lalla Costa pres. **Mal sottile (piacere gaudio)** di R. Pileri

Castello Ducale — di Agliè
Ore 15-19,30 Piccola maratona per i **Giovani Mozart** allievi dei Conservatori di Torino, Cuneo, Alessandria e Novara incontrano i **Jeunes solistes du Conservatoire National de Region de Paris**. - Ore 16,30 [illegible] Concerto da **Il viaggio Europeo** [illegible]

SERE D'ESTATE

Stadio Comunale — Curva Maratona, Corso Sebastopoli 123, ore 21,30
RIPOSO. Domani **The Manhattan Transfer** in concerto

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03
Ore 22: **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci (GB/Italia 1990) con John Malkovich e Debra Winger

Cascina Giaione — Via G. Reni 114, Tel. 308.14.44, Ore 21,30
[illegible]

Te[illegible] sul Po — Corso Moncalieri 18 (ingresso libero), Fuori Orario Estate
Ore 21,30: **C.O. Classic & Jazz**

Piazza Sofia — Ore 17,30
Festa di bande e Mongolfiere

Cortile Stradella — Via Stradella 192/d, Tel. 216.59.52
Ore 21,30 Riposo

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.836
RIPOSO

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Society: The horror — di Brian Yuzna con Billy Warlock, Devin Devasquez, (v. it.) ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

Massimo Due — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire [illegible]
Silverado — di Lawrence Kasdan con Kevin Costner, Scott Glenn, Rosanna Arquette (v. it.). Ore 17,30; 20; 22,30

Massimo Tre — via Mon[illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
La mia droga si chiama Julie — di François Truffaut, da William Irish, con Jean-Paul Belmondo, Catherine Deneuve, (v. it.). Ore 16; 18,10; 20,20; [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **E' mio diritto godere.** Con Anne Sand, Françoise Beccari. Colori. V. 18. Ap. 14,30 ult. [illegible].

ARCO PUBSICAT c. P. [illegible] 31, t. [illegible]. [illegible] con Christina Woman, Chantal Boulet. [illegible] 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Riposo

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, telefono 521.2385. **Caldo culo nero**, con Tony Coccaldo, Minouche film erotico. Vietato minori 18. Apertura 14; ultimo 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Transex 2**, con Frank Mancini, Barbara Summer. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 106, telefono 287.874. **Film erotico**, con Bruno Chiodi, Herto Lone. Colori. Vietato minori anni 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, telefono 650.54.70. **Piacere di carne** con Albane Navizet, Gilda Milinare. Colori. Vietato minori 18. Apertura ore 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Diamond baby**, con Alban Ceray, Gabriel Pontello. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.785. ... **Infuocato**. Col. Viet. 18. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Attrazione carnale della mia vicina**, con Paulée Meadws, George Payne. Colori. Vietato [illegible] 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **La bocca - Hyper sexual**. Col. Viet. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: L'ultima Africa
BARDONECCHIA — SABRINA: Mamma ho perso l'aereo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: CHIUSO PER FERIE
CESANA TORINESE — S. SICARIO: Risvegli
CHIERI — MARILYN: CHIUSO PER FERIE; SPLENDOR: Programmato per uccidere
CHIVASSO — CINECITTA': Il portaborse; MODERNO: RIPOSO; POLITEAMA: CHIUSO PER FERIE
CIRIE' — NUOVO: Whore (Puttana)
COLLEGNO — PRINCIPE: Colpi proibiti; REGINA: Classe 1999; NOTTI AL PARCO (P. Gen. Dalla Chiesa): Tre scapoli e una bimba
CUORGNE' — PERONA: Arma non convenzionale
IVREA — POLITEAMA: Ultrà
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Highlander II il ritorno
MONTANARO — VITTORIA: Lolita ragazza squillo
ORBASSANO — MODERNO: Il silenzio degli innocenti
PIANEZZA — ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): Pretty woman
PINEROLO — HOLLYWOOD: Whore (Puttana); ITALIA: Stato di grazia; RITZ: La creatura del cimitero
SESTRIERE — FRAITEVE: Volere volare
SUSA — CENISIO: Senti chi parla 2
TORRE PELLICE — TRENTO: Io e zio Buck
VALPERGA — AMBRA: CHIUSO PER FERIE

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Innamorati disperati**, film
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
[illegible] **La tragedia del Bounty - Gli ammutinati del Bounty**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,20 **La grande barriera**, telefilm
24 — **In Italia si chiama amore**, film

Telecupole
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, comedy
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **La storia di Elisabetta**, tv movie
22,30 **Malù femme**, sceneggiato
0,30 **Tigi 7**, attualità

Videogruppo
17,30 **Casa Bianca**, film
19,00 **Una foca fuori dal comune**, film
20,30 **I servizi di campane a festa Europa**, spettacolo
21,30 **Hot Rod**, replica
22,30 **Nastro volante**, replica
24 — **L'ultimo volo delle acquile**, film

Erreuno Tv
18,45 **La parola del signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **I mercanti di sogni**, sceneggiato
21,50 **Dossier salute**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Concerto della Svizzera Italiana**
23,55 [illegible]

Telecity
17,45 **Il figlio della sepolta viva**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Salambò**, film
22,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Movin'on**, telefilm

Primantenna Supersix
14,30 **Film**
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**, musicale
23,30 **Il giardino di Allah**, film

Quinta Rete
17 — **Il fichissimo del baseball**, cart.
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Documentario**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **La corsa pazza di sorella sprint**, film
24 — **Killer in una notte di fuoco**, film

G.R.P.
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **L'incredibile Hulk**, cartoni
18,30 **Sanford & Son**, telefilm
19 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
19,15 **Frecce avvelenate**, film
21 — **Le frontiere dell'odio**, film
22,30 **Doc Elliot**, telefilm
23,30 **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Monty Nash**, telefilm

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **Marta**, telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

Rete Canavese
18 — **Boxe**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Notes**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Capitani coraggiosi**, film
22,45 **Notes**
0,15 **Notturno**

Videouno
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Uomo ragno**, cartoni animati
19 — **Finestre sulla città**, rubrica
20,30 **Il mio corpo ti scalderà**, film
23,15 **Meglio in due**, telefilm
24 — **Sherlock Holmes**, telefilm

Telesubalpina
15 — **Il primo ribelle**, film
17,30 **Filodiretto**
19 — **Speciale telesu: «Prevenire è meglio che... rubare»**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il ponte di Waterloo**, film
22,30 **Il palazzo risponde... - Incontro con il presidente della regione Piemonte: Gianpaolo Brizio**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista e...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Ponte di comando**, film
0,30 **World sport special**, rubrica

Tieffe 9
15 — **L'erede di Robin Hood**, film
18,45 **Tg 9 news week**, notiziario
19,15 **Tg 9 news week**, notiziario
20,35 **Il segno di Zorro**, film
22,15 **Tg 9 news week**, notiziario
23,18 **W. Amadeus Mozart**, docum.
24 — **Tre avventurieri**, film

Teletime
18 — **Partirono preti tornarono curati**, cinetime
20,20 **Tg valli**
21 — **Il meglio di Romagna mia**
22 — **Profondo vero: vivisezione**

Telestudio
8 — **L'orsetto Misha**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **L'uomo e la città**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'orsetto Misha**, cartoni animati
18 — **L'orsetto Misha**, cartoni animati
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

[illegible]
18 — **Rapporto [illegible]** documen[illegible]
19,30 **L'uomo e la città**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telefilm
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
23,30 **Colpo di fortuna**, film

Tele Vox
17 — **Le avventure di Stanlio ed Ollio**, film
18,30 **Partirono preti, tornarono curati**, film
20 — **Telefilm**
21,30 **Un marito per Anna**, film
23 — **Telefilm**

Quarta Rete
17 — **Stazione di polizia**, telefilm
19,30 **Lewis & Clark**, telefilm
20,30 **telefilm**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Excelsior**, varietà
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; [illegible]
Borgo [illegible] (tel. 669.9372): dal martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 011/83.29.74). Orario: 9-19. Lunedì chiuso. Ascensore fermo per manutenzione
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677 666). Mostra: «Fantasy! Eroi in miniatura» sino al 14 luglio. Ingresso Lire 7.000. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lun. chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13.15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,00. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: [illegible] 19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 563.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto [illegible] alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (16 sale, tel. 947.0346): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto martedì, mercoledì, martedì mercoledì venerdì e festivi 9-14. Giovedì e sabato 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. Sino all'8 [illegible]

La grande fuga degli Anni 90

E' il collasso delle economie la causa del grande esodo che sta interessando il Mediterraneo

I popoli fuggono di fronte [illegible] guerre, persecuzioni, catastrofi naturali. Furono trenta milioni, più [illegible] meno, gli europei che dovettero lasciare le loro [illegible] alla fine della seconda guerra mondiale. Sono circa cinque milioni gli afghani che hanno cercato rifugio in Pakistan e in Iran dopo l'invasione sovietica del 1979. Sono centinaia [illegible] migliaia gli egiziani, i filippini, gli indiani, i pakistani e gli yemeniti che [illegible] stati costretti [illegible] abbandonare il Kuwait e l'Iraq dopo il colpo di mano iracheno dell'agosto 1990. Sono tre milioni probabilmente i curdi che si sono messi in cammino verso la frontiera turca e iraniana dopo il fallimento della loro rivol[illegible] Saddam alla fine della guerra del Golfo.

Anche i cittadini del Terzo Mondo che cercano lavoro nella Comunità economica [illegible]pea, gli ebrei sovietici che si trasferiscono in Israele (183 mila nel 1990) e gli albanesi che tentano di sbarcare sulle coste della Puglia, fuggono di fronte a [illegible] catastrofe. Ma [illegible] differenza dei curdi, che abbandonano la patria per sfuggire alla brutale repressione delle milizie [illegible]chene, i nordafricani, gli ebrei e gli albanesi partono sotto la spinta di una catastrofe [illegible] che non si misura col sangue versato o le [illegible] distrutte, ma con gli indicatori congiunturali: prodotto [illegible] tasso d'inflazione, disoccupazione, investimenti, debito pubblico, debito estero.

E' il collasso d'un sistema economico, non [illegible] guerra o un disastro naturale, la causa delle grandi migrazioni [illegible] massa che stanno attraversando il Mediterraneo.

Il collasso ha proporzioni storiche. La fine degli Anni Ottanta ha coinciso con la morte di due grandi progetti modernizzatori. Nel Terzo Mondo [illegible] crollata la speranza [illegible] adattare [illegible] Paesi emergenti, [illegible] l'aiuto finanziario degli Stati ricchi e qualche opportuno adattamento, il modello economico dei Paesi industriali avanzati. In Unione Sovietica [illegible] crollata la speranza [illegible] realizzare prosperità e benessere nell'ambito di [illegible] regime politico in cui ogni scelta economica - investimenti, dislocazione delle imprese, prezzi, quantità e qualità delle merci - è riservata [illegible] una tecnocrazia illuminata che crede di poter fare [illegible] delle leggi del [illegible]

In ambedue i casi il sistema si [illegible] inceppato e la macchina che doveva produrre felicità per tutti produce penuria, corruzione, miseria e scandalosa ricchezza per piccole classi privilegiate.

In ambedue i [illegible] nessuno - né Gorbaciov, né Eltsin, né i sette imperatori del capitali[illegible] avanzato, né i successori di Gandhi in India [illegible] quelli di Menghistu ad Addis Abeba - [illegible] che cosa fare per ripararla o sostituirla.

E' per questo che la gente se ne va. Non scappa soltanto perché i negozi sono vuoti; scappa soprattutto perché nes[illegible] sembra capace di spiegarle che cosa accadrà e per quali ragioni dovrebbe restare in patria. Certo, gli ebrei [illegible] spinti all'*aliyah* (l'ascesa [illegible] la terra promessa) dalla forza delle tradizioni culturali e religiose. Ma gli emigranti non sarebbero [illegible] milione (tanti ne aspetta Israele nell'arco di cinque anni) se l'economia sovietica [illegible] fosse morta e l'America non avesse drasticamente ridotto le quote dell'immigrazione ebraica.

Questi esodi moderni hanno un punto focale, il Mediterraneo. Di qui partono gli emigranti nordafricani e i rifugiati albanesi, qui arrivano gli ebrei sovietici, qui arriveranno i curdi se la società internazionale non riesce a garantire la loro sicurezza in patria. [illegible] qualche [illegible] di ritardo rispetto ad altri Paesi occidentali, l'Italia ha oggi un ministero dell'Immigrazione. Meglio tardi che mai.

Ma i governi sono come i club e le famiglie patrizie dove [illegible] cerimoniale vuole che l'ultimo arrivato ceda il passo agli anziani, si [illegible] a tavolo [illegible]po che gli altri si sono seduti e si serva per ultimo. Sarà bene in questo caso dimenticare le buone [illegible]niere [illegible] tenere presente che per far fronte ai grandi esodi del decennio il [illegible] ministero dovrà riunire in sé le competenze dei ministeri degli Esteri, dell'Interno, della Difesa, del Lavoro e della Protezione civile. Non basta un ministero gio[illegible]. Occorrono una politica dell'immigrazione, un programma per l'emergenza, [illegible] ministero forte. Se negli Anni Settanta ci dovemmo occupare di petrolio [illegible] terrorismo, e negli Anni Ottanta di missili e perestrojka, all'agenda degli Anni Novanta vi è soprattutto l'immigrazione.

Sergio [illegible]

Direttore Responsabile
Paolo [illegible]
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
A cura di
Alberto Sinigaglia
e [illegible] **Luigi Vercesi**
Editrice **«La Stampa»** SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo [illegible]
Realizzazione grafica
Angelo [illegible]
e Giorgio Debernardi
Fotolito
Satiz SpA
Supplemento [illegible]
odierno de «La Stampa»
Registrazione Tribunale di T[illegible]
n. 613/1926
Concessionaria pubblicità
Publikompass SpA
World [illegible]
Ideazione e coordinamento
Bertrand Pecquerie
assistito da **Laurent [illegible]**
[illegible] Media è un marchio
depositato dalla società
Libération-Développement

OCTAVIO PAZ

Io bambino senza patria ho vinto con la letteratura

COME molte altre persone nel XX secolo, ho avuto [illegible]iù volte la disgrazia e la sorte di es[illegible] [illegible] emigrante. Quando ero piccolo, mio padre fu costretto a lasciare il Messico. Era l'epoca della rivoluzione [illegible] lui si dava alla politica e aveva collaborato [illegible] il gruppo della Convenzione [illegible] con Emiliano Zapata. Fu obbligato a partire dopo le gravi sconfitte dell'Armata del Sud. Si rifugiò negli Stati Uniti, in qualità di rappresentante personale del generale Zapata. Lo raggiungemmo un anno più tardi.

Ero bambino. E non conser[illegible] che un vago ricordo. Attraversammo tutto il [illegible] i[illegible] treno. I treni [illegible] ancora scortati [illegible] soldati, perché c'erano spesso degli scontri [illegible] i guerriglieri. A volte, in alcune delle stazioni devastate del Nord, si vedeva un impiccato con la lingua fuori.

Per me è un ricordo incancellabile, un viaggio terribile di più di una settimana attraverso il Messico fino alla frontiera, dove ci aspettava mio padre. Andammo a Los Ange[illegible] dove abbiamo vissuto per dieci anni.

Da piccolo, quindi, ho vissuto l'esperienza del profugo; ho imparato a parlare un'altra lingua e a confrontarmi con bambini diversi da me.

Mi ricordo [illegible] del mio primo giorno alla scuola americana. Come è abituale, a mezzogiorno c'era il pranzo. Io chiesi un cucchiaio e lo chiesi in spagnolo, perché era la sola lingua che conoscevo. Fu un coro di sogghigni degli altri bambini...

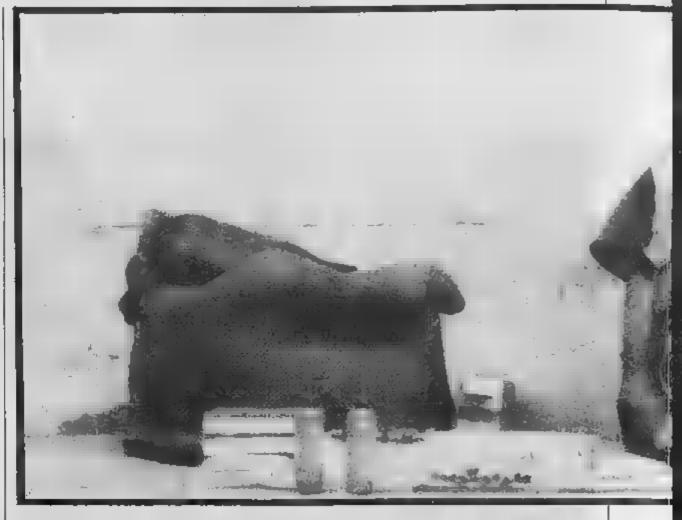
All'uscita, in uno di quei tristi cortili tipici delle scuole primarie americane, mi provocarono [illegible] così, fui costretto alla mia prima zuffa. Al grido [illegible] «spoon, spoon» (cucchiaio [illegible] inglese, ndr) mi diedero degli schiaffi tremendi.

Tre anni dopo, tornai in Messico, ritornai a scuola e, di nuovo, i miei compagni mi maltrattarono, questa volta perché ero un maledetto straniero, un «gringo».

Ho sofferto due volte, come tutti gli emigranti: stranieri nel loro nuovo Paese, stranieri nel proprio. Per me, tutto questo non fa che confermare il nomadismo originario dell'uomo.

All'origine, l'uomo era nomade. [illegible] solo molto più tardi, quattro o cinquemila anni fa, quando si sviluppò l'agricoltura, che divenne sedentario. Questo processo ha trasformato profondamente l'umanità, come i grandi venti che trasformano i paesaggi [illegible] le correnti marine che sconvolgono i mari.

I grandi cambiamenti storici non sono solo cambiamenti economici, scientifici, ideologici o religiosi. Il più importante è [illegible] sarà la demografia, i grandi spostamenti di popolazioni da un luogo all'altro. Ricordiamoci le grandi migrazioni alla fine dell'Impero romano.

In America, noi ne abbiamo davvero coscienza, perché noi, gli americani, siamo tutti degli emigranti. Nessuno è di qui.

Octavio Paz è nato nel '14 a Città del Messico. A 19 anni, la prima raccolta di poesie. Nel 1945 entra in diplomazia. Nel 1990 gli viene assegnato il premio Nobel per la letteratura

Octavio Paz. Sopra, la tragedia di un profugo

I primi ad arrivare furono gli indiani, originari dell'Asia, probabilmente, che scesero, [illegible] cavalli, dall'Alaska fino alla Terra del Fuoco, nel [illegible] di alcune migliaia di anni, con una straordinaria migrazione. [illegible] Messico, i monumenti [illegible] dei primi messicani mostrano impronte di piedi, simbolo delle migrazioni.

Oggi, in Messico, [illegible]mo d[illegible] grandi tipi di migrazione: ci [illegible] i profughi che vengono in America Centrale per ragioni politiche, demografiche [illegible] perché utilizzano il Messico come Paese di transito. E' una migrazione che non modifica essenzialmente il Messico. E' la stessa razza, [illegible] stessa cultura, lo [illegible] popolo.

Al Nord, invece, è ben diverso. Là, sì, c'è [illegible] cocktail di civiltà. E' un'esperienza che gli europei ben conoscono, anche loro. La storia dell'Europa è

la storia degli incontri tra numerosi popoli, società e numerose civiltà, tutte diverse.

America, in modo più ridotto, questa esperienza si è ripetuta, soprattutto tra i messicani i nordamericani.

Tutto il Sud degli Stati Uniti è stato messicano. Se ci si chiede perché non lo più, si risponderà che la stata l'imperialismo americano. E' una spiegazione valida, certo, m alcuni limiti.

La verità profonda è che tutto ciò che si trovava Nord Messico fu colonizzato poco e male, prima dalla Spagna e in seguito dal Messico. Si tratta di territori scarsamente abitati, unicamente da tribù nomadi indiane, combattute prima dagli spagnoli poi dai messicani e dai nordamericani.

Questa mancanza di densità demografica, questa colonizzazione imperfetta del Nord, consentì l grande espansione degli Stati Uniti. Non può considerare questa espansione imperialistica solo una semplice invasione militare. C'è una guerra, ma c'è stata una guerra perché non c'è stata una colonizzazione in precedenza. Altrimenti, non ci sarebbe stata nessuna guerra.

Oggi, ironia storia, il fenomeno capovolto. Attualmente, sono i messicani che, a della forte crescita demografica e dell'incertezza economica, vanno a cercare lavoro negli Stati Uniti.

E' un'emigrazione enorme, sa esattamente quante persone attraversino la frontiera, ma sembra che se ne vada milione di persone all'anno. Evidentemente, il fenomeno presenta oggi caratteristiche diverse.

La fuga dei popoli non si può fermare senza attentare ai diritti dell'uomo

Spesso lo scrittore conosce il mondo attraverso gli occhi dei profughi

I messicani, infatti, si trova di fronte un territorio già occupato. Per di più, i messicani non rientrano dall'alto ma dal basso. Rientrano come le correnti sottomarine, come i venti.

Fino che punto può spingersi questo fenomeno, no in grado di affermarlo. Si potrebbe, forse, controllarlo, ma non arrestarlo. Non più di quanto po fare gli europei per fermare l'emigra dal Nord Africa. In primo luogo, perché si tratta di fenomeni che sfugg controllo dell'uomo. Il solo modo per combatterli sarebbe quello di attentare ai diritti dell'uomo alla libertà di circolazione. secondo luogo, perché le «vittime» dell'emigrazione non sono delle vittime, ma degli sfruttatori. Gli europei hanno bisogno della manodopera araba i nordamericani di quella messicana.

La sola da fare, credo, sarebbe di dei modi convivenza. In Messico, la pri cosa fare per tentare risolvere il problema sul lungo termine sarebbe di controllare la natalità.

Il problema della crescita demografica uno dei grandi misteri dell'umanità. Non sappiamo perché ci siano dei periodi di grande fertilità e altri di minore fertilità. Per esempio, li spagnoli che arrivarono in Messico nel XVI, XVII e XVIII secolo fecero più figli di quanti facevano in Spagna.

Ci possono essere state delle ragioni sociali - la vita qui era più facile, la morale meno austera - ma queste non spiegano tutto. Il controllo della natalità è soluzione a lungo termine.

Prima, si preconizzava il meticciato. E' una soluzione. Ciò che è essenziale è cercare delle formule coesistenza tra i differenti gruppi sociali.

Gli Stati Uniti, ad esempio, costituiscono un notevole odello di democrazia multirazziale.

ue grandi Paesi riusciti risolvere il problema della pluralità dei popoli, delle etnie delle lingue. L'India l'ha risolto attraverso le caste. Ma una soluzione inaccetta nel XX secolo. L'altra soluzione è quella del «sistema multirazziale», ma altrettanto difficile, perché presuppone delle affinità e una serie di condizioni che non si ritrovano dappertutto. Questa una delle grandi sfide del XXI secolo.

Se un pericolo d'identità, questo non il caso del Messico. Sarebbe, semmai, caso degli Stati Uniti, ma non credo che si tratti di un pericolo reale. L'attuale politica mondiale, l'economia, hanno indebolito il concetto di Stato-nazione.

Sappiamo ormai che lo Stato-nazione è troppo piccolo per certe cose, per esempio per affrontare i problemi dell'economia mondiale, e troppo grande per risolvere i problemi dei regionalismi o nazionalismi. Le migrazioni minacciano non tanto l Stato, ma il concetto stesso di nazione. La pressione che esercitano diverse lingue e le diverse culture mostrano, una volta di più, che la sfida è: vivere insieme. Non una facile.

Le società moderne saranno duramente alla prova. Ma se non si trovano delle soluzioni, se le diverse nazionalità non riusciranno coesistere, allora non resterà altro che lotte terribile.

Sono convinto che il nostro destino quello degli Stati Uniti siano legati dalla geografia e dalla storia. Sono sempre stato un partigiano dell'integrazione e nel mio libro *Piccola cronaca dei grandi giorni*, e molto prima che si cominciasse parlare del Trattato di libero scambio, sostenevo che, ci approssimiamo al XXI secolo, la potenza americana dovrà scendere patti con molte realtà, soprattutto economiche.

La soluzione per gli Stati Uniti, ma anche per il Messico il Canada, passa attraverso una comunità. Una comunità deve essere di tipo economico, malgrado ineguaglianze che esistono il Messico gli Stati Uniti. D'altra parte, maggiori di quelle che separano la Grecia dalla Germania. Quella è l'unica soluzione, tanto per gli Stati Uniti che per il Messico.

Per uno scrittore, il grande problema della migrazione la lingua. Noi che scriviamo in spagnolo abbiamo il vantaggio di poter emigrare in più della metà del mondo. Cambiare lingua per uno scrittore un grande dramma, anche se, volte, può diventare un'opportunità, , esempio, per Nabokov Conrad.

Juan Jimenez si lamentava che i nomi degli alberi negli Stati Uniti non sono gli quelli che ci sono in Spagna. A me, tuttavia, sembra meraviglioso pensare che le stesse cose portino nomi differenti. Trovo questo molto poetico.

Qualche volta, gli scrittori sono emigrati per propria scelta. ho vissuto la metà della mia vita fuori dal Messico, lavorando come professore, giornalista, diplomatico. Ho lasciato il Messico nel 1943 e non sono ritornato per viverci se non nel 1970, e malgrado tutto ho scritto molto sul Messico, perché questa era diven una passione, una doppia passione, una passione piena di querelles e di polemiche.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza emigrazione. Cervantes, il nostro grande modello, ha viaggiato. Gli spagnoli hanno viaggiato molto e quando hanno smesso farlo, hanno cominciato scrivere meno bene.

(testimonianza raccolta da Antonio Cano - El País)

Mario Vargas Llosa, 55 anni, scrittore, è nato nel Sud del Perù, a Arequipa. Del [illegible] è la *Città dei cani*, che lo fa conoscere al grande pubblico. I suoi libri [illegible] stati bruciati [illegible] piazza dai militari peruviani, ma non ancora trentenne era già tradotto in tutte le lingue. Si è anche candidato alla presidenza del suo Paese, [illegible] ha poi ripiegato, tornando alla letteratura

MARIO VARGAS LLOSA

La triste storia di Evita nel paradiso americano

EVITA è boliviana. E' arrivata a Miami dieci anni fa, con un vi[illegible] turistico ottenuto a La Paz, e vi è rimasta [illegible] clandestina, facendo la baby sitter e la donna delle pulizie. La polizia la scoprì dopo [illegible] anni, per un incidente stradale. Lo Stato di Florida iniziò un procedimento [illegible] espulsione [illegible] lei ricorse a un avvocato specializzato, che per mille dollari ritardò la sua espulsione di un anno.

L'espulsione sembrava inevitabile, lo stesso avvocato mise Evita in contatto con un'agenzia che le avrebbe fatto sposare un cubano per duemila dollari: dopo aver ottenuto [illegible] [illegible]lizzazione avrebbero divorziato.

Per la procedura ci sarebbero voluti almeno due anni. [illegible] il marito in questione si rivelò un balordo ubriacone [illegible] [illegible] un anno dopo il matrimonio. La sfortunata Evita vide nuovamente sfumare le possibilità di naturalizzazione. [illegible] l'amnistia decretata lo scorso anno dal governo americano la salvò.

Ad[illegible] [illegible] ha un permesso di soggiorno ufficiale e [illegible] la sua vita [illegible] fare la stiratrice, 10 [illegible] al giorno, nelle residenze eleganti di Key Biscayne.

Mi racconta la sua storia, fra camicie e pantaloni, nella casa di un industriale, proprietario terriero colombiano, che ha deciso [illegible] trasferirsi [illegible] Miami dopo il sequestro del figlio e l'omicidio di un cugino, assassinato mentre tentava di resistere a un'aggressione. Da Miami dirige tutti i suoi affari colombiani via telefono [illegible] fax. Ha fatto trasferire tutta la famiglia, e hanno finito per abituarsi al caldo clima della Florida.

Esther, sua moglie, era la più reticente a spostarsi: le [illegible]vano famiglia [illegible] amici. [illegible] [illegible] è facilmente ricreata un cerchio di relazioni, tutte latinoameri[illegible] con cui gioca a bridge, a golf, frequenta [illegible] biblioteca. Partecipa anche [illegible] dibattito sul libro del mese (il suo club del libro si chiama, naturalmente, Macondo).

[illegible] donna Evita [illegible] donna Esther si [illegible] minimamente sminuite per il fatto che non [illegible] l'inglese. [illegible] effetti, a Miami non ne hanno bisogno. Ci sono due quotidiani in spagnolo [illegible] *diario de las Americas* [illegible] *El nuevo Herald*, due canali televisivi ispanici, molte stazioni radio che diffondono solo musica latina e programmi nella loro lingua: ci sono anche cinema e teatri con spettacoli in spagnolo. Tutti i cantanti in voga in Spagna e America Latina passano da Miami. E' a Miami che si svolge il Festival di teatro ispanico. [illegible] Festival del cinema e la fiera del libro presentano [illegible] ed edizioni spagnole accanto a quelle inglesi. Durante il carnevale latino, ogni anno, un milione di persone balla[illegible] la rumba e la cucaracha, sfilano vestiti da gauchos, gustando le numerose specialità dei Caraibi e dell'America del Sud nella famosa Calle Ocho.

L'esilio accentua l'attacca[illegible] ai costumi locali, fino ad assumere aspetti mistici. Dove sono stati celebrati gli 80 anni del celebre bolero *Quiere me mucho* [illegible] compositore cubano Roig, che ha fatto ballare tante coppie, [illegible] non a Miami? Quasi duemila spettatori hanno riempito il Teatro Municipale per ascoltare i giovani cantanti Orlando [illegible] Mara rievocare la storia del bolero. E cantavano in coro con aria ispirata, quasi religio[illegible].

Durante il mio soggiorno [illegible] Miami sono rimasto impressionato nel vedere come [illegible] lingua e i costumi dei latinoamericani - che gli statunitensi chiamano ispanici - si sono radicati in questa città, fino a imprimerle [illegible] personalità unica, diversa [illegible] tutte le altre città che conoscevo. Esiste, a proposito [illegible] Miami, un'abbondante mitologia, soprattutto negativa: quella [illegible] essere la città rifugio [illegible] tutte le canaglie sudamericane, dai narcotrafficanti ai dittatori deposti, passando per i politici corrotti e i nuovi ricchi sospetti.

Naturalmente [illegible] vero. Ma c'è anche una vita culturale in

Ho conosciuto molti intellettuali che in esilio facevano l'operaio

E' Miami il rifugio della cultura latino-americana costretta a fuggire

Non ci sono razze più operose di altre ma sistemi che facilitano l'iniziativa

Sono gli Stati Uniti il sogno degli emigranti latino-americani.

continua crescita: due orchestre sinfoniche, una [illegible]pagnia [illegible] ballo, decine di gallerie d'arte [illegible] un vasto complesso di musei [illegible] teatri in costruzione. Un gran numero di scrittori, pittori, compositori [illegible] accademici [illegible] origine latinoamericana vi esercitano la loro attività senza perdere la loro identità.

Certo molti latinoamericani portano qui i loro soldi, fuggendo dall'instabilità [illegible] dall'avvenire incerto [illegible] loro Paese. Che vengano [illegible] Miami è piuttosto comprensibile: non sono solo attirati dal clima e dalle belle spiagge. E' che qui non si sentono stranieri. In questa città c'è un miscuglio di efficacia nordica e sapore latino; per la prima volta nella storia degli Usa, [illegible] [illegible] emigranti, un'ondata migratoria - proveniente [illegible] Cuba - non è stata assorbita [illegible] dissolta [illegible] «melting pot» (crogiuolo) statunitense, [illegible] ha preservato la sua identità culturale, pur partecipando attivamente alla vita economica [illegible] Paese d'adozione. Oltre al clima e alla prossimità geografica, [illegible] la colorazione latina che attira colombiani, nicaraguensi, panamensi, peruviani, ecuadoriani, salvadoregni, che vi arriva[illegible] a decine [illegible] migliaia.

Quanti sono? Secondo un calcolo ufficiale, la metà dei due milioni di residenti della grande Miami è ispanica. Ma il censimento non può contare la massa di clandestini, che, [illegible]e Evita, trovano i sistemi più inimmaginabili per p[illegible] la frontiera e restare. E' probabile che la comunità di lingua spagnola abbia superato quella inglese.

E non è certo [illegible] comunità passiva: [illegible] molto ben organizzata, ha i suoi sindaci, consiglieri musicali, deputati [illegible] [illegible] servirsi dei meccanismi complicati della lobby (che qui si chiamano «manovre») al Congresso.

Le pressioni delle «manovre» hanno impedito la nomina di un magistrato, decisa [illegible] presidente Bush, cui si rimproverava di esser membro [illegible] [illegible] club che rifiutava ispanici ed ebrei.

Molti immigrati fanno lavori domestici [illegible] manuali, conformandosi all'immagine classica dell'espatriato: uno che deve iniziare il cammino [illegible] fondo dalla scala, come cittadino di seconda classe, emarginato discriminato [illegible] sfruttato dal sistema.

[illegible] a Miami questo schema è più l'eccezione che la regola. Quando la prima ondata [illegible] cubani vi [illegible] arrivata trent'anni fa, Miami era ancora una piccola città addormentata del Sud, abitata da pensionati [illegible] turisti di passaggio. In mano [illegible] trent'anni, questi immigrati ne hanno fatto [illegible] metropoli potente.

Oggi Miami è un grande [illegible]tro finanziario del continente: le [illegible] reti bancarie e [illegible]ciali si estendono in tutta l'America Latina. La crescita economica è stata una delle più rapide di tutti gli Stati Uniti. E, benché il turismo - che ha stimolato la creazione di una straordinaria infrastruttura alberghiera, commerciale, [illegible] divertimenti e trasporti - continui a [illegible] la fonte principale di lavoro e guadagno, nuove industrie crescono a un ritmo superiore della media americana.

Il miracolo economico è, in gran parte, dovuto [illegible] latini: proprio quelli che nel mondo [illegible] hanno la fama di essere inefficaci e pigri. A Mia[illegible] hanno provato che possono essere altrettanto efficaci nel creare posti [illegible] lavoro [illegible] imprese che nel comporre boleri o ballare il *salsa*.

E' vero che la maggior parte degli immigrati cubani sbarcati su queste spiagge faceva parte di un'élite professionale, e la preparazione culturale facilitava la ricerca di un impiego. Ma non è [illegible] sola e vera rag[illegible] del successo dei cubani di Miami. La verità è che non ci sono razze né culture operose o diligenti, ma sistemi - regole del gioco, leggi, metodi - che stimolano lo sforzo e l'iniziativa o li frenano e corrompono. Miami [illegible] un buon esempio [illegible] fatto che, in un contesto propizio, gli ispanici possono essere tenaci, disciplinati, produttivi e buoni imprenditori esattamente come gli anglosassoni [illegible] i giapponesi.

Una sera, all'uscita dell'università internazionale della Florida - il cui rettore, Modesto Maidique, è l'unico rettore latino di tutti gli Stati Uniti - ho incontrato un giovane ingegnere peruviano che avevo conosciuto a Lima. Avevamo lavorato insieme nella campagna elettorale, dirigendo [illegible] commissio[illegible] industriale [illegible] piano di governo. Gli ho chiesto se era di passaggio, mi ha risposto [illegible] no. Si era trasferito. Mi ha mostrato le m[illegible] «Sono solo riuscito a trovare un posto come operaio - mi ha spiegato - [illegible] guadagno bene e [illegible] sicuro che [illegible] [illegible] po' di fortuna e di perseveranza, [illegible] verrò fuori».

Mario Vargas Llosa

BREYTEN BREYTENBACH

Ci aspetta l'apocalisse L'onda di esuli ci travolge

Se si potesse rappresentare la società umana [illegible] sola entità, essa sarebbe attraversata, come il globo terrestre, [illegible] grandi fratture. [illegible] continenti si muovono l'uno [illegible] l'alto e nuove montagne sorgono mentre altre scompaiono, vulcani eruttano in un fiorire di fuoco per spargere il loro polline di cenere, i terremoti, le maree [illegible] le colate di lava scuotono ogni forma [illegible] vita.

Allo stesso modo esistono delle aree dove le tensioni nascoste derivanti da ostilità irrisolte tra nazioni, culture [illegible] gruppi etnici, vengono in superficie periodicamente: [illegible] Balcani, il Medio Oriente...

Queste linee [illegible] frattura han[illegible] un'origine [illegible] assai remota. Possono derivare da interessi inconciliabili o da accordi artificiali, che portano a una [illegible] iniqua o alla violenta introduzione di nuove forze, di popolazioni o di sistemi politi[illegible] estranei in un'area.

Quasi tutti questi cataclismi politico-sociali [illegible] accompagnati da grandi movimenti [illegible] popolazioni, attirate da questi fenomeni o, al contrario, in fuga dai disastri. [illegible] storia del Sud Africa, e più in generale quella dell'Africa meridionale, è un perfetto esempio [illegible] problemi irrisolvibili che conducono a confronti senza fine e di conseguenza all'esodo [illegible] popolazioni.

Il cuore del Sud Africa [illegible] instabile. Mentre il [illegible] della sub-regione [illegible] passato attraverso la classica successione di colonialismo e di guerre di indipendenza, il Sud Africa è [illegible] qualcosa di più di una semplice colonia, sebbene anche la sua storia sia carica di migrazioni, [illegible] invasioni e di conquiste.

Il Sud Africa è una roccaforte regionale sola ed isolata. Circondati [illegible] nazioni ostili, [illegible] suoi leader politici hanno cercato di impedire che i Paesi vicini raggiungessero l'indipendenza.

Così il Mozambico, ad esempio, [illegible] stato [illegible] namo, una legione di assassini sostenuti dalla Rhodesia con il solo scopo [illegible] destabilizzare la rivoluzione del Frelimo; quando alla fine la Rhodesia [illegible] per[illegible] la sua guerra, il regime sudafricano ha sostenuto e rafforzato il Renamo.

Il risultato è un Paese in totale rovina, una [illegible] Liberia, con una popolazione ferita, che muore di fame, che cer[illegible] di fuggire attraverso le riserve di caccia disseminate lungo tutta la frontiera con il Sud Africa - [illegible] il solo risultato di essere divorata dai leoni - o di passare attraverso le barriere elettrificate che proteggono il confine, in un disperato tentativo di raggiungere un luogo dove sopravvivere.

Nonostante i ripetuti tentativi [illegible] definire il [illegible] sudafricano (colonialismo [illegible] tipo particolare a cui si oppone una gu[illegible] di liberazione nazionale), non è mai stato possibile definire la natura del conflitto adottando i criteri esistenti.

La storia del Sud Africa [illegible] fatta [illegible] migrazioni contraddittorie. Le popolazioni nomadi dei Khoi o dei San sono scomparse, decimate dalle malattie dei bianchi, cacciate, assorbite da altre tribù africane, o divenute coloured; per secoli le nazioni nere si sono spostate verso il Sud Africa e alla fine hanno occupato [illegible] quarti del Paese. Ma le guerre fratricide che si sono sviluppate nel XIX secolo hanno spopolato vaste zone interne.

I bianchi, che erano già un gruppo eterogeneo - composto da dipendenti della Compagnia Olandese delle Indie Orientali, da rifugiati religiosi come gli Ugonotti, da rifugiati economici come i coloni tedeschi e inglesi - iniziarono presto [illegible] diffondere le loro regole, imponendo la loro concezione di proprietà della terra. La Compagnia delle [illegible] portò al Capo esiliati e schiavi provenienti da altri suoi possedimenti - malesi dall'Indonesia e dalla costa indiana, negri dal Mo-

I poveri del continente hanno fiducia in un nuovo [illegible] Africa ma la liberazione di Mandela e il ritorno dell'Anc alla politica [illegible] hanno posto fine alla guerra che logora l'intero Paese

Breyten Breytenbach scrittore sudafricano

zambico, Angola [illegible] Madagascar.

Più tardi, i dominatori importarono forza lavoro dall'India e dalla Cina. Ancora dopo arrivarono i profughi ebrei dall'Europa centrale, soprattutto dalla Lituania.

La mescolanza di bianchi e neri portò alla nascita di due nuovi gruppi: i coloured e i loro cugini più privilegiati, o più pallidi, gli afrikaners. La memoria collettiva del Sud Africa [illegible] dunque essenzialmente di questi movimenti di popolazioni e dei cambiamenti delle loro identità culturali.

Il Sud Africa è un Paese ricco e appetibile. Nel XVIII secolo i Boeri afrikaners o trekkers (cioè i contadini pionieri) si spinsero verso l'interno, spinti da una fame insaziabile di nuove terre e dal rifiuto delle leggi britanniche. Poi riapparí[illegible] nel XX secolo, [illegible] aver goduto [illegible] un'età dei lumi [illegible] dell'utopismo europeo.

La scoperta dell'oro e dei diamanti provocò una corsa [illegible] profitto e l'arrivo di molti stranieri, e condusse alla guerra Boera, con il suo corollario di terra bruciata e di campi di concentramento.

La sconfitta portò alcuni irriducibili a trasferirsi in Angola o nella Terra del Fuoco, mentre i contadini ormai rovinati divennero proletariato urbano e, in seguito, la base per un nazionalismo risorgente con venature di fascismo che arrivò al potere nel 1948.

L'avvento dell'apartheid - basato sull'esclusione, il privilegio, la repressione e il razzismo - [illegible] solo segnò il destino degli indigeni neri, ma distrusse anche il futuro del Paese. Gli africani non vennero solamente privati di ogni loro proprietà, [illegible] furono anche dichiarati stranieri e il meglio a cui potessero aspirare era diventare lavoratori migranti o soggetti illegali, sottoposti alle dure leggi sulle proprietà della terra e sulle zone di concentrazione, alle norme sui lasciapassare e alle migrazioni forzate.

I poveri si muovono di luogo in luogo cercando un rifugio temporaneo

La società umana è come la terra: un'unità solcata da grandi fratture

[illegible] quartieri dei neri furono rasi al suolo [illegible] bulldozer e la popolazione fu ricondotta nel[illegible] homeland [illegible] nei Bantustans.

E' [illegible] che nonostante queste condizioni [illegible] a causa dell'industrializzazione, gli africani divennero urbanizzati, si creò una [illegible] di cultura meticcia e sorse un'identità culturale sudafricana che si dedicò alla lotta per la giustizia, l'eguaglianza, la libertà, la decenza.

Anche le ultime battaglie tra Inkatha e l'Anc sono in realtà uno scontro tra [illegible] tradizionalismo rurale e i gruppi cittadini non più legati alle regole della tribù.

Il resto è storia attuale, cioè una serie di movimenti [illegible] alcuno scopo. Come kaffir bianco io condivido certi principi [illegible] scritti, che si potrebbero definire di stampo umanistico: che la pace è meglio della guerra, che si deve preferire la costituzione di nazioni alle guerre tribali; che si deve favorire l'acculturazione e l'integrazione tra le razze; che la reciproca trasformazione è il solo mezzo per colmare l'e[illegible] divario tra [illegible] minoranza del primo Mondo e la maggioranza del Terzo Mondo; che il socialismo, quando opera per l'affrancamento delle masse, sia preferibile allo sfruttamento (o razionalizzazione) capitalistica; che il progresso è meglio della stagnazione.

Sono cosciente che [illegible] di là di queste idee ci [illegible] realtà diverse [illegible] m[illegible] nettamente definito. Viviamo [illegible] un continente appestato che sta sfuggendo rapidamente all'attenzione della comunità internazionale.

Nella politica africana il vincitore ruba tutto [illegible] sembra impossibile evitare che gli Stati monopartitici degenerino in grotteschi regimi totalitari. Non esiste niente di assimilabile al concetto di progresso, e il socialismo [illegible] un eufemismo per indicare l'accattonaggio, l'intolleranza e la corruzione.

Nelson Mandela [illegible] uscito di prigione e l'Anc è tornato all'attività politica legale. Ma la guerra di logoramento contro il popolo sudafricano [illegible] è mai finita.

Abbiamo raggiunto il punto di [illegible] ritorno. Privati della loro legge dell'apartheid, i sicurocrati praticano adesso liberamente la legge dell'arbitrio e l'arte della sovversione. In un clima [illegible] decomposizione morale è diventato chiarissimo che una vita nera non avrà mai lo stesso valore di [illegible] bianca - e non c'è niente che il movimento di liberazione, chiuso nella sua logica neostalinista, abbia potuto fare per evitarlo.

E' paradossale [illegible] tristemente rivelatore delle miserie di questo continente, il fatto che il Sud Africa sia diventato un polo [illegible] attrazione per gli africani: di recente, nel corso [illegible] alcuni viaggi, ho incontrato intellettuali nigeriani e ghanesi che lavoravano là, uomini d'affari provenienti dallo Zaire, dalla Somalia, dalla Costa d'Avorio. Le ambasciate all'e[illegible] sono inondate da domande di emigrazione. I poveri, gli affamati e gli ambiziosi cercano di aprirsi la loro strada verso il Sud Africa.

Avremo probabilmente [illegible] governo di minoranza multirazziale. Ci sarà un nuovo ciclo di repressione e di avventuri[illegible] militare, e negli ambienti internazionali, dove regnano l'indifferenza [illegible] [illegible] cinico realismo, [illegible] noterà nulla.

C'è già una nuova ondata di esiliati, sia neri, sia bianchi. Migliaia di rifugiati all'interno del Paese stanno fuggendo; decine di migliaia di senzatetto si affollano nelle città. Lo Stato [illegible] [illegible]ai saccheggiato e smantellato.

E' in corso [illegible] sporca guerra condotta dagli squadroni della morte. L'Inkatha [illegible] la nostra Renamo, una [illegible] di Oas che sta nascendo e che fino ad ora si è espressa nelle battaglie tra bianchi armati [illegible] senzatetto disperati.

Conosceremo la barbarie [illegible] l'esodo continuo di grandi masse, che si muovono da morte a [illegible] in cerca di [illegible] rifugio temporaneo.

Breyten Breytenbach

WILLY BRANDT

«Solo l'Onu può gestire i flussi delle popolazioni»

Willy Brandt, cancelliere della Germania Ovest dal 1969 fino al '74, attualmente è presidente della Internazionale socialista

DURANTE il suo esilio in Norvegia e in Svezia, si considerava un immigrato o un rifugiato?

Sono [illegible] un rifugiato. Ero fuggito dalla Germania, in [illegible] primo tempo ver[illegible] la Norvegia.

Quali sono i suoi sentimenti di fronte ai reportage sulle sofferenze dei curdi?

Questo dramma mi tocca profondamente, tanto più che il problema curdo è antico. [illegible] stato parte integrante dei trattati di pace dopo [illegible] prima guerra mondiale. Qualche tempo più tardi, [illegible] l'influenza [illegible] Kemal Atatürk, la questione curda [illegible] stata elusa. D'un tratto i curdi non [illegible] più stati curdi, ma «turchi delle montagne».

L'azione [illegible]egli organismi internazionali s'è rivelata insufficiente. Bisogna estendere le competenze dell'Onu?

Certamente. L'Onu è a un punto [illegible] svolta [illegible] sua storia. Questo, almeno, è l'avviso del nostro gruppo di riflessione che è stato all'origine della recente iniziativa di Stoccolma. Fra di noi ci sono Vaclav Havel, Ingvar Carlsson, Bro Herlem e Julius Nyerere [illegible] [illegible] nostro memorandum indica che l'Onu non ha altra scelta che predisporre nuove istituzioni [illegible] forme [illegible] organizzazione.

Per i Paesi industrializzati, l'unico modo di impedire l'ingresso [illegible] immigrati dal Sud sembra essere la chiusura delle frontiere.

Una semplice evidenza si impo[illegible] più grandi [illegible] le differenze fra i livelli salariali, più grande [illegible] [illegible] tentazione di trasferirsi in un altro Paese. Tali differenze continuano ad ampliarsi, fra Nord e Sud e fra Est e Ovest, e dunque la tentazione di emigrare aumenta in proporzione. Dai rimedi oggi disponibili non c'è da aspettarsi troppo, né che agiscano rapidamente.

La distensione fra [illegible] e Ovest [illegible] sbocciata nella perestrojka. Ne [illegible] risultato che il vecchio blocco orientale non è più escluso dalle migrazioni. Le sembra positivo o trova giustificati i timori legati all'emergere di [illegible] [illegible] povertà all'Est?

Queste migrazioni sono [illegible]guenza ineluttabile della caduta del Muro che ha sorpreso tutto [illegible] mondo, me compreso. Creare una barriera contro queste migrazioni [illegible] è una soluzione [illegible] lungo termine. Le [illegible] considerazioni valgono per i Paesi africani con l'emigrazione che viene dal Sud. Bisogna [illegible] contrario adattarsi alla [illegible] situazione [illegible] aiutare a cambiare le condizioni sociali ed economiche all'interno di quei Paesi per frenare il desiderio di partire. Per la Polonia, l'Ungheria [illegible] la Cecoslovacchia ciò implica che [illegible] condizioni preliminari alla loro entrata nella Cee siano messe in atto quanto prima. E' necessario introdurre un sistema di associazione che conduca questi Paesi allo status di membri effettivi alla scadenza del 2000. Per quanto riguarda la Russia è necessario studiare delle forme di associazione particolari o altri mezzi di cooperazione.

Su cosa la Cee può fondare la politica [illegible] Est? Sul fatto che Gorbaciov continui a recitare il suo ruolo?

Esito a rispondere, perché non si può dire nulla [illegible] quanto accadrà anche solo fra poche settimane. Ad ogni modo non escludo la possibilità [illegible] una riconciliazione fra coloro che oggi si affrontano [illegible] Mosca. Comunque vada [illegible] bisogna dimenticare che la Russia resterà un gran[illegible] Paese e una grande potenza. Sono piuttosto incline [illegible] credere che la Russia e le parti [illegible] periferiche dell'attuale Urss arriveranno a instaurare un sistema federativo, anche se questo non avverrà [illegible] problemi. Da parte mia, aggiungerei che se avessi interessi da tutelare nei confronti di Mosca, non potrei certamente considerare Gorbaciov come mio solo e unico interlocutore.

Qual [illegible] la sua posizione riguardo all'immigrazione verso la Cee, fra la scelta della «fortezza Europa» e quella di una politica [illegible] frontiere aperte?

L'Europa occidentale è una regione d'immigrazione. Partendo [illegible] questo fatto, deve mette[illegible] a punto procedure di accoglienza. Una legge sull'immigrazione potrebbe per esempio fissare delle quote in funzione delle capacità di accoglienza e prevedere un'equa distribuzione degli immigrati fra i diversi Stati membri.

Non si potrebbe chiedere agli europei di accogliere molti più rifugiati [illegible] quanto facciamo oggi? Paesi come il Pakistan, ad esempio, ospitano milioni di persone, poche delle quali arrivano in Europa.

Non credo nelle frontiere chiuse. Ma bisogna considerare bene le cose per sapere quello che si può ragionevolmente chiedere alla gente senza causare danni. Da noi, per esempio, [illegible] predisposizione psicologica nei confronti dei rifugiati afghani [illegible] più precaria che nel Pakistan islamico. Per la Cee nel [illegible] insieme, l'Europa orientale e l'Africa del Nord saranno le regioni naturalmente privilegiate [illegible] [illegible] solo per [illegible]ivi geografici.

Ritiene che il movimento Est-Ovest continuerà [illegible] lungo?

E' un problema complesso e difficile, ma se [illegible] può ben prevedere la fine. Poco importa in quanti anni; ma con la ripresa dell'economia vedremo partire una contro-migrazione dall'Ovest all'Est.

Come giudica l'insieme di questi movimenti migratori nel contesto di [illegible] società universale e di un mondo cosmopolita? Non si [illegible] di un processo [illegible]cessario, anche se oggi lo consideriamo pericoloso?

Non abbiamo scelta. Dobbiamo cercare di attutire questo movi[illegible] per contenere il caos che potrebbe generare. Così il risultato sarà positivo. Prendiamo l'esempio della California: malgrado gli aspetti negativi della società americana, la definisco [illegible] «success story», sinonimo [illegible] progresso. Non [illegible] dubbi che le migrazioni contribuiranno ad avvicinare gli Stati.

«Non credo a frontiere chiuse ma i Paesi della Cee devono valutare bene il problema per non esasperare la gente»

TAHAR BEN JELLOUN

I giovani nordafricani vittime di cattive leggende

La guerra del Golfo ha posto in modo brutale e drammatico il problema dell'integrazione dei figli di immigrati maghrebini. Soprattutto in Francia. Quella [illegible] stata, per molti, l'ora della scelta. Costretti a prendere posizione in un conflitto complesso e, soprattutto, a mettersi in rapporto con una identità forzatamente mal definita, questi ragazzi hanno superato il test con calma [illegible] dignità.

[illegible] vigilia della guerra si temevano disordini. Una certa tensione si è manifestata [illegible] po' ovunque e [illegible] poteva prevedere la reazione delle centinaia di migliaia di giovani maghrebini nei momenti [illegible] drammatici della guerra. Ma tutto è finito senza che ci fossero gravi incidenti. In situazioni gravi, come durante la guerra, hanno dato prova di una grande maturità politica [illegible] sociale. Ciò [illegible] vuol dire, comunque, che i giovani abbiano vissuto questo periodo con indifferenza: sono stati sicuramente feriti nei loro sentimenti soprattutto a partire dal momento in cui gli eserciti coalizzati si apprestavano a schiacciare l'Iraq.

Negli Anni Ottanta, i test e le prove per valutare il grado d'integrazione non sono mancati. C'è stata, nel [illegible] e nell'88, una vampata di febbre islamica, provocata dallo scacco dei movimenti associativi e dall'incapacità dei partiti politici - della sinistra in particolare [illegible] - di proporre a questa [illegible] generazione prospettive credibili. La febbre è poi scesa abba[illegible] in fretta, anche [illegible] gli estremisti hanno continuato ad agitarsi.

Al [illegible] là [illegible] qualche eccesso, si può dire che l'integrazione dei giovani nati dall'immigrazione maghrebina proceda, anche se lentamente [illegible] a volte [illegible] caotico, e che coloro che si oppongono a questa penetrazione nel tessuto sociale francese [illegible] sono i maghrebini, ma i francesi stessi. Curiosamente, sono proprio coloro che dovrebbero integrare gli altri che pongono i maggiori problemi. Ci sono pregiudizi e paure. [illegible] pregiudizi sono superficiali, riguardano le leggende che sono sorte sugli arabi nei secoli [illegible] si [illegible] amplificate con la guerra d'Algeria. La paura non proviene dalla differenza [illegible] dalla somiglianza. Più questi ragazzi reagiscono come i giovani francesi della loro stessa classe sociale, più gli xenofobi si innervosiscono. Si rendono conto che la Francia [illegible] cambiando e che è sempre più formata da popolazioni che non sono d'origine europea.

L'altra paura riguarda la religione islamica. Ricordiamo alcuni fatti: i giovani maghrebini non rinnegano in modo sistematico l'Islam. La maggior parte di loro, per esempio, [illegible] preoc[illegible] dal Ramadan, perché è una pratica comunitaria, e lo osservano per ragioni di solidarietà [illegible] di fanatismo. Coloro che hanno tentato di sviluppare in Francia un [illegible] ortodosso e totalitario non [illegible] stati seguiti che da pochi disperati. Ma tutti coloro che cercano [illegible] ritagliarsi un posto in Francia hanno capito che solo un Islam temperato non costituirebbe un ostacolo alla loro integrazione.

Le ragazze maghrebine han[illegible] avuto un ruolo molto impor[illegible] in questa evoluzione. Sono, infatti, le ragazze [illegible] integrarsi per prime. La famiglia maghrebina ha conosciuto una rapida evoluzione grazie [illegible] questa volontà delle donne di emergere e di inserire il proprio destino in quello di una società in cui le leggi danno loro diritti e le proteggono.

L'Islam, nel modo in cui è stato manipolato dai politici, non [illegible] risposto a un'attesa culturale e psicologica. E' per questo motivo che non può [illegible] se non spirituale, vissuto inte[illegible] e individualmente. Tutto il resto non [illegible] che deviazione [illegible] ideologia, un insieme che la guerra del Golfo ha finito per spazzare via o, [illegible] per ridimensionare.

L'integrazione che è in corso costituisce una disfatta per i Paesi del Maghreb. Si dirà che [illegible] stati presi di sorpresa e che non hanno previsto, o immaginato, l'evoluzione sociale delle famiglie degli emigrati. A

Tahar Ben Jelloun, [illegible] in Marocco, vive in Francia, [illegible] Parigi, dal 1971, dove arrivò per prepa[illegible] a un dottorato in psicologia sociale. Laureato [illegible] filosofia, prima di allora aveva insegnato per tre anni in un liceo di Rabat. Con *La nuit sacrée* vinse, nel 1987, il Premio Concourt. A chi gli chie[illegible] se si sente più arabo o francese, Ben Jelloun risponde: «L'intimità è araba. La struttura esterna, la coperta è francese, ma è [illegible] tutt'uno, indissolubile».

L'emigrazione dal Maghreb verso l'Europa mediterranea crea gravi problemi di integrazione, soprattutto per motivi religiosi

un [illegible] punto della storia dell'immigrazione, soprattutto all'inizio, quando non c'erano an[illegible] gruppi famigliari, i [illegible] del Maghreb riuscivano a controllare, [illegible] qualche misura, i loro emigrati. Avevano [illegible] [illegible] sugli scapoli, che partivano [illegible] che tornavano ogni estate con soldi [illegible] regali. [illegible] [illegible] mo[illegible] in cui le loro famiglie si sono stabilite in Francia, non sono stati più costretti a trasferire valuta nei loro Paesi d'origine. Questo è particolarmente vero per la comunità algerina.

I marocchini si trovano in un'altra situazione. I nove miliardi di franchi che trasferiscono ogni [illegible] [illegible] sono un segno [illegible] [illegible] integrazione, ma, semmai, [illegible] attaccamento al loro Paese d'origine. Anche in questo caso, però, tutto sta cambiando. E' probabile che nello spazio di una generazione tutto sarà [illegible] appianato. E' certo che i figli di questi giovani saranno francesi a tutti gli effetti e che non si porranno più in modo angosciante il problema dell'identità.

Serge Boulot e Dominique Fradet che hanno studiato i problemi scolastici, hanno dimostrato che i giovani maghrebini hanno [illegible] di [illegible] scolastico più elevato di quello dei giovani francesi loro coetanei. [illegible] questo [illegible] particolarmente significativo tra i figli [illegible] immigranti. Dunque, [illegible] in futuro quei ragazzi avranno problemi, si tratterà di problemi legati alle loro condizioni sociali, [illegible] certo alle loro lontane origini.

Quale rapporto hanno questi giovani con i Paesi dei l[illegible] genitori? [illegible] è [illegible] che esiste più un rapporto con la comunità d'appartenenza che [illegible] i Paesi d'origine. Per loro [illegible] un ricordo remoto, il ricordo di un altro ricordo. Si sentono arabi, ma in modo sentimentale e istintivo. L'oblio delle radici [illegible] un oblio impossibile. Perché non si tratta di rinunciare a ciò che costituisce [illegible] tessuto dell'essere per riuscire nell'integrazione. Semmai, è vero il contrario. Un'integrazione riuscita non può farsi su una tabula rasa, o sulla negazione delle origini. In cambio dell'integrazione, alcuni francesi chiedono a questi giovani che facciano una sorta di «onorevole ammenda», abbandonando, per esempio, i valori islamici dei genitori. [illegible] questa richiesta provoca solo irritazione e si ritorce contro i suoi autori.

Sono state le donne islamiche a favorire l'integrazione delle loro famiglie nei Paesi che le hanno «ospitate»

Se, come constata Spinoza, «tutto l'essere tende a perseverare nel proprio essere», è ingiusto chiedere ai giovani maghrebini di pagare il prezzo dell'integrazione, [illegible]gliendo la rottura o addirittura il tradimento. Ma [illegible] cosa del genere non [illegible] mai stata chiesta ai polacchi, [illegible] portoghesi, agli spagnoli, agli italiani... Loro, infatti, appartenevano alla stessa sfera di civiltà giudaico-cristiana. Sono europei [illegible] le loro differenze non costituiscono un ostacolo. Ma con i maghrebini, [illegible] di [illegible] della differenza di cultura [illegible] [illegible] religione, c'è una memoria comune, tessuta nel livore della guerra. Ufficialmente, è l'Islam che pone il problema. Da quando [illegible] [illegible] istituito in Francia un «Comitato di studio sull'Islam» (verso la fine del 1990), il governo ha [illegible] controparte a cui rivolgersi e con la quale può discutere. Il rettore della moschea di Parigi, Cheikh Tedjini Haddam, è considerato come il rappresentante dei musulmani che vivono in Francia. Non è stato designato [illegible] tale dai suoi fedeli. Ma essendo algerino, viene considerato di f[illegible] un rappresentante della comunità più importante in Francia.

[illegible] [illegible] messaggio al rettore, François Mitterrand si è augu[illegible] che i lavori di questo comitato, al quale partecipa Cheikh Tedjini Haddam, «contribui[illegible] [illegible] facilitare l'integrazione dei musulmani nella società francese, in modo che vivano in armonia in seno alla Repubblica, i cui principi di tolleranza e [illegible] [illegible] rispetto garantiscano il successo [illegible] [illegible]».

Il messaggio è chiaro: un'integrazion[illegible] riuscita [illegible] caratterizza per l'armonia, il mutuo rispetto e la tolleranza. E' quella la base di cui non si può fare a [illegible] Coloro [illegible] vogliono davvero far parte [illegible] tessuto della società francese, [illegible] punto di fondersi senza perdere la loro anima - vale a dire la storia millenaria del loro [illegible] - sanno che il mutuo rispetto è essenziale. Ma spesso le resistenze [illegible] provengono da loro. Provengono, invece, da coloro che hanno paura dell'avvenire e che dimenticano che la Francia è costituita per tre quarti da apporti e [illegible] mescolanze provenienti [illegible] [illegible] po' ovunque.

L'integrazione non può mai essere miracolosa. E' un pro[illegible] e un'impresa quotidiana. Implica anche violenza e conflitti. Le manifestazioni di rabbia non sono l'espressione dei cattivi umori di giovani che si annoiano. Certo, loro [illegible] senza lavoro, ma esprimono qualcosa di più profondo ed [illegible]ziale: [illegible] desiderio di entrare a f[illegible] parte della società per partecipare alla crescita e allo sviluppo di quello che considerano ormai [illegible] loro Paese. Per questo motivo - come ha osservato il sociologo Adil Jazouli - tentano di trasformare «la violenza in conflitto». Si organizzano per diventare degli interlocutori per le istituzioni. Questa «integrazione conflittuale» - come la chiama Jazouli - improvvisa i suoi metodi [illegible] le sue tecniche. E' in rottura con la generazione dei genitori che [illegible] [illegible] [illegible] di entrare a far parte del tessuto sociale della Francia. Ma questa rottura [illegible] [illegible] negazione o rifiuto di ciò che rappresenta simbolicamente la generazione dei «vecchi». Contrariamente [illegible] questi ultimi, i giovani sono stati abituati a consolidare la loro integrazione attraverso la cultura. Ecco perché, culturalmente, si sentono più «francesi che maghrebini» [illegible] perché hanno deciso di impegnarsi in modo pressoché irreversibile nell'integrazione, anche se questa implica conflitti e ostacoli.

Tahar Ben Jelloun

Eduard Shevardnadze, insieme a Gorbaciov, è stato il simbolo della nuova stagione sovietica, divenendo nel mondo, in pochi mesi dalla sua nomina a ministro degli Esteri, il volto più convincente della perestrojka. Membro del partito comunista dal '48, ha lasciato la sua carica lo scorso anno: «Una scelta non facile - ha scritto - ma necessaria»

«Sono ottimista, non credo ci sarà la grande fuga verso l'Occidente»

«Ora i sovietici possono viaggiare, impareranno molto ma poi torneranno»

EDUARD SHEVARDNADZE

«Nessun esodo farà nascere un altro Muro di Berlino»

IL problema dell'emigrazione Est-Ovest dominerà i rapporti futuri tra le due parti dell'Europa? Lei pensa che nei prossimi dieci anni ci sarà [illegible] massiccia emigrazione?

Penso che bisognerebbe formulare questa domanda in modo diverso. L'Unione Sovietica e i Paesi dell'Europa orientale riusciranno a risolvere i loro problemi interni? Gli eventi futuri dipenderanno dalla risposta a questa domanda. [illegible] il corso degli eventi in Unione Sovietica si stabilizza, [illegible] possibile scongiurare un eccessivo flusso di nostri concittadini [illegible] l'Europa. Attualmente, si parla di una possibile emigrazione di nove milioni di sovietici. Io non credo a queste cifre. Si potrebbe arrivare a un milione [illegible] al massimo a un milione [illegible] [illegible] di partenze, forse addirittura meno. Non [illegible] che [illegible] tratterà di un esodo massiccio. A condizione, naturalmente, che si rie[illegible] a stabilizzare, almeno in parte, la situazione politica [illegible] economica nel Paese.

La cosa più preoccupan[illegible] [illegible] che non si [illegible] ancora se l'Unione Sovietica aprirà le [illegible] frontiere. Pe[illegible] [illegible] che in Urss si debba stabilire [illegible] [illegible] assoluta [illegible] circolazione o che, invece, i vari Stati debbano instaurare delle limitazioni all'entrata come all'uscita?

Penso che, a questo punto, non si debbano instaurare limitazioni. Dobbiamo, [illegible] più presto possibile, adottare la legge sulla libera entrata e sulla libera uscita dall'Unione Sovietica. Se, malgrado tutto, questa legge finirà per avere delle conseguenze negative, bisogn[illegible] allora cercare soluzioni in un quadro più ampio che sia almeno europeo. Se la migrazione diventa un fattore destabilizzante, un fattore che ostacola l'evoluzione in [illegible] nella Comunità europea, bisognerà allora che tutti i Paesi interes[illegible] si accordino per trovare una soluzione comune, effica[illegible] per tutti.

Questo significa che bisogna porre la questione [illegible] solo a livello naziona[illegible] ma anche a livello europeo?

Senza dubbio. Può darsi, addirittura, che la si debba porre [illegible] un livello anche più elevato. Abbiamo creato il Centro [illegible] si[illegible] europeo e di prevenzione dei conflitti. Può darsi che si debba organizzare oltre a questo [illegible] un'istituzione che studi il problema dell'emigrazione, che proponga una serie di soluzioni che vengano poi discusse dai ministri degli Esteri, [illegible] capi di governo e dagli stessi capi di Stato dei Paesi interessati.

Teme il sorgere di una nuova cortina di ferro, installata stavolta dalla Comunità europea o dai Paesi occidentali?

No, non ho [illegible] queste paure. Non l'ammetto neanche in via di principio. Perché allora avremmo distrutto il tristemente celebre Muro [illegible] Berlino? La Guerra Fredda [illegible] davve[illegible] finita, una nuova era comincia, l'era che vedrà un'Europa nuova. E parlare [illegible] di una nuova cortina di ferro sarebbe assurdo. Non lo [illegible] [illegible] proprio. Forse qualcuno dirà che [illegible] troppo ottimista, ma non lo voglio assolutamente pensare.

Gli emigranti di domani saranno lavoratori qualificati in grado [illegible] apportare un valido contributo alle economie dei Paesi che li ospitano o semplicemente dei manovali, senza alcuna specializzazione?

E' possibile che, se l'emigrazione diventa massiccia, questa riguardi soprattutto i lavoratori non qualificati. I lavoratori qualificati troveranno sempre [illegible] posto [illegible] primo piano nella società: sia nelle grandi imprese di Stato, che assicureranno loro dei buoni salari [illegible] migliori condizioni [illegible] vita, sia nelle cooperative, nelle imprese miste e negli altri enti non statali. Tutti hanno bisogno di lavoratori qualifi[illegible] Sono ben pagati [illegible] nonostante le loro difficoltà attuali - [illegible] la penuria di prodotti alimentari - [illegible] meglio degli altri.

L'emigrazione costituisce un pericolo per l'Europa dell'Est e per l'Urss?

Naturalmente, un'emigrazione massiccia [illegible] è un fatto piacevole. Per quanto concerne l'Urss, allo scopo [illegible] evitarla, bisogna cercare misure anticrisi, anti-emigrazione. [illegible] queste misure non debbono essere coercitive, in modo da non incoraggiare la gente [illegible] scappare. Oggi, tutti denunciano la fuga dei cervelli, la partenza dei giovani migliori. Il Paese rischierebbe di restare [illegible] pittori, senza attori e così via. Devo dire in tutta franchezza: sono elucubrazioni da provinciali. Perché, se anche ci saranno trasferimenti di grandi proporzioni, [illegible] [illegible] che questi rappresenteranno un fattore positivo: la gente viaggia, apprende le esperienze e le conoscenze degli altri. Noi [illegible] già stati imprigionati, abbiamo vissuto in [illegible] società chiusa. Non è per definizione negativo che un giovane - per esempio, uno studente dell'Università di Mosca o un ricercatore scientifico - rimanga sempre nel suo laboratorio e finisca per non vedere più nulla? Ed è for[illegible] da condannare chi vuole sapere [illegible] accade nei laboratori parigini o nei centri di ricerca scientifica americani? Oppure, nel campo dell'arte, invece di voler lasciare il Paese definitivamente, andare all'estero per due o tre anni, allo scopo di studiare: trovo queste possibilità assolutamente normale.

Tutto questo arricchirà l'Urss...

Senza alcun dubbio. La maggior parte ritorneranno: il 10-15 per cento di loro resteranno in Occidente, [illegible] [illegible] la metà ritorna, avremo persone di un'altra qualità, che ragione[illegible] in [illegible] altro modo [illegible] avranno un'altra formazione professionale. Il potenziale intellettuale del Paese si arricchirà.

[Intervista realizzata da Egor Yakovlev]

ISMAIL KADARE'

Han tolto dignità alla mia gente

Nella foto in alto, un gruppo di profughi albanesi sulla nave che li porta [illegible] Italia

L[illegible] migrazioni, che siano sotto forma [illegible] trasferimento di individ[illegible] o grandi flussi di popolazioni, hanno sempre preoccupato lo spirito [illegible]. Dopo il mistero della morte, principale inquietudine dell'uo[illegible] la migrazione ha occupato, per studio, più o meno lo stesso posto dell'enigma delle lingue, del sesso o del calendario.

Sulla migrazione come su tutti questi argomenti, i giudizi sono stati [illegible] sono i più diversi. Borges vede nel [illegible] di Caino e Abele [illegible] sfida tra nomadi e sedentari; Marx, a differenza di Borges, lo attribuisce al «dinamismo rivoluziona[illegible]

La migrazione ha occupato gran spazio nelle testimonianze più belle della cultura umana. I poemi omerici dell'Iliade [illegible] dell'Odissea non [illegible] in fondo che le cronache di due migrazioni. La prima un movimento di popoli, fisico, brutale, verso l'Est (l'Iliade), la seconda un movimento individuale, sottile, più spirituale verso l'Occidente (l'Odissea).

Per meglio affrontare il problema, possiamo guardare ai territori stessi dove sono avvenute le tragedie antiche e alle loro popolazioni che, benché oggi denominate «balcaniche», restano quelle che vi si erano stabilite dall'Illiria e dalla Grecia antica: gli albanesi e i greci.

Ho evocato in un [illegible] ballata albanese [illegible] fine del XIX secolo, che fa rivivere all'emigrato economico albanese (eccoci giunti finalmente [illegible] un termine familiare per la nostra epoca) che ritorna da New York, il destino [illegible] Edipo Re. E' sempre lo stesso schema: il padre, la madre, il figlio. Un assassinio, che ha [illegible] autore [illegible] vittima il padre e il figlio e per [illegible] la gelosia nei confronti della madre. Questa volta, però, non è il figlio che uccide il padre, [illegible] il padre il figlio. E' l'emigrato economico, ritornato dopo vent'anni che, prendendo il figlio per l'amante della madre, lo ammazza. Il dramma, sebbene trasportato nell'epoca moderna, resta grave quanto quello dell'antichità. Le scene descritte dal giornale dell'opposizione alba[illegible] *Rd* e che hanno avuto per [illegible] il porto di Durres nella primavera del 1991, quando gli emigrati albanesi presero d'assalto le navi per venire in Italia, fanno fremere a pensare ai drammi che nascondono.

L'emigrazione indica la forza o la debolezza di una nazione? E' molto difficile, per non dire impossibile, rispondere a questa domanda. Penso che l'emigrazione significhi contemporaneamente l'una e l'altra cosa, forza e debolezza. E' normale che una nazione che possiede un nocciolo potente generi anche un forte irradiarsi di energie lontano da [illegible] E l'irradiarsi di [illegible] nazione comprende anche il materiale umano che periodicamente essa diffonde nel mondo. Ma se questa diffusione comincia a indebolire il nocciolo, è il segno di un indebolimento della nazione, della tendenza all'e-

Ismail Kadaré, albanese, è l'unico intellettuale al quale [illegible] stato [illegible] di pubblicare in Occidente. Nell'ottobre scorso ha chiesto asilo politico alla Francia.

stinzione. A differenza di un irradiamento '(l'emigrazione) che, a causa della sua vitalità, arricchisce anche la nazione che ne approfitta, la migrazione di una nazione debole è umile, oscura, e non può esse[illegible] destinata che [illegible] un futuro sfortunato.

E' interessante fare un parallelo fra le migrazioni che si [illegible] prodotte in certi Paesi dell'Est, alla vigilia [illegible] durante la caduta delle dittature, [illegible] le migrazioni precedenti. Per esempio l'Albania, in questo millennio, ha conosciuto due migrazioni tragiche: la p[illegible] nel XV secolo, la [illegible]da nel 1990-91. Tutt'e due verso l'Italia, e per mare. La prima fu a causa dell'invasione ottomana, la seconda a causa della caduta del comunismo. La prima ondata [illegible] composta dall'élite, nobili, vescovi, ufficiali. La seconda era fatta di gente [illegible]plice, per la maggior parte senza lavoro. I primi furono accolti [illegible] eroi, furono loro donate terre. I secondi furono ficcati in [illegible] ed ebbero per proteggersi [illegible] freddo sacchi di plastica. I primi dovevano coltivare la nostalgia della patria perduta, vivere degnamente fra gli italiani e partecipare attivamente alla storia [illegible] loro [illegible] Paese. I secondi, sebbene trattati generosamente dalla popolazione locale, dovevano a volte subire amare delusioni.

Questo parallelo fa venire in mente che la prima migrazione avvenne quando il popolo albanese era forte, ed esprimeva vigore e dignità. La seconda ha provato al contrario [illegible] [illegible] debolezza dopo mezzo secolo di dittatura comunista.

Le migrazioni annunciatrici del sisma che avrebbe inghiottito il comunismo non sono state che un prologo nel [illegible]vimento di etnie, di popoli e di gruppi di popoli che [illegible] potrebbe produrre in futuro. Ci troviamo alla vigilia di una nuova epoca di migrazioni, si deve temerlo? Penso di sì: il mondo si trova a doversi confrontare con nuovi esodi e [illegible] sono tutte le ragioni per esserne spaventati. Il nostro spirito, abituato alla routine delle cose, [illegible]gina i pericoli sotto una forma statica. Ma anche i pericoli si trasformano. Anch'essi sanno molto bene mascherarsi fino al giorno in cui prendono alla sprovvista.

Le migrazioni, i trasferimenti dei gruppi umani sembrano un fenomeno banale, che evoca uffici di controllo passaporti, dogane, polemiche sui giornali. Ma le migrazioni delle grandi [illegible] umane [illegible]dono più reale un problema assai grave, quello della guerra.

Ne sono state infatti le [illegible]adri. Migrazioni, movimenti di popolazioni lenti, [illegible] lenti, incursioni, spostamenti rapidi, bruschi attacchi: tutto ciò fa parte della [illegible] famiglia della guerra. Tolstoj aveva ragione quando metteva tutti questi eventi nella stessa categoria. Nella storiografia marxista-leninista la migrazione slavana [illegible] l'Europa centrale, il Danubio [illegible] soprattutto la Penisola balcanica, [illegible] descritta in maniera idillica. [illegible] sottolineava continuamente il [illegible] aspetto pacifico, il grano portato per essere seminato, la convivialità [illegible] i popoli che gli slavi avrebbero [illegible] sul posto. Questo conveniva alla politica di asservimento di questi popoli condotta prima da Stalin e poi da Breznev.

Le grandi testimonianze artistiche del passato offrono un'altra versione delle cose. L'epopea medievale balcanica, quella degli albanesi [illegible] quella degli slavi del Sud, attestava [illegible] contrario. Quella epopea era sanguinosa. Le sue migliaia e migliaia di versi raccontano che quella migrazione, sebbene fosse dilatata in decine d'anni [illegible] fosse una tipi[illegible] migrazione di popoli, con donne [illegible] bambini, grano [illegible] bestiame, fu [illegible] degli spostamenti più tragici, accompagnato da massacri, atrocità, torrenti di sangue.

Tutte le migrazioni di popoli, quelle che [illegible] state realizzate con la forza [illegible] Stalin o da Hitler, [illegible] dramma degli Armeni, degli Ungheresi [illegible] dei Curdi comportano, [illegible] gradi diversi, un elemento [illegible] catastrofe. [illegible] pericolo oggi è più vicino che mai. Per paradossale che possa sembrare, questo lungo periodo di pace di una parte del mondo non fa che accentuare il pericolo. Diversi fattori giocano in questo senso [illegible] uno di loro, stranamente, [illegible] [illegible] televisione.

La storia dell'umanità ci insegna che le conquiste [illegible] le migrazioni dei popoli sono state suscitate dall'occhio, dalla vista. Prima dell'attacco della Grecia da parte dei Persiani, di Roma da parte dei barbari, dell'Europa da parte degli [illegible]ttomani, alle frontiere dei Paesi che sarebbero stati assaliti hanno [illegible] continuo viaggiato viaggiatori stranieri, dervisci [illegible] cavalieri che apparivano co[illegible]e ombre. Oggi i gruppi umani a cui viene l'idea di una migrazione [illegible] hanno bisogno di queste spie. Sul piccolo schermo, meglio che su [illegible] cavallo, il nomade del deserto può vedere le pianure verdeggianti, l'affamato il bestiame, l'oppresso la libertà. La televisione italiana per esempio, le [illegible] trasmissioni [illegible]no facilmente captate in Albania, ha giocato il ruolo principale nella decisione dei rifugiati albanesi. Né l'ostacolo naturale del mare, né la polizia, né le frontiere dei due Paesi hanno potuto impedire di realizzare brutalmente il loro esodo.

La Guerra del Golfo è stata a giudizio di tutti la più moderna [illegible] ogni tempo. Eppure, qua[illegible] a ricordarci conflitti antichissimi, ha comportato una conseguenza tra le più antiche, la migrazione [illegible] un popolo, i Curdi. Ma, [illegible] si diceva prima, oltre [illegible] essere causate dalla guerra, la migrazione può causare [illegible] gu[illegible]. La terza guerra mondiale, che crediamo scongiurata, può scoppiare improvvisamente sotto una forma imprevedibile. La fine delle dittature in molti Paesi del mondo può, oltre che energie benefiche, liberare forze maligne. Dalle rovine di queste dittature possono sorgere gruppi umani provati dall'odio e dalla disperazione. Insieme alle dittature possono [illegible] fatte a pezzi nazioni intere e dai resti di queste nazioni sorgere delle orde moderne, traumatizzate, scoraggiate e senza patria.

Un mondo fatto di popoli stabiliti solidamente nei loro territori sarà molto più libero, più stabile [illegible] più accogliente [illegible] una nuova Babilonia. Penso che le nazioni siano delle barriere che impediscono [illegible] processo di ordizzazione dell'umanità. Sotto questo aspetto, il rafforzamento dell'identità etnica di ogni popolo porterebbe [illegible] mondo dei vantaggi. I focolari di attrazione nazionale, liberati certo dai demoni dello sciovinismo, [illegible] razzismo e dell'odio, possono essere oggi le cittadelle più sicure per assicurare la stabilità dei popoli sui loro territori. L'indebolimento e soprattutto la soppressione di queste forze di attrazione significherebbe in qualche modo l'indebolimento della gravitazione universale. Tutto l'equilibrio dell'universo ne sarebbe distrutto.

Turgut Ozal, presidente della Turchia, è considerato un economista ultraliberale, fautore della politica di privatizzazione estrema in economia. Ingegnere, è nato a Malatya nel Sud-Est del Paese. Nel recente conflitto del Golfo si è schierato apertamente e dalla prima ora con Bush, dando ospitalità alle squadriglie di caccia alleati. Si è trovato dopo la sconfitta di Saddam Hussein a dover fronteggiare il difficile problema del popolo curdo.

«Ora è in atto una vera campagna denigratoria contro la Turchia»

«Ma l'autonomia alle minoranze non potrà mai essere concessa»

rebbero morti.

Ma non pensa che l'integr[illegible] de[illegible] Turchia nella Cee rischi di soffrirne?

Anche questi sforzi dovrebbero contribuire alla nostra integrazione nella Cee. Tutti hanno capito che la Turchia è un Paese stabile e che, durante la crisi del Golfo, ha agito [illegible] concerto con gli altri Paesi europei. Allo[illegible] perché spingere [illegible] Turchia fuori dall'Europa? Ci troveremmo di fronte a una nuova crisi. Non è logico. Credo che in futu[illegible] [illegible] Turchia possa servire da ponte [illegible] i Paesi europei e il mondo islamico. L'Europa ha bisogno di [illegible] intermediario.

Gli europei si preoccupano dell'afflusso dei profughi in Turchia?

Tutte queste persone [illegible] resteranno da noi. Rientreranno in patria. Il problema è questo: abbiamo accolto 300 mila persone dalla Bulgaria, ma la maggior parte dei turchi-bulgari erano istruiti [illegible] un [illegible]stiere. Era più facile integrarli e, ora, [illegible] hanno più problemi. Gli iracheni del Nord, invece, hanno caratteristiche socio-professionali diverse. [illegible] decideremo di accoglierli in Turchia, il loro inserimento sarà molto difficile. Lasciamo da parte il problema [illegible] lingua. Ma il loro modo [illegible] vivere [illegible] diverso [illegible] nostro. Le loro abitudini sono ancora tribali e abitano in campagna e montagna, non nelle città o nei villaggi.

Se Hussein riconoscesse una qualche autonomia ai curdi e rispettasse gli accordi, [illegible] Turchia ne seguirebbe l'esempio?

Prima di tutto, bisogna precisare che nessuno è [illegible] corrente del problema. La rivolta curda in Iraq dura dalla fondazione di quel Paese. L'ultimo episodio risale al 1988. L'Iraq non ha mai saputo integrare i curdi: perché [illegible] è [illegible] Paese democratico. Anche in Turchia ci so[illegible] [illegible] delle rivolte curde. Ma quando? Ci sono state rivolte popolari e occupazioni di città, [illegible] all'epoca del partito unico, dal 1923 al 1946. C'è mai stata una rivolta durante il periodo democratico? Non parlatemi del Ppk: è [illegible] gruppo guerrigliero. Io parlo di rivolte popolari o di città occupate, come a Dersim nel 1930 [illegible] Agri, o al tempo della rivolta guidata da Sheikh [illegible] [illegible] 1925. In un Paese democratico, questo tipo [illegible] rivolte è impossibile, perché l'integrazione è [illegible] realizzata. D'altronde, sono stati compiuti molti sforzi per integrare i curdi nel sistema democratico turco. Ormai, si tratta solo di una questione [illegible] voti, a ogni elezione. Per quan[illegible] riguarda la proibizione di parlare il curdo, quella legge è [illegible] votata dal Parlamento nel 1982, al tempo dei militari, [illegible] [illegible] ritorno della democrazia, è desti[illegible] a essere abrogata. Ciò che voglio dire, è che l'autonomia dei curdi in Turchia è irrealizzabile. In primo luogo, perché è impossibile definire la regione in cui vivono. Le popolazioni che appartengono a questa etnia vivono per la maggior parte nella [illegible] occidentale [illegible]lla Turchia. D'altra parte [illegible] [illegible] fa[illegible] [illegible] referendum, l'85% di queste popolazioni si opporrebbe [illegible] alla separazione [illegible] Turchia. [illegible] si creasse uno Stato separato, nascerebbero molti problemi. Oggi, investiamo in qu[illegible] regione 20 volte [illegible] più delle [illegible] che ricaviamo. [illegible] questa regione si separasse dalla Turchia, resterebbe sottosviluppata. Nessuno misura [illegible]ttamente l'aspetto finanziario ed economico del problema: abbiamo un grande progetto di irrigazione e di urbanizzazione nel Sud-Est dell'Anatolia. A proposito dei curdi, bisogna aggiungere che sono sunniti, come la maggior parte della popolazione turca. Grazie a questa identità religiosa, noi possiamo, più facilmente dei nostri vicini, realizzare il «melting pot». Non c'è alcuna differenza né di religione né di setta. In Iraq e in Iran, invece, le popolazioni appartengono a religioni e [illegible] [illegible] diverse. E' la ragione per cui [illegible] Turchia [illegible] una sorta di protettrice dei curdi.

C'è [illegible] un'influenza della tradizione ottomana?

Sì. L'amministrazione centrale aveva dei problemi nei Balcani, [illegible] non con [illegible] Sud-Est anatoli[illegible] Furono gli arabi che si ribellarono per ultimi. Ma i curdi so[illegible] stati quasi sempre tranquilli sin dalla Prima guerra mondiale. Abbiamo vissuto con loro [illegible] armonia. I curdi [illegible] il [illegible] etnico con il quale possiamo più facilmente convivere. Non avremo problemi, dal momento che accettiamo chiunque disposto a fare autocritica, sebbene sia un atteggiamento [illegible] comune in Oriente...

Secondo lei quanti sono i curdi in Turchia?

Non [illegible] ho idea. Ciò che [illegible] [illegible] che oltre il 50% dei curdi vive nella Turchia occidentale. Tutti insieme non superano i 7-8 milioni. Parlo di coloro che sono stati integrati nei primi anni [illegible] Repubblica [illegible] che hanno imparato il turco durante il servizio militare. Solo gli uomini hanno imparato [illegible] lingua. [illegible] durante la Repubblica molto è cambiato. Nel Sud-Est dell'Anatolia sono [illegible] aperte delle scuole. All'inizio, le famiglie non mandavano i figli a scuola. Anche le donne non imparavano il turco. Ma dal 1987 abbiamo tre canali tv e, in particolare, la [illegible] «Gap». Oggi, gli analfabeti diminuiscono progressivamente. Credo che da qui alla fine del 1996 tutti parleranno il turco.

E' disposto ad ammettere il curdo come lingua ufficiale, liberamente insegnata, e se no, perché?

In quale Paese si insegna il curdo? Ho posto il problema in Iraq e nessuno [illegible] riuscito [illegible] darmi [illegible] risposta soddisfacente. Credo che sia stato un giapponese a fare, di recente, uno stu[illegible] sulla lingua curda. Il curdo comprende molti dialetti. Le persone che parlano dialetti diversi non riescono a capirsi. Per insegnarla, bisogna che una lingua sia «di cultura». I curdi [illegible] sono mai riusciti a fondare uno Stato. Non hanno lasciato un'eredità culturale. Ecco perché è difficile insegnare il curdo. Ancora oggi, vivono in tribù. Lo Stato non può contribuire all'insegnamento del curdo. Ma [illegible] qualcuno organizza dei corsi di curdo, non credo che le autorità lo impediranno.

Storie di successi

GABRIEL GARCIA MARQUEZ

«Nel mio esilio ho scritto il capolavoro della mia vita»

GABRIEL Garcia Márquez, scrittore, nato nel 1928 ad Aracataca, in Colombia, dopo due anni di vita vagabonda in Europa emigra in Messico nel [illegible] E' lì che partorisce l'idea di un romanzo sulla vita, l'amore e la rivoluzione [illegible] un villaggio latino-americano.

Con la pubblicazione di *Cent'anni di solitudine*, Garcia Márquez si è trovato catapultato in un mondo di ricchezza, onori e influenza politica.

Ha vinto praticamente tutti i grandi premi internazionali, compreso il Nobel per la letteratura nel 1982. Vive a Città del Messico [illegible] sua moglie.

Del suo passato racconta: «Sono nato e cresciuto ad Aracataca, il paese dei miei nonni. Era un'orribile città cresciuta sul boom economico, dove la gente veniva per fare soldi il più velocemente possibile. [illegible] ciò che accade in questo genere di posti è che improvvisamente si trasformano in un [illegible] del mondo e allora, inevitabilmente, si riempie della gente più incredibile. La mia famiglia era povera e così quando i miei genitori trovarono un lavoro in un'altra città mi lasciarono con i nonni. Con loro fui felice fino all'età di [illegible] anni, quando mio nonno morì».

«Allora andai a vivere altrove [illegible] i miei genitori, ma tutto quello che ho scritto deriva dalle esperienze che ho avuto quando vivevo nella cittadina colombiana dei miei nonni. A dire il vero non mi è successo nulla di interessante dopo gli otto anni».

«L'idea di scrivere un libro su un villaggio come Aracataca mi venne quando [illegible] [illegible] vivevo molto lontano da là, ma trovai il registro giusto per il libro solo molti anni dopo, quando vivevo in Messico con mia moglie e due figli piccoli. Poi, si sa come succede, non sono mai tornato in Colombia tranne che per periodi di pochi mesi. Ma non è stato il risultato di una scelta precisa, è più il risultato di una [illegible] di eventi».

«Dopo il successo di *Cento anni di solitudine*, avevo le possibilità economiche per vivere dovunque volessi, ma allora la Colombia ha iniziato a diventare un problema. In quel Paese [illegible] patrimonio nazionale, [illegible] almeno tutti i colombiani si comportano [illegible] se lo fossi, e così non ho più nessuna privacy».

MIKHAIL BARYSHNIKOV

«Ora sono ricco stimato e famoso ma non mi sento per nulla felice»

IL danzatore e [illegible] Mikhail Baryshnikov è nato in Unione Sovietica nel 1948. A 26 anni fugge in Occidente durante una tournée del Balletto del Bolshoi in Canada. Dopo la fuga firma un contratto con l'American Ballet Theater e in seguito si dedica alla danza, teatro, [illegible]nema. Di recente ha lasciato l'incarico di direttore artistico dell'American Ballett e ha creato una serie [illegible] spettacoli [illegible] [illegible] coreografo americano Mark Morris, che hanno riscosso un vasto consenso di critica. Baryshnikov [illegible] divorziato dall'attrice Jessica Lange, da cui ha avuto una figlia. Vive a Manhattan.

Del suo passato racconta: «Nel mio primo viaggio a Londra incontrai Rudolf (Nureyev, ndr), mi nascose in auto [illegible] passai tutto il giorno con lui. Se le autorità mi avessero scoperto probabilmente mi avrebbero rispedito a Leningrado [illegible] non mi avrebbero mai più [illegible] di espatriare. In quel viaggio scappò Natalia Makarova e io pensai che era la cosa più stupida che si potesse fare. Il mio [illegible] Alexander Ushkin [illegible] ancora vivo e io pensavo che [illegible] avrei mai potuto lasciarlo, lasciare il mio Paese, il mio teatro e il mio pubblico. Anche quando vidi che Rudolf viveva in una bellissima casa, con mobili antichi e dipinti rinascimentali, ed era ricco e libero, non pensai che anch'io avrei potuto seguire la sua strada. Con lui non parlammo assolu[illegible] della [illegible] fuga. [illegible] fece un sacco di domande sulla sua famiglia e sulla Russia». «Io scappai qualche anno più tardi, in Canada. Saltai su una macchina dopo l'ultimo spettacolo. Quasi tutte le decisioni fondamentali della mia vita le ho prese in una frazione [illegible] secondo. Capii che non volevo vivere in Russia, non volevo danzare nel Kirov, non mi piaceva la maniera in [illegible] la gente si trattava. Vivevo a Leningrado con [illegible] ragazza, una ballerina della mia compagnia. Lei balla ancora in Russia, come solista. E' molto felice, [illegible] sposata ed ha [illegible] bambino. Io non sono felice. Ci [illegible] momenti in cui gioco con mia figlia, e allora dimentico ogni cosa, [illegible] in generale non sono la persona più felice del mondo».

NOOR DI GIORDANIA

«Non rinnego il passato però qui ho trovato il mio mondo»

HALABAY, regina Noor di Giordania è nata a Washington nel 1951. Laureata in Architettura a Princeton è emigrata in Giordania negli Anni Settanta ed ha sposato [illegible] Hussein sei settimane dopo essergli stata presentata. Pur essendo nipote [illegible] un siriano ed essendosi convertita all'Islam dopo il matrimonio, ha avuto difficoltà a farsi accettare dal [illegible] popolo. Molto attiva nella tutela dei rifugiati, durante la guerra del Golfo la regina Noor ha fatto un'intensa campagna negli Stati Uniti per migliorare l'immagine del [illegible] Paese di adozione. Vive con il marito [illegible] i figli nel palazzo reale di Amman ma passa buona parte dell'anno all'estero.

Del [illegible] passato racconta: «Quando sono diventata regina di Giordania non avevo modelli [illegible] cui ispirarmi, ma avevo il sostegno di mio marito che nel [illegible] degli anni mi [illegible] incoraggiata ad impegnarmi [illegible] a prendere delle responsabilità, specie nei rapporti [illegible] la comunità internazionale. Il suo sostegno e la fiducia che ha in me [illegible] le cose più importanti che ho. Cerco di essere un ponte tra [illegible] mondo arabo e quello occidentale. Ho portato con me il mio spirito [illegible] pioniere, io vengo da una famiglia di pionieri che hanno lasciato il loro Paese per cercare una vita migliore negli Stati Uniti. E qui ho cercato di dare agli altri tutto quello che potevo trovare in me [illegible]. Durante la guerra del Golfo ho provato quello che tutti provavano in Giordania. Il fatto che sia nata e abbia studiato negli Usa non ha niente [illegible] che vedere con questo. Allo stesso tempo, per la mia educazione americana [illegible] dato il mio attaccamento e le mie responsabilità verso la Giordania, ho sentito il dovere di spiegare questi problemi. Sento una certa responsabilità verso [illegible] mio popolo. Dopo il mio matrimonio non mi sono più sentita americana. Non rinnego l'America ma sento profondamente di appartenere a questa terra».

«Ho successo anche grazie al mio accento da straniera»

TRA le storie di emigranti di [illegible] c'è anche quella di Jane Birkin, at[illegible] [illegible] cantante inglese che ha sfondato in Francia.

Nata nel 1944 [illegible] Londra da un eroe di guerra [illegible] [illegible] [illegible] attrice [illegible] commedie, ha debuttato all'Haymarket Theater in *Blow Up* di Antonioni.

E' arrivata in Francia nel 1968, dopo aver divorziato dal [illegible] primo marito, il compositore John Barry.

Nella capitale francese ha incontrato Serge Gainsbourg che è poi diventato suo compagno, sulla scena ma anche nella vita.

Dopo [illegible] recitato in alcuni film scandalosi di Gainsbourg e [illegible] alcune mediocri commedie, la Birkin ha avuto un notevole successo con il [illegible] disco *Baby Alone in Babylone*.

La critica cinematografica la ha adottata dopo le sue interpretazioni nei film di Jacques Dillon, con il quale vive attualmente a Parigi.

Della sua storia di emigrante ha [illegible] modo [illegible] dire: «Adoro la Francia. Sono arrivata a Parigi nel 1968, era un periodo difficile e anche io ero depressa, ma sono stata immediatamente adottata [illegible] questo Paese. Certo l'inglese resta la mia lingua madre.

«Un [illegible] dopo il mio arrivo in Francia ho lavorato in teatro con un regista particolarmente pignolo ch[illegible] correggeva tutti i miei errori [illegible] francese. [illegible] sono caduta dalle nuvole e sono andata [illegible] parlarne con Jacques Dillon che mi ha detto tranquillamente: "Certo che fai degli errori quando parli francese, ma questo fa parte del tuo fascino".

«Ogni tanto torno a Londra, per rivedere la famiglia. Ho sempre tenuto mia madre al corrente di tutte le cose che mi [illegible] capitate [illegible] Parigi. Le h[illegible] spedito [illegible] le critiche, tutte [illegible] interviste, tutte le copertine di riviste dedicate [illegible] me, [illegible] lei non ha mai creduto che avessi veramente sfondato. Solo qualche anno fa, quando ho recitato in un film inglese, *Dust*, [illegible] [illegible] giornale inglese ha pubblicato una mia intervista in prima pagina, mia madre si è convinta che ce l'avevo veramente fatta nella vita». Sarebbe cambiato qualcosa se fosse rimasta in Inghilterra? «Io credo proprio di sì. Ho vissuto in un periodo in cui Londra dettava la moda [illegible] i Beatles, David Bailey, Mary Quant. Il "made in England" era davvero una garanzia, per cui anch'io sono stata esportata come un prodotto. E in Francia mi hanno vista come qualcosa [illegible] esotico. Fossi rimasta [illegible] casa, sarei diventata al massimo [illegible] brava attrice di cinema o tv».

«Non voglio più tornare in Texas a vendere gelati dietro un bancone»

P[illegible] [illegible] Parigi [illegible] poi a Londra, [illegible] la sua valigia da emigrante ha trovato fortuna Jerry Hall, disegnatrice [illegible] moda e modella.

La Hall [illegible] nata nel 1958 a Mesquite, nel Texas. A soli sedici anni ha deciso [illegible] emigrare [illegible] Parigi con la sua sorella gemel[illegible]

Dopo aver fatto i più svariati lavori nel mondo della moda ha deciso di fare un altro «salto geografico»: [illegible] andata a Londra, dove ha incontrato il cantante rock Mick Jagger, [illegible] il quale si è sposata proprio quest'anno.

Jerry Hall è sempre riuscita ad utilizzare in maniera brillante ma senza cattivo gusto la propria vita privata per pro[illegible] la sua azienda [illegible] costumi da bagno e il suo patrimonio immobiliare.

E' una donna certamente molto sicura [illegible] [illegible] [illegible] e si accetta con grande ironia. Per spiegare la fortuna che ha avuto [illegible] dire: «Sotto questa bionda svampita si nasconde una brunetta molto furba. Vive con Jagger e i loro due bambini a Londra».

Della sua carriera fatta lontano dalla terra dove [illegible] nata, il Texas e gli Stati Uniti, [illegible]ta: «Sono molto felice di vivere a Londra, penso che l'Inghilterra sia un Paese molto evolu[illegible] nonostante abbia un'infinità di vecchi edifici. La gente qui è estremamente educata, come del resto lo è anche nella [illegible] da dove vengo io, nel Sud degli Stati Uniti. L'unico posto dove non c'è gente educata [illegible] New York».

«Sono cresciuta con una madre romantica che aveva visto *Via col vento* diciotto volte [illegible] con un padre che guidava i camion carichi di rifiuti tossici tutto il giorno. Ma penso che [illegible] possa cambiare il proprio destino [illegible] lo [illegible] desidera e si [illegible] di tutto per ottenerlo. E' questo che conta, più della bellezza o della fortuna. Mia madre mi diceva che [illegible] donna può tenersi il [illegible] [illegible] facendo la cameriera in casa, la [illegible] in cucina [illegible] la puttana [illegible] letto. Io sapevo che avrei scelto solo le prime due possibilità.

«I miei affari [illegible] vanno molto bene, ma io penso che non smetterò mai di disegnare i miei modelli. Non abbandonerei mai un buon lavoro, sarebbe terribile se un giorno dovess[illegible] tornare [illegible] preparare gelati dietro il bancone di un bar nel Texas».

KAZUO ISHIGURO

«Sono giapponese solo per sbaglio. Non conosco il mio Paese»

KAZUO Ishiguro, nato [illegible] Giappone nel 1954, [illegible] emigrato in Gran Bretagna con la sua famiglia a 6 anni. Scrittore di romanzi, ha vinto importanti premi britannici, tra cui il prestigioso Booker Prize. Vive a Londra con la moglie.

Di sé racconta: «Dato che ho vissuto in Gran Bretagna per la maggior parte della mia vita non [illegible] particolarmente consapevole della mia giapponesità. E' una cosa a cui penso solo quando la gente me lo chiede, io non ci ho mai pensato, neanche quando [illegible] un ragazzino, [illegible] anche adesso [illegible] molto riluttante [illegible] calcolare quanto di me è giapponese e quanto britannico. Per la maggior parte della mia infanzia mi dicevano che alla fine saremmo tornati in Giappone. Ogni volta si diceva che sarebbe [illegible] l'anno seguente [illegible] [illegible] massimo due anni dopo. Solo quand[illegible] avevo 18 anni i miei genitori mi dissero che [illegible] saremmo ritornati mai più. Mio padre [illegible] un oceanografo e venne a Londra quando il governo britannico era sul punto di sviluppare i pozzi petroliferi nel Mare del Nord. Gli piaceva l'Inghilterra. Penso che l'idea di tornare indietro a tutte quelle convenzioni sociali, di dover andare ogni sera a bere un bicchiere con i suoi colleghi, non lo allettasse proprio.

«Mi disturba il fatto che la gente mi consideri esperto di [illegible] [illegible] che conosco a malapena. I miei due primi libri [illegible] sul Giappone, ma non [illegible] car[illegible] [illegible] rappresentazione della vita in Giappone. Sono estremamente consapevole di sapere molto poco sul Giappone, specie sul Giappone moderno, e mi ha dato fastidio che molte delle recensioni dei miei [illegible] dicessero cose come: se volete capire [illegible] pensano i giapponesi leggete questo lib[illegible]

«Mi fanno un sacco di domande strane. Un tizio della televisione inglese mi ha telefo[illegible] quando [illegible] parlava di una guerra commerciale tra Stati Uniti e Giappone e mi ha chiesto [illegible] ero disponibile [illegible] andare a una trasmissione per discutere il problema dal punto di vi[illegible] giapponese. A parte il fatto che non sono un economista, si sta parlando di [illegible] Paese in cui ho vissuto solo nell'infanzia. Qualche volta penso che se avessi scritto un libro [illegible] [illegible] *processo* di Kafka, la gente direbbe: "Guarda che strano sistema giudiziario che hanno i giapponesi"».

	1986	1988	1990
Energia venduta (miliardi kWh)	157	174	190
Investimenti (miliardi)	6.500	7.300	8.000
Ricavi (miliardi)	18.200	20.500	24.600
Utile netto (miliardi)	14	136	211
Utenti serviti per dipendente	223	230	242

ENEL: UNA REALTÀ AL VOSTRO SERVIZIO

	1986	1988	1990
Indice [illegible] kWh (1963=100)	66	62	60
Perdite sulle linee (% richiesta)	8,7	8,4	7,1
Indisponibilità impianti (% sull'anno)	19,7	16,2	14,4
Oneri finanziari (% su ricavi)	14,1	10,4	9,9
Emissioni di anidride solforosa (migliaia di t)	1.100	1.100	760
Tempi medi di allacciamento (giorni)	17	14	7

[illegible] tempo di fare bilanci. Per sostenere la crescita e lo sviluppo produttivo dell'Italia, l'ENEL ha fornito nel 1990 circa 190 miliardi [illegible] kWh, 7,5 in più rispetto all'anno precedente, mentre ha effettuato investimenti per [illegible] miliardi con un incremento del 10%.
Ma i dati più importanti, che potete leggere nelle tabelle [illegible] fianco, [illegible] quelli che indicano il livello di qualità del [illegible]vizio e di efficienza.
Perchè per l'ENEL [illegible] una realtà imprenditoriale significa innanzitutto operare sempre meglio al servizio del Paese.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 157 •• DOMENICA 14 LUGLIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/336; TARIFFE ITALIA 5 NUMERI (CCP 7100) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 604.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X39; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDÌ 730.000 (876.000); IL VENERDÌ + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.600; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

LE ESTERNAZIONI DEL PRESIDENTE

IL RE DI CALVINO IN GUERRA CON TUTTI

STANNO aumentando coloro che cominciano a domandarsi fino a quando possa esercitare l'alta carica di Presidente della Repubblica, che richiede moderazione, equilibrio e serenità di giudizio, un uomo che mostra ormai visibilmente di non avere più il controllo dei propri [illegible] e quasi tutti i giorni addita al pubblico disprezzo o dileggio persone che non gli sono gradite.

Quante volte e da quante parti diverse gli è stato detto e ripetuto in pubblico e in privato di non oltrepassare il segno. Ma chiuso nella sua solitudine di uomo ferito e perseguitato (o che si crede tale) - e quanto grande è stata la responsabilità di chi ha agitato il fantasma del complotto! -, [illegible] ascolta più nessuno, anche chi lo aveva consigliato amichevolmente, disinteressatamente, di non perdere le staffe ad ogni piccola [illegible] grande cavalcata che si concede in una cerimonia ufficiale [illegible] passando in [illegible] a un gruppo di giornalisti. Come il re di uno degli ultimi racconti di Calvino, spia ogni più piccolo rumore nel palazzo e resta sospettoso in allarme.

Talora, preso da un desiderio improvviso di ravvedimento dichiara di essersi cucito la bocca e di non parlare più se [illegible] attraverso atti formali. Ma il giorno dopo, quasi sospinto da una forza irresistibile, ricomincia. Qualche volta ha persino ammesso di avere esagerato. Ma subito dopo si dimentica di averlo detto e l'esagerazione di domani cancellerà quella di ieri. Si difende fingendosi sorpreso che non si possa più scherzare, non ci si possa più concedere il gusto di una battuta. Ma chiamare [illegible] vicepresiden[illegible] della Camera dei deputati un analfabeta di ritorno [illegible] qualche giorno dopo un ministro analfabeta e basta, è un motto di spirito? E accusare l'onorevole Violante di essere un grande o piccolo Vishinskj, il mostruoso accusatore delle purghe di Stalin, è forse [illegible] spiritosaggine? Come dimenticare uno dei primi bersagli di questa serie di spassose facezie, il gesuita fanatico da segnalare ai suoi superiori?

Si lamenta continuamente che si manca di rispetto non alla sua persona ma alla grande carica che rappresenta, ma si è mai sentito un uomo investito di un potere di così grande prestigio [illegible] responsabilità parlare, anzi esternare, in questo modo? Ormai è in guerra con tutti, governo e opposizione. Ha litigato [illegible] buona parte degli ex amici nel suo stesso partito. I comunisti vecchi e nuovi sono sempre stati i suoi nemici naturali (la difesa ad oltranza dell'affare Gladio insegna). Anche il partito repubblicano nella persona del suo segretario è passato dalla parte dei reprobi. Quanto tempo potranno ancora durare l'incoraggiamento e la protezione che gli sono venuti dal partito socialista?

Ho già detto più volte che [illegible] difficile riconoscere il Cossiga di ieri in quello di oggi, quello privato, colto e affabile [illegible] umanamente simpatico, in quello pubblico, [illegible] altrettanto difficile riconoscere il Cossiga sempre presente su questa chiassosa ribalta con il Presidente che ha inviato un messaggio - credo il più lungo, elaborato e meditato, messaggio della storia della Repubblica - al Parlamento per [illegible] il processo di riforma della Costituzione di cui si è fatto promotore. Tra una sfuriata e l'altra, di facezia in facezia, non andrà [illegible] finire che il messaggio, che pur merita di essere discusso, nessuno vorrà prenderlo sul serio?

Vale la pena? E così continuando con moto ogni giorno accelerato la rappresentazio[illegible] fronte a una platea non si sa [illegible] più attonita [illegible] divertita, quanti altri ancora si porranno la domanda con cui ho iniziato: fino a quando?

Norberto Bobbio

Gli aiuti a Gorbaciov sono legati anche al successo del negoziato sui missili

Disarmo, corsa contro il tempo

Una trattativa-fiume alla vigilia del «G7»

[illegible] Baker e Bessmertnykh hanno continuato per tutta la giornata la febbrile trattativa in [illegible] di un accordo sullo Start, che spalanche[illegible] le porte al [illegible] Bush-Gorbaciov entro il mese. In caso di successo, la data del vertice potrebbe [illegible] annunciata congiuntamente da [illegible] e Gorbaciov a Londra mercoledì, alla riunione del G7.

Dalla riuscita del negoziato sui missili dipende in buona parte anche quanto l'Occidente si mostrerà disposto ad aiutare l'economia sovietica al vertice dei sette grandi. Alle nazioni al[illegible] quali bussa [illegible] quattrini, il presidente sovietico presenterà il piano di riforme economiche che dovrebbero portare il [illegible] Paese [illegible] il libero mercato. Quanto agli Stati Uniti, vogliono aiutare l'Urss, [illegible] fin dall'inizio hanno detto di non [illegible] disposti [illegible] sperperare contanti a fondo perduto. «Non arriverò [illegible] Londra con in tasca un grosso assegno in bianco», ha detto Bush.

Giulietto Chiesa, Paolo Passarini, Paolo Patruno e Francesca Predazzi

A PAGINA 7

Migliaia di agenti mobilitati a Londra per garantire la sicurezza del vertice

INTERVISTA A COSSIGA

«E adesso parliamo di politica estera»

ROMA. Il muro di Berlino e il crollo del comunismo, i regimi dell'Est, la [illegible] e il rapporto con l'Europa: questi alcuni temi toccati dal presid[illegible] Francesco Cossiga in una intervista all'inviato de *La Stampa* Igor Man.

«Anche se uno può divertirsi a fare esternazioni all'interno, mi sarebbe dav[illegible] piaciuto fare il ministro degli Esteri - ha detto il Capo dello Stato - non fosse altro per lavorare [illegible] quei condizionamenti psicologici che comporta l'esercizio della politica interna».

Igor Man A [illegible] 3

RACCONTI D'ESTATE

1950: e l'Italia andò in vacanza

Estate del 1950: Rita Hayworth [illegible] l'Aga Khan [illegible] Capri, Rossellini e la Bergman a Venezia.

[illegible] il piacere della vacanza è ancora per pochi. Personaggi e curiosità di una stagione.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 17

Ultimatum dei cinque Grandi dell'Onu. Baghdad promette altre informazioni

«Saddam ha tempo fino al 25 luglio»

«Se non rivela i segreti nucleari ci sarà l'attacco»

WASHINGTON. Saddam ha dodici giorni di tempo per evitare la seconda guerra del Golfo. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha minacciato una nuova risoluzione per imporre all'Iraq l'invio di complete informazioni sui suoi armamenti nucleari entro il [illegible] luglio. Baghdad ha reagito all'ultimatum, che i diplomatici dell'Onu preferiscono chiamare un «secondo appello», nel giro di poche [illegible] promettendo [illegible] nuovo elenco. Se anche questo non [illegible] considerato convincente, la situazione diventerebbe gravissima.

La scorsa notte, nell'informare al Anbari, ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, dell'imminenza [illegible] una nuova risoluzione, i rappresentanti dei 5 Paesi che sono membri permanenti del Consiglio gli [illegible] detto apertamente, secondo il racconto di uno di loro, che «in caso l'Iraq [illegible] adempia pienamente ai suoi obblighi, dovrà fronteggiare serie conseguenze». Secondo lo stesso diplomatico, nel [illegible] del colloquio, i Cinque [illegible] hanno precisato ulteriormente» la natura delle conseguenze. Ma la risoluzione in [illegible] - hanno rivelato altre fonti - contiene un riferimento [illegible] capitolo 7 della Carta delle Nazioni Unite, dedicato alla «minaccia dell'uso della forza».

Al Anbari, confermando che i membri del Consiglio gli hanno ufficialmente chiesto di ottenere da Baghdad risp[illegible] convincenti a precise domande sugli arsenali di armi di distruzione [illegible] ha sostenuto che il suo governo ha già fornito [illegible] «lista completa» degli impianti nucleari [illegible] ha già promesso piena collaborazione [illegible] la commissione Onu incaricata della verifica. Si riferiva alla lettera inviata da Saddam Hussein al segretario De Cuéllar domenica scorsa. Ma né gli Usa, né l'Onu avevano giudicato quella lista veritiera.

[illegible] A PAGINA 6

Lo [illegible] sulle elezioni

Andreotti: se [illegible] parla troppo
Craxi: io soffierò sul cerino

di **[illegible] Petacchi** A PAGINA 2

L'[illegible] della contessa

Olgiata, il cerchio si stringe
S'indaga su farmaco misterioso

Gramellini, Grignetti, [illegible] A [illegible]

Sta [illegible] l'«ermo colle»

Ispirò a Leopardi «L'infinito»
Recanati lancia un allarme

di **[illegible]** A [illegible] 14

Grande successo dell'iniziativa contro le stragi del sabato [illegible] in carrozza proibiti gli alcolici

Il popolo della notte sale sul treno del rock

Centinaia di ragazzi da Torino a Riccione, ballando nei vagoni

RICCIONE
DAL NOSTRO [illegible]

Il treno [illegible] veloce [illegible] il mare, non fa più fermate. Nel vagone-discoteca i ragazzi e le ragaz[illegible] ballano al battito incessante dell'house music. Riccione è ancora lontana, [illegible] miraggio in questa notte italiana che scorre davanti [illegible] finestrini.

Il discotreno, è partito alle sei del pomeriggio da Torino con 200 passeggeri, ha imbarcato altri ragazzi a Novara e a Milano. A mezzanotte è arrivato sulla costa e il suo carico di creature della [illegible] si è riversato [illegible] «Cocoricò», uno dei templi della trasgressione romagnola.

L'idea di andare sulle rotaie in discoteca a Riccione l'ha avuta Roberto Spallacci, un disc-jockey di Torino, pioniere dell'house music in Italia. Una provocazione, dopo le polemiche sulle «stragi del [illegible] e la decisione di chiudere le discoteche alle 2, un'ora improponibile per gli esploratori del buio.

Se il problema sono gli incidenti sulle strade, s'è detto Spallacci, noi prendiamo il treno. L'hanno aiutato i suoi amici dello «Studio 2», il club dove lavora [illegible] l'anno; [illegible] gli hanno dato [illegible] i colleghi deejay e un'agenzia di viaggi e i rockettari della società per concerti Metropolis, e persino quelli [illegible] Dopolavoro ferroviario. Un viaggio di [illegible] ore per ficcarsi in discoteca, [illegible] fino [illegible] mattino, risalire sul treno, tornare a casa [illegible] mezzogiorno, stravolti di [illegible] chezza [illegible] d'allegria.

Le danze si aprono già sul treno, c'è un vagone con pista e impianto hi-fi, e i ragazzi e le ragazze cominciano a scaldarsi, qualcuno vorrebbe un drink potente, ma a bordo i superalcolici [illegible] f[illegible] legge, bisogna accontentarsi [illegible] (cola), al massi[illegible] birra. La fauna è pittoresca: pantaloni di cuoio rosa per lui e [illegible]ti a rete per le signore sono la norma.

L'esibizionismo è d'obbligo, «se non mi [illegible] così quando vado a ballare, quando lo faccio?» sorride Anna con un corpetto briccone, quasi un'ipotesi di reggiseno. Dado è un ragazzino minuto, si terge il sudore e spiega che «le 100 mila lire per il viaggio [illegible] sono state un problema, sono impiegato, ho preso la paga e sono venuto». Anche Oberdan è impiegato. Ha 36 anni, Oberdan, [illegible] non lo dico in giro» e la discoteca è la sua casa: «Lì puoi sentirti libero, vivo, tro[illegible] amici, dimenticare un matrimonio finito male».

[illegible] sono i veterani del «rave», ma anche gli studentelli che vogliono vivere una storia diversa, le ragazzine in minigonna nera [illegible] rosso fuoco, i [illegible] di borgata con i capelli luccicanti di gommina, gli intellettuali curiosi e gli impiegati in cerca di emozioni. E guardano fuori dai finestrini, e cominciano a ballare, mentre il treno divora la pia[illegible] e Riccione è l'America, [illegible] fuga, la voglia di andare e perdersi [illegible] una notte italiana.

[illegible] Ferraris

Oggi

di Guido Ceronetti

«Accusata [illegible] giudaismo, di magia e [illegible] sortilegio nei confronti di Maria de' Medici (sua sorella di latte), Eleonora Galigai, che fece prova [illegible] un [illegible] mirevole coraggio, replicò ai suoi giudici: - Io non ho fatto uso, per dominare la regina, che del potere ordinario [illegible] naturale che un genio superiore possiede su [illegible] mente medio[illegible]

Roland Villeneuve, *L'Envoûtement*, 1963

I veterinari consigliano di sopprimerli e mettono in guardia i bambini

Attenti a quel gatto, ha l'Aids

In Usa il virus ha contagiato il 3% dei felini

NEW YORK. L'allarme arriva dagli Stati Uniti: anche i gatti si ammalano di Aids. Il virus che distrugge il sistema immunitario dei felini (l'Fvi, corrispondente all'Hiv che colpisce l'[illegible]mo) ha già contagiato il tre per [illegible] dei gatti americani. I ricercatori assicurano che «per quanto se ne sa» non c'è pericolo per l'uomo, [illegible] intanto invitano a tenere lontani i bambini da gatti sieropositivi (che alcuni veterinari consigliano anche di sopprimere). [illegible] procedimento di contagio [illegible] in tutto simile [illegible] quello fra esseri [illegible]i, [illegible] cioè attraverso il contatto sanguigno, che nel caso dei gatti viene agg[illegible] loro abitudine [illegible] graffiare. Esiste anche un test per accertare l'esistenza del virus, ma [illegible] esiste la [illegible] per combatterlo. E c'è già chi pensa alla possibilità di compiere esperimenti di cui avvalersi poi per gli esseri umani.

Franco Pantarelli A PAGINA 11

«Siamo in pochi» sostengono, e si autoconsegnano

Rivolta dei secondini

Gli agenti di custodia rifiutano di uscire dalle [illegible] di pena
Dalle carceri alle Vallette la protesta si è diffusa in Piemonte

E' partita dal [illegible] delle Vallette [illegible] protesta delle guardie carcerarie che si sta diffondendo in tutta Italia. Da ieri gli agenti di custodia delle Vallette, delle Nuove e del Ferrante Aporti sono in agitazione, e si sono «autoconsegnati»: rimarranno in servizio 24 ore su 24, [illegible] uscire dalle case di custodia.

Anche i colleghi di Pinerolo, Alba, Alessandria e Biella hanno deciso [illegible] manifestare contro «la [illegible] [illegible] personale che impedisce di fare ferie e rispettare i turni di riposo», di[illegible] i rappresentanti di Cgil, Cisl [illegible] Uil, precisando che lo stato di agitazione proseguirà ad oltranza, finché [illegible] situazione non cambierà. La direzione carceraria concorda sulla scarsità dell'organico. «Abbiamo più volte posto questo problema in numerosi incontri con il ministero, speriamo in una soluzione veloce», ha dichiarato Alfredo Granito, della direzione delle Vallette.

Ispezione e cambio della guardia sulle mura [illegible] cinta delle Vallette

Le attuali condizioni di lavoro - sostengono i sindacati - sono aggravate dall'entrata in vigore, il [illegible] luglio, della legge 395 del 1990 che prevede di affidare il servizio di piantonamento [illegible] [illegible] traduzione dei detenuti agli agenti [illegible] custodia, invece che a polizia o carabinieri. «Rivendichiamo questo [illegible] - dice Cataldo Riccio, coordinatore nazionale del sindacato giustizia della Cisl, portavoce unitario della protesta - ma avevamo chiesto di differirne l'entrata in vigore in quanto [illegible] gli organici, i mezzi e la professionalità necessaria [illegible] garantire un servizio realmente efficace».

Le organizzazioni sindacali si sono incontrate nei giorni scorsi con il commissario di governo Pipitone e il provveditore regionale degli istituti di pena Marcello. «Non abbiamo concluso nulla, il confronto è stato risoso e inconcludente», sostengono i sindacati. La protesta, quindi, continua. E' stata fissata per il 24 luglio la manifestazione unitaria nazionale: avrà luogo a Roma, davanti al ministero di Grazia e Giustizia.

Torre Pellice

Bloccato il piano sanitario

E' polemica in Val Pellice in seguito alla decisione dell'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari [illegible] bloccare il piano di emergenza sanitaria approvato dalla Ussl di Torre Pellice. Il progetto [illegible] servizio prevedeva l'istituzione di un centralino per coordinare le chiamate, con dottori della guardia medica muniti [illegible] telefono portatile e cercapersone e di un'ambulanza con le attrezzature per la rianimazione acquistata [illegible] Croce Rossa grazie [illegible] una sottoscrizione popolare.

Il battesimo era previsto per domenica scorsa ma, all'ultimo momento, l'assessorato alla Sanità ha bocciato la delibera già approvata. «L'emergenza sanitaria - spiega l'assessore Maccari - dev'essere svolta [illegible] medici qualificati ed esperti, risorse che la guardia medica non ha. [illegible] rispondere all'emergenza sanitaria, non basta mettere un medico [illegible] bordo di un'auto e tanto [illegible] [illegible] neolaureato».

In un comunicato, l'assessore spiega che l'Ussl di Torre Pellice [illegible] [illegible] informata dei problemi, in quanto il piano di emergenza avrebbe dovuto essere coordinato per normativa dal Dipartimento [illegible] emergenza [illegible] accettazione dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. L'assessore critica poi l'operato del coordinatore sanitario di Torre Pellice: «Si tratta di iniziative demagogiche e propagandistiche, che non affrontano [illegible] serietà il problema delle urgenze». [a. gi.]

PROVINCIA [illegible]

Ciriè, i posti del Collocamento

Al cine [illegible] Nuovo di Ciriè, domani alle 9,30, chiamata del Collocamento: 1 op. pulitore (ti); 1 carpentiere (ti); 4 ausil. socio-sanitarie (td); 2 add. lavaggio (td); 1 add. pulizie (td); 1 op. vendite (td); 1 ausil. serv. tecnici (ti); 1 ausil. (ti); 1 inserv. (td).

Auto contro guard rail ad Airasca, un morto

L'impiegato Giuseppe Anselmo, 40 anni, di Bricherasio [illegible] [illegible] in un incidente stradale ad Ai[illegible]. Era [illegible] una Prisma condotta [illegible] Silvio Armandi, [illegible] anni, con Lorenzo Granero, 43 anni, entrambi di San Secondo di Pinerolo. In località Brentatori, l'auto è sbandata urtando il guard-raill a protezione di una scarpata. L'Armandi e il Granero guariranno in 10 giorni all'ospedale di Rivoli.

Verolengo, [illegible] [illegible] ponte [illegible] Po

La conferenza dei servizi [illegible] dato parere favorevole [illegible] Roma al secondo lotto della tangenziale Est [illegible] Chivasso. Verrà costruito un ponte sul Po (spesa 70 miliardi di lire) che congiungerà la statale 590 della Valle Cerrina, nei pressi di San Sebastiano Po, alla statale [illegible] Chivasso-Asti. L'opera sarà finanziata con gli stanziamenti per le Colombia[illegible]. I lavori potrebbero iniziarsi a settembre ed essere ultimati per l'agosto del '92.

Chivasso, 4 dita amputate dal treno

L'assistente di stazione Giovanni Ciccarese, 36 anni, di Rovasenda (Vercelli), ha avuto amputate quattro dita del piede sinistro dalle ruote [illegible] un vagone in manovra per comporre un convoglio merci [illegible] Chivasso.

Arrestato per rapina a Castellamonte

Ivan Costa, 22 anni, di Oglianico, [illegible] stato arrestato dopo due anni di latitanza [illegible] carabinieri di Castellamonte. Accusato di rapina, deve scontare [illegible] anni di reclusione.

[illegible] Susa e Sangone guida all'economia

E' in distribuzione nelle Valli Susa [illegible] Sangone una guida [illegible] [illegible] pagine sulle attività economiche dei 43 comuni della zona. Il volumetto verrà consegnato a tutte le famiglie. Ampio spazio è dedicato [illegible] Briançon.

Chivasso, petizione [illegible] «ragioneria»

Oltre 600 firme sono state raccolte per la scuola [illegible] ragioneria. Il prossimo [illegible] scolastico, infatti, saranno più [illegible] [illegible] gli studenti pendolari [illegible] bacino chivassese a Crescentino e a Settimo. Anche il capogruppo dc [illegible] Provincia, Cambursano, ha presentato un'interrogazione.

[illegible] petizione [illegible] auto

«E' pericoloso circolare a piedi in via Ex Internati e via Roma», affermano 300 cittadini che chiedono al Comune interventi immediati per rendere più sicu[illegible] queste due strade.

Agliè: dopo la diffidenza iniziale, tra gli abitanti è scattata una gara di solidarietà

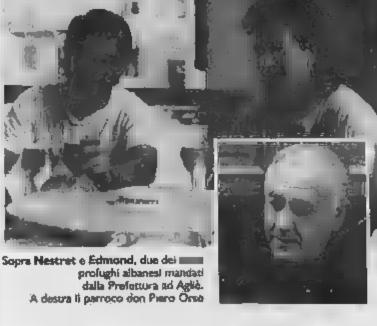
Un lavoro per i profughi albanesi

Due giovani di Durazzo assunti da un'azienda alimentare di Barone Canavese per pulire polli

Edmond e Nestret hanno trovato lavoro. A Durazzo, [illegible] dove sono scappati nel marzo scorso, il primo frequentava il ginnasio, il secondo [illegible] impiegato negli uffici del porto. Da venerdì, invece, puliscono polli in un'azienda alimentare di Barone Ca[illegible]. Un lavoro che nessun disoccupato della zona voleva fare. Da settimane, infatti, l'«Alimentari Isola» [illegible] due operai, senza trovarli.

Quando i due albanesi sono [illegible] in paese, il consigliere comunale Armando Romana li ha iscritti nelle liste [illegible] disoccupazione, ed Edmond [illegible] [illegible] non si s[illegible] fatti sfuggire l'occasione di sistemarsi. «Un buon lavoro, siamo molto contenti», dicono in un italiano stentato. Per loro, quell'impiego rappresenta la certezza [illegible] non [illegible] rispediti in Albania. Nulla di nuovo, invece, [illegible] gli altri cinque profughi che abitano con loro all'albergo Sole. «In settimana sapre[illegible] qualcosa di preciso da alcune imprese edili della zona», dice soddisfatto il sindaco Giovan Battista Rossi.

E pensare che tutti, ad Agliè, [illegible]evano preventivato vita dura per questi sette albanesi mandati dalla Prefettura. Quindici giorni fa, mezzo paese era insorto: in Comune erano state presentate due petizioni con cinquecento firme di gente [illegible] non li voleva nelle scuole delle frazioni San Grato e Madonna. Adesso, l'atmosfera [illegible] cambiata. Edmond e Nestret, addirittura, sono confusi da tutte le attenzioni loro riservate dall'amministrazione e non sanno [illegible] dei problemi delle scorse settimane. «Qui libertà, tutti amici, non co[illegible] in Albania», ripetono in continuazione.

Anche don Piero Orso, [illegible] parroco del paese, è soddisfatto [illegible] [illegible] [illegible] le cose: «Per fortuna sono prevalsi buon senso e carità, dobbiamo però fare anco[illegible] molto». Lui, un'idea, l'ha subito lanciata: fornire un mezzo di locomozione ai due profughi, in modo da renderli indipendenti per recarsi [illegible] lavoro. [illegible] una sottoscrizione, compreremo un motorino», aggiunge con entusiasmo il primo cittadino. Ma la gara di solidarietà è già scattata: qualcuno va in Comune a offrire biciclette [illegible] vecchi ciclomotori, la Croce [illegible] mette a disposizione [illegible] dei suoi mezzi per andarli a portare e a prende[illegible] dal posto di lavoro. «Propri[illegible] [illegible] in tv, in Italia tutti felici», dice ancora Edmond. Intanto, già pensa [illegible] quando finalmente avrà una casa [illegible] e [illegible] Durazzo potranno arrivare i genitori [illegible] [illegible] [illegible] Ledia. «Volevamo sposarci, ma lei non è riuscita a salire sulla nave: la polizia l'ha fer[illegible] prima». [l. pol.]

Sopra Nestret e Edmond, due dei [illegible] profughi albanesi mandati dalla Prefettura ad Agliè. A destra il parroco don Piero Orso

Un tempo erano adulti che tentavano la conquista del diploma, ora sono giovani che ricuperano anni persi per tanti motivi

Maturità, per tanti privatisti rimane un miraggio

Sono un migliaio, soprattutto negli istituti per ragionieri, periti e magistrali

Gli orali, ultima fatica

Due storie di privatisti, anonime, secondo la richiesta dei protagonisti. Un aspirante geometra, [illegible] anni, si presenta con tre anni di programma: «Ho cominciato il liceo artistico. Ho ripiegato, due anni in uno, [illegible] il cor[illegible] di ragioneria. Ancora un fallimento. Per [illegible] perdere tempo mi [illegible] presentato [illegible] qualifica professionale commerciale. Un altro fallimento. Ho trovato lavoro come rappresentante [illegible] biancheria. Adesso riprovo perché alcuni amici mi hanno promesso un impiego sicuro nella loro azienda». Il secondo [illegible] [illegible] di un giovane che tenta la [illegible]turità professionale per odontotecnici. [illegible] [illegible] anni, un'occupazione da sfruttato, [illegible] mila lire al mese, [illegible] un laboratorio specialistico. Mi ero formato alla soglie della qualifica al [illegible] [illegible]. Ora [illegible] la maturità in questo [illegible] che conosco. Userò quel titolo di studio per fare concorsi pubblici. Nell'attesa mi iscriverò all'Università».

La condizione dei privatisti [illegible] migliorata nell'ultimo decennio. Si è esaurito il serbatoio di quanti, già adulti, hanno rincorso [illegible] diploma [illegible] scuola superiore, dopo la riforma di [illegible] anni fa che ha inventato l'attuale formula ridotta. Oggi i privatisti sono soprattutto ragazzi o giovani che tentano il recupero del tempo perduto a causa di scelte sbagliate, o studenti [illegible] scarso entusiasmo che i genitori vorrebbero portare alla conquista del «pezzo di carta», senza preoccuparsi della preparazione. Per loro è un esame amaro. Devono affrontare un'interrogazione su tutte le materie per gli anni non regolari [illegible] studio, pochi partecipano alla festa dei promossi. [illegible] 7-8 per cento di respinti alla maturità, la maggioranza è rappresentata [illegible] privatisti.

Chi si salva? Di solito un piccolo nucleo [illegible] giovani [illegible] recuperano [illegible] [illegible] perso casualmente, magari per colpa di un malanno [illegible] perché hanno cambi[illegible] città, o chissà, per una crisi dell'adolescenza.

Quest'anno, su 18.412 candidati, i privatisti sono poco [illegible] di un migliaio: erano 1053 gli iscritti, ma [illegible] centinaio non si sono presentati. I gruppi più consistenti sono negli istituti per ragionieri, periti e magistrali. Alcuni «portano» l'intero [illegible] di studi nella [illegible] di recuperare [illegible] tempo perduto in un colpo solo. Ma sono pochi. La maggioranza si presenta con un biennio di recupero, qualcuno soltanto [illegible] l'ultimo anno di scuola. Fra questi, parecchi bocciati [illegible] maturità '90 che han[illegible] ottenuto l'abbuono degli anni precedenti. In più c'è un piccolo plotone di privatisti occulti: forse un altro migliaio che arrivano con l'idoneità all'ultimo anno da scuole legalmente riconosciute.

La strada che percorrono questi giovani è sempre la stessa: frequenza in un istituto privato per il recupero anni (lo Stato non prevede questo servizio), esame di idoneità presso una scuola pubblica [illegible] legalmente riconosciuta fino al traguardo della maturità. Un «gioco» da 5-6 milioni l'anno. Le organizzazioni per il recupero sono una ventina nella provincia di Torino. [illegible] soltanto alcune offrono una solida tradizione di serietà [illegible] rigore, che affrontano i programmi in prospettiva della promozione senza dimenticare la preparazione culturale e professionale. Molti, purtroppo, cadono nella trappola delle promesse facili [illegible] nelle clamorose cadute finali. Le buone intenzioni dei commissari sovente si [illegible] con il vuoto assoluto. «Dobbiamo pur pretendere qualche risposta - [illegible]gano i docenti - anche tenendo conto che precolloquio e colloquio sono di solito superficiali».

Maria Valabrega

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 14 Luglio 1991 — 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SANTA [illegible] DI CASTELLO, UN NUOVO APPELLO

Si conclude la seconda settimana della sottoscrizione avviata da La Stampa - in collaborazio[illegible] la Cassa di risparmio di Tortona - [illegible] conto [illegible] Comitato promotore restauri Santa Maria [illegible] Castello. L'obiettivo è contribuire a raggiungere i 30 milioni [illegible] a riaprire entro settembre la chiesa, la più antica [illegible] Alessandria, chiusa [illegible] oltre un anno perché pericolante.

Finora sono stati raccolti oltre 4 milioni, [illegible] bilancio abbastanza soddisfacente se si considera il periodo estivo che ha [illegible] la città. Ma certo la meta [illegible] lontana. Rilanciamo dunque l'appello agli alessandrini per salvare uno dei monumenti più insigni della città.

Le offerte (grandi, piccole, medie) si ricevono alla redazio[illegible] de La Stampa, in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19,30, e alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo piazza Matteotti. A tutti in regalo l'adesivo riprodotto qui a fianco.

Per motivi di spazio rinviamo ai prossimi giorni la pubblicazione del secondo elenco di sottoscrittori.

LA STAMPA
ho salvato

Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

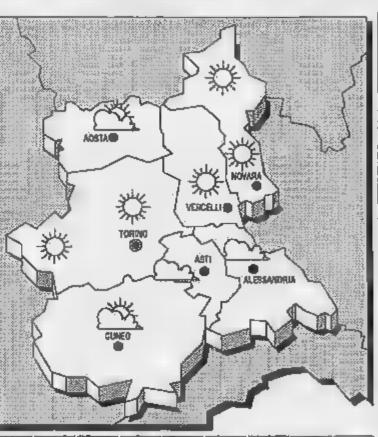
A PAGINA 37

Gestore [illegible] Strevi

Dopo [illegible] l'albergatore

Alfredo Spechtenhausen, 51 anni, era rimasto ferito venerdì pomeriggio. Ieri un'altra vittima sull'A [illegible] un albese.

A PAGINA 36

A Casale

Esposto anti-porcilaia al magistrato

L'hanno presentato gli abitanti di Cantone Cerreto di S. Maria del Tempio. Sotto accusa i miasmi dell'allevamento.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il campo di alta pressione presente [illegible] Mediterraneo centrale [illegible] in graduale attenuazione; [illegible] correnti perturbate atlantiche tenderanno ad interessare [illegible] regioni settentrionali.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.

VENTI. [illegible] o localmente moderati intorno ad Ovest.

TEMPERATURA. In leggera diminuzione.

[illegible] TEMPO. Condizioni di tempo perturbato [illegible] flessione della temperatura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 34; min: 23; media: 27

[illegible] ANNO [illegible]
[illegible]: 31; min: 14; media: 23

[illegible] PI[illegible]

Torino 35	Novara [illegible]
Aosta [illegible]	Cuneo 33
Asti 34	[illegible]

Il [illegible] sorge alle 5,55 [illegible] tramonta alle 21,15. La Luna [illegible] leva [illegible] 9,14 e cala alle [illegible] 22,45.

Sempre più difficile trovare corsi d'acqua puliti in provincia

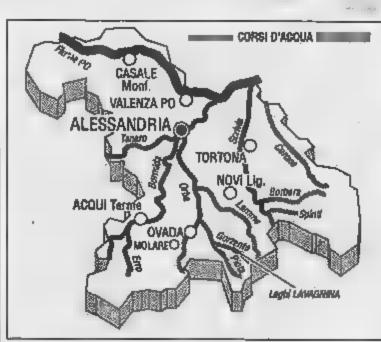
Bagni vietati nei fiumi

Divieto di balneazione anche [illegible] quasi tutti i torrenti. Si salvano solo Curone, Borbera, Piota, Lemme, Spinti e [illegible] piccolo tratto dell'Orba

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà un'altra domenica alla ri[illegible] un po' di refrigerio, ma chi pensa di trovarlo facilmente nei corsi d'acqua della provincia si sbaglia. Fiumi e torrenti diventano [illegible]pre meno balneabili, inquinati dagli scarichi industriali ed urbani. E la situazione peggiora di anno in anno.

Disastrosa per [illegible] fiumi dell'Alessandrino: Po, Tanaro e Bormida. Dell'ultimo è inutile parlare, è uno dei più inquinati in Italia. Ma, purtroppo, anche il Po, che attraversa Casalese e Valenzano, [illegible] Tanaro, sulle cui sponde «Italia Nostra» vuole realizzare [illegible] parco alla periferia [illegible] Alessandria, sono inquinati: troppi scarichi urbani, eccessiva [illegible] batteriologica. I casalesi [illegible] ormai a fare i bagni sullo Stura, oltre Terranova, in Lomellina. I valenzani forse [illegible] sanno neanche [illegible] problema: in Comune non c'è l'ufficio ecologia.

Passiamo ai torrenti. Sino a pochi anni fa era famoso per le sue acque pulite l'Erro, da Pon[illegible] alle porte di Acqui. «Inquinamento batteriologico e chimico a parte - dice l'amministratore straordinario dell'Usl acquese Giuseppe Cotroneo - non ha neppure la portata prevista dalle norme Cee: ho chiesto ai sindaci di far affiggere i cartelli di divieto ai tuffi. Inquinati, poi, i torrenti Visone e Valla». Oggi ci sarà una «giornata ecologica» indetta dall'associazione «Erro pulito».

Più fortunato l'Ovadese, [illegible] no ancora punti balneabili lungo i torrenti Orba (a monte però di Molare e Ovada, poi scatta il divieto per mancanza [illegible] non funzionamento dei depuratori), Piota [illegible] Gorzente. Balneabili anche i Laghi della Lavagnina.

Lo Scrivia, che attraversa Novese e Tortonese, non è balneabile: da anni i sindaci di Novi e Tortona confermano l'ordinan[illegible]. Nel Novese, invece, [illegible] ancora balneabile [illegible] Borbera (e il piccolo Spinti). [illegible] lo scenario suggestivo delle «Strette di Pertuso», poco prima di Cantalupo Ligure.

Moltissimi i novesi che non possono più tuffarsi nel [illegible] Scrivia (qualcuno lo fa a proprio rischio, malgrado il divieto [illegible] balneazione) scelgono il Borbera. E si spingono sino al Gorzente, tutelato dalla presenza del Parco delle Capanne di Marcarolo, al Lemme od ai Laghi di Ortiglieto. Per i tortonesi, inquinato lo Scrivia, resta il Curone, ma la portata è minima.

Franco Marchiaro

La città svegliata da un'esplosione all'Ilva

Un boato a Novi

Erano le 5 di ieri mattina. E' saltato in aria un deposito di bombole. Nessun ferito, danni ingenti

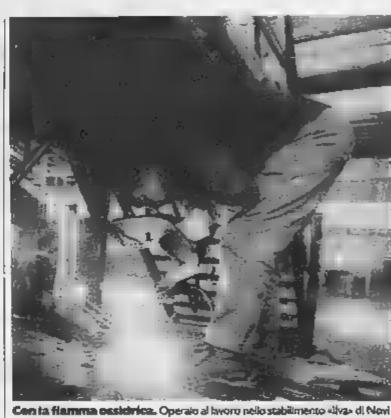
NOVI LIGURE. Un boato violentissimo, che ha svegliato l'intera città. Erano le 5 di ieri mattina, quando un deposito dell'Ilva è esploso per una fuga di gas, facendo temere una tragedia di vaste proporzioni. Per fortuna, invece, [illegible] ci sono stati morti nè feriti.

Lo scoppio ha provocato solo danni (peraltro assai ingenti, e valutati in oltre 200 milioni) ad alcuni uffici e magazzini della grande azienda siderurgica novese.

Tutto è accaduto in [illegible] container adibito [illegible] deposito di bombole [illegible] acetilene, un idrocarburo usato insieme alla fiamma ossidrica per tagliare le lamiere d'acciaio.

Una delle bombole non era ben sigillata, ed il prodotto gas[illegible] ha cominciato ad uscire, espandendosi nel magazzino. L'ambiente [illegible] è lentamente saturato, ed è bastata [illegible] scintilla, forse prodotta da un frigorifero in funzione nel container, per far saltare in aria l'intero deposito.

Massimo Delfino [illegible] 35

Con la fiamma ossidrica. Operaio al lavoro nello stabilimento «Ilva» di Novi

Dalla pagana Festa della Rugiada alla maratona «rave» di Borghetto

L'eros delle notti mandrogne

Musica, danze, corteggiamenti fino all'aurora: nell'Alessandrino non sono una novità

PER una coincidenza forse casuale la festa «rave», intitolata «Apocalypse» [illegible] tenutasi a Borghetto Borbera il 29 giugno, è capitata proprio in una data che, in Piemonte e in diverse località del Nord Italia, si celebrava sino a qualche [illegible]no fa come «Festa della Rugiada», ricorrenza dall'inusuale e trasgressivo inizio delle danze alle cinque del mattino.

[illegible] provincia di Alessandria, il locale deputato al suscitato intrattenimento [illegible] situato nei pressi di note e puzzolenti fonti sulfuree, ed i frequentatori, sino a quando l'automobile non ha preso il sopravvento, lo raggiungevano in bicicletta sul far dell'alba.

Era una festa con [illegible] fascino molto particolare, per la quale si [illegible] del tutto il riposo per attendere l'ora fatidica. Sensazione curiosa [illegible] quella di trovarsi [illegible] amici e [illegible] «fare [illegible] filo» a qualche ragazza da tempo guatata, in uno spazio aperto, con quella luce bizzarra che [illegible] l'aurora del mese di giugno, un misto di rosa, grigio piombo e stelle ancora infisse [illegible] luccicanti.

I balli proseguivano sino [illegible] mezzogiorno: la gente [illegible] facce, un ancor più strano sapore in bocca, palpebre pesanti e un nervosismo crescente a fior di pelle, che aumentava con il caldo e con il sopravvenire del giorno.

La rissa era un classico: a una delle ultime feste (era il Settanta [illegible] gli Hoods, eroico gruppo dei sixties alessandrini, da ricordare per la stoica resistenza dimostrata in ore di esibizione con la [illegible] inguainata in cappucci alla Ku Klux Klan), la rissa fu clamorosa per qualità e quantità dei partecipanti.

Botte [illegible] orbi e strascichi giudiziari: in realtà i più non sopportavano il vino e la birra [illegible] quell'ora antelucana.

La festa «rave» (in inglese significa «andare in estasi») nasce in Gran Bretagna negli Anni 80 sotto il governo proibizioni[illegible] di Maggie Thatcher, che dichiara fuorilegge gli «acid parties».

Il vero trasgressivo della «rave» risiede sì nel fatto che si balli per tutta la notte sino [illegible] mattino inoltrato, in puro stile Ibiza, [illegible] soprattutto nella condizione [illegible] assoluta clandestinità, in quanto l'ubicazione della festa dovrebbe essere nota ai soli partecipanti, mediante un sistema di codici in conti[illegible] mutazione.

Naturalmente gli italiani hanno snaturato la trasgressione originale, istituzionalizzan[illegible] la festa [illegible] «legale», alleggerita dei miti negativi che si porta dietro dall'Inghilterra [illegible] da[illegible] Germania.

E questo può [illegible] uno dei motivi per cui l'«Apocalypse» di Borghetto è stata, a sentire i resoconti, snobbata dalla maggior parte dei giovani della provincia.

Però la ragione più vera si può forse reperire nelle iniziali considerazioni: queste [illegible] le zone in cui [illegible] stata inventata (non [illegible] sana pianta, [illegible] mutuata dall'antico mondo contadino) la «Festa della Rugiada», un intrattenimento pagano con velate simbologie erotiche, ben custodito con gelosia e riservatezza tutta pie[illegible] all'interno dei confini regionali.

Il vederselo riproporre dall'e[illegible] in [illegible] contraffatta ed aggiornata potrebbe aver benissimo [illegible] dei meccanismi di snobismo [illegible] di insofferenza, tipicamente nostrani. Come quando ci si trova davanti ad una imitazione prodotta a Taiwan.

Danilo Arona

Attimi di grande tensione all'Ilva di Novi dopo la spaventosa esplosione

Prima lo scoppio poi il rogo

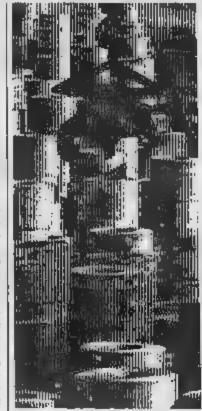
L'incendio minacciava il reparto decappaggio, per fortuna è stato subito domato. Il rumore della deflagrazione udito anche [illegible] paesi [illegible] «Lì per lì abbiamo pensato ad [illegible] bomba»

NOVI LIGURE. «Per un attimo abbiamo pensato ad una bomba» dicono all'Ilva. L'ipotesi di un ordigno [illegible] stata presa in considerazione anche da molti novesi, svegliati di soprassalto dall'improvviso b[illegible] alle [illegible] del mattino.

La deflagrazione è stata udita persino nei centri limitrofi, a Basaluzzo, [illegible] Tassarolo ed a Pozzolo Formigaro. «Tuttavia [illegible] siamo [illegible] presto accorti che lo scoppio era avvenuto nel ma[illegible]zzino delle bombole, quello più "a rischio" - proseguono i dipendenti dello stabilimento siderurgico - [illegible] stato difficile capire che era stato causato da [illegible] fuga di gas».

La forte esplosione ha subito provocato [illegible] furioso incendio, che ha interessato altri sei prefabbricati, tutti [illegible] proprietà della «Coopsette», una ditta appaltatrice di Reggio Emilia, che sta ultimando [illegible] serie di lavori all'interno dell'azienda.

Si è poi temuto che [illegible] fuoco potesse danneggiare seriamente il vicino reparto di decappaggio, il luogo dove l'acciaio viene lavato in apposite vasche.

«Era un inferno e ci [illegible] stati attimi [illegible] grande tensione - spiegano gli addetti alla sorveglian[illegible] - [illegible] il tempestivo intervento della squadra [illegible]cendio e dei Vigili del fuoco di Novi Ligure [illegible] Alessandria ha consentito di circoscrivere rapidamente le fiamme».

Il rogo [illegible] stato domato in pochi minuti e la situazione è tor[illegible] [illegible] normalità in meno di un'ora. Non si è neppure ritenuto necessario interrompere la produzione.

La paura è dunque svanita in fretta, ma sono in molti ad ammettere che lo scoppio del container avrebbe potuto provocare una catastrofe.

[illegible] una prima ricostruzione, sembra infatti che la perdita di acetilene da una delle bombole sia cominciata [illegible]rdì sera, quando molti operai dell'Ilva stavano completando il turno lavorativo.

«Il [illegible] ha voluto che l'idrocarburo abbia riempito [illegible] locale solo alle cinque [illegible] mattina, quando [illegible] c'erano dipendenti nelle vicinanze del deposito - affermano i responsabili del servizio di sicurezza dell'azienda no[illegible] - se l'esplosione [illegible] avvenuta durante l'orario di lavoro, molte persone sarebbero state in pericolo».

Per fortuna, invece, non ci sono stati morti né feriti. Restano i danni che l'azienda afferma essere contenuti, ma che nel rapporto dei carabinieri vengono comunque valutati nella rispettabile cifra [illegible] 200 milioni.

L'indagine intanto prosegue. Sotto esame i resti del container adibito a deposito [illegible] bombole di acetilene. Bisogna capire [illegible] mai [illegible] delle bombole non era ben sigillata e ha lasciato uscire il gas che ha saturato l'ambiente provocando la spaventosa esplosione.

L'incidente ha destato viva impressione a Novi, dove l'Ilva è la principale fabbrica.

Massimo Delfino

[illegible]

[illegible]

Il sindaco raziona l'acqua in frazione Costa

Il sindaco di Ovada ha firmato un'ordinanza con la quale invita gli utenti dell'acquedotto della frazione Costa [illegible] utilizzare l'acqua solo per uso domestico. Questo per evitare sprechi e che si ripeta l'emergenza idrica dello scorso anno.

[illegible]

Deruba un'anziana donna, subito [illegible]

Franco Laporta, 23 anni, di Acqui, è stato arrestato [illegible] carabinieri dopo [illegible] derubato della borsetta (conteneva 40 mila lire) a Caterina Berchi, 79 anni.

VOLTAGGIO

Nascerà un [illegible] dei Repetto? Se ne [illegible]

La nascita di un'associazione che raggruppi tutte le persone che si chiamano Repetto. Se ne parla stamane a Voltaggio, alle 10, in una riunione tra i Repetto indetta in piazza della chiesa.

OVADA

[illegible] dalle scale, pensionato in gravi condizioni

S'è alzato di notte per bere un bicchier d'acqua, ma è caduto dalle scale. Ora è ricoverato in ospedale in condizioni disperate. [illegible] Francesco Martini, 79 anni, di Ovada, strada Faiello 11.

[illegible]

Tamburello, riprende il campionato di serie [illegible]

Riprende oggi il campionato di tamburello di serie A, terza giornata di ritorno. Ancora di fronte Castelferro e Rallo, dopo [illegible] sfida in Coppa Italia che [illegible] i [illegible] campioni gli alessandrini. Gli incontri: Castelferro-Rallo; Malavicina-Medole; S. Pietro Incariano-Fontigo; Ronzo-Negarine; Tuenno-Aldeno; Cunevo-Castellaro.

[illegible]ALE

Cespugli di erbacce in pieno centro

Passando in auto [illegible] piazza Garibaldi, ho notato all'altezza dell'imbocco porticato di piazza Marconi due grossi cespugli di erbacce.

D'estate accade di vedere erba nelle fessure del marciapiedi o ai bordi della strada, ma un conto è qualche stelo, oltretutto in vie di periferia, [illegible] altro è la presenza di grossi cespugli, in pieno centro cittadino.

Spero che, dopo questa segnalazione, qualcuno li tolga. E [illegible] mi riferisco necessariamente al Comune, ma ad ogni persona [illegible] buona volontà che abiti nella [illegible] [illegible] che opera in piazza Marconi (penso, ad esempio, ai molti commercianti ambulanti).

C. Re, Alessandria

Scuola, ripetizioni [illegible] prezzi record

Chiedo un po' [illegible] spazio alla vostra rubrica per segnalare un problema che, [illegible] mio avviso, [illegible] il tempo [illegible] proporzioni [illegible] maggiori.

Sono la mamma di un giova[illegible] studente un po' «sfaticato», per [illegible] un eufemismo, che negli ultimi due anni ha rimediato sempre un paio di materie da riparare [illegible] settembre. E così ogni estate devo cercare un insegnante che possa seguirlo nel ripasso.

[illegible] quest'anno alle mie richieste, ho ricevuto risposte con pretese esorbitanti. [illegible]à durante il periodo scolastico, i costi delle ripetizioni incidono in modo non indifferente sul bilancio [illegible] chi ne ha disgraziatamente bisogno, ma d'estate, considerati «straordinari», [illegible]

E' vero che queste lezioni sono necessarie, per qualcuno addirittura indispensabili, ma [illegible] mi sembra giusto innanzitutto, che i prezzi di un'ora [illegible] ripetizioni possano raggiungere cifre da capogiro.

In secondo luogo vorrei domandare perché questa attività, risaputa e da tanti conosciuta, non venga disciplinata dalla l[illegible] Perché, in sostanza, devono essere guadagni esenti dalle tasse?

F. C., Alessandria

Ci [illegible] più [illegible] A vantaggio [illegible]

Ho letto su «La Stampa» che in città il numero delle banche in pochi [illegible] è raddoppiato. Ora sono una ventina gli istituti di credito che operano ad Alessandria. La stessa tendenza si registra, a quanto mi dicono alcuni conoscenti, nelle altre città della provincia.

Poiché dubito che in pochi anni siano raddoppiati anche i risparmi, ci si trova [illegible] fronte [illegible] grossi investimenti [illegible] parte d[illegible] banche per spartire, comunque, la stessa «torta».

E il cittadino? [illegible] mio parere se, come pare, queste «occupazioni» di piazze [illegible] parte delle banche italiane [illegible] fatta in funzione dell'integrazione europea del 1993, per impedire l'insediamento di banche straniere, sarà l'unico a rimetterci.

Non credo infatti che vi sarà una serrata concorrenza tra istituti italiani per contendersi i clienti, visto che queste banche sono già ben radicate nel [illegible] Per [illegible] motivo opposto, istituti di credito stranieri avrebbero invece potuto offrire condizioni ben più appetibili.

Lettera firmata, Alessandria

Casale, un esposto degli abitanti di Cantone Cerreto [illegible] magistratura

Bimbi intossicati dalla porcilaia

Madre è costretta [illegible] tenere in casa i figli, perché i miasmi causano loro dei malori. Sotto accusa l'allevamento di suini: è in attività nel rione da un anno. «Chiediamo che sia chiuso al più presto»

CASALE. Gli abitanti di Cerreto [illegible] S. Maria del Tempio chiedono aiuto alla magistratura perché venga chiusa la porcilaia aperta la scorsa [illegible] da [illegible] ditta [illegible] Fossano. [illegible] sono rivolti al pretore chiedendo un provvedimento d'urgenza [illegible] [illegible] che venga definitivamente [illegible] l'autorizzazione data per l'allevamento di mille suini.

Inoltre hanno presentato al procuratore della Repubblica un esposto in cui riferiscono la vicenda. La denuncia [illegible] stata sottoscritta da [illegible] capifamiglia del Cantone Cerreto, tutelati dall'avvocato Emilio Cellerino. Gli stessi che, circa un mese fa, avevano invitato il sindaco Riccardo Coppo ad un'assemblea pubblica a S. Maria del Tempio per fare presente che «gli odori sono insopportabili, soprattutto con l'arrivo del caldo». In questi giorni, addirittura, una madre è costretta [illegible] [illegible] in casa i figlioletti perché i miasmi [illegible] [illegible] loro crisi di vomito.

[illegible] sindaco gli abitanti [illegible] Cerreto [illegible] detto le stesse [illegible] [illegible] ribadite nell'esposto: «La porcilaia [illegible] catalogata [illegible] le industrie insalubri di prima classe che devono "essere isolate nelle campagne [illegible] tenute lonta[illegible] dalle abitazioni". Ma le [illegible] più vicine sorgono a pochi metri. L'autorizzazione va revocata e la porcilaia [illegible] [illegible] chiusa».

Spiega Cellerino: «Nell'esposto non ci sono a[illegible] specifiche nei confronti [illegible] qualcuno, ma si tratta dell'esposizione dettagliata della vicenda [illegible] la richiesta di accertare se esistono estremi di reato». Aggiunge: «Intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] fronte a un fatto che oggi interessa Cerreto, ma che domani potrebbe toccare qualsiasi altra zona della città. La politica [illegible] c'entra in questa faccenda. Gli abitanti di Cerreto prendono le distanze da ogni strumentalizzazione. E', invece, una legittima richiesta di giustizia da parte di chi non si trova più nelle condizioni di poter abitare nella zona dove [illegible] da sempre».

Silvana Mossano

[illegible] DA [illegible]

ALESSANDRIA. Di chi fu la responsabilità maggiore [illegible]llo scontro quasi frontale avvenuto nel febbraio 1990 fra la Croma guidata da Massimo Borgoglio, 23 anni, via Tonso (figlio del deputato socialista e già sindaco della città, Felice Borgoglio, componente la direzione centrale del partito), e la Regata condotta dal coetaneo Fabio Voltan, [illegible]o in una salumeria, abitante a Castelceriolo?

I due giovani rimasero feriti e ora sono allo stesso tempo imputati e parte lesa. Ma mentre Borgoglio se la cavò con lesioni guarite in 10 giorni, Voltan riportò [illegible] invalidità del 90 per cento. Quasi certamente non potrà più lavorare [illegible] è in condizioni fisiche precarie, nonostante le cure a cui si [illegible] sottoposto anche all'estero. Con lesioni in tutto il corpo, dopo essere uscito da un lungo coma, Voltan sembrava si fosse un po' ripreso, ma la sua salute è seriamente compromessa.

I suoi legali hanno chiesto come risarcimento danni mezzo miliardo. La [illegible] è in discussione e ieri il vicepretore Luigi Negro ha [illegible] [illegible] dottor Giancarlo Forno, dell'ospedale di Alessandria e all'ingegner Giovanni Margiotti, dell'Università di Torino, il compito di eseguire, rispettivamente, una perizia medica [illegible] una tecnica.

Con i periti di parte, gli ingegneri Luciano Fontana e Carlo Pollarolo di Alessandria, riferiranno all'udienza del 1 febbraio 1992: i tre tecnici, per poter consentire all'assicurazione di stabilire l'entità [illegible] risarcimento danni a favore di Fabio Voltan, dovranno spiegare come avvenne esattamente lo scontro fra le due auto. Il medico è chiamato a pronunciarsi sulle condizioni fisiche del giovane commesso.

[e. c.]

Oggi motociclisti da tutto il mondo in città e a Castellazzo

E' la giornata dei centauri

Ne sono attesi tremila, [illegible] ieri sera gli arrivi erano piuttosto limitati
In mattinata messa al Santuario della Madonna della Creta, poi la sfilata

Tradizione che continua. I centauri si ritroveranno a Castellazzo (nella foto)

ALESSANDRIA. Ne [illegible] [illegible] circa tremila, anche se fino a ieri sera gli arrivi in città erano piuttosto limitati. Sono i motociclisti che prendono parte al 46° rally internazionale «Madonnina dei Centauri», manifestazione organizzata dal moto club cittadino.

I motociclisti vengono ad Alessandria [illegible] a Castellazzo Bormida per rendere omaggio alla loro patrona, la Madonna della Creta, venerata nel santuario castellazzese, [illegible] per rinsaldare lo spirito di amicizia fra i popoli.

Come ogni anno in occasione del raduno di centauri, è previ[illegible] [illegible] [illegible] celebrazione religiosa al Santuario di Castellazzo. [illegible] officiata stamane, alle 10,30, dal nunzio apostolico di Berna e del Liechtenstein, l'alessandrino monsignor Edoardo Rovida. [illegible] termine vi sarà la tradizionale sfilata [illegible] Castellazzo ad Alessandria [illegible] per le vie del centro; al pomeriggio avverrà la premiazione, in piazza Garibaldi, di [illegible]clisti singoli [illegible] [illegible] gruppo. [e. c.]

VA' PENSIERO

Piazza Garibaldi all'epoca d[illegible] «dehors»

Un'immagine Anni 20 per l'unica piazza interamente porticata di Alessandria (ARCHIVIO TONY FRISINA)

Piazza Garibaldi, l'unica piazza interamente porticata di Alessandria, appare assai accogliente in questa cartolina spedita nel [illegible]6: in primo piano [illegible] piante in vaso di un dehors, sullo sfondo un riposante scorcio del tutto privo di auto e attraversato [illegible] fretta da alcuni ciclisti.

Quella che per unità stilistica e d'assetto è senz'altro la più bella piazza cittadina, fu realizzata a partire dal 1888 su disegno dell'ingegner Luigi Straneo, in stile eclettico, nella zona che corrispondeva al tratto meridionale delle [illegible] settecentesche, dove si apriva Porta Genova e, più anticamente, Porta Fori. Inizialmente lo spiazzo era più piccolo: il lato maggiore si arrestava all'altezza di piazza Marconi e solo ai primi del '900 venne raggiunto l'assetto attuale. Qui un tempo abitarono gli uomini primitivi. Durante i lavori di costruzione degli edifici, infatti, fu ritrova[illegible] materiale preistorico risalente al Neolitico.

[c. re.]

[illegible]

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi [illegible] (011) 513.151
T[illegible] amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Il [illegible] [illegible] numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce [illegible] 262.242; Croce [illegible] 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; [illegible] Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.628
[illegible] Ligure: Cr. [illegible] 98.292
[illegible]: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.38
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: [illegible] 65.176
[illegible] Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.778
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78[illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.799

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.460/248.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 78.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.759 (Com. Te[illegible])

FARMACIE

Alessandria: *Vitiosio*, via Mazzini (diurna); *Ferraris*, corso Roma (diurna e nott.)
Acqui: Bollente, piazza della Bollente
Casale: *Comunale Porta Milano*, via Milano
Novi Ligure: *Scotti*, [illegible] Repubblica
Ovada: *Gardelli*, [illegible] Sa[illegible]rocco
Tortona: *Zerbi*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Ga[illegible]

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.255/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

[illegible] piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, [illegible]
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.[illegible]
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

L'incidente ieri nelle prime ore del mattino sull'Autostrada dei Trafori

Camion si rovescia, un morto

Vittima [illegible] albese di 65 anni, rappresentate di tessuti. Ha perso il controllo dell'automezzo per [illegible] colpo di sonno o [illegible] malore. Contro il veicolo è finita [illegible] tutta velocità una Mercedes

OVADA. Un rappresentante di tessuti albese, Pietro Borello, 65 anni, strada Rorine 13, è morto per le ferite riportate in un incidente accaduto ieri mattina all'alba sull'autostrada dei Trafori, nelle vicinanze [illegible] Predosa. Un amico che viaggiava con lui, Angelo Boeri, 50 anni, pure di Alba, via Padre Girotti [illegible] è ricoverato in ospedale in gravi condizioni, mentre [illegible] rimasti feriti in modo leggero [illegible] giovani che si trovavano su un'auto che è finita contro il camion [illegible] due albesi.

L'incidente è accaduto poco dopo le cinque, sulla carreggiata [illegible] Nord, dell'A26 sul rettilineo che precede la deviazione per Milano. Il camion Fiat 170, carico di vestiario, condotto da Borello, probabilmente a [illegible] di un colpo di [illegible] o di un malore dell'autista, improvvisa[illegible] ha sbandato. Dopo aver urtato contro [illegible] guard rail sulla destra, si è ribaltato ed è finito contro la barriera metallica che divide [illegible] corsie. Nella [illegible] pazza corsa il pesante mezzo ha demolito tratti di guard rail, mentre Borello [illegible] sbalzato sull'asfalto. Il camion è finito [illegible] traverso sulla carreggiata, [illegible]cupando quasi interamente le tre corsie. Non ha potuto evitare l'ostacolo una Mercedes 200 D con a bordo Giuseppe Caterino, 30 [illegible] di Pieve del Cairo (Pavia), Gianni Santomario, di 31, di Vercelli, via Pisa 11, e Gaetano Sanfilippo, di 28, pure [illegible] Vercelli, corso Libertà 119.

Sono scattati i soccorsi e sul posto sono intervenute le pattuglie della Stradale [illegible] Belforte e le ambulanze della Croce Ver[illegible] Ovadese. Borello [illegible] morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Novi, mentre ad Angelo Boeri al pronto soccorso

Pietro Borello

di Ovada sono state riscontrate [illegible] frattura esposta della gamba destra, una contusione alla regione sacrale e varie escoriazioni. Dopo le prime [illegible] è stato trasferito al reparto specializzato di Novi, con una prognosi provvisoria di 40 giorni.

Dei tre giovani che erano sulla [illegible], Giuseppe Caterino guarirà in 25 giorni, Santomario in 10 e Sanfilippo in 8.

Qualche rallentamento è stato registrato sulla corsia Nord dell'A26 per consentire la rimozione del pesante automezzo da parte di uno speciale [illegible] gru dell'Aci.

Pietro Borello lascia un figlio, Bruno. Il rappresentante era vedovo: la moglie era morta alcuni anni fa per un tumore.

Renzo Bottero

[illegible]

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

E' morto, qualche [illegible] dopo il ricovero al Centro di rianimazione di Alessandria, Alfredo Spechtenhausen, 51 anni, l'albergatore [illegible] Strevi protagonista venerdì pomeriggio di un grave incidente stradale sulla statale di Valbormida. Quattro giovani, dall'Acquese e Ovadese, sono invece rimasti feriti in un altro scontro frontale [illegible] sulla statale Acqui-Genova, lungo il rettilineo dopo Visone. Sono Maria Ferrari, 27 anni, di Ovada, Federica Chiodo, di 24, [illegible] Lerma, Giovanni Giacobbe, [illegible] 22, acquese, e Serena Scarsi, di 17, abitante a Morsasco.

L'incidente [illegible] cui è rima[illegible] vittima Alfredo Spechtenhausen, originario della provincia di Bolzano e che lascia la moglie, una pianista abitante a Genova, ed [illegible] figlio di 18 anni, è accaduto alle 16,30 di ieri lungo il tratto [illegible] statale che divide il Borgo Inferiore [illegible] Strevi dal Borgo Superiore. L'albergatore, diretto verso Alessandria alla guida della [illegible] Alfa 90, si è scontrato frontalmente [illegible] un carro gru guidato da Gian Battista Biaresin, 48 anni, abitante a Pozzolo, che si era spostato sulla sinistra per superare un furgone della «Sirte» fermo sul lato d[illegible] statale per lavori [illegible] manutenzione. Accertamenti per stabilire le responsabilità vengono svolti dagli agenti della polizia stradale di Acqui.

Spechtenhausen [illegible] stato estratto in gravissime condizioni dall'abitacolo distrutto nell'urto. E' morto al Centro di rianimazione. Ill[illegible]so Biaresin.

Alfredo Spechtenhausen

Il bolzanino, già direttore di sala in un grande hotel genovese, aveva rilevato quattro anni fa, assieme a Caterina [illegible]o, l'albergo-ristorante «Il buongustaio» che sorge su un ampio piazzale a fianco della statale dopo Strevi, al termine del gruppo di case del «Villaggio del sole». E' un locale [illegible] [illegible] «albergo [illegible] vedove» per il tragico destino che sembra colpire i proprietari.

Ad aprirlo, tanti anni fa, fu Giovanni Zaccone che, qualche tempo dopo, percorrendo [illegible] bici la statale, venne investito da un'auto [illegible] ucciso. La vedova proseguì per qualche tempo la gestione, quindi cedette il locale a Teresio Rizzoglio, [illegible] Spigno, morto per un tumore dopo qualche anno, lasciando a sua volta una vedova. Arrivarono i coniugi Bacigaluppo, ora titolari di [illegible] bar in corso Bagni nella città termale, che, forse per scongiurare la cattiva sorte, pensarono bene quattro anni fa di cedere l'albergo-ristorante, con annessa rivendita tabacchi, ad Alfredo Spechtenhausen. Questi, pure [illegible] tragicamente, lascia un'altra vedova nel destino del «Buongustaio».

Il secondo incidente stradale, con quattro feriti, [illegible] avvenuto alle 0,45 di ieri notte, lungo il rettilineo di Pontechino della statale del Turchino, poco dopo l'abitato di Visone. La «Renault» guidata da Maria Ferrari, che aveva a fianco l'amica Federica Chiodo, [illegible] procedendo in direzione di Acqui. In direzione opposta viaggiava la «Peugeot» [illegible] alla guida Giovanni Giacobbe, che accompagnava a casa, a Morsasco, l'amica Serena Scarsi.

Lungo il rettilineo, per cause che la polizia stradale del distaccamento di Acqui cerca di accertare, lo scontro frontale. I giovani sono stati soccorsi ed accompagnati all'ospedale acquese, Giacobbe guarirà in 40 giorni, Maria Ferrari in 35. Meno gravi le condizioni di Federica Chiodo e Serena Scarsi: guariranno in una decina di giorni e sono state dimesse.

[f. m.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Solenne stroncatura per la statua [illegible] Rattazzi

I vecchi alessandrini la chiamano ancora piazza Rattazzi, legati al nostalgico ricordo del monumento eretto allo statista alessandrino nel centro dell'odierna piazza della Libertà.

La statua, di bronzo, venne rimossa e fusa per contribuire allo sforzo bellico durante l'ultimo conflitto; una decisione che all'epoca sollevò accese polemiche, che il tempo a fatica ha stemperato.

Se la maggior parte della cittadinanza si mostrò quasi indignata, non è da escludere che qualcuno salutasse [illegible] favore la rimozione [illegible] monumento che mostrava l'insigne statista additare con un braccio proteso gli alti destini della patria (i maligni, in un'interpretazione più prosaica, coglievano invece nel gesto un chiaro invito a procedere secondo la direzione indicata alla volta di [illegible] nota casa di tolleranza cittadina).

Tra i favorevoli alla rimozione, in prima fila sicuramente avremmo trovato Giuseppe Brambilla, se ancora fosse stato in vita. Patriota comasco, dopo gli avvenimenti del 1870, capitò ad Alessandria quale preside [illegible] real liceo. Durante il periodo della sua presidenza, volle con la [illegible] vana [illegible] innovatore dare [illegible] energico [illegible] all'ambiente immobilista del «Plana». Le sue prese di posizione generarono acuti dissensi nei rapporti con il corpo insegnante, a un punto tale che il ministero ritenne dove[illegible] inviare alcuni ispettori, tra cui, per le lettere, Giosuè Carducci.

Spirito indipendente e battagliero, Brambilla si confrontò polemicamente anche con l'amministrazione comunale, rea, a suo parere, di osteggiarlo nelle sue iniziative con pregiudizi di natura politica.

Nel 1884, per cause non ben precisate, ma probabilmente per un complesso di ragioni personali, indirizzò agli amici di Como [illegible] lettera critica recante il titolo «Intorno al [illegible] [illegible] in Alessandria [illegible] Commendatore Urbano Rattazzi». E' una stroncatura dell'opera di Monteverde condotta con tagliente ironia attraverso una serie di osservazioni d'indole critica che nulla risparmiano all'artista e a coloro che «suggerirono» il monumento.

A questi ultimi rimprovera [illegible] aver voluto esaltare la figura di Rattazzi con la [illegible] onoranza dovuta ai grandi uomini, «sempre pochi in ogni nazione che abbia il sentimento della vera grandezza».

L'opera di demolizione condotta da Brambilla, pur [illegible] risparmiando il piedestallo e i fregi che lo ornano, si accanisce sulla parte [illegible]senziale dell'opera: la statua, che egli considera assolu[illegible] censurabile, [illegible] qualunque parte la si guardi.

«Che pensa o che dice cotesto Rattazzi monumentale? - scrive l'autore -. Il volto [illegible] esprime alcuna passione, né lieta né triste». «Il torso n'è per guisa mingherlino e sottile, la posa impalata e stecchita», m[illegible] il calcagno, alzato, dà una sensazione di equilibrio instabile. Per non parlare delle braccia. Quello sinistro, se fosse disteso, risulterebbe un [illegible] all'incirca più lungo del dritto, mentre quello destro cha [illegible] strana positura, così com'è, lanciato fuori dalla clavicola orizzontale». Neppure quel braccio «spiritatamente disteso» è fatto con giusta regola d'arte: «Anche un orbo lo giudicherebbe storpio». E che dire poi delle gambe, somiglianti a «due travicelli pendenti giù dal farsetto»?

Mario Ponti

Ancora disagi per migliaia di piemontesi che stanno raggiungendo la Riviera ligure

Tutti in coda, con rabbia, verso il mare

Gli automobilisti, disfatti dalla fatica e dal caldo, protestano: «Si viaggia [illegible] passo d'uomo». Lunghe attese ai caselli dopo l'introduzione del «numero chiuso» in autostrada. Preoccupazioni per il rientro di stasera

ALBENGA. Volti sfatti dal caldo e dalla guida: gli automobilisti piemontesi (e non solo loro) che raggiungono la Riviera non hanno [illegible] felici. Dopo ore di autostrada sotto il [illegible] [illegible] e un tasso di umidità degno dei tropici [illegible] vuole qualche minuto prima di riprendere il buon umore. «Massacrante», è il commento della maggior parte di loro all'uscita dai caselli di Albenga e Pietra Ligure. La spiaggia e l'ombrellone sono vicini ma su tutti aleggia lo spettro del rientro serale, con code e rallentamenti.

«Rispetto alla settimana scorsa oggi si è viaggiato bene. Certo, non si possono tenere velocità elevate perché il traffico è intenso ma è stato abbastanza scorrevole. Per arrivare ad Albenga ho impiegato poco più di due [illegible] e mezza, un record se penso alle quattro [illegible] di sabato scorso», racconta Giorgio Rudasso, torinese, dal finestrino della sua Tipo.

Molte delle macchine che raggiungono la Riviera viaggia[illegible] [illegible] una sola persona a bordo. [illegible] chiuso l'ufficio alle 13 e adesso raggiungo la famiglia che sta trascorrendo le vacanze nella nostra casa [illegible] Ceriale. Certo, per noi raggiungere la Liguria non [illegible] semplice. La Torino-Savona la chiamano autostrada ma si dovrebbero vergognare [illegible] definirla così e l'Autostrada [illegible]ei Fiori [illegible] ormai insufficiente», afferma Walter Cardella, professionista di Biella.

Perché, se i collegamenti [illegible]tostradali sono carenti, non viene utilizzato [illegible] treno? Risponde Angelo De Andreis, funzionario [illegible] banca torinese che ieri usciva [illegible] [illegible] sua Dedra al casello di Albenga: «Ho provato, lo scorso [illegible] a raggiunge[illegible] la famiglia in vacanza ad Laigueglia servendomi del treno. E' stata un'esperienza che non ripeterò più. L'andata, tutto sommato, è stata tranquilla. Al ritorno, però, sembrava un treno del Far-West con un'orda di persone. Quattro ore di viaggio in piedi. Preferisco venire in Riviera in auto, farà caldo e ci vorranno egualmente quattro ore ma per lo meno sto seduto e ascolto musica».

Al casello arriva una Mercedes 190 [illegible] con i finestrini chiusi. Ha l'aria condizionata. [illegible] guida Roberta Ardizzone, che raggiunge Alassio, insieme a marito e figli: «Per noi si tratta del primo trasferimento in Riviera dall'inizio dell'estate ma non mi sembra che il traffico [illegible] stato particolarmente intenso da provocare problemi. Certo, di macchine in [illegible]vimento ce ne [illegible] migliaia. Comunque sono dell'avviso che per evitare code e rallentamenti basti scegliere con cura i giorni in cui si vuole partire».

Il rientro. La maggior parte dei turisti che escono ai caselli dice di [illegible] pensarci, quasi [illegible] voler esorcizzare [illegible] realtà che, puntuale, si ripete ogni do[illegible] sera. Da questa sera, inoltre, l'Autostrada dei Fiori regolamenterà l'accesso ai caselli. Non più di [illegible] passaggi all'ora. Una decisione presa per evitare code estenuanti sul tracciato. La direzione dell'autostrada prevede che, in questo modo, il traffico potrà avere una velocità media di [illegible] chilometri all'ora. La preoccupazione, però, è che le code [illegible] formino fuori [illegible] caselli rendendo impraticabile l'Aurelia.

«Ma le code per raggiungere i caselli c'erano anche la settimana scorsa [illegible] numero chiuso. Sono partito da Alassio alle 17 pensando di anticipare il grosso del flusso. Ho preso il biglietto [illegible] [illegible] alle 20, tre ore per percorrere poco più di 10 chilometri», protesta Ennio Sanna, novarese, alla guida di un Kadett familiare con [illegible] bordo moglie e figlio. E aggiunge: «Ogni settimana è sempre peggio. C'è sempre più gente [illegible] le strade sono sempre quelle. Bisognerebbe fare una terza corsia all'Autostrada dei Fiori».

Che il traffico sia in aumento settimana dopo settimana lo dimostrano i dati statistici dell'Autostrada dei Fiori. L'ultimo ponte ha visto [illegible] passaggio di centomila auto, il 3 per cento in più rispetto allo stesso fine settimana dello [illegible] anno. E tra venerdì e sabato i transiti sono aumentati del 2 per cento rispetto alla settimana [illegible] Anche per questo i responsabili della Savona-Ventimiglia han[illegible] deciso [illegible] limitare le entrate.

Al casello di Pietra Ligure le macchine in uscita sono aumentate del [illegible] per cento rispetto alla scorsa settimana. Da una Peugeot 205 cabriolet [illegible] Vercelli quattro ragazzi si lamentano dell'umidità e del traffico. «Non vogliamo certamente correre [illegible] sopra gli [illegible] all'ora non siamo riusciti ad andare», affermano. Anche loro sono preoccupati per quello che potrà accadere stasera: «Domenica scorsa da Loano al casello [illegible] Pietra Ligure ci abbiamo messo più di due ore. Se ci sarà anche il numero chiuso in autostrada la situazione peggiorerà ancora. Ci vorrebbero strade alternative per raggiungere il Piemonte ma le uniche strade sono quelle di montagna, strette e piene di curve».

Stefano Pezzini

Chilometri di coda ieri sull'autostrada Genova-Ventimiglia. [illegible] in [illegible] il traffico è tornato quasi alla normalità

TO-SV: «PEDAGGI ILLEGITTIMI»

CUNEO. [illegible] diciannove anni gli utenti sono ingannati e sull'autostrada Torino-Savona pagano pedaggi illegittimi. Decine di miliardi sono intascati dalla società torinese Ativa grazie a tariffe maggiorate con il consenso dell'Anas».

Così [illegible] deputato monregalese Raffaele Costa anticipa i contenuti dell'incontro che ha organizzato per domani alle 15 nella sede cuneese del partito liberale, in via Bassignano 2.

Le tariffe vengono stabilite, ogni [illegible] anni, con un provvedimento governativo di [illegible] generale e successivamente modificate da singoli decreti emessi dall'Anas per ciascuna autostrada. Soltanto due mesi fa sulla «To-Sv» [illegible] stata abbandonata l'esazi[illegible] in base alla cilindrata e si è adottato il pagamento pedaggio in uscita, come per le altre autostrade italiane.

Costa, presidente della Commissione Difesa della Camera, ha compiuto uno studio sulla crescita dei costi. Il parlamentare liberale da anni si occupa della «Torino-Savona»: questa volta le sue attenzioni non sono rivolte alla sicurezza, anche se il numero degli incidenti rimane molto elevato, e neppure alla Società To-Sv, ma all'Anas [illegible] all'Ativa, che gestisce la circonvallazione [illegible] Torino.

A quanto sembra, ci sarebbe [illegible] accordo, con il benestare dell'Anas, [illegible] To-Sv e Ativa: la percorrenza della circonvallazione risulterebbe quasi gratuita per i torinesi, [illegible] i costi graverebbero sugli utenti della Torino-Savona.

Il deputato liberale dice di aver acquisito le prove di «un inganno». «Fino a marzo si parlava di autostrada eccessivamente cara, in relazione alla percorrenza e alla pericolosità - aggiunge Costa -; ora c'è ben di più. Ma [illegible] anche che la Società sarebbe intenzionata ad abbandonare la funzione di aspiraquattrini, visto tra l'altro che non restano nelle [illegible] tasche».

In che cosa consiste esattamente il presunto «inganno» lo [illegible] saprà solo domani. Ma ormai è chiaro che Costa vuole dimostrare che gli utenti della Torino-Savona, in transito [illegible] tangenziale torinese, da diciannove anni pagano di più di quanto dovrebbero, in relazione ai chilometri effettivamente percorsi, mentre chi non proviene dalla Torino-Savona può circolare gratuitamente, salvo pochi tratti, sulla circonvallazione.

«Tutto avviene ai danni - insiste Raffaele Costa - dei savonesi, dei cuneesi e anche dei torinesi diretti al [illegible].

Domani verrà indicato con precisione chi, per diciannove anni, ha pagato più del dovuto. Dice Costa: «Fra coloro che da Marene, Fossano o Mondovì vanno [illegible] Torino e i torinesi che si dirigono in provincia di Cuneo c'è addirittura chi sborsa il doppio del dovuto».

Il deputato annuncia battaglia: «O [illegible] musica cambia subito oppure sarà guerra permanente. Domenica prossima organizzerò una manifestazione lungo l'autostrada». **(g. g.)**

Le donne «in vetrina» nel mondo del lavoro

TRENT'anni sono parecchi, anche nella vita di un Paese, soprattutto da quando, per diversi motivi, tra i quali [illegible] progresso tecnico, i cambiamenti sono vorticosi, i tempi di ammortamento delle macchine si so[illegible] ridotti da dieci anni a tre, anche a due, e il cambio di generazioni, un tempo calcolate in 25 anni, oggi si misura a decenni. Eppure, all'inizio del '91, le forze di lavoro in Italia [illegible] il 41,73 per cento della popolazione totale, quasi [illegible] la stessa percentuale, 41,39, del 1960. Questa quasi perfetta identità, però, nasconde cambiamenti grandi, quasi biblici, che può essere interessante passare brevemente in rassegna.

Solo [illegible] breve accenno all'ovvio «cambiamento» della popolazione, passata in trent'anni da 50 milioni 285 mila a 57 milioni 740 mila residenti, 7 milioni e mezzo in più, anche con un tasso di natalità decrescente, [illegible] nell'ultimo decennio all'11 per mille. Come conseguenza, le forze di lavoro, che nel 1960 erano costituite da 20 milioni 815 mila unità hanno potuto salire a 24 milioni 95 mila unità, pur conservando la quasi identica percentuale, come si è visto, del 1960. Però, le persone in cerca di lavoro sono aumentate in questo periodo: erano 866 mila nel 1960, si calcola fossero 2 milioni 720 mila all'inizio del '91. Numeri, aride cifre, sotto le quali si nascondono un'infinità di vicende diverse, dal dramma dei giovani, soprattutto meridionali, che ha preso il posto del dramma dei milioni di emigrati, alla realtà del lavoro nero, sia di tanti italiani, sia degli stranieri, più o meno clandestini e calcolabili anch'essi in milioni. Un'annotazione va, però, fatta, anche perché [illegible] riallaccia a quello che vedremo risulterà il tema centrale di questa rubrica, e cioè il lavoro femminile. E l'annotazione è che trent'anni fa le donne in cerca di lavoro erano meno di 250 mila e oggi sono oltre 1 milione e mezzo.

Il primo, grande cambiamento, ed anche il più noto, è quello avvenuto nella distribuzione degli occupati nei tre settori di attività: agricoltura, industria, servizi. Nel 1960 la prima assorbiva ancora il 27,7 per cento degli occupati, [illegible] all'inizio del '91 ne occupava solo l'8,1 per cento (in cifre, da oltre [illegible] milioni e mezzo ad appena 1 milione 725 mila), l'industria è passata dal 38 [illegible] 32,4 per cento e i sevizi dal 30,8 al 59,5 per [illegible] del totale degli occupati (da poco più di 6 a 12 milioni 730 mila, più del doppio di trent'anni prima). Uno spostamento complessivo di circa 10 milioni di lavoratori, di cui quasi 4 in fuga dai campi [illegible] oltre 6 in corsa verso il terziario. In particolare per il Piemonte, le tre percentuali attuali sono piuttosto diverse da quelle medie nazionali, pur conservando [illegible] dimensioni nel cambiamento: rispettivamente il 6,95, il 41,21 e [illegible] 51,84 per agricoltura, industria, servizi, con un'accentuazione del ridimensionamento agricolo, una maggiore «industrializzazione», e una minore terziarizzazione.

Il secondo cambiamento di grande portata economica [illegible] sociale riguarda la proporzione dei due sessi sul totale delle forze di lavoro. Nel 1960 quasi i tre quarti erano uomini (anzi, maschi, per usare il linguaggio statistico), quindi, contro il 72,68 per cento, rimaneva appena il 27,32 per le donne (anzi, le femmine).

Nel 1991, all'appello, i maschi sono scesi a [illegible] del 63 per cento, le femmine so[illegible] salite ad oltre [illegible] 37. In cifre, si ha un'idea esatta del «cambiamento»: gli uomini [illegible] rimasti quasi fermi, da 15 milioni 129 mila a 15 milioni 138 mila, e le donne, invece, da poco più di 5 milioni e mezzo, sono salite a quasi 9 milioni (per l'esattezza, da 5 milioni 686 mila a [illegible] milioni 950 mila). In sostanza, nelle forze di lavoro, le donne sono passate dal 22,17 al 30,3 per cento, gli uomini dal 61,4 al 54,4 per cento della popolazione, rispettivamente maschile e femminile.

Il Piemonte, in questa graduatoria delle «forze di lavoro» femminili, si colloca al quarto posto, con il 34,7 per cento (corrispondente a 772 mila unità su 2 milioni 226 mila), preceduto solo dall'Emilia-Romagna (37,1) dalla Valle d'Aosta (36,8) e dalle Marche (35,4). Inoltre, [illegible] sono più le mondine, né le operaie tessili, ad ingrossare, come [illegible] tempo, le schiere delle donne lavoratrici, ma, solo in parte le industrie e, soprattutto, le impiegate negli uffici, le commesse nei negozi, le libere professioniste, le addette alle pubbliche relazioni. In una parola, le donne «in vetrina».

Mario Salvatorelli

[illegible] CROVA SFILANO LE CARROZZE

Quasi un incantesimo: la strada che da Crova (Vercelli) porta a Tronzano si animerà di tiri a quattro e pariglie aggiogate, come un tempo, a carr[illegible] e landò. La kermesse s'inizia oggi alle 17. Una breve sosta a Tronzano e poi i cavalli (più di trenta, di varie razze) ritorneranno a Crova.

MARCO CARENA A VARALLO [illegible]

Cabaret-rock, oggi dalle 21,30 nel Vercellese, con Marco Carena. L'appuntamento è inserito nelle manifestazioni della mostra-mercato delle attività artigianali, commerciali ed industriali dell'«Alpàa». Da visitare un'esposizione di puncetto e il mercatino dell'antiquariato.

UNA DOMENICA CON LA DANZA

A Vignaledanza, oggi dalle 21,30, la Compagnia Teatro Koros propone «Mambo'ch!», divertente spettacolo in prima assoluta. Ad Acqui Terme, dalle 21,30, stasera si replicano «Malgré tout» e «Donna Laura di Carini», con la Compagnia di danza contemporanea diretta da Renato Greco.

I signori del cielo

DICEVA un tal Lord Brabazon of Tata: «Cerchiamo di fare con l'intelligenza quello che gli uccelli fanno con l'istinto...»: un invito a rubare, [illegible] la scienza, ai signori del cielo i segreti dello «stare in aria» che parte dal mito di Icaro e passa per i progetti di Leonardo e le avventure del Barone di Münchausen, fino ad arrivare alle realizzazioni del nostro secolo.

La «competizione» con gli uccelli è visibile nella ricerca del volo senza motore: volo a vela (ossia aliante), deltaplano, parapendio, mongolfiera, con un appendice nel paracadutismo.

Aliante. Dalle sperimentazioni del tedesco Lielenthal, alla fine del secolo scorso fino ai moderni sofisticati alianti, in comune c'è l'intatto fascino di essere libero nel cielo, con l'unico rumore del fruscio dell'aria. La capacità di volare a lungo dipende in gran parte dall'abilità che un pilota ha, [illegible] sganciato dall'aero-traino, di inserirsi in una corrente ascensionale che gli faccia [illegible] quota. Per conseguire la licenza sono necessarie come minimo 13 ore di volo (di cui 7 con istruttore): la spesa si aggira sui 2,5-3 milioni. Un aliante [illegible] tra i 40 e i 200 milioni, ma in genere si affittano presso le scuole: a seconda dei vari club si è attorno alle 25-30 mila lire l'ora (più il traino). Per superare il problema del traino ci sono i motoalianti: quando uno è alla quota desiderata può dedicarsi al volo veleggiato; la spesa è di 60-70 mila l'ora. Per la [illegible] ci si può rivolgere a Novi Ligure (0143/71.898), Torino-Aeritalia (011/720.734) e Aosta (0165/362.442).

Paracadutismo. E' una specialità avventurosa per antonomasia. Derivata dall'ambiente militare, è diventata un fatto sportivo di rapida diffusione, che mira a entrare nell'élite delle Olimpiadi. Due i tipi di corsi: quelli tenuti dall'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia e quelli dell'Aeroclub d'Italia. Per il brevetto sono necessarie almeno una ventina di ore di teoria e sei lanci, il primo dei quali con paracadute «in tandem» (ossia con l'istruttore che guida e l'allievo «imbragato»). Costo: poco più di un milione. Informazioni presso l'Aeritalia (011/712.080), Casale Monferrato (0142/2556), Vercelli (0161/60.108) e Aosta (0165/362.442).

Deltaplano. L'idea fu realizzata per la prima volta da due australiani, Bennet e Moys, che all'inizio degli Anni 70 rielaborarono l'aquilone progettato negli Anni 50 dall'ingegner Rogallo della Nasa per il recupero delle navicelle spaziali. L'attrezzatura costa tra i 2 e i [illegible] milioni. La spesa per i corsi (in genere 12 ore di teoria e altrettante di pratica) si aggira attorno al milione. Sono numerosi i «Delta Club» dove si insegna a volare con il deltaplano, in genere [illegible] scono di aviosuperfici private. Ma in gran parte si appoggiano agli Aeroclub esistenti. Le maggiori informazioni si ottengono dalla Federazione Italiana Volo Libero (sede in via Salbertrand 49 Torino, telefoni 011/744.891, 752.073), che dispone anche di un giornalino-notiziario. I club associati [illegible] parecchi: D. C. Pecetto (011/752.073), D. C. Verum Valitans a Torino (011/739.7408), D. C. Ratevulci- [illegible] a Palazzo Canavese (0125/579.220), D. C. I Rapaci a Bardonecchia (0122/9503), D. C. Plus - Parapente a Gravere (0122/31.125), D. C. Free Fly a Rivoli (011/958.0329), D. C. Parapendio Cavalleria a Ivrea (via Burzio 1); D. C. Cuneo Provincia Granda a Cuneo (0171/67.060), D. C. Mondovì ad Alba (0173/363.741), [illegible] Club a Limone (0171/926.674); D. C. I Corvi a Costigliole d'Asti (0141/968.385); D. C. Barbagianni a Candelo (via S. Sebastiano 42), D. C. Paramontagna a Vigliano (via Santa Lucia 12); D. C. La Fenice a Novi Ligure (0143/75.465).

E veniamo al **parapendio.** [illegible] decina d'anni fa in Francia, deriva dal paracadute, quando alcuni paracadutisti si lanciarono dalle montagne invece che dall'aereo con il paracadute ad ala. Il parapendista copia davvero gli uccelli veleggiatori (falchetti e poiane) quando deve scegliere correnti ascensionali. L'attrezzatura (paracadute, caschetto, imbragatura) costa sui 3 milioni. L'attestato si ottiene presso scuole con istruttori qualificati. [illegible] ne sono quasi ovunque nelle località di montagna. Indirizzi: quelli segnalati per il deltaplano.

Mongolfiera. La sua riscoperta è un fatto recente: risale agli Anni 60 negli Usa e al 1879 in Italia per merito dell'Aeroclub «Provincia Granda». Con il «pallone» pieno di gas più leggero dell'aria, seguendo il corso delle correnti, si riesce ad arrivare ad alte quote: ma si è anche in grado di volare per chilometri a poche decine di metri dal suolo. Per avere la licenza si devono seguire lezioni di teoria e completare 12-16 ore di pratica (ogni ora [illegible] attorno alle 250 mila lire). L'unica scuola pubblica in Italia è a Levaldigi (informazioni da Giovanni Aimo, presso l'Aeroclub, 0172/374.132) ma vi sono sezioni anche a Casale (Paolo Contegiacomo, 0141/840.031) e Aosta (0165/362.442).

Paolo Querio

VOLO LIBERO E A MOTORE CON GLI AEROMODELLI

Progettare un mini-aereo in tutte le sue parti, costruirlo pezzo per pezzo, fino a farlo volare: è questa l'attività dell'aeromodellista. Un hobby che in Italia interessa più di 300 mila persone, ma anche un'attività sportiva con tanto di competizioni (divise per categoria) in cui si cimentano l'ingegno e la bravura del «costruttore».

Esistono in commercio scatole di montaggio, create da esperti, che semplificano le operazioni per i principianti. [illegible] l'importante è che il neofita si affidi a qualcuno pratico al momento del collaudo e non provi da solo a far funzionare il suo aeromodello, perché rischierebbe un fallimento.

Fare aeromodellismo è un po' come accostarsi ai principi delle varie discipline aeronautiche: tutte le «categorie» [illegible] sono contemplate, da quelle con volo libero a quelle con volo a motore, da quelli civili a quelli militari. Vi sono «modellinis sofisticatissimi, che possono arrivare anche ai 400 km/h! Generalmente gli aeromodellisti si affiancano agli Aeroclub per la loro attività: hanno anche un calendario di [illegible] a livello nazionale e internazionale.

Teoricamente l'hobby [illegible] è molto impegnativo finanziariamente, nel senso che esiste la possibilità di praticarlo spendendo cifre accessibili: per i principianti si va dalle 7-800 mila a un milione il massimo. Per chi è già più perfezionista la spesa sale: soprattutto per l'apparecchio radio del telecomando (da 1 a oltre 2 milioni); si aggiunge il motore (400 mila a due tempi, il doppio a quattro tempi) e il modello (il kit sulle 300 mila lire, se si ricorre all'«esperto» bisogna aggiungerne altrettante).

Le informazioni si possono richiedere ai vari Aeroclub: Torino-Aeritalia (011/790.916), Cuneo-Levaldigi (0172/374.132), Vercelli (0161/60.106), Alessandria (0131/223.296), Casale Monferrato (0142/2556) e [illegible] (0165/362.442). [p. q.]

[illegible]

Là dove c'è tutto il bello dei campi

VALLE SAN BARTOLOMEO (AL)

Dal glorioso Moccagatta di Alessandria, dove ha debuttato quindicenne in Serie A, agli scranni di Montecitorio, passando per San Siro, la Scala del calcio italiano. Non è una favola. E' la storia autentica di Gianni Rivera, giocatore di classe cristallina, bandiera del Milan prima dell'era Berlusconi, capitano di mille battaglie dentro e fuori i rettangoli di tutto il Mondo, ora parlamentare puntiglioso, pronto alle tenzoni civili.

Ha dichiarato guerra alla droga, ha fatto i conti in [illegible] agli stadi di Italia '90, si è schierato a favore del «sì» nel referendum dello scorso giugno sulle preferenze, dopo aver conquistato scudetti e coppe, deliziato le platee, litigato con gli arbitri e riempito le pagine dei rotocalchi. Rimpianti? «Nessuno», risponde subito con la sicurezza di chi, alla soglia dei 50 anni, comincia a fare bilanci e si sente con la coscienza tranquilla.

«O forse sì, qualcosa mi manca - si corregge, sorridendo -. Rimpiango la casa dei nonni, in Valle San Bartolomeo, proprio alle porte di Alessandria».

E, con la vecchia [illegible] dei giochi e delle gite, rimpiange i prati, gli alberi, la frutta, le corse in bicicletta, i sapori dell'infanzia, che vorrebbe fermamente ritrovare. Ma sa che è un sogno impossibile. La Valle è cambiata, si sono moltiplicate le [illegible], la borgata di un tempo è una ridente [illegible] residenziale. Resta, per lui, il luogo dell'anima, una terra di incanti e di suggestioni perché, in fondo, la vita è tutta lì, con i suoi amori e le sue avventure, con le sue pene e i suoi desideri, dentro i luoghi della giovinezza.

«E' proprio rimasto il ragazzo di sempre», dicono affettuosamente di lui ad Alessandria, dove di Rivera conoscono sogni e ambizioni, tenacia e capacità. «Non si è mai dato arie», ribadiscono gli amici, rimpiangendo solo il fatto di vederlo poco. Per loro non è mai stato un mito, ma quello che ha scritto un suo biografo, cioè «un uomo che ha dato e avuto tanto, sempre leale fino all'ingenuità, fino all'autolesionismo».

Rivera sorride, e sembra di rivedere il ragazzino testardo che [illegible] voglia di cambiare le regole tecniche e morali del calcio e ora, in Parlamento, si impegna sui grandi temi «per chiedere il rispetto dell'uomo». Ha mantenuto l'amore per le [illegible] semplici, e così ribadisce la voglia d'una gita verso il borgo, sulla collina, che lo accoglieva ogni [illegible] settimana. «Andavo con mio padre, in bicicletta, su strade che [illegible] quelle di oggi».

Là - sospira - «c'è tutto il bello della campagna». La sintesi di un mondo vagheggiato. E per un momento gli torna la voglia di ciliegie, di pesche e di nocciole: «Ogni stagione aveva il suo sapore. Me ne sono reso conto quando ho dovuto rinunciare alle primizie che rubavo dagli alberi».

Non c'è nulla di memorabile da vedere o da scoprire, i monumenti e le chiese preziose sono tutti nel cuore di Alessandria. Il fascino dei grandi spazi è sul Tanaro e lungo la Bormida, là c'è solo qualche bella villa e da alcuni anni esiste il museo dell'arte contadina. Non moltissimo. Eppure, lui, l'ex campione che ha [illegible] ogni angolo del mondo, non ha dubbi di fronte all'incanto della piccola Valle dei ricordi: «Rappresenta la meta ideale di una gita che farei sempre, in ogni momento libero». Gran pedalate e poi un bicchiere di vino fatto dal nonno, un uvaggio gradevole. Chissà quante volte gli sarà venuto in mente quando, campione affermato, brindava con Nereo Rocco, suo padre spirituale, maestro di pedate e di vino. [illegible] aveva lo stesso sapore.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 p. Giulio Cesare 67	**Affari sporchi** Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Schegge di follia** V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** N. V. Or.: 16; 19; 22.
Ambrosio p. V. Emanuele II 52	**Turnè** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ambrosio P. p. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccole pesti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] il ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo via Goito 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Doria via Gramsci 8	**Stella** Or.: 15,40; 17,55; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: pom. 15,30; ser. 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible].
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
Erba p. Moncalieri 241	**Brian di [illegible]** di T. Jones, con i Monty Python. [illegible]: 20,30; 22,30. N. V.
Faro via Po 30	**[illegible] di grazia** V. M. 18. Or.: ap. 15,40, film 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible] in fuga** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**Cyrano di Bergerac** con G. Depardieu. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lilliput via XX Settembre [illegible]	**Progr[illegible] per uccidere** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Colombia Connection - Il [illegible]** Or.: 15,40; 17,55; 20,20; 22,35.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (P[illegible]na)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18. Aria condiz.
Nazionale 2 via Pomba 7	**[illegible] uomo d'[illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,[illegible]. V. M. 14. Aria condiz.
Nuovo Odeon via Vonelalo 8	**La creatura del cimitero** di R. S. Singleton. Or.: ap. 20,30; ult. 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible] età viene da Las [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Calde emozioni** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible]** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Tutti contro Harry** Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
Vittoria v. Roma 336	**Occhi nella notte** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. [illegible] 215	**Il [illegible] di [illegible]** Ore 15 turni Regione 1 e Regione 2. Di [illegible]
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto** Sino 29/9. Ore 10-20; gio. e sab. 10-23; lunedì chiuso
Erba c. [illegible] 241	**Trappola per un uomo solo** Questa sera ore 21,15. Aria condiz. Ultimo giorno
Alfa [illegible] v. Casalborgone 16/1	**Delirio a due** Dal 10 al 21 luglio ore 21,30.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. [illegible]
Colosseo v. Madama Cristina 73	**Operette... che [illegible]!** Si prenota per lo spettacolo di giovedì 18 luglio ore 21
Garybaldi Teatro s. Garibaldi 4, Settimo T.se	

LE TV PRIVATE

G.R.P.

18 — **L'incredibile Hulk**, cartoni
18,30 **Sanford & Son**, telefilm
19 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
19,15 **Frecce avvelenate**, film
21 — **Le frontiere dell'odio**, film
[illegible] **Doc Elliot**, telefilm
23,30 **Il perduto amore**, [illegible]
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Erreuno Tv

19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **I mercanti di sogni**, sceneggiato
21,50 **Dossier salute**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Concerto della [illegible] italiana**
23,55 **Teletext notte**

Telestar

18,30 **Innamorati dispettosi**, film
18,30 **Fantastlandia**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **La tragedia del Bounty - Gli ammutinati del Bounty**, film
22,00 **Le avventure di Charles Dickens**
23,20 **La grande barriera**, telefilm
24 — **In Italia si chiama amore**, [illegible]

Quinta [illegible]

17 — **Il fichissimo [illegible] baseball**, cartoni animati
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Documentario**
[illegible] — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **La corsa pazza di sorella sprint**, film
24 — **Killer in una notte di fuoco**, film

Telesubalpina

17,30 **Filodiretto**
19 — **Speciale telesu: «Prevenire è meglio che... rubare»**
[illegible],25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il ponte di Waterloo**, film
22,30 **Il palazzo risponde... - Incontro con il presidente della regione Piemonte: Giampaolo Brizio**

Telecity

17,45 **Il figlio dello sceicco [illegible]**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Salambò**, film
22,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,30 **Mod Squad**, telefilm

Telecupole

17,30 **Maria**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
20 — **Sport mare**, rubrica
[illegible] **La storia di Elisabetta**, tv movie
22,30 **[illegible] femme**, sceneggiato
0,30 **Tigi 7**, attualità

Videogruppo

17,30 **Casa Bianca**, film
18,30 **Una foca fuori dal comune**, film
20,30 **I servizi di campane e feste Europa**, spettacolo
21,30 **Hot Rod**, replica
22,30 **Nostra volante**, replica
24 — **L'ultimo volo delle aquile**, film

Primantenna Supersix

17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**, musicale
23,30 **Il giardino di Allah**, film

[illegible]

18,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

Rete [illegible]

18 — **Boxe**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Notes**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Capitani coraggiosi**, film
22,45 **[illegible]**

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
[illegible] **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoll**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Ponte di comando**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Ecco le principali manifestazioni di oggi provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertimento: dove andiamo

Nella [illegible] dell'Alessandrino appuntamento con «Fiori e musica», nell'Astigiano arrivano [illegible] deltaplani Nel Cuneese sfilano le auto storiche, in Ossola raduno dei walser, nel Vercellese si fa festa nella baita

ALESSANDRIA

ACQUI [illegible]
Fiera [illegible] S. Guido

Per tre giorni, da oggi a martedì, la città è «invasa» da migliaia di persone per l'annuale [illegible] di S. Guido. Previsti il luna park, mostre di macchinari ed attrezzi per l'agricoltura, fuochi artificiali, bande musicali.

[illegible]
«Fiori [illegible] musica»

Una curiosa manifestazione che abbina «Fiori e musica» è in programma oggi per la Festa del Carmine. La Confraternità SS. Annunziata, oltre alle tradizionali funzioni religiose che si svolgono nella giornata, per l'occasione, ha organizzato una mostra di composizioni floreali alla quale partecipano numerosi fioristi della provincia. L'allestimento è in piazza San Domenico dalle 19, mentre nella [illegible] piazza, alle 21,15, [illegible] previsto il concerto dei «Cantore Mundi», diretti dal [illegible] Mino Bordignon. Saranno eseguite musiche di Palestrina, di Gesualdo [illegible] Verona, Bach [illegible] Brahms.

VALENZA
Per San Giacomo

Sport, liscio [illegible] musica leggera sono in programma oggi e domani per la festa di S. Giacomo. S'inizia alle 17.

ASTI

COSTIGLIOLE
Raduno [illegible] deltaplani

L'associazione [illegible] volo sportivo «I Corvi», in occasione del suo decennale, ha organizzato un raduno nazionale di deltaplanisti che si svolge oggi alla frazione Boglietto. Nel pomeriggio, torneo «Spumanti Cosa». Iscrizioni dalle 10 alle 12, gara alle 15,30, premiazione alle 17.

[illegible]
Una singolare gimkana

Si conclude oggi la festa patronale con l'originale «Gimkana in carriola con suocera a bordo» che si disputa alle 16. Alle 20, cena a base di agnolotti. Alle 21, si ap[illegible] le danze e, alle 23, premiazione della «stima del maialino».

[illegible]
Caccia al tesoro in bici

[illegible] svolge oggi in frazione Villata [illegible] caccia al tesoro in bicicletta. Partenza alle 14,30. Alle 15, gare [illegible] bocce e «stima [illegible] peso del cinghiale». Alle 21, suonano i «Zenith folk». Alle 21,30, al [illegible] sportivo, pallavolo.

[illegible]
«Festa [illegible]

Prosegue oggi e domani al circolo ricreativo di Tuffo la «Festa dell'estate» con video discoteca [illegible] servizio gastronomico.

[illegible]
Giochi [illegible] squadre

[illegible] concludono oggi dalle 16 i giochi a squadre per i giovani. Alle 20,30, serata gastronomica e danzante con «I Jolly».

TONCO
Festa della birra

Ultimo giorno per la «Festa della birra». Specialità gastronomiche e birra a volontà.

BIELLA

[illegible]
Immagini [illegible] «Primavera»

Nella sede della Pro Loco continua la [illegible] fotografica «Primavera», con le immagini più belle del concorso.

[illegible]
Acquerelli in mostra

La pittrice torinese Sofia Tirone espone al Circolo di Tennis «I Faggi». Orario: 9-17.

CUNEO

[illegible]
Auto [illegible] moto storiche

E' in programma [illegible] alle 10,30 [illegible] raduno di auto storiche. I veicoli sfilano per le strade del comune e alle 15 si cimentano in una prova [illegible] abilità sulla pi[illegible] [illegible] pattinaggio. Il Centro turistico ospita invece, dalle 8, decine di moto d'epoca. Tutti i partecipanti [illegible] uniscono alle 16 in piazza Marconi per la passerella finale e [illegible] premiazione.

SANFRONT
Manifestazioni occitane

Si conclude oggi la sesta edizione del «Rescontre Occitan». Musica e danze animano il pomeriggio dalle 16,30. Sulla

piazza principale del paese, si esibiscono tre gruppi folcloristici: «I balarin dal Bal Vei», «Lo balmes» e «La talvera». La serata si conclude con [illegible] concerto, previsto a partire dalle 21, del gruppo «La talvera» seguito da balli popolari.

[illegible]
Un borgo in festa

Festa del borgo [illegible] Margherita. Alle 9 in piazza Piave, concerto della banda musicale seguito dalla messa [illegible] dalla processione. Dalle 15, giochi per i più piccoli e, alle 21, danze.

NOVARA

LANDIONA
Festa della birra

Tra le risaie c'è la festa della birra, con la presenza di alcuni complessi [illegible] propongono musica rock. Stasera dalle 22 suoneranno Stefano Piccione e i [illegible]goni, giovani musicisti novaresi che eseguiranno i pezzi migliori della loro produzione.

CALTIGNAGA
Gastronomia e giochi

Festa patronale alla frazione di Sologno, a pochi chilometri dal capoluogo novarese. Sono stati allestiti stand gastronomici. In programma giochi popolari e, stasera, ballo con il complesso [illegible]rdi».

[illegible]
Piatti ossolani

Il comune [illegible] valle Antigorio propone una serata gastronomica: nella piazza principale [illegible] cucinati piatti tipici [illegible] specialità ossolane.

MACUGNAGA
Incontro [illegible] i walser

La caratteristica festa dei walser si conclude oggi nel comune della valle Anzasca, proprio sotto il Monte Rosa. Alle 11 si svolgerà la processione in costumi tradizionali. Per tutta la giornata saranno presenti sulla piazza principale le bancarelle di artigianato locale.

VERCELLI

VERCELLI
Panissa a mezzogiorno

Termina oggi, in piazzale Montefibre, la festa dell'Unità. [illegible]gramma: a mezzogiorno pranzo con panissa (gratuito per gli anziani). Alle 16, animazione e giochi per bambini. Alle 21, serata di ballo liscio con i «Block Notes».

[illegible]
Carte e ciclismo

Si svolge questa mattina la cicloturistica «Secondo trofeo Novacoop». Nel pomeriggio, «Sedicesimo trofeo Giovanni Nestorio» di ciclismo e gara di scopa a baraonda. [illegible] queste manifestazioni si chiude in piazzale Kennedy la festa dell'Unità santhiatese.

[illegible]
Festa alla baita

Questa mattina, appuntamento alle 11,30 all'Alpe Stoful, per la festa annuale [illegible] baita Grignasco organizzata dalla sottosezione del Cai grignaschese.

[illegible]
Gara [illegible] pesca

Per gli appassionati di pesca, l'appuntamento è per oggi alle 14 al Mulino Medana, per [illegible] gara di pesca alla trota [illegible] a tutti coloro che possiedono il permesso. [illegible] competizione comincia alle 15.

[illegible]
Si radunano gli alpini

E' in programma oggi la festa al monte Fenera, organizzata dalla sezione valduggese degli Alpini. Il raduno per la messa al campo è alle 11, alla cima Bastia. Segue il pranzo.

AOSTA

SAINT-[illegible]
Festa [illegible] prosciutto

Appuntamento gastronomico, folcloristico e culturale oggi con la «Fete du Jambon». Alle 10, apertura degli stand per assaggiare il pregiato prosciutto, poi i partecipanti accedono al ristorante dove specialità gastronomiche valdostane accompagnano il jambon de Bosses, il tutto affiancato da vini locali. Nel pomeriggio, in piaz[illegible] attesi il gruppo folcloristico «Les sallereins» di La Salle, la corale [illegible] Valgrisanche [illegible] «Lo Tintamaro» di Cogne.

Ad Astiteatro singolare torneo per giovani attori

Esordienti in gara

La prova si svolge domani. Stasera sono di scena Alessandro Haber e Maria Amelia Monti nella commedia «La panchina»

PROSEGUE Astiteatro, tra drammaturgia contemporanea e testimonianze di spettacolarità popolare. Questa sera alle 21,45 al teatro Politeama (via dell'Ospedale) viene replicata la commedia «La panchina» del drammaturgo sovietico Aleksandr Gel'man, consigliere culturale di Gorbaciov.

Sul palco Alessandro Haber e Maria Amelia Monti, al [illegible] debutto teatrale dopo numerose presenze televisive. La pièce, la cui regia [illegible] di Marco Parodi, appartiene al cosiddetto «teatro della perestrojka», filone che intende portare innovamenti nel modo di rappresentare la realtà sul palcoscenico. I biglietti [illegible] 18 mila lire, 13 mila i ridotti. Prenotazioni allo 0141/57.667.

Nutriti gli appuntamenti della sezione «Dall'antropologia allo spettacolo popolare», animata da gruppi folk stranieri. Oggi suoneranno i «Buralo», con brani popolari romeni, alle 18,30 in piazza Roma e alle 20,30 in piazza San Martino. Poi i «Kolinda» dall'Ungheria, alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici. E ancora i «Ciamada» [illegible] Nizza Marittima (Francia), che saranno alle 18,30 in piazza [illegible] Secondo e alle 20,30 in piazza Medici e i bulgari «Svetogoretz» alle 18,30 ai giardini pubblici e alle 21,45 in piazza Castigliano.

Quest'anno il festival propone anche il primo «Torneo dell'attore esordiente», che si svolgerà domani alle 21,30 al palazzo del Collegio di piazza Castigliano. La competizione vedrà impegnati giovani appena diplomati in scuole [illegible] recitazione piemontesi, lombarde e liguri, che saranno giudicati [illegible] giuria [illegible] studenti di istituti superiori astigiani. [illegible] vincitore il trofeo e un milione di lire. Tra i concorrenti i torinesi Erika Pietromilli, Mauro Stanta, Ros[illegible] Mortara; i milanesi Elena Andreoli e Paolo Colonna, con Antonella Caron di Genova, Simona Barbero di Alessandria, Luisa Ziliotto di Biella, Andrea Lanza di Novi Ligure e, fuori concorso, Osmar Santucho, 17 anni, [illegible] Chieri.

Ancora domani, al Politeama, il secondo appuntamento del teatro-ragazzi: «La spada di Celano», poema epico cavalleresco presentato dalla compagnia di Mimmo Cuticchio.

Carlo Francesco Conti

MOZART PER I CONCERTI D'ESTATE

DOMODOSSOLA. Sarà un omaggio a Mozart il concerto che il complesso di Musica da Camera del Teatro alla Scala di Milano «Entr'acte» terrà questa [illegible] (ore 21) nel capoluogo ossolano. A far da scenario al gruppo milanese l'incantevole giardino dei reverendi Padri Rosminiani [illegible] Sacro [illegible] Calvario di Domodossola. Si tratta di un ampio parco ricavato all'interno del Sacro Monte, raggiungibile anche a piedi lungo una bellissima via Crucis disseminata nel bosco.

Il concerto rientra in un più ampio programma di appuntamenti musicali allestito dalla Comunità Montana Valle Ossola, [illegible] il nome di «Concerti d'estate». Un'idea nata per abbinare buona musica alla riscoperta dei gioielli architettonici [illegible] territorio ossolano. Così, dopo i concerti nella chiesa di San Giovanni a Montorfano [illegible] Mergozzo e in quella di San Quirico a Domodossola, è ora la volta del Monte Calvario.

Il complesso «Entr'acte» non [illegible] ad apparizioni in Ossola: era già stato ospite l'anno scorso della «Primavera musicale», che [illegible] svolge a Villadossola nell'antica chiesa romanica di [illegible] Bartolomeo.

Fondato nel 1983 da Paola Pré e Denis Zanchetta, il complesso della Scala presenterà oggi due quartetti appositamente scritti da Mozart durante [illegible] soggiorno viennese per esaltare [illegible] capacità espressive [illegible] il timbro musicale del flauto e del clarinetto. Ma, oltre a Mozart, «Entr'acte» offrirà anche alcune composizioni di Fuss e Frommer.

Mozart è comunque uno degli autori preferiti da questa formazione, che vanta numerose partecipazioni a manifestazioni culturali italiane e internazionali.

Composto da Paola Pré (flauto), Denis Zanchetta (clarinetto), [illegible] (violino), Rodolfo Cibin (violino), Hiroshi Terakura (viola), Ina Shluter (violoncello) e Luisa Prandina (arpa), il gruppo è stato incaricato dall'87 della programmazione e organizzazione del festival estivo «I Concerti del Parco» di Orta San Giulio.

L'ensemble ha preso parte anche al congresso Republic National Bank di New York nell'85 ed al Congresso Internazionale dei Lloyds [illegible] Milano, due anni fa. Vanta partecipazioni alle stagioni musicali [illegible] Saulxures sur Moselotte, al Museo della Scala per una [illegible] «Gli amici di Chausson» nonché la presenza al festival «Omaggio a Debussy» col maestro Abbado.

Renato Balducci

[illegible] AL CINEMA

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 — Lire 5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Corso — Tel. 88.060 — Orario: 20 — Lire [illegible]
[illegible] Quigley — *di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90)* — Un pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 58' **Avventura**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/8000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Ariston — Tel. 0144/82.885 — Galleria 7000 — Platea 8000
[illegible] mani di forbice — *[illegible] Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne [illegible] (Usa '90)* — Uno scienziato [illegible] androide dolce e sensibile, capace [illegible] di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] Pol[illegible] — Tel. 0142/2081 — Orario: 20 — Gall. [illegible] platea 8000
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato [illegible] trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [illegible]

Cova Adaglio — Tel. 2281 — Orario: 22 — Lire 8000
[illegible] (fantasma) — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Tel. 0143/81411 — Orario: 21,15 — Posto unico lire 8000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [illegible]

[illegible] — Tel. 0131/881.427 — Orario: 21,30 — Posto unico lire 8000
Miliardi — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 0383/848.124 — Orario: 20 — Lire 8000/7000
Arma non convenzionale — *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto [illegible] un'arma micidiale affronta [illegible] spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Il Festival di Teatro

Il cartellone del festival [illegible] Chieri [illegible] apre oggi alle 17,30 con la rievocazione storica di «Arrigo VII di Germania», per le strade della città. Alle 20, nella sala San Filippo, replica de «La trasfigurazione di Benno il ciccione» di Albert Innaurato, nell'allestimento della compagnia teatro di Dioniso, con la regia [illegible] Valter Malosti. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo, il teatro Studio Molodezenyi di Vilnius presenta «Ten Buti Cia» (Acutizzazione), [illegible] regia [illegible] Oskaras Korsunovas. Alle 23, in piazza Cavour, la cabarettista milanese Lella [illegible] propone il suo «Malsottile mezzo gaudio».

CREA
Brani di Rossini e Schubert

Secondo appuntamento [illegible] rassegna «Musica a Crea», oggi pomeriggio alle 18, nella tenuta «La Tenaglia», a due passi [illegible] Sacro Monte. Si [illegible]ibisce [illegible] quartetto di chitarre «Città di Asti». Brani [illegible] Brower, Ermirio, Schubert, Rossini.

NOVI LIGURE
«Un...due...tre»

Prosegue stasera alle 22 la rassegna «Un..due..tre». Nella Chiesa della Misericordia il Laboratorio di Promozione e Produzione teatrale presenta lo spettacolo «Mozart e Salieri».

CASALE
Folkermesse

Proseguono oggi al chiostro di S. Croce gli stage di organetto diatonico, danze folk e cornamuse. Alle [illegible] vengono [illegible]gnati i premi «Folkitalia - omaggio a Paolo Nuti» alla casa discografica milanese «La drogueria di drolo», alla compagnia strumentale «Tre violini» e al calabrese Tonino Menotto. Dalle 17 riprende [illegible] musica della [illegible] Folkermesse. Sul palco, i trentini Abies Alba, gli irlandesi Nomos, i «The birkin three», [illegible] trio Oller & Ivert, gli ungheresi [illegible] Kolinda e il gruppo Padus del casalese Maurizio Martinotti. Ingresso a 4 mila. I «Musetta» [illegible] dalle 15 alla cascina Bertarella di frazione [illegible] Germano e, dalle 21, 30, nel parco [illegible] Villa Poggio e Terruggia.

VIGUZZOLO
Pagine [illegible] Telemann ed Haendel

Si svolge oggi uno spettacolo musicale nella Pieve del comune vicino ad Alessandria. S'inizia alle 16. Elena Romiti all'oboe barocco e la sorella Letizia alla spinetta propongono pagine [illegible] Anonimo inglese, Telemann, Kerll, Haendel.

MONCALVO
Suonano i «Branco Selvaggio»

Stasera alle 21, in piazza Carlo Alberto [illegible] comune dell'astigiano, concerto del complesso «Branco selvaggio», formazione che predilige la musica country e rock. L'ingresso [illegible] gratuito.

ALBA
Le marionette di Ceronetti

«Viaggia viaggia, Rimbaud», lo spettacolo di marionette [illegible] Guido Ceronetti realizzato dal «Teatro dei Sensibili», sarà rappresentato [illegible] alle 21, nella sala Fenoglio. Il biglietto costa 20 mila lire.

BOVES
Ragazzi in scena

«Tre doni per un regno» è il titolo dell'opera in scena stasera alle 21, al palazzetto «Giraudo». Lo spettacolo [illegible] realizzato dai 65 ragazzi che hanno preso parte al laboratorio «Vacanze in musica». Ingresso 5 mila lire.

PIOZZO
I «Free-Lance» e «King Bees»

Si conclude [illegible] la quarta edizione di «Musica e dintorni». In piazza, alle 21,30, si esibiscono i «Free-Lance» e i torinesi «King Bees». Propongono brani fusion e swing-blues.

MANGO
Canzoni piemontesi

Il Cantapiemonte e il Cantaitalia fanno tappa questa sera in

piazza Castello del centro vicino a Cuneo. L'ormai tradizionale concorso musicale, imperniato su [illegible] canzoni piemontesi e non, viene presentato da Tino Zerbini e Anna Maria Verra. L'appuntamento è fissato alle 21.

[illegible]
Commedia [illegible]

La compagnia della Pro loco presenta stasera, alle 21,15 nel teatro comunale, [illegible] spettacolo «L [illegible] del petrolio», commedia dialettale di Dino Belmondo.

[illegible]
«Miss Lido '91»

Alla discoteca lacuale «Lido di Meina» (via Sempione 108), nel novarese, [illegible]da serata per la selezione della «Miss Lido '91».

[illegible]
«Vacanze chitarristiche»

E' in programma stasera alle 21,15, al Santuario [illegible] Brughiera di Trivero, in provincia di Vercelli, il secondo concerto della diciannovesima edizione delle «Vacanze chitarristiche». Suona il duo formato [illegible] Gianluca Gentili e Luigi Travaglini.

SORDEVOLO
Due gruppi «live»

Alle 21, nel centro biellese, appuntamento rock in frazione Vardobbio. Attesi gli «Optus Mariannes» e i «Hot Cruises».

[illegible]
Ballo liscio

Ballo liscio al «Dancing Meetings». Protagonisti, dalle 14, Claudio Bai e la sua orchestra.

[illegible]

[illegible] 1. E' fine quello del buongustaio. 6. Una grossa ghiandola sotto il diaframma. 10. I colori dell'arcobaleno. 11. Il cibo per antonomasia. 12. Provincia siciliana. 13. Sono «partners» in azienda. 15. Ruscelletto poetico. 16. Lo costruiscono i genieri. 17. Articolo femminile. [illegible] Lo pseudonimo dello scrittore Arnaldo Vassallo. [illegible] Capitale dell'Uruguay. 21. Invariata, immutata. 23. Isola dell'arcipelago toscano. 24. Sud-Est. 25. La stella che guidò i Re Magi. [illegible] Regnarono a Pietroburgo. 28. Ironico, mordace, sfer[illegible] 30. Udine sulle targhe. 31. Concime naturale. 32. Spara a raffica. 34. E' fatale a molti pesci. 35. L'[illegible] di Trafalgar.

[illegible] 1. I [illegible] del [illegible]lestrina. 2. Ronzanti cassette. 3. Una fibra vegetale. 4. Nome di donna. 5. Leggera bevanda. 6. La città dei Gonzaga. 7. Strano, singolare, inconsueto. [illegible] L'eroe delle Termopili. [illegible] Lontani parenti. 11. Soppesati ben bene, meditati. 13. Avere [illegible] capienza. 14. Famose quelle di Eliogabalo. 16. Uno spettacolo teatrale. [illegible] Altro nome del Calvario. 19. Pronunciato, molto evidente. 20. Un [illegible] tire irredentista. 22. Secca replica. 24. Cavallo dal mantello uniforme rossastro. 26. Il punto più alto, culmine. 28. Figlio di Noè. [illegible] Antica lingua francese. [illegible] Nota musicale. 33. Trieste sulle targhe.

[illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

U	E	P	E	■	L	A	■	P	R	O	F
S	R	L	■	N	D	■	T	R	O	N	O
■	R	A	P	E	■	C	R	E	M	E	■
B	E	I	R	U	T	■	E	V	A	S	I
A	■	D	E	T	R	I	M	E	N	T	O
U	S	■	C	R	E	D	E	N	T	I	■
L	I	N	E	A	M	E	N	T	I	■	P
E	■	A	T	L	A	N	T	I	C	H	E
■	I	S	T	I	N	T	I	V	O	■	O
R	■	S	I	S	T	I	N	A	■	U	N
A	D	A	■	M	E	T	A	T	E	S	I
F	I	U	T	O	■	A	■	O	B	O	E

[illegible] soluzioni [illegible] cruciverba [illegible] pubblicate [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 14 Luglio 1991 Ap 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 36

Ad Allein
Trovato morto [illegible] infarto nell'alpeggio

[illegible] Diemoz, 31 anni, [illegible] Allein, è morto ieri nel suo «mayen». Pare che si tratti [illegible] infarto.

A PAGINA 36

Politica
Rientra la crisi in [illegible]

Il presidente Gianni Bondaz e il segretario del psi Bruno Milanesio ridimensionano i contrasti sorti in consiglio regionale.

VARIETA' ESTATE

[illegible]

Dal parapendio al deltaplano: segreti, curiosità e indirizzi per co[illegible] gli sport d'aria. Ad Astiteatro c'è la sfida degli esordienti. Concerto dedicato a Mozart [illegible] Ossola. SERVIZI A [illegible] 39, 40, 41

A PAGINA 37

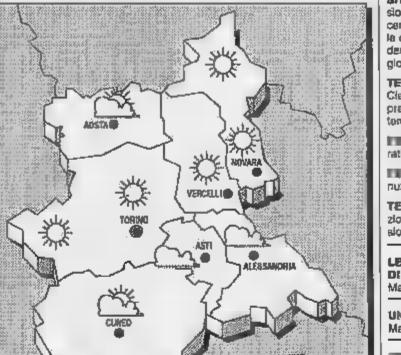
Morto nel cantiere
Domani i funerali dell'operaio

Saranno celebrate nella chiesa di Saint-Martin de Corléans le esequie di Antonio Morabito, 27 anni, morto [illegible] Cogne.

A PAGINA 40

A Bosses
[illegible] la sagra [illegible] jambon

Appuntamento gastronomico con la tradizionale festa del prosciutto valdostano. Nel pomeriggio incontri musicali.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPORALE NEVE VENTI

SITUAZIONE. Il campo di [illegible] pressione presente [illegible] Mediterraneo centrale è in graduale attenuazione; le correnti perturbate atlantiche tenderanno ad interessare le [illegible] regioni settentrionali.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni [illegible] prevalente carattere temporalesco.

[illegible] Deboli [illegible] localmente moderati intorno ad Ovest.

[illegible] in leggera diminuzione.

TENDENZA [illegible] Condizioni di tempo perturbato [illegible] flessione della temperatura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 32; [illegible]: [illegible]; media: 25

UN [illegible]
Max: 30; min: 13; media: 22

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 35	Novara 31
Alessandria 34	Cu[illegible] 33
Asti 34	Vercelli 35

Il **Sole** sorge alle 5,58 [illegible] tramonta alle 21,15. La **Luna** [illegible] leva [illegible] 9,14 [illegible] cala alle ore 22,45.

E' stata sgombrata parte della carreggiata invasa dalla frana venerdì

Val Ferret di nuovo aperta

Ieri sera, per un paio d'ore, turisti [illegible] residenti sono potuti transitare [illegible] senso unico alternato
Otto pale meccaniche al lavoro. «Il ponte di Pra Moulin è assestato, ma la strada è lesionata»

COURMAYEUR. Otto pale meccaniche al lavoro per dodici ore consecutive hanno consentito ieri pomeriggio la riapertura della strada della Val Ferret, rimasta bloccata dopo la grande frana staccatasi dal ghiacciaio [illegible] Rochefort venerdì sera. Ieri il percorso è rimasto aperto per due ore, dalle 18,30 alle 20,30, a senso unico alternato per consentire gli spostamenti dei turisti e dei residenti nelle due direzioni. «Oggi la strada resterà aperta dalle [illegible] alle 20 - spiega l'assessore comunale Italo Borardocco -. Domani si riunirà in via d'urgenza la giunta comunale per decidere quali soluzioni adottare».

«E' stato un lavoro straordi[illegible] - spiega il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto - che ha consentito [illegible] sbloccare [illegible] strada in brevissimo tempo, se [illegible] considerano le migliaia di metri cubi di fango e pietre che l'hanno coperta».

Tamietto, l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Ezio Derriard, il consigliere comunale Maggiorino Michiardi, il maresciall[illegible] Corpo Forestale Dalmolin, Enrico Bonora, operatore turistico di Planpincieux, e alcuni [illegible]igili del fuoco, avevano rischiato di venire investiti dalla frana. L'enorme [illegible] precipitata [illegible] valle era stata provocata da un «cuneo» staccatosi dal ghiacciaio di Rochefort, [illegible] sacca d'acqua che ha trascinato con [illegible] parte della morena. Il gruppo si era salvato perchè [illegible] sentito il boato pochi attimi prima. Soltanto Derriard era rimasto ferito leggermente: alcune escoriazioni e qualche livido.

La frana ha distrutto parte di un bosco, ha coperto il ponte di Pra Moulin [illegible] ha continuato la sua corsa seguendo la strada per quasi [illegible] centinaio di metri. La zona è stata subito chiusa dalla Guardia [illegible] Finanza, dalla Polizia, dai carabinieri e dai vigili urbani. Con i vigili del fuoco [illegible] la Forestale hanno anche compiuto ricerche lungo la Dora, che si sono protratte fino a mezzanotte, per accertarsi che nessuno fosse rimasto investito.

Ora la zona [illegible] quasi irriconoscibile. Neppure gli amministratori comunali [illegible] le persone che li accompagnavano si erano resi conto subito con esattezza della massa riversata a valle. Soltanto ieri mattina [illegible] stato possibile valutare il volume della frana. «Venerdì [illegible] - dice Tamietto - abbiamo visto passare [illegible] pochi centimetri da noi la massa di fango e rocce e abbiamo capito che era un [illegible] spaventosa. Ma ieri mattina, quando siamo ritornati sul posto, ci siamo resi conto che era ancora peggio di quello che avevamo immaginato».

Il ponte era coperto da metri di pietre e il torrente aveva deviato lungo quella che prima [illegible] la strada, facendo crollare parte della carreggiata e il muro di un tornante.

All'alba l'elicottero della Protezione civile ha sorvolato il ghiacciaio di Rochefort per controllare che [illegible] ci fossero altre sacche d'acqua in bilico. «E' stato accertato che non c'erano nuovi pericoli - dice il sindaco -. Anche l'alveo del torrente, in quota, [illegible] pulito». Resta da sgomberare parte della strada e il letto del torrente sotto il ponte. Poi si potranno valutare i danni. «Il ponte è stabilizzato - assicura Tamietto -. Domani con la giunta esamineremo la situazione». Provvisoriamente potrebbe essere installato un semaforo oppure organizzato un servizio di [illegible].

Ieri, non appena le pale mec[illegible] hanno aperto un varco, [illegible] vigile urbano ha fatto il giro degli alberghi e dei campeggi della Val Ferret per avvisare che la strada non era più bloccata. Qualche turista è sceso, molti altri, arrivati per [illegible] le proprie vacanze, sono saliti. Tra questi il gruppo di genovesi che cominciava ieri il proprio [illegible] di ferie nella casa per vacanze «Lancia». Prima della riapertura della strada molte persone hanno percorso a piedi la frana: semplici curiosi ed escursionisti diretti nella vallata.

Le linee telefoniche della vallata, che avevano resistito alla frana, [illegible] che erano state interrotte durante i lavori ieri pomeriggio, saranno ripristinate questa mattina.

Non è la prima volta che la frana di Pra Moulin raggiunge la strada. Il ponte è già stato rifatto tre volte negli ultimi vent'anni. Gli anziani di Entrèves e di La Palud ricordano che [illegible] tempo, se l'acqua del [illegible] d'acqua diventava scura, nessuno si avvicinava alla zona per un paio di giorni. Piuttosto veniva usato il vecchio sentiero che taglia il versante opposto della valle.

Giorgio Macchiavello
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 37

Zona irriconoscibile. In primo piano il torrente di Pra Moulin, deviato dalla frana sulla strada; sullo sfondo l'ammasso di sassi che ha coperto il ponte. A sinistra, l'autobotte dei pompieri e un fuoristrada, trascinati dalla corrente

Referendum a Introd per ribattezzare la piccola frazione che da tre anni, in luglio, ospita Karol Wojtyla

Un [illegible] si [illegible] Les Combes du Pape

Prevalgono i consensi alla proposta del sindaco, [illegible] non mancano dubbi

Il sindaco di Introd, Osvaldo Naudin

LES COMBES
DAL NOSTRO INVIATO

In casa Lucchetti, marito, moglie e due figli, [illegible] tutti d'[illegible]cordo [illegible] la proposta del sindaco Osvaldo Naudin di ribatezzare Les Combes in Les Combes [illegible] Pape. «Mi pare un doveroso omaggio al pontefice, che [illegible] tre anni viene tra noi», sostiene Gabriella Lucchetti dietro [illegible] bancone del bar della figlia Daniela.

«Se non ci fosse [illegible] il Papa nessuno avrebbe mai [illegible] nemmeno che esistiamo», [illegible] eco Gino Pellissier, [illegible] anni, contadino, mani e volto bruciati dal sole. E' stato tra gli ultimi, 30 anni fa, a lasciare il villaggio, dove ritorna sempre, fra maggio e settembre, per la stagione dei fieni: «Ho alcune [illegible]cche ad Arvier, il paese dell'Enfer, il vino rosso che, dicono, piace tanto al Papa».

Ormai nessuno [illegible] [illegible] ricorda, nemmeno Anselmo Luboz, che, con i suoi 81 anni, è il più anziano del paese, ma all'inizio del secolo Les Combes aveva più di [illegible] abitanti, i quali [illegible] [illegible]o a uno si sono arresi ai disagi dell'isolamento invernale. La strada che s'inerpica per 7 chilometri, portando dal fondo valle a quota 1300, è stata costruita negli Anni '60. Invece [illegible] favorire [illegible] ritorno della gente, ha convinto anche i più restii all'emigrazione a cercare situazioni più confortevoli fra Introd, Arvier e Aosta. Lassù, fra le case di sasso, spente come occhiaie vuote, [illegible] i prati e gli orti di patate. Un quarto d'ora d'auto e i pendolari annullano le distanze. Ma c'è anche chi con la bella stagione ritrova la voglia di stare [illegible] dove sono vissute generazioni di Luboz, Chevrers e Vallet, i cognomi tipici [illegible] qui. E con i figli dei vecchi abitanti arrivano i turisti. [illegible] coloro che sfuggono all'afa di Aosta, come Alberto Baleani, 51 anni, pensionato Cogne, che si è rifugiato a Les Combes con la moglie Rita e il figlio Stefano, 21 anni. Comunque, non più d'una ventina [illegible] pe[illegible] [illegible] in [illegible] (i residenti ufficiali sono 13).

Anche i Baleani sono favorevoli all'idea [illegible] dedicare il paese al Papa, «ma - [illegible]ne dice il sindaco - solo quando si avrà la certezza che non ritornerà, perché l'iniziativa non sembri una speculazione turistica o politica».

Perplessa, invece, Irma Gavazzi Chevrère, proprietaria della casa - un edificio minuscolo, in mezzo ai boschi, costruito come rifugio per il week-end - che la Curia ha preso in affitto e [illegible]esso a disposizione del Papa. «Ci devo pensare - dice -. A me il nome vecchio piace molto, ne discuterò con i miei figli».

Sono tre, Renato, Irene e Lo[illegible] 31 anni, il maggi[illegible] che più volte ha dormito d'estate nella stanzetta in cui è stata ricavata [illegible] [illegible] del pontefice, una stanza mansardata, dotata di ar[illegible] essenziale. Un letto valdo[illegible] a una piazza e mezza, un inginocchiatoio, un tavolo [illegible] un crocefisso. «La illumina - racconta chi c'è stato - la vista sul Monte Bianco, che si abbraccia con gli occhi oltre i boschi».

Un'altra Chevrère, Maria Adelaide («non siamo parenti») condivide i dubbi, mentre Giuseppe Luboz, 75 [illegible] definisce «non male l'idea del sindaco».

[illegible] cosa si pensa nelle altre sette frazioni di Introd? Le opinioni variano dall'entusiastico «sì» della marchesa [illegible] Letizia Caleni, che vive nel castello, a Plan d'Introd, il capoluogo, al [illegible] so» [illegible] Zefferino Berthod, artigiano del legno [illegible] Norat. [illegible]mona Luboz, 79 anni, non ha opinioni. «Io chiedo solo al Papa [illegible] dire messa nella nostra chiesetta». Il sindaco sentenzia «Deciderà un referendum».

Renato Romanelli
[illegible] SERVIZI A PAGINA 36

Un'altra gita per Giovanni Paolo II prima della visita pastorale [illegible] Susa

Il Papa sui sentieri del re

Dopo le camminate in Valgrisenche, ieri il pontefice è stato accompagnato in Valsavarenche «Sta bene, è di ottimo umore e lavora molto». Nel pomeriggio avrà [illegible] incontro con i giovani

LES COMBES
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Papa sta bene, è di ottimo umore, cammina ogni giorno, di bu[illegible] passo e per parecchie ore, fra i boschi dell'Alta Valle, il che gli procura una «benedetta stanchezza». L'ha raccontato, ieri, il portavoce vaticano Joaquin [illegible]-Valls, incontrando i giornalisti nella sala stampa allestita nel municipio di Introd. Si alza ogni mattina alle 6, mezz'ora circa più tardi rispetto agli orari vaticani, celebra [illegible] messa nella cappellina ricavata al piano mansardato della casa che lo ospita, e poi fa colazione.

Su[illegible] ospiti sono sempre l'amico e successore all'Università [illegible] Lublino Taddeus Styczen, e il segretario Stanislaw Dziwisz. Con [illegible] lavora a lungo e poi si mette in cammino, attraverso i boschi.

Come sempre, gli itinerari [illegible]no decisi all'ultimo momento e, comunque, mai annunciati in anticipo per [illegible] turbare la privacy del Pontefice «che ha diritto alle sue vacanze, come tutti», lo difendono gli abitanti di Les Combes. Il Papa avanza con passo cadenzato, appoggiandosi con la mano destra a un bastone (quest'anno è una canna di bambù), mentre con la sinistra sgrana il rosario.

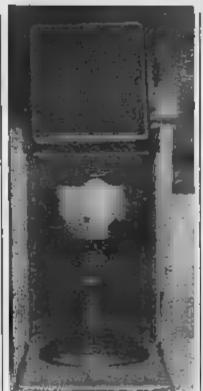
«Prega a lungo», dicono gli accompagnatori, [illegible] disdegna il paesaggio, che osserva in silenzio, godendo la pace dei sentieri d'alta quota [illegible] la maestà di improvvise, fresche cascate fra le rocce. Di tanto in tanto, una breve sosta, scambi [illegible] battute, qualche appunto su fogli di carta su cui [illegible] i temi per le prossime omelie.

Pausa di preghi[illegible] [illegible]'Angelus, recitato alle 12 sebbene per consuetudine in Valle si suoni alle 11,30. La leggenda vuole che [illegible] sia per ricordare l'ora [illegible] cacciata da Calvino (come vento [illegible] Calvino si chiama anche la brezza [illegible] la regione prima di mezzogiorno). In realtà, l'Angelus veniva anticipato per consentire a chi era nei campi di non ritardare per il pranzo.

Quello del papa è frugale come [illegible] pane, fontina o prosciutto, frutta e caffè da un thermos. Ma anche brindisi con i bicchieri colmi d'acqua di fonte.

Durante le prime due gite, il Papa [illegible] recato in Valgrisenche, raggiungendo il [illegible] del merlo. Sconosciuta la meta di ieri, ma non si esclude che si sia recato in Valsavarenche, nel [illegible] Parco del Gran Paradiso. Qui, a quote medio-alte, si rincorrono i sentieri (250 chilometri lo sviluppo complessivo) che furono disegnati per le battute di Vittorio Emanuele II, il re cacciatore.

Oggi il Papa interrompe brevemente le vacanze per recarsi a Susa. Durante la messa proclamerà la beatificazione di Edoardo Rosaz, vescovo di Susa e cavallo del secolo, poi si incontrerà con i giovani, quindi andrà alla Sacra [illegible] Michele. Da domani, seconda parte delle sue brevi vacanze, che concluderà con una messa ai piedi del Cervino venerdì prossimo.

[illegible]

Il calice che sarà donato al Papa

COME DONO UN CALICE IN NOCE

INTROD. [illegible] lavorato in venti, per un mese. Il risultato è un piccolo capolavoro d'intaglio, [illegible] prezioso calice in noce, rivestito all'interno d'argento [illegible] d'oro, e impreziosito all'esterno [illegible] inserti in pietra ollare. E' il dono che l'amministrazione comunale di Introd ha deciso di f[illegible] al Papa, un gesto di omaggio all'ospite illustre, che da tre anni, per le sue brevi vacanze, sceglie i boschi dell'Alta Valle.

L'esecuzione del calice [illegible] stata affidata [illegible] Gruppo intaglio [illegible] Valle d'Aosta fondato da Carlo Jans e che oggi raccoglie più di 150 artigiani. «Abbiamo usato materiali [illegible] simboli [illegible] nostra terra - spiega lo stesso Jans -. Il legno, innanzi tutto, e, poi, la pietra, ma anche l'argento e l'oro, di cui esistevano in Valle importanti miniere».

Alto 25 centimetri [illegible] con una [illegible] 15, il calice [illegible] stato intagliato a punto di coltellino, precisano gli artigiani che vi hanno lavorato e che ieri lo hanno consegnato nelle mani del sindaco. Osvaldo Naudin si è detto orgoglioso [illegible] ammirato. Presente il parroco di Introd, don Ettore Milliery, con Jans c'erano Luigi Brunod, Livio Fiou, Enrico Ronchail e altri componenti del Gruppo intaglio.

Il calice viene custodito in un cofanetto in noce di Verrayes scolpito sulle cinque facce con i tradizionali rosoni valdostani, gli stessi che si po[illegible] riconoscere sulle antiche culle, sulle cassapanche e sulle architravi delle porte. E' stato assemblato alla maniera tradizionale, con caviglie [illegible] senza l'uso di chiodi, come fanno ancora oggi molti falegnami.

[illegible] cofanetto, nelle sue linee e nella costruzione, ricorda gli antichi «artzonet», in cui venivano custoditi i preziosi e i documenti importanti. [illegible] rivestimento interno è in velluto rosso [illegible] con passamaneria in oro zecchino. I pomoli che sostengono la patena sono la miniatura di due stampi per il pane.

Il calice sarà consegnato al Papa venerdì prossimo, al momento [illegible] congedo da Les Combes. Sono previsti numerosi altri gesti di omaggio nei confronti del pontefice. Tra gli altri, anche il dono dell'Amministrazione regionale, une [illegible] pastorale eseguita da Riccardo Chatrian. E' in pietra [illegible] rivestita d'oro con catena d'oro e acciaio. Anche in questo caso si sono usati materiali della Valle. [re. rom.]

NESSUNA CRISI IN REGIONE

AOSTA. «Parlare di crisi per un'opinione espressa da Bruno Milanesio è fare della fantapolitica». Gianni Bondaz, presidente della giunta, liquida così l'episodio che [illegible] sera ha [illegible] in subbuglio [illegible] consiglio regionale. In aula, durante il dibattito sugli ambiti territoriali delle aziende di promozione turistica, il segretario del psi valdostano aveva manifestato la [illegible] opinione contraria rispetto al disegno [illegible] legge proposto dal suo compagno di partito e assessore al Turismo, Liborio Pascale.

Qualcuno aveva subito pensato a un «12 luglio '91», replica del [illegible] giugno '90, [illegible] l'uv questa volta, [illegible] ma reintegrata, ai vertici della Regione assieme a psi e pds. D'altra parte la caduta dell[illegible] giunta Rollandin era avvenuta sulla Centrale [illegible] latte e proprio sullo stesso argomento Bruno Mila[illegible] venerdì pomeriggio, si [illegible] differenziato dalla linea della maggioranza, anche se soltanto [illegible] parole [illegible] non al momento del voto.

«Sciocchezze - dice ancora Bondaz - altro che caso politico. In questa coalizione ogni [illegible]gliere [illegible] il diritto di esprimere il [illegible] pensiero, anche se questo non è aderente alle scelte [illegible] maggioranza. E' [illegible] segno di libertà. L'importante è che al momento del voto i dissensi [illegible] dissolvano. Stavolta è stato un socialista, altre volte potrebbero essere esponenti di altre forze politiche. In una maggi[illegible] si deve mediare [illegible] le diverse posizioni e andare avanti».

Niente ribaltone dunque? «Per me certamente [illegible] - conclude Bondaz - ma chiedetelo a Milanesio. Io ho piena fiducia nella lealtà del psi. Se scoprissi il contrario mi dimetterei subito».

E Bruno Milanesio? Ride divertito dal tanto clamore intorno a [illegible] semplice «esternazione» di segno opposto al governo regionale.

«Dopo tutto quello che ho fatto per fare scendere l'uv [illegible] piedistallo - dice - non ho certo cambiato idea. Nella vicenda delle Apt non sono io che mi sono [illegible] avvicinato alle posizioni unioniste, ma [illegible] contrario. Se non ricordo male l'uv voleva più [illegible] otto Apt di oggi. Io, invece, sono da sempre [illegible] fautore di una unica Azienda di promozione turistica in Valle d'Aosta ed ho solo espresso il mio pensiero». Contrario alle direttive del «cartello governativo» però. [illegible] gettato un seme, non della discordia, ma della riflessione aggiunge Milanesio -. Tutto [illegible] secondi fini. Il voto [illegible] favore testimonia [illegible] che parte sto».

Alessandro Camera

Forse stroncato da infarto in un alpeggio sopra Allein

Muore nel fienile

La vittima è un giovane dipendente del Servizio veterinario dell'Usl Il padre era andato a cercarlo per farsi aiutare per il lavoro nei campi

ALLEIN. E' stato trovato morto [illegible] padre ieri pomeriggio, nell'alpeggio di famiglia, a Pié Plan, quattro chilometri sopra ad Allein. Renzo Diemoz, 31 anni, dipendente Usl, è deceduto probabilmente per un infarto.

«Mi ha dato la notizia [illegible] madre da Allein - racconta il cugino, Amato Diemoz, [illegible] Ao[illegible] -. Non mi risulta che [illegible] fosse malato di cuore, [illegible] sempre stato [illegible] gran lavoratore».

Il giovane [illegible] trovato morto [illegible] dopo le diciotto. [illegible] padre Francesco, 63 anni, agricoltore, [illegible] stava aspettando nei campi per imballare il fieno. Non vedendolo arrivare si [illegible] preoccupato, quindi ha deciso di andarlo a cercare nel «mayen» di Pié Plan dove la famiglia Diemoz ha una proprietà composta da abitazione, stalla e fienile.

[illegible] Diemoz ha [illegible] il figlio riverso a terra ormai privo di vita: il giovane sembrava essere caduto accidentalmente. Oltre alle cause dell'incidente non si conosce l'ora in cui è sopraggiunta la morte.

Dopo un vano tentativo di rianimare il figlio, Francesco Diemoz, ha cercato soccorsi. [illegible] raggiunto il primo telefono e ha dato l'allarme.

Sul posto [illegible] arrivati poco dopo, avvisati dai familiari, i carabinieri di Etroubles, insieme ad un medico che ha costatato la morte. Sembra che Renzo Diemoz nella caduta abbia battuto la testa. [illegible] questo un'autopsia dovrà accertare le [illegible] del decesso che, secondo il primo esame medico, sarebbero da imputare ad un infarto. Il giovane potrebbe essersi sentito male, [illegible] perso [illegible] e essere caduto a terra.

La fam[illegible] Diemoz che abita in frazione Ville è molto conosciuta e stimata ad Allein. Renzo era dipendente dell'Usl, addetto al servizio veterinario. La madre [illegible] aiuta il marito Francesco nel lavoro dei campi: entrambi sono originari della zona, dove hanno sempre vissuto. Anche il figlio maggiore, Alberto, 41 anni, è molto conosciuto in paese, dove lavora come messo comunale. [m. b.]

[illegible] Un alpinista svizzero è morto ieri durante un'ascensione sul Mont Dolent, al confine tra Italia e Svizzera, nella [illegible] del [illegible] Bianco, in fondo alla Val Ferret.

Non si conoscono [illegible] le cause dell'incidente. L[illegible] svizzero [illegible] in cordata insieme con altri amici suoi connazionali. Sono stati loro a dare l'allarme, avvisando via radio [illegible] Gendarmeria svizzera.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio. La Gendarmeria svizzera ha organizzato i primi soccorsi agli altri alpinisti [illegible] ha anche avvisato la Protezione civile di Aosta. Dall'aeroporto di Saint-Christophe, però, non [illegible] stato possibile far decollare l'elicottero perché era ormai troppo tardi: [illegible] c'era sufficiente visibilità per organizzare il recupero dell'alpinista. Il corpo verrà portato a valle oggi. [m. b.]

LA FOTO DEI RICORDI

Ai piedi [illegible] un nevaio [illegible] Gran [illegible] Bernardo

E' dell'inizio del secolo, e lo si vede dalla foggia degli abiti indossati [illegible] gruppo ritratto, questa fotografia scattata d'estate [illegible] un nevaio del Gran San Bernardo. Allora come oggi il colle al confine tra Italia e Svizzera [illegible] molti [illegible] (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. [illegible] **A.C.**[illegible] 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
[illegible] (0165) 552510

[illegible]
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551585
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto [illegible] **Ambulanza:** (0166) 61600
[illegible]
Associazione volontari del soccorso: (0166) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79408
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680

DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 luglio
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montedison**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montedison
Verrès: Ip

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] / 82948
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: [illegible] 841113

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **4:** Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible]**to 5:** Comunale 2 in via Monte Emilius (a porte aperte dalle [illegible] alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di [illegible]mani).
[illegible] Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
[illegible] **8-9:** Saint-Vincent.
Distretto 10: Champoluc.
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: [illegible].

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
[illegible] (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible]: (0165) 78229
Gran [illegible] **Bernardo:** (0165) 780946
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
[illegible] (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: [illegible] 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible]

L'[illegible] 26

Vorrei segnalare ai solerti operatori dell'Anas, che quotidianamente percorrono la statale [illegible] Aosta-Courmayeur, due punti dell'arteria nei quali è sicuramente necessario un intervento di manutenzione.

1) Cavalcavia all'ingresso Ovest di Saint-Pierre. Il manto di asfalto ha una soluzione di continuità rappresentata da un giunto dalla sottostante soletta, nonché una depressione che causano notevole fastidio agli utenti, soprattutto in direzione Aosta-Courmayeur.

2) Galleria di Leverogne. All'uscita in direzione di Aosta (ma non solo), il piano stradale [illegible] disseminato di buche che costringono gli automobilisti a pericolosi slalom per salvaguardare le sospensioni del proprio [illegible]. La gestione della «res» pubblica si ottimizza con la collaborazione fra amministrazione e utente.

Lettera firmata, [illegible]

Aziende di [illegible] chiuse per il [illegible]

E' ammissibile che, in una regione «a vocazione turistica» [illegible] i politici amano definire la Valle d'Aosta, molte Aziende di soggiorno chiudano dalle 12,30 alle 15? I turisti per scegliere la nostra regione come meta delle vacanze hanno bisogno di informazioni. Se per averle devono seguire «gli orari d'ufficio» [illegible] ripete la segreteria telefonica di qualche Azienda di soggiorno, potrebbero anche stancarsi e andare a trascorrere le loro ferie altrove. Non è possibile istituire dei turni di servizio che non lascino scoperti gli uffici nelle [illegible] del pranzo?

Lettera firmata, Aosta

[illegible] per un [illegible]

[illegible] letto un comunicato che circola per la città di Aosta dei [illegible] giovani di «Piloto Io». Vorrei ricordarvi, ragazzi, che le battaglie si fanno dall'interno della società [illegible] dall'esterno. Soltanto così [illegible] possibile ottenere qualcosa, se no si fa solamente della polemica senza costrutto. Non [illegible] ora di cominciare a rimboccarsi [illegible] maniche e cercare umilmente [illegible] sede che manca? L'erba voglio non esiste neanche nel giardino del re.

Lettera firmata, Aosta

[illegible]fori «[illegible]» [illegible] vie di [illegible]

Ad Aosta la «politica dei semafori» segue strani meccanismi mentali che portano [illegible] decisioni, oltreché dispendiose, apparentemente prive della [illegible] logica. Dico apparentemente perché sarei contento di ottenere dai responsabili [illegible] tali scelte una spiegazione sul come viene [illegible] il posizionamento dei semafori in Aosta.

Per esemplificare la ragi[illegible] delle mie perplessità faccio alcuni esempi. Da anni viene sollecitata la posa di un impianto semaforico all'incrocio tra [illegible]le dei Partigiani [illegible] via Chamolé, dove sistematicamente si [illegible]ste ad incidenti dovuti alla confusione dei diritti di precedenza.

Ebbene sembra che i nostri amministratori non vivano in qu[illegible] città poiché le ripetute richieste in tal senso non hanno avuto alcun seguito. Al [illegible]rario, chissà perché, si è abbondato [illegible] semafori in altre zone di Aosta dove, a mio modesto parere, la presenza di tali impianti non era poi così necessaria (in certi casi [illegible] me sembra addirittura inutile). Servono degli esempi? Quale funzione ha il [illegible] di via Giorgio Elter dove il traffico d'auto [illegible] pressoché nullo? [illegible] ci sta a fare il semaforo vicino al Tribunale, considerato che non [illegible] mai in funzione?

Mi risulta [illegible] la posa di ogni impianto semaforico comporti [illegible] spesa di decine e decine di milioni. Non sarebbe quindi opportuno valutare con accuratezza i punti nevralgici della circolazione stradale cittadina e renderli più scorrevoli, oltrecché più sicuri.

Anni fa [illegible] non ricordo male l'amministrazione comunale aveva incaricato un [illegible] di giovani di svolgere un'indagine [illegible] traffico cittadino per valutare, immagino, i [illegible] provvedimenti. Se i risultati so[illegible] questi [illegible] sono persi soltanto tempo e denaro.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] in [illegible]

Perché non viene rispettato il «divieto di fumare» in discoteca, come al cinema? In altre nazioni [illegible] Svizzera [illegible] Svezia anche i fumatori più incalliti rispettano gli altri limitandosi [illegible] fumare dove ciò è consentito. Penso che i primi a pagare salatissime le multe dovrebbero essere i gestori dei locali che [illegible] fanno rispettare le norme.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Alex Arcaro; Ivo Chéraz; Eleonora [illegible]; Alex Cerise; Nicole Collin; Gilles Gressani; Richard Borettaz; Anna Sala; Michael Zorzi; Lorenzo Castiglion.

Morti. Vanda Manento, 80 pensionata, Aosta; Clemente Villan, 69 anni, pensionato, Aosta; Maria [illegible] Deffeyes, [illegible] anni, pensionata, Aosta.

DALLA VALLE

TORINO

Morto l'alpinista precipitato sul Bianco

Bruno Trat, 30 anni, lo scalatore di Chamonix, è morto l'altro giorno alle Molinette di Torino. La famiglia ha autorizzato il prelievo degli organi; cuore e reni saranno trapiantati a Torino, il fegato è [illegible] inviato a Bruxelles.

[illegible]

[illegible] finisce [illegible]

Un ciclista di 18 anni, Fabio Barmasse, di Gressan è stato ricoverato in ospedale con [illegible] ferita al braccio destro dopo un incidente a un incrocio. Barmasse si è scontrato con l'auto di Diego Canassa.

AVISE

Quattro ragazzi feriti in un incidente stradale

Quattro ragazzi di Aosta sono rimasti feriti l'altro giorno in un incidente stradale. La «Volkswagen Polo» di Gianni Carletti, 19 anni, via Brocherel 2, è uscita di strada a causa della pioggia, ad Avise, urtando un muretto. Leggere conseguenze per l'autista, prognosi da 30 a 40 giorni per gli altri. Rottura della clavicola destra per Marco Olivo, 21 anni, via Chambery 63 e Erika Font, 16 anni, corso Ivrea 68. Lesioni alla mano destra per Michela Benedetti, [illegible] anni, via Chambery 182.

[illegible]

Il Senato approva la legge per i volontari del Soccorso

Buone notizie per i volontari del Soccorso alpino. Il [illegible] ha approvato un disegno di legge di iniziativa parlamentare [illegible] gruppo socialista in cui è previsto che i volontari si potranno astenere dal lavoro se impegnati in operazioni [illegible] salvataggio. Per coloro che svolgono, invece, attività lavorativa autonoma è prevista un'indennità di «mancato reddito». Il provvedimento, che prevede anche un contributo straordinario per il pagamento di premi assicurativi per i rischi che i volontari corrono nelle operazioni di soccorso, passerà [illegible]

Le testimonianze di chi ha visto la massa di pietre e fango in Val Ferret

«La frana ci ha sfiorato»

Il gruppo di persone che era sul ponte di Pra Moulin si è salvato perché ha sentito [illegible] boato pochi attimi prima. «Vedevamo un muro alto più di 20 metri che ci stava cadendo addosso»

Val Ferret un progetto obbligato

LA montagna [illegible] essere inesorabile. Ma le tragedie evitate per poco, come quella di venerdì in Val Ferret, [illegible] le vere sciagure devono far riflettere sulle circostanze che talvolta determinano l'irreparabile.

La frana di La Palud avrebbe potuto fare delle vittime, come avvenne per la valanga del Pavillon caduta a febbraio nella stessa zona. La neve in quell'occasione lambì la strada che già nell'89 fu investita da un'altra valanga, quella del Meyen. Una serie troppo lunga di avvenimenti negativi per trascurarne l'importanza.

Stupisce, quindi, l'opposizione alla [illegible]ecisione del Comune di Courmayeur [illegible] chiudere ad agosto la strada della Val Ferret al traffico turistico.

Il Comune di Courmayeur [illegible] la Rav hanno ipotizzato una galleria [illegible] La Palud e Planpincieux da realizzare con materiali di riporto della costruenda autostrada. Un progetto che ora appare davvero provvidenziale.

Beatrice Mosca

COURMAYEUR. «Ho sentito un boato, poi qualcuno ha urlato e mi sono visto davanti [illegible] muro di acqua, pietre e fango. E' stato impressionante». Ezio Derriard, assessore comunale ai Lavori Pubblici [illegible] Courmayeur, ha ancora davanti agli occhi la frana che venerdì sera lo ha sfiorato sopra La Palud. Con il sindaco Albert Tamietto, il consigliere Maggiorino Michiardi, il maresciallo della Forestale Ermano Dalmolin, Enrico Bonora di Planpincieux, e tre vigili del fuoco, era andato sul ponte [illegible] Pra Moulin, all'inizio della Val Ferret.

Il gran caldo della giornata e il forte temporale scoppiato verso le 18 avevano ingrossato il torrente che scende dal ghiacciaio di Rochefort e l'acqua, uscita dai margini, aveva invaso il ponte portando con sé fanghiglia e qualche sasso. Gli amministratori comunali, il maresciallo della Forestale e i vigili del fuoco erano saliti sul posto per decidere cosa fare. «Mentre stavamo parlando - dice Michiardi - ho [illegible] un colpo, come [illegible] tuono. Ho visto [illegible] montagna di fango e pietre che stava precipitando verso di noi e ho gridato. Con Tamietto siamo riusciti a metterci in salvo correndo su una collinetta sulla nostra destra. Quando sono salito c'era un muraglione, dopo qualche attimo era distrutto».

Dalmolin [illegible] Bonora sono corsi [illegible] monte, anche loro su un rialzo [illegible] Due vigili [illegible] fuoco, che erano sopra un furgone, hanno fatto in tempo a scendere e a scappare verso valle. Un loro collega [illegible] Derriard [illegible] rimasti più indietro. Anche loro [illegible] corsi verso valle, in direzione di La Palud, fino alla curva a gomito, poi si sono arrampicati su un dosso. Mentre Derriard stava ancora salendo è arrivata l'ondata. «Aveva una forza tremenda - [illegible] -. [illegible] un attimo la sabbia mi ha accecato e riempito bocca [illegible] orecchie. Sentivo [illegible] pietre che mi colpivano le gambe. Poi il vigile che scappava con me mi ha preso per un braccio [illegible] mi ha tirato fuori».

M[illegible]nti di smarrimento e di paura. Ormai la visibilità [illegible] calando e il rumore dell'acqua [illegible] dei sassi che rotolavano coprivano le grida. I quattro gruppi si erano persi di vista e tutti hanno temuto il peggio per gli altri.

Ma c'è stato poco tempo per ragionare. Un secondo boato ha annunciato l'arrivo di un'altra frana, ancora più grande della precedente. «Con Michiardi abbiamo deciso di lasciare la collinetta per salire su una più alta - dice Tamietto -. Appena siamo arrivati in cima ci [illegible] voltati: abbiamo avuto il tempo di vedere il posto dove eravamo pochi attimi prima spazzato dalla furia della frana».

Michiardi e i due vigili [illegible] ormai fuori dalla portata dell'acqua. Derriard invece, ferito a un piede e spossato dalla corsa, si [illegible] aggrappato a un pino ed è stato investito dall'altra ondata. «Ho visto l'albero accanto a [illegible] venire risucchiato dalla corrente - ricorda -. Ho creduto che il vigile che pochi istanti prima mi [illegible] aiutato fosse stato trascinato via. Passata anche la seconda ondata mi sono seduto e ho aspettato, senza più forze, che qualcuno mi venisse [illegible] prendere. Per un mo[illegible] ho creduto che fossero tutti morti». Il pompiere invece era riuscito a raggiungere un posto più sicuro.

«Sono stati 40 minuti terribili - dice ancora il sindaco -. Vedevamo gli alberi intorno a noi cadere come fuscelli. L'autobotte dei pompieri, i fuoristrada e le [illegible] con le quali eravamo saliti, sono state trascinate decine di metri più in basso, in mezzo a un bosco. Poi ci siamo ritrovati a Palud. Eravamo tutti salvi». [g. m.]

L'auto di Maggiorino Michiardi, scaraventata dalla frana decine di metri più in basso dal punto in cui era posteggiata. A destra, la guida alpina Pino Cheney e il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto durante il sopralluogo di ieri mattina. Sotto, una delle «lingue» della frana che ha raggiunto la strada poco sopra La Palud abbattendo vari alberi [AMSCONO]

VALGRISENCHE. Il maltempo ha causato problemi anche in Valgrisenche. Venerdì [illegible] il torrente Cote Marc, nel vallone di Toss, è uscito dall'alveo trascinando a valle fango [illegible] detriti. La strada comunale che collega la frazione La Frassy al resto del paese è rimasta bloccata. La viabilità [illegible] stata ripristinata soltanto ieri pomeriggio.

La tracimazione del torrente si [illegible] verificata verso le sei del pomeriggio. Nella zona era scoppiato un violento temporale, il corso d'acqua [illegible] straripato. La massa di sassi e fango ha bloccato due ponti. [illegible] frazione La Frassy [illegible] rimasta isolata.

Nessuno in quel momento stava transitando sulla strada comunale. [illegible] ci sono stati feriti. La scia di fango ha invaso la carreggiata, l'ha oltrepassata e ha continuato la sua [illegible] fino al fondovalle, fino a raggiungere la Dora di Valgrisenche. Le case della frazione non sono state toccate; a parte [illegible] blocco della sede stradale, non sembra vi siano stati altre conseguenze.

Ieri mattina sono cominciati i lavori per ripristinare la viabilità [illegible] per togliere dall'isolamento la piccola frazione. Anche il sindaco, Camillo Boson, si [illegible] sul posto per controllare la situazione e verificare l'entità [illegible] danni. Ruspe e scavatori hanno ripulito la strada dal fango. Verso le quattro del pomeriggio la situazione è rientrata nella normalità. La strada è nuovamente transitabile.

«Gli interventi [illegible] stati di prima necessità - dice il sindaco -. I danni sono notevoli, tutta la zona [illegible] da risistemare».

«Questi episodi purtroppo si possono talvolta verificare in presenza [illegible] temporali estivi - dice Livio Bethaz, assessore comunale, che ha la residenza proprio in frazione La Frassy -. [illegible] ogni caso, le cose avrebbero potuto andare peggio. La massa [illegible] fango per fortuna [illegible] passata lontano dalle [illegible]

Non è la prima volta che il torrente crea problemi alla popolazione di Valgrisenche. «Per la verità era da un po' [illegible] tempo che non si fac[illegible] sentire - dice l'assessore -. Mi sembra che l'ultima volta sia successo otto anni fa, nell'estate del 1983. Anche in quell'occasione il torrente era uscito dal suo letto. Un'onda di fango aveva [illegible] la strada. E' comunque in programma una sistemazione del corso d'acqua, per evitare in futuro preoccupazioni agli abitanti del paese». [m. b.]

Il ragazzo morto in un cantiere edile di Cogne avrebbe dovuto sposarsi in settembre

Domani i funerali del giovane operaio

La magistratura ha già ricevuto il rapporto sull'incidente

Antonio Morabito, 27 anni

AOSTA. Si svolgeranno domani nella chiesa di Saint-Martin [illegible] Corléans i funerali di Antonio Morabito, 27 anni, via Montmayeur 31, [illegible] venerdì mentre lavorava in un cantiere edile a Cogne.

«A settembre Antonio avrebbe dovuto sposarsi. Era così contento - dice il cognato del giovane operaio -. Gli piaceva la sua vita. Per lui [illegible] un periodo positivo - racconta ancora il cognato -. Aveva trovato [illegible] casa, l'aveva arredata; stava ultimando i preparativi per il matrimonio».

L'incidente è avvenuto poco prima della chiusura dei lavori, verso sera. Gli operai stavano gettando il cemento delle travi di sostegno per il tetto del nuovo compattatore di rifiuti per [illegible] Comune di Cogne. Avevano appena terminato l'armatura di sostegno. Morabito, insieme ad altri due operai, era salito sulla struttura per iniziare a gettare il cemento. Ad un certo punto l'armatura ha ceduto. Probabilmente si è staccato uno dei chiavistelli che la reggevano. Gli altri due uomini si sono resi conto del pericolo e hanno fatto in tempo a gettarsi dall'impalcatura: un volo di quattro metri che ha causato loro soltanto qualche leggera ferita, medicata al pronto soccorso dell'ospedale. Morabito non è stato così fortunato. E' caduto insieme alla struttura ed è rimasto travolto dal cemento e dalle travi.

Gli altri operai lo hanno subi[illegible] soccorso. Il ragazzo era ancora vivo e cosciente; parlava. «Diceva di sentire dei dolori alla schiena - ha detto [illegible] caposquadra Domenico Fazari -. [illegible] riesco [illegible] credere che sia finita così. Le sue condizioni non sembravano disperate».

Durante il viaggio verso l'ospedale il ragazzo ha perso conoscenza; [illegible] morto prima che i medici potessero intervenire. Il referto medico parla [illegible] politrauma e schiacciamento del torace.

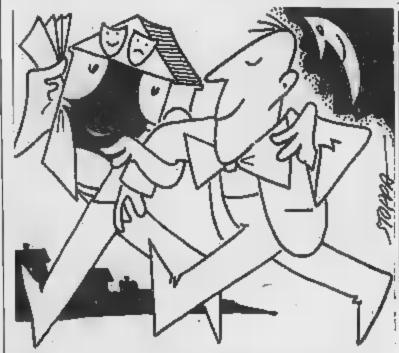
Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cogne, che hanno svolto le prime indagini ed eseguito un rilievo fotografico. Ieri mattina i militari hanno interrogato gli operai del cantiere, raccogliendo le loro testimonianze per poter ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. Il rapporto sull'accaduto [illegible] stato consegnato all'autorità giudiziaria, che provvederà ad accertare eventuali responsabilità penali.

Ieri parenti e amici di Antonio Morabito si [illegible] stretti intorno ai genitori del ragazzo che da otto anni lavorava per l'impresa edile So.Fa [illegible] Aosta, la ditta che [illegible] l'incarico di costruire il compattatore dei rifiuti per conto del Comune di Cogne.

Maurizio Bussanelli

Ad Astiteatro singolare torneo per giovani attori

Esordienti in gara

La prova si svolge domani. Stasera sono di scena Alessandro Haber e Maria Amelia Monti nella commedia «La panchina»

P Astiteatro, tra drammaturgia contemporanea testimonianze di spettacolarità popolare. Questa alle 21,45 al teatro Politeama (via dell'Ospedale) viene replicata la commedia «La panchina» drammaturgo sovietico Aleksandr Gel'man, consigliere culturale Gorbaciov.

palco Alessandro Haber e Maria Amelia Monti, al suo debutto teatrale dopo numerose presenze televisive. La pièce, la cui regia di Marco Parodi, appartiene al cosiddetto «della perestrojka», filone che intende portare innovamenti nel modo di rappresentare la realtà sul palcoscenico. I biglietti 18 mila lire, 13 mila i ridotti. Prenotazioni allo 0141/57.667. Nutriti gli appuntamenti della sezione «Dall'antropologia allo spettacolo popolare», animata da gruppi folk stranieri. Oggi suon i «Buralo», brani popolari romeni, alle 18,30 in piazza Roma e alle 20,30 in piazza San Martino. Poi i «Kolinda» dall'Ungheria, alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici. E ancora i «Ciamada» di Nizza Marittima (Francia), che saranno alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici e i bulgari «Svetogoretz» alle 18,30 ai giardini pubblici e alle 21,45 in piazza Castigliano.

Quest'anno il festival propone anche primo «Torneo dell'attore esordiente», che svolgerà domani alle 21,30 al palazzo del Collegio di piazza Castigliano. La competizione vedrà impegnati giovani appena diplomati in scuole di recitazione piemontesi, lombarde e liguri, che saranno giudicati da una giuria di 21 studenti di istituti superiori astigiani. Al vincitore il trofeo e un milione di lire. Tra i concorrenti i torinesi Erika Pietromilli, Mauro Stante, Rossana Mortara; i milanesi Elena Andreoli e Paolo Colonna, con Antonella Caron di Genova, Simona Barbero di Alessandria, Luisa Ziliotto di Biella, Andrea Lanza di Novi Ligure e, fuori concorso, Osmar Santucho, 17 anni, Chieri.

Ancora domani, al Politeama, il secondo app teatro-ragazzi: «La spada di Celeno», poema epico cavalleresco presen dalla compagnia Mimmo Cuticchio.

Carlo Francesco Conti

DOMODOSSOLA. Sarà omaggio a Mozart il concerto che il complesso di Musica Camera del Teatro alla Scala di Milano «Entr'acte» terrà questa sera (ore 21) nel capoluogo ossolano. far scenario gruppo milanese l'incantevole giardino dei reverendi Padri Rosminiani Sacro Calvario di Domodossola. Si tratta di un ampio parco ricavato all'in del Sacro Monte, raggiungibile anche a piedi lungo una bellissima via Crucis disseminata nel bosco.

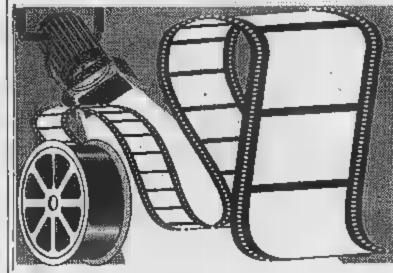
Il concerto rientra in un più ampio programma di appuntamenti musicali allestito dalla Comunità Montana Valle Ossola, me di «Concerti d'estate». Un'idea nata per abbinare buona musica alla riscoperta dei gioielli architettonici del territorio ossolano. Così, dopo i concerti nella chiesa di San Giovanni Montorfano di Mergozzo e in quella San Quirico Domodossola, è ora la volta Monte Calvario.

Il complesso «Entr'acte» non ed apparizioni in Ossola: già stato ospite l'anno scorso della «Primavera musicale», che si Villadossola nell'antica chiesa romanica Bartolomeo.

Fondato nel Paola Pré Denis Zanchetta, il complesso della presenterà oggi due quartetti apposita scritti da Mozart durante soggiorno viennese per esaltare capacità espressive ed il timbro musicale del flauto e del clarinetto. Ma, oltre a Mozart, «Entr'acte» offrirà anche alcune composizioni di Fuss e Frommer.

Mozart è comunque uno degli autori preferiti da questa formazione, che vanta se partecipazioni a manifestazioni culturali italiane e internazionali.

Composto Paola Pré (flauto), Denis Zanchetta (clarinetto), Heidi Baumann (violino), Rodolfo Cibin (violino), Hiroshi Terakura (viola), Ina Shluter (violoncello) e Luisa Prandina (arpa), il gruppo è stato incaricato dall'87 della programmazione e organizzazione del festival estivo «I Concerti del Parco» di Orta San Giulio.

L'ensemble preso parte anche al congresso Republic National Bank di New York nell'85 ed al Congresso Internazionale dei Lloyds Milano, due anni fa. Vanta partecipazioni alle stagioni musicali di Saubures sur Moselotte, al Museo della Scala per una serata su «Gli amici di Ch nonché la presenza al festival «Omaggio a Debussy» col maestro Abbado.

Corso Tel. (0165) 35.666 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Gran Tel. (0165) 841.206 Orario: 17; 21 Lire 8.000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, boscaioli di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30'
Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalmanati. N.V. 1h 47' **Commedia**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Il Festival T

Il cartellone del festival di Chieri si apre oggi alle 17,30 con la rievocazione storica di «Arrigo VII di Germania», per le strade della città. Alle 20, nella sala San Filippo, replica de «La trasfigurazione di Benno il ciccione» di Albert Innaurato, nell'allestimento della compagnia teatro di Dioniso, con la regia Valter Malosti. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo, il teatro Studio Molodezenyi di Vilnius presenta «Ten Buti (Acutizzazione), con la regia di Oskaras Korsunovas. Alle 23, in piazza Cavour, la cabarettista milanese Lella Costa propone «Malsottile gaudio».

CREA
Brani di Schubert

Secondo appuntamento della rassegna «Musica a Crea», oggi pomeriggio alle 18, nella tenuta «La Tenaglia», a due passi dal Sacro. Si esibisce il quartetto di chitarre «Città di Asti». Brani di Brower, Ermirio, Schubert, Rossini.

NOVI
«Un...due...tre»

Prosegue stasera alle la rassegna «Un..due..tre». Nella Chiesa della Misericordia il Laboratorio di Promozione Produzione teatrale presenta lo spettacolo «Mozart Salieri».

Folkermesse

Proseguono oggi al di S. Croce gli stage organetto diatonico, danze e cornamuse. Alle 14 vengono gnati i premi «Folkitalia - omaggio a Paolo Nuti» alla casa discografica milanese «La drogueria di drolo», alla compagnia strumentale «Tre violini» al calabrese Tonino e. Dalle 17 riprende la musica della Folkermesse. palco, i trentini Abies Alba, gli irlandesi Nomos, i «The birkin three», il trio Oller Ivert, gli ungheresi Kolinda il gruppo Padus del casalese Maurizio Martinotti. Ingresso 4 mila. I «Musetta» dalle 15 alla cascina Bertarella di frazione San Germano e, dalle 21, 30, nel parco di Villa Poggio Terruggia.

Pagine di Telemann ed

Si svolge oggi uno spettacolo musicale nella Pieve del ne vicino ad Alessandria. S'inizia alle 18. Elena Romiti all'oboe barocco e la sorella Letizia alla spinetta propongono pagine di Anonimo inglese, Telemann, Kerll, Haendel.

Suonano i «Branco Selvaggio»

21, in piazza Carlo Alberto del dell'astigiano, concerto del complesso «Branco selvaggio», formazione che predilige la musica country e rock. L'ingresso è gratuito.

ALBA
Le marionette di Ceronetti

«Viaggia viaggia, Rimbaud», lo spettacolo di marionette di Guido Ceronetti realizzato dal «Teatro dei Sensibili», sarà presentato stasera alle 21, nella sala Fenoglio. Il biglietto costa 20 mila lire.

BOVES
Ragazzi in scena

«Tre doni per un regno» è il titolo dell'opera in stasera alle 21, al palazzetto «Giraudo». Lo spettacolo realizzato dai ragazzi hanno preso parte al laboratorio «Vacanze in musica». Ingresso mila lire.

PIOZZO
I «Free-Lance» e «King Bees»

Si conclude stasera la quarta edizione di «Musica e dintorni». In piazza, alle 21,30, si esibiscono i «Free-Lance» e i torinesi «King Bees». Propongono brani fusion e swing-blues.

MANGO
Canzoni piemontesi

Cantapiemonte e Cantaitalia fanno tappa questa sera in

piazza Castello del centro vicino a Cuneo. L'ormai tradizionale musicale, imperniato su numerose canzoni piemontesi e non, viene presenta de Tino Zerbini e Anna Maria Verra. L'appuntamento è fissato alle 21.

Commedia dialettale

La compagnia della Pro loco presenta stasera, alle 21,15 nel teatro comunale, lo spettacolo «'L re del petrolio», commedia dialettale di Dino Belmondo.

MEINA
«Miss Lido '91»

Alla discoteca lacuale «Lido Meina» (via Sempione 105), nel novarese, seconda serata per la selezione della «Miss Lido '91».

TRIVERO
«Vacanze chitarristiche»

E' in programma stasera alle 21,15, al Santuario della Brughiera di Trivero, in provincia di Vercelli, il secondo concerto della diciannovesima edizione chitarristiche». Suona il duo formato da Gianluca Gentili Luigi Travaglini.

SORDEVOLO
Due gruppi «live»

Alle 21, nel centro biellese, appuntamento rock in frazione Verdobbio. Attesi gli «Optus Marianna» e i «Hot Cruise».

Ballo liscio

liscio «Dancing ting». Protagonisti, dalle 14, Claudio la sua orchestra.

ORIZZONTALI. 1. E' fine quello del buongustaio. 6. Una grossa ghiandola sotto il diaframma. 10. I colori dell'arcobaleno. 11. Il cibo per antonomasia. 12. Provincia siciliana. 13. Sono «partners» azienda. 15. Ruscelletto poetico. Lo costruiscono i genieri. 17. Articolo femminile. 18. Lo pseudonimo dello scrittore Arnaldo Vassallo. Capitale dell'Un 21. Invariata, immutata. Isola dell'arcipelago toscano. Sud-Est. 25. La stella che guidò i Magi. 27. Regnarono a Pietroburgo. 28. Ironico, mordace, sferzante. 30. Udine sulle targhe. 31. Concime naturale. 32. Spara a raffica. 34. E' fatale a molti pesci. 35. L'eroe di Trafalgar.

1. Il nome del Palestrina. 2. Ronzanti cassette. 3. fibra vegetale. 4. Nome di donna. 5. Leggera bevanda. 6. La dei Gonzaga. 7. Strano, singolare, inconsueto. L'eroe delle Termopili. 9. Lontani parenti. 11. Soppesati ben bene, meditati. 13. Avere una capienza. 14. quelle Eliogabalo. 16. Uno spettacolo teatrale. Altro nome del Calvario. Pronunciato, molto evidente. 20. Un martire irredentista. Secca replica. 24. Cavallo dal mantello rossastro. 26. Il punto più alto, culmine. Figlio. Antica lingua francese. 31. Nota musicale. 33. Trieste sulle targhe.

LUPO ALBERTO © 1991 Silver/MCK

P	E	P	E		L	A		P	R	O	F
S	R	L		N	O		T	R	O	N	O
	R	A	P	E		C	R	E	M	E	
B	E	I	R	U	T		E	V	A	S	I
A		D	E	T	R	I	M	E	N	T	O
U	S		C	R	E	D	E	N	T	I	
L	I	N	E	A	M	E	N	T	I		P
E		A	T	L	A	N	T	I	C	H	E
	I	S	T	I	N	T	I	V	O		O
R		S	I	S	T	I	N	A		U	N
A	D	A		M	E	T	A	T	E	S	I
F	I	U	T	O		A		O	B	O	E

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 14 Luglio 1991 AT 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 36

Inchiesta sui fiumi

[illegible] Belbo [illegible] Tiglione

Prosegue l'inchiesta sui fiumi astigiani. E' la volta del Belbo, dove l'inquinamento non ha cacciato le anatre e del Tiglione

PAGINA 37

Progetto approvato

Una piazza nuova [illegible] Costigliole

Approvato dal Consiglio comunale il progetto per una nuova piazza che comprende portici, parcheggi, una strada e palazzi.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

Dal parapendio al deltaplano: segreti, curiosità [illegible] indirizzi per conoscere gli sport d'aria. Ad Astiteatro c'è la sfida degli esordienti. Concerto dedicato a Mozart in Ossola.

SERVIZI A PAGINA 39, 40, 41

PAGINA 37

Intervento regionale

[illegible] orzo la [illegible]

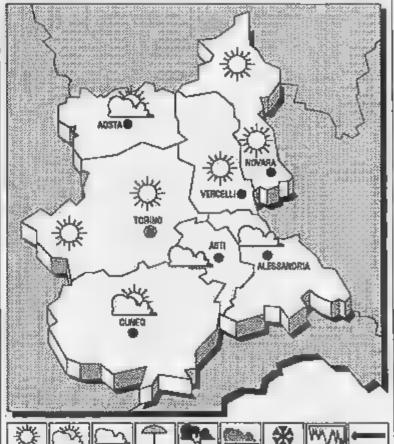
La Regione è intervenuta finanziariamente facendo scendere il [illegible] d'interesse sul prestito a sostituzione degli «ammassi».

PAGINA 37

Numerosi promossi

[illegible]

Risultati positivi per gli esami [illegible] maturità nelle scuole superiori. Numerosi i promossi, due «60» all'Istituto agrario.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il campo di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale [illegible] in graduale attenuazione; le correnti perturbate atlantiche tenderanno [illegible] interessare le nostre regioni settentrionali.

[illegible] **OGGI.** Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.

[illegible] Deboli [illegible] localmente moderati intorno ad Ovest.

[illegible] leggera diminuzione.

[illegible] **DEL** [illegible] Condizioni di tempo perturbato [illegible] flessione della temperatura.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 34; min: 28; [illegible]: 30

UN ANNO FA
Max: 29; min: 28; media: 28

[illegible]
Torino [illegible] — Novara 31
Alessandria 34 — Cuneo 33
Aosta 32 — Vercelli 35

Il [illegible] sorge alle 5,55 e tramonta alle 21,15. La [illegible] si leva alle 9,14 e cala alle [illegible] 22,45.

Entro fine mese devono trovare un posto, altrimenti saranno rimpatriati

Albanesi, un lavoro per 101

Buona parte dei profughi sistemati nell'Astigiano ha già un'occupazione
Solo una ventina hanno lo «status» di rifugiato politico. Il problema dei minorenni

ASTI. Per molti dei 101 albanesi [illegible] «astigiani», il termine del 31 luglio (sempre che rimanga definitivo) posto dal governo perché trovino un'occupazione, è atteso senza il timore di [illegible] «salto nel buio».

Finita l'emergenza, ormai svuotatasi la caserma Colli di Felizzano che per quasi quattro mesi ha fatto da casa ad oltre [illegible] profughi, il problema albanesi si è stemperato con la loro distribuzione in una ventina di centri piccoli [illegible] grandi della provincia. Le tensioni e le polemiche delle settimane scorse si sopite. In prefettura, dove si è coordinata l'operazione di accoglimento e quindi di sistemazione degli albanesi, confermano che tutti i profughi rimasti nell'Astigiano ha trovato sistemazione, grazie all'intervento dei Comuni, in alberghi o case private.

Dei [illegible] destinati in città, una decina ha trovato accoglienza in case private, gli altri sono divisi tra l'hotel Rainero e Villa Badoglio a San Marzanotto (per quest'ultimi c'è un apposito servizio di bus che li collega alla città).

[illegible] SISTEMATI

ASTI (Villa Badoglio, Hotel Rainero, case private)	[illegible]
CASTAGNOLE LANZE	9
NIZZA, [illegible]	5
CANELLI, BUBBIO	4
CASTELL'ALFERO, COSTIGLIOLE, MONCALVO VILLANOVA	3
CASTELNUOVO D. B., FERRERE, ISOLA VILLAFRANCA	2
ARAMENGO, CALOSSO, CASTELLO D'ANNONE, [illegible]	1
TOTALE	101

«Ma sono molti coloro che, avendo già trovato un lavoro, [illegible] cercando casa per poter avviare veramente una nuova vita» dicono in prefettura. Dati ufficiali su quanti hanno trovato occupazione, non ce ne sono. A Villafranca i due ospiti del Comune hanno trovato impiego alla fonderia Ocava di Ferrere; ad Aramengo un giovane collabora nel laboratorio di restauri «Nicola»; altri lavorano [illegible] aziende agricole, com'è il caso di una famiglia di [illegible] persone ospitata da agricoltori di Bubbio, o di un bracciante a Castello d'Annone.

In media si calcola che almeno uno per nucleo familiare sia occupato, evitando [illegible] l'eventualità di dover rientrare forzatamente in patria in seguito al decreto governativo. Ci sono poi alcuni casi [illegible] albanesi che sono stati destinati ad altre province, ma che quotidianamente tornano nell'Astigiano, perché qui hanno trovato un la[illegible].

A Nizza, superate le difficoltà del primo momento, si è data sistemazione a cinque albanesi in un albergo cittadino; [illegible] Moncalvo una famiglia di tre persone è ospite di un imprenditore.

Pochi sono stati coloro che hanno ricevuto lo status di «rifugiato politico». La commissione che doveva accertare i requisiti, aveva indicato una ventina di soggetti sui 600 che all'epoca erano ancora alloggiati in caserma.

Anche il problema dei minori giunti [illegible] Italia da soli, è stato risolto: nella maggior parte dei casi, si sono spontaneamente aggregati ad altri nuclei familiari, per i restanti interverrà il giudice tutelare.

Fulvio Lavina

Stasera un testo scritto dal consulente di Gorbaciov

Domenica a teatro

Gruppi popolari si esibiranno nelle piazze della città
Domani al Collegio il primo «Torneo dell'attore esordiente»

ASTI. Prosegue stasera Astiteatro [illegible] con la replica de «La panchina» di Aleksandr Gel'man, consulente culturale [illegible] Gorbaciov. [illegible] scena al Politeama, alle 21,30 ci saranno Maria Amelia Monti e Alessandro Haber, già ospite del festival alcuni anni fa, al fianco [illegible] Lorenza Zambon con la compagnia astigiana del Magopovero ne «La barca» [illegible] Gerad Gélas. Numerosi appuntamenti [illegible] le tradizioni popolari oggi nelle piazze astigiane, alle 18,30 e alle 21,30: ne saranno animatori i gruppi «Buralo» (Romania), «Kolinda» (Ungheria), «Clamada» (Francia) e «Svetogoretz» (Ungheria).

Domani si disputerà invece [illegible] Collegio il primo «Torneo dell'attore esordiente» e al Politeama ci saranno i «pupi» di Mimmo Cuticchio. Domani sera al «dopo teatro» di piazza Castigliano, ci sarà la Super Cerot Band animata dal campione di tamburello Aldo Marello.

A Castagnole Monferrato inoltre oggi s'inizia il seminario di percussioni con insegnanti a livello internazionale, che durerà per tutta la settimana.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

Alessandro Haber e M. Amelia Monti, stasera replicano «La panchina» al Politeama

Polemiche in Consiglio sulla convenzione con la società «Acquedotto del Monferrato»

Acque e depuratore, è lite a Moncalvo

Gestire l'impianto costerà 45 milioni l'anno

MONCALVO. La convenzione tra Comune [illegible] Società Acquedotto Monferrato per [illegible] gestione [illegible] depuratore comunale continua a far discutere. Sull'argomento si sono intrattenuti per più di due [illegible] gli amministratori, durante la seduta del Consiglio di venerdì sera. Alla fine, do[illegible] vivaci discussioni, la convenzione è stata approvata con diciassette voti favorevoli e cinque contrari. Nella dichiarazione finale di voto il consigliere Roberto Baiano, a [illegible] degli altri [illegible] colleghi di minoranza, ha detto: «Nonostante buona parte dei nostri emendamenti siano [illegible] accolti, [illegible] possiamo approvare la convenzione soprattutto perché è [illegible] esa[illegible] in assenza di confronto [illegible] altre simili proposte». Il consigliere di maggioranza, Tiziano Brunoro, ha invece così motivato la sua astensione: «Alcuni punti dell'intesa non sono stati sviluppati in maniera approfondita».

Dal '92, quindi, il depuratore di Moncalvo sarà gestito [illegible] Società Acquedotto Monferrato, per un costo annuo di 45 milioni, che ricadrà in parte anche sui cittadini, ma non sono ancora state stabilite le tariffe. Proprio la determinazione [illegible] costo di gestione ha scatenato le polemiche della minoranza. [illegible] consigliere Fabio Coggiola ha, infatti, insistito [illegible] contrasto tra due articoli della [illegible] convenzione. «L'articolo sette - spiega Coggiola - nel dettare i criteri di determinazione [illegible] costi dice che verranno stabiliti, di volta in volta, in base a dati di gestione forniti dall'Acquedotto, [illegible] l'articolo dieci determina il canone in base ad una cifra fissa; le due cose non quadrano».

Ha aggiunto Coggiola: «La cosa più grave è che [illegible] c'è stata possibilità di confronto. Sono arrivate, nei giorni scorsi in Comune, una bozza di convenzione proposta dalla società Paips di Volpiano e una lettera di referenze dell'Ata di Collegno, ma non sono state neppure prese in considerazione».

[illegible] parte sua il sindaco, Giovanni Verrua, che [illegible] un certo punto della discussione ha tolto la parola al consigliere Coggiola «perché era già intervenuto più volte sull'argomento», ha spiegato che «la scelta della Società Acquedotto è [illegible] lunghe discussioni riguardanti il problema della depurazione f[illegible] in [illegible] al Consorzio per l'acquedotto dei Comuni del Monferrato (il cui servizio è gestito dalla Società Acquedotto Monferrato), di cui Moncalvo fa parte. A nostro avviso la convenzione propone una gestione vantaggiosa per il Comune; se dovessimo gestirlo in proprio non ci basterebbe il doppio della spesa».

[bru. m.]

Prosegue l'inchiesta sulla «salute» dei corsi d'acqua dell'Astigiano

E le anatre sfidano il Belbo

Il torrente da S. Stefano in giù risulta inquinato, [illegible] resistono colonie di «germani». Nizza aspetta il depuratore. I ritardi del progetto di bonifica

CANELLI. Nelle [illegible] acque, [illegible] Nizza e Canelli, ci [illegible] ancora anatre e germani che accettano di buon grado la mollica di pane e le granaglie offerte dai passanti. Ma [illegible] non d[illegible] trarre in inganno: del Belbo infatti si può dire tutto, [illegible] non che sia [illegible] d'acqua incontaminato.

Nei suoi [illegible] chilometri [illegible] per[illegible] nelle province di Cuneo, Asti (bagna Canelli, San Marzano, Calamandrana, Nizza, Incisa Scapaccino, Castelnuovo, Bruno) [illegible] Alessandria raccoglie soprattutto gli scarichi fognari dei comuni e di numerose industrie, appartenenti per lo più al settore enologico. Si spiega così la forte presenza, nelle sue acque, di sostanze organiche: il parametro per misurarle è il c.o.d., che per [illegible] essere nocivo non deve superare 40 milligrammi per litro. «In realtà nella stagione autunnale, quando l'attività delle industrie vinicole è particolarmente i[illegible] - spiegano i tecnici dell'Usl - si arriva ad una punta massima di [illegible] mg/l».

Il Belbo nasce nel comune di Montezemolo (Cuneo) e nel suo primo tratto si mantiene in buone condizioni: attraversa infatti zone definite «di alto [illegible]lore paesaggistico» scarsamente popolate e con sporadici insediamenti produttivi. Le cose peggiorano qua[illegible] il torrente scende a valle e raggiunge S. Stefano (privo di depuratore): riceve le acque fortemente inquinate del Tinella e di numerosi insediamenti produttivi.

Poi attraversa il Canellese. Anche qui ci [illegible] parecchie industrie, soprattutto vinicole: le maggiori sono dotate di impianto di depurazione, numerose tra le più piccole ancora no. Dalla capitale [illegible] spumante (il Comune ha ricevuto un finanziamento per potenziare il proprio impianto), il Belbo raggiunge Nizza, che non ha il depuratore: «Il [illegible] progetto è già [illegible] approvato, costa 9 miliardi - spiega il sindaco Giuseppe Odasso -. Ora inizieremo la ri[illegible] dei soldi, che serviranno a completare la rete fognaria e a costruire l'impianto». Un altro parametro, oltre al c.o.d., è particolarmente indicativo per «quantificare» la contaminazione di un fiume: quello della co[illegible] «conducibilità», che rileva la presenza di sali disciolti nell'acqua. Più alto è il dato, più elevato è l'inquinamento. «Tre anni fa il valore era di 683 a monte di Canelli e di 721 a valle del centro abitato - spiega la biologa Mariuccia Cirio -; raggiungeva poi quota 880 a Incisa Scapaccino, 871 [illegible] Bruno, 875 [illegible] Oviglio». Inoltre il Belbo ha ridotto considerevolmente [illegible] portata, il che aumenta la concentrazione degli inquinanti.

All'inizio del 1990 i rappresentanti di una ventina di Comuni del bacino [illegible] riunirono [illegible] Nizza [illegible] gli esperti delle Usl [illegible] e 68, per discutere uno studio per il monitoraggio del torrente. Il progetto prevedeva l'installazione di centraline lungo il corso [illegible] Belbo (a Castelnuovo, Nizza e alla foce del Tinella) per rilevare dati sulla portata d'acqua e la pluviometria utili per interventi di bonifica. Il progetto è rimasto lettera morta per la [illegible] partecipazione dei Comuni. «Noi intanto abbiamo iniziato il censimento delle fognature in [illegible] e nei suoi affluenti - dice Maria Antonietta Brezzi, responsabile del servizio [illegible] Igiene e sanità pubblica dell'Usl di Nizza - ma è ovvio che la realizzazione dello studio è condizionata all'acquisto delle centraline».

Laura Nosenzo

[illegible] - continua)

LA LENTA AGONIA [illegible]

BELVEGLIO. E' solo un torrente, ma nella [illegible] «cartella clinica» si ritrovano molti degli elementi negativi che caratterizzano i maggiori corsi d'acqua dell'Astigiano. Nato dal confluire di alcune sorgenti localizzabili nel Comune di Isola, nei pressi della frazione Repergo, il Tiglione (affluente di destra del Tanaro nel quale si immette vicino a Masio, in territorio alessandrino) si aggiudica infatti il poco onorevole titolo di torrente «fortemente inquinato».

E' questo [illegible] giudizio che [illegible] pare, da [illegible] parecchi anni, nelle relazioni dei tecnici del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Asti. «Quello [illegible] Tiglione [illegible] un habitat quasi impossibile per la vita - conferma la biologa Silvana Benedetti - nel corso d'acqua [illegible] esistono praticamente più microorganismi». Già [illegible] anni [illegible] i tecnici facevano rilevare che «le unità sistematiche (cioè gli indicatori biologici che, con la loro presenza, "misurano" le condizioni dell'habitat, ndr) [illegible] poco numerose ed appartengono a famiglie e generi capaci di tollerare un livello abbastanza elevato di inquinamento».

I dati chimici [illegible] prelievi, rilevati a Cortiglione, l'ultimo dei Comuni dell'Astigiano toccati dal torrente, indicano che molto sovente i valori esaminati superano le soglie di rischio. Manca ossigeno, l'azoto ammoniacale raggiunge un picco massimo di 9,5 milligrammi/litro (il limite ammesso dalla legge è 1). Soglie superate anche per il fosforo (0,5 mg/l, contro un massimo di 0,2). «Sono dati tipici di un inquinamento prodotto dagli scarichi fognari - spiegano all'Usl - a cui si aggiungono le acque di dilavamento provenienti dai terreni intensamente coltivati e concimati con composti azotati e fosforati».

La capacità autodepurativa del [illegible] limitata [illegible] scarsa portata del corso d'acqua, mentre la corrente viene in molti tratti rallentata per l'«abbondante vegetazione sviluppatasi nell'alveo. Alveo e argini non vengono più ripuliti all'incirca da trent'anni». Lungo il percorso del torrente non esistono grossi insediamenti industriali. E i Comuni?

«Dal 1984 funziona un depuratore, che tratta gli scarichi del paese - spiega Luciana Piumatti Adamo, sindaco di Montegrosso. Entro l'anno inizieremo i lavori per costruire altri tre impianti, che dovranno servire le frazioni Gorra, Vallumida a località Pozzuolo». Gli s[illegible]richi non depurati si riversano nel rio Vallumida, che confluisce nel Tiglione. Anche Montaldo Scarampi deve ancora mettere in funzione l'impianto, [illegible] Mombercelli ne è privo.

Ma i Comuni della zona guardano soprattutto al progetto del Consorzio della valle Tiglione a cui aderiscono otto centri (Vigliano, Agliano, Cortiglione, [illegible]tegrosso, Montaldo, Mombercelli, Vinchio e Belveglio) e che prevede la costruzione [illegible] un maxidepuratore a Cortiglione. «Esiste un piano di massima - precisa Luigi Buscaglia, segretario del Consorzio - che punta da un lato alla depurazione de[illegible] scarichi fognari e dall'altro alla manutenzione e bonifica del Tiglione». Il progetto prevede una spesa complessiva di 45 miliardi. «Speranze di ottenere i fondi dallo [illegible] abbiamo - aggiunge Buscaglia - E' [illegible] intervento necessario e urgente se si calcola che gli abitanti dell'intera vallata, compresi i villeggianti estivi, si aggirano sulle 10 mila unità». Che [illegible] faranno i depuratori comunali (costo minimo [illegible] milioni per ognuno) nel [illegible] in cui [illegible] costruito quello consortile? «Potrebbero servire per un primo trattamento dei liquami, in modo da appesantire meno quello centralizzato - è la risposta di Beppe Viliero, ingegnere, che ha redatto il progetto di massima del maxidepuratore - per i Comuni non c'è il rischio di dotarsi di strutture inutili».

[l. n.]

[illegible]

«Non scorderemo questa vittoria»

Alla vigilia [illegible] un'importante riunione del comitato della Giostra, che si terrà la prossima settimana, desidero esprimere la mia soddisfazione personale e quella di tutti i borghigiani dello Stradino Bossola, per l'andamento della Giostra, edizione '91. Nella riunione si farà il bilancio della manifestazione, ma soprattutto mi allieta sapere che discuteremo già della prossima edizione. Spero che acquisti sempre maggiore importanza nell'ambito delle feste storiche piemontesi.

Noi dello Stradino ringraziamo lo sponsor «Intelligent Business Center» e tutti quelli che hanno collaborato a questa edizione della [illegible]: siamo lieti di constatare che la «voglia» di Giostra continua a crescere in tutti i nicesi. Lo hanno dimo[illegible] partecipando numerosi ai nostri festeggiamenti. Questo successo ci spinge a continuare l'attività ed a mantenere viva l'immagine della gara du[illegible] tutto l'[illegible] Stiamo organizzando un'altra festa per agosto ed abbiamo intenzione di crea[illegible] appuntamenti fissi per tutto l'anno per non dimenticare questa nostra vittoria.

Luigi Bianco, Nizza

Quanti treni [illegible]

Siamo un gruppo [illegible] lavoratori e studenti albesi che raggiungono Asti ogni mattina entro le 8 usufruendo [illegible] servizio delle Ferrovie dello Stato. Il treno messo a disposizione è il numero 4498 della linea Alba-Alessandria che parte da Alba alle 6,28 e giunge a Castagnole Lanze alle 6,50. Qui [illegible] servirsi di un secondo treno, il numero 4752 in partenza alle 7,32 che arriva ad Asti alle 7,59.

L'attesa per la coincidenza presso la stazione di Castagnole La[illegible] è di 42 minuti contro i 49 minuti effettivi [illegible] viaggio. Il tempo impiegato complessivamente a percorrere [illegible] tragitto di [illegible] chilometri ferroviari, tale è la distanza Alba-Asti, [illegible] di un'ora e 31 minuti.

Riteniamo che gli ovvi disagi derivanti da questa situazione possano essere facilmente superati con la formazione di un convoglio in partenza da Alba intorno alle ore 7, diretto a Castagnole Lanze per la coincidenza delle 7,32. In verità [illegible] treno in partenza da Alba alle ore 7,06 e diretto a Castagnole Lanze-Asti già esisteva, lo stesso che dopo progressivi anticipi attualmente parte alle 6,28.

La grande affluenza di utenti merita che la [illegible] Alba-Asti a quell'ora della giornata assuma autonomia rispetto [illegible] linea per Alessandria; ciò indipendentemente alle modifiche apportate agli orari ferroviari in [illegible] con i lavori che si stanno svolgendo sulla linea stessa e che si protrarranno sino al giugno 1992.

Seguono 26 firme

I consulenti dell'[illegible] astigiana

Con riferimento alla mia relazione tenuta in occasione dell'assemblea Api-Asti, e comparsa [illegible] La Stampa, edizione di Asti, in data 6 giugno '91, è stata pubblicata una inesattezza per un nostro errore. Si precisa perciò che il dottor Di Sabato non è un consulente dell'Api per paghe e contributi.

Il presidente
Lorenzo Giribone

AGENDA ASTIGIANA

[illegible]

Le discariche in primo piano al Consiglio

E' stato convocato per domani alle 20,30 il Consiglio comunale di Asti. Proseguirà il dibattito sulle discariche del Consorzio smaltimento rifiuti e argomenti affrontati nella seduta di giovedì, cui sono state aggiunte alcune voci: variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 1991, lavori al teatro Alfieri, interventi urgenti al canile di San Marzanotto, acquisto di attrezzature per la manutenzione dell'acquedotto.

PROVINCIA

Domani la relazione annuale della giunta

Si svolgerà domani a partire dalle 16,30 il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno la relazione annuale della giunta sull'attività dell'Amministrazione. Seguirà la discussione sul piano finanziario per i lavori sulla strada [illegible] Albugnano e il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. E' prevista inoltre la nomina [illegible] un rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Torino. Inoltre [illegible] in programma alcune ratifiche per interventi in opere pubbliche.

URBANISTICA

[illegible] discute di piano regolatore a Villafranca

E' stato [illegible] per domani sera alle 21 il Consiglio comunale di Villafranca. In programma la discussione su alcuni punti riguardanti il piano regolatore, l'adeguamento delle tariffe della tassa per lo smaltimento rifiuti e per le concessioni comunali.

ENOLOGIA

Incontro dell'Onav con degustazione di spumanti

[illegible] terrà domani alle [illegible] al circolo ricreativo Sempre Uniti (in via Pallio 13) l'ultima serata di degustazione prima della pausa estiva organizzata dalla sezione astigiana dell'Organizzazione nazionale assaggiatori vino (Onav). L'incontro sarà dedicato agli spumanti. Intanto si accettano [illegible] prenotazioni per la [illegible] del 19 luglio al «Conte ruspante» di Cocconato, che si potranno fare telefonando ai numeri [illegible] a 907.534.

Numerosi gli appuntamenti con l'arte nell'Astigiano

Cocconato, pittori in gara

Oggi un concorso in estemporanea. A Loazzolo mostra dei Camburzano Chiusano domenica prossima ospiterà dipinti, ceramiche e antiquariato

COCCONATO. Tra canti e balli nelle feste paesane della provincia, l'arte ha trovato, a pieno titolo, la sua collocazione. Mostre, rassegne di antiquariato, concorsi di pittura estemporanea, suscitano l'interesse [illegible] chi ha scelto un fine settimana, o solamente una puntata veloce, tra il verde delle colline, che fanno da scenario a piccoli paesi, ricchi di storia. Tra boschi e filari, [illegible] sentieri e [illegible] arroccate sui pendii, la gente torna alla ricerca delle proprie origini.

Un concorso artistico tra le colline si svolge oggi a Cocconato. Dopo la bella mostra fotografica di Claudio Penna, Cocconato ospita agguerriti pittori che immortaleranno scorci del paese sulla tela. A caccia di immagini suggestive, [illegible]ati di colori e pennelli, gli artisti affronteranno nella serata il giu[illegible] di [illegible] commissione che decreterà [illegible] vincitore della «competizione».

Domenica prossima, 21 luglio, per i festeggiamenti patronali, organizzati dalla Pro loco con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia, anche Chiusano offrirà agli in[illegible] un'esposizione di cose d'altri tempi, ceramica, pittura, sbalzo su rame, in [illegible] m[illegible] che si terrà nel Parco della Rimembranza. L'appuntamento [illegible] «Chiusano in festa» comprende anche un concorso di pittura al quale potranno iscriversi artisti specializzati in tutte le tecniche. Per le modalità di partecipazione basta telefonare ai numeri 999.306 oppure 999.700 ([illegible] serali).

Franco Asaro, pittore, scrittore e poeta, [illegible] preparando una mostra personale dal titolo «Il mare, le colline». L'esposizione si terrà nella sala dell'ex Cinema Odeon di Canale d'Alba (Cuneo), a partire dal 20 luglio. La manifestazione sarà patrocinata dal Comitato «Fiera del Pesco».

Nella chiesa sconsacrata di San Francesco di Loazzolo si sta allestendo la mostra di Stefano e Michelangelo Camburzano [illegible] «Generazioni a confronto» è il titolo dell'esposizione.

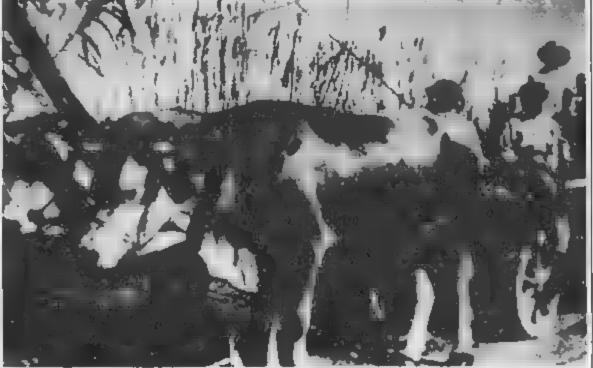
Stefano Camburzano, 87 anni, allievo di Giacomo Grosso, è un pittore che si ann[illegible] tra i maggiori paesaggisti piemontesi. La [illegible] pittura riprende la tradizione impressionista dell'esaltazione della luce e le sue «campagne» esprimono il senso di una quiete ormai scomparsa.

Michelangelo, figlio di Stefano, è nato nel 1940 e insegna al liceo artistico Cottini di Torino. Predilige gli angoli della sua città, che ha immortalato in numerose opere nelle quali si evidenzia una staticità quasi metafisica. Michelangelo Camburzano può essere definito, per temperamento, il pittore che esprime un pacato senso della solitudine.

Due artisti astigiani espongo[illegible] in un'importante collettiva della Promotrice di Torino. Alla 149ª Esposizione di Arti Figurative, al Valentino a Torino, partecipano Amelia Platone con tre sculture e Riccardo Ranaboldo, con quattro dipinti.

Armando Brignolo

VA' PENSIERO

Fontanile, il ritorno dai campi con i buoi

Un'immagine consueta fino agli inizi del secolo: il bue al lavoro nei campi. La foto è stata scattata a Fontanile nel 1932

Una scena di vita quotidiana nelle campagne [illegible] l'immagine proposta oggi da «Va' pensiero». La fotografia è stata scattata [illegible] nel 1932 a Fontanile e riprende [illegible] ritorno a c[illegible] dal lavoro di un gruppo di contadini, sul [illegible] trainato [illegible] bue.

Lo sviluppo economico delle campagne italiane [illegible] ai primi passi, nonostante le spinte verso la meccanizzazione, più verbali che reali, propugnate dal regime fascista. Nelle campagne, [illegible] molte famiglie [illegible] la disponibilità economica per acquistare il trattore, «lusso» concesso [illegible] grosse aziende, [illegible] gli attrezzi dei padri si dimostrano [illegible] ottimamente funzionanti.

L'impiego di animali nei lavori agricoli è [illegible] piuttosto diffuso fino agli Anni 60, mentre oggi si è fatto raro. Resta viva, nell'Astigiano la tradizione del «bue grasso», animale da la[illegible] che viene poi destinato all'ingrasso e alla macellazione: a Moncalvo e a Nizza gli viene dedicata ogni [illegible] una fiera.

[illegible]

[illegible] bus: 34.827
Telefono amico: 355.4[illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3981
[illegible] **informazioni comune di Asti:** 390.300

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.346
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.866
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

[illegible]

Asti: 353.558
Nizza: 7921
Canelli: 832.525
[illegible] 88.045
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.556

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Gerello*, corso Felice Cavallotti 2a; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3
Canelli: *Fantozzi*, via Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Bianchi*, viale Partigiani

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.653
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.099

San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
[illegible] **Don Bosco:** 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

[illegible]

Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.621 - 210.076
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.446; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 918.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 907.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3981
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 65.841
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. 1 Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.282; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, telefono 50.287

Il raccolto di grano e orzo raggiungerà il milione di quintali

Mietitura, avanti tutta

La Regione è intervenuta finanziariamente facendo scendere il tasso d'interesse sul prestito organizzato dal Federagrario in sostituzione degli «ammassi»

ASTI. Le mietitrebbie lavoreranno anche oggi in tutto l'Astigiano per portare avanti le operazioni di raccolta dell'orzo e del grano.

Secondo le prime rilevazioni i risultati sono apprezzabili sia sotto l'aspetto quantitativo sia qualitativo. La stagione molto calda ha favorito una buona maturazione [illegible] la mancanza di violenti temporali hanno mantenuto la maggior parte delle spighe «in piedi», cioè più facili da raccogliere con le mietitrebbie. Anche per quanto riguarda le impurità sono abbastanza contenute, grazie alla diffusione sempre più ampia della pratica della concia del seme e alla perdurare della stagione secca.

La resa media - secondo stime dell'Unione agricoltori - dovrenne superare i 50 quintali a ettaro. La superficie coltivata a grano e orzo in provincia di Asti raggiunge i [illegible] mila ettari, per cui si prevede un raccolto di [illegible] un [illegible] di quintali [illegible] granella.

I cerealicoltori guardano con grande preoccupazione alla situazione estremamente delicata che attraversa il Consorzio Agrario [illegible] Asti e la Federconsorzi a livello nazionale.

I tradizionali «ammassi», che evitavano l'eccessiva offerta di cereali [illegible] mercato, quest'anno non si faranno più [illegible] sono stati sostituiti da nuove forme di prestito, che tenteranno [illegible] limitare le spinte speculative al ribasso.

Le organizzazioni professionali agricole regionali, insieme al Federagrario e con il concorso finanziario della Regione, hanno messo a punto una soluzione operativa d'emergenza. Essa prevede che gli agricoltori possano consegnare i cereali al Consorzio agrario in deposito regolare nei magazzini di Roccaverano, Bubbio, Nizza, Cerro Tanaro, Villafranca, Villanova e Montechiaro stazione. Ciò significa che essi manterranno la proprietà del grano [illegible] dovranno provvedere direttamente alla relativa vendita, mentre il Consorzio non potrà disporre né servirsi della merce collocata nei cui confronti ha solo l'obbligo di custodirla e di restituirla in natura al momento in cui il cerealicoltore gliela richiederà e comunque fino al 30 giugno [illegible]. Sulla scorta della presentazione della [illegible] [illegible] consegna, il Federagrario s'impegna [illegible] concedere ai depositanti, che ne facciano richiesta, [illegible] [illegible] 31 luglio [illegible] prestito di conduzione [illegible] 18 mila lire circa per quintale ammassato, al tasso del 12,80 per cento, della durata massima [illegible] un anno, estinguibile anche in via anticipata. La Regione interverrà finanziariamente per cui gli in[illegible] a carico degli agricoltori saranno in realtà del 7,70 [illegible] cento in pianura, del 5,15 per cento in collina [illegible] del 3,85 in [illegible]tagna.

In questi ultimi giorni la Coldiretti informa che oltre ai magazzini [illegible] Consorzio si potranno conferire i cereali anche presso la cooperativa «Cipam Vallegrana» di Montemagno (tel. 0141/63.155). L'attrezzatura della cooperativa Cipam è predisposta per accogliere oltre 50 mila quintali di frumento e orzo.

Oltre a queste possibilità operano sul mercato numerosi imprenditori privati, in proprio e per conto delle aziende molitorie. In questi giorni le quotazioni [illegible] frumento tenero sono attorno alle 30/31 mila lire a quintale, l'orzo è sulle 33 mila.

[r. a.]

Mietitura nell'Astigiano. I covoni di grano sono pronti per essere trebbiati

Approvato dal Consiglio il progetto di ristrutturazione dell'area

Nuova piazza a Costigliole

Portici, parcheggi, una strada e palazzi

COSTIGLIOLE. Diventerà il «salotto» del paese. Quella che viene comunemente chiamata piazza Nuova (le manca [illegible] una denominazione ufficiale) cambierà aspetto. Sarà contornata da nuovi portici, avrà una diversa pavimentazione e su di essa, al posto di un complesso di fabbricati divenuti ormai fatiscenti, s'affaccerà un moder[illegible] pal[illegible].

Il progetto [illegible] st[illegible] presentato e approvato venerdì sera in Consiglio comunale.

Piazza Nuova (a due passi dal palazzo comunale) manterrà la destinazione a parcheggio, [illegible] sarà per gran parte separata da via Roma, l'arteria principale del paese, [illegible] uno spartitraffico ingentilito da un angolo di verde. E' prevista anche la realizzazione di servizi igienici interrati. Infine, [illegible] lontano dalla piazza, sarà costruita anche una nuova strada.

Il progetto è stato redatto dall'architetto Luigi Duretto per conto dell'Amministrazione comunale. E' un piano piuttosto ambizioso che punta anche a rimediare ad alcuni errori di progettazione che a metà Anni Ottanta segnarono la realizzazione della piazza, dove una volta c'era il peso pubblico.

L'assessore all'Urbanistica Innocenzo Porrino sottolinea: [illegible] la pratica non subirà intoppi, i lavori per riqualificare l'area potrebbero iniziarsi già entro l'anno».

La piazza sarà contornata da tre ordini [illegible] portici: ai lati di quelli già esistenti del condominio Bosco ne nasceranno altri due: a destra, quelli ricavabili dall'edificio della scuola materna e che rappresentano la continuità con i portici del municipio: a sinistra, quelli inglobati nel nuovo palazzo che nascerà parallelo alla scuola materna. Il porticato proseguirà poi lungo via Roma per congiungersi alla «galleria» del condominio San Rocco che si affaccia davanti alla Croce verde.

Il progetto di recupero della piazza coinvolgerà anche i privati. «Sarà infatti necessaria - anticipa Porrino - la dismissione di alcune [illegible] da parte dei privati nei confronti del Comune [illegible] viceversa». [illegible] progetto creerà [illegible] nuova strada, che collegherà via Roma e strada Pozzo e che separerà il condominio San Rocco dal [illegible] palazzo che s'affaccerà per un lato su piazza Nuova. La strada consentirà anche il passaggio delle auto parcheggiate nell'au[illegible] del condominio Bosco, che oggi devono «scalare» un tracciato a forte pendenza.

[l. n.]

I risultati degli esami nelle scuole superiori astigiane

Nessun bocciato

Tutti promossi al «Pellati» di Nizza e Canelli e al Liceo scientifico «Galilei». Due «60» anche all'Agrario

Anno fortunato per gli studenti di Nizza: tutti maturi all'istituto Pellati (con sede staccata a Canelli) che diploma ragionieri e al liceo Scientifico «Galilei». Identico risultato all'Istituto professionale agrario di Asti, dove, [illegible] comunicano i docenti, per la prima volta dal 1984, [illegible] stati ottenuti due 60/60.

Istituto tecnico commerciale per ragionieri «Pellati» Nizza (tutti maturi).

5 A Mercantile: Daniela Marina Borghesan 45/60; Gloria Cimiano 56; Michela Daddio 50; Federico Maria De Scalzi 60; Emiliana Ferraris 50; Barbara Giovo 52; Silvia Lavarini 46; Guglielmo Lovisolo 48; Angelo Gabriele Mangione 39; Maria Assunta Mangione 50; Loretta Massasso 54; Carlo Giuseppe Merlino 60; Anna Augusta Monas 54; Daniela Perro[illegible] 58; Silvia Ravazza 60; Patrizia Serafino 57; Simona Torielli 52; Maria Teresa Tornato 54.

5 D Mercantile: Guido Barello 52/60; Lorenzo Cagnolo 60; Enzo Cammarota 46; Claudio Campi 60; Ezio Chiarle 42; Loredana Daniele 46; Maria Teresa Grea [illegible]0; Sara Orecchia 50; Maurizio Parodi 56; Monica Prato 50; Antonella Reggio 56; Roberta Santamaria 48; Roberta Maria Rosa Severino 44; Stefania Tappa 48.

5 C Mercantile distaccata a Canelli: Felice Amato 42/60; Margherita Basso 46; Alessandra Bianco 60; Paola Borio 60; Rosa Ciliberto 52; Daniela Carla Cocino 40; Mara Dezani 48; Elisabetta Dridini 54; Raffaella Ferro 58; Milena Fidanza 54; Emanuele Garbero 48; Tiziana Garbero 52; Paola Gramaglia 36; Loredana Grasso [illegible] Paola Ivaldi 45; Alessandro Mazzetti 44; Tiziana Muratore 60; Nicoletta Olivieri [illegible] Monica [illegible]squero 54; Sara Pavese 54; Claudio Pilone 38; Fabio Porto 50; Fabio Robba 42; Alessandra Roggero 46; Mara Sardi 46; Caterina Sorbara 38.

5 E Commercio estero: Silvio Barisone 42/60; Monica Anna Bolla [illegible] Claudia Cazzola 46; Maurizio D'Urso 38; Monica Gattino 54; Eleonora Guala 50; Maurizio Guala 52; Bruna Lequio 60; Roberto [illegible] 54; Emma Ottria 50; Simona Parodi 48; Renato Penna 36; Marina Rapetti 38; Deborah Strand 60; Fabio Torrielli 43; Riccardo Verdese 42; Andrea Zola 48.

5 F Commercio Estero: Tiziana Berbotto 51/60; Anna Rita Bruna 50; Paola Maria Castrignanò 44; Simonetta Conviviva 47; Vilma Ghignone 40; Franca Grosso 48; Daniele Lotta 42; Mario Victor Lovisolo 56; Claudia Nolè 51; Angelo Pallotta 40; Paolo Pasquale 48; Teresa Graziella Ranieri 36; Emilio Reggio 42; Giovanni Rosa 42; [illegible] Rosolio 48; Anna Maria Staiolo 39; Viviana Vespa 60.

5 G Commercio Estero: Maria Rosa Bona 45/60; Sara Caterina Capetta 43; Eugenia Ciriotti 36; Marco Fantoni 56; Antonella Ferrero 58; Patrizia Fornaro 58; Alessandra Gagliardi 46; Laura Giordano 44; Pier Paolo Lovisolo 40; Ilaria Merlo 60; Monica Angela Penengo 37; Maurizio Porzio 36; Maria Rosana Quaglia 40; Lau[illegible] Rizzoglio 56; Valter Sandri 51; Nadia Santamaria 48; Sandro Turbine 52; Elisabetta Vacchina 56; Raffaella Vogliotti 50.

Liceo Scientifico Galileo Galilei Nizza.

Due sezioni, tutti maturi.

5 A: Claudia Allemani 58/60; Alessandro Barbarino 60; Federica Barbero 42; Silvia Bertolino 40; Mirko Cairo 42; Simona Careddu 56; Simona Carena [illegible] Luca Carosso 36; Federica [illegible]rutti 52; Emanuela Ciriotti 57; Gian Marco Colombara 54; Cristiana Conti 46; Massimiliano Coppo 54; Sara Coppo 46; Marina Giargia 37; Andrea Guazzone 48; Enrica Imerito 44; Elena Ivaldi 60; Afra Mantoni 46; Marilena Nazaro 38; Raffaella Palumbo 54; Elisa Prato 46; Emanuela Pubusa 45; Marco Reggio 42; Daniela Riolla 39; Giovanni Sardi 60; Cristina Truffa 58; Maurizio Vaggi 48; Elena Vallini 52.

5 B: Raffaella Anastasio 48/60; Serana Tarolla Antonucci 40; Pia Becuti 37; Massimo Berta 39; Giovanni Bertolino 40; Gianluigi Calligaris 50; Saverio Calitri 45; R[illegible] Cartosio 52; Corrado Cravera 42; Luca Demattois 46; Anna Maria Fiorio 44; Valentina Gaffoglio 36; Giovanni Gallo 50; Stefano Garbero 46; Alberto Ibba 40; Fausto Mascarin 37; Giuseppina Menconi 46; Giuseppe Minoletti 56; Maria Camilla Mori[illegible] [illegible] Paola Olivieri 38; Sara Olivieri 40; Alessandra Petroccia 49; Michela Pinetti [illegible] Rita Pinto 52; Silvia Poggi 46; Fausto Severino 36; Marco Sperati 42; Massimo Sperati 42; Gianpiero Veggi 37. Privatisti, 3 [illegible] messi, uno [illegible] maturo, uno assente: Gianmarco Moncalvo 36/60.

Istituto professionale agrario

(tutti promossi). Sezione [illegible] A: Susanna Ardizzone, 45/60; Tiziana Baldin, 40; Lionello Basolo, 40; Marco Bauchiero, 60; Barbara Bobba, 60; Stefano Cerrato, 36; Sergio Cocito, 40; Silvia Dogliotti, 40; Cristina Gallia, 45; Renzo Gennaro, 56; Mauro Mosso, 54; Luca Negro, 46; Marco Nicoletto, 40; Elisa Ponzio, 52; Luigi Signorio, 42; Cristina Teresi, 50; Marco Trinchero, 52; Massimo Volpe, 50.

Sezione B: Gianluca Bassi, 60/60; Maurizio Cabiati, 37; Guido Cantatore, 58; Massimiliano Farotto, 42; Domenico Franco, 37; Fabrizio Gamba, 37; Giancarlo Gobbo, [illegible]; Simone Laiolo, 39; Diego Margiotta, 46; Graziano Marino, 50; Ugo Mirenghi, 37; Paolo Molino, 36; Alessandro Olivetti, 52; Carlo Ollino, 50; Fabio Pepe, 37; Alessandro Raviola, 38; Filippo Raviola, 40; Pierluigi Roggero, 42; Alberto Savina, 37; [illegible]ian Luigi Selvini, 37.

In riferimento agli elenchi pubblicati nei giorni scorsi, precisiamo che al Liceo classico «Alfieri» Claudia Molinari ha conseguito la votazione di 56/60 anziché 36. Al Giobert geometri, il massimo punteggio nella classe V B è stato [illegible]tenuto da Gian Luca d'Agostino, che ha riportato 54/60.

[illegible]

ASTI. Anche questa domenica si presenta ricca di appuntamenti nella provincia e appena «fuori porta». Si conclude oggi la festa patronale di **Valmaggiore** con [illegible] originale competizione. Alle 16 partirà la «Gimkana in carriola con [illegible] a bordo». Alle 20 si terrà la cena a base di agnolotti proposta dalla Pro loco. Alle 21 si aprono le danze. A **Serravalle** oggi pomeriggio gare [illegible] bocce e freccette; [illegible] 21 danze [illegible] la discoteca «Majestic». Si replica domani.

Festa globale a **San Marzanotto**, dove a villa Badoglio, prosegue la [illegible] della leva 1973, che celebra la «fine della pivelleria». A **San Marzanotto Piana** (all'altezza del bar Erg) stamane alle 9,30 partirà una passeggiata a cavallo sui [illegible] tieri dei pescatori. Alle 20,30 [illegible] a base [illegible] pesce, alle 21 danze con «Gli amici del villaggio»; alle 22 esibizione di «new da[illegible]». Alle 24 si disputerà la «gara dei mangioni» (vince [illegible] ingurgita più spaghetti). Domani alle 15, gare di bocce, alle 18 braciolata e alle 21 cena.

Si concludono oggi i festeggiamenti [illegible] **Castiglione** con giochi «rinfrescanti» per ragazzi; iscrizioni alle 15 e inizio gare alle 16. Alle 20,30 cena offerta dalla Pro loco e danze [illegible] l'orchestra «I Jolly». [illegible] svolge in frazione **Villata di Valfenera** una caccia al [illegible] in bicicletta, che partirà alle 14,30. Alle 16 proseguiranno gare a bocce [illegible] la «stima del peso del cinghiale». Alle 21 danze con gli «Zenith folk». Alle 21,30 finale del torneo di pallavolo. Prosegue oggi e domani al circolo ricreativo di [illegible] [illegible] Cocconato la «Festa dell'estate» con videodiscoteca e servizio gastronomico con specialità locali, dalle 21 alle 2. Si conclude oggi [illegible] **Tonco** la «Festa della birra». Accanto ai piatti della Pro loco si può gustare ogni tipo [illegible] birra.

A **Costigliole** l'associazione di volo sportivo «I Corvi» per il suo decennale ha organizzato un raduno nazionale di deltaplanisti alla frazione Bogliotto. Nel pomeriggio si disputerà il torneo «Spumanti Cora». Inizio alle 8, dalle 10 alle 12 iscrizioni, alle 15,30 gara.

Le sagre astigiane vanno an[illegible] in «trasferta»: [illegible]ggi il «superpolentone» di **Bubbio** sarà a Borgo San Dalmazzo (Cuneo). Da alcuni anni esiste un gemellaggio gastronomico tra i due paesi: la Pro loco di Bubbio porterà a Borgo la rievocazione della nascita del Polentone ed offrirà specialità langarole.

Si conclude stasera a **Moncalvo** «Blu notti blues»: dalle 19,30, sotto i portici di piazza Carlo Alberto grigliata e altre specialità preparate dalla Pro loco. Alle 21,30 si esibirà il «Branco selvaggio», con brani country e rock. Ingresso libero. Domani a **Nizza**, il «Teatro dei sensibili» di Guido Ceronetti, con le sue marionette «ideofore», farà tappa all'Auditorium della Trinità per presentare «Viaggia viaggia, Rimbaud!». Ingresso a inviti.

Stasera prosegue la rassegna di compagnie amatoriali [illegible]... [illegible] [illegible] teatro»; alle 21 nella piazza di **Rocchetta Tanaro**, la compagnia astigiana «Marionette & burattini» presenterà la commedia «Quando arriva Don Gonzalo». Ingresso libero.

Si conclude la Festa dell'Unità, organizzata dal pds di **Nizza**. Stasera torneo di scacchi, ballo ed esibizione di miniballerini. Domani [illegible] danze e cena con prodotti locali. Proseguono anche i festeggiamenti per il decennale della società bocciofila di **Cisterna**. Il pranzo è previsto al ristorante «Garibaldi». Nel pomeriggio torneo di bocce. In [illegible] danze con «I rubacuori».

[c. f. c.]

[illegible]

FURTI

Rubano sedili [illegible] auto [illegible] una mountain bike

Anche i sedili posteriori delle [illegible] possono essere interessanti per i ladri. Ne sa qualcosa Caterina Onesto, [illegible] anni, via Galimberti, che aveva parcheggiato la propria Fiat Panda in cortile. Poco tempo dopo ha scoperto che mancavano i sedili. Giuseppe Gianotto viale Partigiani, ha denunciato il furto della sua mountain bike.

IN[illegible]DI

Va a fuoco [illegible] pineta a Calamandrana

Ancora incendi boschivi [illegible] di sterpaglie. A Calamandrana [illegible] andata [illegible] fuoco una pineta di proprietà di Anita Quaglia. I pompieri di Asti e Nizza sono intervenuti venerdì per spegnere le fiamme sviluppatesi in campi [illegible] boschi [illegible] Mombercelli, Nizza, Castello d'Annone.

[illegible]

Montegrosso: bilancio [illegible] deficit all'ordine [illegible] giorno

Domani alle [illegible] si riunisce [illegible] Consiglio comunale per discutere la situazione finanziaria e debitoria del Comune. Introdurrà una [illegible]municazione del sindaco Luciana Adamo. Nei mesi scorsi gli assessori Mauro Mondo e Delfina Pia Mondo si [illegible] dimessi perché [illegible] disaccordo [illegible] la Giunta sulla gestione delle finanze.

[illegible]

Successo per il «Corri Nizza baby»

Successo per la decima edizione della «Corri Nizza Baby», organizzata dal Centro Estivo per ragazzi dell'Istituto N.S. delle Grazie, in collaborazione [illegible] il Comune. Circa trecento miniatleti si sono cimentati lungo il percorso da piazza Garibaldi fino [illegible] viale Umberto 1°. Vincitore assoluto è stato Fabio Cavanna, seguito da Paolo Silvestrini e da Alberto Serafino. Tra le ragazze vittoria a Antonella Scala, davanti [illegible] Maria Rosaria Fasciano e Antonietta Balsamo.

[illegible]

Tre astigiani in gara per il titolo nazionale

Tre giovani ciclisti astigiani: Fausto Pagliarino, Piero Cavallotti e Fabrizio Bologna cercheranno oggi, a Cosenza, di conquistare il titolo italiano di ciclismo categoria esordienti. I tre atleti del Pedale Canellese rappresenteranno il Piemonte. Appuntamento per i cronomen oggi a Serravalle d'Asti, su un percorso [illegible] [illegible] chilometri con partenza da Primparino sulla statale per Chivasso e arrivo [illegible] Serravalle. Le iscrizioni si ricevono dalle 13 alla Pro Loco [illegible] Serravalle.

[illegible]

Dottore in legge il [illegible] Nucera

Il tenente Leonardo Nucera, 24 anni, in servizio al Gruppo carabinieri [illegible] Asti, si è brillantemente laureato in Giurisprudenza all'Università di Roma, conseguendo la votazione massima [illegible] la lode.

Ancora disagi per migliaia di piemontesi che stanno raggiungendo la Riviera ligure

Tutti in coda, con rabbia, verso il mare

Gli automobilisti, disfatti dalla fatica [illegible] dal caldo, protestano: «Si viaggia a passo d'uomo». Lunghe attese ai caselli dopo l'introduzione del «numero chiuso» in autostrada. Preoccupazioni per il rientro di stasera

ALBENGA. Volti sfatti dal caldo e dalla guida: gli automobilisti piemontesi (e [illegible] solo loro) che raggiungono la Riviera non hanno facce felici. [illegible] di autostrada sotto il sole impietoso e un tasso di umidità degno dei tropici ci vuole qualche minuto prima di riprendere il buon umore. «Massacrante», è il commento della maggior parte di loro all'uscita dai caselli di Albenga [illegible] Pietra Ligure. La spiaggia e l'ombrellone [illegible] vicini [illegible] su tutti aleggia lo spettro del rientro serale, con code [illegible] rallentamenti.

«Rispetto alla settimana scorsa oggi si è viaggiato bene. Certo, non si possono tenere velocità elevate perché il traffico è intenso ma è stato abbastanza scorrevole. Per arrivare ad Albenga ho impiegato poco più di due ore [illegible] mezza, un record se penso [illegible] quattro ore di sabato scorso», racconta Giorgio Rudasso, torinese, dal finestrino della [illegible] Tipo.

Molte delle macchine che raggiungono la Riviera viaggiano con una sola persona a bordo. [illegible] chiuso l'ufficio alle 13 e adesso raggiungo la famiglia che sta trascorrendo le vacanze nella nostra casa di Ceriale. Certo, per noi raggiungere la Liguria non è semplice. La Torino-Savona la chiamano autostrada ma si dovrebbero vergognare [illegible] definirla così e l'Autostrada dei Fiori [illegible] insufficiente», afferma Walter Cardella, professionista [illegible] Biella.

Perché, se i collegamenti autostradali sono carenti, [illegible] viene utilizzato il treno? Risponde Angelo De Andreis, funzionario di banca torinese che ieri usciva con la sua Dedra al casello di Albenga: «Ho provato, lo [illegible] anno, a raggiunge[illegible] la famiglia in vacanza ad Laigueglia servendomi del treno. E' [illegible] un'esperienza che non ripeterò più. L'andata, tutto sommato, è stata tranquilla. Al ritorno, però, sembrava un treno del Far-West con un'orda di persone. Quattro ore di viaggio in piedi. Preferisco venire [illegible] Riviera in auto, farà caldo e ci vorranno egualmente quattro ore ma [illegible] lo meno sto seduto e ascolto musica».

Al casello arriva una Mercedes 190 [illegible] [illegible] i finestrini chiusi. Ha l'aria condizionata. Alla guida Roberta Ardizzone, che raggiunge Alassio, insieme a marito e figli: «Per noi si tratta del primo trasferimento in Riviera dall'inizio dell'estate ma non mi sembra che il traffi[illegible] sia stato particolarmente in[illegible] [illegible] provocare problemi. Certo, di macchine [illegible] [illegible]imento ce ne [illegible] migliaia. Comunque sono dell'avviso che per evitare code e rallentamenti basti scegliere con cura i gior[illegible] in cui si vuole partire».

Il rientro. La maggior parte dei turisti che escono ai caselli dice di [illegible] pensarci, quasi a voler esorcizzare una realtà che, puntuale, si ripete ogni do[illegible] sera. Da questa sera, inoltre, l'Autostrada dei Fiori regolamenterà l'accesso [illegible] caselli. Non più [illegible] 2500 passaggi all'ora. Una decisione presa per evitare code estenuanti sul tracciato. La direzione dell'autostrada prevede che, in questo modo, il traffico potrà avere una velocità media [illegible] [illegible] chilometri all'ora. La preoccupazione, però, è che le code si formino fuori dai caselli rendendo impraticabile l'Aurelia.

«Ma le code per raggiungere i caselli c'erano anche la settimana scorsa senza numero chiuso. Sono partito da Alassio alle 17 pensando di anticipare il grosso del flusso. Ho preso il biglietto di entrata alle 20, tre ore per percorrere poco più di 10 chilometri», protesta Ennio Sanna, noverese, alla guida di un Kadett familiare con a bordo moglie e figlie. [illegible] aggiunge: «Ogni settimana [illegible] sempre peggio. C'è sempre più gente e le strade sono sempre quelle. Bisognerebbe fare una terza corsia all'Autostrada [illegible] Fiori».

Che il traffico sia in aumento settimana dopo settimana lo dimostrano i dati statistici dell'Autostrada dei Fiori. L'ultimo ponte ha visto il passaggio [illegible] centomila auto, il 3 per cento in più rispetto allo stesso fine settimana [illegible] scorso [illegible]o. E tra venerdì e sabato i transiti sono [illegible] del 2 per cento rispetto alla settimana scorsa. Anche per questo i responsabili della Savona-Ventimiglia hanno deciso di limitare le [illegible]

Al casello di Pietra Ligure le macchine in uscita sono aumentate del 3 per cento rispetto alla scorsa settimana. Da una Peugeot 205 cabriolet targata Vercelli quattro ragazzi [illegible] lamentano dell'umidità e del traffico. «Non vogliamo certamente correre ma sopra gli 80 all'ora non siamo riusciti ad andare», affermano. Anche loro sono preoccupati per quello che potrà accadere stasera: «Domenica scorsa da Loano [illegible] casello di Pietra Ligure ci abbiamo messo più di due ore. Se ci sarà anche il numero chiuso in autostrada la situazione peggiorerà ancora. Ci vorrebbero strade alternative per raggiungere [illegible] Piemonte ma le uniche strade sono quelle di montagna, stret[illegible] e piene di curve».

Stefano Pezzini

Chilometri di coda ieri sull'autostrada Genova-Ventimiglia. Solo in serata il traffico è tornato quasi alla normalità

To-Sv: «Pe[illegible]»

CUNEO. «Da diciannove anni gli utenti [illegible] ingannati [illegible] sull'autostrada Torino-Savona pagano pedaggi illegittimi. Decine [illegible] miliardi sono intascati dalla società torinese Ativa grazie a tariffe maggiorate con il con[illegible] dell'Anas».

Così il deputato monregalese Raffaele Costa anticipa i contenuti dell'incontro che ha organizzato per domani alle 15 nella sede cuneese del partito liberale, in via Bassignano 2.

Le tariffe vengono stabilite, ogni tre [illegible]i, con un provvedimento governativo [illegible] carattere generale e successivamente modificate [illegible] singoli decreti emessi dall'Anas per ciascuna autostrada. Soltanto due mesi fa sulla «To-Sv» è stata abbandonata l'esazione in base alla cilindrata e si [illegible] adottato il pagamento pedaggio in uscita, come per le altre autostrade italiane.

Costa, presidente della Commissione Difesa della Camera, ha compiuto uno studio sulla crescita dei [illegible]. Il parlamentare liberale da anni si occupa della «Torino-Savona»: questa volta le sue attenzioni non [illegible] rivolte alla sicurezza, anche se il numero degli incidenti rimane molto elevato, e neppure alla Società To-Sv, ma all'Anas e all'Ativa, che gestisce la circonvallazione di Torino.

A quanto sembra, ci sarebbe un accordo, con il benestare dall'Anas, tra To-Sv e Ativa: la percorrenza della circonvallazione risulterebbe quasi gratuita per i torinesi, mentre i costi graverebbero sugli utenti della Torino-Savona.

Il deputato liberale dice di aver acquisito [illegible] prove di «un inganno». «Fino a marzo si parlava [illegible] autostrada eccessivamente cara, in relazione alla percorrenza e alla pericolosità - aggiunge Costa -; ora c'è ben di più. Ma so anche che la Società sarebbe intenzionata ad abbandonare la funzione di aspira-quattrini, visto tra l'altro che non restano nelle sue tasche».

In che cosa consiste esattamente il presunto «inganno» lo si saprà solo domani. Ma [illegible] è chiaro che Costa vuole dimostrare che gli utenti della Torino-Savona, in transito sulla tangenziale torinese, [illegible] diciannove anni pagano di più di quanto dovrebbero, in relazio[illegible] ai chilometri effettivamente percorsi, mentre chi non proviene dalla Torino-Savona può circolare gratuitamente, salvo pochi tratti, sulla circonvallazione.

«Tutto avviene ai danni - insiste Raffaele Costa - dei savonesi, dei cuneesi e anche dei torinesi diretti al mare».

Domani verrà indicato con precisione chi, per diciannove anni, ha pagato più del dovuto. Dice Costa: «Fra coloro che da Marene, Fossano o Mondovì vanno [illegible] Torino e i torinesi che [illegible] dirigono in provincia [illegible] Cuneo c'è addirittura chi sborsa il doppio del dovuto».

[illegible] deputato annuncia battaglia: «O la musica cambia subi[illegible] oppure sarà guerra permanente. Domenica prossima organizzerò una manifestazione lungo l'autostrada». [g. g.]

[illegible]

Le donne «in vetrina» nel mondo del lavoro

TRENT'anni [illegible] parecchi, anche nella vita di un Paese, soprattutto da quando, per diversi motivi, tra i quali il progresso tecnico, i cambiamenti sono vorticosi, i tempi di ammortamento delle macchine si sono ridotti da dieci anni a tre, anche a due, e il cambio di generazioni, un tempo calcolare in 25 anni, oggi si misura a decenni. Eppure, all'inizio del '91, le forze di lavoro in Italia erano il 41,73 per cento della popolazione totale, quasi esattamente la [illegible] percentuale, 41,39, del 1960. Questa quasi perfetta identità, però, nasconde cambiamenti grandi, quasi biblici, che può essere interessante passare brevemente in rassegna.

Solo un breve accenno all'ovvio «cambiamento» della popolazione, passata in trent'anni da 50 milioni 285 mila a 57 milioni 740 mila residenti, 7 milioni e mezzo in più, anche con un tasso di natalità decrescente, sceso nell'ultimo decennio all'11 per mille. Come conseguenza, le forze di lavoro, che nel 1960 erano costituite da 20 milioni 815 mila unità hanno potuto salire a 24 milioni 95 mila unità, pur conservando la quasi identica percentuale, come si è visto, del 1960. Però, le persone in cerca di lavoro sono aumentate [illegible] questo periodo: erano 866 mila nel 1960, si calcola fossero 2 milioni 720 mila all'inizio del '91. Numeri, aride cifre, sotto le quali si nascondono un'infinità di vicende diverse, dal dramma dei giovani, soprattutto meridionali, che ha preso il posto del dramma dei milioni di emigrati, alla realtà del lavoro nero, sia di [illegible] italiani, sia degli stranieri, più [illegible] meno clandestini e calcolabili anch'essi in milioni. Un'annotazione va, però, fatta, anche perché si riallaccia a quello che vedremo risulterà il tema centrale di questa rubrica, e cioè [illegible] lavoro femminile. E l'annotazione [illegible] che trent'anni fa le donne in cerca di lavoro erano meno di 250 mila e oggi sono oltre 1 milione e mezzo.

Il primo, grande cambiamento, ed anche il più noto, è quello avvenuto nella distribuzione degli occupati nei tre settori di attività: agricoltura, industria, servizi. Nel 1960 la prima assorbiva [illegible] il 27,7 per cento degli occupati, [illegible] all'inizio del '91 ne occupa[illegible] solo l'8,1 per cento (in cifre, da oltre 5 milioni e mezzo ad appena 1 milione 725 mila), l'industria è passata dal 38 al 32,4 per cento e i sevizi dal 30,8 [illegible] 59,5 per cento del totale degli occupati (da poco più di 6 a 12 milioni 730 mila, più del doppio di trent'anni prima). Uno spostamento complessivo di circa 10 milioni di lavoratori, di cui quasi 4 in fuga dai campi e oltre 6 in corsa verso il terziario. In particolare per il Piemonte, le tre percentuali attuali sono piuttosto diverse da quelle medie nazionali, pur conservando notevoli dimensioni nel cambiamento: rispettivamente il 6,95, [illegible] 41,21 e il 51,84 per agricoltura, industria, servizi, con un'accentuazione del ridimensionamento agricolo, una maggiore «industrializzazione», e una minore terziarizzazione.

Il secondo cambiamento di grande portata economica e social[illegible] riguarda la proporzione dei due sessi sul totale delle forze [illegible] lavoro. Nel 1960 quasi i tre quarti erano uomini (anzi, maschi, per usare il linguaggio statistico), quindi, contro il 72,68 per cento, rimaneva appena il 27,32 per le donne (anzi, le femmine).

Nel 1991, all'appello, i maschi [illegible] scesi a meno del 63 per cento, le femmine sono salite ad oltre il 37. In cifre, si ha un'idea esatta del «cambiamento»: gli uomini sono rimasti quasi fermi, da 15 milioni 129 mila a 15 milioni 138 mila, e le donne, invece, da poco più di 5 milioni e mezzo, sono salite a quasi 9 milioni (per l'esattezza, da 5 milioni 686 mila a 8 milioni 950 mila). In sostanza, nelle forze di lavoro, le donne sono passate dal 22,17 al 30,3 per cento, gli uomini dal 61,4 al 54,4 per cento della popolazione, rispettivamente maschile e femminile.

Il Piemonte, in questa graduatoria delle «forze di lavoro» femminili, si colloca al quarto posto, con il 34,7 per cento (corrispondente a 772 mila unità su 2 milioni 226 mila), preceduto solo dall'Emilia-Romagna (37,1) dalla Valle d'Aosta (36,8) e dalle Marche (35,4). Inoltre, non [illegible] più le mondine, né le operaie tessili, ad ingrossare, come un tempo, le schiere delle donne lavoratrici, ma, solo in parte le industrie e, soprattutto, le impiegate negli uffici, le commesse nei negozi, le libere professioniste, le addette alle pubbliche relazioni. In [illegible] parola, le donne «in vetrina».

Mario Salvatorelli

Ad Astiteatro singolare torneo per giovani attori

Esordienti in gara

La prova si svolge domani. Stasera sono di scena Alessandro Haber e Maria Amelia Monti nella commedia «La panchina»

PROSEGUE Astiteatro, tra drammaturgia contemporanea e testimonianze di spettacolarità popolare. Questa [illegible] alle 21,45 al teatro Politeama (via dell'Ospedale) viene replicata la commedia «La panchina» del drammaturgo sovietico Aleksandr Gel'man, consigliere culturale di Gorbaciov.

Sul palco Alessandro Haber e Maria Amelia Monti, al [illegible] debutto teatrale dopo numerose presenze televisive. La pièce, la cui regia è di Marco Parodi, appartiene al cosiddetto «teatro della perestrojka», filone che intende portare innovamenti nel modo di rappresentare la realtà sul palcoscenico. I biglietti costano 18 mila lire, 13 mila i ridotti. Prenotazioni allo 0141/57.667. Nutriti gli appuntamenti della sezione «Dall'antropologia allo spettacolo popolare», animata [illegible] gruppi folk stranieri. Oggi suoneranno i «Buralo», con brani popolari romeni, alle 18,30 in piazza Roma e alle 20,30 in piazza San Martino. [illegible] i «Kolinda» dall'Ungheria, alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici. E an[illegible] i «Ciamada» di Nizza Marittima (Francia), che saranno alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici e i bulgari «Svetogoretz» alle 18,30 ai giardini pubblici e [illegible] 21,45 in piazza Castigliano.

Quest'anno il festival propone anche il primo «Torneo dell'attore esordiente», che si svolgerà domani alle 21,30 al palazzo [illegible] Collegio di piazza Castigliano. La competizione vedrà impegnati giovani appena diplomati in scuole di recitazione piemontesi, lombarde e liguri, che saranno giudicati da una giuria [illegible] 21 studenti di istituti superiori astigiani. Al vincitore il trofeo e un milione [illegible] lire. Tra i concorrenti i torinesi Erika Pietromilli, Mauro Stante, Rossana Mortara; i milanesi Elena Andreoli e Paolo Colonna, [illegible] Antonella Caron di Genova, Simona Barbero di Alessandria, Luisa Ziliotto di Biella, Andrea Lanza di Novi Ligure [illegible] fuori concorso, Osmar Santucho, 17 anni, [illegible] Chieri.

Ancora domani, al Politeama, il secondo appuntamento del teatro-ragazzi: «La spada di Celano», poema epico cavalleresco presentato dalla compagnia di Mimmo Cuticchio.

Carlo Francesco Conti

[illegible]

DOMODOSSOLA. Sarà un omaggio a Mozart il concerto che il complesso di [illegible] Camera del Teatro alla Scala [illegible] Milano «Entr'acte» terrà questa sera (ore 21) nel capoluogo ossolano. A far da scenario al gruppo milanese l'incantevole giardino dei reverendi Padri Rosminiani al Sacro Monte Calvario di Domodossola. Si tratta di un ampio parco ricavato all'interno del Sacro Monte, raggiungibile anche [illegible] piedi lungo una bellissima via Crucis disseminata nel bosco.

Il concerto rientra in un più ampio programma di appuntamenti musicali allestito dalla Comunità Montana Valle Ossola, sotto il nome di «Concerti d'estate». Un'idea nata per abbinare buona musica alla riscoperta dei gioielli architettonici del territorio ossolano. Così, dopo i concerti nella chiesa [illegible] San Giovanni a Montorfano di Mergozzo e in quella di San Quirico a Domodossola, è ora la volta del Monte Calvario.

Il complesso «Entr'acte» non è nuovo ad apparizioni in Ossola: era già stato ospite l'anno scorso della «Primavera musicale», che si svolge a Villadossola nell'antica chiesa romanica [illegible] San Bartolomeo.

Fondato nel [illegible] da Paola Fré e Denis Zanchetta, il [illegible] plesso della Scala presenterà oggi due quartetti appositamente scritti da Mozart durante [illegible] soggiorno viennese per esaltare le capacità espressive ed il timbro musicale del flauto e del clarinetto. Ma, oltre a Mozart, «Entr'acte» offrirà anche alcune composizioni di Fuss e Frommer.

Mozart è comunque uno degli autori preferiti da questa formazione, che vanta numerose partecipazioni a manifestazioni culturali italiane e internazionali.

Composto da Paola Fré (flauto), Denis Zanchetta (clarinetto), Heidi Baumann (violino), Rodolfo Cibin (violino), Hiroshi Terakura (viola), [illegible] Shluter (violoncello) e Luisa Prandina (arpa), il gruppo è stato incaricato dall'87 della programmazione e organizzazione del festival estivo «I Concerti del Parco» di Orta San Giulio.

L'ensemble ha preso parte anche al congresso Republic National Bank di New York nell'85 ed al Congresso Internazionale dei Lloyds di Milano, due anni fa. Vanta partecipazioni alle stagioni musicali di Saulxures sur Moselotte, al Museo della [illegible] per una serata su «Gli amici di Chausson» nonché la presenza al festival «Omaggio a Debussy» col maestro Abbado.

Renato Balducci

[illegible]

Lux — Tel. 54.147. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15. L. 8000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incor[illegible] tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Politeama — Tel. 50.088. Orario: 21,45 Lire [illegible]000/13.000
La panchina — [illegible] biglietti e prenotazioni: due giorni prima dello spettacolo. Orario biglietteria: 14,30; 19,30 Teatro Alfieri

Ritz — [illegible]. 50.088. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15 Lire 8000 posto unico
[illegible] ladro! — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 Orario: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire 8000/5000
Colpi proibiti — *di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' [illegible]

Sociale — Tel. 701.496 fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Conflitto di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato [illegible] affronta il padre, lesterdo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Il Festival di Teatro

Il cartellone del festival di Chieri si apre oggi alle 17,30 con la rievocazione storica di «Arrigo VII di Germania», per le strade della città. Alle 20, nella sala San Filippo, replica de «La trasfigurazione di Benno il ciclone» di Albert Innaurato, nell'allestimento della compagnia teatro di Dioniso, con la regia di Valter Malosti. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo, il teatro Studio Molodezenyi di Vilnius presenta «Ten Buti Cia» (Acutizzazione), con la regia di Oskaras Korsunovas. Alle 23, in piazza Cavour, la cabarettista milanese Lella Costa propone il suo «Malsottile [illegible] gaudio».

CREA
Brani di Rossini e Schubert

Secondo appuntamento della rassegna «Musica a Crea», oggi pomeriggio alle 18, nella tenuta «La Tenaglia», a due passi [illegible] Monte. Si esibisce il quartetto di chitarre «Città di Asti». Brani di Brower, Ermirio, Schubert, Rossini.

NOVI LIGURE
«Un...due...tre»

Prosegue stasera alle 22 la [illegible] segna «Un..due..tre». Nella Chiesa della Misericordia il Laboratorio di Promozione e Produzione teatrale presenta lo spettacolo «Mozart e Salieri».

CASALE
Folkermesse

Proseguono oggi al chiostro di S. Croce gli stage di organetto diatonico, danze folk e cornamuse. Alle 14 vengono [illegible] gnati i premi «Folkitalia - omaggio a Paolo Nuti» alla casa discografica milanese [illegible] drogueria di drolo», alla compagnia strumentale «Tre violini» e al calabrese Tonino Menonte. Dalle 17 riprende la musica della Folkermesse. Sul palco, i trentini Abies Alba, gli irlandesi Nomos, i «The birkin three», il trio Oller & Ivert, gli ungheresi Kolinda e il gruppo Padus del casalese Maurizio Martinotti. Ingresso a 4 mila. I «Musetta» suonano dalle 15 alla cascina Bertarella di frazione San Germano e, [illegible] 21, 30, nel parco di Villa Poggio a Terruggia.

VIGUZZOLO
Pagine di Telemann ed Haendel

Si svolge oggi uno spettacolo musicale nella Pieve del comune vicino ad Alessandria. S'inizia alle 16. Elena Romiti all'oboe barocco e la sorella Letizia alla spinetta propongono pagine di Anonimo inglese, Telemann, Kerll, Haendel.

[illegible]
Suonano i «Branco Selvaggio»

Stasera alle 21, in piazza Carlo Alberto del comune dell'astigiano, concerto del complesso «Branco selvaggio», formazione che predilige la m[illegible] country e rock. L'ingresso [illegible] gratuito.

ALBA
Le marionette [illegible] Ceronetti

«Viaggia viaggia, Rimbaud», lo spettacolo di marionette di Guido Ceronetti realizzato [illegible] «Teatro dei Sensibili», sarà rappresentato stasera alle 21, nella sala Fenoglio. [illegible] biglietto [illegible] [illegible] mila lire.

[illegible]
Ragazzi in scena

«Tre doni per un regno» è il titolo dell'opera in scena stasera alle 21, al palazzetto «Giraudo». Lo spettacolo è realizzato dai 65 ragazzi che hanno preso parte al laboratorio «Vacanze in musica». Ingresso 5 mila lire.

PIOZZO
I «Free-Lance» e «King Bees»

[illegible] conclude stasera la quarta edizione di «Musica e dintorni». In piazza, alle 21,30, [illegible] esibiscono i «Free-Lance» e i torinesi «King Bees». Propongono brani fusion e swing-blues.

MANGO
Canzoni piemontesi

Il Cantapiemonte e il Cantaitalia fanno tappa questa sera in

piazza Castello del centro vicino a Cuneo. L'ormai tradizionale concorso musicale, imperniato su numerose canzoni piemontesi e non, viene presentato da Tino Zerbini e Anna Marie Verra. L'appuntamento è fissato alle 21.

[illegible]
Commedia dialettale

La compagnia [illegible] Pro loco presenta stasera, alle 21,15 nel teatro comunale, lo spettacolo «L re del petrolio», commedia dialettale di Dino Belmondo.

MEINA
«Miss Lido '91»

Alla discoteca lacuale «Lido di Meina» (via Sempione 108), nel novarese, [illegible] da [illegible] per la selezione della «Miss Lido '91».

TRIVERO
«Vacanze chitarristiche»

E' [illegible] programma stasera alle 21,15, al Santuario della Brughiera di Trivero, in provincia di Vercelli, il secondo concerto della diciannovesima edizione delle «Vacanze chitarristiche». Suona il duo formato da Gianluca Gentili e Luigi Travaglini.

[illegible]
[illegible] gruppi «live»

Alle 21, nel centro biellese, appuntamento rock in frazione Verdobbio. Attesi gli «Optus Marianna» e i «Hot Cruise».

AOSTA
Ballo liscio

Ballo liscio al «Dancing Meeting». Protagonisti, dalle 14, Claudio [illegible] e la sua orchestra.

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. E' fine quello del buongustaio. 6. Una grossa ghiandola sotto il diaframma. [illegible] I colori dell'arcobaleno. 11. Il cibo per antonomasia. 12. Provincia siciliana. 13. Sono «partners» in azienda. 15. R[illegible] poetico. [illegible] Lo costruiscono i genieri. 17. Articolo femminile. [illegible] Lo pseudonimo dello scrittore Arnaldo Vassallo. 19. Capitale dell'Uruguay. [illegible]. Invariata, immutata. 23. Isola dell'arcipelago toscano. 24. Sud-Est. 25. [illegible] stella che guidò i Re Magi. 27. Regnarono a Pietroburgo. 28. Ironico, mordace, sferzante. 30. Udine sulle targhe. 31. Concime naturale. 32. Spara a raffica. [illegible] E' fatale a molti pesci. 35. L'eroe [illegible] Trafalgar.

VERTICALI. 1. Il [illegible] [illegible] Palestrina. 2. Ronzanti cassette. 3. Una fibra vegetale. 4. Nome di donna. 5. Leggera bevanda. 6. La città [illegible] Gonzaga. 7. Strano, singolare, inconsueto. 8. L'eroe delle Termopili. [illegible] Lontani parenti. 11. Soppesati ben bene, meditati. 13. Avere una capienza. 1[illegible] Famose quelle di Eliogabalo. 16. Uno spettacolo teatrale. 18. Altro nome del Calvario. 19. Pronunciato, molto [illegible]. 20. Un martire irredentista. [illegible] Secca replica. 24. Cavallo dal mantello uni[illegible] rossastro. 26. Il punto più alto, culmine. 28. Figlio di Noè. 29. Antica lingua francese. 31. Nota musicale. 33. Trieste [illegible] targhe.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE

[illegible] 1[illegible]

PEPE LA P[illegible]OF
SRL NO TR[illegible]NO
RAPE CREME
BEIRUT EV[illegible]SI
A DETRIMENTO
US CREDENTI
LINEAMENTI P
E ATLANTICHE
ISTINTIVO O
R SISTINA UN
ADA METATESI
FIUTO A OBOE

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 14 Luglio 1991 [illegible]
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Risultati in provincia

[illegible] «maturi» [illegible]

Nel Cuneese [illegible] larga percentuale di studenti ha superato gli esami. Qualche delusione per i voti in alcuni istituti.

A PAGINA 36

Pensionato di 60 anni

[illegible] in [illegible] al [illegible]

Ritrovato il corpo dell'uomo di Villanova Solaro scomparso due [illegible] e mezzo fa. Oggi i funerali.

PIEMONTE ESTATE

[illegible]

Dal parapendio al deltaplano: segreti, curiosità e indirizzi per conoscere gli sport d'aria. Ad Astiteatro c'è la sfida degli esordienti. Concerto dedicato [illegible] Mozart in Ossola.

SERVIZI A PAGINA [illegible] 40, 41

A PAGINA 37

Un albese a Ovada

E' morto contro il guard-rail

Rappresentante di tessuti (65 anni) vittima di un incidente sull'autostrada dei Trafori. Ferito l'amico cinquantenne.

A PAGINA 37

Bloccato a Cuneo

[illegible] piscina

Un giovane è stato sorpreso dai carabinieri con una pistola e un coltello. Processato per direttissima [illegible] condannato.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Il campo di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale è in graduale attenuazione; le correnti perturbate atlantiche [illegible] dovranno [illegible] interessare le nostre regioni settentrionali.

[illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.

VENTI. Deboli o localmente moderati intorno [illegible] Ovest.

TEMPERATURA. [illegible] leggera diminuzione.

[illegible] TEMPO. Condizioni [illegible] tempo perturbato [illegible] flessione della temperatura.

[illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 33; min: 19,5; media: 25

UN ANNO FA
Max: 27,4; min: 15,8; media: 21,3

TEMPERATURE IN PIE[illegible]

Torino 35	Novara [illegible]
Alessandria 34	Aosta 32
Asti 34	Vercelli 35

Il Sole [illegible] 5,55 [illegible] tramonta alle 21,15. La Luna si leva alle 9,14 e cala [illegible] 22,45.

Cuneo si rivolgerà alla Procura per piazza Boves

Il giallo del «fax»

Sarebbe [illegible] fotomontaggio il documento inviato da una ditta interessata alla gestione del maxi-parcheggio tuttora chiuso

CUNEO. [illegible] un fotomontaggio [illegible] documento inviato [illegible] Comune da una delle ditte concorrenti alla gestione del parcheggio sotterraneo di piazza Boves, per aggiudicarsi l'appalto? La grave faccenda sarà vagliata dalla procura della Repubblica, su richiesta [illegible] Comune.

Come se non bastassero le peripezie e i relativi contrattempi che da dieci anni [illegible] questa parte contraddistinguono la travagliata e [illegible] ancora conclusa costruzione del maxi-parcheggio, si aggiunge ora il «giallo» del fotomontaggio che sarebbe [illegible] operato da una ditta di Macerata (o da chi per essa) per ottenere [illegible] gestione del parcheggio pubblico di 420 posti.

Il caso è esploso venerdì sera in municipio: [illegible] occasione della presentazione della XVI Fiera [illegible] Cuneo erano convenuti nel Salone d'onore molti giornalisti e il sindaco, Giuseppe Menardi, ha annunciato che al termine della cerimonia vi sarebbe stata una improvvisata conferenza stampa durante la quale l'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati e il presidente della Commissione urbanistica comunale, architetto Giuseppe Mondini, avrebbero fornito importanti comunicazioni.

Che sono state poi fatte tra lo stupore generale e che p[illegible] essere così riassunte: l'Amministrazione comunale ha deciso di segnalare alla procura della Repubblica qu[illegible] sorprendente faccenda di fotomontaggi di documentazioni prodotte dalla «Servizi generali» [illegible] Macerata per la gara d'appalto della gestione del parcheggio.

Non solo: durante la conferenza stampa è [illegible] anche [illegible] forte dubbio che la ditta sospettata di avere operato il fotomontaggio sia stata in qualche modo «consigliata» e «aggiornata» — allo scopo di essere preferita per l'assegnazione [illegible] gestione del parcheggio — da un componente della stessa Commissione che aveva raccolto [illegible] valutando tutti gli elementi per la delibera.

Nella seduta del consiglio comunale del [illegible] maggio, la Giunta aveva presentato la delibera con la quale proponeva l'assegnazione per sei anni della gestione alla ditta «Apcoa Parking Italia» di Mantova, ma poi l'aveva ritirata perché alcuni consiglieri avevano fatto circolare la fotocopia di un «fax» in cui la «Servizi Generali», l'altra ditta concorrente, attestava l'esistenza di [illegible] lettera datata [illegible] maggio 1991 che sarebbe stata inviata nelle buste. [illegible] nei plichi sigillati [illegible] c'era», hanno confermato presidente e membri della Commissione.

Qualche giorno dopo la [illegible] di Macerata faceva pervenire al Comune la fotocopia della lettera riportata nel fax «e si è potuto rilevare - ha spiegato Algranati - che il fax e la fotocopia datati 6.5.1991 non sarebbero altro che i prodotti di un fotomontaggio costruito su una lettera pervenuta ad aprile». «Una cosa inaudita, mai accaduta a Cu[illegible] [illegible] detto il sindaco.

«Il fax inviato al Comune - afferma il titolare della «Servizi generali», Alberto Giulioni, che per ora non vuole entrare nel merito della questione - era soltanto [illegible] copia dell'elenco dei parcheggi da noi gestiti, che peraltro ero [illegible] di avere inserito nel plico della gara».

Giorgio Ravasi

Parlamentare di Mondovì annuncia clamorose rivelazioni sulle To-Sv

Autostrada troppo cara

Gli utenti pagherebbero in aggiunta al costo reale del biglietto una somma destinata alla Società della tangenziale torinese. Danneggiati la provincia di Cuneo e i liguri

Code nel weekend. La To-Sv è l'unica autostrada che attraversa il Cuneese

CUNEO. Da diciannove anni dietro le tariffe dell'autostrada Torino-Savona si nasconde un inganno per i cuneesi e i liguri? Lo sostiene il deputato monregalese Raffaele Costa, che ha organizzato per domani alle 15 - nella sede del partito liberale, in via Bassignano 2 - un incontro per presentare i risultati di un'indagine sui pedaggi che gli automobilisti sono costretti a pagare per servirsi dell'unica autostrada che attraversa la «Granda».

Le tariffe autostradali vengono fissate dal governo con provvedimenti di validità triennale. Successivamente, sui singoli percorsi, ci possono [illegible] modifiche dettate da precisi provvedimenti dell'Anas.

Il parlamentare, che da sempre segue [illegible] attenzione i problemi della Torino-Savona, dice di [illegible] acquisito le prove [illegible] una situazione che danneggerebbe gli automobilisti in transito alla cosiddetta «porta di Carmagnola», il casello tra la tangenziale torinese e l'autostrada per il mare.

Tutto nascerebbe da [illegible] accordo, siglato con il benestare dell'Anas, tra l'«Ativa», ditta che gestisce la tangenziale, e la Società della Torino-Savona.

Senza addentrarsi nel contenuto delle rivelazioni che si app[illegible] a fare domani, il presidente della Commissione Difesa della Camera anticipa che [illegible] giunto in possesso di dati importanti sulla gestione delle entrate derivate dai pedaggi sulla To-Sv: una percentuale finirebbe nelle [illegible] dell'«Ati[illegible] A causa di questo accordo tra le due società, sarebbero gravemente penalizzati gli [illegible]tomobilisti liguri e cuneesi diretti verso il capoluogo di regione e i torinesi in viaggio [illegible] [illegible] [illegible]

Secondo le indagini del parlamentare monregalese alcuni [illegible] questi utenti, in particolare quelli che da Mondovì, Fossa[illegible] [illegible] [illegible] vanno [illegible] Torino, pagherebbero addirittura il doppio del dovuto.

Costa ha anche preannunciato che domenica prossima organizzerà [illegible] manifestazione lungo il tracciato. [g. g.]

SERVIZI A PAGINA 38

Giovane [illegible] 26 anni

Inseguito e arrestato [illegible]

NEIVE. Dopo [illegible] spettacolare inseguimento in auto i carabinieri di Alba hanno arrestato ieri a Neive il ventiseienne Ruggero Del Negro, residente a Milano. Il giovane è stato arrestato per un ordine [illegible] carcerazione emesso dalla Procura di Forlì: dovrà scontare un residuo di pena di quattro mesi.

Insieme [illegible] Del Negro viaggiava Maria Elena Viassone, 22 anni, di Cinzano, che è [illegible] fermata per accertamenti.

I due sarebbero sospettati di essere gli autori di alcune rapine fatte nell'Albese, sulle quali stanno indagando i carabinieri.

L'auto [illegible] Ruggero Del Negro, una «Croma», è stata intercettata dai militi di Alba in località Baraccone, all'incrocio [illegible] [illegible] statale per Asti e la strada per Neive. L'uomo ha cercato di sfuggire ai carabinieri, che durante l'inseguimento hanno sparato anche alcuni colpi di pistola alle gomme dell'auto. [c. o.]

Sanfront: dibattiti e folclore per la festa occitana

Oggi il «Roumiage»

A Monterosso l'antico rito provenzale dei monaci benedettini

MONTEROSSO GRANA. Fra pittoreschi paesaggi montani oggi si svolgerà il 25° «Roumiage de Prouvengo a la Vierge Adoulorado», una tradizione iniziata nei secoli scorsi dai monaci benedettini del Puy-du-Velay. Il Roumiage (pellegrinaggio) si rifà a quell'antica testimonianza, mai interrotta nei secoli.

Venticinque [illegible] fa la ricorrenza dell'Addolorata [illegible] stata resa in provenzale, cioè nella lingua naturale delle valli di Cuneo, Torino [illegible] [illegible] Provenza transalpina.

Il pellegrinaggio s'inizierà alle 15,30 partendo dalla chiesa di Santo Lucio di Coumboscuro e si snoderà attraverso i sentieri che si aprono sul fianco della montagna. Indossando i costumi della tradizione, i pellegrini reciteranno il Rosario in lingua provenzale. Lungo la strada so[illegible] davanti a cappelle, dove sacerdoti [illegible] laici [illegible]teranno, in provenzale-alpino, i Misteri. Faranno da sottofondo i canti [illegible] tradizione transalpina.

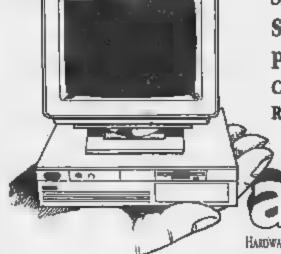
«Quest'anno il momento [illegible] particolarmente importante per più [illegible] un motivo - spiega Sergio Arneodo, [illegible] degli organizzatori del pellegrinaggio -: intanto per il traguardo raggiunto dei 25 anni e poi perché il Roumiage rappresenta un momento di autenticità popolare».

Tutti i partecipanti riceve[illegible] i testi di preghiere e canti scritti in originale e in lingua italiana. Farà da cornice al pellegrinaggio un significativo avvenimento d'arte: verrà benedetta l'ultima triade di statue dell'artista Bep Viada, che [illegible]pletano il grande ciclo de «Li Pia' dal Crist», dodici sculture lignee sulla vita [illegible] Cristo.

La giornata si concluderà con una merenda e danze provenzali. [a. f.]

SANFRONT. La tre giorni dedicata alla cultura [illegible] alla tradizione occitana, si conclude oggi con una grande festa popolare nel paese della Valle Po, che ospita la sesta edizione del «Rescontre occitan».

Temi politici [illegible] sociali, musiche [illegible] danze formano [illegible] tutt'u[illegible] in questa manifestazione improntata alla riscoperta dei valori di una tradizione.

La prima parte della giornata sarà, ancora una volta, dedica[illegible] all'attualità con l'incontro su «Autonomia per il popolo Kurdo - quali speranze dopo la guerra del Golfo». Nel pomeriggio invece, il «Rescontre» ritornerà ad assumere i tratti della grande kermesse popolare, con dan[illegible] e canti del folclore. La «Festa en piaso» s'inizierà alle 15 e durerà fino a notte. Vi parteciperanno [illegible] [illegible] formazioni: «I Balerin del baj d'Sanfront», «Le Balme» di Robilante e «La Talvera» [illegible] Albi. [v. p.]

Continua l'esposizione dei tabelloni negli istituti superiori della «Granda»

Quasi tutti maturi, ma voti bassi

Al liceo linguistico di Alba e allo scientifico «Peano» di Cuneo nessuno studente ha ottenuto 60/60 Una sola allieva «super» fra i ragionieri cebani. I maggiori problemi per i candidati privatisti

Continuiamo la pubblicazione dei risultati della Maturità.

[illegible]

Liceo linguistico: Cinzia Abbà 44/60; Roberta Caretto 50/60; Simona Coccodrilli 48/60; Fulvia Curreli 36/60; Paola Fiori[illegible] 58/60; Barbara Gai 58/60; Barbara Gallina 50/60; Emanuela Genesio 56/60; Elena Grosso [illegible] Beniamino Mancusi 36/60; Elena Marino 54/60; Michela Oricco [illegible] Simona Prunotto 36/60; Anna Maddalena Robasto 38/60.

[illegible]

All'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici tutti gli studenti interni sono stati promossi; respinti 6 privatisti; 5 allievi hanno raggiunto [illegible] massima votazione.

Cl. 5ª A Analisti contabili: Lu[illegible] Abrate, 45/60; Barbara Arcostanzo, 55/60; Monica Bisotti, 53/60; Mauna Bosio, 60/60; Nadia Bressi 39/60; Silvia Cammarata, 54/60; Nadia Capello, 49/60; Lau[illegible] Casari, 48/60; Giovanna Daniele 47/60; Annalisa Fissolo, 60/60; Patrizia Fissore, 49/60; Marilena Milanesio, 50/60; Marinella Sarzotti, 52/60; Maria Grazia Serra, 47/60; Raffaella Testa, 37/60.

Cl. 5ª B Analisti contabili: Simona Abrate, 40/60; Cristina Bosio, 50/60; Roberta Botta, 52/60; Angela Calabrese, 48/60; Cristina Castello, 39/60; Lucia Giordano, 42/60; Daniela Mellano, 41/60; Silvia Pagliasso, 51/60; Simona Perhauc, 40/60; Daniela Quaglia, 60/60; Patrizia Reineri, 49/60; Daniela Rosso, 50/60; Laura Tallone, 45/60.

Cl. 5ª C Operatori turistici: Elana Actis, 54/60; Romina Ballario, 43/60; Debora Bertoglio, 54/60; Giuliana Clementi, 49/60; Daria Mussetto, 60/60; Laura Pengue, 40/60; Manuela Perego, 52/60; Manuela Taricco, 49/60; Adele Testa, 48/60; Marinella Tonso, 60/60.

Privatisti Analisti contabili: Graziella Arcostanzo, 45/60; Ma[illegible] Luisa Macario, 5[illegible] Maria Cristina Russo, 48/60.

Privatisti Operatori turistici: Annarita Bernardi, 50/60; Michele Dimiccoli, 50/60; Emanuela Faggio, 36/60; Massimo Landra, 36/60; Ines Noto, 37/60; Gabriella Viola, [illegible]

FOSSANO

All'istituto tecnico industriale solo tre studenti hanno raggiunto la massima votazione.

Cl. 5ª A Meccanica: Mario Barbero 40/60; Riccardo Chey 45/60; Valerio Costanzia 60/60; Fabrizio Cravero 44/60; Giovanni Damilano 48/60; Enzo Elvezio 43/60; Gian Franco Frongia 36/60; Roberto Marengo 39/60; Massimo Giuseppe Mascoero [illegible]; Giuseppe Milanesio 54/60; Franco Miranda 42/60; Fausto Morello 42/60; Bartolo Piovano 39/60; Davide Rosso 39/60; Mauro Sanino 52/60.

Cl. 5ª B Meccanica: Maurizio Ballocco 45/60; Paolo Barge 42/60; Marco [illegible] 60/60; Massimo Boglione 48/60; Roberto Cagliero 39/60; Pierandrea Cavallero 44/60; Diego Chiaramello 45/60; Claudio Costa 36/60; Pierluigi Costa 42/60; Giammaria Ferrero 40/60; Claudio Gallo 43/60; Silvio Garbaldo 46/60; Diego Manissero 39/60; Enrico Morengo 44/60; Gianni Ribero 48/60; Carlo Salvatico 40/60; Fabio Serra 42/60.

Cl. 5ª A Elettrotecnica: Mauro Barbero 60/60; Massimo Baudo 52/60; Diego Canavesio 44/60; Sergio Costa 58/60; Silvano Demaria 42/60; Ivano Fea 38/60; Giorgio Fachino 36/60; Graziella Fissore 38/60; Marcello Gambino 39/60; Gianluca Giraudi 48/60; Roberto Guerriero 54/60; Rocco Liguori 54/60; Andrea Mana 37/60; Massimo Ornato 50/60; Marco Osella 48/60; Claudio Prato 43/60; Gabriele Roggero 37/60; Giorgio Viglietti 43/60.

Cl. 5ª B Elettrotecnica: Rody Stefano Arturo Ballatore 56/60; Massimo Beltrando 43/60; Roberto Cappello 49/60; Mauro Franco 40/60; Guerino Longo 42/60; Gabriele Ortolani 39/60; Roberto Sordo 40/60; Daniele Tavo 43/60.

Questi i risultati all'istituto per **segretarie d'azienda:** Maria Paola Albarello 60/60; Denis Avalle 42/60; Antonella Barale 44/60; Antonella Bianchi 48/60; Adriana Bosio 48/60; Cristina Brizio 46/60; Domenica Calandri 43/60; Daniela Costamagna 50/60; Basilia Costantino 38/60; Luisella Fassi 48/60; Valeria Filippi 60/60; Tiziana [illegible] 50/60; Fabrizio Olocco 38/60; Anna Operti 42/60; Patrizia Tonelli 40/60; Bruna Vallauri 50/60.

[illegible]

Al [illegible] scientifico 4 studenti hanno raggiunto 60/60.

Classe 5ª A: Barbara Amadei 40/60; Noemi Arnaldi 44/60; Antonella Borgogno 49/60; Paolo Canella 36/60; Elena Casartelli 52/60; Maurizio Casti 48/60; Daniela Chinea 39/60; Luca Curti 44/60; Stefano Drago 60/60; Veronica Dutto 40/60; Daniela Garelli 46/60; Fabrizio Germone 40/60; Marco Griseri 44/60; Luca La Rocca 37/60; Viviana Levrero 37/60; Giovanni Mamino 45/60; Giorgio Martino 45/60; Roberto Quaglia 54/60; Giorgia Rebaudengo 60/60; [illegible] Rossi 52/60; Nicola Vinai 60/60.

Classe 5ª B: Sandria Artusio 40/60; Alessandra Barzelloni 52/60; Paolo Cagnotti [illegible] Andrea Cassese 39/60; Sven Cotella 50/60; Andrea Dani 55/60; Elisa [illegible] 56/60; Gherardo Gambaro 44/60; Sandro Gatti 43/60; Ilaria Lanzone 41/60; Davide Mollo 50/60; Luca Odella [illegible] Ivanoe Palmieri 36/60; Domenico Pera 40/60; Marco Premoli 46/60; Maria Teresa Ramondetti 55/60; Massimiliano Rebaudengo 45/60; Sabrina Rolfo 50/60; Simona Scoponi 41/60.

[illegible]

Ecco i ragionieri diplomati all'**istituto tecnico-commerciale.**

Classe 5ª A: Silvio Altare 38/60; Federico Bella 37/60; Susanna Bellino 52/60; Silvi Bianco 36/60; Giovanni [illegible] 40/60; Sonia Canavese 44/60; Giorgio Cappa 36/60; Monica Cerrato 44/60; Marco Corrado 58/60; Elisa Curto 49/60; Graziana Decia 36/60; Emanuela Mazza 58/60; Michela Michelis 54/60; Raffaella Minelli 45/60; Giuseppa Minetti 40/60; Paola Robaldo 36/60; Barbara Rosso 48/60; Claudia Scola 60/60; Mario Vigliecchio 45/60.

Classe 5ª B: Marica Arnello 40/60; Stefano Bertino 52/60; Stefania Bongiovanni 36/60; Guido Bova 38/60; Barbara Bozzolo 43/60; Angela Canova 58/60; Nadia Carazzone 39/60; Daniela Gai 58/60; [illegible] Gaudino 38/60; Simona Ghirardo 42/60; Osvaldo Michelotti 38/60; Fabio Odasso 47/60; Maria Orlando 54/60; Simona Pomi 38/60; Paola Prato 58/60; Renzo Ravotti 36/60; Simona Rossignolo [illegible] Giampiero Secco 40/60; Helga Somero 53/60.

Privatisti: Marco [illegible] 40/60; Marcella Barberis 38/60; Alessandro Barroero 36/60; Sabrina Cogno 37/60; Dino Faccia 42/60; Maurizio Franco 39/60; Roberta Manera 50/60; Monica Merano 36/60.

[illegible]

[illegible] scientifico [illegible] candidato ha ottenuto la massima votazione.

[illegible] B: Patrizia Bottero 42/60; Stefania Canale 46/60; Daniela Cescon 48/60; Cecilia De Luca 47/60; Luca Di Meo 56/60; Antonella Ellena 44/60; Gianluca Franza 45/60; Luisa Gastaldelli 48/60; Massimo Irione 52/60; Simona Majo 38/60; Andrea Mari[illegible] 42/60; Gabriella Miroglio 50/60; Marco Poncani 46/60; Chiara Peirone 45/60; Massimo Ricci 42/60; Luca Ronco 46/60; Luisa Schianchi 44/60; Marco Silvestro 48/60; Angela Spagnoli 44/60; Silvia Vivalda 36/60.

Classe 5ª C: Paola Bovero 37/60; Fabio Cerutti 36/60; Paolo Dutto 48/60; Dario Gastaldi 54/60; Gianfranco Giordano 46/60; Christian Grappiolo 49/60; Cristiano Grasso 50/60; Chiara Marenchino 48/60; Paolo Martinengo 43/60; Davide Montanaro 39/60; Simona Peano 52/60; Marco Polosa 47/60; Massimiliano Revello 42/60; Roberta Schianchi 43/60; Ilaria Vera [illegible] Ilaria Viglione 50/60.

[illegible]

Risultati allo Scientifico.

Classe V A: Costanzo Bo, 49/60; [illegible] Bogetti, 42/60; Elena Botta, 47/60; Manuel Burdese 60/60; Paolo Busso, 40/60; Sergio Cozza, 36/60; Paola Dal Zovo, 52/60; Barbara Dodi, 50/60; Dario Fissore, 51/60; Monica Galvagno, 52/60; Anna Maria Germanetti, 46/60; Piero Grosso, 42/60; Luca Isoardi, 54/60; Monica Maero, 38/60; [illegible] Mascarello, 51/60; Eliana Milanesio, 50/60; Gianfranco Puzzanghera, 47/60; Carla Scacchetti, 36/60; Fabrizio Scozzai, 46/40; Graziano Servetto, 49/60; Alberto Tesio, 39/60; Danila Tropini, 60/60; Fabrizio Vaira, [illegible] Sabrina Varrone, 36/60.

Classe V B: Michele Cabutto, 60/60; Cristina Capriolo 42/60; Daniela Cendron, 52/60; Elena Costa, 46/60; Luca Del Bandecca 38/60; Elena Dominici, 48/60; Paolo Enria, 46/60; Barbara Frandino, 45/60; Daniela Frandino 42/60; Edoardo Galvagno, 54/60; Donatella Gandino, 45/60; Livia Marasso, 48/60; Stefania Marenco, 45/60; Luca Marino, 53/60; Valentina Mignone, 60/60; Gabriele Modena, 50/60; Laura Padreddii, 51/60.

Classe V C: Monica Alessio, 47/60; Federica Alunni Cardinali, 42/60; Giovanni Bellingeri, 40/60; Marco Bogetti, 39/60; Chiara Boi, 37/60; Federica Borla, 48/60; Luca Camandona, 46/60; Barbara Capriolo, 49/60; Enrico Fiocchi, 45/60; Liliana Fissore, 48/60; Luciano Lisa, 48/60; Christian Massa-Boa, 51/60; Raffaella Muò, 50/60; Daniela Oddenino, 60/60; Paolo Poracchia, 38/60; Anna Maria Rattalino, 36/60; Giorgio Ravera, 48/60; Cinzia Roella, 53/60; Marco Silvestro, 36/60; Federico Sorcis, 53/60; Maurizio Tuninetti, 40/60.

Privatisti. Samuele Borello 36/60; Davide Nicolino 37/60.

[r. a.]

Trovato cadavere il pensionato scomparso dal 30 aprile

Morto in riva al torrente

Il corpo dell'uomo (60 anni) è stato avvistato da un canoista nel Varaita Salma recuperata dai vigili del fuoco. Oggi i funerali a Villanova Solaro

POLONGHERA. [illegible] conclusa tragicamente la vicenda di Giuseppe Lantermino, [illegible] pensionato di 60 anni scomparso dalla sua abitazione di Villanova Solaro due mesi e mezzo fa. Il suo corpo è stato ritrovato l'altra sera [illegible] Polonghera, nel torrente Varaita.

E' stato un canoista di Moretta a dare la segnalazione decisiva. Luciano Ferusso, [illegible] anni, originario di Villanova, percorrendo abitualmente la strada che costeggia il torrente, [illegible] due giorni era stato insospettito dallo strano odore che si respirava. Subito ha pensato che il fatto si potesse collegare alla scomparsa del pensionato. Ha avvisato i carabinieri, che, con il supporto dei vigili [illegible] fuoco di Racconigi, sono accorsi sul luogo segnalato.

Giuseppe Lantermino

Il corpo di Giuseppe Lantermino, rimasto agganciato alle ramaglie sulla riva del torrente, era ormai irriconoscibile. E' stato piantonato dall'ora del ritrovamento (l'altra sera verso le 22,30) fino all'arrivo dei familiari, che [illegible] hanno identificato senza alcun dubbio. Dai pochi brandelli [illegible] vestiario ancora presenti, s'è capito che l'uomo indossava ancora la camicia ed i calzoni del [illegible] aprile scorso, quando era stato avvistato per l'ultima volta.

Secondo gli inquirenti la morte di Giuseppe Lantermino risalirebbe alla sera stessa della scomparsa. Resta da stabilire l'esatta dinamica dell'accaduto. Il pensionato, uscito di casa in bicicletta nel tardo pomeriggio del 30 aprile scorso, si era diretto verso il torrente Varaita per cercare insalata selvatica. In serata, non vedendolo tornare, i familiari avevano avvertito i carabinieri, che, quasi subito erano riusciti a [illegible] la bicicletta.

Si era allora pensato che Giuseppe Lantermino, fosse accidentalmente caduto in acqua mentre costeggiava le rive del Varaita. [illegible] quel momento le ricerche [illegible] carabinieri, vigili del fuoco e sommozzatori, sono proseguite senza sosta, ma con risultati poco confortanti.

Dopo il riconoscimento ufficiale, avvenuto ieri [illegible] giorno, Giuseppe Lantermi[illegible] è stato trasportato al suo paese. I funerali si svolgeranno stamattina alle 10,30 nella parrocchia [illegible] Villanova Solaro. [m. b.]

[illegible]

In [illegible] col contributo della Provincia

Non abbiamo alcuna intenzione [illegible] in polemica con un giornale come «La Stampa», che ha sempre seguito le nostre imprese sportive con interesse e simpatia. Ma proprio per que[illegible] non possiamo tollerare che l'articolo, apparso sulle pagine di Cuneo mercoledì scorso, cir[illegible] la nostra trasferta d'agosto in Canada per partecipare ai campionati del mondo di mongolfiere, riporti fra virgolette dichiarazioni che non abbiamo rilasciato.

Chiediamo quindi di precisare che le dichiarazioni attribuiteci non sono assolutamente corrispondenti a verità.

Un'altra precisazione gradi[illegible] ved[illegible] pubblicata: la presentazione delle nostre mongolfiere in piaz[illegible] Galimberti era collegata ad [illegible] contributo che ci è stato concesso dall'Amministrazione provinciale proprio per il campionato in Canada, [illegible] parteciperemo [illegible] lo stemma della Provincia sui nostri palloni. Questo era lo spirito del nostro volo di domenica da piazza Galimberti. Ci spiace che dall'articolo questo non emerga per nulla.

Giovanni Aimo
Paolo Bonanno, Mondovì

[illegible] ad [illegible]

Scriviamo per denunciare il grande disagio di lavoratori e [illegible] che raggiungono la città di Asti ogni mattina entro le ore 8 usufruendo del servizio delle Ferrovie dello Stato. Il treno messo a disposizione è il numero [illegible] della linea Alba-Alessandria che parte da Alba alle 6,28 e giunge a Castagnole Lanze alle ore 6,50. [illegible] servirsi di un secondo treno, il numero 4752 in partenza alle ore 7,32 che arriva ad Asti alle 7,89.

L'attesa per la coincidenza presso la stazione di Castagnole Lanze è di 42 minuti contro i 49 effettivi di viaggio. Il tempo impiegato complessivamente a percorrere [illegible] tragitto di [illegible] km ferroviari tale è la distanza Alba-Asti, è di un'ora e 31 minuti. Riteniamo che gli ovvii disagi derivanti da questa situazione possano essere facilmente superati con la formazione di un convoglio in partenza da Alba intorno alle ore 7, diretto a Castagnole Lanze per la coincidenza alle [illegible] 7,32.

In verità un treno in partenza da Alba alle ore 7,06 e diretto [illegible] Castagnole Lanze-Asti già esisteva, lo stesso che dopo progressivi anticipi attualmente parte alle ore 6,28. La grande affluenza di utenti merita che la corsa Alba-Asti a quell'ora della giornata [illegible] autonomia rispetto alla linea per Alessandria; ciò indipendentemente alle modificazioni apportate agli orari ferroviari in concomitanza con i lavori che si stanno svolgendo sulla linea stessa [illegible] che si protrarranno secondo le previsioni ufficialmente comunicate, sino al giugno [illegible] 1992.

Seguono le firme, Alba

Il «ponte del diavolo» e la circonvallazione

Dronero, capoluogo della Valle Maira possiede, tra le altre cose, [illegible] capolavori più suggestivi dell'intera provincia di Cuneo. Il «po[illegible] del diavolo», vera opera d'arte nel suo genere, fu costruito nel 1429 e da allora, come si suol dire, «ne ha visto passare generazioni di droneri...». Non [illegible] vuole polemizzare [illegible] una cosa è certa: fino a quando il progetto della nuova circonvallazione (peraltro assai vetusto) [illegible] troverà modo di avere corso, a Dronero il problema connesso alla circolazione stradale continuerà a peggiorare con notevoli disguidi. Sarebbe opportuno che il ponte [illegible] adeguatamente tutelato, ma finché una parte considerevole del traffico cittadino continuerà a transitare sulle [illegible] antiche arcate, non si potrà parlare seria[illegible] tutela.

Claudio Lingua
consigliere provinciale
Lega Nord-Piemont, Dronero

Parco dell'Argentera escursioni guidate

Il parco naturale Argentera ha organizzato per i mesi di luglio e agosto una serie di escursioni, [illegible] un massimo di trenta partecipanti, a carattere naturalistico, storico [illegible] culturale alla scoperta del territorio della Valle Gesso. Le escursioni, condotte dai guidaparco, hanno lo scopo di far [illegible] ai turisti i più importanti aspetti dell'area protetta.

Ogni giornata ha [illegible] tema specifico che verrà sviluppato lungo il percorso, in aggiunta alle immancabili notizie generali sul Parco e l'ambiente alpino.

Le prenotazioni si ricevono alla sede del [illegible] a Valdieri (tel.97397) oppure all'ufficio I.A.T. di Entracque (978616).

Aldo Quaranta
presidente del Parco, Valdieri

[illegible]

[illegible]
13 luglio 1991

NATI. Saudo Domenico (Savigliano); Reynaudo Luca (Savigliano); Chiodo [illegible] (Savigliano); [illegible] Stefano (Savigliano); Vighetti Gabriele (Cavallermaggiore); Soldano Morena (Caramagna); Toretta Nicolò (Borgo S.Dalmazzo); Stracuzzi Valentina (Centallo); Tavella Flavio (Cavallermaggiore); Ferrero Giancarlo (Bra); Capello Michela (Cavallermaggiore); Bergalla Veronica (Revello); Cavallo [illegible] (Cuneo); Rotella Nico (Mondovì); Ghio Valentina (Vottignasco); Crosetto [illegible] (Scarnafigi); Viglietta [illegible] (Fossano); Sampò Francesca (Mondovì); Soldano Valentina (Caramagna); [illegible] Mat[illegible] (Monasterolo [illegible] Savigliano); Pomero Lorenzo (Dronero); Lajone Andrea (Moretta); Ferrero Valentina (Bra); Fischietti Mattia (Bra); Bruno Franco Lorenzo (Bagnolo); Bolero Martina (Busca); Pellegrino Francesco (Borgo S.Dalmazzo); Comiolo Andrea (Monlanera); Quaglia Nicolò (Carrù); Cosa Federica (Moretta); Seymandi Valentina (Costigliole Saluzzo); Mele Piergiorgio (Villafalletto).

[illegible] Vada [illegible] ved.Bellario, [illegible] anni (Savigliano), pensionata; [illegible] Domenico, [illegible] anni (Savigliano), pensionato; Osella Felicita, 71 anni (Carmagnola), pensionata; Ca[illegible] ved. Lauciello, [illegible] anni (Savigliano), pensionata; Negro Luigi, 73 anni (Savigliano), pensionato.

[illegible] Spella Giovanni, 34 anni (Savigliano), impiegato con Mina Alessandra, 35 anni (Fossano), insegnante.

[illegible]
13 luglio 1991

NATI. Cappello Alessandra (Boves).

MORTI. Marro Barbara, 80 anni (Boves), pensionata; Giusta Maria, 76 anni (Boves), pensionata.

MATRIMONI. Pellegrino Ezio, 23 anni (residente a Boves), macellaio con Franchino Patrizia, 22 anni (residente a Busca), comm[illegible]; Einaudi Aurelio, 32 anni (residente a Bernezzo), postino con Musso Maria, 27 anni (residente a Boves), operaia; Luisi Davide, 24 anni (residente a Asti), autista con Alborea Lucia, 20 anni (Boves), casalinga; Giraudo Elio, 31 anni (Boves), fisioterapista con Dutto Irma, 30 anni (Cuneo), [illegible]

BUSCA
13 luglio 1991

NATI. Tallone Dario (Busca), Cuneo (Busca); Bolero Martina (Busca); Savigliano (Busca).

MORTI. Lamberti Teresa, 84 anni (Busca), Villafalletto, pensionata.

MA[illegible] Lamberti Mario, 33 anni (Busca), coltivatore con Fino Silvia, 19 anni (Busca), coltivatrice; Arneudo Guerrino, 30 anni (Busca), odontotecnico con Ferrero Maria Lucia, 19 anni (Busca), operaia.

[illegible]
13 luglio 1991

NATI. Campana Jessica (Cuneo).

MATRIMONI. Calleyron Daniel, 27 anni (Cannes), autista con Franco Angela, 25 anni (Caraglio), casalinga; Rovere Franco, 34 anni (Caraglio), operaio con Abello Franca, 28 anni (Dronero), impiegata.

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] Paesana negli Anni [illegible]

[illegible] l'unico servizio che garantiva un collegamento giornaliero tra Saluzzo e Paesana. Le due piccole [illegible] sempre gremite di passeggeri. Attualmente la stazione, di proprietà del Comune, ospita la sede dell'Associazione carabinieri in congedo (COLLEZIONE FOTO MARIO RIVELLO)

NUMERI UTILI

[illegible] emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 771.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.656, 945.456
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 338.665
Racconigi: 648.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 771.91.11
Vinadio: 959.128

GUARDIA [illegible]

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 486.600

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

F[illegible]

Cuneo: *Michelotti, piazza Galimberti 14*
Alba: *Costa, via Vitt. Emanuele 16*
Bra: *Cravero, via Vitt. Emanuele 267*
Fossano: *Abrate, v. Roma 92*
Mondovì: *Gasco, via Quadrone 3*
Saluzzo: *S. Maria, piazza Risorgimento 39*
Savigliano: *Albertini, piazza Santarosa 49*

[illegible]

Telefono [illegible] via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via S. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 36, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Ardesia: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] anziani 1: 66.235, Palaz. S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
[illegible] Luca e Giulia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] boschivi: (011) 513.151

[illegible]

Croce Rossa di San Michele [illegible] (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555

Vittima dell'incidente un rappresentante albese di tessuti (65 anni)

Muore contro il guard-rail

L'uomo era alla guida di un camion sull'autostrada dei Trafori a Ovada. Il pesante mezzo ha sbandato e si è ribaltato. Nell'urto è rimasto ferito anche un amico cinquantenne

Da sinistra Pietro Borello, la vittima, e Angelo Boeri, ferito [Multifoto]

ALBA. Un morto, un ferito grave, altri tre con leggere escoriazioni. E' questo il bilancio dell'incidente accaduto ieri mattina all'alba sull'autostrada dei Trafori, vicino a Ovada.

La vittima [illegible] Pietro Borello, 65 anni, rappresentante di tessuti albese, che abitava in strada Rorino 13 (Villaggio Ferrero) nella [illegible] Borgo Piave. Un amico che viaggiava [illegible] suo fianco, Angelo Boeri, 50 anni, che risiede pure ad Alba, in via Girotti 28, è ricoverato all'ospedale di Ovada. Ha riportato la frattura esposta della gamba destra, una contusione alla regione sacrale ed escoriazioni varie: la prognosi [illegible] quaranta giorni.

L'incidente [illegible] accaduto poco dopo le cinque, sulla carreggiata Nord, dell'«A 26», nel rettilineo che precede la deviazione per Milano.

Pietro Borello [illegible] alla guida di un camion «170» carico [illegible] vestiario. Probabilmente a causa di un colpo di sonno o di un malore improvviso, l'autista ha perso il controllo del mezzo, che dopo aver urtato contro il guard-rail sulla sua destra, si è ribaltato ed ha concluso la sua corsa contro la barriera metallica che divide le corsie. Nella sua pazza corsa il pesante veicolo ha demolito tratti di guard-rail, mentre il rappresentante albese è stato sbalzato sull'asfalto.

Il camion è finito di traverso sulla carreggiata. Nel frattempo [illegible] sopraggiunta una mercedes 200 D che [illegible] ha potuto evitare l'ostacolo. Le tre persone [illegible] bordo, Giuseppe Caterino (30 anni, di Pieve del Cairo vicino a Pavia), Gianni Santomario (31 anni, abitante a Vercelli in via Pisa 11) e Gaetano Sanfilippo (28 anni, pure di Vercelli, corso Libertà 119), hanno riportato lievi ferite guaribili rispettivamente in venticinque, dieci e otto giorni.

Pietro Borello, vedovo, lascia un figlio, Bruno. La moglie era deceduta da alcuni anni per un tumore. Nelle prossime ore la salma sarà trasportata ad Alba, dove verrà decisa la data dei funerali, che si svolgeranno nella parrocchia di Cristo Re. [c. o.]

FATTI E PERSONE

«Blob» creato a Fossano [illegible] Roma non lo sapeva

PER far riconoscere il suo diritto d'autore su «Blob», la trasmissione che riprende i più spassosi momenti televisivi del giorno, tagliati [illegible] montati prima d'essere rimandati [illegible] onda in una mezz'ora [illegible] esilaranti «macchiette», Luciano Casasole ha provato di tutto.

Consigliere comunale verde [illegible] Fossano, 44 anni, sposato, ha una figlia - Daria, di [illegible] anni - che per solidarietà familiare di guardare «Blob» proprio non ne vuole sapere. Personaggio vulcanico, capace di gesti clamorosi, Casasole ha mandato esposti, pacchi postali con spezzoni registrati su cassette, testimonianze di personaggi televisivi e giornalisti.

Ma in Rai nessuno lo vuole ascoltare. Tutti, o quasi, si sono dimenticati degli Anni Settanta, quando alla radio lo [illegible] Casasole, in compagnia di Dino [illegible] con le sue [illegible] cavate dopo ore e ore di paziente ricucitura.

L'altro giorno il fossanese è ripartito per Roma. Nella capitale ha noleggiato una piattaforma-gru «Pajero». [illegible] fatto insegnare [illegible] funzionamento (il mini-corso è durato mezz'ora, durante la quale l'eclettico ambasciatore della «Granda» ha pensato più al piano d'azione della sua nuova avventura che all'effettivo uso dell'apparecchio) e ha atteso che si liberasse un parcheggio in viale Mazzini, proprio all'ingresso degli studi Rai.

Obiettivo ufficiale dell'operazione: un servizio fotografico (ha così ottenuto tutti i permessi necessari). Oggetto reale della rivendicazione: ribadire [illegible] suo marchio doc su «Blob».

Alle 4 del mattino ha «catturato» lo spazio voluto. Poi è andato [illegible] dormire. Si è ripresentato [illegible] dopo [illegible] ore di sonno, [illegible] megafono, palloncini, un «cellulare» che gli ha imprestato il sindaco di Diano d'Alba e uno striscione: «Blob è mio».

Luciano Casasole

E la tv di Stato? «Silenzio assoluto» spiega Luciano Casasole. Soltanto i passanti gli hanno espresso solidarietà. E Guglielmi, direttore di Rai 3, raggiunto da Casasole con il telefono portatile? «Che [illegible] sta facendo lei lì sotto, mi ha detto - ricorda l'esponente dei verdi -. [illegible] scriva».

Così anche questa volta, dopo [illegible] di battaglie e richieste ufficiali, Luciano Casasole non ha avuto la possibilità di parlare [illegible] chi conta per spiegare perché si affanna tanto. L'importante [illegible] che non decida di ar[illegible] Sarebbe la sconfitta della fantasia.

Giuseppe Grosso

[illegible] LA [illegible] DAVANTI ALLA PISCINA [illegible]

Si aggirava con una pistola calibro 7,65 legata alla cintura. Un giovane di Cuneo, Massimiliano Damiano, 20 anni, operaio, residente in frazione Roata Rossi, in via Antica di Busca 121, incensurato, è [illegible] bloccato dai carabinieri del nucleo radio-mobile.

Il fatto è avvenuto l'altra sera, verso le 19, vicino alla piscina comunale del capoluogo. La pattuglia dei militi (brigadiere Alfondo D'Auria e Lorenzo Comodo), ha notato il comportamento sospetto del giovane, che era nascosto fra le auto parcheggiate nel piazzale del p[illegible] della Gioventù - in quel momento non troppo intasato dai veicoli - e lo ha fermato per normale un controllo.

Massimiliano Damiano teneva l'arma semicoperta dal giubbotto e con la matricola abrasa; era senza sicura [illegible] aveva nel caricatore due colpi, uno inserito in canna.

Il giovane è stato immediatamente fermato e condotto in [illegible] per accertamenti. Poi è stato processato con rito direttissimo con l'imputazione di porto e detenzione di arma clandestina e possesso ingiustificato di un coltello a serramanico (con una lama l[illegible]ga ventisette centimetri).

Il tribunale di Cuneo (presidente Lanza, giudici Indirli e Calabrese) ha inflitto a Massimiliano Damiano, che era difeso dall'avvocato Collidà, la condanna a sei mesi di reclusione, [illegible] con la concessione dei benefici di legge. [g. p. m.]

Massimiliano Damiano, 20 anni

DALLA [illegible]

FOSSANO

Auto in fiamme nell'autorimessa della banca

L'altra sera, nell'autorimessa della banca Crf, in via Garnori, la «R11» di Giovanni Marengo è stata distrutta da un incendio.

CUNEO

Ottantaquattro forestali rischiano il licenziamento

Gli [illegible] operai forestali rischiano il licenziamento per il mancato finanziamento regionale. I sindacati hanno chiesto un incontro.

GARESSIO

Oggi un premio all'Opera Garelli

Oggi all'Opera Garelli il sindaco Sappa consegna un premio a Paolo Siccardi, [illegible] anni, rilegatorista alla Divina Provvidenza di Torino.

ARGENTERA

Ieri [illegible] di terremoto del terzo grado [illegible]

Ieri [illegible] sismografo [illegible] Imperia ha rilevato una [illegible] tellurica di 3,2 gradi della scala Mercalli [illegible] epicentro all'Argentera.

Ad Astiteatro singolare torneo per giovani attori

Esordienti in gara

La prova si svolge domani. Stasera sono di scena Alessandro Haber e Maria Amelia Monti nella commedia «La panchina»

PROSEGUE Astiteatro, tra drammaturgia contemporanea e testimonianze di spettacolarità popolare. Questa sera alle 21,45 al teatro Politeama (via dell'Ospedale) viene replicata la commedia «La panchina» del drammaturgo sovietico Aleksandr Gel'man, consigliere culturale di Gorbaciov.

Sul palco Alessandro Haber e Maria Amelia Monti, al suo debutto teatrale dopo presenze televisive. La pièce, la cui regia è di Marco Parodi, appartiene al cosiddetto «teatro della perestrojka», filone che intende po innovamenti nel modo di rappresentare la realtà sul palcoscenico. I biglietti costano 18 mila lire, 13 mila i ridotti. Prenotazioni allo 0141/57.667. Nutriti gli appuntamenti della sezione «Dall'antropologia allo spettacolo popolare», animata da gruppi stranieri. Oggi suoneranno i «Buralo», con brani popolari romeni, alle 18,30 in piazza Roma e alle 20,30 in piazza San Martino. Poi i «...da» dall'Ungheria, alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici. E ancora i «Ciamade» Maritima (Francia), che saranno alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici e i bulgari «Svetogoretz» alle 18,30 ai giardini pubblici e alle 21,45 in piazza Castigliano.

Quest'anno il festival propone anche il primo «Torneo dell'attore esordiente», che si svolgerà domani alle 21,30 al palazzo del Collegio di piazza Castigliano. La competizione vedrà impegnati giovani appena diplomati in scuola di recitazione piemontesi, lombarde e liguri, che saranno giudicati da una giuria di 21 studenti di istituti superiori astigiani. Al vincitore il trofeo e un milione di lire. Tra i concorrenti i torinesi Erika Pietromilli, Mauro Stante, Rossana Mortera; i milanesi Elena Andreoli e Paolo Colonna, con Antonella Caron di Genova, Simona di Alessandria, Luisa Ziliotto di Biella, Andrea Lanza di Novi Ligure e, fuori concorso, Osmar Santucho, 17 anni, di Chieri.

Ancora domani, al Politeama, il secondo appuntamento del teatro-ragazzi: «La spada di Celano», poema epico cavalleresco presentato dalla compagnia di Mimmo Cutiochio.

Carlo Francesco Conti

MOZART PER I ...

DOMODOSSOLA. Sarà un omaggio a Mozart il concerto che il complesso di Musica da Camera del Teatro alla Scala di Milano «Entr'acte» terrà questa (ore 21) nel capoluogo ossolano. A far da scenario al gruppo milanese l'incantevole giardino dei reverendi Padri Rosminiani al Sacro Monte Calvario di Domodossola. Si tratta di un ampio parco ricavato all'interno del Sacro Monte, raggiungibile anche a piedi lungo una bellissima via Crucis disseminata nel bosco.

Il rientra in un più ampio programma di appuntamenti musicali allestito Comunità Montana Valle Ossola, sotto il di «Concerti d'estate». Un'idea nata per abbinare buona musica risco dei gioielli architettonici del territorio ossolano. Così, dopo i concerti nella chiesa di San Giovanni a Montorfano di Mergozzo e quella di San Quirico a Domodossola, è ora la volta del Monte Calvario.

Il complesso «Entr'acte» non è nuovo ad apparizioni in Ossola: era già stato ospite l'anno scorso d «Primavera musicale», che si svolge a Villadossola nell'antica chiesa romanica di San Bartolomeo.

Fondato nel 1983 da Paola Fré e Denis Zanchetta, il complesso della Scala presenterà oggi due quartetti appositamente scritti da Mozart durante il suo soggiorno viennese per esaltare le capacità espressive ed il timbro musicale del flauto e del clarinetto. Ma, oltre a Mozart, «Entr'acte» offrirà anche alcune composizioni di Fuss e Frommer.

Mozart è comunque uno degli autori preferiti da questa formazione, che numerose partecipazioni a manifestazioni culturali italiane e internazionali.

Composto da Paola Fré (flauto), Denis Zanchetta (clarinetto), Heidi Baumann (violino), Rodolfo Cibin (violino), Hiroshi Terakura (viola), Ina Shluter (violoncello) e Luisa Prandina (arpa), il gruppo è stato incaricato dall'87 della programmazione e organizzazione del festival estivo ai Concerti del Parco» di Orta San Giulio.

L'ensemble ha preso parte anche al congresso Republic National Bank di New York nell'85 ed al Congresso Internazionale dei Lloyds di Milano, due anni fa. partecipazioni alle stagioni musicali di Saulxures sur Moselotte, al Museo della Scala per una ta «Gli amici di Chausson» nonché la presenza al festival «Omaggio a Debussy» col Abbado.

Renato Balducci

... AL CINEMA

Sua maestà viene da Las Vegas
Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/18,30/22 — Lire 8000
Film vietato ai minori di 18 anni

All'aperto — Orario: 21,30 — Lire 6000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Lux — Tel. 844.231 — Orario: 20/22 — Lire 4000/5000
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Excelsior — Orario: 21 — Lire 6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Lux — Tel. 927.534 — Orario: 17,30 e 21,30 — Lire 6000
Ore 17,30 **LA STORIA INFINITA 2**
Ore 21,30 **MISERY NON DEVE MORIRE**

Bertola — Tel. 47.898 — Orario: 20/22 — Lire 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Civico — Tel. 43.758 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28'

Roburent — Orario: 20,30/22,30
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Il Festival di Teatro

Il cartellone del festival di Chieri si apre oggi alle 17,30 con la rievocazione storica di «Arrigo VII di Germania», per le strade della città. Alle 20, nella sala San Filippo, replica de «La trasfigurazione di Benno il ciccione» di Albert Innaurato, nell'allestimento della compagnia teatro di Dioniso, con la regia di Valter Malosti. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo, il teatro Studio Molodezenyi di Vilnius presenta «Ten Buti Cia» (Acutizzazione), con la regia di Oskaras Korsunovas. Alle 23, in piazza Cavour, la cabarettista milanese Lella Costa propone il suo «Malsottile gaudio».

CREA
Brani di Rossini e Schubert

Secondo appuntamento della rassegna «Musica a Crea», oggi pomeriggio alle 18, nella tenuta Tenaglia», a due passi dal Sacro Monte. Si esibisce il quartetto di chitarre «Città di Asti». Brani di Brower, Ermirio, Schubert, Rossini.

NOVI LIGURE
«Un...due...tre»

Prosegue stasera alle 22 la segna «Un..due..tre». Chiesa della Misericordia il Laboratorio di Promozione e Produzione teatrale presenta lo spettacolo «Mozart e Salieri».

CASALE
Folkermesse

Proseguono oggi al chiostro di S. Croce gli stage di organetto diatonico, danze folk e cornamuse. Alle 14 vengono consegnati i premi «Folkitalia - omaggio a Paolo Nuti» alle discografica milanese «La drogueria di drolo», alla compagnia strumentale «Tre violini» e al calabrese Tonino Menonte. Dalle 17 riprende la musica della Folkermesse. Sul palco, i trentini Abias Alba, gli irlandesi Nomos, i «The birkin three», il trio Oller & Ivert, gli ungheresi Kolinda e il gruppo Padus casalese Maurizio Martinotti. Ingresso a mila. I «Musetta» suonano dalle 15 alla cascina Bertarella di frazione San Germano e, dalle 21, 30, nel parco di Villa Poggio a Terruggia.

VIGNALE
Pagine di Telemann ed Haendel

Si svolge oggi spettacolo musicale nella Pieve del comune vicino ad Alessandria. S'inizia alle 16. Elena Romiti all'oboe barocco e la sorella Letizia alla spinetta propo pagine di Anonimo inglese, Telemann, Kerll, Haendel.

Suonano i «Branco Selvaggio»

Stasera alle 21, in piazza Carlo Alberto del comune dell'astigiano, concerto del complesso «Branco selvaggio», formazione che predilige la musica country e rock. L'ingresso è gratuito.

Le marionette di Ceronetti

«Viaggia viaggia, Rimbaud», lo spettacolo di marionette di Guido Ceronetti realizzato dal «Teatro dei Sensibili», sarà rappresentato alle 21, nella sala Fenoglio. Il biglietto costa mila lire.

Ragazzi in scena

«Tre doni per un regno» è il titolo dell'opera in scena stasera alle 21, al palazzetto «Giraudo». Lo spettacolo è realizzato dai 66 ragazzi che hanno preso parte al laboratorio «Vacanze in musica». Ingresso mille lire.

PIOZZO
I «Free-Lance» e «King Bees»

Si conclude stasera la quarta edizione di «Musica e dintorni». In piazza, alle 21,30, si esibiscono i «Free-Lance» e i torinesi «King Bees». Propongono brani fusion e swing-blues.

MANGO
Canzoni piemontesi

Il Cantapiemonte e il Cantaitalia fanno tappa questa sera in

piazza Castello del vicino a Cuneo. L'ormai tradizionale concorso musicale, imperniato su numerose canzoni piemontesi e non, viene presentato da Tino Zerbini e Anna Maria Verra. L'appuntamento è fissato alle 21.

SINIO
Commedia dialettale

La compagnia della loco presenta stasera, alle 21,15 nel teatro comunale, lo spettacolo «'L re del petrolio», commedia dialettale di Dino Belmondo.

MEINA
«Miss Lido '91»

Alla discoteca lacuale «Lido di Meina» (via Sempione 106), nel seconda per la selezione della «Miss Lido '91».

TRIVERO
«Vacanze chitarristiche»

E' in programma alle 21,15, al Santuario della Brughiera di Trivero, in provincia di Vercelli, il secondo concerto della diciannovesima edizione delle «Vacanze chitarristiche». Suona il duo formato da Gianluca Gentili e Luigi Traveglini.

SORDEVOLO
Due gruppi «live»

Alle 21, nel centro biellese, appuntamento rock in frazione Verdobbio. Attesi gli «Optus Marianna» e i Cruise».

Ballo liscio

Ballo liscio al «Dancing Meeting». Protagonisti, dalle 14, Claudio Bal e la sua orchestra.

CINEMA TORINO

ALL' OLIMPIA 1

Oggi all' OLIMPIA 2

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. E' fine quello del buongustaio. 6. Una grossa ghiandola sotto il diaframma. 10. I colori dell'arcobaleno. 11. Il cibo per antonomasia. 12. Provincia siciliana. 13. Sono «partners» in azienda. 15. Ruscelletto poetico. 16. Lo costruiscono i genieri. 17. Articolo femminile. 18. Lo pseudonimo dello scrittore Arnaldo Vassallo. Capitale dell'Uruguay. 21. Inveriata, immutata. 23. dell'arcipelago toscano. Sud-Est. 25. La stella che guidò i Re Magi. 27. Regnarono a Pietroburgo. 28. Ironico, mordace, sferzante. 30. Udine sulle targhe. 31. Concime naturale. 32. Spara a raffica. 34. E' fatale a molti pesci. 35. L'eroe di Trafalgar.

VERTICALI. 1. Il nome di Palestrina. Ronzanti cassette. 3. Una vegetale. 4. Nome di donna. 5. Leggera bevanda. 6. La dei Gonzaga. 7. Strano, singolare, inconsueto. 8. L'eroe delle Termopili. Lontani parenti. 11. Soppesati ben bene, meditati. 13. Avere capienza. 14. Famose quelle di Eliogabalo. 16. Uno spettacolo teatrale. 18. Altro nome del Calvario. 19. Pronunciato, molto evidente. 20. Un martire irredentista. 22. Secca replica. 24. Cavallo dal mantello uniforme rossastro. Il punto più alto, culmine. 26. Figlio di Noè. Antica lingua francese. 31. Nota musicale. Trieste sulle targhe.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

PEPE LA ROF
SRL NO TRENO
RAPE CREME
BEIRUT EVISI
A DETRIMENTO
US CREDENTI
LINEAMENTI P
E ATLANTICHE
ISTINTIVE G
R SISTINA UN
ADA METATESI
FIUTO A OBOE

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 14 Luglio 1991 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ISOLA PEDONALE, MARCIA DI PROTESTA A SESTRI

I negozianti ed operatori commerciali di Sestri Levante, divisi in due Comitati, quello del lungomare [illegible] dei carrugi, si daranno appuntamento domani mattina per marciare sul Comune, dopo aver abbassato la serranda dei loro esercizi. Si tratta dell'ultima manifestazione di protesta, in ordine cronologico, indetta dalla categoria contro l'«isola» pedonale del lungomare, voluta dall'amministrazione comunale per rilanciare l'immagine turistica della città. Una velleità che per i commercianti è rimasta tale, senza [illegible] riscontri pratici nella realtà.

Proprio di questo, i negozianti accusano il sindaco, Carlo Brina, [illegible] l'assessore alla Viabilità, Noceti. La petizione indetta dai due Comitati, firmata da [illegible] persone e consegnata a sindaco e prefetto, parla chiaro: «Stanchi di vedere andare in graduale esaurimento il flusso turistico, fonte primaria dell'economia cittadina, chiediamo il libero accesso alle [illegible] nelle [illegible] serali sulla passeggiata a mare e l'abolizione dell'isola pedonale di corso Cristoforo Colombo».

[illegible] 31

A PAGINA 37

Concessa una proroga
[illegible] negli alberghi

Preoccupazione tra gli operatori turistici del Tigullio. «Così si danneggia l'economia di tutto il comprensorio». Altri rinvii?

A PAGINA 37

Raggiunto l'accordo
[illegible] l'intesa per il [illegible]

Ieri la firma tra la società che ha in concessione il agreens e il Circolo che gestisce l'impianto. Una trattativa [illegible] tre [illegible]

OGGI A SESTRI LEVANTE

I sub a caccia dei rifiuti

Si ripete davanti alla spiaggia di Portobello l'operazione fondali puliti. Collaborano all'iniziati[illegible] numerosi volontari. Un camion pronto a raccogliere tutti gli oggetti.

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA [illegible]

Arriva il Posillipo
[illegible] i playoff [illegible]

Scatta da domani la corsa allo scudetto. Baldineti e compagni devono vincere per giocarsi tutto alla «Scandone».

A PAGINA 41

Il palio remiero
[illegible]

L'armo di Caradonna viene da due vittorie consecutive. Oggi grande attesa per la terza regata del palio del Tigullio.

Prima domenica senza la promenade, protestano i gestori di bagni e bar

Corso Italia blocca Genova

Sino al 31 agosto rimarranno libere poche strade di accesso al mare. Modificate le linee dei bus. Un calo di clienti negli stabilimenti. Nonostante i divieti, la gente continua [illegible] tuffarsi

NOSTRO SERVIZIO

Per chi resta in città, questa [illegible] la prima domenica dopo la chiusura di corso Italia. I cantieri hanno occupato la sede stradale tra via Piave sino all'imbocco di viale Nazario Sauro, oltre via Martorelli sino [illegible] via Bovio, oltre via Giordano Bruno sino a via Cavallotti. Sono libere sino al 31 agosto poche vie [illegible] accosto al [illegible] per consentire l'accesso agli stabilimenti balneari.

E' possibile parcheggiare davanti al Lido ed all'Estoril e nel tratto compreso tra i bagni Benvenuto e l'abbazia di San Giuliano. I gestori di bagni marini si lamentano della tempestività [illegible] cui è [illegible] emanato [illegible] provvedimento di chiusura. Dicono che bisognava attendere la fine dell'estate e temono di chiudere in [illegible] la stagione.

Dicono ai bagni Benvenuto: «I conti si fanno alla fine della stagione, a settembre. Purtroppo l'[illegible] è iniziata in ritardo, in fondo sono quindici giorni che fa caldo. Sino ai primi del [illegible] venivano in spiaggia solo gli abbonati. Anche se c'era bel tempo, molti si lamentavano che fa[illegible] freddo».

Gli amministratori replicano di aver fatto tutto il possibile per andare incontro alle richieste di operatori commerciali e residenti. Bisognerà [illegible] pazienza sino al 15 maggio dell'an[illegible] prossimo, termine fissato per la consegna dell'opera.

Per gli appassionati del mare è un [illegible] brutto colpo. Da anni sono costretti a rinunciare al bagno [illegible] dell'inquinamento, [illegible] dovranno sopportare qualche disagio in più per distendersi al sole.

Per la verità, anche se la maggior parte dei divieti di balneazione è stata confermata, c'è chi pensa che siano dovuti ad un [illegible]cessivo allarmismo, piuttosto che alle analisi di laboratorio. «La gente entra in [illegible] - [illegible]conta un bagnino - [illegible] ha sempre fatto. Ricordo che c'è stato un po' di timore subito dopo l'introduzione del divieto, parecchi anni fa. Ormai non ci fa più [illegible] nessuno [illegible] noi [illegible] possiamo mica riportarli sulla battigia di peso».

Dall'istituto di Igiene dell'Università però viene [illegible] avvertimento a fare attenzione. Il prof. Piero Crovari, titolare della cattedra di Igiene, dice: «Fare il bagno in acque inquinate può provocare una serie di affezioni, prime fra tutte quelle della pelle, che insorgono anche a distanza di tempo».

Lo sconforto, oltre di bagnanti, gestori di bagni marini e dei quattro distributori di benzina, coglie soprattutto gli automobilisti, che scrutano perplessi il cantiere oltre le transenne. In giornata potrebbero esserci amare sorprese per chi viene da fuori città. I veicoli che vogliono raggiungere [illegible] Italia devono effettuare deviazioni verso l'interno del quartiere, che per i forestieri devono equivalere [illegible] percorso di un labirinto.

Ricordiamo che i veicol[illegible] devono transitare lungo le vie De Gasperi, Righetti, Gobetti, e Rosselli. Verso levante, nel tratto compreso tra corso Marconi e via Piave, sono costretti a deviare all'interno sino a via Rosselli.

Il traffico diretto verso po[illegible] si dirige [illegible] via De Gasperi, per rientrare su corso Italia attraverso viale Sauro. Il tratto di corso Italia compreso [illegible] viale Sauro e corso Marconi resta transitabile sulla corsia [illegible] monte, da levante a ponente.

E' consentito l'accesso a corso Italia limitatamente ai tratti compresi tra viale Sauro ed il lungomare Lombardo; il civico 34 e via Medici del Vascello; via Giordano Bruno e l'ingresso della società [illegible] motonautica. E' stato modificato anche il percorso dei mezzi pubblici.

Paola Cavallero

[illegible]

«Il traffico [illegible] Levante è leggermente superiore alla media, ma comunque scorrevole»: così informava ieri sera la Centrale operativa di Sampierdarena della polstrada, riguardo il tratto dell'autostrada A12 Genova-Sestri Levante. Non è una novità. La stessa informazione è stata usata per indicare la situazione [illegible] venerdì [illegible] e, senza timori di sbagliare, andrà bene anche per questa sera. Ormai, gli abitanti del Levante, [illegible] hanno fatto l'abitudine. Al venerdì [illegible] imboccando l'autostrada, è gioco forza incontrare il flusso d'auto, in gran parte lombarde e piemontesi, che dallo svincolo [illegible] Genova Est proseguono [illegible] il Levante. Al sabato invece, tocca agli ultimi ritardatari. A questi però, si aggiungono al mattino gli automobilisti genovesi [illegible] fuga dalla città per il bagn[illegible] in Riviera e, alla sera, quelli che raggiungono i locali notturni di Camogli, Recco, Rapallo, Chiavari o Sestri Levante. La situazione cambierà [illegible] tardo pomeriggio [illegible] oggi, quando scatterà il rientro. [f. p.]

[illegible]

Muore in un incidente [illegible] ristoratore

Il gestore di un noto ristorante di Tortona, genovese d'adozione, è morto la notte scorsa all'ospedale di Alessandria in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale. Si chiamava Alfred Spechtenhauser, di 47 anni. Era nato in Germania, [illegible] abitava [illegible] Genova da più di vent'anni, in via Pertinace 5.

Il ladro entra in camera e [illegible] violenta

E' stata aggredita e violentata nella notte da un [illegible] che [illegible] era introdotto in [illegible]. La violenza è avvenuta in un appartamento al quinto piano di [illegible] stabile [illegible] via Montano, dove abita L. C., di 54 anni. La donna ha raccontato alla polizia di essersi svegliata sentendo un rumore. Non ha fatto in tempo a scendere dal letto che un giovane negro [illegible] si è avventato contro usandole violenza.

Gli autori dei colpi [illegible] cinque nomadi

Sono cinque giovani nomadi i rapinatori armati [illegible] cutter che negli ultimi mesi hanno messo a segno colpi in banche ed [illegible] postali, raccogliendo un bottino di circa 200 milioni. I carabinieri del nucleo operativo li hanno identificati servendosi della ripresa della telecamera piazzata negli istituti di credito.

Beve solvente, giovane grave all'ospedale

Ha bevuto tutto d'un fiato l'acido contenuto in una bottiglia, credendo che fosse birra. Tommaso la Fortezza, di 28 anni, abitante in via Fillak 24, [illegible] stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino. Il giovane era rientrato accaldato e non sapeva che nella bottiglia della birra la madre [illegible] immesso il solvente.

La Finanza sequestra 124 tonnellate [illegible] sigarette

La Guardia [illegible] Finanza ha stroncato un traffico di sigarette di contrabbando. L'operazione ha preso avvio dal sequestro [illegible] un altro carico di «bionde» nel porto di Genova, avvenuto nel giugno '90. Il quantitativo recuperato nei giorni scorsi, 124 tonnellate, era nascosto in 19 container. Sono inquisiti due cittadini svizzeri.

L'imbarcazione, lunga quindici metri, è di proprietà di un milanese

Rubato yacht da 500 milioni

I ladri sono usciti dalla Marina della Fiera di Genova come perfetti skipper

GENOVA. Hanno imboccato il varco del porticciolo della Fiera [illegible] fare sicuro, da lupo di mare. Un cenno di saluto al guardiano e via, verso lo yacht che intendevano rubare. «E' fatta», devono aver pensato. I ladri questa volta hanno fatto le cose in grande. Hanno portato via dalla Marina della Fiera di Genova lo «Sweet connection», barca a vela lunga quindici metri, costo mezzo miliardo.

I ladri [illegible] professionisti: uno [illegible] pensano, cento [illegible] fanno. Secondo gli investigatori, si [illegible] trattato di un furto su commissione. Nonostante la semplicità della dinamica, il piano sarebbe stato accuratamente preparato. Si ritorna a parlare [illegible] [illegible]dri professionisti, ad [illegible] mese dal furto di opere d'arte al cimitero di Staglieno. I due episodi hanno questa matrice in comune.

L'imbarcazione era arrivata nel porticciolo genovese da quattro giorni. Il proprietario, Giovanni Torrielli, [illegible] 54 anni, abita a Milano. Era in crociera nel Mediterraneo in compagnia di un amico. Giovedì pomeriggio ha scoperto il furto.

Si era allontanato [illegible] «Sweet connection» per alcune ore. Al ritorno, con comprensibile stupore, ha guardato lo specchio di mare dove aveva attraccato la sua barca a vela. Il posto era vuoto.

E' ritornato [illegible] suoi passi per chiedere al custode del porticciolo dove fosse ora l'imbarcazione. Pensava che ci fossero stati dei problemi, magari era stata spostata qualche metro. Dove sia la barca [illegible] vela lo [illegible] solo i ladri, forse due, e chi ha commissionato il furto. Il proprietario ha chiesto il risarcimento alla società di servizi «Casacca» che gestisce il porticciolo. Qualche volta vengono recuperati i gioielli, chissà [illegible] andrà [illegible] uno yacht. [p. c.]

Winona Ryder. L'emergente attrice americana figura nel cast della fiaba moderna «Edward mani di forbice» di Tim Burton, il regista del film fenomeno «Batman». Altri interpreti: Johnny Depp e Dianne West. Il film è in cartellone al Manin di Genova e al Centrale di Santa Margherita.

Christopher Lambert. L'ex Tarzan di Greystoke interpreta per la seconda volta l'immortale Connor MacLeod nel film fantasy «Highlander II - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy. Lo affiancano Sean Connery e Virginia Madsen. Proiezioni all'Astor di Chiavari.

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Ge[illegible] — Tel. 893.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — CHIUSURA [illegible]

[illegible] Carignano — CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Ago[illegible] — Tel.: 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 — CHIUSURA [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] Orario: 17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 589.810 Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — Tel. [illegible] Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo — Tel. 580.418 Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 564.403 Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 Lire [illegible]
Carabina Quigley — *di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90)* — Un pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 59' **Avventura**

Instabile — Tel. 592.625 Or.: 21/22,40 Lire 8.000
La [illegible] — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Tel. 581.891 Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 Lire 10.000
Presunto violento

[illegible] — Tel. 891.002 Orario: 16,10/18,20 20,30/22,40 Lire 8000
Edward mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. [illegible] 40' **Fantastico**

Nettuno — Orario: 21,30 Lire 6000/4000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon — Tel. 388.298 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. [illegible] Orario: 15,30/17,15 10/20,45/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 565.512 Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.4[illegible] Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.0[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 Orario: 17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. 813.336
Vogliosità [illegible] di [illegible] moglie

Centrale 1 — Tel. [illegible]
Appuntamenti erotici deliziosi - Incantevoli pornostar

[illegible] 2 — Tel. [illegible]
Amori transessuali - In provincia

Chiabrera — Tel. 281.559
The lady of [illegible] Marquise

Cristallo
Profonda voglia carnale

Dioniso — Tel. 586.516
Il succhiatore della rosa

Eldorado — [illegible]

[illegible] del [illegible] — Orario: 21,15 Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Orario: 21,15 Lire 5000 — [illegible] ESTIVA

Movie Club — Tel. 900.033 Orario: 21,15 Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 589.040 Orario: 21,15 Lire 5000 — [illegible] ESTIVA

[illegible] Siro — Orario: 15,30/17,50 20,30/22,30 [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Ambra — Orario: 15,15/17,30 19,45/22 Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Eden — Orario: 21,30 Lire 5000/4000
Balla [illegible] [illegible] — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Arena [illegible] — Orario: 21,15 Lire 7000/5000
La [illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — Orario: inizio 15; ult. 22,20 Lire 7000
Edward mani di [illegible] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 81.851 Or.: in. 16/ult. [illegible] Lire 7000
Un poliziotto alle elementari — *[illegible] Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Astor — Tel. 309.686 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000
Highlander 2 — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. [illegible]

Cantero — Tel. 309.938 Or.: in. 16[illegible] Lire 7000
[illegible] peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

Mignon — Tel. 309.894 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000
Il tè nel [illegible] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible] — Inizio ore 21 ultimo 22,40 [illegible] 7000
La [illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible]

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20:
Universale: via Garibaldi 24
Giusti: via Assarotti 20
Gianelli: via Innocenzo IV 12
5 Lampadi: vico Cannelo il Curto 57
Gherzi: corso Buenos Aires 18
Principe: via Lagaccio 28
S. Agata: via Canevari 106 A
Massa: via Lagustena [illegible]
Nervi: via Casotti 20
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Comunale: via Gherzi 44
Mauro: via Falck 16
Gioberti: via Gioberti 63
Moderna: via Cornigliano 195
Dapelo: via Sestri 127
Internazionale: via Sabotino 21
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,30
Piva: via Bertuccioni 3 A
S. Siro: via Galeazzo 1 A
Arte Farmaceutica: via Redipuglia 10
S. Carlo: via Camozzini 78 (fino alle 21,30)
AR[illegible]
Alla Marina: corso Matteotti 15
[illegible]
Conti: via Colombo
FARMACIE LEVANTE
SORI: *Sori*, via Cairoli 18
CAMOGLI: *Aniola*, via della Repubblica 97
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
SANTA MARGHERITA: *Pennino*, [illegible] Pescino 2
RAPALLO: *Internazionale*, p. Pastene 1
ZOAGLI: *Vallera*, p.zza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Montoverde*, via Grimaldi 1
LAVAG[illegible] *Frazzato*, via Roma 35
SESTRI LEVANTE: *Ligure*, via Nazionale 131
[illegible]LIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO [illegible]

[illegible]ENOVA
[illegible] Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.58
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.56
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34.10 - 32.91
[illegible] 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.[illegible]
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
[illegible] normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 60.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.95, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, [illegible]
[illegible] Trigoso: 42.388
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

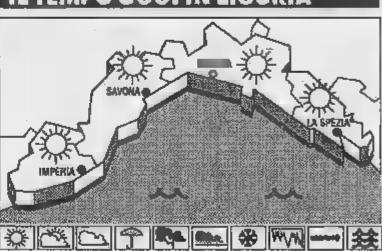
Genova: 53.631
Sori: 70.06.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 86.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura in lieve flessione; vento moderato, mare localmente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 23° C, umidità relativa 76%, vento Est-Sud Est 15-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	26
Savona	32	[illegible]
Imperia	29	24

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min. 21.

Il Sole sorge [illegible] 5,35 e tramonta [illegible] 21,10. La Luna si leva alle 9,15 e cala alle 22,42 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible]

GENOVA
13 luglio 1991

[illegible] Pepoli Valentina, Rizza Elena, Serpico Filippo, Satta Alessandro, Tomat Chiara, [illegible] Erika, Zunino Stephanie, Tomasi Mattia, Lica[illegible] Federica, Sartelli Federica, Salamone Elisa, Magnani Andrea, [illegible]glotta Daniele, Pilittu Stefano, Atzeni Andrea, Marco Dominini, Lara Ferrari, Sasha Filippo, Elisa Galli, Ettore Groccia, Nicolò Lagorio, Francesca Liverani, Chiara Orrù, Giorgia Ottonello, Giulia Parodi, Jessica Pianu, Matteo Scali, Andrea Staccione, Giorgia Timolati, [illegible] Ursida, Marco Bertolino, Gabriella Montaci, Matteo Pescatori, Camilla Piccardo, Martina Zaveglia, Juri Sansalone.

MORTI. Giannotti [illegible] 73 anni, Carlucci Rosa 61, Cecere Rosalba 45, Dall'Orto Bruna Angiolina 81, Ferrando Giuseppina 92, Ferrero Edgardo 79, Frassoni Rosina Rita 64, Gadaleta Laura 87, Galbazzi Caterina 1, Golfredi Antonio 56, Mori Romilda Anita 76, Raffetto Luigia Teresa 86, Robino Vemiro 80, Zannoni Fernando 74.

[illegible] DOMENICA A...

VERZI DI LORSICA

Festa nel bosco

«Vieni c'è [illegible] festa nel bosco»: questo l'invito che l'Unione sportiva Calvarese e l'associazione Giovani di Verzi fanno a tutti coloro che amano la natura e le tradizioni.

La sagra della «Carne in s'a ciappa» [illegible] ormai [illegible] a far parte delle consuetudini della Val Fontanabuona e [illegible]teggia quest'anno [illegible] suo trentesimo compleanno. I suoi segreti sono [illegible] l'occasione di gustare larghe fette di manzo [illegible] su lastre d'ardesia e di far festa come [illegible] si faceva un tempo, attorno a rustici focolari.

Il programma prevede alle 10 una messa nel bosco, in località Cian Penigà, quindi alle 12 l'accensione dei fuochi e il via alla cottura. Alle 15 avranno inizio i giochi campestri e l'intrattenimento [illegible]cale, seguiti alle 16 dalla partenza di una marcia podistica non competitiva (7 km).

Alle 17,30 terranno banco le canzoni e musiche tradizionali del gruppo [illegible] Apparizione. Un'ora dopo ci sarà la premiazione dei marciatori, che anticiperà la cena all'aperto (ore 19). Concluderà la giornata di festa, alle 21, la compagnia «I missoi e mà acciadìo» di Carasco con la commedia dialettale «O dòondolo», tre atti di Mario Basilico Dall'Orto.

[illegible]

Festa della birra

Appuntamento da non perdere per chi non disdegna un buon bicchiere di birra. La «festa della birra» [illegible] Castiglione Chiavarese, [illegible] appuntamento ormai tradizionale che richiama un gran numero di visitatori provenienti [illegible] la provincia, apre i suoi stands sul campo sportivo, i quali potranno contare anche su manifestazioni di contorno [illegible] lo spettacolo di ballo liscio con l'orchestra «I mistero del liscio».

Tutte le offerte e il ricavato degli stands gastronomici serviranno per sostenere l'attività della Croce Verde di Sestri Levante, che [illegible] organizzato la sagra assieme alla sezione distaccata di Castiglione, l'Acli e la Comunità montana Val Petronio.

BARGONE

La Fragolata

E' la più antica sagra della Val Petronio. La «Fragolata» è nata nel 1954, quando gli abitanti di Bargone hanno iniziato a distribuire il loro migliore prodotto, le fragole, sulla piazza [illegible] paese. L'appuntamento è [illegible], sul prato delle Moline.

Il programma prevede alle [illegible] l'apertura degli stands gastronomici. Nel pomeriggio sarà quindi la volta della distribuzione gratuita delle fragole, che terminerà in tarda [illegible]ta. Alle 18, una «chicca»: l'elezione di Miss Fragola.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Conferenza [illegible] Elena Bono

Prosegue domani a Lavagna la rassegna giovanile «Miracoli, non istruzioni per l'uso». E' la giornata conclusiva che alle 18,30 prevede un incontro sull'università nel Tigullio e alle 21 [illegible] conferenza della scrittrice Elena Bono.

[illegible]

La legge sulla droga

«Legge sulla droga: bilancio [illegible] un anno proibizionista» è il tema del convegno nazionale che si conclude oggi nella sala del Consiglio regionale in via Fieschi a Genova. L'osservatorio delle leggi sulla droga fornirà i dati sul fenomeno in Liguria e Italia.

[illegible]

La festa della Croce rossa

Si conclude oggi a San Salvatore di Cogorno la festa della locale sezione della Croce Rossa. Al mattino è prevista una gara di corsa campestre. Da mezzogiorno in poi entreranno in funzione gli stands gastronomici. Alla [illegible] ballo liscio con orchestra.

CLUB ALPINO

Gita in Val Varaita

La sezione di Rapallo del Club alpino italiano organizza per oggi e domani una gita ad alta quota in Val Varaita sul Monviso. La partenza è prevista alle 6 in piazza Molfino. Stasera è previsto il pernottamento al rifugio Vallanta. Domani il rientro a Rapallo.

INCONTRO

Il ministro Scotti a Santa

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti prenderà parte oggi a un dibattito sull'attuazione della legge 142/90 nella Regione Liguria che si terrà domani al Grand hotel Miramare di Santa Margherita. L'appuntamento è [illegible] 9.

Domani i commercianti in Comune per contestare l'isola pedonale

Negozi chiusi a Sestri Levante

La marcia di protesta è stata indetta dagli operatori che hanno aderito ai Comitati del lungomare e dei carrugi. «Non si possono bloccare i turisti». Previsti altri incontri con la categoria

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

I negozianti ed operatori commerciali di Sestri Levante, divisi in due Comitati, quello del lungomare e dei carrugi, si daranno appuntamento domani mattina per marciare sul Comune, dopo aver abbassato le serrande dei loro esercizi. Si tratta dell'ultima manifestazione di protesta, in ordine cronologico, indetta dalla categoria contro l'«isola» pedo[illegible] del lungomare, voluta dall'amministrazione comunale per rilanciare l'immagine turistica [illegible] città. [illegible] velle[illegible] che per i commercianti è rimasta tale, senza avere riscontri pratici nella realtà.

Proprio [illegible] questo, i negozianti accusano il sindaco, Carlo Brina, e l'assessore alla Viabilità, Carlo Noceti. La petizione indetta dai due Comitati, firmata da 500 persone e consegnata a sindaco e prefetto, parla chiaro: «Stanchi di vedere [illegible]dare in graduale esaurimento il flusso turistico, fonte primaria dell'economia cittadina, chiediamo il libero accesso alle auto nelle ore serali sulla passeggiata a mare e l'abolizione dell'isola pedonale di corso Colombo».

Dov'è il problema? Innanzitutto la circolazione regolamentata sul lungomare: la passeggiata [illegible] divisa in tre tronconi, separati l'uno dall'altro, con entrate [illegible] uscite autonome, dove è possibile [illegible] con l'auto solo se vi sono posteggi disponibili. In questo caso si paga mille lire, il corrispettivo richiesto dalla cooperativa Tassara (che ha in appalto la gestione dei parcheggi) per un'ora di sosta. All'uscita, si paga un conguaglio se ci si è fermati più tempo. [illegible] viceversa non si trova posto, si continua a cercare o, al limite, si deve rinunciare.

Per i commercianti, tutto questo non fa che allontanare i già pochi turisti. Dicono: «Alcuni clienti ci hanno detto che è stato come entrare in una base della Nato. Senza contare che non tutti hanno gradito di essere fermati da giovani della cooperativa, che in teoria non avrebbero alcun diritto di farlo, [illegible] [illegible] sentirsi chiedere dove erano stati [illegible] quanto si [illegible] fermati. E passi far pagare il posteggio, ma non si può impedire ad alcuno di transitare lungo l'Aurelia. Facendo così, i turisti si mandano via».

La protesta, dunque, come una crociata. I commercianti possono contare anche sulla solidarietà dell'Ascom.

La pensa diversamente, invece, l'assessore Carlo Noceti: «Il provvedimento è stato [illegible] in collaborazione [illegible] le categorie commerciali, che si erano espresse positivamente sul progetto. Anche perché si [illegible] [illegible] una regolamentazione del traffico e del parcheggio sul lungomare, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiusura totale: un tentativo per tutelare il residente e turista che vuole fare una passeggiata in serenità, senza ledere l'interesse dei negozianti. E non si può nemmeno dire che l'iniziativa non ha finora funzionato: nei fine settimana la gente è venuta e si è trovata bene. Durante la settimana il movimento è minore, [illegible] quest'anno [illegible] così in tutto [illegible] Tigullio».

Noceti, insieme al sindaco Brina, incontrerà domani una delegazione di commercianti anti-isola; martedì sera sarà la volta dell'Ascom. Sarà ancora possibile, per il Comune, fare marcia indietro?

Fabio Pozzo

La nuova segnaletica sul lungomare di Sestri dopo l'entrata in vigore dell'isola

MA RAPALLO COPIA L'IDEA

RAPALLO. A Rapallo tutto [illegible] pronto per la grande [illegible] [illegible] dell'estate. Quella di chiudere alle [illegible] il lungomare Vittorio Veneto e di trasformarlo nel giardino fiorito per eccellenza della città oltre che [illegible] vero e proprio palcoscenico sul [illegible] dove, per tre sere alla settimana, si alterneranno più di 100 artisti di vario genere.

Il via domani sera. Lo «stop» alle auto, previsto dalle 20 alle due del mattino, rimarrà in vigore sino al 23 agosto. L'iniziativa [illegible] promossa dall'amministrazione comunale, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno, [illegible] Provincia di Genova, di categorie come l'Ascom e l'Assovim di via Mazzini e degli operatori commerciali di Rapallo. Il tutto, con la sponsorizzazione dell'azienda vinicola trentina «Ca'vit», e il coordinamento di «Dimensione riviera promozioni» e di «Videobox».

Due le novità che accompagnano l'«isola» pedonale di Rapallo. Innanzitutto l'occhio [illegible] riguardo usato dall'amministrazione comunale ai turisti, per quanto riguarda il problema del parcheggio. Un aspetto importante, ch[illegible] [illegible] incontrato la perplessità di molti, al momento di varare il progetto ed era [illegible] oggetto anche di una raccolta di firme contro l'«isola» promossa dal msi. Il Comune ha fatto stampare 100 mila stradari [illegible] Rapallo, chiamati «Il Trovaparcheggio»: serviranno a guidare g[illegible] automobilisti nella ricerca di un posto dove lasciare l'auto.

Quindi, la rassegna «Un palco sul mare». Una «kermesse» di musica, cabaret [illegible] spettacoli d'arte varia che vedrà esibirsi su due pedane installate a Levante e Ponente del lungomare e sul palco del chiosco della musica al centro di via Vittorio Veneto oltre 100 artisti per complessivi 41 spettacoli. [illegible] appuntamenti con la rassegna sono ogni settimana, nelle serate di lunedì, mercoledì e venerdì.

Ad aprire la «kermesse», domani sera, saranno il gruppo musicale femminile «Singing sound swing», il chitarrista Marco Conzi e i mimi della Scuola Castagnino. Il cartellone prevede inoltre il gruppo musicale sovietico «Pilgrim», il rock de «Il Grande Bleck», il cantautore Sergio Alemanno e, il 29 luglio, [illegible] festa brasiliana che avrà [illegible] trascinatore il percussionista [illegible] Sabrina Salerno, Eraldo Nicolau [illegible] Silva.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Fuoco sulle alture interviene un Canadair

Un incendio [illegible] divampato sulle alture di Lavagna, nei pressi di Santa Giulia, in località Sorlana. Il fronte del fuoco ha raggiunto i 50 metri di ampiezza. Per spegnere le fiamme si è reso necessario l'intervento di un aereo Canadair.

[illegible]

Sorpreso [illegible] carabinieri mentre ruba su un'auto

I carabinieri di Sestri Levante hanno arrestato Filippo Vinci, [illegible] anni, abitante [illegible] Sestri Levante in via Mons. Vattuone, sopreso a rubare in una Peugeto 205 di proprietà di Luigi Tassano. A Gattorna i carabinieri hanno bloccato Gianluca Dondero, 20 anni, di Cicagna: aveva 7 grammi d'hashish.

S. [illegible]

Sale su una «Porsche» ma è subito bloccato

I carabinieri di Santa Margherita hanno bloccato l'altra [illegible] alle [illegible] un milanese di 32 anni, Cosimo Marzera, mentre stava tentando [illegible] allontanarsi da Santa Margherita su una Porsche Carrera appena rubata. Pochi minuti prima il proprietario dell'auto, l'avvocato genovese Umberto Ferraro, [illegible] avvisato i carabinieri del furto avvenuto [illegible] Paraggi. Cosimo Marzera è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Chiavari.

[illegible]

Torna sulla spiaggia il «biblioteca-bus»

[illegible] rinnova anche quest'anno l'iniziativa «biblioteca in spiaggia», promossa [illegible] Provincia di Genova per favorire ed incentivare la diffusione alla lettura. Sino al 27 luglio il «biblobus», con migliaia di volumi, dalla fantascienza ai classici, dai libri per rag[illegible] a quelli [illegible] la Liguria, si fermerà a Zoagli, per poi farvi ritorno il 12 e 24 agosto dopo aver toccato le spiagge di Arenzano.

RA[illegible]

Sono calati i turisti nel mese di giugno

Calo di turisti a Rapallo nel [illegible] [illegible] di giugno. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, le presenze sono diminuite del 22,4% e gli arrivi del 10,4%. Secondo l'Azienda di soggiorno hanno influito negativamente le sfavorevoli condizioni meteo. [illegible] considerare, inoltre, secondo l'Azienda, la presenza nel giugno [illegible] dei turisti a seguito dei Mondiali di calcio.

S. [illegible]

Formazione della l[illegible] concluso il [illegible]gno

Si è concluso ieri all'hotel Regina Elena di S. Margherita il convegno sul tema «Modi di formazione delle leggi», che ha preso le [illegible] [illegible] [illegible] ricerca finanziata dal Cnr. L'incontro è stato coordinato dal professor Victor Uckmar, docente [illegible] Scienze della finanza dell'Università di Genova e da Giovanna Visentini, docente di Diritto civile all'ateneo genovese. Obiettivo dei promotori è quello introdurre un nuovo corso di Scienza della legislazione.

Siglata [illegible] Rapallo l'intesa per la gestione del campo

Accordo per il golf

La firma ieri mattina tra la società concessionaria del terreno e i soci del circolo che gestisce il «green». Una trattativa durata tre mesi. Le conseguenze

RAPALLO. L'accordo raggiunto la scorsa settimana dalla società per azioni controllata [illegible] gruppo Cameli, concessionaria del terreno dove sorge il golf di Rapallo, e il Circolo che gestisce impianto, club house [illegible] campi da tennis compresi, [illegible] stato siglato ieri.

Dopo tre mesi [illegible] incontri, al tavolo delle trattative l'accordo [illegible] stato raggiunto grazie al presidente [illegible]el Circolo, Silvio Sanguinazzi, e all'amministratore delegato della Gerolimich, la finanziaria di Cameli, Giuseppe Calogero. I soci di maggioranza della Spa hanno acconsentito a cedere le loro azioni ai soci [illegible] Circolo che in questo modo diventeranno azionisti e potranno coordinare direttamente, attraverso il consiglio direttivo, le iniziative già avviate dalla stessa Spa per ottenere [illegible] rinnovo della concessione del terreno, la cui scadenza è prevista per il 1997.

Quanto gli ottocento soci debbano pagare per rilevare le azioni della Società, finora [illegible] ancora top secret. Il presidente, Silvio Sanguinazzi, ricorda che il consiglio direttivo aveva rice[illegible] dall'assemblea societaria del 27 aprile [illegible] pieno mandato per concludere le trattati[illegible] con la Spa, dopo l'intimazio[illegible] di sfratto scaduta a fine maggio e prolungata al 30 giugn[illegible] I termini finanziari dell'affare, giudicati equi da Sanguinazzi, saranno resi noti alla prossima assemblea prevista per venerdì 26 luglio. Ci sarà una differente distribuzione di quote tra i [illegible]ci, a seconda che [illegible] golfisti, frequentatori [illegible] tennisti. Ma tutti e ottocento dovranno contribuire all'acqui[illegible] delle azioni della Spa.

Il primo impegno del Circolo [illegible] mettere in atto le azioni necessarie allo spostamento della parte del «course» interessata dal piano regolatore del Comune di Rapallo, che prevede la realizzazione di una strada, una chiesa e un parco pubblico attrezzato [illegible] S. Anna. [illegible] conseguenza alcune buche e la club house dovranno essere spostate [illegible] S. Massimo.

[f. gr.]

Prorogata la scadenza per ottenere lo status di rifugiato

Gli albanesi non partono

Sino al 20 luglio, 70 profughi continueranno ad essere ospitati negli alberghi del Tigullio. Preoccupazione tra gli operatori per i rinvii

CHIAVARI. Per i circa settanta profughi albanesi ospitati in alberghi [illegible] Golfo Paradiso e Tigullio, quella [illegible] domani doveva essere in un primo tempo una data fatidica. Doveva segnare la scadenza del periodo valido per ottenere dall'Italia lo status di rifugiato, per cercare un la[illegible] o iscriversi ad un [illegible] di formazione professionale, pena il rimpatrio, come prevede la legge Martelli. Così non sarà.

I segnali pervenuti dal gover[illegible] [illegible] tal proposito, [illegible] confermare. Di recente [illegible] ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ha dichiarato che la data del 15 luglio «non è più perentoria» e che gli albanesi non verranno mandati via [illegible] la forza. Venerdì mattina, poi, il Consiglio dei ministri ha fissato la data di scadenza del mandato [illegible] ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver, quale commissario straordinario dell'emergenza albanesi, al 20 luglio.

Che significa? Che dal 15 luglio la scadenza è slittata, come minimo, al 20 dello stesso me[illegible] Entro questo termine, il governo e, in loco, la prefettura di Genova, dovrà preoccuparsi di «scremare» il [illegible] di profughi ospitati negli alberghi. Stabilire quanti e quali dovranno tornare in Albania e chi invece potrà rimanere sul suolo italico. [illegible] ancora, decidere come provvedere al rimpatrio di chi deve essere allontanato e dove sistemare, se non ci hanno pen[illegible] gli interessati, coloro che hanno ottenuto [illegible] permesso di rimanere.

Tutto ciò viene visto con grande incertezza nel Levante. Dice per esempio Giuseppe [illegible]rticolli, commissario dell'Azienda di soggiorno di Chiavari, che ave[illegible] aderito alla levata di scudi di alcuni giorni fa dei titolari degli alberghi del Tigullio orientale, costretti dal prefetto Mario Zirilli a offrire ospitalità ai profughi: «Uno slittamento di qualche giorno, [illegible] crea problemi. La cosa potrebbe diventare preoccupante se, dopo questo ulteriore periodo, la situazione rimanesse immutata. In questo [illegible] non si potrebbero accettare oltre le disposizioni di chi ha potere di fare [illegible] disfare, perché andrebbero [illegible] [illegible] [illegible] esigenze della comunità e del singolo. Il mio timore, in realtà [illegible] proprio qui: che [illegible] situazione provvisoria diventi definitiva».

Nell'incertezza anche gli albergatori. Dice Luciano Usubelli, dell'hotel Elena [illegible] Recco: «Non ci hanno detto ancora nulla. Per me rimane valida la scadenza riportata sulle circolare che i carabinieri ci hanno consegnato [illegible] momento dell'arrivo degli albanesi. Cioè quella [illegible] 15 luglio. Domani mattina, quindi, ci premureremo di telefonare [illegible] militari delle varie caserme perché se li vengano a riprendere».

Diversamente dice Giuseppina Cavanna, titolare dell'hotel Pineta Marina di Pieve Ligure: «Non c'è da farsi illusioni. I carabinieri, pochi giorni fa, hanno portato a due dei miei ospiti albanesi il permesso [illegible] soggiorno. [illegible] [illegible] meglio che non dica più niente».

[f. p.]

Edizione numero diciannove dell'iniziativa, pronto un camion per accogliere tutti gli oggetti raccolti dai volontari

I sub vanno all'attacco dei rifiuti nel mare di Sestri Levante

Scatta stamane davanti alla spiaggia di Portobello l'operazione «Fondali puliti»

SESTRI LEVANTE. Saranno armati di fiocina, muta, ma anche di guanti e grossi sacchi, per raccogliere i rifiuti sul fondale marino di Portobello, la piccola spiaggia che fa anche da baia a Sestri Levante.

Dalle 9,30 di stamane, una ventina [illegible] volontari, soci del circolo subacqueo, comincerà l'operazione «Fondali puliti». E' l'edizione numero diciannove dell'interessante iniziativa curata dai sub sestresi, che insieme ai colleghi di Bogliasco e Rapallo, l'hanno lanciata a livello nazionale.

Stamane la pulizia proseguirà fino all'ora di pranzo. Ad aiutare i sub ci saranno i pescasportivi dell'associazione di Portobello, che caricheranno [illegible] rifiuti [illegible] intero camion. [illegible] è prevista la raccolta per numerosi quintali. Tra gli oggetti più consueti dell'incivile «collezione», figurano pneumatici, piccoli elettrod[illegible]stici, altra ferraglia, plastica, legni. Tutto materiale che si è ammucchiato sul fondo della baia di Portobello per le mareggiate dell'inverno, ma anche per l'incuria di alcuni residenti [illegible] turisti.

I pezzi più grossi, comunque, sono già stati prelevati dal fondo negli [illegible] scorsi. C'erano carcasse di barche e grossi elettrodomestici, come vecchie lavatrici [illegible] frigoriferi. All'operazione «Fondali puliti» possono partecipare tutti. Non è necessario essere sub professionisti o dilettanti. Si può aiutare anche da terra. Alla fine della manifestazione, intorno alle 13, è previsto un rinfresco a base di vino bianco, focaccia e altre specialità gastronomiche sestresi, nella sede del circolo sub a Portobello. Un'occasione anche per ammirare l'acquario [illegible] dai soci [illegible] recentemente arricchito di due vasche con una grande cernia e un tritone, oltre agli altri pesci esotici.

Spiega il segretario Alessandro Marcenaro, che insieme al presidente Mauro Brusco coordina l'iniziativa: «Siamo stati tra i primi in Liguria a cominciare l'opera di pulizia dei fondali una ventina di anni fa. Subito ci hanno seguito gli [illegible] [illegible] Bogliasco e Rapallo, [illegible] i quali da tre anni ad oggi, abbiamo lanciato la campagna "Fondali puliti" a livello nazionale. Con l'aiuto della rivista specializzata Sub e della Scotch 3M, da maggio a ottobre vengono organizzate sotto questo marchio le manifestazioni in mare, lago, fiume. Oltre all'etichetta e all'idea, forniamo anche le magliette [illegible] lo slogan, manifesti pubblicitari e adesivi. L'operazione, dal mare, si è estesa anche ai laghi e torrenti».

A fine ciclo delle manifestazioni, [illegible] ottobre, verrà organizzato un concorso fotografico con le immagini delle varie iniziative.

[f. gr.]

Chiedono l'applicazione del contratto

Dipendenti comunali [illegible] a Moneglia

MONEGLIA. I circa venti dipendenti del Comune di Moneglia, da mercoledì scorso, [illegible] in [illegible] [illegible] agitazione e si astengono dal fare straordinari. La rivendicazione è [illegible] proclamata dai sindacati Cgil-Cisl-Uil perché l'amministrazione comunale non ha [illegible] applicato i termini dell'accordo sul contratto di lavoro, raggiunto nel giugno scorso con [illegible] rappresentanze sindacali.

L'agitazione proseguirà nei prossimi giorni, sino a quando il Comune non accoglierà le richieste dei sindacati. L'astensione parziale dal lavoro [illegible] dipendenti comunali potrebbe riservare conseguenze negative per residenti e turisti, influendo sulla regolare raccolta dei rifiuti e sugli interventi di pulizia delle spiagge.

Spiega Bartolo Baldari, segretario della Uil-Enti locali Tigullio: «Potevamo anche denunciare il Comune per inadempienza contrattuale. Il decreto presidenziale, pubblicato nel novembre scorso, lasciava ai Comuni 120 giorni [illegible] tempo per applicare il contratto. Quindi sino a febbraio».

Continua [illegible] Baldari: «Il Comune ha posto in atto gli aumenti tabellari degli stipendi, ma deve anc[illegible] applicare elevazioni di livello per alcuni dipendenti, [illegible] per esempio l'autista di scuolabus, equiparato ingiustamente a quello di mezzi della Nettezza urbana. Inoltre deve prendere in considerazioni altri scatti, legati all'anzianità, titoli di studio e professionalità dei dipendenti».

L'astensione dagli straordinari è la prima [illegible] dei sindacati. Dice ancora Baldari: «Abbiamo inviato l'altro ieri una lettera all'amministrazione: non abbiamo ancora avuto una risposta. Lo stato di agitazione continuerà finché [illegible] raggiungeremo l'intesa».

[f. p.]

La situazione a Loano, Borghetto, Pietra e Borgio Verezzi

Troppe spiagge sporche

A Varigotti i bagnanti si lamentano per l'abbandono dell'arenile
L'addetto alle pulizie è malato da dieci giorni. L'intervento degli abitanti

VARIGOTTI. La spiaggia [illegible] pescatori di Varigotti, uno degli arenili più suggestivi della Riviera di Ponente, è sporco. L'inconveniente [illegible] è verificato perché, per l'infortunio dell'addetto alle pulizie, non è stata ritirata l'immondizia per [illegible] decina di giorni. Solo l'intervento, volontario, di alcuni abitanti della [illegible] ha evitato che [illegible] problema degenerasse. Problemi anche in altre località.

Varigotti. Dicono alcune famiglie che abitano vicino a piazza dei pescatori: «Quanto è suc[illegible] l'immondizia [illegible] a dir poco sconcertante. Sono [illegible] due settimane che il valido incaricato del Comune che dovrebbe pulire e [illegible] i bidoni [illegible] si vede. Ci è stato detto che [illegible] malato e non lo si può sostituire perché i Comuni, per la legge finanziaria, non possono fare assunzioni. Sarà vero ma è assurdo che una delle località più note della Liguria rimanga con le spiagge sporche».

La spiaggia di Varigotti da alcuni giorni è sporca: l'addetto alle pulizie è malato

Proseguono: «Avevamo lottato perché venissero sistemati dei raccoglitori sulla spiaggia per incentivare i turisti a depositare i rifiuti in un luogo idoneo. Giovedì mattina accanto ad un bidone c'erano alcune decine di sacchetti maleodoranti. La puzza la si poteva avvertire anche ad alcuni metri di distanza. La spiaggia stessa è sporca».

Altre lamentele ci sono contro i proprietari [illegible] cani che, [illegible] sera, hanno l'abitudine di portare il loro «amico fedele» [illegible] fare i bisogni sulle spiagge libere. Ieri mattina una decina di escrementi erano ben visibili in centro sul litorale della baia.

Replica [illegible] vicesindaco di Finale Ligure, Luigi Rolla: «L'incaricato che avevamo per le spiagge di Varigotti [illegible] ammalato. Per risolvere i problemi abbiamo contattato una cooperativa che ha già fatto un sopralluogo nelle spiagge libere. Certi inconvenienti in estate possono verificarsi».

Dicono in piazza Cappello del Prete a Varigotti: «Mancano tanti servizi essenziali, dalla tintoria ai locali per il divertimento. Non tutto [illegible] male viene per nuocere. Il vecchio borgo resta così poco invitante per i vacanzieri del [illegible]d. La tranquillità che [illegible] sulle spiagge difficilmente è turbata di giorno o di notte».

Borgio Verezzi. Gli arenili sottostanti l'Aurelia, fra Finale e Borgio Verezzi, sono presi d'assalto nei fine settimana. L'inciviltà di molti turisti non può comunque essere un'atte[illegible] per i Comuni [illegible] chi per essi. La scorsa [illegible] molti rifiuti ed escrementi sono arrivati sino [illegible] riva. A causare l'inconveniente [illegible] degli scarichi della rete fognaria di Borgio Verezzi.

Pi[illegible] Ligure. Questa località conserva [illegible] molte spiagge libere. La [illegible] settimana la più sporca [illegible] quella che si trova in centro di fronte al monumento ai caduti. Sono gli stabilimenti balneari confinanti che spesso si adoperano (lo prevede un'ordinanza della Capitaneria) per ripulire [illegible] spiaggia.

Loano. A Loano, le spiagge libere sono talmente poche che il problema della loro pulizia quasi non si pone. La scorsa settimana però un turista ha rinvenuto [illegible] siringa sull'arenile [illegible] levante del porto turistico.

Borghetto. Le cose vanno meglio a Borgh[illegible] dove il Co[illegible] ha affidato ad una cooperativa [illegible] compito [illegible] tenere puliti gli arenili. Ovunque ci [illegible] segnalazioni della presenza di catrame e olio a pochi metri da riva e sul bagnasciuga. [illegible] però è, apparentemente, limpidissimo, anche le analisi dell'Usl lo confermano.

Augusto Rembado

La giovane è ora ricoverata in osservazione all'ospedale di Santa Corona

Inseguita, picchiata e derubata

Una ragazza di 20 anni di Ceriale, in motorino, è [illegible] avvicinata dopo [illegible] da un'auto che l'ha urtata. Due giovani dopo averla malmenata le hanno strappato la borsetta

CERIALE. E' stata inseguita, urtata mentre a bordo del motorino cercava [illegible] fuggire, fatta cadere a terra, picchiata e derubata. E' avvenuto a Ceriale, sulla via Romana, alle due dopo mezzanotte di ieri mattina. Protagonista [illegible] ventenne [illegible] Ceriale, S.C., che ora, per le ferite, si trova in osservazione all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi di una quindicina [illegible] giorni per un lieve trauma cranico, escoriazioni, ferite provocate da calci e pugni.

S.C., dopo [illegible] trascorso la serata assieme alla sua compagnia in un complesso turistico di Peagna, una frazione di Ceriale, ha salutato tutti e ha inforcato il motorino per [illegible] a casa. Al bivio tra via Vecchia di Peagna e via Romana si è resa conto di essere seguita da una macchina. [illegible] accelerato [illegible] l'auto le si è affiancata, l'ha [illegible] contro il ciglio della strada [illegible] l'ha urtata facendole cadere.

Dalla macchina sono usciti due giovani che hanno cominciato a picchiarla selvaggiamente con calci e pugni. Dopo averla malmenata i due hanno preso il portafogli contenente alcune centinaia di migliaia [illegible] lire e sono fuggiti. Sia pure dolorante S.C. ha avuto la forza di rialzarsi e [illegible] casa in motorino. Una volta nella sua abitazione la giovane, senza dire niente ai genitori, si è messa nel letto.

Ad accorgersi di quanto era [illegible] è stata la madre che, [illegible] mattino, ha [illegible] la figlia ancora sanguinante nella [illegible]. La ragazza è stata accompagnata di [illegible] all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove i medici hanno tranquillizzato la famiglia sulle condizioni di salute della giovane ma hanno egualmente preferito trattenerla in osservazione.

Dell'episodio si stanno interessando i carabinieri [illegible] cui si sono rivolti i genitori [illegible] ragazza. I carabinieri hanno ascoltato sia la ragazza sia diversi giovani, ragazzi e ragazze, che frequentano la piscina del complesso turistico [illegible] Peagna. L'indagine, tutt'altro che semplice, avrebbe imboccato una pista interessante. S.C. non avrebbe riconosciuto i suoi aggressori ma qualcuno della sua compagnia avrebbe notato nei giorni scorsi [illegible] macchina di grossa cilindrata che girava, con a bordo due persone sospette, nella [illegible]na. [s. p.]

[illegible]

ALBENGA. Roberta Piseddu, 22 anni, abitante ad Albenga in via Patrioti 30, si trova ricoverata all'ospedale di Albenga per un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in regione Stanchere ad Albenga. La [illegible], a bordo [illegible] suo motorino, stava percorrendo la via Aurelia quando, all'altezza della centrale del latte, si è immessa nella corsia preferenziale per poter svoltare verso viale Agricoltura e raggiungere il centro cittadino. Mentre stava svoltando, però, Roberta è stata travolta da una Ford Fiesta condotta da Giorgio Aschero, 44 anni, abitante a Pinasca (To) in via Artom. La ragazza è stata sbalzata pesantemente a terra. In regione Stanchere [illegible] arrivato un'ambulanza della Croce Bianca [illegible] una pattuglia della Polizia stradale (agenti Staniscia e Bonacci) per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Roberta Piseddu è [illegible] trasportata al Pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Albenga e subito ricoverata. I medici le hanno diagnisticato un trauma cranico e diverse fratture. La prognosi è di sessanta di giorni. Il bivio [illegible] regione Stanchere [illegible] considerato uno dei punti più pericolosi. [s. p.]

[illegible]

[illegible]

Nuova illuminazione in periferia

Il Consiglio comunale di Albenga ha approvato una serie di opere pubbliche che verranno realizzate entro la fine dell'anno. Tra le più importanti la rettificazione di viale Leonardo da Vinci nel trat[illegible] del sottopassaggio dell'Autostrada dei Fiori, il rifacimento dell'impianto di illuminazione nelle frazioni e il completamento della [illegible] fognaria nella frazione Bastia.

ANDORA

Una nuova ambulanza per [illegible] Croce bianca

Questo pomeriggio alle 14 la Croce Bianca di Andora inaugura una nuova autoambulanza acquistata [illegible] una colletta da parte dei soci. Subito dopo verranno premiati i militi. L'attività della pubblica assistenza è stata incrementata. Nei primi 6 mesi dell'anno gli interventi [illegible] stati 850 per oltre 47 mila chilometri. L'ambulatorio medico, invece, ha effettuato mille e 200 prestazioni.

LOANO

Domani si riunisce il Consiglio comunale

Sono 4 i Consigli comunali che si riuniscono domani sera lunedì nel Ponente. A Loano [illegible] Finale Ligure si discuterà, fra l'altro, lo statuto. A Pietra Ligure le minoranze chiedono lumi sui debiti «fuori bilancio». Il Consiglio comunale [illegible] Borghetto esaminerà invece il piano particolareggiato del litorale.

ALBENGA

Aveva cinque grammi di eroina, arrestato

Gli uomini del commissariato di Alassio hanno arrestato Mario Ferri, 26 anni, abitante in via Roma [illegible] Villanova. Il giovane è stato sorpreso in regione Avaronna con cinque grammi di eroina.

Protesta a Siracusa

Il preside contesta [illegible]

ALBENGA. Antonio Santarelli, preside [illegible] liceo scientifico «Giordano Bruno» di Albenga, è al centro di una clamorosa protesta che rischia di far annulla[illegible] gli esami [illegible] maturità degli studenti del liceo scientifico «Corbino» di Siracusa dove l'insegnante albenganese è presidente della commissione. Il professor Santarelli, in pratica, ha annunciato l'intenzione di non firmare i verbali sino [illegible] quando non saranno liquidate le spettanze previste.

«Terrò duro a costo di farmi denunciare o di autodenunciarmi per omissioni di atti d'ufficio e, contemporaneamente, denunciare l'istituto e il provveditorato agli studi di Siracusa. Le spettanze vanno pagate al termine degli esami e non dopo mesi umiliando i membri delle commissioni che quasi devono elemosinare quello che hanno guadagnato lavorando», denuncia Santarelli. [s. p.]

Disagi ad Alassio

Si rompono le tubature [illegible] pieno centro

ALASSIO. Effettuano sondaggi per verificare la consistenza del terreno sottostante [illegible] finiscono per bucare le condutture della fognatura. E' capitato all'impresa che [illegible] effettuando piccole trivellazioni in piazza Stalla dove sorgerà l'autosilos. Così il liquame, sotto l'effetto della pressione, è fuoriuscito, [illegible] stringendo ad un intervento d'urgenza che ha consentito, con una conduttura volante di «by-pass» [illegible] riversare il liquido che si spandeva sulla piazza in un altro [illegible] parallelo della fognatura che corre sotto la vicina via Marconi.

L'incidente [illegible] capitato poiché i sondaggi si stavano effettuando senza disporre di una mappa delle condutture sotterranee, la quale avrebbe dovuta essere fornita dall'Ufficio Tecnico Comunale. Nel pomeriggio di ieri la situazione è migliorata [illegible] si prevede il ritorno alla normalità per oggi. [r. sr.]

Pallanuoto: da domani playoff, scatta la corsa allo scudetto

Il Recco in agguato

A Punta S. Anna arriva il Posillipo: Baldineti e compagni devono vincere per giocarsi tutto alla «Scandone». Alcuni precedenti incoraggiano i liguri

RECCO. «Chi entra [illegible] conclave Papa, ne esce Cardinale». A Punta Sant'Anna non sono poi [illegible] dispiaciuti che in Liguria e fuori non si assegnino al Recco che briciole di percentuale nella duplice (se non triplice) sfida con il Posillipo. La squadra di Formiconi [illegible] stata lasciata tranquilla, [illegible] quest'anno tutte le volte che ha potuto approfittare dell'assenza [illegible] clamore, [illegible] poi venuta fuori alla grande.

Domani [illegible] (ore 21, arbitri Clara di Terni e Dani di Firenze), nella piscina che ha visto tante volte la Pro Recco trionfare, i biancocelesti ospitano la squadra più titolata degli Anni 80, quel Posillipo che formato da due [illegible] tre clan familiari (i Postiglione, i Marsili, i Porzio) ha mantenuto nel tempo grinta [illegible] classe necessarie per vincere moltissimo.

Il vantaggio dei partenopei [illegible] è dato solo dall'esperienza, [illegible] anche [illegible] fatto di aver conquistato il quarto posto nella regular season, [illegible] scapito proprio dei liguri [illegible] presidente Tornich (una questione di scontri diretti, perché i punti conquistati [illegible] uguali): questo comporta che i rossoverdi di Sante Marsili possano giocare la seconda partita in [illegible] (giovedì prossimo), e che abbiano, in caso [illegible] parità (una vittoria a [illegible] [illegible] due pareggi), l'enorme chance [illegible] poter rimanere alla Scandone per la bella, sabato prossimo.

Il ricordo degli scontri nella regular season può [illegible] pesare come agevolare il tentativo dei recchesi di non uscire al primo [illegible] turno. Ricordiamo che il Posillipo beffò un lanciatissimo Recco [illegible] Lavagna, espugnando la piscina del Parco; [illegible] un mese e mezzo fa, alla Scandone, solo un arbitraggio tra i peggiori subiti dal Recco in trasferta, impedì a Mshvenieradze e soci di rendere la pariglia.

Un ultimo fattore di incertezza è dovuto alla diverse condizioni di allenamento delle due formazioni in questi 21 giorni di sosta, tra la fine della regular [illegible] e l'inizio [illegible] playoff. Il Posillipo ha dovuto fare a meno di [illegible] squadra per gli impegni azzurri dei due fratelli Porzio, di capitan Fiorillo e del giovane Mario Marsili, ultimo rampollo della dinastia reale della pallanuoto partenopea (è figlio di Sante e nipote [illegible] Mino). Inoltre, ha Stefano Postiglione sempre diviso [illegible] impegni di la[illegible] [illegible] sportivi.

Invece l'Erg Recco si è allenata a ranghi completi prima [illegible] famiglia, e poi sostenendo una serie di amichevoli tirate con la Florentia. Tutti i componenti della «rosa» godono ottima [illegible]lute. Quanto incideranno le battaglie che i nazionali del Posillipo hanno tenuto a Catania e in Grecia nei vittoriosi giochi del Mediterraneo? Conterà per loro più la stanchezza per aver incontrato più volte magiari e jugoslavi, [illegible] l'euforia per averli finalmente battuti entrambi?

Formiconi [illegible] dovrebbe deflettere dalle ultime uscite della regular season, e partirà con Vio tra i pali (ma la staffetta con Gabriel Rossi può esser decisa all'ultimo momento prima di salire sul bordo vasca, [illegible] in qualsiasi istante della gara), con Crovetto e Rainero ad occuparsi del centroboa e dei tiratori più pericolosi, Cristilli e Gyongyoesi a supportare la regia di Baldineti. Poi, davanti, ci deve pensare Mshvenieradze [illegible] mettere in difficoltà la [illegible] irresistibile [illegible] partenopea. Il russo ha superato ben altri sbarramenti rispetto a quelli che possono opporre Di Gennaro, Gerendas, i due Porzio. E con uno squillo a Punta S. Anna si potrà poi tentare il colpaccio.

Danilo Sanguineti

COSI' LE ALTRE 3 GARE DI PLAYOFF

Oltre a Recco-Posillipo, si preannuncia equilibrato Canottieri-Pescara, mentre [illegible] nette favorite le due di A1 negli ultimi due incontri dei quarti. I 4 match [illegible] domani s'iniziano tutti alle 21.

Salerno-Savona. Il Torrione, arbitri Tornabene e Ricci. Non [illegible] è sulla carta partita, [illegible] i locali già appagati del passaggio in A1. Gran festa quindi a Salerno, ma il Savona [illegible] [illegible] dover temere l'euforia dei campani. Mistrangelo ha a disposizione Ferretti che ha rapidamente recuperato dal leggero infortunio subito in Nazionale, ma non Estiarte, ancora in Spagna con la sua Nazionale. Tornerà in caso di necessità (sconfitta o pari domani) per il ritorno, altrimenti l'appuntamento è per la prima semifinale.

Catania-Florentia. La Playa, Auriemma e Merola. La Florentia ha concluso uno stage [illegible] Recco e spera [illegible] chiuder subito la pratica sicula. Anche il Catania, [illegible] il Salerno, ha già fatto mille conquistando la massima serie. Fra i locali out lo squalificato Malato.

Canottieri-Pescara. Scandone, Grilli e Pizzorno. Tanta attesa per la prova della Canottieri, [illegible] molto considerata nei pronostici degli addetti ai lavori [illegible] quindi chiamata a smentire queste voci. Nella regular season, in effetti, gli abruzzesi presero a «pallonate» i napoletani, con due vittorie nette (12-9 e 10-6). Forse i favori vengono da questi due risultati, ma i playoff... [g. s.]

Domani via anche alle gare per assegnare due posti nella A1 del '92

Camogli-Nervi nel playout

Quattro match, in Liguria il più equilibrato

GENOVA. Otto squadre impegnate [illegible] domani sera nei playout: due le liguri, [illegible] c'è proprio un derby regionale a caratterizzare quella denominata «eliminatoria 2».

Camogli-Nervi. Parco Lavagna ore 21, arbitri De Meo [illegible] Melis. Una scelta, quella [illegible] Camogli e Nervi di affrontarsi nello scontro diretto, «pilotata» e valutata a fondo nelle ultime giornate della stagione regolare, e poi accettata ovviamente di buon grado. Nessuna delle due società punta con decisione alla A1, perlomeno per quest'anno, e anche queste spese [illegible] trasferta ridotte [illegible] minimo per il doppio confronto di Lavagna [illegible] Nervi (con eventuale «bella» ancora a Lavagna) ne sono la più logica conseguenza.

Forse ha più ambizioni la squadra di Cipollina, anche se il presidente Lorenzo Ravina, durante la cena sociale [illegible] Chiavari, ha già indicato i verdeblù come avversari del prossimo anno, dicendo: «Auguro alla Chiavari Nuoto un grande tor[illegible] ma spero che [illegible] il Nervi riescano a fare poco, a prendere pochi punti». E' pur vero che sono dichiarazioni di prammatica, ma appare anche chia[illegible] che l'A1 quest'anno non sia proprio, per il Nervi, una questione di vita o di morte. Genovesi che hanno comunque [illegible] paio di giocatori in grado, in qualsiasi istante, di risolvere una partita: il riferimento [illegible] rivolto principalmente a Peter Hornak, 89 reti nella regular [illegible] [illegible] [illegible] dei più prolifici in assoluto (il successo per la A2 è andato allo jugoslavo del Salerno, Veselin Djuho, con 99 realizzazioni), ma anche a Pastore, i due De Ambrosis, Ravina, senza dimenticare il capitano [illegible] lungo corso Alfio Misaggi.

Peter Hornak, cannoniere del Nervi

Un Nervi, quindi, leggermente favorito, [illegible] il Camogli al «Parco» ha concesso veramente poco agli avversari. «Certo. Il brillante quarto posto in A2 lo abbiamo costruito negli incontri casalinghi, ma nelle ultime giornate ci siamo fatti rispettare anche fuori. Sarà un bel derby, spettacolare, in cui abbiamo la possibilità di sfatare un primato negativo stagionale: contro il Nervi abbiamo in una occasione perso 10-8 e nell'altra pareggiato 9-9» afferma mister Baracchini. Per i cabalisti manca quindi il successo sul Nervi nel palmares stagionale dei camoglini, che si affidano al bomber Mark Van Belkum (69 reti finora), alle parate di Perini e alle invenzioni di Casazza, Ginocchio, Gatti, Cichero e Ghio.

Roma-Triestina. Foro Italico ore 20, Pinato e Tedeschi. Due incontri nella piscina romana, e anticipo per Feoli e compagni con Lazio «relegata» alle 21,30. Nessun problema per i romani, che potrebbero trovare qualche ostacolo in più solo nella finale contro la vincente di Camogli-Nervi. Piuttosto, appare incredibile il criterio con cui si sono stabilite le «vasche» per i playout. Se la Triestina, e [illegible] lei Nervi, Caserta [illegible] Como, dovessero portare le dirette avversarie alla «bella», dovrebbero effettuare nel breve lasso di tempo di cinque giorni (domani sera e nuovamente sabato) due viaggi a Roma (Triestina [illegible] Caserta), Lavagna (Nervi) [illegible] Siracusa (Como). E le spese salgono, molto meglio il criterio dei playoff con la prima gara in trasferta, e le altre due in casa [illegible] formazione meglio piazzata.

Ortigia-Como. Cittadella ore 21, Petronilli e Zerbini. I siracusani in veste di favoriti, per il Como ci sono obiettivamente ben poche speranze.

Lazio-Caserta. Foro Italico 21,30, Gervasi e Capodicasa. Con il derby ligure è il match più incerto. I precedenti della regular season dicono 12-11 e 11-8 sempre per i romani.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

[illegible] I CALCIO

Coppa del Sindaco Vince [illegible] Sestrese

GENOVA. La Sestrese si è aggiudicata la 1a Coppa del Sindaco-Trofeo Erg. Con [illegible] buon pubblico al «Carlini» (oltre 500 spettatori), i verdi hanno avuto ragione del Ligorna ai supplementari: 2-2 i regolamentari, dopo che la Sestrese [illegible] sotto di due reti (doppietta di Tuminello, gol [illegible] Puppo e Alessio), 4-3 [illegible] termine dei supplementari (Bevilacqua, Cao e gol-Coppa di Prestia). Per il terzo posto, successo ai rigori [illegible] Baiardo sulla Coalma.

[illegible]

Lanterna: salta l'accordo tra Grifone [illegible] Caravel

GENOVA. Dopo 5 anni di collaborazione è saltato l'accordo tra Scuderia Grifone e Caravel Artistic per l'organizzazione del Rally della Lanterna, che dal prossimo anno dovrebbe diventare [illegible] livello europeo. Il comunicato della Caravel Artistic non lascia spazio a dubbi; [illegible] presidente della Grifone, Enrico Gibelli, risponderà domani al termine del Consiglio direttivo.

[illegible]

Domani via al torneo per non classificati

[illegible] LEVANTE. Domani al Tc Le Mimose inizia il torneo per [illegible] maschile [illegible] femminile. I circa 70 partecipanti [illegible] divisi per sorteggio in 18 squadre di 4 elementi l'una, che prendo[illegible] il nome di vie [illegible] quartieri cittadini. Si gioca in notturna e le finali sono previste il [illegible] luglio.

NUOTO

Oggi si concludono i regionali Esordienti

[illegible] Terminano oggi [illegible]lla piscina comunale da 50 metri i campionati regionali per la categoria Esordienti A (maschi delle classi 78-79 e femmine delle classi 79-80). Da venerdì prossimo sino [illegible] domenica toccherà al più importante meeting ligure, il Memorial Morena che lo Sturla organizza nella piscina scoperta di Albaro.

[illegible]

Chiavari è pronto ad accogliere il Giro

CHIAVARI. Tutto è pronto per accogliere i [illegible] equipaggi del Giro d'Italia [illegible] vela. Perdurando queste condizioni di mare e vento, i primi della Genova-Tigullio n[illegible] potranno [illegible]re in vista del golfo prima delle 16-17 di domani. Infatti le 25 miglia della regata di altura, coefficiente [illegible] difficoltà 2, terza tappa diventano assai problematiche con l'assenza di vento.

Sulla spiaggia davanti alla «rotonda» di piazza Milano gran successo di pubblico

Beach volley al gran finale

Domani sera si decide il torneo maschile: la sfida conclusiva oppone Gianfranco Tomà e Argurio [illegible] Stefano Tomà [illegible] Vexina. In dirittura d'arrivo anche la gara femminile: favorite le tre sorelle Piccinich

LAVAGNA. Il Beach volley non è la variante balneare della pallavolo: chi [illegible] alla [illegible] sulla rotonda di piazza Milano a Lavagna può rendersene conto. Il [illegible] organizzato dall'Acli Lavagna è alle battute finali (domani sera epilogo del maschile) e il rendiconto di questi 15 giorni testimonia che il gradimento del «volley senza scarpe» è notevole, favorito dal fatto che le regole sono elementari [illegible] che tutto quanto di serioso e ufficiale c'è nello sport indoor, viene spazzato via dal colore che i giocatori indossano [illegible] mettono in ogni loro azione. Il passo successivo da fare è quello di dare un minimo di strutture anche al circuito estivo, impedendo [illegible] proliferare di tornei senza autorizzazione federale.

Maschile. Come ci si aspettava, la finale di domani mette [illegible] fronte le due coppie più quo[illegible] Argurio-Gianfranco Tomà contro Stefano Tomà-Vexina. L'aria [illegible] «tutto in famiglia» è accentuata dal fatto che oltre ai fratelli Tomà, anche gli altri [illegible] sono tesserati per il Chiavari. Quattro giocatori che si conoscono a menadito: tutti ad eccezione di Argurio indosseranno anche nella prossima stagione la maglia verdeblù.

In semifinale, giovedì sera, Argurio-G. Tomà han scherzato con Monaci-Nobile: 12-1, 12-5 e i [illegible] ragazzi dell'Acli Lavagna hanno abbandonato il campo. S. Tomà-Vexina [illegible] stati impegnati da Bellazzini-Catenaccio [illegible] nei primi minuti: 12-6 e 12-0. Così, domani sera, [illegible] 20,30 Monaci-Nobile contro Bellazzini-Catenaccio per il terzo posto e alle 21,30 la finalissima. Seguiranno le premiazioni.

Femminile. Mercoledì sera il trio Bettini-Zolezzi-De Benedetti ha conquistato la finale vincendo prima con Ottonello-Ginocchio-Cocconcelli 2-0 (12-4, 12-9) e poi contro Garibaldi-Canale-Mancuso 2-0 (12-4, 12-4). Il girone a quattro è terminato con Bettini e c. a punteggio pieno, Ottonello [illegible] c. a 4 punti, Massa-Muzio-Leoncini a 2, ultime Garibaldi, Canale e Mancuso. Il 7° posto nel torneo è stato assegnato a quest'ultime. [illegible] Nel girone a tre le «Piccinich sisters», Lara, Sabrina e Barbara hanno fatto come previsto sfracelli, guadagnando la finale [illegible] spese di Arbasetti-Frignani-Sturla: 2-0, parziali 12-9 e 12-3.

Arbasetti e c. a loro volta hanno avuto la meglio su Maschio-Capozzi-Canata per 2-0 (12-0, 12-7). Da notare che la finale mette di fronte le stesse squadre dell'anno scorso, quando l'affiatamento delle tre sorelle Piccinich ebbe la meglio sulla classe di Isabella Bettini, compagna delle Piccinich al Tigullio Rapallo di B2, e dell'irruenza di Cristina De Benedetti [illegible] Domitilla Zolezzi, fresche [illegible] retrocessione (in D) con l'Acli Lavagna. [illegible] trio della Bettini, che [illegible] sponsorizzato [illegible] [illegible] La Randa di Lavagna, ha comunque già vinto il trofeo dell'avvenenza: presentandosi a ogni incontro con una replica del famoso «Bifreccia», il bikini che Ilaria Tocchini ha lanciato agli Italiani di nuoto, ha entusiasmato spettatori e addetti ai lavori. [d. s.]

Oggi a Sestri Levante la terza regata per il Palio remiero del Tigullio

S. Margherita da battere

L'armo di Caradonna viene da due vittorie

SESTRI LEVANTE. Oggi pomeriggio, puntata numero tre p[illegible] il Palio marinaro del Tigullio, nella Baia delle Favole a Sestri Levante. L'unica cosa che non è in discussione, dopo che la 18ª edizione della competizione remiera ha doppiato [illegible] boa [illegible] metà calendario, [illegible] il nome del vincitore: il [illegible] palmi in legno di S. Margherita Ligure, spinto dai motori a braccia di Marco Arecco, Gianluigi Passalacqua, Mario Marengo e Sergio Brondi (e controllato dal timone di Alessandro Caradonna), sembra aver parecchi cavalli in più dei pur agguerriti gozzi di Rapallo e Sestri Levante.

La classifica dice sammargheritesi a 24 punti, rapallesi e sestresi a [illegible] Le due vittorie di Santa a Rapallo e Chiavari sono state nette: e [illegible] anche oggi dovessero chiudere [illegible] primo posto, l'ultima prova del Palio 1991, il 28 luglio proprio nella loro città sarà un'apoteosi.

Eppure la supremazia [illegible] S. Margherita [illegible] pare raffreddare l'entusiasmo degli altri sei concorrenti: oltre a Rapallo e Sestri Levante, si allineano al via delle batterie eliminatorie (ore 15, tratto di mare antistante il lungomare Descalzo) anche Chiavari, Portofino, Zoagli, S. Michele di Pagana (vincitore dell'edizione '90 a pari merito con S. Margherita). Manca Lavagna, che malgrado gli sforzi non ha trovato un equipaggio nei mesi invernali.

Le batterie servono ad eliminare uno solo dei gozzi [illegible] gara: [illegible] finale (ore 17,30) è riservata a sei scafi [illegible] si svolge sulla distanza di un miglio marino (1852 metri): il tratto di [illegible] delimitato è di un quarto di miglio, le virate attorno alle boe di fine percorso sono tre, e rendono la ga[illegible] un'esibizione non solo [illegible] f[illegible] [illegible] anche di perizia, dato che spesso [illegible] volentieri attorno alle boe si possono commettere errori anche molto gravi.

Nello lasso di tempo tra batterie ed eliminatorie [illegible] [illegible] palmi, c'è spazio per le competizione con altri due tipi di gozzi. La prima [illegible] quella [illegible]ei gozzi nazionali in vetroresina, il tipo standard della Federazione di canottaggio a sedile fisso: anche in questo caso i rematori sono quattro, tutti di punta, più un timoniere, tra i 18 e i 20 anni. Partecipano Sestri Levante, S. Margherita, S. Michele, Rapallo [illegible] Lavagna. I tifosi locali potranno scatenarsi perché Sestri Levante [illegible] in testa [illegible] due vittorie [illegible] altrettante prove.

Più incerta la situazione nei gozzi in legno da 18 palmi: l'equipaggio dev'esser composto da tutti under 18, con due rematori di punta, uno di coppia e un timoniere. A Rapallo ha vinto S. Margherita, a Chiavari ha avuto la meglio S. Michele. L'unico altro scafo iscritto è Lavagna. [d. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 14 Luglio 1991 ■ 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda [illegible] vista prima...

Tutte le mattine a partire [illegible] 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località [illegible] i giochi del Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino [illegible] con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare [illegible] ballare tutti insieme.

IERI Onda Gioconda è arrivata a
OSPEDALETTI
nei Bagni **REGINA - LA PLAYA**

A PAGINA 36

I disagi aumentano

Acqua [illegible] a Imperia

I disservizi si avvertono [illegible] quasi tutti i quartieri, sia [illegible] Oneglia che [illegible] Porto Maurizio. La minerale anche per lavare i piatti.

A PAGINA 37

Il ghetto della città

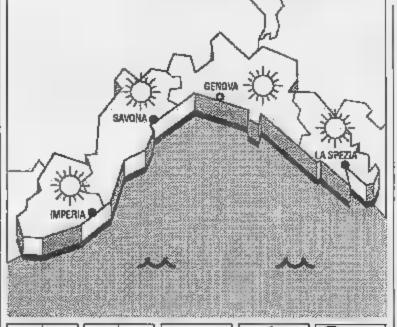
[illegible] 37 famiglie [illegible]

Dal 1982 decine [illegible] persone costrette [illegible] vivere nella bidonville di Borgo Tinasso. I disagi anche nella città vecchia della Pigna.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE

NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: cielo poco nuvoloso con sporadici addensamenti e possibilità di isolati temporali sui rilievi nelle ore pomeridiane, temperature in lieve flessione, vento moderato, mare localmente mosso.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 75%, vento Est-Sud Est 15-18 km/h, mare leggermente [illegible] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	31	26
Savona	32	26
Imperia	[illegible]	[illegible]

[illegible] FA [illegible] IMPERIA
Max: 27; min: 21. Temperatura del mare 22.

Il Sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,10. La [illegible] si leva alle 9,16 e cala alle 22,42 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia [illegible] dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Pronto a scattare il numero chiuso tra Savona e il confine con la Francia

L'Autofiori alla grande prova

Previsto dal tardo pomeriggio di oggi un consistente transito di veicoli per il rientro. Ieri il traffico è stato inferiore al previsto. In servizio tre pattuglie della polizia stradale. I suggerimenti

IMPERIA. Chi attendeva la «grande ondata» turistica sulla Riviera, è rimasto deluso. Ieri, il flusso [illegible] veicoli sull'Autofiori è stato intenso ma [illegible] eccezionale, al punto che non [illegible] stato necessario attuare i provvedimenti che prevedono l'autolimitazione dei passaggi, nel caso venga superata la quota dei 2500 l'ora.

Quindi, nessun ricorso al numero chiuso, come confermano alla direzione dell'Autofiori: «Il limite corrisponde al passaggio di 40 vetture al minuto al casello [illegible] Spotorno, che costituisce una sorta di «termometro» della situazione. Superata questa quota potrebbero crearsi problemi di sicurezza: verrebbero chiuse alcune porte d'accesso, per razionalizzare maggiormente il passaggio dei veicoli». Gli arrivi vengono regolati soprattutto nei punti di affluenza, come Albenga e Pietra».

Gli addetti ai lavori sottolineano: «E' comunque raro che si verifichi un così alto numero di arrivi». In gran parte dei caselli, il flusso è risultato addirittura inferiore a quello registrato nell'ultimo fine settimana, quando i transiti complessivi erano stati più di centomila.

Oggi, comunque, il traffico dovrebbe aumentare, soprattutto verso sera, in concomitanza col rientro dei villeggianti del weekend.

Spiegano alla sezione della polizia autostradale di Imperia Ovest: «La situazione è sempre stata sotto controllo e il [illegible]ffico si [illegible] mantenuto [illegible] sotto della media registrata la scorsa settimana. La vigilanza dei nostri mezzi comunque è costante: lungo l'Autofiori sono state dislocate tre pattuglie. Una copre [illegible] tratto fra il confine [illegible] Andora, la seconda fa la spola tra Andora e Savona e la terza è in movimento [illegible] i caselli [illegible] Imperia [illegible] Feglino, restando a disposizio[illegible] nei casi di emergenza, che possono verificarsi lungo [illegible] l'arteria. I maggiori controlli attuati nel Savonese [illegible] giustificano [illegible] la presenza di un più elevato numero di veicoli».

[illegible] affermazioni della polizia sono confermate dal personale che si trova nelle diverse stazioni autostradali. Ieri, a Pietra Ligure, il traffico era sostenuto, [illegible] non si sono verificate code. Forse, i problemi nasceranno stasera, con il controesodo, soprattutto se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, spingendo i turisti a trattenersi il più a lungo possibile nelle località balneari.

Dicono al casello di Albenga: «Il flusso di camperisti [illegible] molto intenso venerdì sera, dalle 19 in poi. A questi mezzi bisogna aggiungere anche i camion, che potevano circolare liberamente. Minor affollamento, invece, nella giornata [illegible] ieri».

Anche all'uscita di San Bartolomeo, altra meta preferita dagli amanti del mare, [illegible] si sono verificati particolari intasamenti: «Il traffico [illegible] la Francia dovrebbe comunque aumentare oggi, dal momento che, in Costa Azzurra, si festeggia l'anniversario della presa della Bastiglia. Finora, gli arrivi sono stati concentrati nelle ore [illegible] calde della giornata, la mattina e la sera. Numerosi i camper provenienti dalle pro[illegible] di Milano e Piacenza».

Situazione analoga a Imperia Est, dove si sono registrati passaggi di diversi automezzi, provenienti soprattutto da Torino e Milano. Un incremento [illegible] veicoli è quindi previsto per oggi, in corrispondenza dell'uscita di Ventimiglia. Secondo quanto affermano al valico di frontiera, ieri mattina, si è verificato [illegible] notevole afflusso [illegible] mezzi pesanti diretti verso l'Italia, dal momento che nei centri francesi erano già in atto le limitazioni per la festa nazionale.

Enrico [illegible]

[illegible]

Un opuscolo, che contiene informazioni e consigli destinati agli automobilisti: è l'utile pubblicazione messa a disposizione degli utenti dell'Autofiori, per rendere più piacevoli e sicuri gli spostamenti lungo il tracciato dell'A10, che si snoda [illegible] Savona [illegible] Ventimiglia, per un totale di 113 chilometri. La direzione della società raccomanda di [illegible] fermarsi lungo [illegible] strada in caso di foratura o avaria, ma raggiungere la prima piazzola, e [illegible] gettare nulla dal finestrino: meglio attendere la prima fermata [illegible] usare gli appositi contenitori». Precisa inoltre che «ogni 900 metri [illegible] installate le colonnine per il soccorso meccanico e sanitario (ogni 300 metri nelle gallerie)».

Per facilitare i viaggiatori, l'Autofiori emette anche la Viacard, una tessera magnetica utilizzabile da qualsiasi veicolo. La direzione raccomanda inoltre di mettersi in viaggio nelle ore di minor afflusso: oggi, [illegible] preferibile evitare di partire [illegible] le 17 e le 19. e. f.]

[illegible] attende per questa sera un incremento di veicoli ai caselli dell'Autofiori

Ancora un suicidio in Riviera: il corpo trovato in una piazzola di sosta dell'Autofiori

Si uccide con i gas di scarico dell'auto

Aveva 20 anni, era partito da Verona tre giorni fa

Alberto Sona aveva 20 anni

BORDIGHERA. Si è fermato [illegible] un'area [illegible] servizio dell'autostrada, è sceso dall'auto e ha collegato il tubo di scarico all'abitacolo della sua Renault 5. E' risalito e ha messo in moto l'auto, aspettando che l'ossido di carbonio saturasse l'abitacolo. Un sistema per togliersi la vita che riporta la mente indietro di qualche mese, quando si era registrata l'escalation di suicidi all'interno delle automobili. La fredda decisione è [illegible] messa in pratica da [illegible] giovane di Verona, Alberto Sona, 20 anni, residente nella città veneta [illegible] via Domenico Morelli 12.

L'episodio è accaduto l'altra notte, sull'autostrada in una piazzola tra Bordighera e Sanremo. A ritrovare il corpo senza vita di Sona è stato un automobilista che ha accostato la propria vettura a quella del giovane [illegible] ha scoperto il tubo di gom[illegible] collegato all'abitacolo della Renault tramite un foro praticato nel portellone posteriore.

Il rinvenimento del tubo è avvenuto tardi perché il giovane, per evitare che fosse notato, aveva posteggiato l'automobile [illegible] muso rivolto verso Ventimiglia. Erano circa le 8 di mattina quando è scattato l'allarme. Sul piazzale dell'autogrill, sono accorsi la polizia autostradale, i carabinieri e i vigili del fuoco. Ma per il giovane non c'era più nulla da fare. Il suo corpo giaceva senza vita già da alcune ore. Era riverso sul sedile anteriore accanto al guidatore, to[illegible] nudo: vestiva solo i boxer.

Nessun messaggio è stato trovato all'interno dell'auto o tra gli effetti personali. Nel cruscotto, un block notes in bianco e giornali, una bibita e diversi pacchetti [illegible] sigarette, risultati acquistati in un autogrill [illegible] Tortona Nord l'11 giugno, alle 15,38, [illegible] testimonia lo [illegible]trino di 10 mila e 350 lire trovato nel portafogli di Sona.

Il giovane veronese, che avrebbe compiuto 21 anni tra dieci giorni, lavorava [illegible] il fratello in una società di proprietà del padre, l'«Ares» di Ve[illegible]. Non si ha notizia se soffrisse di crisi depressive o stesse attraversando un periodo particolarmente difficile. Risalendo agli ultimi giorni di vita, si scopre [illegible] lungo viaggio senza mèta, che lo ha portato, forse per pura casualità, a togliersi la vita sull'Autofiori in corrispondenza di Bordighera. Era partito di casa giovedì, molto probabilmente solo. Non si è ancora saputo se durante gli ultimi tre giorni abbia soggiornato in alberghi, o abbia dormito in auto.

Gli unici indizi sono lo scontrino di Tortona e il biglietto di rientrata nell'autostrada al casello di Ventimiglia, venerdì alle 22,30.

Daniela Borghi

Il fenomeno è ripreso in questi giorni con la comparsa anche di numerosi residui sabbiosi

Acqua rossa, Imperia protesta

I disagi si avvertono in quasi tutti i quartieri, sia a Oneglia che a Porto Maurizio. Secondo l'Amat non ci sono dubbi sulla potabilità. «Dai tubi si stacca la polvere di ruggine, ma la qualità rientra nei parametri della legge»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Dai rubinetti [illegible] Imperia continua a scendere acqua colorata, a volte rosa, a volte rossa. E puntualmente, [illegible] l'arrivo dell'estate, fioccano le proteste. C'è già stata [illegible] raccolta [illegible] firme e anche in questo secondo weekend [illegible] luglio il fenomeno è ripreso. Praticamente tutta la città [illegible] coinvolta e i disagi sono avvertiti dagli abitanti [illegible] tutti i quartieri, sia a Porto Maurizio che a Oneglia.

Ma si può bere quest'acqua? Secondo l'Amat, la società comunale che cura il servizio, la risposta è positiva. «L'acqua distribuita in città è garantita dal punto di vista batteriologico e chimico, con esclusione di ogni colibatterio, dal gabinetto di analisi dell'Usl, che compie ogni giorni accurate analisi», pre[illegible] il laboratorio dell' Azienda municipalizzata acquedotti e trasporti creato da qualche mese proprio per sorvegliare meglio il settore.

Ma la gente si chiede: da che cosa dipende il colore rossastro dell'acqua? E perché si trova anche qualche residuo sabbioso? Chiariscono ancora all'Amat: «Lo [illegible] anno l'alto tasso [illegible] salinità presente nell'acqua distribuita aveva contribuito a formare delle sensibili incrostazioni ferruginose sulle pareti delle tubature. Attualmente gli sbalzi di pressione dovuti all'uso delle pompe che aspirano l'acqua dai pozzi [illegible] i grandi lavori di scavo in atto in molte strade della città, [illegible] cui il centralissimo corso Matteotti, provocano nel terreno forti vibrazioni. Queste scuotono le pareti interne delle tubazioni sotterranee favorendo il lento distacco [illegible] polvere rugginosa che si disperde nell'acqua. [illegible] la qualità organolettica rientrano ampiam[illegible] nei parametri di sicurezza previsti dalla legge».

Sono inconvenienti gravi. E bi[illegible] aggiungere anche il [illegible]sibile tasso di clorazione praticato proprio per garantire la potabilità dell'acqua. L'Amat, alle proteste degli imperiesi, risponde con una notizia positiva: que[illegible] [illegible] l'acqua [illegible] dovrebbe mancare.

Dicono ancora i responsabili dell'azienda: «Le fonti abituali di rifornimento appaiono tutte ben rifornite dalle piogge dello scorso inverno: sono i pozzi scavati nel bacino dell'Impero, le [illegible] [illegible] Lucinasco, le sorgenti di Rezzo. A questi si deve aggiungere il fondamentale apporto che si può [illegible] avere dall'acquedotto sottomarino del Roja».

L'anno scorso è stato realizza[illegible] il by-pass che dovrebbe convogliare in Riviera parte delle acque dell'Alta Valle Arroscia. [illegible] contro l'uso [illegible] questa derivazione si sono sempre opposti i Comuni della valle e il ricorso a tale fonte di rifornimento è molto problematico.

Le prospettive sono più rosee a medio termine, dodici mesi: infatti Imperia e i Comuni [illegible] comprensorio dianese hanno approvato la costruzione di un secondo acquedotto sottomarino, il Roja bis, per fare affluire nella zona una quantità d'acqua tratta dal fiume Roja tale da assicurare i rifornimenti oltre il 2000: un'opera da cinquanta miliardi per la cui realizzazione già hanno fatto offerte concrete le società Italgas e Crea chiedendo [illegible] contropartita la gestione trentennale del servizio.

Bruno Viano

[illegible] LA MINERALE ANCHE PER LAVARE I PIATTI

IMPERIA. Colore giallo paglierino e gusto sgradevole. L'acqua che scende dai rubinetti di casa sarà anche potabile - lo assicurano i tecnici dell'Ufficio igiene - ma di certo non è bevibile. E sulla popolazione, che pareva rassicurata dopo le frequenti piogge degli ultimi [illegible] («Se [illegible] [illegible] hanno pensato gli amministratori a risolvere i problemi di approvvigionamento, almeno abbiamo avuto dalla nostra condizioni meteorologiche più soddisfacenti»), torna a profilarsi lo spettro della sete.

Un pericolo ancora lontano, giurano all'Amat, [illegible] i disagi patiti l'anno scorso a causa della siccità (l'allarm[illegible] [illegible] già alla fine di giugno) sono troppo recenti per non riaprire ferite che faticano a rimarginare: «Piuttosto che trascorrere un'estate [illegible]acqua, preferisco trasferirmi altrove», ammette Teresa Grigioni, che risiede in piazza Doria, nel centro storico di Oneglia.

Qui, durante le ore di maggior [illegible] [illegible] prezioso liquido diminuisce d'intensità. Al calo di pressione coincide una diminuzione del grado di limpidezza: «Intorno a mezzogiorno, ma anche la mattina presto e verso sera, l'acqua si incupisce e assume diverse tonalità di colore, dal giallognolo al marrone chiaro. Nonostante ciò, ma solo dopo averla ben bollita, la utilizziamo ancora per cucinare».

Al Parasio, il quartiere [illegible] Porto Maurizio situato in posizione più elevata rispetto agli altri rioni, si utilizza esclusivamente acqua minerale. Con pesanti conseguenze di carattere economico. L'aumento [illegible] consumi di acqua in bottiglia incide sul bilancio familiare, già abbastanza gravato dai recenti aumenti sulle tariffe dell'acqua. Carla Lantero, che abita nel borgo, esaurisce le scorte in pochi giorni: «Con la minerale laviamo le stoviglie, che altrimenti rimarrebbero macchiate da un'alone calcareo, la frutta e la verdura. Anche gli spaghetti finiscono in una pentola riempita [illegible] acqua [illegible] fonte».

Da un capo all'altro della città, si ripete lo stesso ritornello: «Non ne possiamo più. Cosa aspettano a risolvere una volta per tutte il problema del rifornimento idrico?».

Se lo chiede anche Jose Pistarino: dai lavandini del [illegible] appartamento [illegible] Piazza d'Armi si sprigionano effluvi sgradevoli. «L'acqua emana un cattivo odore, forse dovuto all'accessiva immissione di cloro nelle condotte. C'è un altro inconveniente: dai rubinetti cadono sovente piccoli pezzi di ruggine, incrostazioni che si formano soprattutto per la presenza nell'acqua [illegible] carbonato [illegible] calcio. C'è il rischio che le tubature vengano seriamente danneggiate, costringendoci a chiamare l'idraulico».

Pure a Poggi nessuno si sogna di bere l'acqua erogata dall'Amat: «Da noi è ancora cristallina, ma dopo le esperienze dello [illegible] anno [illegible] [illegible] arrischia a utilizzarla. Va bene per innaffiare i fiori e, per adesso, anche per lavare i capi d'abbigliamento».

Problemi si [illegible] nel Dianese, dove, comunque, si può fare tranquillamente la doccia. Rispetto all'anno scorso è un vantaggio notevole. Cervo e San [illegible] ma anche [illegible] località dell'entroterra rimangono zone a rischio. Un anno fa, di questi tempi, le autobotti dei vigili del fuoco facevano la spola tra il capoluogo e i centri vicini, dove i problemi dell'emergenza idrica erano particolar[illegible] gravi.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

STATALE 28

Imperia discute la variante in valle Impero

Il Consiglio comunale di Imperia deve esprimere un parere urbanistico sul piano di sistemazione e ammodernamento della «statale 28», nella parte più a valle, la cosiddetta variante di Pontedassio. Lo farà nella riunione convocata per domani alle 17,30, nel corso della quale saranno esaminati anche i debiti contratti dall'amministrazione comunale e che non [illegible] previsti a bilancio.

LAVORI

Ripulito con [illegible] ruspa il greto del [illegible]

Dopo tante proteste, finalmente [illegible] Comune ha avviato i lavori [illegible] pulizia del greto del torrente Impero, che da molto tempo era quasi completamente ricoperto da erbacce. Una ruspa infatti ha spianato ieri il [illegible] compreso tra i ponti di via della Repubblica e lungomare Vespucci.

ARRESTO

Aveva [illegible] campana rubata, preso [illegible] polizia

Vincenzo Paladino, 53 anni, residente in via Airenti 62, è stato arrestato dalla polizia su ordine di carcerazione emesso dalla Procura presso la Pretura. Accusato di ricettazione (aveva in casa [illegible] [illegible]pana del XVIII secolo, rubata nella chiesa dei Piani) era stato condannato a un mese di reclusione.

INCIDENTE

Auto contro muro: grave a Diano Marina

Un automobilista ha perso il controllo della sua Lancia [illegible] ed ha urtato contro un muro, sul versante dianese di Capo Berta. Francesco Pittaluga, 58 anni, residente in via Gialette a Diano, è ora ricoverato al San Martino in prognosi riservata: ha subito un trauma cranico e profonde ferite al volto. Nell'incidente ha riportato lesioni anche Franca Edilea, 53, di Villa Faraldi. Non è grave. Non si conosce ancora la dinamica dell'incidente: forse l'uomo è stato colto all'improvviso da un malore oppure non è riuscito ad evitare l'ostacolo all'ultimo momento.

Quasi una rivolta ieri mattina a Imperia dei proprietari delle «case viaggianti»

Il lungomare vietato ai camper

I cartelli sono apparsi a Borgo Prino, Borgo Peri e in località Rabina. Il Comune ha creato un'area attrezzata: «Non la vogliamo, è in periferia». Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Scajola

IMPERIA. Scoppia la rivolta dei camperisti. Non accettano [illegible] trasferirsi dalla zona litoranea all'area di Barcheto, alla periferia di Oneglia, predisposta in tutta fretta dal Comune. Ieri mattina, i proprietari delle «case viaggianti» arrivati [illegible] buon'ora nel capoluogo, hanno protestato vivacemente alla vista dei cartelli di divieto di sosta installati alla spianata Borgo Peri, alla Rabina e a Borgo Prino, fino all'altro giorno mete abituali dei turisti in camper.

Un gruppo si è diretto verso piazza della Vittoria, per manifestare il dissenso ai piedi del pal[illegible] comunale. Nella tarda mattinata, una piccola del[illegible]zione è stata ricevuta dal sindaco Claudio Scajola e dal consigliere delegato alle Aree urbane, Enzo Teodoro Amabile. «Vogliamo [illegible] posto in riva [illegible] [illegible] il parcheggio di Barcheto [illegible] troppo decentrato e [illegible]mente accogliente. Siamo stufi [illegible] [illegible] trattati male. Ci hanno cacciati pure da Alassio: per noi, la Riviera sta diventando tabù», hanno detto i camperisti, minacciando di occupare comunque le zone litoranee [illegible] proposito è rientrato quando h[illegible] scoperto che le multe previste [illegible] salate: fino a due milioni).

[illegible] gli amministratori non si sono fatti impietosire, spiegando le ragioni della scelta, sollecitate pure dalle ripetute proteste di cittadini e dell'Azienda di soggiorno, che lamentavano l'intasamento di [illegible] strategiche e situazioni igieniche preoccupanti, in mancanza di [illegible]i servizi per la raccolta di rifiuti e liquami.

L'area di Barcheto, nelle vici[illegible] del mattatoio civico, chiuso da tempo, è stata invece attrezzata dal Comune: ci sono i bocchettoni per l'acqua potabile, i canali di scolo delle acque nere, una cabina telefoni[illegible]. [illegible] a pochi metri, c'è anche la fermata dell'autobus», sottolinea Amabile, che aggiunge: «Capisco le esigenze [illegible] camperisti, ma [illegible] conciliano con la nuova politica turistica di Imperia. A noi non interessa affat[illegible] sviluppare questo settore dell'industria delle vacanze. Anzi, cerchiamo di limitarlo».

Continua: «E poi, non esiste alcuna legge che costringa i Comuni a [illegible] posteggi per i camper in riva al mare, dove, invece, [illegible] tutelate le esigenze dell'intera collettività. Soltanto alla spianata della Rabina, nell'ultimo fine settimana ho contato una sessantina [illegible] veicoli, i cui occupanti si erano quasi tutti sistemati all'esterno, con tavoli da pic-nic e tende, quasi fossero in campeggio. Non è qu[illegible] il volto turistico che vogliamo disegnare per Imperia. E credo che come noi la pens[illegible]o [illegible] amministratori di tante altre località».

Tuttavia, Barcheto rappresenta una soluzione provvisoria, in attesa dell'autoparcheggio sul terrapieno di regione San Lazzaro, che riserverà uno spazio alle «case viaggianti»: In tutto, però, appena 30-40 posti. [illegible] la [illegible] sarà limitata: non più [illegible] tre giorni», preannuncia Amabile.

A Diano Marina

Un «pronto intervento» ecologico

DIANO MARINA. Anche la net[illegible] urbana a Diano Marina ha un suo «pronto intervento». Lo ha ideato e realizzato l'assessore Mohamed Al Bcik che quest'anno ha voluto affidarsi alla collaborazione dei cittadini e dei turisti per far funzionare meglio il servizio. Per mettere in moto il meccanismo basta una telefonata.

Chi trovasse i contenitori troppo pieni, verificasse che [illegible] rifiuti fuori dai castelli oppure volesse disfarsi di pezzi ingombranti non scaricabili nei cassonetti ha la possibilità [illegible] telefonare al Consorzio Ecologico Ponticelli «L'Arciere», che gestisce attualmente il servizio di Nettezza Urbana e fare la segnalazione. Questo vale anche per chi trovasse gli stessi cassonetti troppo sporchi o maleodoranti oppure chi volesse segnalare [illegible] di persone che gettano la spazzatura in luoghi o in ore vietate.

Dice l'assessore Al [illegible] «Con questa procedura scatterà immediatamente l'intervento degli addetti e le disfunzioni verranno subito eliminate».

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27; *Capoville*, piazza Doria 33
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolti*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: [illegible], via Matteotti 65; *Foce*, corso Matuzia 123
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
[illegible] **di Taggia:** *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 68

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 201025
GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-290777; odontoiatrica [illegible] (9-12,30; 16-19): (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291[illegible]35; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20808 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 506151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: [illegible]
Sanremo: 507503
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI
Pronto Intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43008
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

Sabato 13 luglio

NATI. A Imperia: Lucia Acquarone; Miguel Anrea Barbieri; Daniel Berlone; Luca Avegno; Davide Cusimano; Giorgio Cavarero; Riccardo Brlla.

MORTI. A Imperia: Anna Ricca (75 anni).

ATTIVITA' [illegible]
L'Amministrazione comunale di Imperia sta per stipulare una convenzione con i taxisti, per il trasporto gratuito dei non vedenti. Dopo l'approvazione della delibera in giunta, il Comune ha contattato la sezione imperiese dell'Unione italiana ciechi, che ha fornito i nominativi di alcune persone bisognose. La spesa prevista per il servizio, fino al dicembre del [illegible]1, è di 7 milioni. Chi è interessato alla facilitazione può rivolgersi all'Ufficio Assistenza del Comune. Sempre a Imperia, l'amministrazione ha indetto una gara d'appalto [illegible] il rifacimento della pavimentazione di alcuni marciapiedi e strade cittadine, per l'importo di un miliardo e 59 milioni. Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione da parte delle ditte scade entro quindici gior[illegible] dalla d[illegible] di pubblicazione dell'avviso in Comune. Giovedì 18, alle 21, si riunirà la quarta circoscrizione imperiese.

GLI APPUNTAMENTI

PREVENDITA
I biglietti per De Gregori

Al via le prevendite dei i biglietti del concerto di Francesco De Gregori, che si terrà il [illegible] luglio allo stadio Bacigalupo. [illegible] Oneglia, ci si può rivolgere a Tutto Musica, in piazza della stazione, mentre a Bordighera la distribuzione avviene da Foto Philip Dischi. A Sanremo, i biglietti sono in vendita da Tutto musica Popoff, in via Gaudio.

[illegible]
Da Pietrabruna a S. Salvatore

Oggi, Pietrabruna sarà in festa. Alle 10, prenderà il via una passeggiata in mountain bike da Pietrabruna a San Salvatore, con premi per tutti i partecipanti. Alle 12, è previsto [illegible] pranzo con specialità liguri.

[illegible]
Le opere di Giannelli

Salinuccio Giannelli, un pittore originario di Volterra che da vent'anni vive e lavora in via Littardi, a Imperia, espone alcune opere alla saletta Carletti [illegible] via XX Settembre, ad Alassio. La mostra personale [illegible] potrà visitare fino al 30 luglio, dalle 16,30 alle 23.

[illegible]
[illegible] nell'entroterra

Domani, la Camera di commercio d'Imperia, in collaborazione con Provincia e Azienda di soggiorno, inaugurerà [illegible] lunga serie di gite gratuite nell'entroterra, riservate ai turisti. Prenotazioni nelle varie sedi delle Asst della provincia entro le 10 del giorno precedente l'escursione. L'iniziativa prenderà il via domani: l'autobus partirà dall'Azienda di soggiorno di Ventimiglia, verso i borghi antichi di Dolceacqua e Pigna.

MUSEO OCEANOGRAFICO
La vita [illegible] mondo sommerso

Appuntamenti con il cinema al Museo Oceanografico di Monaco. In questi giorni la direzione ha allestito, nella sala cinematografica del museo, una rassegna di film sulla vita del mondo marino. Quindi, oltre agli acquari e agli straordinari reperti si potrà conoscere meglio la vita degli esseri che abitano i mari. Oggi è prevista la proiezione delle pellicole: «Les fous du corail», dalle [illegible] alle 21.

RADIO AMICIZIA
Trasmettono i giovani

E' ancora tempo [illegible] [illegible] Session avenue», l'originale trasmissione che va in onda ogni mercoledì e domenica, dalle 19 alle 20,15, sull'emittente sanremese Radio Amicizia. Ogni puntata è introdotta da una breve esibizione «live» di musicisti locali, seguita da rubriche dedicate [illegible] [illegible] rari [illegible] Elvis Presley e ai successi rhythm and blues, soul e jazz.

[illegible]
Biennale d'arte

Continua nell'atrio del Casinò, nei giardini, e lungo la passeggiata a mare del Principato di Monaco la terza biennale d'arte dei maestri contemporanei. In esposizione opere di Cesar, Casorati e tanti altri artisti quotati nel panorama mondiale dell'arte contemporanea. Intanto, prosegue a Sanremo la mostra dei quadri di Salvador Dalì, uno dei più grandi artisti moderni.

Viaggio nella città vecchia abbandonata dai politici tra baracche, degrado e sporcizia

Pigna, quattro anni di promesse vane

Dopo il crollo di un edificio [illegible] tre piani nel 1987 il Comune ha comprato 25 alloggi tra i carrugi, [illegible] i lavori sono ancora fermi. Mancano rete fognaria e gas, nei muri le crepe si allargano di giorno in giorno

SANREMO. Venerdì 16 ottobre 1987: alle 7,30 cade di schianto [illegible] edificio di tre piani. Un boato in vicolo Martini, nel cuore del centro storico, la «Pigna». E' la prima finestra che si spalanca sul degrado della città vecchia. Sull'«altra» Sanremo. Da allora nulla è cambiato.

Qualche anziano è morto tra i rifiuti, qualche famiglia [illegible] lasciato le larghe crepe delle case puntellate, ha preferito le lamiere [illegible] baraccopoli dove il caldo è soffocante e l'umidità si condensa sulle pareti. E intanto il ghetto [illegible] dilatato come un cancro.

Erano bastati pochi istanti alle prime promesse, pronunciate già tra le macerie dal sindaco Pippione: «Acquisteremo le case. Le rimetteremo a posto». Se [illegible] parla ancora. Se ne discute proprio in questi giorni di Consiglio comunale, [illegible] coda alle delibere sul Festival, dopo i fiumi di parole sulla tangenti-story e fra gli ultimi punti all'ordine del giorno.

Il vero scandalo? Forse [illegible] l'agonia di una città ferita, offuscata dai fuochi fatui di progetti ambiziosi, abbandonata, fra un terremoto giudiziario e l'altro, che arriva a parlare di corruzione.

«La verità [illegible] che [illegible] Comune non sa ancora che cosa fare». A parlare è Daniela Cassini, di Nuova Società. «In quattro anni sono stati acquisiti già 25 alloggi tra i "carrugi" della Pigna. Sono ancora in corso altre quattro trattative per l'acquisto [illegible] un gruppo di case in grave stato di abbandono. Ma quando si apriranno i cantieri? Quando sarà bonificato il centro storico? Questo non lo sa nessuno».

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un intero quartiere che rimane [illegible] fogneria e senza gas, scantinati di pochi metri abitati da decine di nordafricani, mentre le crepe si allargano ogni giorno di più. E il nucleo di case appoggiate una all'altra rischia di cadere [illegible] un castello di carte. Per chi soffre non c'è tempo. E il malessere [illegible] Sanremo resta sempre più difficile da nascondere alle telecamere puntate su Festival e casinò.

Il viaggio nei ghetti [illegible] Sanremo parte dalla Pigna e arriva al Borgo, alla «favela» improvvisata dall'amministrazione Vento nell'82 per rimediare a una catena [illegible] sfratti. Nelle baracche, tra le lamiere arrugginite e i branchi di cani sparsi, si continua a [illegible] e [illegible]ire. Dieci bambini sono nati negli ultimi mesi tra le ventisette famiglie accampate sugli argini maleodoranti del torrente San Romolo. Il caldo è insopportabile. E a costruire [illegible] parasole di [illegible] si rischia un denuncia del Comune. D'inverno, il freddo è [illegible] e, quando piove, dai pavimenti sfondati sale il rigurgito delle fogne.

Una donna della Pigna. Molti anziani abitano ancora in case fatte di lamiere

Le chiamano case. Ma sono nidi di zecche, formiche, topi, bisce, dove i bambini continuano a correre, mentre gli anziani perdono la forza di protestare, chiusi nei box di metallo tutti uguali. Al Borgo lo recitano tutto d'un fiato l'elenco dei disagi: la gente ha avuto tutto il tempo per imparare che cosa significa vivere nell'abbandono. Il casinò sembra lontano anni luce.

Otto anni d'attesa. Qualcuno è [illegible] sperando in una [illegible] popolare: il valzer di tre amministrazioni non è bastato ad avviare neanche [illegible] progetto. Re[illegible] solo un'ordinanza di demolizione ancora da applicare.

L'emergenza era programmata per sei mesi. Invece, solo cinque anni dopo la nascita della baraccopoli vengono [illegible]gnati i primi alloggi in muratura. Nell'87, [illegible] baracche si svuotano. Cosa impedisce al Comune di smantellarle? E' un mistero. [illegible] di fatto che con gli anni le casette arrugginite sono tornate a riempirsi di uomini, donne, bambini, animali, motorini, panni stesi, rifiuti. Un villaggio che sembra emerso da un cataclisma.

E' l'altra faccia [illegible] Sanremo. Il servizio di nettezza urbana qui non arriva, i fili volanti dell'elettricità sono ad alto rischio, sui bambini pesano la condanna [illegible] ai dolori reumatici, la minaccia delle siringhe infette sparse tra i cespugli di erbacce. Giusi Loiacono torna ogni [illegible] a gridare nei corridoi di palazzo Bellevue. Arriva d'estate, quando le baracche diventano un forno, e bussa alla porta del sindaco: «Se non [illegible] darci una casa f[illegible] almeno qualcosa per restituirci la nostra dignità. Fate qualcosa, almeno per i nostri figli. Ma in fretta».

In fretta: le lamiere dei box continuano a sfaldarsi, i ragazzi [illegible] bidonville non trovano lavoro, la droga dilaga. [illegible] dai corridoi ombrosi di palazzo Bellevue non arrivano segnali di speranza.

[illegible] Polcino

FESTIVAL, ALTRI AVVISI AI POLITICI

SANREMO. Un socialdemocratico, un democristiano e [illegible] liberale: ancora tre informazioni [illegible] garanzia, pronte ad essere notificate a due politici e a un militante di second'ordine. Sarà il «colpo d'ala» finale, per l'inchiesta sul caso-Festival. Con il blitz romano e l'interrogatorio del commercialista [illegible] Adriano Aragozzini, Armando Bordoni, il cerchio delle indagini si chiude.

Cala un silenzio ancora più impenetrabile del solito sull'attività [illegible] magistrati e Finanza. Un dato è certo: ora, il mosaico della tangenti-story è veramente completo.

Bordoni, consulente «a tempo pieno» [illegible] Aragozzini, se n'è tornato a Roma senza dare nemmeno una risposta alla pioggia di domande sui movimenti sospetti [illegible] denaro sull'asse Roma-Sanremo, avvenuti a partire dall'inverno '88, proprio in occasione dell'assegnazione delle ultime tre [illegible]zioni della rassegna canora ad Adriano Aragozzini. Ma la perquisizione del [illegible] ufficio, [illegible] quartiere esclusivo dei Parioli, avrebbe fornito gli ultimi preziosi riscontri al quadro accusatorio. Con Armando Bordoni, il numero degli avvisi di garanzia inviati dall'inizio dell'inchiesta è salito a quota quattordici. I prossimi giorni dovrebbero riservare ancora tre nuovi personaggi, chiamati in [illegible] con l'accusa di corruzione. Poi, la pausa estiva: dalla fine della prossima settimana all'inizio di settembre.

Stranamente, lo «stop» di accertamenti e interrogatori coincide con l'arrivo di una postazione fissa della Rai con tan[illegible] di antenna parabolica alta venti metri. Un gigante del costo di un miliardo, piazzato proprio davanti all'ingresso del palazzo di giustizia. E cinque operatori pronti a tutto, mobilitati per 24 ore al giorno, inviati dalla sede di Torino per trasmettere in diretta le immagini del caso-Festival al ripetitore di Monte Bignone e di lì a tutt'Italia. Il «carrozzone», come ormai lo chiamano gli addetti ai lavori della procura di Sanremo, ha già seminato stupore e perplessità. Qualcuno dice che forse la Rai [illegible] sulle tracce di [illegible] «scoop», una notizia che potrebbe emergere proprio dai prossimi giorni [illegible] calma investigativa. Qualcun altro si limi[illegible] a trasalire. Choccato dal costo di un simile imponente apparato. [m. p.]

Il Comune da tempo cerca senza trovarlo personale per i servizi cimiteriali

Solo donne al concorso da necroforo

E' successo a Sanremo, nessun maschio ha risposto all'appello. Quattro ragazze hanno fatto domanda ma l'unica che s'è presentata ha evitato l'esame. Avrebbe dovuto scavare [illegible] fossa e costruire un muretto

[illegible] Quattro candidati per il posto [illegible] necroforo nei cimiteri sanremesi. Un'assunzione attesa per un rapporto lavorativo a scadenza annuale. Per molti giovani, il miraggio di uscire per un po' di tempo [illegible] precarietà di un lavoro spesso troppo poco retribuito. Nello scarno elenco dell'ufficio [illegible] collocamento di Sanremo ci [illegible] quattro nomi, tutti di donna. L'appuntamento per l'esame è per la prima mattinata al cimitero di valle Armea.

L'altro giorno si è presentata solo Loretta Grillo, 26 anni, residente in via Giusti. La ragazza, però, nonostante abbia fatto registrare la presenza alla selezione, non se l'è sentita di affrontare la prova. Le altre candiate, Nunziatina Volpe 27 anni, Monica Fontanelli 23 anni e Dorinda Mingione 27 anni, non hanno [illegible] dato [illegible] motivazione del loro «forfait». Quindi, [illegible] nu nuova assunzione. Per aumentare l'organico dei necrofori sarà necessaria un'altra chiamata, prorogata, forse per «esigenze d'ufficio», alla fine dell'estate.

«Non ce l'ho proprio fatta - ha detto con un sorriso Loretta -. La prova consisteva, come dalla lettera ricevuta dal Comune, nello scavare una fossa e costruire una parete in muratura. Forse la fossa sarei stata in grado di scavarla, [illegible] fare il muro no di certo. Mi [illegible] comunque presentata per non perdere punti nella graduatoria del collocamento».

Loretta Grillo non è alla sua prima esperienza in fatto di concorsi, da tempo infatti aspira ad avere una assunzione in qualche ente. «Ho fatto due selezioni per entrare nel servizio di Nettezza urbana, ma anche in quel caso non ero in grado di svolgere il lavoro, avrei dovuto guidare un motocarro. Fino ad oggi l'unico impiego che sono riuscita a trovare attraverso l'ufficio di collocamento è stato quello di bidella. Ma si è trattato di periodi brevi, che non hanno modificato [illegible] mia situazione».

Intanto l'assessore all'Igiene Urbana, Nuccio Lanteri, ha deciso di ricorrere all'ufficio di collocamento per risolvere il problema: «Fino ad ora le chiamate per le assunzioni sono state coordinate all'interno di [illegible] piano chiamato "Progetto Obiettivo" per cui vengono proposti per l'assunzione i generici iscritti ancora nel 1990. Ho saputo che nelle liste del 1991 ci sono delle richie[illegible] per diventare necroforo e farò di tutto perché queste per[illegible] vengano assunte. Il bisogno è reciproco: loro chiedono un lavoro, noi abbiamo necessità di altri operatori nel nostro settore».

A Sanremo c'è chi si interroga sull'assurdità di selezioni [illegible] quella avvenuta l'altro giorno. Ma è davvero paradossale che una donna faccia il necroforo? Per [illegible] p[illegible] di sì. Nessuna delle candidate è ancora stata assunta. Chi continua a sbandierare il vessillo della parità fra uomo e donna sarà forse rimasto deluso. Nel frattempo la situazione [illegible] «pianeta cimiteri» a Sanremo si fa sempre più problematica sia per gli addetti alle strutture sia per la carenza di loculi e posti liberi nei campi non ancora bonificati.

Giulio Gavino

Loretta Grillo

Certificati di credito rubati e investiti in attività commerciali

Albergatore sotto accusa

Arriva a Sanremo l'inchiesta di Firenze sul riciclaggio di titoli bancari
Già sette gli arresti in tutta Italia. Riserbo sull'identità del personaggio

SANREMO. L'inchiesta sul riciclaggio di titoli bancari, assegni e buoni del tesoro rubati, che nei giorni scorsi [illegible] portato a [illegible] arresti in tutt'Italia, [illegible] approdata anche a Sanremo. La magistratura [illegible] Firenze, che coordina le indagini, ha fatto pervenire un'informazione di garanzia per associazione a delinquere e truffa, anche ad un noto cittadino [illegible] Città dei fiori.

Sul suo nome gli inquirenti continuano a mantenere il riserbo più stretto. Comunque, le indiscrezioni trapelate fino a oggi parlano di un uomo di mezza età, [illegible] origini meridionali, pugliese, imprenditore nel settore turistico.

«Le indagini hanno portato a risultati insperati - ha detto il comandante dei carabinieri di Foligno, capitano Fabrizio Filocamo -. Adesso i magistrati stanno vagliando il grande quantitativo di materiale reperito nel corso di numerose perquisizioni.

«Per quanto riguarda [illegible] persona indagata a Sanremo [illegible] pos[illegible] ancora dire nulla, l'unica [illegible] certa è che si tratterebbe di una delle pedine dell'organizzazione».

Probabilmente la ramificazione sanremese della complessa truffa si doveva occupare dell'investimento [illegible] immobili e esercizi commerciali del denaro ricavato con la «pulizia» dei [illegible]tificati di credito rubati.

In Riviera le indagini hanno dato, almeno fino ad oggi, riscontri positivi. Alla fine del mese di giugno i carabinieri del nucleo operativo di Sanremo, [illegible] comando del tenente Giorgio Manca, hanno effettuato una perquisizione nel corso [illegible] quale sono stati rinvenuti: estratti conto bancari, ricevute di [illegible]gni circolari e di leasing, bot, cct, travel-cheque, appunti e anche discrete somme in denaro contante.

Prove incriminanti? Fino ad ora sembrerebbe di no, ma [illegible] senz'altro sufficienti per ulteriori accertamenti. La cosa preoccupante [illegible] che l'arrivo dell'informazione di garanzia dimostra la presenza di una «longa manus» della malavita anche nella Riviera [illegible] Ponente.

L'organizzazione, almeno [illegible] quanto appurato dai magistrati, si occupava della negoziazione di titoli e assegni rubati a portavalori e in rapine a furgoni blindati. Il materiale veniva trattato in laboratorio mediante sofisticati e moderni sistemi chimici e meccanici, come la matita al laser, e, una volta contraffatto, [illegible] nuovamente in circolazione anche con la complicità [illegible] funzionari [illegible] banca compiacenti. Un'attività a livello nazionale e internazionale con un giro d'affari [illegible] svariati miliardi.

Gli inquirenti sono riusciti a mettere le mani su un'organizzazione complessa e stratificata con basi in Calabria, Sicilia, Lazio, Toscana e Liguria.

Questa vera «piovra» del denaro riciclato gestiva investimenti immobiliari anche all'ombra del traffico di stupefacenti. Un altro duro colpo alla malavita che sempre di più cerca di inserisi [illegible] le [illegible] attività, in Riviera.

Gli sviluppi sono attesi per le prossime settimane. Intanto i carabinieri continuano ad essere in massima allerta. [g. g.]

DALLA CITTA'

CRONACA

Pregiudicato vuole suicidarsi [illegible]

«Non ho più voglia di vivere e penso di uccidermi». Questa la frase che [illegible] più giorni pronuncia Biagio Di Lascio, 19 anni, il pregiudicato sanremese detenuto nel carcere di «Santa Tecla». In conseguenza delle perizie del medico della casa di pena e [illegible] quello del medico della famiglia, il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, ha disposto il suo trasferimento al reparto psichiatrico dell'ospedale «Costa Rainera». Attualmente, a causa delle sue affermazioni il giovane è piantonato.

VELA

La veterana inglese Endeavour a Portosole

Una Regina del Mare attracca [illegible]i a Portosole. L'«Endeavour», la barca a vela inglese che per la prima volta nel 1934 strappò la «Coppa America» agli americani, farà base a Sanremo per una serie di crociere nel Mediterraneo. L'imbarcazione, oltre [illegible] avere un notevole interesse storico, è anche dententrice del record per l'albero più alto del mondo, supera infatti i 50 metri di altezza. Un'altra particolarità, il suo boma [illegible] largo un [illegible] e quaranta centimetri e può ospitare una persona comodamente seduta [illegible] poltroncina, una caratteristica di certo insolita per le normali barche.

INDAGINI

Nessuna traccia della turista [illegible] ***Sondrio***

Ancora nessuna notizia di Irma Lucchini, [illegible] anni, la turista di Sondrio scomparsa a Sanremo il 29 giugno scorso. La donna era arrivata nella Città dei fiori con una gita turistica e le sue tracce si sono perse all'uscita dell'hotel Lolly dove soggiornava con la sua comitiva. E' alta [illegible] metro e sessanta, ha occhi castani e capelli biondi e corti. Al momento della sparizione portava [illegible] abito color amaranto.

Rissa a Santo Stefano

Marocchino ferito

SANTO STEFANO. Una coltellata all'addome è stato l'epilogo drammatico di uno scontro fra nordafricani. Il ferimento è avvenuto l'altra notte sulla via Aurelia. Coinvolti, due immigrati, entrambi marocchini e venditori ambulanti: Mustafa Sabier, 41 anni, ricoverato all'ospedale di Sanremo e in prognosi riservata; Hamed Tousxy, 43 anni, arrestato dai carabinieri pochi minuti dopo il furioso litigio.

Ancora [illegible] ignora [illegible] abbia scatenato la lite [illegible] i due. Quando Mustafa Sabier [illegible] stato colpito [illegible] una coltellata al ventre si è accasciato a terra, sull'asfalto dell'Aurelia: ha fatto in tempo a gridare e a chiedere aiuto, prima di svenire. Lo ha soccorso un'ambulanza della Croce Rossa.

Operato nella notte dall'équipe chirurgica del dottor Vittorio Rovere, è stato dichiarato fuori pericolo. (m. p.)

Ancora proteste [illegible] Ventimiglia per il [illegible] inquinato

Il tuffo è vietato

Molti turisti lasciano la città. La passeggiata investita da uno sgradevole odore. Pattuglie dei vigili contro i rumori serali

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I turisti scappano da Ventimiglia. [illegible] perdurare del divieto di balneazione a Levante della città, dove ci [illegible] molte spiagge libere, sta mettendo in crisi la stagione turistica. Solo a Ponente [illegible] esistono i cartelli che impediscono di tuffarsi in [illegible]

«E' una vergogna - affermano con forza alcuni turisti piemontesi - sia[illegible] affezionati alla città, abbiamo comprato la casa qui, ma [illegible] ce ne pentiamo amara[illegible]. Ogni anno è la stessa storia. Possibile che ora si lavori a tutto spiano per il by-pass della fogna, mentre per tutto l'anno non si è fatto niente?».

[illegible] problema, segnalato dal servizio igiene ambientale della Usl, esiste [illegible] marzo ma solo con l'arrivo di giugno si [illegible] cominciato a lavorare, [illegible] la solita lentezza che caratterizza le amministrazioni comunali ed in special modo quella di Ventimiglia. Dice amaramente il titolare dell'edicola di via Dante: «Non si può nemmeno prendere un caffè alla sera sulla passeggiata a mare senza essere investiti da odori sgradevoli».

Le spiagge libere [illegible] state pulite a singhiozzo, in alcuni punti si è provveduto, in altri si [illegible] ancora attendendo. Il divieto [illegible] balneazione sarà revocato? [illegible] il depuratore, che dovrebbe essere il risanatore delle acque marine, a che punto è? Risponde il sindaco Albino Ballestra: «Ormai i lavori più urgenti [illegible] conclusi, sia in città sia [illegible] Latte. Abbiamo già chiesto alla Usl di effettuare i prelievi necessari, in modo che entro breve tempo il divieto di balneazione possa essere revocato». Continua Balle[illegible]: «La settimana prossima inizieremo le prove per far funzionare [illegible] depuratore. Qualche disagio potrebbe esserci, ma riteniamo che ormai si sia in vista del traguardo».

Notizie confortanti, anche se qualche perplessità [illegible] Infatti, prima che le acque vengano definite balneabili, devono essere eseguiti due controlli, ed entrambi debbono dare esito positivo. «Noi - dicono [illegible] servizio igiene dell'Usl - facciamo i prelievi ma è il laboratorio di analisi di Imperia che li esegue e fornisce gli esiti».

Alla luce [illegible] queste motivazioni, [illegible] revoca del divieto non è proprio dietro l'angolo anche [illegible] è confortante che i lavori siano terminati perché almeno esisto[illegible] punti di riferimento precisi.

Altro problema per Ventimiglia [illegible] l'inquinamento acustico. Scorrazzano per le vie cittadine, specie di sera, moto e ciclomotori che assordano abitanti e turisti. A questo proposito al comando dei vigili urbani puntualizzano: «Da lunedì sarà in servizio una pattuglia serale sino a mezzanotte sulla passeggiata a mare e continuerà la sorveglianza tutto il mese di agosto. I rumori molesti vengono multati con 25 mila lire, mentre quelli derivanti da scappamenti non in regola con 12.500 lire. Non possiamo essere ovunque ma cercheremo di scoraggiare gli scalmanati».

Italo Merlo

[illegible]

VENTIMIGLIA. Il problema dell'inquinamento acustico assilla Ventimiglia e si fa ogni giorno più grave. Lo dimostrano anche le continue lamentele degli abitanti di località Fogliarè [illegible] delle frazioni Trucco, Bevera e Roverino. E' in questa zona, infatti, dove gli operai [illegible] lavorando per la bretella che dovrebbe congiungere l'Autofiori alla Statale 20. Qui si lavora giorno e notte [illegible] sosta e, per forza di cose, i macchinari fanno un gran fracasso. E' vero che tutti i mezzi impiegati sono dotati di apparecchiature per limitare il rumore, però il disagio resta. Gli abitanti si [illegible] rivolti al sindaco [illegible] finora senza esito. Hanno suggerito che almeno da [illegible] alle 6, sia [illegible] pausa, in modo da consentire un riposo per chi l'indomani deve affrontare una giornata [illegible] lavoro. La zona, infatti, è densamente abitata, soprattutto da frontalieri. «Abbiamo i nervi a pezzi - dicono - non ne possiamo più. E' indispensabile che si intervenga». Ma c'è un problema: la ditta appaltatrice non può interrompere perché ha date precise di consegna per l'appalto. Il servizio di igiene dell'Usl ha svolto il proprio compito, segnalando sia ai responsabili della ditta sia al sindaco come i rumori siano sopra il livello di tollerabilità. Ma per il mo[illegible] [illegible] stato fatto poco: «Il sindaco deve emettere [illegible] più presto un'ordinanza - continuano gli abitanti della zona - non [illegible] può continuare così». I rumori, data la particolarità morfologica nella vallata del [illegible]a dove esiste la confluenza [illegible] Bevera, [illegible] amplificati. Quindi i disagi sono ancora più accentuati anche per ragioni naturali. Un problema [illegible] deve essere risolto per evitare seri guai, anche di ordine psicologico, agli abitanti. [i. m.]

Bordighera: risolto il problema del parcheggio in centro

Parcometri d'oro

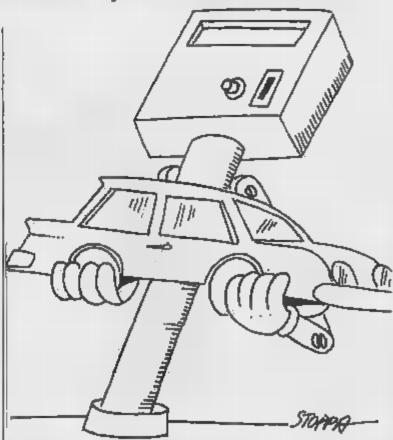
Dopo quindici giorni di attività le tre macchinette hanno reso al Comune più di due milioni. La protesta dei commercianti

BORDIGHERA. Sono passati quindici giorni dall'arrivo dei parcometri in tre piazze di Bordighera e già si tirano le prime somme. In termini di incassi, l'operazione sembra riuscita pienamente. Anche se a Palazzo Garnier assicurano che l'iniziativa non è nata esclusivamente per arricchire la cassa comunale, i primi ricavi sono rappresentativi della nuova piccola fonte di ricchezza per il Comune.

Dopo cinque giorni di piena attività di due parcometri, il pri[illegible] in piazza Eroi della Libertà (davanti alla stazione) [illegible] di quello che controlla una trentina di posti auto davanti al Palazzo del Parco e [illegible] via Roberto, si [illegible] fatti i primi bilanci.

Settecentotrentatre mila lire in monetine [illegible] cento, duecento [illegible] cinquecento lire sono state raccolte dalle due macchinette (quella sistemata in via Sant'Antonio non ha funzionato per alcuni giorni). Ieri, secondo prelievo, questa volta su tutti e tre i parcometri, per un totale [illegible] 1 milione e 400 mila lire.

I servizi di svuotamento saranno effettuati due volte la settimana, per evitare di lasciare ingenti somme [illegible] denaro all'interno dei parcometri. Gli apparecchi, acquistati dalla Siak di Milano per circa 30 milioni, ne renderanno circa 50 all'anno. Il vicesindaco Ulderico Verrando ha già fatto i conti: «Una media di [illegible] milione a settimana, quattro milioni al [illegible] quarantotto all'anno. Ma al di [illegible] degli incassi, bisogna considerare i vantaggi per la viabilità della cittadina. Chi cerca un posteggio ora è sicuro di trovarlo».

L'assessore alla Viabilità Giuseppe Andreacchio è soddisfatto dell'opera delle macchinette azzurre. Dice: «Chi deve parcheggiare evita [illegible] le noiose perlustrazioni in auto, lungo tutta Bordighera, che rubano tempo, pazienza e benzina. Senza dubbio i parcometri sono un'ottima soluzione». E aggiunge: «I commercianti del centro si lamentano, ma cominciano a capire lo spirito dell'iniziativa. Se c'è più rotazione di posti auto, va anche a vantaggio [illegible] loro attività». [illegible]llo che infastidisce di più i negozianti è il dover smettere di posteggiare l'auto [illegible] portata [illegible] mano. Dopo anni [illegible] abitudine a piazzare la macchina davanti al negozio, è [illegible] accettare [illegible] buon grado [illegible] cambiamento così radicale.

Per evitare di pagare 8 mila lire al giorno e tre milioni all'anno, tutti in spiccioli, sono costretti a predere l'autobus o a cercare un parcheggio nelle tra[illegible] [illegible] sul lungomare, con una conseguente perdita di tempo e di comodità. Critiche anche per il costo del ticket. «Settecento lire all'ora [illegible] troppo caro - ha detto una commerciante del centro -. In Francia, per un'ora, si spende poco più di due franchi».

Gli esperti del traffico replicano, ricordando che per mezz'ora la tariffa è dimezzata, e, per una commissione veloce, un automobilista se la può ca[illegible] con duecento lire. [d. b.]

[illegible]

[illegible]

Arrivano i «pass» per i dipendenti

Il Comune di Bordighera ha deciso di istituire i pass identificativi per l'impiegato e i due operai del porto turistico. L'iniziativa [illegible] del consigliere delegato Aldo Segati per agevolare i rapporti con i proprietari [illegible] imbarcazioni.

[illegible]

Torna [illegible] la musica antica

Inizia il 16 luglio la rassegna di concerti di musica antica, organizzata dall'Abau, con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno. [illegible] sei appuntamenti che vanno sotto il [illegible] di «Schegge di musica» e che intendono proseguire [illegible] tradizione interrotta da anni del Festival di musica antica. Questa volta al Forte dell'Annunziata saranno presentati brani di musiche profane [illegible] quattordicesimo e quindicesimo secolo.

[illegible]

[illegible] a Ventimiglia per i marchi contraffatti

Continua da un mese il servizio dei vigili urbani, anche in borghese, sul [illegible] del venerdì di Ventimiglia per arginare il continuo abusivismo ambulan[illegible] degli extracomunitari. Questa settimana il bilancio [illegible] di 6 persone denunciate anche per vendita di merce con marchi contraffatti. «Si deve calcolare - spiega il vicecomandante, te[illegible] Calabria - che in media ad ognuno viene sequestrata merce per circa 800 mila lire».

[illegible]

Bordighera compra [illegible] e stanzia dieci milioni

La giunta comunale ha aderito alla proposta della Biblioteca di Bordighera che suggeriva l'acquisto delle ultime novità librarie, di testi di consultazione generale e di riviste. L'amministrazione stanzierà, in totale, una [illegible] pari [illegible] dieci milioni.

SPORT IMPERIA E PROVINCIA

Cicloamatori: Baiardo è il fulcro di [illegible] giornata che potrebbe decidere la corsa

Giro, il giorno delle salite

Oggi sono in programma due tappe sulle strade dell'entroterra di Sanremo, Bordighera e Ventimiglia. L'attuale maglia rosa Mauro Spezia dovrà guardarsi soprattutto da Aretuso, Ginestra, Aun e Donadio

[illegible] Ancora montagne per il 14° Giro cicloamatoriale della provincia d'Imperia, promosso dall'Udace. Dopo l'avvio in Val Nervia, con risultati a sorpresa, la carovana multicolore oggi [illegible] impegnata in una doppia prova nell'entroterra di Sanremo, a Bordighera e Ventimiglia.

Fulcro della [illegible] e quarta tappa (entrambe organizzate dall'Uc Coldirodese) [illegible] Baiardo, che ospita una partenza e due arrivi. Test impegnativi per la maglia rosa, Mauro Spezia, 42 anni dell'Uc Ventimigliese, che deve difendersi dagli attacchi dei grandi favoriti, quasi tutti ottimi scalatori.

In mattinata, si svolge una gara in linea di [illegible] chilometri, di cui i primi 12 di trasferimento. Il via alla parte agonistica [illegible] previsto alle 9,40 ad Apricale. Il tracciato [illegible] poi Perinaldo, [illegible] Romolo, Monte Bignone, [illegible] Ghimbegna, con dure salite. L'arrivo, intorno alle 11, nel centro di Baiardo.

Nel pomeriggio, nuovo impegno sulle rampe della vallata, [illegible] seconda cronoscalata Berzi-Baiardo, di 5 chilometri, con pendenze variabili tra il 5 e il 7 per cento. La partenza del primo concorrente (l'ordine viene stabilito tramite sorteggio) è in programma [illegible] 16,30. Comune e Pro Loco [illegible] Baiardo, che collaborano all'organizzazione della giornata ciclistica, mettono in palio due trofei.

I rivali più agguerriti della maglia rosa sono i «gemelli» [illegible] Sidis Imperia, Mauro Aretuso e Flavio Ginestra, competitivi su ogni terreno, il sovietico del Fassi Righi Vallecrosia Martin Aun, il savonese Donadio. Facile prevedere grande battaglia nel corso [illegible] questi appuntamenti, con possibili mutamenti al vertice.

La doppia tappa odierna potrebbe infatti [illegible] nettamente i valori del Giro, anticipandone quasi l'esito finale, anche se il programma della manifestazione [illegible]ffre ancora il circuito del lungomare Vespucci di Imperia (domenica prossima, 21 luglio) e la cicloscalata di Rezzo (il 28). Intanto, per il campionato provinciale di mountain-bike, questa mattina sul litorale di Ventimiglia è in programma la settima prova. [g. mi.]

SPORT FLASH

[illegible]

Dieci squadre a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO. Al campetto di Pieve di Teco, ha preso il via il 14° torneo in notturna organizzato dalla Pro Loco «Borelli». Vi partecipano 10 squadre, divise in due gironi. Le prime due classificate accederanno alla fase finale, assieme alla terza miglior piazzata, per dar vita a un altro girone a cinque, dal quale uscirà la vincente. Il primo premio è rappresentato da 9 mountain-bikes del valore di circa 700 mila lire l'una. Le gare sono dirette da arbitri federali.

BEACH VOLLEY

Ad agosto i migliori a Borgo Peri

[illegible] Anche quest'anno, il beach volley d'alto livello approda sulla spiaggia di Imperia. Dal [illegible] all'11 agosto, si svolgerà infatti all'arenile comunale di Borgo Peri un torneo del circuito nazionale «Gatorade Trophy», con la partecipazione di parecchi giocatori di spicco. E' prevista anche una prova femminile.

[illegible]

Stamattina scalata al Monte Bignone

SANREMO. Quattro ore per percorrere 18 km, da Portosole [illegible] Monte Bignone: [illegible] tempo massimo fissato dalla Polisportiva Borgo per la gara podistica in salita prevista stamane, con partenza [illegible] 9,15. Accanto alla competizione vera e propria, [illegible] svolge una passeggiata ecologica. Quattro i punti [illegible] ristoro lungo il percorso.

CICLISMO

Si corre la Bordighera-Boves

BORDIGHERA. Oggi il Gs Baralc, [illegible] collaborazione [illegible] la Tre Valli [illegible] Boves, organizza la classica «Bordighera-Boves», [illegible] tracciato [illegible] 96 km. Novità dell'edizione la traversata della galleria in bici.

Sarà Manfredonia a dare il primo calcio d'inizio

Il «Carlin's» in tv

In diretta la finale del torneo

[illegible] Calcio d'inizio affidato a Lionello Manfredonia; certezza della diretta tv in Rai per [illegible] finalissima; definizione del calendario delle partite: [illegible]no le ultime novità del 34° tor[illegible] internazionale di calcio per ragazzi-2° Memorial Gaetano Scirea (categoria Primavera), organizzato dalla C[illegible] Boys dal 16 al 24 agosto allo stadio Comunale di Sanremo.

Per Manfredonia, avviato alla carriera dirigenziale dopo la brusca interruzione dell'attività per problemi cardiaci, si [illegible] di [illegible] ritorno sulla passerella sanremese a distanza [illegible] tanto tempo; ancora sconosciuto dal grande pubblico, [illegible] la maglia della Lazio aveva infatti partecipato a una delle edizioni dei primi Anni 70. Si fermerà qualche giorno, almeno sino alla conclusione della fase eliminatoria. Per chi tiferà, visto che la rassegna propone i giovani delle tre società della sua vita calcistica: Lazio, Juve e Roma?

Dalla capitale, intanto, [illegible] arrivata la conferma per la diretta tv [illegible] finale, [illegible] già avvenuto nelle ultime edizioni. Sarà probabilmente Rai3 a irradiare le immagini della partita decisiva, nel tardo pomeriggio di sabato [illegible] agosto.

Il [illegible] si aprirà con la sfida Parma-Carlin's Boys, fissata per domenica 18 alle 18 (la fascia pomeridiana costituisce una delle novità della manifestazione). Sotto la luce dei riflettori (dalle 20,45), s'incontreranno poi i francesi del Monaco e l'Inter (i nerazzurri si sono imposti lo [illegible] anno), Torino [illegible] Atalanta. La Juventus, sfortunata protagonista delle ultime due finali, scenderà in campo [illegible] successiva (contro la selezione cecoslovacca), come Cremonese e Roma, mentre Lazio e Spartak Mosca si esibiranno a partire da mercoledì 20 agosto. [g. mi.]

Parte dalle spiagge di Nizza l'operazione «mare tranquillo»

Guerra agli acqua-scooter

Controlli più severi da parte delle autorità marittime della Costa Azzurra ai piloti di jet-ski più spericolati. In [illegible] settimana fatte oltre 130 multe

NIZZA. Guerra agli skipper spericolati per un mare più sicuro [illegible] tranquillo. L'hanno dichiarata ufficialmente le autorità della Costa Azzurra [illegible]tro piloti [illegible] conducono la propria b[illegible] senza rispettare le normative di legge. L'obiettivo [illegible] quello di evitare di trasformare gli specchi d'acqua vicino alle coste in caotiche e pericolose aree di dominio dello skipper dalla guida più prepotente.

L'iniziativa «mare tranquillo» [illegible] stata annunciata da[illegible] Prefettura marittima della Costa Azzurra poco più di una settimana fa. Da allora, [illegible] [illegible] controlli, sono stati «multati» 137 skipper. Quasi la metà di quelli accertati.

Non è [illegible] prima volta che i controlli sul mare aumentano di frequenza nella stagione estiva. Già gli scorsi anni, lungo le coste del[illegible] vicina Francia si erano fatte quotidiane [illegible] ispezioni da parte delle imbarcazioni della prefettura marittima.

Purtroppo, ripassando i drammatici incidenti, [illegible] volte mortali, accaduti a bagnanti [illegible] praticanti [illegible] sport di mare, [illegible] evidente che l'opera [illegible] servizi [illegible] vigilanza [illegible] risultata insufficiente.

Basta pensare al caso dell'offshore di Antibes, che aveva provocato una tragedia sullo specchio d'acqua [illegible] pochi metri dalla riva. A volte, [illegible] minime precauzione o un pizzico di prudenza in più, avrebbero potuto evitare [illegible] buona parte degli incidenti.

Quest'anno, parallelamente al rafforzamento delle misure di lotta contro gli skipper spericolati, sono stati stampati 60 mila depliant illustrativi, che ricordano le regole essenziali che si applicano alla navigazione.

Infatti, l'operazione non è solo repressiva, ma comporta una componente di prevenzione. Nelle località balneari saranno distribuiti alcuni depliant informativi [illegible] polizia, ma [illegible] che dai club e dalle federazioni in contatto con i diportisti.

[illegible] titolo [illegible] rappresentativo: «Mare rispettato, sicurezza assicurata». Repressione ed informazione. Un'accoppiata che dovrebbe rendere le spiagge ed il mare della Costa Azzurra più sicuri.

L'anno scorso sono state quindici le operazioni contro gli eccessi di velocità [illegible] il mancato rispetto [illegible] regole della navigazione. Nel corso di queste azioni erano [illegible] constatate trecentonovanta eccessi [illegible] velocità. Nell'estate '91 forse il numero di operazioni crescerà ulteriormente, impegnando gendarmeria e dogana. E' stato il vice Prefetto Marittimo, il commissario Brisbout, [illegible] rendere nota l'iniziativa: «La repressione sarà rafforzata con un au[illegible] dei controlli effettuati quotidianamente». Nel corso della riunione, è stato ricordato che è responsabilità dei Comuni attuare, con la posa delle boe, il limite dell'area a disposizione dei veicoli nautici, come anche i diversi canali di navigazione riservati ai surf, alle barche a vela o alle imbarcazioni motorizzate.

Nel mare della Costa Azzurra aumentano i controlli sui conduttori di jet-ski

Spetta ai Comuni anche la segnaletica da applicare sulle b[illegible] la sistemazione dei pannelli di segnalazione lungo [illegible] strade per precisare a quale uso sono riservati i canali.

Intanto, più di undici vedette della gendarmeria marittima, e della dogana, con circa cinquanta persone di equipaggio, continuano i controlli sugli specchi d'acqua del litorale francese. E' sempre più frequente scorgere le motovedette ferme nei pressi degli stabilimenti balneari.

I jet-ski sono seguiti con particolare attenzione dai tutori dell'ordine. Per poterli guidare [illegible] necessario [illegible] titolari della patente nautica «A», dal momento che [illegible] dotati di un [illegible] di una potenza superiore a 9,9 cavalli, [illegible] sono considerati, quindi, vere imbarcazioni.

[illegible] a pilotare queste veloci e scattanti moto del mare, sono anche coloro che non hanno sostenuto l'esame di patente nautica. Malgrado il requisito legale, infatti, scompare nel mo[illegible] in cui [illegible] si acquista il jet-ski, [illegible] si noleggia. E' facile aggirare questa legge: per chi vuole cavalcare gli acqua-scooter [illegible] sufficiente rispondere affermativamente quando il noleggiatore domanda se si è in possesso della patente nautica richiesta. Dopodiché, per completare l'operazione, sarà necessario firmare un modulo [illegible] [illegible] quale si dichiara di essere patentati.

[illegible] alla prefettura marittima ricordano le sanzioni contro chi aggira la legge. «Non [illegible] escluso che chi lo offre in noleggio possa essere perseguito dalla legge, soprattutto se capita un incidente in [illegible] [illegible] un pilota di jet ski senza patente. Quanto [illegible] noleggiatore senza patente, [illegible] preso in flagrante, rischia un [illegible] di prigione e [illegible] multa che si può commisurare in 15 mila franchi», dicono gli esperti della navigazione.

Daniela Borghi

Trecento artisti e duecento concerti in dieci giorni

Ecco il grande jazz

Partita [illegible] diciottesima edizione della Grande Parata di Nizza. Oggi di scena i «Blues Brothers Band» e il chitarrista Clifford Jordan. Il programma

NIZZA. Sotto il sole cocente è partita l'altro giorno la diciottesima edizione della Grande Parata del jazz, con un lieve ritardo rispetto all'orario dell'anno scorso anno. Sono stati i Dirty Dozen Brass Band ad inaugurare [illegible] serie [illegible] esibizioni degli artisti [illegible] ogni tendenza che si avvicenderanno sui tre palcoscenici, dalle [illegible] a mezzanotte in un campo di ulivi nelle Arene Gallo-Romane di Cimiez, in un decoro fastoso.

Gli organizzatori, nonché madre [illegible] padre della Parata, Simone Ginibre e George Wein, che sarà nominato Cavaliere della Legion d'onore il 16 luglio a Parigi, ci riservano molti nomi altisonanti, che si esibiranno in questi giorni, fino al 22 luglio, in un vortice di musica che farà impazzire gli appassionati di jazz.

Un'autentica parata dove l'eclettismo è [illegible] rigore. Jazz di tutti gli [illegible]ri, di tutti i colori, di tutte le mode e che si coniuga a tutti i tempi.

[illegible] [illegible] presenziare contemporaneamente, ad esempio, oggi, al concerto della «Blues Brothers Band», i maestri del rhytm'n'blues, per ascoltare la mitica «Everybody needs somebody» e, nello stesso tempo, farsi catturare dalla magica chitarra di Clifford Jordan, accompagnato dalla sua orchestra?

Gli artisti sono veramente tanti, circa 300, che offrono in 200 concerti e in dieci giorni il meglio della musica «live».

Scegliere tra i vari [illegible] del jazz «abbonati» alla Parata di Cimiez è veramente difficile.

In testa [illegible] questa edizione, forse anche perché più popolari tra i meno esperti del jazz sono Miles Davis, che darà il meglio del suo repertorio il 16 e il 17 luglio, George Benson, a Nizza il 20 e 22, B.B. King (15, 16), Dee [illegible] Bridgewater (16, 17), Etta James (15, 17), Carmel (17, 18), Gilberto Gil (21) e [illegible] Creole and the Coconuts (18, 19).

Le tariffe dei biglietti [illegible] [illegible] 140 franchi, ridotte per i bambini a 90 franchi.

(d. b.)

[illegible]

Aumenta l'immigrazione clandestina

L'immigrazione clandestina ha avuto un notevole incremento nel primo semestre [illegible] '91. Rispetto al '90 si calcola almeno un 20 per cento in più. Sono soprattutto asiatici, turchi, pakistani, filippini e cittadini dello Sri Lanka. Millesettecento gli espulsi nel '91 contro i 1400 del '90. Alcuni hanno chiesto asilo politico.

[illegible]

Aperto [illegible] [illegible] della strada per Cannes

Aperto un nuovo [illegible] della strada rapida Cannes-Grasse. Si tratta del collegamento tra Cannes-Mougins e Tournamy. Tre chilometri [illegible] mezzo di strada che si raccordano [illegible] due bretelle già esistenti, di seicento metri di lunghezza ciascuna. Grazie a questo collegamento sarà possibile risparmiare più di dieci minuti.

[illegible]

L'avvocato chiede [illegible] mila franchi per la Bardot

L'avvocato delle star, Gilles Dreyfus, si [illegible] in vacanza nella sua villa [illegible] Saint-Tropez, ma non ha interrotto il lavoro. Deve seguire, tra gli altri, il dossier con il quale chiede, [illegible] parte di Brigitte Bardot, trecentomila franchi di danni ad una società tedesca che ha fabbricato delle sedie con l'effigie di B. B.

[illegible]

Sean Connery difensore dell'Amazzonia

Sean Connery, dopo [illegible] partecipato al torneo di tennis «Pro celebrity», si è recato [illegible] Radio Montecarlo per un'intervista nel corso [illegible] una trasmissione radiofonica. Ha risposto [illegible] domande sulla [illegible] sulla sua attività e sull'ultimo film, che ha terminato di registrare in Messico, sull'agonia della foresta dell'Amazzonia.

L'altra sera l'inaugurazione ufficiale

Riapre dopo 28 mesi il casinò di Mentone

MENTONE. Semaforo verde per l'apertura ufficiale del casinò di Mentone dopo 28 mesi di chiusura dovuti, secondo la magistratura, a una gestione non trasparente. L'altra sera una vera folla degna delle grandi occasioni [illegible] rimasta per alcune ore davanti all'edificio illuminato [illegible] giorno, per assistere all'arrivo d[illegible] 1500 invitati.

Madame Martine Maurin, responsabile del gruppo Barriere per la Costa Azzurra e messieur Patrick Chos direttore della casa [illegible] gioco mentonasca, hanno fatto gli onori [illegible]

Tra gli invitati «Vip» il sindaco [illegible] Mentone Jean-Claude Guibal, [illegible] [illegible] folta delegazione di amministratori, messieur Calvet, sagretario della prefettura [illegible] messieur Charpentier, direttore dipartimentale del Turismo.

Un'altra attrattiva si è così aggiunta alla perla della Costa Azzurra, città d'arte [illegible] cultura. Ma la riapertura ha anche un altro risvolto non indifferente: all'interno delle sale hanno potuto trovare un posto di lavoro 130 persone. In seguito, se sarà concesso [illegible] [illegible]stallare le slot machines (i responsabili sperano entro fine anno), sono previste nuove assunzioni.

La riapertura del casinò rappresenta, complessivamente, un notevole apporto economico per l'intera città.

I lavori che hanno preceduto l'inaugurazione sono stati notevoli: [illegible] facciata stile Belle Epoque, [illegible] i colori beige [illegible] rosa, è ritornata agli antichi splendori; le sale da gioco, il ri[illegible]e e il bar sono stati rinnovati; «La bombonière», come i mentoneschi definiscono il casinò, [illegible] a vivere.

Quanto prima [illegible] ultimati i lavori nella piscina adiacente all'edificio e così anche nel night-discoteca.

(l. m.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 14 Luglio 1991 n. 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge dela Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà [illegible] sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi del Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare [illegible] ballare tutti insieme.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

OSPEDALETTI

nei Bagni **REGINA - LA PLAYA**

A PAGINA 38

Il bambino in coma

[illegible] voci per [illegible] Michele [illegible] risvegliarsi

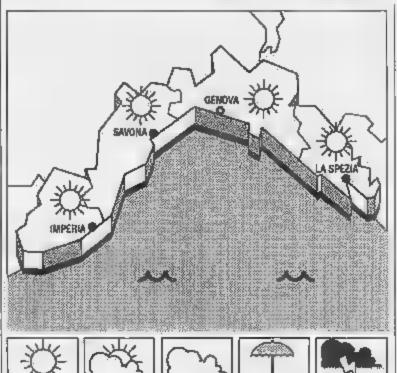
Michele Siccardi, 13 anni, di Bragno, il ragazzino trafitto dall'asta di [illegible] ombrellone, [illegible] sempre in coma [illegible] Gaslini.

A PAGINA 41

Pallanuoto

[illegible] lo sprint per [illegible] scudetto

Domani scattano i playoff, la fase più appassionante e delicata del campionato. I ragazzi di Mistrangelo cercano la vittoria.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con sporadici addensamenti e possibilità di isolati temporali sui rilievi nelle ore pomeridiane, temperatura in lieve flessione, vento moderato, [illegible] localmente mosso.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 76%, vento Est-Sud [illegible] 15-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	31	[illegible]
Savona	[illegible]	26
Imperia	29	24

UN ANNO FA [illegible]
Max: 27; min: 21. Temperatura del mare 22.

Il [illegible] sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,10. La Luna si leva alle 9,15 e cala alle 22,42 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Pronto a scattare il numero chiuso tra Savona e il confine con la Francia

L'Autofiori alla grande prova

Previsto dal tardo pomeriggio di oggi [illegible] consistente transito di veicoli per il rientro. Ieri il traffico è stato inferiore al previsto. In servizio tre pattuglie della polizia stradale. I suggerimenti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Chi attendeva la «grande ondata [illegible] turistica sulla Riviera [illegible] rimasto deluso. Ieri il flusso di veicoli sull'Autofiori è stato intenso, ma non eccezionale. Non è stato così necessario attuare i provvedimenti che prevedono la limitazione dei passaggi, nel caso venga [illegible] la quota dei 2500 l'ora in una direzione di [illegible]. In gran parte dei caselli, il traffico è risultato addirittura inferiore a quello registrato nell'ultimo fine settimana, quando i transiti complessivi erano stati più di centomila.

Il numero chiuso è pronto a scattare oggi, giorno tradizionalmente dedicato al rientro dei pendolari [illegible] vacanze, soprattutto dalle 17 in poi, [illegible] i transiti [illegible] veicoli supereranno il tetto previsto [illegible] direzione dell'autostrada, chiamata ancora una volta a sostenere una grande prova.

Sostengono all'Autofiori: «Il limite corrisponde al passaggio di 40 vetture al minuto al casello di Spotorno, che costituisce una sorta di "termometro" della situazione. Superata questa quota potrebbero [illegible]earsi problemi di sicurezza: verrebbero chiuse alcune porte d'accesso, per controllare e limitare l'afflusso dei veicoli».

Una specie di rubinetto, insomma. I caselli a rischio, quelli dove le attese per entrare in autostrada potrebbero essere maggiori, [illegible] quelli di Diano-San Bartolomeo, Albenga-Alassio, Pietra Ligure-Loano e Finale Ligure. La polizia stradale ha previsto l'impiego di tre pattuglie. Spiegano [illegible] comando [illegible] Imperia-Ovest: «La vigilanza dei nostri mezzi è costante. Una pattuglia copre il tratto fra il confine [illegible] Andora, la seconda fa [illegible] spola tra Andora e Savona e la terza è in movimento tra i caselli di Imperia e Feglino, restando a disposizione nei casi di emergenza, che possono verificarsi lungo tutta l'autostrada. I maggiori controlli attuati lungo la Riviera savonese si giustificano con la presenza [illegible] [illegible] più elevato numero di veicoli».

Ieri, [illegible] Pietra Ligure, [illegible] traffico [illegible] era sostenuto, ma non si sono verificate code. I problemi nasceranno sicuramente stasera, con il controesodo. Secondo Giorgio Calabria, responsabile del casello di Savona, il traffico è stato molto sostenuto venerdì sera, più che ieri mattina, per l'arrivo degli automobilisti dal Piemonte. E precisa: «Una netta impennata rispetto alle settimane precedenti». Identica situazione al casello di Albenga. Gli addetti sostengono: «Abbia[illegible] visto arrivare un numero impressionante di camper nel tardo pomeriggio di venerdì, [illegible] 19 in poi. A questi mezzi bisogna aggiungere anche i [illegible]mion, che potevano circolare liberamente. Ieri siamo tornati su standard stagionali».

Qualche dato: venerdì mattina [illegible] state 4860 le vetture che hanno raggiunto il casello di Savona, provenienti [illegible] Torino, [illegible] cifra che ha subito un aumento nel pomeriggio quando [illegible] stati 7720 i veicoli che hanno attraversato la barriera di Zinola.

Anche i treni sono stati presi d'assalto: il Savona-Ventimiglia delle 19.34 è stato preso d'assalto. Molti viaggiatori [illegible] hanno trovato posto e sono stati costretti a sostare nei corridoi. Dal prossimo weekend le Ferrovie aggiungeranno due carrozze al treno dei pendolari.

Guglielmo Olivero

«[illegible]GGI ILLEGITTIMI SULLA TO-SV»

CUNEO. «Da diciannove anni gli utenti [illegible] ingannati e sull'autostrada Torino-Savona pagano pedaggi illegittimi. Decine di miliardi s[illegible] intascati dalla società torinese Ativa grazie [illegible] tariffe maggiorate con il consenso dell'Anas». Così l'onorevole Raffaele Costa anticipa i contenuti dell'incontro che ha organizzato per domani alle 15 nella sede [illegible] del pli, in via Bassignano 2. Solo due mesi fa sulla «To-Sv» è stato abbandonata l'esazione in base alla cilindrata e si è adottato il pagamenti pedaggio in uscita, [illegible] per le altre autostrade italiane. Costa ha compiuto uno studio sulla crescita dei costi. Il parlamentare da anni si occupa della «Torino-Savona»: questa volta le sue attenzioni non sono rivolte alla sicurezza, anche se il numero degli incidenti rimane molto elevato, e neppure alla Società To-Sv, ma all'Anas e all'Ativa, che gestisce la circonvallazione di Tori[illegible]. [illegible] quanto sembra, ci sarebbe un accordo, con il benestare dall'Anas, tra To-Sv [illegible] Ativa: la percorrenza della circonvallazione risulterebbe quasi gratuita per i torinesi, mentre i costi graverebbero sugli utenti della To-Sv.

[g. o.]

Si attende per questa sera un incremento di veicoli ai caselli dell'Autofiori

Severe regole anche per chi possiede case immerse nella vegetazione

«E' vietato fumare nei boschi»

Il prefetto ha inviato un'ordinanza ai sindaci per la prevenzione degli incendi

SAVONA. Il prefetto di Savona, Nicola Rasola, ha inviato a tutti i sindaci della provincia un'ordinanza che indica le misure da adottare per [illegible] prevenzione degli incendi boschivi.

Al primo articolo fa spicco il comma 3: «I proprietari di abitazioni situate nei boschi o in zone rurali hanno l'obbligo di provvedere, nel terreno di propria [illegible]petenza, alla creazione di una fascia [illegible] rispetto libera [illegible] vegetazione cespugliata, da rovi [illegible] [illegible] erbe secche, di larghezza tale da costituire una ragionevole zona di protezione degli incendi. Qualora i terreni limitrofi alle abitazioni appartengan[illegible] a diverso proprietario, è d'obbligo segnalare la situazione di un eventuale pericolo per la propagazione degli incendi all'amministrazione comunale, perché siano adottati gli interventi ritenuti più opportuni».

All'articolo 2, comma 3, si legge: «E' vietato gettare fiammiferi, sigarette e sigari accesi nell'attraversare boschi, cespugliati e campi con erba secca adiacenti [illegible] boschi». [illegible] problema, purtroppo, sarà [illegible] controllare ed impedire al cittadino di fu[illegible] nel bosco. Più complessa e delicata è l'attuazione dell'articolo 4: «Per l'abbruciamento di stoppie, di residui di lavorazione di altro materiale, quando [illegible] sentito, a distanza superiore [illegible] [illegible] metri [illegible] bosco, si deve adottare ogni precauzione perché il fuoco non si propaghi. Il terreno sui cui avviene l'abbruciamento deve essere isolato con solchi di aratro o con la creazione [illegible] una fascia di terreno priva [illegible] cespugli e di vegetazione erbacea secca [illegible] [illegible] altro mezzo idoneo ad arrestare il fuoco. Le operazione [illegible] accensione di fuochi devono eseguirsi durante le prime ore del mattino e dovranno comunque essere sospese nei giorni ventosi».

L'ultimo articolo precisa che: «Chiunque rilevi un incendio nei boschi o abbia fondato motivo che ad essi possa propagarsi, de[illegible] darne immediato avviso al più vicino comando delle guardie forestali o della polizia di Stato o dei carabinieri ovvero al sindaco del Comune o al comando provinciale dei Vigili del fuoco. L'inosservanza alle disposizioni [illegible] cui sopra sarà punita». Certo, non è facile districarsi nella difficile materia degli incendi boschivi. Specialmente nel delicato rapporto tra Stato e Regioni, tra competenze [illegible] responsabilità. Ma ancora [illegible] volte devo riconoscere al dottor Rasola l'estrema attenzione dedicata, sin dai primi giorni della sua presenza, alla prevenzione degli incendi boschivi. Nell'interesse di tutti, per la [illegible] delle persone e per difendere la provincia che ha il più alto coefficiente di boscosità del Paese.

Michele Costantini

Maturi tutti i candidati dell'Istituto per ragionieri di Savona

«Boselli», promossi record

Selezione tra i geometri dell'«Alberti». Come in altre scuole del capoluogo, alta la percentuale di chi ha superato la prova, mentre la media delle votazioni è in calo

SAVONA. Tutti i candidati maturi alle commerciali e selezioni fra i geometri di Savona. Questi i risultati in alcuni istituti.

Commerciali di Savona. 5ª A: Anna Altomare 56, Simona Bevilacqua 48, Rossana Blundo [illegible], Patrizia Buffa 48, Federica Busatto 43, Liliana Chinelli 54, Alessandra Dodero 44, Andrea Ellena 48, Laura Leoncino 48, Livio Marino 44, Barbara Martini 50, Valeria Masio 48, Rosanna Mastrorilli 50, Monica Merello 48, Nadia Pastorino 46, Flora Peirone 48, Deianira Profumo 48, Claudia Ravera 45, Raffaella Robbiano 50, Kety Sbarra 50. 5ª B: Rita Aledda 44, Cristina Beardo 48, Barbara Bolondi 45, Tiziana [illegible] 42, Cristina Bruzzone 44, Cristina Buoni 52, Daniela Chiantorre 40, Barbara Ciranna 48, Marzia Corneglio 52, Laura Esposito 42, Patrizia Fiorito 60, Monica Freccero 45, Simona Ghiga 42, Maddalena Lavato 43, Barbara Montella 42, Laura Novaro 42, Lara Osti 42, Serena Rattazzi 42, Monica Rebuffo 38, Monica Rossi 37, Tiziana Sergi 46, Roberta Sirello 50, Francesca Tomasi 45.

Geometri Savona. [illegible] C: Giuliana Beninca 48, Alessandro Bergamasco 50, Viola Camuzzini 45, Valentina Chionna 38, Davide Fazio 36, Monica Gallarino 44, Luigi Lugaro 48, Giovanni Maglio 40, Fabio Marabotto 41, Riccardo Morasso 42, Diego Pietratonti 40, Piergiorgio Ramorino 41, Valentino Ra[illegible] 46, Gianluigi Rezzani [illegible]7, Barbara Robba 41, Marco Rossi 40, Silvia Santantonio 60, Gianfranco Stracuzzi 40, Marco Vallarino 46, Stefano Vio 38. 5ª D: Fabiana Abbate 46, Luciana Amore 38, Maurizio Bianco 40, Paolo Catarsi 42, Erik Cerruti 41, Gerolamo Damonte 56, Stefania Damonte 42, Massimo Ferrando 50, Luciano Galliano 50, Federico Giampietro 36, Maurizio Mazzei 45, Paolo Podestà 36, Giorgia Rossini 46, Armando Sancio 50, Sabrina Saporito 43, Gabriele Verzelli 39.

Geometri di Loano. 5ª A: Stefano Agnese 36, Laura Angelucci 36, Massimo Canepa 39, Gabriele Duzzi 36, Massimiliano Erriu 41, Daniele Ghione 41, Nicola Immordino 37, [illegible] Mirone 38, Enzo Sciombra 36, Alessio [illegible] 42, Marco Castore Siri 42, Enrico Veraldo 43. 5ª B: Giacomo Airaldi 46, Daniele Cabrini 60, Riccardo Fernandez 43, Giulio Ferrua 47, Angelo Gastaldi 37, Alessandra Mazzitelli 48, Gianluca Merciai 45, Giorgio Rocca 52, Cristiano Sabbia 36, Laura Serpero 42, Dario Scotto 40.

Classico [illegible] Albenga. 5ª: Marco Ballabio 38; Marco Bellesio 41; Isabella Bellino [illegible]; Alessandra Bellone 41; Cristiana Briozzo 44; Domenico Della Valle 56; Claudia Fasiani 40; Sabina Fioravanti 38; Valeria Gollo 41; Daniela Iball 40; Eleonora Mantovani 50; Maria Migliardi 39; Claudia Rugalli 36; Maria Rita Scebba 36; Vanessa Sorbi 40; Claudia Tassistro 43; Rosanna Vanella 38. 5ª [illegible]: Enrica Benso 42; Andrea Bertonasco 48; Eva Carmignani 40; Ettore Cimenti 38; Maristella Cipolla 56; Denise Creanza 50; Eugenio Delfino 38; Barbara Prondi 43; Elena Geddo 40; Federica Gerosa 46; Roberta Giaina 36; Nadia Laurino 45; Samanta Mamberto 52; Cinzia Panero 60; Giovanni Parascoso 48; Stefania Patriarca 48; Andrea Penna 40; Fabiana Piccolo 41; Cristina Rolando 40; Silvia Rossignolo 42; Sara Saettone 48; Stefania Sasso 52; Carlo Viveri 60.

Itis Albenga. [illegible] A: Giovanni Bracco 43; Marco Brunengo 51; Maurizio Buffa 45; Pierluca Ferlaino 49; Giacomo Ferraris 43; Ugo Fossati 54; Fabio Galetti 38; Fabio Giorgi 60; Giuseppe Guagliardo 45; Paolo Maglio 40; Stefano Mai 36; Maurizio Miozzo 48; Andrea Oliveri 43; Giuseppe Purpi 40. Sezione B: Luca Bortolotto 41; Massimo Casciarino 48; Alberto Conte 52; Francesco Dondarini 37; Alessandro Ferrari 40; Riccardo Gallo 40; Enrico Lanfranco 40; Mauro Martino 54; Fabio Moreno 37; Stefano Nochi 41; Andrea Peirano 42; Felice Pellegrini 57; Marco Riolfo 40; Gianluca Ristagno 43; Francesco Tarantini 42; Andrea Tardito 42. 5ª C: Alessandro Accame 37; Dario Arzani 48; Davide Besaggio 42; Germano Bronda 37; Gabriele Canepa 40; Daniele [illegible] Vita 44; Anna Fagioli 44; Alessandro Marchesini 52; Mauro Merello 46; Sandro Melis 36; Stefano Pelle 42; Cristian Sciandro 40; Deborah Spigno 40; Sara Spotorno 37. Sezione D: Salvatore Ardizzone 37; Leonardo De Vita [illegible]; Marco Dominijanni 38; Dario Falchi 46; Lu[illegible] Fazio 54; Mauro Neri 42; Mauro Pescetto 50; Massimo Revello 44; Silvano Vignola 56.

(e. b.)

Gualano lascia

Il psi vuole il sindaco a Varazze

VARAZZE. I socialisti vogliono il sindaco. Dopo le dimissioni di Sandro Gualano (dc) che [illegible] annunciate il 19 luglio nel corso del [illegible] Consiglio comunale, sembra che nonostante gli accordi stipulati all'epoca dell'insediamento della maggioranza, che prevedevano la carica per 2 anni a un sindaco dc, l'alternanza venga riproposta con forza dal psi che non sembra più [illegible] in linea con gli accordi programmatici. Tre i candidati, l'attuale vice sindaco Giuseppe Iurato, mentre si esclude che possa essere eletto l'assessore al Commercio, Sport e Turismo, Giuseppe Torelli.

In attesa delle dimissioni di Gualano, che [illegible] disaccordi interni alla sua segreteria e per l'eccessivo carico di lavoro ha deciso di lasciare in anticipo la carica, l'atmosfera politica di Varazze si [illegible] sempre più [illegible] e gli equilibri sembrano non essere più garantiti. Dalla linea dell'amministrazione si dissociano i liberali e anche i repubblicani hanno assunto un atteggiamento critico.

Intanto a Savona, il psi ha eletto l'esecutivo provinciale e i tre vice del neosegretario Tommaso Amandola. Questi sono Floria[illegible] Cerdini, Lorenzo Pastorino e Mauro Testa. Segretario amministrativo [illegible] stato nominato [illegible] Dell'esecutivo fanno parte Giorgio Balbo, Piero Biamino, Franco Carega, Paolo Caviglia, Osvaldo Chebello, Arturo Gandolfo e Pierluigi Pesce.

(e. z.)

Ieri in via Nizza

Furti in casa arrestati 4 nomadi

SAVONA. Quattro nomadi, d'età fra i 16 e i 19 anni, sono [illegible] ieri pomeriggio dai vigili, dopo che avevano rubato in alcuni appartamenti in via Nizza e in via Negri. [illegible] bloccare gli zingari, i vigili sono [illegible] anche costretti a sparare un colpo di pistola in aria.

La movimentata caccia ai ladri, svoltasi sotto gli occhi [illegible] decine di persone, è avvenuta poco dopo le 16. Una pattuglia dei vigili, che stava passando in via Nizza, ha notato i quattro rag[illegible] mentre si calavano dall'impalcatura di un palazzo, dopo aver commesso l'ennesimo furto. Gli agenti (Audisio e Rossi) [illegible] sono immediatamente fermati e pistole in pugno hanno affrontato i malviventi. I quattro zingari hanno cercato di scappare. Uno dei vigili ha così sparato un colpo di pistola in aria, a scopo intimidatorio, che ha costretto i ladri ad arrendersi. Con sè i quattro nomadi [illegible] ori, preziosi e soldi per alcune decine di milioni. Altra refurtiva è stata poi trovata nell'auto che gli zingari [illegible] parcheggiato nelle vicinanze di via Nizza. I ragazzi, che hanno dichiarato di avere tutti [illegible] anni, [illegible] sottoposti a un [illegible] radiologico: consentirà di accertare con precisione la loro età. Ad Albisola, invece, i carabinieri hanno arrestato due cileni che avevano rubato il portafoglio a [illegible] pensionata.

(c. v.)

NOTIZIE FLASH

DROGA

Varazze, [illegible] arrestati dai carabinieri

Due giovani studenti universitari di Genova sono stati arrestati venerdì [illegible] dai carabinieri di Varazze perché trovati, durante il controllo a un posto [illegible] blocco, in possesso di dieci grammi di hashish. I due ragazzi, Stefano C. 21 anni e Luca S. 20 anni [illegible] residenti a Genova.

FESTIVAL DELL'UNITA'

I ladri «visitano» lo stand di Radio Savona Sound

Continuano i furti al festival dell'Unità. Questa volta i ladri hanno preso di mira lo stand [illegible] Radio [illegible] Sound, e si sono impadroniti di alcune [illegible] elettroniche per un valore di un paio [illegible] milioni. [illegible] giorni scorsi altri stand del Festival erano stati «visitati» dai ladri.

INDUSTRIA

Cassa integrazione per 38 operai della Metalmetron

Trentotto operai della «Metalmetron» da domani e sino al 4 agosto saranno collocati in [illegible] integrazione. In questo periodo percepiranno solamente [illegible] acconto di 700 mila lire. Si tratta di dipendenti impiegati nella produzione tessile dell'azienda, il settore che accusa le maggiori difficoltà finanziarie. Resteranno in funzione, invece, tutti gli altri reparti.

[illegible]

E' morto ad Albisola il postino delle Fornaci

Angel[illegible] Beltrame 55 anni, postino residente ad Albisola Superiore è morto la [illegible] notte stroncato da infarto. L'uomo [illegible] molto [illegible] sciuto in città e in particolare nel quartiere delle Fornaci dove si era conquistato l'affetto e la simpatia [illegible] gente.

ALBANESI

26 profughi dormono nei giardini pubblici

Da circa [illegible] settimana 26 albanesi vivono accampati sotto gli alberi dei giardini di fronte alla «Bligny» di Legino. I profughi si erano allontanati senza preavviso da oltre quindici giorni e ora le autorità militari non [illegible] consentono il rientro in caserma.

[illegible]

[illegible] Comune anticipa l'apertura alle [illegible]

Al mercato ittico di via Pietro Giuria [illegible] vendita comincia alle 8. Il Comune ha deciso di anticipare di un'ora l'apertura, per venire incontro alle richieste dei savonesi. Per facilitare le operazioni [illegible] carico-scarico e i controlli dei veterinari della VII Usl, il Comune ha inoltre deciso di chiudere [illegible] traffico via Lavagnin fra le 4 e le 8.

[illegible]

Il Comune di Varazze spenderà [illegible] milioni

E' stata approvata dal consiglio comunale di Varazze che si è riunito venerdì sera la spesa di 90 milioni per i lavori di adattamento del Palasport in piazza Dalla Chiesa. I lavori sono ne[illegible] per adeguare [illegible] struttura alle norme per la sicurezza dei locali pubblici.

LETTERE AL GIORNALE

Quando l'immondizia [illegible] problema

Mentre ammiro i nuovi cassoni delle spazzatura, finalmente al posto di quelli vecchi; scassati ed indecenti, non posso esimermi [illegible] rallegrarmi per l'intelligenza di noi savonesi, tanto gli operatori dell'Amnu quanto [illegible] noi cittadini.

[illegible] operatori dell'Amnu, quando ci sono [illegible] cassoni affiancati, oppure un cassone accanto ad un contenitore per vetro o carta, pongono il pedale internamente, in modo che neppure il più sottile ed acrobatico cittadino possa raggiungerlo con il piede. I privati cittadini, specialmente i commercianti, accumulano accuratamente scatole, scatoloni ed altro, [illegible]pra e intorno all'unico pedale lasciato gentilmente sgombro, in modo che neppure quello possa essere usato.

Segue la firma, Savona

E' troppo complicato andare per funghi

Con l'arrivo del periodo della raccolta dei funghi, riemergono i soliti problemi. E' infatti diventato sempre più difficile, oltre che costoso, dar sfogo a questa «passione» che [illegible]muna moltissime persone. In molti Comuni della Val Bormida sono stati istituiti i [illegible]zi. Bisogna quindi munirsi dell'apposito tesserino prima di potersi inoltrare nei boschi. Sono un anziano cercatore e lo faccio, anzi lo facevo, solo per passione e per rilassarmi un po', immerso nella natura. Ma da alcuni anni vi ho rinunciato. In alcuni casi è un [illegible] rompicapo: trovare il posto dove vengono forniti i tesserini, fare attenzione a non «sconfinare» in un altro comune. Insomma tante piccole cose, che mi hanno fatto desistere. Certo, è giusto regolamentare le presenze. [illegible] perché non ridurre un po' i costi per i pensionati? Nessuno ha mai proposto una soluzione di questo genere.

Lettera firmata, Carcare

Altre proteste contro il caldo all'anagrafe

Scrivo per associarmi a quel lettore che, alcuni giorni fa, ha segnalato il caldo insopportabile cui sono costretti gli utenti dell'anagrafe del Comune di Savona. Ieri è toccato a me. Ho chiesto se il condizionatore d'aria fosse [illegible] guasto. Nessuno sapeva che l'impianto esistesse.

Teresa Bianco, Savona

[illegible] a La Stampa
piazza Marconi 3/6
[illegible] Savona

Sull'episodio i responsabili del centro mantengono il più assoluto riserbo

Bambino rischia di soffocare

L'episodio alla «Colonia bergamasca» di Varazze. Il piccolo giocava nel cortile alla lotta con un coetaneo che lo ha stretto alla gola. E' stato salvato dal pronto intervento di una assistente

VARAZZE. Un bambino di 11 anni, Elvis L. di San Pellegrino (Bergamo), ospite della colonia Bergamasca di Varazze, ha rischiato il soffocamento, mentre giocava con un coetaneo. Lo ha salvato il pronto intervento [illegible] un'addetta alla vigilanza, quando era ormai cianotico in viso e in preda a una grave crisi respiratoria. Il bambino, grazie alle cure della sorvegliante, si è ripreso dopo qualche minuto. Poi è stato precauzionalmente trasportato nell'ospedale San Paolo, dove è stato visitato dai medici del pronto [illegible] e dimesso con prognosi di pochi giorni. Un gioco innocente ha però rischiato di concludersi tragicamente.

L'episodio è avvenuto nella tarda serata [illegible] venerdì nella colonia bergamasca, ma è quasi impossibile ricostruirne la dinamica visto il riserbo [illegible] tenuto dai responsabili del centro di vacanze.

Secondo quanto trapelato, sembra che Elvis L. stesse giocando alla lotta con un coetaneo. Improvvisamente è stato afferrato per la gola: il bambino ha [illegible] invano di liberarsi della presa che lo soffocava. Qualcuno lo ha visto [illegible] e poi cadere a terra. [illegible]do il bambino è [illegible] soccorso, non riusciva più a respirare. Nella colonia [illegible] vissuti attimi di paura: ogni timore è rientrato, però, dopo pochi minuti: grazie alle [illegible]lla sorvegliante, Elvis, si è infatti ripreso.

I responsabili del centro vacanze hanno deciso ugualmente di accompagnare il bambino in ospedale, per sottoporlo a una visita di controllo. Poco dopo le 22,30 Elvis L. è stato caricato su un'autoambulanza della Croce rossa di Varazze e trasportato al San Paolo, dove il medico di turno, il dottor Flavio Frumento [illegible] già [illegible] in preallarme dal centralino unificato della VII Usl, che coordina gli interventi delle pubbliche assistenze savonesi. Secondo le prime, frammentarie notizie, infatti, le condizioni del bambino sembravano gra[illegible].

[illegible] medico del pronto soccorso ha visitato con cura Elvis, riscontrandogli soltanto [illegible] leggero arrossamento alla faringe. «Non si trattava di nulla [illegible] grave - hanno commentato poi in ospedale -. I segni che aveva sul collo [illegible] molto leggeri: simili a quelli che può lasciare un nodo di cravatta troppo stretto». Il bambino ha potuto così [illegible] in colonia.

(c. v.)

[illegible]

SAVONA. Truffa milionaria ai danni di un noto grossista di bibite di Savona. Un cliente è riuscito a farsi consegnare una decina di [illegible] bevande, senza poi pagarle. Il danno subito dal commerciante ammonterebbe ad un paio di milioni. L'episodio, sul quale sono ora in corso le indagini dei carabinieri, è avvenuto alcuni giorni fa, ma è trapelato soltanto ieri. Secondo la denuncia fatta dal grossista, la scorsa [illegible] uno sconosciuto, presentatosi come proprietario di un chiosco bar, ha ordinato l'acquisto di [illegible] acque minerali e bibite. Successivamente le bottiglie sono state caricate sul furgone della ditta e trasportate in un magazzino, indicato dal cliente. Al momento di pagare il conto, il truffatore [illegible] invitato gli incaricati [illegible] consegna ad andare a ritirare i soldi nel chiosco. E lì hanno tro[illegible] una brutta sorpresa. La proprietaria è caduta dalle nuvole, quando [illegible] visto [illegible] fattura: «Non ho ordinato [illegible] bevande» ha detto agli sbalorditi fattorini. Questi sono tornati nel magazzino, ma delle bottiglie che avevano poco prima scaricato, non ne era rimasta nemmeno una.

(c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.061 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.069/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851669; *Di Legino*, via Bove 19, tel. [illegible]25; *Ramorino*, corso Italia 121, tel. 850618.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40128.
Albenga: *Savona*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50420.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati, tel. 481616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via [illegible] 159, [illegible] 610.469
Cairo Montenotte: *Odino*, via Ponici 31, tel. [illegible]
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668213
Millesimo: *Saroldi*, [illegible] Italia 45, tel. 565660
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [illegible]
[illegible] Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
[illegible] Ligure: *Scarsi*, [illegible] Gramsci 82, tel. 880184
Varazze: *Gatto*, piazza Maloncello 36, tel. 97280

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di [illegible] 79588/79597
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 5/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

[illegible]

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 882292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668063

ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, [illegible] e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

[illegible]
Sar: 540165
Aci: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA
13 luglio 1991

NATI. Marco Chiavacci.

MORTI. Olga Biragni ved. Cazzaniga, di 80 anni, residente a Monza; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,40. Lorenzo [illegible] di [illegible] anni, residente [illegible] Albisola Superiore in via Al Monte Inferiore; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 alla parrocchia Stella [illegible] di Albissola Marina. Venosta Alunno Fortini di 72 anni, residente a Savona in via Bertoli; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella parrocchia di San Paolo in via Giusti e Sa[illegible] 82 anni, residente ad Albisola Superiore in via Del Cappello; trasporto diretto fissato per le 10,15 di oggi.

MATRIMONI. Marco Piatti e Maria Ellena. Francesco Re e [illegible] Pelrano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] Proseguono a ritmo serrato i lavori alla foce [illegible] torrente Letimbro dove il Comune ha in progetto la realizzazione di un parcheggio sotterraneo sul quale verrà ricostruito il [illegible] petto di calcio del Sacro Cuore. In[illegible] sono stati sospesi i lavori per [illegible] dell'area verde attrezzata dietro all'«asilo delle Piramidi» in corso Mazzini, a poche decine di metri dal cantiere del Sacro Cuore.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Conferenza sullo sport

«La tutela sanitaria delle attività sportive» è il tema della conferenza in programma alle 18 al palasport di Pietra Ligure nell'ambito del trofeo «Memorial Montorio» di basket. La relazione sarà di Giorgio Odaglio dell'Università di Genova.

[illegible]

La mostra [illegible] bibbia

«Mostra [illegible] Bibbia» sino a mercoledì prossimo presso il salone della passeggiata a mare. Sono esposti esemplari antichi, manoscritti, curiosità. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 23.

ESCURSIONE

A piedi sul [illegible] Beigua

Oggi, con partenza alle ore 8 e raduno davanti [illegible] Comune, l'associazione volontari della Protezione Civile «T.Mordeglia» organizza un'escursione guidata al Parco del Beigua. Il parco, di particolare interesse naturalistico, è raggiungibile da Celle passando attraverso Sanda, I Brasi, Stella San Martino e Alpicella. Il percorso montano si snoda lungo l'Alta Via. La segnaletica inizia a cento metri circa da Piazza IV Novembre. Il sentiero conduce al Pian [illegible] Moglie (o Marcite) e poi, attraverso le pendici a Ponente del Monte Piriafaia, dove si può trovare una fonte, raggiunge il Bric Montebé, il Piano Luna, le pendici del monte Cavalli, il Piano Giaro dell'Olio e infine la vetta del Beigua a quota 1300 metri.

[illegible]

[illegible] Albenga

L'Avis informa turisti e residenti che tutte le domeniche mattina dalle [illegible] alle 12 si potrà donare sangue sul lungomare Marconi ad Albenga presso un'unità mobile.

VILLANOVA D'ALBENGA

Gimkana di auto d'epoca

Gimkana automobilistica oggi in centro a Villanova d'Albenga per iniziativa del Ferrari club «Villeneuve» e della Pro loco. Partecipano auto immatricolate sino al '65.

[illegible] CASTELLO

Il camion del Camel Trophy

Domani [illegible] alle [illegible] al bowling di Diano Castello [illegible] esposto il cammion che ha partecipato al recente Camel Trophy. Tecnici saranno a disposizione.

[illegible]

Il mercatino delle pulci

Dalle 8 alle 19, nel Borgo medioevale di Millesimo, [illegible] allestito il «Mercatino delle pulci». L'iniziativa, giunta alla sua nona edizione, è organizzata dal Centro di cultura nell'ambito del «Luglio Millesimese». Sempre a Millesimo, questa sera, liscio con l'orchestra «Walter D'Angelo».

CELLE LIGURE

Parte la stagione all'aperto

Si inaugura questa sera alle 21,30 nel nuovo Teatro Comunale situato nel cortile del [illegible]nicipio, la stagione teatrale estiva. Il Centro Culturale «Arti Classiche» e il «Piccolo Teatro» di Savona, presentano l'atto unico «Le Pillole» di F.Bencini.

La situazione a Loano, Borghetto, Pietra e Borgio Verezzi

Troppe spiagge sporche

A Varigotti i bagnanti si lamentano per l'abbandono dell'arenile
L'addetto alle pulizie è malato da dieci giorni. L'intervento degli abitanti

La spiaggia di Varigotti da alcuni giorni è sporca: l'addetto alle pulizie è malato

VARIGOTTI. La spiaggia dei pescatori di Varigotti, uno degli arenili più suggestivi della Riviera di Ponente, [illegible] sporco. L'inconveniente [illegible] è verificato perché, per l'infortunio dell'addetto alle pulizie, non è stata ritirata l'immondizia per una de[illegible] di giorni. Solo l'intervento, volontario, [illegible] alcuni abitanti della [illegible] ha evitato che [illegible] problema degenerasse. Problemi anche in altre località.

Varigotti. Dicono alcune famiglie che [illegible] vicino a piaz[illegible] dei pescatori: «Quanto [illegible] successo con l'immondizia è [illegible] dir poco sconcertante. Sono quasi due settimane che il valido incaricato del Comune che dovrebbe pulire e svuotare i bidoni non si vede. Ci è [illegible] detto che [illegible] [illegible] lato e non lo si può sostituire perché i Comuni, per la legge finanziaria, non possono fare assunzioni. Sarà vero [illegible] [illegible] assurdo che una delle località più note della Liguria rimanga [illegible] le spiagge sporche».

Proseguno: «Avevamo lottato perché venissero sistemati dei raccoglitori sulla spiaggia per incentivare i turisti a depositare i rifiuti in un luogo idoneo. Giovedì mattina accanto ad un bidone c'erano alcune decine di sacchetti maleodoranti. La puzza la si poteva avvertire anche ad alcuni metri di distanza. La spiaggia stessa è sporca».

Altre lamentele ci sono contro i proprietari dei cani che, [illegible] sera, hanno l'abitudine di portare il loro «amico fedele» [illegible] fare i bisogni sulle spiagge libere. Ieri mattina una decina di escrementi erano ben visibili in centro sul litorale della baia.

Replica il vicesindaco di Finale Ligure, Luigi Rolla: «L'incaricato che avevamo per le spiagge [illegible] Varigotti [illegible] [illegible] ammalato. Per risolvere i problemi abbiamo contattato una cooperativa che ha già fatto un sopralluogo nelle spiagge libere. Certi inconvenienti in estate possono verificarsi».

Dicono in piazza Cappello del Prete a Varigotti: «Mancano tanti servizi essenziali, dalla tintoria ai locali per il divertimento. Non tutto il male viene per nuocere. Il vecchio borgo [illegible] così poco invitante per i vacanzieri del week-end. La tranquillità che c'è [illegible] spiagge difficilmente è turbata di giorno [illegible] di notte».

Borgio Verezzi. Gli arenili sottostanti l'Aurelia, fra Finale e Borgio Verezzi, [illegible]o presi d'assalto nel fine settimana. L'inciviltà [illegible] molti turisti non può comunque [illegible] un'attenuante per i Comuni o chi per essi. La scorsa settimana molti rifiuti ed escrementi sono arrivati sino a riva. A causare l'inconveniente è stato uno degli scarichi della rete fognaria di Borgio Verezzi.

Pietra Ligure. Questa località conserva ancora molte spiagge libere. La [illegible] settimana la più sporca era quella che si trova in centro [illegible] fronte al [illegible] ai caduti. Sono gli stabilimenti balneari confinanti che spesso si adoperano (lo prevede un'ordinanza [illegible] Capitaneria) per ripulire la spiaggia.

Loano. A Loano, le spiagge libere sono talmente poche che il problema della loro pulizia quasi non si pone. La scorsa setti[illegible] però un turista ha rinvenuto una siringa sull'arenile a levante del porto turistico.

Borghetto. Le cose vanno meglio a Borghetto dove il Comune ha affidato ad una cooperativa il compito di tenere puliti gli arenili. Ovunque ci sono segnalazioni della presenza di catrame e olio a pochi metri da riva [illegible] sul bagnasciuga. Il mare però è, apparentemente, limpidissimo, anche le analisi dell'Usl lo confermano.

Augusto [illegible]

La giovane è ora ricoverata in osservazione all'ospedale di Santa Corona

Inseguita, [illegible] e [illegible]

Una ragazza di 20 anni di Ceriale, in motorino, è stata avvicinata dopo mezzanotte da un'auto che l'ha urtata. Due giovani dopo averla malmenata le hanno strappato la borsetta

CERIALE. E' [illegible] inseguita, urtata mentre a bordo del motorino cercava di fuggire, fatta cadere [illegible] terra, picchiata e derubata. E' avvenuto [illegible] Ceriale, sulla via Romana, alle due dopo mezzanotte di ieri mattina. Protagonista [illegible] ventenne di Ceriale, S.C., che ora, per le ferite, si trova in [illegible] all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi [illegible] una quindicina di giorni per un lieve trauma cranico, escoriazioni, ferite provocate da calci e pugni.

S.C., dopo aver trascorso la serata assieme alla sua compagnia in un complesso turistico di Peagna, una frazione di Ceriale, ha salutato tutti [illegible] ha inforcato il motorino per [illegible] [illegible] [illegible] Al bivio tra via Vecchia di Peagna e via Romana si è re[illegible] conto di essere seguita da [illegible] macchina. Ha accelerato ma l'auto [illegible] si è affiancata, l'ha [illegible] contro [illegible] ciglio della strada e l'ha urtata facendola cadere.

Dalla macchina sono usciti due giovani che hanno cominciato a picchiarla selvaggiamente con calci e pugni. Dopo averla malmenata i due hanno preso il portofogli contenente alcune centinaia di migliaia di lire e sono fuggiti. Sia pure dolorante S.C. ha avuto la forza di rialzarsi e tornare [illegible] [illegible] in motorino. Una [illegible]lta nella [illegible] abitazione la giovane, senza dire niente ai genitori, si è messa nel letto.

Ad accorgersi di quanto era successo è stata [illegible] madre che, al mattino, ha [illegible] [illegible] figlia ancora sanguinante nella sua stanza. La [illegible] [illegible] stata accompagnata di [illegible] all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove i medici hanno tranquillizzato la famiglia sulle condizioni [illegible] salute della giovane [illegible] hanno egualmente preferito trattenerla [illegible] osservazione.

Dell'episodio si stanno interessando i carabinieri a cui si [illegible] rivolti i genitori della ragazza. I carabinieri hanno ascoltato sia la ragazza sia diversi giovani, ragazzi [illegible] ragazze, che frequentano la piscina del complesso turistico di Peagna. L'indagine, tutt'altro che semplice, avrebbe imboccato una pista interessante. S.C. non avrebbe riconosciuto i suoi aggressori ma qualcuno [illegible] [illegible] compagnia avrebbe notato nei giorni scorsi una macchina di grossa cilindrata che girava, con [illegible] bordo due persone sospette, nella zona. **[s. p.]**

[illegible]

ALBENGA. Roberta Piseddu, 22 anni, abitante ad Albenga in via Patrioti 30, si trova ricoverata all'ospedale [illegible] Albenga per un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in regione Stanchere ad Albenga. La ragazza, [illegible] bordo del suo motorino, stava percorrendo la via Aurelia quando, all'altezza della centrale [illegible] latte, si è immessa nella corsia preferenziale per poter svoltare verso viale Agricoltura e raggiungere il centro cittadino. Mentre stava svoltando, però, Roberta è stata travolta da [illegible] Ford Fiesta condotta da Giorgio Aschero, [illegible] anni, abitante a Finasca (To) in via Arzom. La ragazza è stata sbalzata pesantemente a terra. In regione Stanchere sono arrivate un'ambulanza della Croce Bianca e una pattuglia della Polizia stradale (agenti Staniscia e Bonacci) per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Roberta Piseddu è stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga e subito ricoverata. I medici le hanno diagnisticato un trauma cranico e diverse fratture. [illegible] prognosi è di sessanta di giorni. Il bivio di regione Stanchere è considerato uno dei punti più pericolosi. **[[illegible] p.]**

[illegible]

ALBENGA

Nuova illuminazione in periferia

[illegible] Consiglio comunale di Albenga ha approvato una serie di opere pubbliche che [illegible] realizzate entro la fine dell'anno. Tra le più importanti la rettificazione di viale Leonardo da Vinci nel tratto [illegible] sottopassaggio dell'Autostrada dei Fiori, [illegible] rifacimento dell'impianto di illuminazione nelle frazioni [illegible] il completamento della rete fognaria nella frazione Bastia.

ANDORA

Una nuova ambulanza per la Croce bianca

Questo pomeriggio alle 14 la Croce Bianca di Andora inaugura una nuova autoambulanza acquistata con una colletta da parte dei soci. Subito dopo verranno premiati i militi. L'attività della pubblica assistenza [illegible] stata incrementata. [illegible] primi [illegible] mesi dell'anno gli interventi sono [illegible] [illegible] per oltre 47 mila chilometri. L'ambulatorio medico, invece, ha effettuato mille e 200 prestazioni.

[illegible]

Domani si riunisce il Consiglio comunale

Sono 4 i Consigli comunali che si riuniscono domani sera lunedì nel Ponente. A Loano e Finale Ligure si discuterà, fra l'altro, lo statuto. A Pietra Ligure le minoranze chiedono lumi sui debiti «fuori bilancio». Il Consiglio comunale di Borghetto esaminerà invece il piano particolareggiato del litorale.

[illegible]

Aveva cinque grammi [illegible] eroina, arrestato

Gli uomini del commissariato di Alassio hanno arrestato Mario Ferri, 26 anni, abitante in via Roma a Villanova. Il giovane [illegible] stato sorpreso in regione Avarenna [illegible] cinque grammi [illegible] eroina.

Protesta [illegible] Siracusa

Il preside [illegible] gli esami

ALBENGA. Antonio Santarelli, preside del liceo scientifico «Giordano Bruno» [illegible] Albenga, è al centro di una clamorosa protesta che rischia di far annullare gli esami di maturità degli studenti del liceo scientifico «Corbino» [illegible] Siracusa dove l'insegnante albenganese [illegible] presidente della commissione. Il professor Santarelli, in pratica, ha annunciato l'intenzione di non firmare i verbali sino a quando non saranno liquidate le spettanze previste.

«Terrò duro a costo di farmi denunciare o di autodenunciarmi per omissioni di atti d'ufficio e, contemporaneamente, denunciare l'istituto e il provveditorato agli studi di Siracusa. Le spettanze [illegible] pagate al termine degli esami e non dopo mesi umiliando i membri delle commissioni che quasi devono elemosinare quello che hanno guadagnato lavorando», denuncia Santarelli. **[s. p.]**

Disagi ad Alassio

Si [illegible] le [illegible] [illegible] pieno [illegible]

ALASSIO. Effettuano sondaggi per verificare la consistenza del terreno sottostante e finiscono per bucare le condutture della fognatura. E' capitato all'impresa che sta effettuando piccole trivellazioni in piazza Stalla dove sorgerà l'autosilos. Così [illegible] liquame, sotto l'effetto della pressione, è fuoriuscito, costringendo ad un intervento d'urgenza che ha consentito, con una conduttura volante di «by-pass» di riversare il liquido che si spandeva sulla piazza in un altro ramo parallelo della fognatura che corre sotto la vicina via Marconi.

L'incidente [illegible] capitato poiché i sondaggi si stavano effettuando senza disporre [illegible] una mappa delle condutture sotterranee, la quale avrebbe dovuta [illegible] fornita dall'Ufficio Tecnico Comunale. Nel pomeriggio [illegible] ieri [illegible] situazione è migliorata [illegible] si prevede il ritorno alla normalità per oggi. **[r. sr.]**

Da tutta la Valle Bormida testimonianze di solidarietà per il tredicenne in coma

«Aspetto [illegible] parola di [illegible]»

Nei corridoi del Gaslini con la madre del bambino trafitto dalla stecca di [illegible] ombrellone [illegible] Spotorno Assieme al marito e al figlio maggiore non abbandona [illegible] istante il capezzale. Stazionarie le condizioni

Domenica scorsa: Michele Siccardi, [illegible] barella, viene portato verso l'elicottero che lo trasferirà [illegible] Gaslini di Genova

GENOVA. Sono ancora gravis-[illegible] [illegible] condizioni di Michele Siccardi, il bimbo di 13 anni di Cairo Montenotte, trafitto alla teste domenica scorsa dalla punta di un ombrellone sulla spiaggia di Spotorno. Il ragazzino è [illegible] [illegible] ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale pediatrico Gaslini.

Solo un miracolo può salvarlo. I suoi genitori non l'hanno abbandonato un istante. Attendono dai medici una risposta che li aiuti ancora a sperare. La madre, Giuliana [illegible], ha il volto segnato dalle lacrime. Dice: «Le condizioni di Michele [illegible] stazionarie. Non posso [illegible]cora credere che sia accaduta una cosa simile al mio bambino». Poi s'interrompe [illegible] si copre il volto [illegible] le mani.

I piccoli amici [illegible] Michele, i ragazzini che giocavano con lui nella squadra di calcio «Aurora», hanno voluto stare vicino [illegible] loro compagno in questo dolorosissimo momento. Hanno registrato una [illegible] con le loro voci, con le parole di gioia e di incitamento tante volte cantate durante [illegible] partite. Hanno portato la cassetta ai genitori del loro amico perché gliela facciano ascoltare. Sperano di potere dare così [illegible] contributo alla guarigione di Michele, di risvegliare [illegible] [illegible] mente.

Anche i bambini di Bragno che frequentano la Polisportiva (qualcuno è in vacanza alle Terme [illegible] Valdieri) seguono [illegible] ansia le sorti del loro compagno di giochi.

Il dramma si è iniziato alle 10,30 di domenica scorsa, sulla spiaggia dei bagni «Cantinone mare» [illegible] Spotorno. Un colpo di vento aveva sollevato [illegible] [illegible]brellone e un'asta d'acciaio si era conficcata nella [illegible]pia de[illegible] [illegible] Michele, seduto a pochi metri di distanza. Il bambino era riuscito ad alzarsi per qualche secondo, poi era crollato a terra, urlando per il dolore.

«E' stata una tremenda fatalità», ha raccontato suo fratello Alessandro, 18 anni, che [illegible] [illegible] canto a Michele sulla spiaggia. Anche Alessandro, [illegible] domenica [illegible] trascorre le sue ore davanti alla porta della sala rianimazione insieme ai suoi genitori. La famiglia Siccardi gestisce a Cairo un negozio [illegible] attrezzature da campeggio.

«Domenica mattina - racconta Alessandro - [illegible] andati Spotorno per prendere qualche ora [illegible] sole. Era la seconda volta che ci [illegible] al [illegible] [illegible] non volevamo rimanere troppo tempo al sole per non correre il rischio [illegible] scottarci. Avevamo deciso [illegible] rientrare a [illegible] nel pomeriggio».

I due fratelli [illegible] affittato due sdraio e un ombrellone proprio per ripararsi dal sole. Circa a metà mattina aveva iniziato a spirare un forte vento e i responsabili dello stabilimento «Cantinone mare» avevano invitato i clienti a richiudere gli ombrelloni.

«Il nostro era già chiuso - ha spiegato Alessandro -. Soltanto [illegible] ombrellone [illegible] a noi [illegible] rimasto aperto, ma non c'era nessuno. Ero sdraiato e all'improvviso ho sentito qualcosa colpirmi le gambe. Ho aperto gli occhi [illegible] ho visto accanto a me quell'ombrellone e poi Michele che urlava [illegible] il sangue gli usciva dalla testa».

Dal quel momento [illegible] trascorsi soltanto pochi minuti prima che un'ambulanza della Croce bianca di Spotorno trasportasse il bambino all'ospedale San Paolo di Savona. Le sue condizioni si sono rivelate gravissime [illegible] Michele, alle 12,35, [illegible] [illegible] trasferito all'ospedale Gaslini con un elicottero [illegible] vigili del fuoco. «E' [illegible] vivere un incubo - aggiunge Alessandro -. Michele era così contento di andare al mare».

Attilio Lugli

[illegible] VOCI [illegible]

CAIRO M. Ecco alcune delle frasi che i compagni di squadra e i dirigenti dell'Aurora calcio di Cairo hanno registrato [illegible] [illegible] che ieri è stata fatta ascoltare a Michele, il bimbo di Bragno che da [illegible] giorni sta lottando contro [illegible] morte nel reparto rianimazione del Gaslini di Genova, per [illegible] [illegible] svegliarlo dal [illegible]

«Michele, vieni a giocare [illegible] noi».
«E' tardi, ti stiamo aspettando».
«Speriamo di riuscire a vincere: è una partita importante».
«Dai, non prendertela, vedrai che la prossima volta andrà meglio».
«Abbiamo giocato male, adesso l'allenatore ci rimprovererà».
«Sei sempre in ritardo. Dobbiamo partire per la Spagna. Smettila [illegible] giocare con i videogames, il pullman sta partendo».
«Sei stato bravissimo, hai fatto un gol stupendo».
«Possibile che non riusciamo mai [illegible] concludere un'azione senza combinare qualche pasticcio?».
«Non preoccuparti, vedrai che domenica prossima riuscirai [illegible] segnare».
«Appena fini[illegible] la partita andiamo alla sala giochi».
«Forza, dai, corri, [illegible] di concentrarti di più».
«Se non ti sbrighi ti lasciamo a piedi. Sei sempre [illegible] solito ritardatario».

Spiegano alla società calcistica [illegible] Cairo: [illegible] voluto ricreare il clima che c'è nello spogliatoio, prima [illegible] dopo la partita. L'atmosfera [illegible] tanti momenti sereni che abbiamo vissuto insieme a Michele. E' il modo che abbiamo ritenuto migliore per essergli vicino». [l. b.]

Un sospettato

[illegible] [illegible] l'inchiesta alla svolta

CAIRO [illegible] C'è un sospettato per la [illegible] [illegible] due cani uccisi giovedì con [illegible] scarica [illegible] pallettoni in via Recoaro, nel quartiere Buglio. Le indagini dei vigili urbani di Cairo avrebbero infatti portato alla scoperta [illegible] presunto colpevole. Per il momento sulla vicenda viene mantenuto uno stretto riserbo. I vigili hanno inviato la documentazione alla procura della Repubblica presso [illegible] pretura: sarà il giudice a valutare quanto è [illegible]

La vicenda ha creato tensione fra gli abitanti della [illegible] Pare addirittura che il sospettato abbia minacciato alcune persone del quartiere, che a [illegible] giudizio avrebbero fornito informazioni utili agli agenti della polizia municipale per risalire alla sua identità.

Giovedì i due cani sono stati trovati morti, uccisi [illegible] una scarica [illegible] pallettoni nei pressi di alcuni orti che si trovano piuttosto lontani dal centro abitato. Entrambi legati alla catena, uno è stato rinvenuto nella cuccia, dissanguato, l'altro pochi metri più in là. Si [illegible] subito escluso che i due animali siano stati uccisi [illegible] qualche inquilino disturbato dal loro abbaiare notturno. Gli abitanti dei palazzi hanno confermato di avere udito alcuni spari nella notte [illegible] mercoledì e giovedì ed è nato il sospetto che l'autore sia una persona del posto.

E' un episodio che va ad aggiungersi ai numerosi casi di animali morti per avvelenamento che si sono registrati negli ultimi [illegible] in Val Bormida. Decine di cani sono morti a causa di esche avvelenate nella zona di Cairo; in alcune frazioni moltissimi gatti hanno fatto la stessa fine. Lo scorso anno tre caprioli erano morti di stenti nei boschi. [l. b.]

[illegible]

MILLESIMO

Senza esito la riunione sul raddoppio della Sv-To

La Regione ha disertato l'incon[illegible] [illegible] conferenza dei servizi e si è allontanata l'intesa per le varianti alla statale [illegible] bis e per il raddoppio della Savona-Tori[illegible] in zona Montecala. Il rinvio della riunione a Roma con l'Anas, la Provincia di Savona e i Comuni, ha impedito l'approvazione dei progetti. Il vice presidente della Provincia, Lino Alonzo, ha inviato una lettera di protesta al presidente della Regione.

CAIRO MONTENOTTE

Donna resta chiusa dentro il cimitero

Per alcune ore è rimasta chiusa nel cimitero. Protagonista dell'episodio, avvenuto l'altro ieri, una donna di Cairo: non si è accorta che, terminato l'orario delle visite, il custode aveva chiuso i cancelli. Dopo ripetute richieste di aiuto, un passante ha dato l'allarme e la donna è uscita grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

[illegible]

I veicoli dell'Anas lasciano [illegible] deposito

Si sono iniziati i lavori di sgombero dell'area, in località Marghero, dove erano stati depositati veicoli a motore fuori [illegible] di proprietà dell'Anas. Il deposito, accanto alla statale che collega Millesimo a Carcare, aveva suscitato proteste.

[illegible]

Il ministero dice [illegible] alla discarica di Mogliole

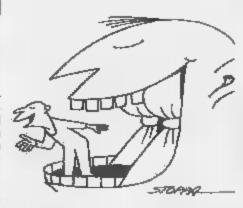
Dal ministero dei Beni ambientali è arrivato un parere negativo all'ipotesi di realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani in località Mogliole e [illegible] invaso sul rio Ferraniatta. Soddisfatti gli abitanti e l'«Associazione per la salvaguardia dell'ambiente naturale», che [illegible]vano raccolto oltre 7 mila firme contro il progetto.

[illegible] A JUAN LES PINS

Continuano gli appuntamenti con le grandi star della musica in Costa Azzurra. Questa sera, nel programma di apertura del Festival [illegible] Juan les Pins, esibizione del grande Chuck Berry. L'appuntamento è alle 21 nella pineta «Goluld».

TOZZI CANTA AD ALBENGA

Concerto di Umberto Tozzi questa sera alle 21,30 allo stadio «Riva» di Albenga. L'atteso concerto, durante il quale il cantante torinese presenterà il [illegible] ultimo album, inaugurerà la stagione estiva dello stadio albenga[illegible]. Prossimo appuntamento, il 21 luglio, [illegible] Marco Masini.

ULTIMA REPLICA DELLA JONASSON

Ultima replica, questa sera, dello spettacolo «Sogno... ma forse amo», la prima nazionale che ha aperto, nell'incantevole scenario [illegible] piazza Sant'Agostino a Verezzi, la venticinquesima edizione del Festival [illegible] prosa. In scena, per l'impegnativo recital, Andrea Jonasson.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 14 Luglio 1991 39

Selezione per «Miss Italia» nel 1959 L'immagine è stata ripresa sul bordo della piscina dell'Hotel Méditerranée di Sanremo

Intramontabile miss

[illegible]

In provincia di Savona il «Giromiss» di Enrico Fabbri è il più seguito tra i concorsi di bellezza. Dagli affollatissimi locali della Riviera a quelli dell'entroterra, il «Giro» registra un alto numero di partecipanti (in questi 45 [illegible] [illegible] state 13.500) che, disinvolte, si sottopongono [illegible] giudizio di una giuria composta [illegible] [illegible] presidente, in carica per tutta la durata della manifestazione, e da altre persone scelte tra il pubblico in sala.

Stasera la seconda tappa del giro, iniziatosi ieri alla discoteca «Ai Pozzi» di Loano, si svolgerà ai «Bagni Italia» alle Fornaci di Savona. Giovedì 18 sarà la discoteca «Astral» di Pietra Ligure ad ospitare le bellissime in gara. Altri appuntamenti sa[illegible] venerdì 19 e sabato 20 Finalborgo [illegible] Vendone, rispettivamente durante una serata danzante [illegible] nell'ambito di una sagra gastronomica; martedì 23 a Noli, ai «Bagni Anita»; [illegible]bato 27 [illegible] Varazze, nell'elegante discoteca «Gilda». Ad ago[illegible] gli appuntamenti sono: il 1° ad Andora nella discoteca «Meta [illegible] Notte»; giovedì 8 ad Alassio nella discoteca «Jimmi'z»; sabato 10 a Borgio Verezzi nella sala del cinema «Splendor»; mercoledì 14 ad Albissola [illegible] nella discoteca «Vogue»; venerdì 16 a Noli nella suggestiva cornice dell'hotel «Capo Noli».

Le finali del concorso si svolgeranno venerdì 23 alla discoteca «Astral» di Pietra Ligure, sabato 24 ai Bagni «Anita» di Noli, giovedì 29 a Varazze, nel dancing «Nautilus» che, con l'occasione, riaprirà i battenti dopo i lavori di restauro.

Le vincitrici del «Giro» riceveranno premi messi [illegible] disposi[illegible] [illegible] commercianti di Savona: gioiellerie, ditte di cosmetici, valigerie, negozi di calzature e di fiori. (a. z.)

BELLE, disinibite, sempre più giovani [illegible] indipendenti. [illegible]' l'identikit dell'aspirante miss che ogni [illegible] si fa avanti nelle selezioni degli ol[illegible] [illegible] concorsi di bellezza, tra serate di selezione e finali, che tappa dopo tappa, serata dopo serata, [illegible] la Riviera ligure coinvolgendo centinaia di belle ragazze pronte a giocarsi il titolo di «bellissima» a colpi di abbronzatura, capelli lunghi, tinti [illegible] vaporosi, costumi sgambati, abiti attillatissimi, tacchi vertiginosi.

Tra i concorsi più noti della Liguria ci sono: il «Giromiss» di Enrico Fabbri, giunto quest'anno alla 45ª edizione; «Miss Muretto» di Alassio, ideato negli Anni 60 dai fratelli Mario [illegible] Giorgio Barrino; «Miss Italia», portato in Liguria da Primo Novellini, [illegible] numerosi altri piccoli e grandi concorsi come «Un'Italiana per Miss Mondo», «Modella Oggi», «Miss Grand Prix», «Ragazza in jeans», riservato alle teen-agers. Gare che [illegible] in programma in luglio e in agosto e che si svolgeranno nel[illegible] migliori discoteche della Riviera: «Meta di Notte» di Andora, «Ai Pozzi» di Loano, «Jimmi'z» [illegible] Alassio, «Sporting Club» di Finale Ligure, «Matilda» di Diano Marina, «Gilda» [illegible] «Nautilus» [illegible] Varazze.

Ai Bagni Italia di Savona, in zona Fornaci, questa sera alle 21, si svolgerà la seconda serata del «Giromiss» di Enrico Fabbri (partito ieri dalla discoteca «Ai Pozzi» di Loano). Si tratta del più vecchio [illegible] di bellezza della Riviera. [illegible] 1946, infatti, la storia delle «bellissime» si ripete e le belle ragazze di oggi, avvolte in costumi provocanti, al pari di quelle di ieri, ben protette da costumi interi e bikini castigati, continuano ad affollare le passerelle dei concorsi di bellezza spinte dalla curiosità, dalla voglia di esibirsi, dalla speranza di «farsi notare» come [illegible] [illegible] in passato per numerose attrici cinematografiche.

«Il primo "Giromiss" si svolse [illegible] Prolungamento a mare di Savona - [illegible] Enrico Fabbri -. Ricordo che c'erano tantissime concorrenti [illegible] che il presentatore era [illegible] critico d'arte Luigi Pennone. Non saprei dare un giudizio di merito ed esprimare [illegible] confronto tra le aspiranti miss del '46 e quelle [illegible] oggi. L'unica vera differenza [illegible] nel pubblico (la gente appena finita la gu[illegible] [illegible] tanta voglia di divertirsi) e nel seguito di parenti che di solito accompagnava le partecipanti».

Ogni candidata, infatti, ave[illegible] assicurato il «tifo», decisamente parziale, del [illegible] nucleo familiare composto in particolare [illegible] madri agguerrite che, [illegible] Anna Magnani nel film «Bellissima», non avevano occhi che per le loro figlie e giudi[illegible] «corrotte» le giurie che non eleggevano la loro prole. C'erano poi i fidanzati gelosi che rischiavano di fare compromettere un risultato e, a suon di ceffoni, allontanavano la ragazza dal luogo di «perdizione» e da una carriera di «dubbia moralità».

Oggi, con la modifica dei [illegible]stumi e con l'emancipazione della donna, le ragazze che si iscrivono [illegible] concorsi di bellezza lo fanno con motivazioni ben diverse da quelle che spingeva[illegible] le sprovvedute ragazze di allora a mostrare le gambe al pubblico sperando di essere «notate» da un regista di grido. Studentesse, commesse, impiegate, le ragazze [illegible] oggi partecipano per gioco, per trascorrere una serata «diversa», senza farsi prendere [illegible] tensione e dallo stress della gara, anche se non mancano le aspiranti miss che credono fino in fondo al loro ruolo e che cercano proprio in passerella un trampolino di lancio.

Ma l'opportunità che viene offerta [illegible] concorsi di bellezza merita comunque di essere tentata. E' il caso della selezione di «Miss Muretto» di Alassio dove la vincitrice si aggiudica la partecipazione alla grande finale di Miss Italia. E [illegible] [illegible] tempo le respinte ad una gara rinunciavano per sempre a salire su una passerella, oggi, vuoi per i regali e i gadgets che in ogni concorso vengono offerti a tutte le partecipanti, vuoi per una irrefrenabile «voglia di vincere», sono nate le «professioniste» dei concorsi. Quelle che ad ogni tappa del «Giromiss» o altri tour si iscrivono alla gara approfittando anche del fatto che l'iscrizione a tutti i concorsi di bellezza è gratuita.

Alessandra Zacco

Festival di teatro e danza a Villa Faraldi

E [illegible] mezzanotte fiabe tra gli ulivi

ESSERE in questo paese [illegible] [illegible] svegliarsi fra le braccia di [illegible] angelo che ti conduce in Paradiso. Il [illegible] festival mi ha dato [illegible] grandissima emozione, perché porta gli spettacoli in ogni villaggio, [illegible] contatto con la gente. E gli abitanti offrono a pubblico [illegible] attori un assaggio della loro gastronomia, ed è uno scambio di arti. Sono felice, mi sento ispirato».

E' l'appassionato e lusinghiero giudizio di Lindsay Kemp, un mito dello spettacolo mondiale, salito a Villa Faraldi per visitare la mostra dei suoi dipinti (uno dei quali è stato scelto come emblema ufficiale dell'ottava edizione del Festival di teatro e danza) e assistere all'irresistibile «Kamikaze» del duo Donati e Olesen.

Intanto questa sera (ore 22), arriva «1492», una produzione di Assemblea Teatro ispirata all'impresa di Colombo. «E' [illegible] specie di "Balla con i lupi" ambientato in epoche [illegible] zone diverse», spiega R[illegible] Sicco, direttore artistico del festival. Testo e regia sono di Gianluigi Gherzi, vincitore con «Arbol» del Premio Scenario 1989. Grande protagonista è Valerio Maffioletti, che costruisce uno spettacolo di pathos [illegible] l'apporto della scenografia [illegible] delle musiche [illegible] Gruppo Tribù.

Spagna, inizio del '500. Il soldato Cabeza de Vaca [illegible] dalle Americhe. Quali meraviglie racconterà? Parlerà di popoli con due nasi? Porterà notizie di nuovi giacimenti d'oro? Partito per conquistare la Florida, [illegible] tornato solo. Dice d'aver vissuto con le tribù indigene. Ha l'esperienza di una vita prima sconosciuta: vede il proprio corpo cambiare, muta lingua e cultura, si trasforma per [illegible]pravvivere, [illegible] anche per curiosità di conoscere. Poi arriva la guerra.

Alle 24, a Tovetto, terza tappa del Teatro di Mezzanotte, con Giuliano Scabia, abile narratore di favole: [illegible] gli ulivi che risplendono argentati alla luce della luna, racconterà il suo «Teatro [illegible] bosco e animali». Lunedì lo scenario del Festival si trasferirà a Ventimiglia: la compagnia inglese Scarabeus Theatre proporrà «Balletico fantastico», parodia sui trampoli [illegible] «Il lago dei cigni»; alle 22, «Syzygy», una danza [illegible] colori proibiti.

[illegible]

Da Ventimiglia [illegible] La Spezia 25 mila soci di club: la regione ha il rapporto più alto tra numero di abitanti e «buche»

Giocare a golf, in vacanza, sui green tra le colline

Cinque campi in funzione, progetti per altri tre. Le tariffe e i servizi offerti

A[illegible] i legionari di Giulio Cesare, di Claudio e di Adriano giocavano a golf, duemila anni fa: colpire una pallina in pelle imbottita di piume con bastoni [illegible] il loro passatempo preferito, durante le pause che poteva permettere la campagna per la conquista della Britannia. Il gioco evidentemente piacque: nel 1200 si sviluppò [illegible] Inghilterra l'affine «cambuca» e, in Francia, lo «jeu de mail». Tra i suoi appassionati si distinse poi Giacomo IV [illegible] Scozia, che riabilitò il golf, dichiarato «off limits», pena la prigione, dal suo predecessore Giacomo II.

Proprio dalla Scozia ha preso le mosse la versione attuale del golf, sport che continua a regi[illegible] un [illegible] crescente. Successo che dalle sponde del Mare del Nord si è riversato in tutt'Europa, Italia inclusa. La Liguria è una delle regioni che godono del rapporto più alto tra abitanti [illegible] numero di «buche»: da Ventimiglia a La Spezia il golf oggi conta circa 25 mila [illegible] [illegible] altrettanti appassionati [illegible] iscritti ad alcun circolo. Cinque i campi in funzione, quelli di Garlenda, Sanre[illegible] Arenzano, Rapallo e Marigola. Un sesto, [illegible] Cogoleto, dovrebbe essere realizzato tra non molto tempo. Si [illegible] parlato inoltre anche di un potenziale settimo campo sull'altopiano delle Manie, nell'entroterra di Finale Ligure e, più recentemente, di un ottavo a Deiva Marina.

L'itinerario [illegible] ricerca [illegible] «green» liguri, parte dal Golf Club degli Ulivi, situato a pochi chilometri dal [illegible] di Sanremo, uno dei primi aperti in Liguria. L'impianto [illegible] [illegible] 18 buche, per un percorso [illegible] 5200 metri [illegible] [illegible] «par» (minimo numero di colpi) di 69. E' aperto tutto l'an[illegible] gli appassionati [illegible] soci possono mettervi mano alle «mazze» pagando un «green fee», cioè la quota per una giornata sui campi, di 50 mila lire nei giorni feriali e di 70 nei weekend e festivi. Immerso nel verde, per la precisione uliveti, il «green» è [illegible] disegno forse un po' antiquato (c'è anche un laghetto artificiale), [illegible] assai suggestivo.

Lasciata Sanremo, s'incontra il Golf Club Garlenda, nell'entroterra di Albenga. Il «green» [illegible] apre poco oltre il grazioso paesino di Garlenda, circondato da villette a un piano in uso ai soci. Anche qui 18 buche ed un «par» di 71 colpi. Ci sono [illegible] piscina, tennis e un campo di bocce. Il non socio (la quota d'ammissione, tanto per [illegible] un'idea, nel 1988 era di 9 milioni, più 2 milioni [illegible] [illegible] mila di quota annuale), paga per un'intera giornata sui campi 65 mila lire dal lunedì al venerdì [illegible] [illegible] di sabato e domenica. Alla «club house» si possono però richiedere degli abbonamenti di cinque giorni, [illegible] di [illegible] settimana, offerti [illegible] prezzi ridotti.

Sempre a Ponente di Genova, c'è poi il Golf Club di Arenzano. Il campo presenta [illegible] percorso di nove buche a doppia partenza [illegible] [illegible] [illegible] lunghezza di cinque chilometri e mezzo (5527 metri per gli uomini, 4872 per le donne), con un «par» di 72 colpi. L'impianto [illegible] dotato di un campo-pratica con rete frontale, 8 campi da tennis (6 poco distanti dal «green», di cui uno [illegible] [illegible] sintetica) e ristorante. Rimane chiuso in ottobre e nei martedì non festivi. Il «green fee» [illegible] di 50 mila lire per i giorni feriali, di 70 nei festivi e per tutto il mese d'agosto.

Nella Riviera di Levante, si può giocare al Golf Club Rapallo. Il percorso è [illegible] 18 buche, per una lunghezza di 5694 metri [illegible] un «par» [illegible] 70. L'impianto ospita anche un campo-pratica, tennis e ristorante. Per giocare un'intera giornata, i [illegible] soci pagano 70 mila lire nei giorni feriali e 100 in quelli festivi. E' aperto tutto l'anno, tranne i martedì non festivi.

Chiude l'intinerario il Golf Club Marigola, a pochi chilometri da La Spezia e di recente costruzione. Sono [illegible] buche, su [illegible] percorso di circa due chilometri [illegible] un numero minimo di 54 colpi. Il «green» è aperto tutto l'anno, tranne i mercoledì non festivi.

L'abbigliamento: gli unici capi specifici sono le scarpe [illegible] la «padelletta» per riparare il piede dalla pioggia e il [illegible]anto (solo il sinistro). I prezzi? Le scarpe da 100 mila lire; il guanto sulle [illegible] mila. Quanto all'attrezzatura, occorre una sacca (in sky, da 70 a 300 mila lire); [illegible] palline [illegible] lire l'una) e le mazze, nove «ferri» e tre «legni», da 700 mila.

Fabio Pozzo

Una guida, provincia per provincia, alle principali manifestazioni del fine-settimana

Gli appuntamenti per lo svago

A San Bartolomeo maratona di dance-music, il cabaret di Jachetti a Finale. Ultime battute per «Note di notte» ad Albissola. Centro storico in festa ■ Genova e musica dal vivo al parco del Peralto, ■ Righi

IMPERIA

[illegible]
Notte ■ dance-music

Una notte di musica dance, ■ cura del Comune e della discoteca Chikito. Lo spettacolo avrà inizio alle 21, ai giardini i piazze Saraceni, al ritmo dei pezzi proposti dal dj veneziano Rudy Cavarra. Alle 22, si esibirà il dee jay Stefano Secchi, che presenterà il suo nuovo album, «Do you think I'm Secchi?». Alle 23, sarà la volta degli Fpi Project, che in primavera hanno spopolato col singolo «Everybody». La festa proseguirà quindi al Chikito.

DIANO ARENTINO
Suonano i «Fat Cat»

Musica dal vivo alla discoteca Futura. La serata sarà animata dal complesso francese «Fat Cat», capitanato da un corpulento cantante di colore. Sempre a Diano Arentino, prosegue la prima [illegible] delle tagliatelle paglia e fieno. Nel pomeriggio gara di automodelli radiocomandati.

DIANO MARINA
Serata al piano-bar

Al Quaver's pub di viale Kennedy, il «re della notte» è il tastierista Piercarlo Borgo. La serata, dedicata al piano bar, avrà inizio alle 22. Al Valerie club alle rappresentanti del gentil sesso [illegible] offerte le consumazione; in sottofondo i brani proposti al piano da Sandro Magnolia.

IMPERIA
Musica e buona cucina

In regione Barcheto, si conclude la prima Festa dell'Unità organizzata in provincia: gastronomia ■ ballo tra le occasioni di svago. A borgo Artallo, per la decima sagra dei fiori ripieni, si danzerà in compagnia del complesso di Piero Tealdo, mentre il pittore Giorgio Finieri esporrà diverse [illegible] opere. Si ballerà pure al dancing Mocambo blu, dove la sagra dello stoccafisso sarà animata dall'orchestra-spettacolo «G5».

DOLCEDO
Concerto di violoncello

Secondo incontro [illegible] la musica classica a Dolcedo. Alle 21,30, sul sagrato della chiesa di San Tommaso, è previsto un concerto in collaborazione [illegible] ■ Festival Spazio Musica Riviera dei Fiori. Il violoncellista Giovanni Ricciardi ■ Roberto ■ingarini al pianoforte, proporranno pagine di Paganini, Schu[illegible] Bloch ■ Mainardi.

[illegible]
Piatti tipici

In località Mainetta, appuntamento con l'ottava sagra dei muscoli alla [illegible] Si potranno gustare piatti tipici, al suono delle canzoni proposte [illegible] formazione diretta da Alex Cabrio. La manifestazione è promossa dall'Associazione «U Castellu».

[illegible]
La festa del turista

«Festa del Turista» a Sasso, sulle alture di Bordighera. Serata gastronomica e danzante anche nella piazza del «Principato» ■ Seborga Rostello, carne alla brace ■ vino locale a volontà. Un'altra sagra a Bussana, [illegible] gli abruzzesi». Veglione danzante in programma ad Apricale ■ «Festa della Rosa» a San Biagio della Cima.

SANREMO
Jazz a Parco Marsaglia

Concerto di musica jazz all'auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia ■ Sanremo. Questa sera, alle 21,30, esibizione dell'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta ■ maestro Paolo Lepore e dello Jazz Studio Orchestra.

[illegible]
Omaggio a Duke Ellington

Concerto jazz nei giardini pubblici di Ventimiglia. Questa sera, dalle 21,30, esibizione della Sanremo Jazz Big Band con brani di Duke Ellington. Ingresso libero.

[illegible]
Ancora Harry Belafonte

Anche questa [illegible] esibizione di Harry Belafonte nella spumeggiante cornice dello Sporting Club di Montecarlo. L'appuntamento è per ■ ore 21 con il can[illegible] giamaicano che ripropone i suoi successi [illegible] «Matilda» e «De-o».

[illegible]
Fuochi artificiali

Serata «musico-pirotecnica» sulla Costa Azzurra. Al Place d'Etang si esibisce l'orchestra «Dany Chry's», mentre al chiosco «des Aloès» ci sarà David Kent; ■ «La [illegible] Tony Perez, a «Le Suquet», ■ piazza Castre, discoteca per i giovani. Lo spettacolo ■ fuochi artificiali sulla baia ■ Cannes è a [illegible] ■ Panzera di Torino.

SAVONA

ALBISSOLA MARINA
«Note di notte»

Ultima serata ■ selezione ■ concorso «Note di notte» di Radio Onda Ligure 101, oggi, allo Ju-Bamboo. ■ finalissima della manifestazione, patrocinata da «La Stampa», ■ in calendario sabato 27 ■ Albenga.

[illegible]
Liscio e chitarre

Questa sera, ai giardini del Prolungamento, si esibiranno «Tony ■ i giovani del liscio». Il concerto, che rientra ■ le manifestazioni del Festival dell'Unità, s'inizierà alle 21,30. Per domani ■ in programma il concerto rock dei «Loscomobile». Questa sera alle 21,30, nel salone della «Fratellanza leginese», è invece previsto il recital del chitarrista Pino Briasco.

[illegible]
Festa per i giovani

«Festa dei giovani» ■ la singolare iniziativa in programma per oggi, organizzata dalla Pro loco. Pranzo e cena, giochi, musica per tutta la notte a sole 25 mila lire. Nel pomeriggio ■ seconda edizione de «Le Cintumboniadi» [illegible] premiazione.

FINALE LIGURE
Cabaret allo Sporting

Serata di cabaret con Enzo Jachetti, alle 22,30 di oggi, allo Sporting club di località San Bernardino. Ingresso e consumazione 15 mile lire. «Troppe salute» è il titolo dello spettacolo del comico.

[illegible]
Danze latino-americane

Esibizione ■ danze standard e latino-americane al music garden «La tenda». In pista, dalle 21,30 di questa sera, i ballerini Maria Gai ■ Flavio Borzone, campioni italiani ■ europei della specialità.

[illegible]
Concerto di pianoforte

«Notte italiana story» questa sera dalle 22, con i dj della maxidiscoteca «Ai Pozzi». Al teatro estivo «Ramella» è invece in programma un concerto per strumenti a fiato e pianoforte (ore 21). Sempre ■ Loano prosegue la rassegna cinematografica al «Giardino del Principe».

[illegible]
Tutte le sagre

Si concludono oggi alcune importanti sagre ■ Ponente. Al campo sportivo del Sacro Cuore ad Albenga, ultime battute di «A [illegible] grande», organizzata della U.S. San Filippo. A Casanova Lerrone, gastronomia per la festa della «Madonna della pace». A Testico, sagra delle frittelle di mele. A Ceriale infine la «Festa dell'accoglienza» con gastronomia ■ ballo, giochi ■ animazione in località Sant'Eusebio. Numerose le specialità tipiche da gustare.

ALASSIO
Gran premio ■ danza

Si conclude oggi, ■ partire dalle 19,30, nell'auditorium Simonetti di parco San Rocco, il ter■ «Gran premio internazionale della danza». Alle 22,30 show [illegible] Michael and Petsy Hull.

LEVANTE

[illegible]
Festa dell'estate

Nel parco di Lavagna, oggi prosegue la festa dell'estate. Alle 17 è in programma lo spettacolo con l'orchestra «Mendicanti», mentre alle 18,30 incontro con gli sportivi Ario Costa, Nicola Sturla e Umberto Calcagno: moderatore sarà il giorna■ Alfredo Provenzali. In serata alle 21,30, è in scaletta la «corrida», lo spettacolo che porta i dilettanti allo sbaraglio.

[illegible]
Musica nel chiostro

Prosegue stasera al chiostro ■ Boschetto di Camogli, la nona edizione della rassegna dedicata ai giovani talenti musicali. Alle 21,15 si esibirà il trio Weber, composto ■ Marco Furestti, Ferdinando Suvini e Monica Cecchi. In programma musiche di Haydn, Mozart, Hoffmeister, Donizetti, Weber.

GENOVA
Tutte le [illegible]

Questa sera, alle ore 21, in piazza dell'Olivella, nel centro storico del capoluogo ligure, è in programma lo spettacolo [illegible] ■ Gruppo Folkloristico Liguria. Distribuzione gratuita di vino e di focaccia promossa dai commercianti della [illegible] Le [illegible] ■ organizzata dall'Ente Decentramento Culturale per «Centro Storico 91».

Questa sera, alle ore 21,30, al cinema all'aperto Nettuno di zona Principe, la [illegible] «Un mare di film» presenta «Ghost-Fantasma», per la regia di Jerry Zucker, [illegible] Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopy Goldberg. Ingresso lire 6 mila (soci Lumière 4 mila).

■ appuntamento all'inse■ della musica dal vivo, sempre questa sera, ■ 22,30, è in cartellone alla Polveriera, il locale situato al parco del Peralto, al Righi. Il programma prevede ■ repertorio di musica italiana dal vivo presentata da Marco Zoccheddu ■ la sua band. Ingresso gratuito, consumazione lire 15 mila.

STASERA AL CINEMA

Diana 1 — Or: 15,30/18/19,30/21 22,30 — Lire 9000/6000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' *Commedia*

[illegible] — Or: 18,30; 18,30 20,30; 22,30 — Lire 9000/6000
Whore (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 22' *Erotico*

Eldorado — Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Lire 9000/6000
La recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' *Poliziesco*

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30/21 22,30 ult. spett.
Desideri inconfessabili

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Paula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' *Poliziesco*

Capitol — Tel. 641.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' *Fantastico*

Arena D. Bosco

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 9000/6000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre [illegible] N.V. 1h 21' *Commedia*

Ambra — [illegible]. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Bella, bionda... e dice sempre sì — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' *Commedia*

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 15,30 — Lire 7000/4000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' *Erotico*

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 3000
OGGI RIPOSO

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' *Dramm.*

Astra — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' *Commedia*

Arena Giardino — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' *Fantastico*

Celle Piani — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Thriller*

Ondine — Tel. 692.200 — Or.: 20 spett. unico — Lire 6000/5000
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' *Thriller*

Arena Ondina — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/5000
Ritorno al futuro 3 — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' *Fantastico*

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 21 — Lire 7000/5000
Conflitto di classe — di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' *Drammatico*

Giar. del principe — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000
Crocevia della morte — di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90) — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 58' [illegible]

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,20/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Pretty woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' *Commedia*

Stella — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' *Fantastico*

King — Or.: 21,30 — Lire 7000/4000 — Spett. unico
[illegible] alla riscossa — ■ Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' [illegible]

Ariston — Or.: 21 — Lire 8000/4000
Tre scapoli [illegible] bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' *Commedia*

Astro — Or.: 21 — Lire 6000/4000
Robocop 2 — di P. Verhoeven con P. Weller, N. Allen (Usa '87) — Nel prossimo futuro in una Detroit corrotta, per combattere la criminalità, è progettato Robocop robot-poliziotto con la mente e i sentimenti di un uomo. N. V. 1h 37' *Fantastico*

Arena D. Bosco — Or.: 21,15 — Lire 7000/5000
Giorni di tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo [illegible] corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' *Avventura*

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/21,15 — Lire 8000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a [illegible] la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' *Cartoni*

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 8000/5000
[illegible] — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' *Drammatico*

Roma — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/3000
A letto con il [illegible] — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' *Thriller*

[illegible]

[illegible] Azzurra
8,45 Now medical laser
9 — Mobilificio
14 — I mille volti di...
16 — Mobilificio
20,30 Film
23 — I mille volti di...

Telecupole
8,30 [illegible] telenovela
9,30 Mattinata in allegria
12,30 Stazione di servizio, situation comedy
13 — Motori non stop
[illegible] Sere di festa, spot.
16,30 I mistery di Nancy Drew e i ragazzi ■ Hardy, telefilm
17,30 [illegible]
19,30 Stazione di servizio
20 — Sport mare
20,30 La storia di Elisabetta, film [illegible] Joanne D., Dan ■ Herlihy. Regia ■ ■. Nelson
[illegible] [illegible] femme, sceneggiato
0,30 TIGI 7, rubrica di attualità

Telestar
8 — Fantasilandia, telefilm
[illegible] Destini, telenovela
11 — Fra Tommaso, rubrica religiosa
12,05 Così per sport
12,45 Ruote ■ pista
13,30 Cartoni animati
14 — La grande barriera, telefilm
15,15 [illegible] dispettosi, film
17,55 Sembra facile, telefilm
18,55 Il [illegible]de [illegible] West, telefilm
19,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
20,30 Gli ammutinati del Bounty, film [illegible] Clark [illegible] Regia ■ Frank Lloyd
22,45 Amore vuol dire gelosia, film con Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Milena Vucotich. Regia di Mauro Severino

Telestar
11 — Tv shop
12,30 Cartoni animati
13 — Zoom, attualità
13,30 Quando suona la sirena, telefilm
14,30 Tv Shop
15,30 Scontro frontale, film
17 — Tv Shop
18 — [illegible] telefilm
19,30 Zoom, attualità
20 — Speciale Nozze d'odio
22 — After Mash, telefilm

Sardegna uno
8 — Cartone animato
8,30 Los Angeles ospedale Nord, telefilm
9,30 Spazio commerciale
11,45 Un vangelo che scandalizza
12,15 Ursus gladiatore ribelle, film
13,30 Cartone animato
14 — [illegible]
14,30 Fermo con le mani, film
16 — Linea [illegible]
16,30 Los Angeles ospedale Nord, telefilm
18 — [illegible]
18,30 ■ [illegible] rubrica
19 — Più donna, rubrica
19,30 After Mash, telefilm
20,30 Notiziestate
22,30 [illegible] times, [illegible]
23 — No[illegible]
■,30 Los Angeles ospedale Nord, telefilm
0,30 [illegible]
1,30 Film

Tcs
13,20 News
13,30 Il pianeta delle scimmie, telefilm
17,50 Il figlio della sepolta viva, film
18,30 Cannon, telefilm
20,30 Salambo, film
22,20 Due onesti fuorilegge, telefilm
1,10 Mod Squad, telefilm

[illegible] 7
8 — Fai un affare con Canale 7
9 — Il tenente O'Hara, telefilm
10,05 Nel paese delle meraviglie, film
11,45 Special fantascienza, documentario
12,45 In primo piano, informazione
13 — Il prezzo del potere, sceneggiato
14,30 Malù Femme, sceneggiato
15,45 L'albero [illegible] male, telefilm
16,15 Brivido e avventu[illegible] telefilm
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Fai ■ affare con Canale 7
[illegible] All'ultimo sangue, telefilm
21,55 Speciale spettacolo
22 — Motor shop, vetrina commerciale su automezzi
22,30 Il tappeto volante, redazionale

Primantenna
[illegible] Programma promozionale
10 — [illegible] settimana, guida all'acquisto
10,30 Vita della mia vita, miniserie
11,30 Cartoni animati
12,30 Pomeriggio al cinema
20 — L'uomo Ragno, cartoni animati
20,30 Touch Down, rubrica musicale
21,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Estate a Cuba, rubrica musicale
23,30 Il giardino di Allah, film con Charles Boyer e Marlene Dietrich
1 — Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Shopping center, rubrica
12 — Speciale estate, a cura della ■eria d'arte Portobello Road
13 — Telefilm
14 — Cartoni animati
15 — Shopping ce[illegible]
18 — La vetrina del gioiello, a cura della Benkoro
20 — Telefilm
20,30 La storia di Elisabetta, film
22 — L'opinione, a cura di U. [illegible]
22,10 Il berretto a sonagli, film

[illegible]
9 — Tele club
12 — [illegible]
14,30 Film
17,30 Il peccato di Oyuky, [illegible]
19,20 Zoom TG Ponente
20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
0,10 Bello ai diverte, rubrica

Telesanremo
9 — [illegible]
13,10 Bimbo bar, cartoni in tv
15 — Ok motori, rassegna [illegible] di automobilismo e motociclismo
16 — Pattuglia recupero, telefilm
17 — Fifty fifty, telefilm
18 — Telefilm
19 — Punto sera dossier
19,30 Quando suona la sirena, telefilm
20,25 Commento della settimana
20,30 Hawkins: delitto al tredicesimo, film tv
22,25 Commento della settimana
22,30 Fifty fifty, telefilm
24 — Telefilm
1 — After Mash, telefilm
2 — Market non stop

Pallanuoto: con i playoff comincia la caccia allo scudetto

Al via senza Estiarte

Domani [illegible] Salerno l'andata dei quarti di finale: l'assenza dello spagnolo non sembra frenare la Rari, che deve temere soprattutto lo jugoslavo Djubo

SAVONA. Ancora ventiquattr'ore, dunque. Tante separano infatti dall'inizio dei playoff di pallanuoto, in cui [illegible] Rari Nantes Savona parte con i favori del pronostico, alla caccia del tricolore. Negli spogliatoi di corso Colombo regna assoluta tranquillità, alla vigilia del match del debutto contro il Salerno.

Si gioca domani sera allo [illegible] in Campania e i biancorossi [illegible]ranno privi del fuoriclasse spagnolo Estiarte, [illegible] questo non sembra preoccupare Mistrangelo. Anche gli ultimi allenamenti hanno visto una formazione in salute, pronta ad ogni evenienza e decisa a risolvere la pratica Salerno in due sole partite.

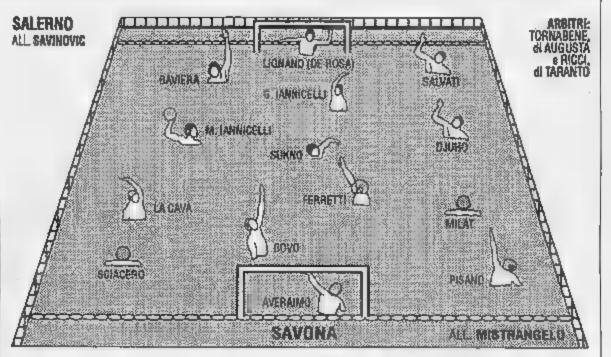
Mistrangelo, abbronzatissimo anche grazie agli allenamenti sotto il sole cocente, afferma: «Siamo in piena salute, tutti i ragazzi [illegible] al massimo della condizione. Ferretti e Milat, gli unici ad aver avuto qualche problemino, stanno bene e quindi partiamo per Salerno tranquilli. Per disputare una buona partita: avversari permettendo, tenteremo di liquidare la squadra campana in due soli incontri. L'unico rammarico è l'assenza di Estiarte che sta giocando in Spagna con la sua Nazionale: comunque, al massimo per le semifinali sarà di nuovo tra noi, così anche i tifosi delle squadre avversarie potranno ammirare le prodezze di un giocatore veramente unico al mondo».

Ancora più tranquillo appare Ante Milat, che pure sembra soffrire più degli altri il gran caldo di questi giorni: «I nostri avversari [illegible] una compagine di A2, quindi non penso proprio possano darci fastidio. Se continuiamo [illegible] giocare come abbiamo fatto fino ad oggi, per la Rari sarà un gioco da ragazzi sbarazzarsi del Salerno».

Poi continua parlando delle proprie condizioni, fisiche e mentali: «Sono migliorato, ora mi sento in forma e con gli ultimi allenamenti [illegible] rimetterò definitivamente. Anche mentalmente sono più tranquillo, visto che dal mio Paese, anche se con il contagocce, [illegible] notizie confortanti». Allegro co[illegible] al solito è il portierone Gianni Avcraimo che sfoggia una foltissima barba: «Domani non penso proprio ci saranno problemi. Siamo nettamente più forti, loro sono arrivati secondi in A2 e noi primi nella regular season. Questo dice [illegible] sui valori che lunedì sera si troveranno di fronte a Salerno. La mia barba? La taglierò solo alla prima sconfitta. Ma se la Rari continua a giocare così, sono sicuro che in futuro mi prenderanno per un frate».

La squadra partirà da Geno[illegible] domani mattina alle 8,50, con un volo diretto per Napoli. Ancora tutto da decidere per quanto [illegible] il ritorno: di sicuro si sa che la Rari rientrerà martedì, ma resta ancora da decidere quale mezzo utilizzerà.

Intanto in questi giorni [illegible] ospite di [illegible] Colombo la squadra Allievi della Jug Dubrovnik: il team in cui era cresciuto Ante Milat è campione [illegible] categoria al suo Paese. Stasera alle 19,30 i baby (si fa per dire: osservandone i fisici sembrano un commando di marines...) jugoslavi affronteranno in ami[illegible] i pari età della Rari, a ideale chiusura della stagione 1991 di questi ultimi, terzi in Italia e recenti secondi al Trofeo Misaggi di Genova, battuti dal Bogliasco.

A parte la tranquillità, quasi doverosa, della squadra, va ricordato che il Salerno possiede buoni giocatori: Baviera e an[illegible] di più Salvati ex Canottieri, Lignano ex Posillipo. Ma soprattutto i due jugoslavi. Se Sukno è principalmente un uomo esperto più che un eccelso trascinatore, al contrario Veselin Djuho è certo un elemento che sarebbe in grado [illegible] far la sua figura anche in una compagine da scudetto. Capocannoniere della A2 [illegible] [illegible] reti, è [illegible] tiratore-principe dei campani [illegible] rappresenta l'uomo da tener maggiormente d'occhio.

E già che ci siamo, è bene ricordarsi anche degli arbitri. Che nella pallanuoto ben di rado sono comprimari. Dirigono il match di domani il siciliano Tornabene e il tarantino Ricci. Soprattutto il secondo sa diventare talvolta inatteso showman: speriamo bene. Tra l'altro, pare che tutti i direttori di gara di A vogliano domani sera far comincia[illegible] le partite con un quarto d'ora di ritardo. Sarebbe una protesta della categoria dopo l'aggressione subita da due loro colleghi ad Anzio negli spareggi per salire in A2: secondo gli arbitri i provvedimenti disciplinari presi contro gli autori dell'aggressione non sarebbero stati sufficientemente pesanti.

[illegible]
Roberto Pizzorno

E IL [illegible] E' [illegible]

SAVONA. Senza Estiarte, dunque, [illegible] con la massima fiducia. Salerno non sembra poter rappresentare un serio ostacolo tra la Rari e le partite «vere» per lo scudetto. A proposito di titolo, va ricordato che domani [illegible] gi[illegible] anche le altre 3 gare di andata dei quarti. Cioè Recco-Posillipo (la vincente se [illegible] vedrà col Savona), Catania-Florentia e Canottieri-Pescara. Il via, dappertutto, alle 21.

La Rari riparte dunque dalla Campania. E probabilmente dovrà ripassarci, se vuole lo scudetto. Il Posillipo parte favorito nei confronti del Recco. E nella parte bassa della «griglia» dei playoff, la Canottieri è pronta a dar battaglia [illegible] il Pescara. Canta ancora Napoli? Chissà: pare che nei giorni scorsi il vicepresidente nazionale della Fin, il partenopeo Impronta, [illegible]a espresso le proprie perplessità sulla reale consistenza [illegible] S[illegible]e, e al contempo confermato una grande fiducia nelle due compagini della sua città.

Per carità: ognuno è liberissimo di pensarla come crede. E pure [illegible] dirlo, anche [illegible] nella fattispecie si tratta di uno dei massimi dirigenti federali (secondo alcuni, il vero «numero [illegible] della Fin, con buona pace del presidente Consolo). Soltanto, non si vorrebbe che queste «sensazioni» di Impronta fossero poi capaci [illegible] estendersi a tal punto [illegible] guidare erroneamente qualche fischio arbitrale.

Vogliamo [illegible] più chiari? Ecco: chi vuol vincere lo scudetto '91, ormai si sa, dove farlo venendo a imporsi a Savona. Cioè alla forte Rari, al suo maxi-pubblico. Ci piacerebbe che, se questo deve essere, avvenga dopo una partita autenticamente regolare. E con un arbitraggio all'altezza della situazione. Perché di fesserie dei direttori di gara se ne sono già viste troppe in passato. E adesso, in questa situazione, Savona non le accetterebbe più. [r. bg.]

Andrea Pi[illegible] capitano della Rari

SPORTFLASH

[illegible]

Piccini nuovo presidente [illegible] Carcarese

CARCARE. Mario Piccini, 75 anni, è il nuovo presidente della Carcarese. Lo ha eletto il [illegible] consiglio direttivo della società biancorossa, nel corso di una riunione tenutasi venerdì sera. Piccini, medaglia d'oro al merito sportivo, ha 46 anni di milizia federale [illegible] in passato ha anche svolto l'attività di allenatore e di direttore sportivo della Cairese [illegible] della stessa Carcarese, [illegible] guida della quale succede adesso a Marco Sardo. Affiancano il neoeletto Maurizio Lissandrello, Franco Immanone e Marco Longagna, che sa[illegible] i tre vicepresidenti del sodalizio. Domani sera il direttivo formerà una commissione tecnica che inizierà a lavorare per la prossima stagione. In arrivo, dopo Tonino Grippo e Giuliano Rossi, allenatori della prima squadra e dell'Under, anche Giorgio Bartoli come direttore sportivo, lo scorso [illegible] al Vado.

[illegible]

[illegible] si chiude il «[illegible] Vecchia»

ALASSIO. E' in pieno svolgimento presso l'oratorio Don Bosco di Alassio il torneo di pallavolo «Memorial Gianni Della Vecchia». Alla manifestazione partecipano [illegible] squadre che schierano, accanto a giocatori della provincia, autentici dilettanti del volley. La manifestazione si concluderà giovedì.

[illegible]CIO

Due savonesi allo «stage» di Tacconi

SAVONA. Estate, tempo di «stage». Due giovani calciatori (10 anni) savonesi partecipano, a partire da oggi, a quello organizzato dal portiere della Juventus Stefano Tacconi e da Cinesinho, [illegible] grande mezzala dei bianconeri. Si tratta di Eugenio Viganò del Savona Calcio e di Alessio Costa. Il corso, a cui partecipano ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia, si chiuderà il 28 luglio.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 14 Luglio 1991 n° 85
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 38

A Belgirate

[illegible] e [illegible] [illegible] feriti in [illegible]

Traffico bloccato ieri alle 13 sulla statale del Sempione, a causa [illegible] un incidente tra un'auto ed [illegible] moto. Due i feriti.

A PAGINA 37

Novara, 4 acquisti

Il [illegible] [illegible] si rinnova

Sono Beppe Folli, Massimo Cicconi, Alessandro Di Vincenzo e Marco Cavicchia, i volti nuovi del Novara [illegible] per il '91-'92.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Dal parapendio al deltaplano: segreti, curiosità e indirizzi per conoscere gli sport d'aria. Ad Astiteatro c'è la sfida degli esordienti. Concerto dedicato a Mozart in Ossola.

SERVIZI A PAGINA 39, 40, 41

A PAGINA 38

Lago Maggiore

Albergatori a [illegible] di turisti

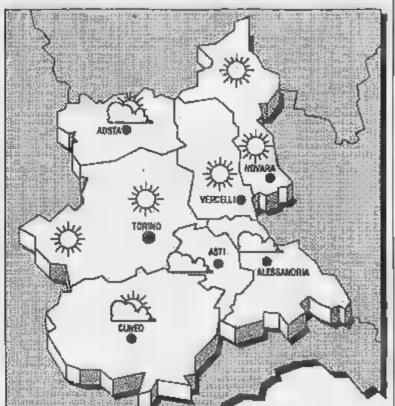
La stagione turistica si è iniziata male. Molti posti vuoti negli alberghi. Ma qualcuno recita il «mea culpa».

A PAGINA 38

Nel Cusio

Sperimentale per i [illegible] del Lago d'Orta

E' entrato in vigore da mercoledì [illegible] il regolamento sperimentale per il transito dei motoscafi sul Lago d'Orta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il campo di [illegible] presente sul Mediterraneo centrale è in graduale attenuazione; le correnti perturbate atlantiche tenderanno ad interessare le nostre regioni settentrionali.

[illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.

[illegible] Deboli o localmente moderati intorno ad Ovest.

TEMPERATURA. In leggera diminuzione.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di tempo perturbato [illegible] flessione della temperatura.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A NOVARA
Max: 31; min: 18; media: 25

UN ANNO FA
Max: 28; min: 14; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 35		Aosta 32	
Alessandria 34		Cuneo 33	
Asti 34		Vercelli 35	

Il **Sole** sorge [illegible] 5,55 e tramonta alle 21,15. La **Luna** si leva alle 9,14 e cala alle [illegible] 22,45.

50 mila lire dagli ospiti del dormitorio comunale

Per i bimbi orfani

Episodio toccante nella sottoscrizione a favore dei dieci figli di Giulietta Palmas. Continua la gara di solidarietà

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Prosegue la sottoscrizione in favore dei dieci orfani di Giulietta Palmas. I novaresi stanno rispondendo con grande generosità. Ieri, per esempio, fra le altre è arrivata l'offerta degli «ospiti del dormitorio pubblico». Cinquantamila lire molte delle quali in biglietti da mille. La persona che è [illegible] in redazione non ha voluto che noi si scrivesse molto: «Se proprio deve scrivere qualcosa, pubblichi che questa piccola somma viene offerta con tutto il cuore da chi conosce bene la difficoltà della vita».

E chi utilizza il dormitorio comunale i problemi li conosce, eccome. Malgrado ciò queste persone sono rimaste colpite dal dramma di quei dieci bambini rimasti senza mamma e in condizioni economiche assai precarie.

La decisione di contribuire alla sottoscrizione deve essere scaturita spontaneamente, dopo avere letto su «La Stampa» la triste vicenda della famiglia Ferraiolo. Gli ospiti del dormitorio - che certamente ricchi non [illegible] - si sono guardati negli occhi e probabilmente [illegible] c'è [illegible] bisogno di grandi discorsi. Hanno messo le mani in tasca e ciascuno ha dato quello che poteva. Sicuramente rinunciando a qualcosa.

La persona che si è presa l'incarico di venire a consegnare la somma raccolta ha anche detto di augurarsi, assieme a tutti gli ospiti del dormitorio che quel padre (Luigi Ferraiolo, il pensionato dell'aeronautica vedovo di Giulietta Palmas) [illegible] trovare presto un lavoro.

Un lavoro spera di trovare anche Rita Ferraiolo, la primogenita della numerosissima famiglia. A solo 18 anni la ragazza si è venuta a [illegible] «mamma» dei suoi nove fratelli. E intende svolgere questo ruolo; guai a parlarle di rompere l'unità della famiglia. Gli occhi scuri sempre accigliati, Rita Ferraiolo assicura di essere in grado di badare a tutti. «E poi - aggiunge - non sono sola: c'è mio padre e c'è mia sorella Anna che ha 17 anni».

Nella casa [illegible] Ferraiolo, all'ottavo piano di uno stabile in via Juvarra, nel popoloso quartiere della Rizzottaglia, l'ordine è grande. La maggior parte delle camere è logicamente piena di lettini, anche a castello. Nella stanza nella quale dormono anche le gemelle Mariangela e Giuseppina (6 anni) sui cuscini dei loro lettini fanno bella mostra di alcune bambole.

Solo Rita e Anna, le figlie più grandi, hanno - assieme al loro padre - la percezione della tragedia. Si alternano nel tenere in braccio Michela, che ha solo 13 mesi. E' la più piccola e ha qualche problema fisico. Forse era quella alla quale mamma Giulietta dedicava le maggiori cure. Adesso sono le due sorelle maggiori a farlo. La sottoscrizione de «La Stampa» continua. Dopo i vari interventi di «Specchio dei tempi», della Banca Popolare di Novara, di Video Novara, l'emittente televisiva che ha dedicato ieri un servizio alla famiglia Ferraiolo, c'è [illegible] ieri un [illegible] avvocato novarese che ha portato in redazione 600 mila lire per gli orfani della Rizzottaglia. Ha detto che si trattava di una parcella appena incassata. Ha voluto dedicare quella somma alla sfortunata famiglia Ferraiolo. Ha anche insistito per restare anonimo. Lo stesso desiderio degli ospiti del dormitorio comunale. Due contributi alla sottoscrizione di ben diversa origine ed entità ma certamente dettate dallo [illegible] slancio dell'uomo verso il suo prossimo. [m. s.]

Il cuore di un mondo che soffre

CINQUANTAMILA lire in biglietti da piccolo taglio, raccolti fra gli ospiti che ogni notte affollano il dormitorio pubblico.

Piccola offerta ma gesto grande, immenso, che arriva inatteso in un sabato torrido di luglio, in una Novara che ha già trasferito mente e piedi sotto l'ombrellone. E noi non potremo mai dimenticare le mani di quel rappresentante di un mondo diseredato che bussa alla porta della redazione de «La Stampa» per portare il segno di coloro che, pur vivendo ai margini, hanno sentito il bisogno di essere a fianco di chi soffre. [m. s.]

Due banditi bloccati dai carabinieri poco dopo l'assalto al bar-ristorante

Trecate, rapina alla stazione

Avevano svaligiato la cassa e portato via il portafogli ai clienti. La loro fuga verso Novara non è durata a lungo. Due ore dopo erano già finiti in manette

TRECATE. Rapina e arresto dei responsabili nel giro di un paio d'ore. E' successo ieri a Trecate e il merito della fulminea soluzione spetta ai carabinieri di Novara. La rapina, condotta da due giovani del Milanese, [illegible] stata compiuta ai danni degli avventori e del gestore del bar stazione di Trecate.

Alle 7.30 del mattino, volto coperto e pistole in pugno, i due banditi erano entrati nel bar sorprendendo e derubando otto avventori e il gestore. Bottino circa [illegible] milioni.

Si [illegible] poi impossessati della Bmw di uno dei derubati ed erano scappati alla volta di Novara. Avevano poi cambiato auto passando ad una Croma nella quale c'erano le loro ragazze. Ma la loro fuga è durata poco. I carabinieri li hanno intercettati e bloccati sempre a Trecate due ore dopo. I due, Paolo Venditto e Antonio Licciardi, sono stati trovati in possesso anche di hascish oltre che di due pistole. Dovranno rispondere di rapina a mano armata, p[illegible] abusivo di armi e detenzione di [illegible] stupefacenti. [m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 37

Il bar della stazione ferroviaria a Trecate. E' stato qui che i banditi mascherati e armati hanno fatto ieri una rapina

Intervista con Armando Riviera, da 10 anni alla guida del Comune

E' stato il sindaco-record di Novara

Ha superato per durata tutti i suoi predecessori

Armando Riviera visto da Ghiglione

NOVARA. Quello del primo cittadino è un ruolo difficile. Parola di sindaco: Armando Riviera non ha dubbi: occorre guidare un'amministrazione comunale è un «lavoro» che deve essere svolto a tempo pieno. Le incombenze della municipalità sono diventate tali e tante da non consentire più il «part time».

E se lo dice Riviera c'è da crederci. Lui la professione di sindaco ha avuto modo di impararla. [illegible] a [illegible] tale attività da dieci [illegible] (13 luglio 81-13 luglio '91) stabilendo un record difficilmente uguagliabile per [illegible] città [illegible] Novara che nella storia si è guadagnata la fama di «mangiasindaci».

La durata media di un sindaco in città è di un paio d'anni e qualche mese. E, attenzione, questo non ha niente a che vedere con i tempi moderni. La caratteristica è sempre stata questa dai lontani tempi dell'unità d'Italia ai giorni [illegible]. Come dire per 13 anni in fila.

Comprensibile, quindi, la soddisfazione di Riviera che però non potrà migliorare di molto questo record visto che ha preannunciato le dimissioni perché si candiderà al Senato alla prossima consultazione elettorale che - stando ai «segnali» che [illegible] da Roma - non sembra lontana.

Il record, comunque, c'è. E ha cancellato quello del podestà Luigi Tornielli che era rimasto in carica per [illegible] anni e mezzo durante il periodo fascista, un'epoca comunque nella quale le crisi politiche non erano ricorrenti.

Ad Armando Riviera e alla sua durata guardano già gli aspiranti sindaci. Ritoccare quel record, però, [illegible] sarà facile.

E i cittadini cominciano già a chiedersi se durerà di più di quello del podestà Tornielli?

Marcello Sanzo

A PAGINA 37

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi affissi in questi giorni nelle scuole

I «maturi» a Novara e Domodossola

Sono gli studenti dell'istituto professionale per il commercio «Ravizza», del «Fauser» e dell'«Einaudi» (geometri). Al lavoro le commissione per completare gli scrutini

NOVARA. I tabelloni con gli esiti degli esami di maturità sono stati affissi ieri in diverse scuole di Novara e del capoluogo ossolano.

Istituto Professionale di Stato per il Commercio «Giuseppe Ravizza» di Novara.

Classe 5ª - analista contabile: Michela Albieri; Monica Boretta; Alessia Bertamini; Barbara Bianchi; Giancarlo Borruto; Michela Bovolenta; Lucia Carrera; Maria Pia Cavallazzi; Barbara Cimino; Barbara Doati; Giovanna Dondi; Valeria Ferrari; Cristina Fortina; Albina Gobbato; Maura Leonardi; Cristina Lovisetto; Manuela Maestrini; Barbara Mainini; Katia Mora; Cristina Musco; Raffaella Cioli; Rosanna Pellegatta; Emanuele Scianna; Maria Tellaroli; Sabrina Tinelli; Letizia Zaccia.

Classe 5ª - operatore commerciale: Sonia Aina; Valentina Balocco; Elena Borando; Gabriella Ceffa; Alessia Comero; Cinzia Corbani; Mara Costa; Barbara D'Amico; Alessandra D'Errico; Viviana Eresti; Alessandra Ferrari; Vincenza Fiaccabrino; Chiara Garbi; Silvia Luzzarini; Rossana Melchiorre; Michela Paggi; Manuela Pagliari; Simona Pasquino; Simona Rogora; Giulia Rolli; Tiziana Serra; Alberta Tomatis; Marta Tornielli; Mara Uglietti; Debora Varotto.

Classe 5ª A - operatore turistico: Marilena Anderi; Cristina Cerioli; Lucia Cesari; Tiziana Dell'Olmo (60/60); Claudia Dicembre; Sabrina Donati; Silvia Ettolli; Forte; Sonia Grilli; Samantah Marchese; Marelli; Selene Minopoli; Tiziana Palazzo; Mara Panzarasa; Emanuele Pirali; Daniela Ricci; Arianna Righetti; Elisabetta Sciatti; Anna Spina; Michela Toniolo; Maurizio Valsesia; Simona Villeri.

Classe 5ª - operatore turistico: Manuela Aglio; Paola Bandi; Stefania Baracco; Jessica Barbero; Samuela Binatti; Enrica Bossolesi; Luisa Buscaglia; Samantha Comlazoli; Emanuele Creola; Sabrina Piazza; Lucia Pavia; Francesco Gaiardelli; Roberta Chirotto; Barbara Guarro; Deborah Guazzoni; Otello Invernizzi; Daniela Marzo; Bruno Mazzocchi; Loredana Monestier; Monia Ortaldi; Elisabetta Polesel; Alessandra Pozzato; Annalisa Racca; Luana Rosestolato; Ivan Rossi; Raffaella Semplo; Stefania Severino; Alessia Vanetti; Monica Zedda. Privatista: Gaiardelli.

Istituto Tecnico Industriale Statale «Giacomo Novara

Classe 5ª A (Special. Ind. Tessile): Antonio Giovanni Aina; Marta Bellini; Marco Bianchi; Cesare Bobbio; Monica Boiani; Paolo Cerutti; Gianni Cusaro; Leila Lanfranchini; Paolo Magnaghi; Simona Marasco; Fabio Molin; Enrico Angelo Maria Morganti; Anna Nappi; Fabio Negri; Rosella Nicola; Sara Onorati; Enrica Potralia; Gisella Pezzana; Riccardo Sacco; Renzo Stambul; Marco Stoppa; Gabriele Francesco Valle; Massimiliano Vercella.

Classe 5ª A (Special. Informatica): Alessandro Barè; Maria Pia Boni; Ezio Caffi; Giorgio Antonio Maria Casella; Roberto Cerri; Luciano Gabriele Contro; Andrea Franceschetti; Chiara Invernizzi (60/60); Alberto Lirussi; Alberto Masperi; Luca Mazzon; Monica Maria Merlo; Maurizio Miglio; Massimo Parini; Massimo Carlo S. Pozzato; Paolo Sette; Silvia Zai.

Classe 5ª (Special. Informatica): Gian Mario Salvatore; Bruno Natale Salvatore Belfiori; Andrea Benelli; Carlo Bonivento; Andrea Mario Brivio; Paolo Capris; Cecchin; Massimo Giuseppe Ernesto Deagostini; Maurizia Fizzotti; Massimo Gianluigi Gorla; Massimo La Spina; Mario Mengarda; Pietro Portigliotti; Andrea Romano; Simone Rossi; Maurizio Flaminio Spateri; Giovanni Tiani.

Classe 5ª Y (Special. Informatica): Stefania Salsa.

Istituto Tecnico per Geometri «Einaudi» di Domodossola

Classe 5ª A: Claudio Azzoni; Flavio Contamori; Enrico Cerini; Monica Ferraro; Roberto Geravaglia; Flavia Grossi; Violetta Guglielmazzi; Claudia Pangallo; Jean Christophe Perrin; Massimiliano Piazza; Dario Prini; Katia Riganti; Ignazio Rossolli; Monica Teddio; Mirko Tomè; Ugo Zardi; Max Zarini; Anna Maria Zurbriggen.

Classe 5ª B: Alessandro Bergameschi; Giordano Conti; Luca Dellapiazza; Mauro Dotti Sante; Alessandro Feltre; Enrico Prizza; Claudio Giannoni; Debora Linarello; Giuseppe Musicò; Maria Cristina Pellanda; Alessandro Petrulli; Stefano Pirone; Marco Poscio; Tommaso Scardina; Thomas Soldarini; Giancarlo Stefanoni; Luca Tartaro; Paolo Tikulin; Mara Vela; Donatella Viscardi. Privatisti: Francesco Bellomo; Alessandro Bianconi; Giacomo Ferraris.

L'accattonaggio e le

A sollevare certi argomenti si il rischio di passare per dei razzisti, visti i tempi corrono, tuttavia alcune situazioni, quando superano determinati limiti, vanno segnalate e, per quanto possibile, compiutamente risolte.

Mi riferisco al problema degli accattoni che da qualche tempo con audacia «aggrediscono» gli occasionali passanti.

Il termine «aggressione» non mi pare sproporzionato a situazioni in cui il passante si vede afferrare la giacca o trattenere per un braccio.

E soprattutto questo da parte nomadi, i più invadenti e molesti.

Episodi sconfortanti e irritanti che si verificano nel centro città, sopratutto nelle vicinanze dell'ospedale, e davanti ai supermercati.

Ebbene le situazioni critiche stanno di giorno in giorno aumentando sia in numero che in gravità.

Esigerà maggior controllo parte delle forze dell'ordine, è facile a dirsi ma difficile a farsi vista la cronica carenza di personale che indifferentemente affligge tutti gli enti pubblici preposti a tale importante funzione.

Quindi un rimedio ci vuole risulta reperirlo. Intanto gli episodi di microcriminalità si moltiplicano generando nei cittadini apprensione e timori che si trasformano, a volte, in e proprie turbe psichiche.

Anni fa tutto questo cadeva o per lo si verificava con minore incidenza; chi dobbiamo ringraziare per questo scomodo «dono» ricevuto?

Lettera firmata, Novara

Il Music Party di Momo

Vorrei proporre alcune considerazioni a margine della conclusione del 1° Music Party tenutosi giorni fa a Momo. Il pubblico a giudicare dall'affluenza ha molto gradito l'iniziativa.

I gestori di altri locali e settori hanno cercato di osteggiarla.

Ebbene mi rivolgo a questa massa di persone consigliandole di lasciare fare alle persone di buona volontà ciò che i vigenti regolamenti permettono, senza cercare di intromettersi in modo inopportuno.

Altro suggerimento potrebbe essere quello di organizzare, coalizzando le loro forze, una manifestazione alternativa, augurandogli di ottenere un successo analogo a quello ottenuto dal nostro sodalizio dei tre locali che hanno agito come sponsor della manifestazione.

Antonella Cutaia Barengo

Gli scavi e il Celtis australis

In seguito alle lettera del 4 luglio e degli articoli apparsi sulla stampa locale, riguardanti i lavori di scavi effettuati a ridosso del «Celtis Australis» presente all'incrocio di viale Dante angolo via dei Mille, interveniamo con alcune precisazioni.

Già nella mattinata 5 luglio, tecnici dell'Amministrazione riscontrarono nella zona in oggetto che buone parte delle radici di un imponente e maestoso «Celtis Australis» stata distrutte dai lavori di scavo effettuati da una ditta privata per conto dell'Enel.

I tecnici hanno prodotto documentazione fotografica e relazione e all'inizio della corrente settimana è stata iniziata una pratica risarcimento danni.

A metà aprile furono trasmessi ai vari enti ed associazioni che effettuano lavori di scavo o altro sul suolo comunale una copia della bozza dei regolamenti riguardanti gli interventi e le valutazioni dei danni sul verde pubblico.

Per questo tutti gli enti sono da tempo a conoscenza dell'intenzione di questa amministrazione di salvaguardare meglio il patrimonio verde cittadino.

Dopo l'adeguato iter burocratico, nei prossimi consigli comunali verrà presentata del proposta di deliberazione che diverrà regolamento comunale a tutti gli effetti.

Rimane sottinteso che il Servizio Verde Pubblico e Giardini del Comune di Novara (tel. 37.04.31-37.04.33) a disposizione della cittadinanza per qualunque comunicazione problema inerente il verde pubblico comunale.

Pezzana
Assessore alle Opere e Servizi pubblici territoriali

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NOVARA

e figlio per droga

Padre e figlio sono stati condannati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sei anni di reclusione per Giovanni Specioso, 41 anni, residente a Somma Lombardo. Il figlio ventenne Giuseppe, incensurato, è stato condannato a 3 anni e 6 mesi, beneficiando delle attenuanti generiche e degli arresti domiciliari. I due uomini erano stati arrestati mercoledì scorso per il possesso di circa 20 grammi di eroina, di cui invano avevano cercato di disfarsi appena alla vista dei carabinieri.

Due giovani coinvolti in incidenti

Ancora due giovani coinvolti in incidenti stradali. Sulla strada per il Monterosso, Alessandro Bonforti, 17 anni, sulla sua Cagiva si è scontrato una Fiat Uno. riportato la frattura di un braccio e alcune costole conseguenti problemi respiratori. Più leggere le ferite riportate da Samanta Pasini, 17 anni, che in via Franzosini, per la di un segnale di stop, mentre era in sella al motorino è stata urtata da una vettura che l'ha scaraventata sull'asfalto.

NOVARA

Incontro su mercato del lavoro e cassa integrazione

Domani alle 21 alla Camera del Lavoro si terrà un incontro sulla nuova legge su cassa integrazione e mercato del lavoro, recentemente approvata in sede legislativa dalla commissione Lavoro del . Al convegno, organizzato dal pds novarese, interverrà l'onorevole Aldo Rebecchi, membro per il pds della commissione Lavoro alla Camera.

Stasera ritroverà l'antico organo

Concerto di organo, corno e soprano questa sera con inizio alle ore 20.00, nella chiesa parrocchiale di Sovazza. Per l'occasione verrà riutilizzato, dopo un lungo periodo di silenzio, l'antico organo della chiesa, uno splendido «Scolari» di cento anni fa.

I movimenti dei professori resi pubblici dal Provveditorato

Trasferimenti di insegnanti

Da settembre nuove cattedre per i docenti delle scuole medie inferiori e superiori. L'elenco aggiorna anche gli spostamenti interni negli istituti

NOVARA. Proseguiamo la pubblicazione dei trasferimenti degli insegnanti delle scuole medie superiori della provincia.

Laboratorio di chimica e chimica industriale

Trasferimenti nella provincia: Giuseppe Cuda da I.T.Ind. «Leonardo da Vinci» di Borgomanero a I.T.Ind. «Cobianchi» di Verbania; Laura Prandi da I.P.I.A. «T.Bellini» di Novara a I.T.Ind. «Cobianchi» di Verbania.

Laboratorio di elettronica e reparti di lavoro.

Trasferimenti nel Comune: Accursio Bentivegna da I.T.Ind. «Omar» di Novara a I.P.I.A. «T. Bellini» di Novara.

Trasferimenti nella provincia: Marcello Macellaro da I.T.Ind. «Cobianchi» di Verbania a I.P.I.A. «G.G.Galletti» di Domodossola con I.P.I.A. «C.A. Dalla Chiesa» di Omegna.

Laboratorio di Elettrotecnica

Trasferimenti nella provincia: Mario Rolandini da I.T.Ind. «Omar» di Novara a I.P.I.A. «G.G.Galletti» di Domodossola.

Trasferimenti tra province diverse: Francesco Carnevale da I.P.I.A. «G.Ferraris» di Palmi a I.T.Ind. «Omar» di Novara.

Fisica e Fisica applicata

Trasferimenti nella provincia: Michelangelo Di Cerbo da I.T.Ind. «Leonardo da Vinci» di Arona a I.T.Ind. «Leonardo da Vinci» di Borgomanero I.T.Ind. «Leonardo da Vinci» di Arona.

Trasferimenti tra province diverse: Giuseppe Ciravolo da I.T.Ind. «Vittorio Emanuele di Palermo a I.T.Ind. «Giacomo Fauser» di Novara.

Laboratorio Mecc. e Tecn. e Reparti di Lavorazione

Trasferimenti nella provincia: Giuseppe Alù da organico aggiuntivo provinciale di Novara a I.P.I.A. «G.G.Galletti» di Domodossola; Vito Cappa da organico aggiuntivo provinciale di a I.T.Ind. «Omar» di Oleggio, sez. staccata di Novara con I.T.Ind. «Giacomo Fauser» di Novara; Angelo De Luca da organico aggiuntivo provinciale di Novara a I.P.I.A. «C.A. Dalla Chiesa» di Omegna; Giuseppe Finocchiaro da I.T.Ind. «Omar» di Oleggio a I.T.Ind. «Giacomo Fauser» di Novara.

Trasferimenti tra province diverse: Maurizio Burgo da organico aggiuntivo provinciale di Varese a organico aggiuntivo provinciale di Novara; Franco Giunta da I.T.Ind. «Gallarate» di Gallarate a I.T.Ind. «Leonardo da Vinci» di Arona, sez. staccata di Borgomanero con I.T.Ind. «Leonardo da Vinci» di Borgomanero.

Elenco dei trasferimenti e passaggi interprovinciali in uscita del personale docente di ruolo.

Discipline pittoriche

Trasferimenti tra province diverse: Dino Arnese da L.Art. «Novara» serale a L.Art. «Cottini» di Torino; Mario Chiosso da L.Art. «Novara» di Novara serale a L.Art. «Cottini» di Torino; Angela Ferraris da L. Art. «Novara» di Novara a L.Art. «Cottini» di Torino.

Educazione Fisica

Trasferimenti tra province diverse: Ninfa Maria Cascia da I.T.Com. «Omegna» a I.T.Com. «Campobello» di Licata (Nero). (continua)

STATO CIVILE

Lucca; Lorenzo Rovellotti.

Panacea Rovellotti; Arduino Crepaldi; Margherita Ferrata.

Guido Simini; Alfredo Vercellotti; Irma Ferragutti; Maria Grazioli.

Franco Cagnardi e Dago; e Maria Teresa Zaffima; Nicoletta Barzaghi e Gianluca Visconti; Daniele Furian e Anna Maria Moro; Davide Giordanino e Lara Ricolo.

Leonardi e Marina Terazzi.

Rinaldo Casalino e Marina Paganotti.

CARPIGNANO SESIA

Ruberto Monti; Omar Monti; Galetti; Ferrari;

MORTI. Cesare Ponti; Enrico Pellizzolo; Maria

Giovanni Baraggione; Vittoria Fiori.

Giorgio Brambilla e Lorena Galeotti; Massimiliano Sacco e Monica Negri; Giuseppe e Laura Ferro; Franco Gadotti e Tiziana Deagostini; Luigi Brunelli e Annamaria Festa.

NATI. Delia Villette; Chiara Gregoletto; Paolo Alberti Violetti; Matteo ; Andrea El Akroudi; Giovanni Gandini; Stefano Profico.

MORTI. Ezio Rizzardi; Carlo Guglielmetti; Luigia Berrini; ria Celle.

IN BREVE

VERBANIA

Libri in ai portici di palazzo di città

Resterà aperta sino a domenica 28 la mostra del libro, organizzata da Comune, biblioteca e associazione librai. Disposta sotto i portici di palazzo di città, ha un settore «verde» riservato all'ambiente, con proiezione di video sulla natura.

Due gite in montagna con la «Pro Cannobio»

La «Pro Cannobio» organizza due escursioni in montagna. La prima partirà domani da Verbania alle 7,30 con destinazione l'alpe Ompio e proseguimento per ponte Velina e l'alpe Buè. La seconda è in programma giovedì l'alpe di Archia.

È mancata, all'affetto dei suoi cari
Adalgisa
di anni 81
Ne danno il triste annuncio il figlio Luigi con la moglie Ornella e i figli Raffaele e Mauro, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 15 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione via Bottrami 59.
— Gozzano, 13 luglio 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Novara, quando il problema

Nel il traffico in piazza Cavour si limitava a due auto, di con targa inglese. La statua era allora circondata transenne in ferro battuto e appoggiava su ampia aiuola. Sullo sfondo, al termine Garibaldi, si scorge la stazione ferroviaria. (DALL'ARCHIVIO CARLO RICCARDI, VERBANIA)

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 39.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 /51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 53.669
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.61.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.668
Piedimulera: 83.198
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.286
Verbania: 0323 / 504.260

VIGILI URBANI

Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.151
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.822
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; Verbania: 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.860
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Viale Roma, via Torelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca.

PROVINCIA

Arona: Marzoni; **Pombia:** Perotti; **Bellinzago:** S.Pietro; **Vaprio d'Agogna:** Colli Vignarelli; **Borgomanero:** Comunale; **Invorio:** Masi; **Verbania (Intra):** Rapp; **Baveno:** Emer; **Cannobio:** Catalucci; **Lesa:** Pastori; **Domodossola:** Bogani; **Masera:** Bizzoni; **Villadossola:** Franzosi; **Omavasso:** Calvi; **Crodo:** Vaggia; **Omegna:** Determi; **Ghemme:** Cesina.

Armando Riviera, un record di permanenza come sindaco

«Dieci anni con i novaresi»

«Le incombenze in [illegible] Comune sono tali da rendere anacronistico [illegible] primo cittadino part-time». Alla fine dell'esperienza, ormai pensa al Senato

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Oggi se vuoi fare il sindaco devi dedicare a questa attività tutto [illegible] tuo tempo. L'epoca del part-time è tramontata. Se c'è una cosa che mi sento di raccomandare a chi verrà dopo di me è questa: si tolga [illegible] [illegible] di vivere una vita normale. Se davvero vuole guidare un'amministrazione comunale si prepari a mettere in secondo ordine tutto il resto. Compresa la famiglia!».

A parlare è Armando Riviera, sindaco «di lungo [illegible]. [illegible] convinzione l'ha maturata facendo tantissima esperienza [illegible] sue spese. «Una volta si poteva dedicare a questa attività solo una parte del tempo e dell'impegno. Adesso sarebbe davvero anacronistico fare l'amministratore pubblico come seconda attività. Che dico; [illegible] anacronistico. Sarebbe davvero impossibile».

Riviera a[illegible] ben oltre: «Anche gli assessori dovrebbero a mio giudizio occuparsi solo [illegible] amministrazione. [illegible] spiace per chi [illegible] ha [illegible] fatto questa scelta ma credo proprio che l'unica possibilità di far bene risie[illegible] nel dedicarsi all'amministrazione a tempo pieno. Oggi i Comuni non sono più gli enti dell'ordinaria amministrazione e dell'erogazione [illegible] servizi [illegible] erano una volta. Debbono programmare, incidere nelle scelte

Armando Riviera

che aprono le porte al futuro».

Sindaco dal 13 luglio del 1981, ieri Armando Riviera ha festeggiato i 10 anni di carica. Questa «metamorfosi» nel modo [illegible] amministrare l'ha quindi vissuta in... presa diretta, stando seduto su quella poltrona che ne [illegible] il «primo cittadino» di Novara. «Sì, quando sono stato eletto sindaco le incombenze erano minori [illegible] adesso. [illegible] [illegible] il primo sindaco [illegible] tempo pieno? E' vero ma [illegible] sicuro che da ora in poi difficilmente ce ne saranno "part time". Non credo che ce la farebbero a svolgere il loro compito».

Riviera ieri ha stabilito un record di durata. E' il primo sindaco della città a resistere 10 anni. Nessuno, dal generale Carlo Magnani Ricotti (primo sindaco nel 1[illegible], all'epoca dell'unità d'Italia) ai giorni nostri. Orgoglioso? «Beh, un record fa sempre piacere», risponde sorridendo, ma poi aggiunge che [illegible] merito [illegible] del lungo periodo di accordo fra i due maggiori partiti [illegible] città: il suo, che [illegible] quello socialista, [illegible] la democrazia cristiana. «Ho approfi[illegible] di questa situazione favorevole - dice - [illegible] grazie alla stabilità [illegible] stato possibile in questi dieci anni fare [illegible] cose. Ma attenzione - aggiunge - [illegible] merito va diviso con i componenti della giunta, tutta gente animata da grande volontà».

Riviera [illegible] allungherà di molto il suo record. Alle prossi[illegible] elezioni politiche lascerà la carica [illegible] candidarsi al Senato come i suoi due ultimi predecessori: Pagani (psdi) e Leonardi (dc). «Non c'è due senza tre - dice - e spero [illegible] emulare chi mi ha preceduto. D'altra parte è il mio partito che ha [illegible] [illegible] candidarmi per palazzo Madama. A me non rimaneva altro da fare che dire "obbedisco"».

Ma dopo tanti anni il «mestiere» di sindaco non rimarrà attaccato alla pelle di Armando Riviera? «Innegabilmente ho vissuto dieci anni straordinari. All'inizio, viste le condizioni traballanti [illegible] politica novarese, [illegible] tutto pensavo fuorché [illegible] questo record.

Poi, però, come ho detto, l'alleanza fra dc e psi è diventata salda. Oggi comunque sono maturi i tempi dell'abbandono. Il mio, s'intenda, perché l'alleanza è ancora buona e può arrivare a occhi chiusi alle nuove amministrative. Per quanto mi riguarda credo nella vita si debba avere la percezione del momento giusto. Ritengo che sia arrivato quello di lasciare la carica».

Come si sentirà Riviera quando non sarà più il «primo cittadino»? «Beh, credo che all'inizio mi sembrerà..."strano". [illegible] lo saprò abbastanza presto: se le notizie che arrivano [illegible] Roma sono esatte pare che [illegible] andrà a [illegible] ad ottobre e al momento della candidatura rassegnerò le dimissioni da sindaco. Chissà, magari dopo riuscirò a vivere una vita più... tranquilla».

[illegible] il sindaco di Novara non si fa soverchie illusioni: «So già che sarà difficile. Sicuramente scoprirò a mie spese che anche il... mestiere del senatore (sempre che tutto vada bene e che io venga eletto) è tale da assorbire tutto il tempo».

Marcello Sanzo

Brillante operazione dei carabinieri dopo [illegible] rapina al bar stazione di Trecate

Banditi arrestati in due ore

Armati di pistole avevano preso i soldi della cassa e privato del portafogli gli otto avventori
Intercettati dai carabinieri dopo un paio d'ore in compagnia di due ragazze minorenni

Paolo Abbagliato mostra la catenina che i banditi gli hanno tolto e poi reso

TRECATE. Rapina ieri mattina al bar della stazione di Trecate [illegible] fulminea replica dei carabinieri novaresi che hanno identificato e [illegible] i responsabili nel giro di un paio d'ore. Tutto ha avuto inizio alle 7 e mezza del mattino quando due giovani, col volto coperto da mascherine antismog, sono entrati nel locale. Il titolare del bar, Paolo Abbagliato, e gli otto clienti che in quel momento si trovavano al banco, non avevano fatto caso a quei due. Potevano essere operai impegnati in un qualche lavoro agricolo.

Ma tutto è stato chiaro quan[illegible] i nuovi arrivati hanno estra[illegible]to le pistole intimando a tutti i presenti di tirare fuori i portafogli. Paolo Abbagliato [illegible] stato spintonato e uno dei due malviventi gli ha strappato dal collo la catenina d'oro.

«A quel punto - racconta il gestore del bar - ho avuto un gesto di ribellione. Quella catenina mi ricordava la mia povera moglie morta. Ho protestato senza rendermi conto che correvo un grave rischio. [illegible] mi è andata bene: uno dei due banditi mi ha gettato sul banco [illegible] catenina prima di allontanarsi».

I due rapinatori dopo avere rubato i portafogli ai clienti (900 mila lire di bottino) ed essersi impossessati dell'incasso del bar (qualche centinaia [illegible] migliaia di lire), sono saliti sulla Bmw di un cliente dandosi alla fuga. Sull'auto c'era [illegible] valigetta con cinque milioni e i due banditi hanno visto così aumentare il bottino senza colpo ferire.

L'arrivo dei carabinieri, prontamente avvertiti, ha portato subito al ritrovamento della Bmw, abbandonata appena fuori Trecate, nel parcheggio di [illegible] market. Uno dei clienti del bar, però, [illegible] visto, poco prima della rapina, i due banditi scendere da una Croma. Le ricerche sono quindi scattate con un ben preciso punto [illegible] riferimento.

E attorno alle 10 ecco la conclusione della vicenda. I carabinieri intercettano una Croma [illegible] quattro giovani [illegible] bordo, due maschi [illegible] due femmine. Intimano l'alt ed effettuano la perquisizione che por[illegible] al ritrovamento delle due pistole, una 38 «special» e una Walter 7,65, 45 grammi di hashish, 3 milioni e mezzo (parte del bottino del bar stazione) [illegible] assegni per un valore di 70 milioni.

I carabinieri non hanno avuto dubbi e hanno arrestato i due giovani che sono stati identificati per Paolo Venditto, 36 an[illegible], ed Antonio Licciardi, 22 anni, entrambi [illegible] Pieve Emanuele in provincia di Milano.

Le due ragazze, minorenni, risultavano «scomparse» da casa, sempre a Pieve Emanuele. I carabinieri si [illegible] quindi preoccupati di riportarle ai rispettivi genitori.

Per Paolo Venditto ed Antonio Licciardi sono invece scattate le manette per tutta una serie di reati che vanno dalla rapina a [illegible] armata alla detenzione abusiva di armi, al possesso di droga.

La brillante operazione dei carabinieri che ha portato al fulmineo arresto dei due rapinatori, potrebbe avere un seguito assai interessante. Non è escluso, infatti, che i due malviventi siano responsabili di altre rapine e furti avvenuti [illegible]l Milanese e nel Novarese. Le indagini sono quindi in corso per trova[illegible] connessioni con fatti d[illegible] stesse caratteristiche di quello di Trecate. [m. s.]

SPORT

Presentata ieri la campagna acquisti della società [illegible]

Novara, un attacco nuovo

E per sponsor ditta di biancheria intima

NOVARA. Il Novara è andato... a far spese. Ieri in conferenza stampa Walter Stipari, presidente, e Roberto Bacchin, direttore sportivo, hanno parlato degli acquisti fatti: pochi [illegible] - stando almeno ai responsabili dei due maggiori club di tifosi (Forza Azzurri e Fedelissimi) - abbastanza buoni. In effetti [illegible] vestire l'anno prossimo la maglia del Novara sarà un attaccante ritenuto «dal gol facile»: Giuseppe Folli, classe 1961, proveniente dal Vicenza dopo tre staigoni al Chievo.

Si tratta - così lo ha descritto Stipari - dell'attaccante «di peso» che voleva l'allenatore Nicolini. Ma [illegible] è il solo neoaz[illegible]. Il Novara ha acquistato pochi elementi ma di fatto ha rinnovato completamente l'attacco. Al posto della coppia Orofino (passato all'Aosta)-Lanci (in cerca di sistemazione) ci saranno Folli [illegible] un giovane promettente: Massimo Cicconi, 22 anni, proveniente dal Como. Questo giocatore è in prestito perché la società lariana non ha voluto saperne di cederlo definitivamente.

Gli altri nuovi azzurri sono Alessandro Di Vincenzo, [illegible] [illegible]ni, mediano di fascia proveniente dal Martina Franca, e Marco Cavicchia, 19 anni, arrivato dal settore giovanile della Juventus. Non ancora definita, invece, [illegible] trattativa per il portiere Visnoli (Gravellona).

Le novità azzurre non si fermano qui. Sempre [illegible] Stipari ha presentato anche [illegible] nuovo sponsor che [illegible] la Infil Spa, rinomata produttrice [illegible] biancheria intima.

La stagione per il Novara inizia il 29 luglio col raduno ad Arona, hotel C[illegible]de. Gli allenamenti verranno effettuati ad Oleggio Castello, tale e quale l'anno scorso. La prima uscita (Arona ore 20,30 contro la locale squadra di Promozione) già programmata per il 3 agosto. Il 7, sempre ad Arona, è in programma Novara-Massese, il 10 amichevole a Gravellona e il 12 ancora un match amichevole [illegible] avversario [illegible] designare. Breve interruzione a cavallo di Ferragosto, poi ripresa degli allenamenti.

Il 19 settembre alle 20,30 c'è l'appuntamento con la Juventus di Trapattoni e Boniperti. Walter Stipari, parlando [illegible] questa amichevole, ha detto che [illegible] stata resa possibile principalmente dall'amicizia che lega il «novarese» Giampiero Boniperti alla società azzurra.

I pochi acquisti sono stati così spiegati dal presidente az[illegible] «La squadra era già buona l'a[illegible] scorso. Servivano quindi solo pochi ritocchi. Noi li abbiamo apportati facendo un sensibile sacrificio finanziario. Programmi? Non ne faccia[illegible]mo. Partiremo per fare il meglio possibile». [m. s.]

La stagione è partita male, in alcuni alberghi camerieri e cuochi in ferie

Lago Maggiore a caccia di turisti

Il calo più vistoso a Stresa, adesso si punta tutto [illegible] agosto e settembre. E qualche albergatore invita la categoria a recitare il «mea culpa»: «Cambiamo mentalità per catturare gli ospiti»

DAL NOSTRO INVIATO

Castelli di sabbia come al mare. Le rive del Lago Maggiore sono affollate nei fine settimana, ma negli alberghi i posti vuoti sono parecchi

Alcuni camerieri e cuochi in ferie, pacchetti promozionali del tipo «paghi tredici e soggiorni 15», sorrisi di prammatica su volti tesi dietro i banconi delle «reception». Negli alberghi di Stresa, Belgirate, Verbania, si tirano le prime somme dell'annata turistica: sono conti in rosso, che preoccupano. Le prossime settimane, quelle che concluderanno luglio e andranno sino a settembre, saranno decisive per raddrizzare una stagione cominciata male. A primavera i sintomi di un'estate che si preannunciava difficile: la crisi del Golfo si [illegible] ripercossa sulle prenotazioni, erano «saltate» le correnti turistiche statunitensi, poi quelle inglesi. Adesso, le conferme di quei sintomi. Dario Cattaneo, albergatore di Verbania, presidente provinciale della categoria: «Abbiamo avuto un 50 per cento di disdette. Gli inglesi? Sì, loro rappresentano la fetta più consistente delle disaffezioni. [illegible] anche i tedeschi non scherzano: molte agenzie di viaggio hanno cancellato le prenotazioni. Stiamo cercando di incentivare i turisti, attraverso i tour-operator, offrendo loro combinazioni vantaggiose: pacchetti [illegible] preso di quindici giorni al prezzo di tredici».

Francesco Cairati, presidente dell'Azienda di promozione turistica: «Dai primi dati Stresa sembra la località più colpita. Meno peggio per gli altri centri. [illegible] avvertiamo già qualche segnale di ripresa: la situazione potrebbe normalizzarsi ad agosto e settembre».

Eppure ieri, le rive del Lago Maggiore erano affollate, con ressa agli imbarcaderi per le isole. Ma questo è un turismo di fine settimana, non risolve i molti vuoti negli alberghi. Operatori turistici e commercianti s'interrogano, cercano di scoprire i motivi della fuga. Tutta colpa dell'ombra lunga di Saddam? La risposta è un «no» convinto. Altre cause concorrono a disegnare questa situazione che non è nuova: la caccia al turista sulle rive del Lago Maggiore data da qualche anno, ritorna a fasi alterne, guerre e situazioni internazionali influiscono sino a un certo punto. Lo sanno bene quegli albergatori che cercano coprire i vuoti ricorrendo allo stratagemma dei congressi, una valvola di sfogo che ha funzionato, [illegible] non sempre si è rivelata toccasana per il turismo. E allora? Risponde Ovidio Mugnai, titolare del «Villa Carlotta» [illegible] Belgirate: «Noi siamo diventati un'area di transito, lo straniero passa e se ne va. Chi arriva dal Nord-Europa punta al mare, sovente il lago è un ripiego. Occorre fare un [illegible] di coscienza, è necessario rivedere la campagna promozionale. Non è sufficiente la pubblicità all'estero, occorre creare occasioni moderne e nuove che attraggano turisti da tutta Italia e dal resto del mondo. Basta con i piagnistei e i lamenti, la mia categoria deve recitare una parte di "mea culpa". Quando si tratta [illegible] decidere investimenti per la promozione, [illegible] si può demandare sempre agli altri».

Un suggerimento? Mugnai: «Perchè [illegible] portare sul lago personaggi famosi, organizzare convegni con gente del mondo dello spettacolo? Ad esempio, Alba Parietti...».

Gianfranco Quaglia

TA[illegible]

VERBANIA. Sagre e feste nella parte centro settentrionale del Lago Maggiore. Nella verde e suggestiva area del santuario di Inoca - sopra Cossogno - si conclude stasera una «quattro giorni» che ha unito folklore popolare, gastronomia e [illegible]. A Trarego si disputa oggi la «Camminata nel verde», manifestazione che abbina a quella competitiva, una marcia libera a tutti. Alla conclusione, grande grigliata sotto i pini. In serata caccia al tesoro e balli popolari. A Gurro, in valle Cannobina si è iniziata ieri e si conclude stasera la sedicesima edizione della [illegible] del costume e [illegible] valligiani». A Can[illegible] Riviera manifestazioni religiose e popolari per la tradizione della «Madonna di luglio». Stasera processione [illegible] fiaccole. Domani benedizione dal lago e pesciolata. A Lesa, concerto per violino e piano presso l'Asilo, con Miriam e Annabel Lesca, mentre prosegue la mostra del pittore Luciano Morosi. Ad Arona, invece, nel piazzale adiacente alla navigazione, [illegible]ano le serate musicali «Grillez les enfants», promosse dal «Gruppo giovanile [illegible]» con la collaborazione del Comune di Arona. L'inizio è previsto per le 21,15. C'è ancora la Festa al Campo [illegible] Dormelletto, che presenta questa sera uno spettacolo con l'orchestra Giorgio e gli Azzurri. [r. a.]

Il Maciste del mercato ghiotto di ciccioli d'oca

Luigi Fracchiani visto da Poletti

UN po' Ursus e un po' Maciste, Luigi Fracchiani, [illegible] e inconfondibile facchino al mercato, sollevava [illegible] cestoni di ogni forma e peso [illegible] fare [illegible] piega. Totalmente ignaro delle moderne teorie del body-building, il granitico «Luisòn» aveva [illegible] ricetta per mantenere i muscoli in efficienza: vino di Fara e gratòn (ciccioli) d'oca, prima e dopo i pasti, stupendo le allegre brigate che si davano convegno [illegible] «Curasià» di corso [illegible] per assistere alle sue rispettabili merende.

Faticatore libero professionista senza padroni, il Fracchiani parlava poco, ma capiva benissimo facendosi capire. Il Bremanti, che eseguiva traslochi con carri e cavalli, se ne assicurava i servigi quando c'era da spostare mobili delicati e pesanti. Le specialità del «Luisòn» erano gli armadi e, in particolare, il pianoforte che sollevava da solo, senza far storie, purché (è comprensibile) non fosse a coda. Sputava la cicca sulle mani larghe come badili, afferrava il piano limitandosi a chiedere a chi gli stava vicino che lo aiutasse a sistemare sulla spalla il faldone a bandoliera. E poi, su o giù dalla scala quasi sempre stretta, senza rantoli o sospiri. Ogni tanto, urtando contro uno spigolo, tirava qualche moccolo colorito, ma [illegible] faceva parte [illegible] copione della straordinaria performance di quell'uomo imponente, dal collo taurino, che quando beveva più [illegible] lecito si intristiva addormentandosi con [illegible] testa appoggiata sul tavolo [illegible]

Il robusto porteur rifiuta l'offerta di un circo famoso dal quale era stato ingaggiato come manovale: «Con il fisico e la forza che hai - dice il direttore - potresti diventare un'attrazione, [illegible] artista». Il Fracchiani replica con dignitosa fermezza: «Ma mi [illegible] già 'n artista». Infatti era modello di pittori quali Edmondo Poletti, Camillo Pasquali, Enrico Settimo e figurante di spicco al «Coccia» nelle opere in cui si richiedeva un personaggio muto, ma imponente. La sua ora scoccava con la «Turandot»: nel primo atto la perfida principessa ordina la decapitazione del principe di Persia che si avvicina al patibolo sul quale, invocato a gran voce dal coro, appare il boia Pu-Tin-Pao, e cioè il Fracchiani a torso nudo, maestoso, co[illegible]

Brandisce la scure consapevole della [illegible] tragica missione [illegible] preparato dall'esperto corista Attilio Bossetto; quando cala il suo strumento di morte sul misero, il coro lancia un urlo di sgomento. Il boia si guarda intorno smarrito: vorrebbe pentirsi [illegible] può. Espia a suo modo, spostando cestoni e praticabili quando lo spettacolo finisce.

Romolo Barisonzo

Incidente a Belgirate tra auto e moto, mobilitati due elicotteri

Gravi marito e moglie

All'uomo è stata amputata [illegible] gamba. Delicato intervento chirurgico anche per la donna. Traffico bloccato sulla litoranea del lago

BELGIRATE. Drammatico incidente stradale sulla statale del Sempione. Una giovane coppia di marito e moglie che viaggiava in sella ad una «Moto Guzzi» è entrata in collisione con un'auto che proveniva dalla direzione opposta.

Gravi le conseguenze per i due motociclisti: il conducente ha perso la gamba sinistra, [illegible] moglie è stata sottoposta ad un delicatissimo intervento chirurgico e rischia anch'essa l'amputazione della gamba.

L'incidente è avvenuto verso le 13, in un momento di traffico assai intenso. Enrico Scaltritti, 31 anni, e la moglie, Monica Marangon, 29, residenti a Gallarate, in via Virgilio 2, stavano viaggiando in sella ad una «Guzzi Mille».

Dalla direzione opposta sopraggiungeva una «Lancia Thema» condotta da Daniela Lecchi, [illegible] anni, di Verbania, via De Bonis 51. Auto e [illegible] si sono scontrate e al momento non è chiara la dinamica sulla quale sta indagando la polizia stradale di Arona. Ad avere la peggio [illegible] stati i due motociclisti, sbalzati sull'asfalto.

Data la gravità dei feriti, si è reso necessario l'intervento di due eliambulanze. L'atterraggio dei due velivoli del soccorso Aci, provenienti da Borgosesia e Novara, è stato difficoltoso a causa del limitato spazio.

Entrambi sono comunque riusciti a toccare terra - ma solo uno alla volta - nello spiazzo di una villa settecentesca. L'eliambulanza di Borgosesia ha trasportato all'ospedale Maggiore di Novara lo Scaltritti. L'elicottero partito dal capoluogo, che aveva caricato la moglie, doveva invece prolungare il tragitto fino all'ospedale di Varese. Al «Maggiore» di Novara, Enrico Scaltritti è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, ma non c'era nulla da fare per la sua gamba sinistra. Identico intervento a Varese per la moglie, Monica Marangon, che presentava le [illegible] ferite del marito e per la quale l'operazione è proseguita fino a notte. Sulla statale 33 del Sempione il traffico è rimasto paralizzato [illegible] al tardo pomeriggio. [m. pia.]

Da mercoledì è scattato il provvedimento sul lago d'Orta

Motoscafi, motori spenti

A cento metri dalla riva si prosegue a remi

ORTA. Il nuovo regolamento sulla navigazione a motore nel lago d'Orta è diventato operante mercoledì. Si va ad elica solo prima e dopo [illegible] metri dalla riva.

Provvedimento necessario per salvaguardare l'integrità di chi nuota a ridosso della sponda, prende il sole sul battellino [illegible] gomma, [illegible] in barchetta a forza di braccia. E' l'unico modo per ridurre al minimo il rischio di essere travolti dai velocissimi scafi, sballottati dalle onde, assordati dal rumore; e giova anche all'ecosistema.

Il regolamento ha carattere sperimentale - come dicono gli assessori regionali, Luciano Panella, Enrico Nerviani - e nel giro di un anno diventerà definitivo, ma nel frattempo non sono esclusi possibili perfezionamenti.

Raggiunto l'ottimo, sarà esteso al lago di Mergozzo e [illegible] Lago Maggiore, quest'ultimo in accordo con la Lombardia, e gradatamente a tutti i bacini del Piemonte.

Non tutti sono però contenti dell'attuale nuova normativa, specialmete chi abita l'isola di San Giulio, e [illegible] avanti e indietro in motoscafo, non per divertimento, ma per necessità. Il braccio d'acqua che lo separa da Orta è di appena 400 metri e per lui il «cordone sanitario» diventa di 200 metri, perchè la fascia esiste anche attorno all'isolotto. E duecento metri tirati a braccia [illegible] pesantucci, specialmente per chi non è abituato.

Marcello Garau, 35 anni, titolare del ristorante «San Giulio», sull'isola omonima, dice che per lui il motoscafo è necessario come l'acqua che beve. Gli può capitare di andare a Orta anche [illegible] decina di volte al giorno per rifornirsi, per fare commissioni e alla fine i metri diventano chilometri, pesanti, se fatti remando.

Lascia intendere che andrà bene [illegible] i fratelli Abbagnale, ma non per lui.

Dal nuovo regolamento sono esclusi i natanti adibiti a servizio pubblico, che viaggiano in una corsia riservata e non sono scavezzacolli.

Commercianti e albergatori e operatori turistici in genere [illegible] hannoi fatto mancare le critiche. Temono che con le nuove regole diminuiscano la presenza dei villeggianti.

Anche l'unione artigiani si è schierata contro il nuovo regolamento. Per i rappresentanti di categoria la Regione ha esagerato nel dettare regole che non promu[illegible] lo sviluppo delle comunità locali [illegible] di favorire il turismo portano all'abbandono della zona da parte dei [illegible] residenti. Problemi anche per le 37 suore di clausura che vivono nell'isola [illegible] San Giulio. [s. pop]

Ad Astiteatro singolare torneo per giovani attori

Esordienti in gara

La prova si svolge domani. Stasera sono di scena Alessandro Haber e Maria Amelia Monti nella commedia «La panchina»

PROSEGUE Astiteatro, tra drammaturgia contemporanea e testimonianze di spettacolarità popolare. Questa sera alle 21,45 al teatro Politeama (via dell'Ospedale) viene replicata la commedia «La panchina» del drammaturgo sovietico Aleksandr Gel'man, consigliere culturale di Gorbaciov.

Sul palco Alessandro Haber e Maria Amelia Monti, al suo debutto teatrale dopo numerose presenze televisive. La pièce, la cui regia è di Marco Parodi, appartiene al cosiddetto «teatro della perestrojka», filone che intende portare innovamenti nel modo di rappresentare la realtà sul palcoscenico. I biglietti costano 18 mila lire, 13 mila i ridotti. Prenotazioni allo 0141/57.667.

Nutriti gli appuntamenti della sezione «Dall'antropologia allo spettacolo popolare», animata da gruppi folk stranieri. Oggi suoneranno i «Buraio», brani popolari romeni, alle 18,30 in piazza [illegible] e alle 20,30 in piazza San Martino. Poi i «Kolinda» dall'Ungheria, alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici. [illegible] i «Ciamada» di Nizza Marittima (Francia), che saranno alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici e i bulgari «Svetogorec» alle 18,30 ai giardini pubblici e alle 21,45 in piazza Castigliano.

Quest'anno il festival propone anche il primo «Torneo dell'attore esordiente», che si svolgerà domani alle 21,30 al palazzo del Collegio di piazza Castigliano. La competizione vedrà impegnati giovani appena diplomati in scuole di recitazione piemontesi, lombarde e liguri, che saranno giudicati da una giuria di 21 studenti di istituti superiori astigiani. Al vincitore il trofeo e un milione di lire. Tra i concorrenti i torinesi Erika Pietromilli, Mauro Stante, Rossana Mortara; i milanesi Elena Andreoli e Paolo Colonna, con Antonella Caron di Genova, Simona Barbero di Alessandria, Luisa Ziliotto di Biella, Andrea Lanza di Novi Ligure e, fuori concorso, Osmar Santucho, 17 anni, di Chieri.

Ancora domani, al Politeama, il secondo appuntamento del teatro-ragazzi: «La spada di Carlano», poema epico cavalleresco presentato dalla compagnia di Mimmo Cuticchio.

Carlo Francesco Conti

MOZART PER I CONCERTI D'ESTATE

DOMODOSSOLA. Sarà un omaggio a Mozart il concerto che il complesso di Musica da Camera del Teatro alla Scala di Milano «Entr'acte» terrà questa sera (ore 21) nel capoluogo ossolano. A far da scenario al gruppo milanese l'incantevole giardino dei reverendi Padri Rosminiani al Sacro Monte Calvario di Domodossola. Si tratta di un ampio parco ricavato all'interno del Sacro Monte, raggiungibile anche a piedi lungo una bellissima via Crucis disseminata nel bosco.

Il concerto rientra in un più ampio programma di appuntamenti musicali allestito dalla Comunità Montana Valle Ossola, sotto il nome di «Concerti d'estate». Un'idea nata per abbinare buona musica alla riscoperta dei gioielli architettonici del territorio ossolano. Così, dopo i concerti nella chiesa di San Giovanni a Montorfano di Mergozzo e in quella di San Quirico a Domodossola, è ora la volta del Monte Calvario.

Il complesso «Entr'acte» non è nuovo ad apparizioni in Ossola: era già stato ospite l'anno scorso della «Primavera musicale», che si svolge a Villadossola nell'antica chiesa romanica di San Bartolomeo.

Fondato nel 1983 da Paola Fré e Denis Zanchetta, il complesso della Scala presenterà oggi due quartetti appositamente scritti da Mozart durante il suo soggiorno viennese per esaltare le capacità espressive ed il timbro musicale del flauto e del clarinetto. Ma, oltre a Mozart, «Entr'acte» offrirà anche alcune composizioni di Fuss e Frommer.

Mozart è comunque uno degli autori preferiti da questa formazione, che vanta numerose partecipazioni a manifestazioni culturali italiane e internazionali.

Composto da Paola Fré (flauto), Denis Zanchetta (clarinetto), Heidi Baumann (violino), Rodolfo Cibin (violino), Hiroshi Terakura (viola), Ina Shluter (violoncello) e Luisa Prandina (arpa), il gruppo è stato incaricato dall'87 della programmazione e organizzazione del festival estivo «I Concerti del Parco» di Orta San Giulio.

L'ensemble ha preso parte anche al congresso Republic National Bank di New York nell'85 ed al Congresso Internazionale dei Lloyds di Milano, [illegible] anni fa. Vanta partecipazioni alle stagioni musicali di Saulxures sur Moselotte, al Museo della Scala per una serata su «Gli amici di Chausson» nonché la presenza al festival «Omaggio a Debussy» col maestro Abbado.

Renato Balducci

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado Tel. 24.158 Or.: 20/22,15 Lire 9000/6000	**Sua Maestà viene da Las Vegas** *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. [illegible] 1h 35'
Faraggiana Tel. 27.676	In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto
Broletto Cine all'aperto Lire 6000/4000 Inizio ore 21,40	**Pretty woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Cine all'aperto Piazza S. Graziano Or.: inizio 21,30 Lire 5000/3000	**Ghost (Fantasma)** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Moderno Tel. 82.151 Or.: iniz. 14 continuato Lire 9000/6000	**Calda emozione** *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41'
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 6000	**Ritorno al futuro III** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e avventure. N. V. 1h 59'
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15; 22,15 Lire 6000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Cine 1 MULTISALA Tel. 42.046 Or.: [illegible] Lire 6000/4000	Sala 1: **Whore (Puttana)** Sala 2: non pervenuto

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI

Il Festival di Teatro

Il cartellone del festival di Chieri si apre oggi alle 17,30 con la rievocazione storica di «Arrigo VII di Germania», per le strade della città. Alle 20, nella sala San Filippo, replica di «La trasfigurazione di Benno il ciccione» di Albert Innaurato, nell'allestimento della compagnia teatro di Dioniso, con la regia di Valter Malosti. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo, il teatro Studio Molodezhnyj di Vilnius presenta «Ten Buti Cia» (Acutizzazione), con la regia di Oskaras Korsunovas. Alle 23, in piazza Cavour, la cabarettista milanese Lella Costa propone il suo «Malsottile mezzo gaudio».

CASALE

Folkermesse

Proseguono oggi al chiostro di S. Croce gli stage di organetto diatonico, danze folk e cornamuse. Alle 14 vengono consegnati i premi «Folkitalia - omaggio a Paolo Nuti» alla discografica milanese «La drogheria di drolo», alla compagnia strumentale «Tre violini» e al calabrese Tonino Menotta. Dalle 17 riprende la musica della Folkermesse. Sul palco, i trentini Abies Alba, gli irlandesi Nomos, i «The birkin three», il trio Oller & Ivert, gli ungheresi Kolinda e il gruppo Padus del casalese Maurizio Martinotti. Ingresso a 4 mila. I «Musetta» suonano dalle 15 alla cascina Bertarella di frazione San Germano e, dalle 21, 30, nel parco di Villa Foggio a Terruggia. Ancora musica dopo le 22 al Chiostro di Santa Croce con gli spagnoli «Musgana» e i veneziani «Pitura Freska».

Brani di Rossini e Schubert

Secondo appuntamento, nell'alessandrino, dell'ormai tradizionale rassegna «Musica a Crea», oggi pomeriggio alle 18, nella [illegible] «La Tenaglia», a due passi dal Sacro Monte. Si esibisce il quartetto di chitarre «Città di Asti». Esegue brani d'autore composti da Brower, Ermirio, Schubert, Rossini.

MEINA

«Miss Lido '91»

Alle discoteca lacuale «Lido di Meina» (via Sempione 106), nel novarese, seconda serata per la selezione della «Miss Lido '91».

TRIVERO

«Vacanze chitarristiche»

E' in programma stasera alle 21,15, al Santuario della Brughiera di Trivero, in provincia di Vercelli, il secondo concerto della diciannovesima edizione di «Vacanze chitarristiche». Suona il duo formato da Gianluca Gentili e Luigi Travaglini.

Due gruppi «live»

Alle 21, nel centro biellese, si rinnova l'appuntamento con il rock in frazione Verdobbio. Attesa l'esibizione di due gruppi: gli «Optus Marianna» e i «Hot Cruise».

Latin Jazz dal vivo

Stasera allo «Schimmie» (via Sforza 49) si esibisce il gruppo [illegible] Trio, specializzato nella rivisitazione di brani in chiave «Latin jazz». La sua performance comincia alle 21,30. Propone una parte del vasto repertorio.

MILANO

Musica diffusa e videoclip

Stop alla programmazione musicale «live» al «Magia Music Meeting» di via Salutati 2. Da stasera fino al termine del mese la gestione del locale propone musica diffusa e videoclip.

MILANO

Si chiude il ciclo «Jazz Man»

L'appuntamento di questa sera all'Arco della Pace (zona parco Sempione), conclude la fortunata rassegna «Jazz Man». Attesa sul palcoscenico, a partire dalle 21, la band statunitense «Charlie Haden's Liberation Music».

MILANO

«Americano», [illegible] il «Duo»

Musica dal vivo questa sera con il «Duo» all'«Americano e Parigi» (via Ludovico il Moro 131). Repertorio basato su pezzi «evergreen».

Serata «soft» al «113»

Nel locale «Al 113» (via Ripa Ticinese 113), piano bar con Jean-Paul e Angelique. Repertorio basato su musica soft.

MILANO

[illegible] Sit» metropolitano

Questa sera al [illegible] Sit» (via Ba[illegible] 41) dalle ore 21,30, si esibirà Stefano Cappellozza specializzato in canzoni milanesi. Con lui si alternerà il «Duo Dardes» con un vasto repertorio di musica italiana.

Classica nei cortili

Per la rassegna «Musica nei cortili», domani sera, nel Chiostro di San Simpliciano (piazza delle Crociate 6), il concerto «Una serenata per Mozart» con l'orchestra da camera «Carmen». In programma la «Serenata in mi bemolle maggiore», il «Divertimento in mi bemolle maggiore» e la «Serenata in do».

TEATRI A MILANO

[illegible] p. [illegible] Scala. [illegible] **Jazz Calendar, L'Apres-Midi d'un faune e Fall River legend.** Ore 20.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Riposo.

DELLA QUATTORDICESIMA v. [illegible] 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Labirinto** di Alfredo Balducci. Regia di Sergio Maifredi. Ore 21, [illegible] 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA: Il duello di Orlando e Rinaldo dell'Associazione figli d'arte Cuticchio. Ore 21,30.

MANZONI v. Manzoni [illegible]. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. **L'Orazio** di Heiner Muller. Regia di Maurizio Schmidt. Ore 21,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio [illegible] **La musica** di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Clockwork** di E. Bucciarelli, con la compagnia Fabrika Fantastika. Ore 21.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

[illegible] p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. [illegible]. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Piccolo pe[illegible]** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; [illegible] 20,40; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; [illegible]

ARISTON gall. del Corso. **Gli angeli volano basso.** Drammatico. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Whore (puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **L'ultima luna.** Dramm. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,25; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Sua maestà viene da Las Vegas.** Comm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. **Green Card.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura per restauri.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Stato di grazia.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] v.le Piave 24. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

MIGNON gall. del Corso. **Tolgo il disturbo.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Fantasia.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Am[illegible].** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** Comm. N.V. Or.: [illegible]; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Donne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Calda emozione.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

PASQUIROLO c. V. [illegible] 28. **Ca[illegible] - Il massacro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Green card.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,[illegible]

TIFFANY c. B. Aires 39. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** [illegible]. N.V. Or.: 17,40; [illegible]

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **La prigioniera del deserto.** Drammatico. N.V. Or.: 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

Pensateci stanotte.

con AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO le vacanze cominciano con un lieve anticipo.

con Panda, Uno e Tipo durano fino a gennaio '92

DA 7 A 10 MILIONI PAGABILI NEL GENNAIO '92. A INTERESSI ZERO

OPPURE IL 25% DI ANTICIPO E IL RESTO IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.

Preferite prendervela ancora più comoda? Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono l'alternativa: potete anticipare solo il 25% e pagare il resto con grande tranquillità, in 11 rate mensili a interessi zero oppure in 35 rate mensili con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

con l'usato facile da trovare facile da pagare

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento.

ALCUNI ESEMPI

PROPOSTA A	PROPOSTA B
UNO 45S '88	UNO 45S '88
COSTO L. 7.300.000	COSTO L. 7.300.000
ANTICIPO L. 1.460.000	ANTICIPO L. 1.460.000
RIMANENZA L. 5.840.000	RIMANENZA L. 5.840.000
11 RATE L. 530.000	35 RATE L. 196.000
COMMISSIONI L. 85.000	COMMISSIONI L. 250.000

Interessante vero? Pensateci stanotte e poi passate da noi.
Qualcuno vi sta aspettando

AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO

concessionaria

CERRETO CASTELLO
Via Quintino Sella 11 - Tel. 015 881.695 - 882.195

ROASIO
Via Torino 1 - Tel. 0163 860.385 - 860.504

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 14 Luglio 1991 Vc 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 36

A Vercelli

[illegible] giornata [illegible]

Continua l'ondata di gran caldo [illegible] ieri nel capoluogo provinciale la colonnina di mercurio ha toccato la punta record di 35 gradi.

A PAGINA 36

Piatto dei bambini

I vincitori [illegible] vercellese

I disegni delle materne di Portula e Cagliari sono stati scelti per rappresentare il nuovo simbolo dei diritti dell'infanzia.

PIEMONTE ESTATE

[illegible] guida [illegible]

Dal parapendio al deltaplano: segreti, curiosità [illegible] indirizzi per co[illegible] gli [illegible] d'aria. Ad Astiteatro c'è la sfida degli esordienti. Concerto dedicato a Mozart in Ossola.

SERVIZI A PAGINA 39, 40, 41

A PAGINA 37

Ferito [illegible] un piede

[illegible] dal [illegible]

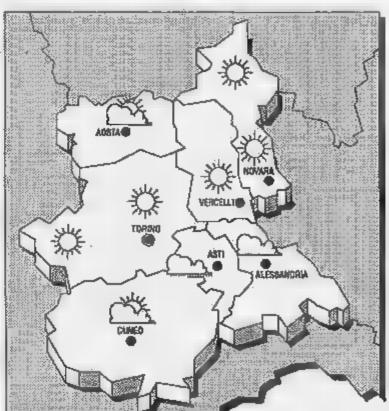
Un operaio di Rovasenda è ricoverato all'ospedale di Chivasso [illegible] causa [illegible] un infortunio sul lavoro. Ha perso quattro dita.

A PAGINA [illegible]

Esami di maturità

I promossi [illegible] geometri

Anche ieri a Vercelli e Biella sono stati esposti i tabelloni con i risultati. Interessati sono stati pure gli studenti di ragioneria.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]. Il campo di alta pressione presente sul Mediterraneo [illegible] è in graduale attenuazione; le correnti perturbate atlantiche tenderanno [illegible] interessare [illegible] nostre [illegible]gioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni [illegible] prevalente [illegible] temporalesco.

[illegible] Deboli [illegible] localmente moderati intorno ad Ovest.

[illegible] in leggera diminuzione.

[illegible] DEL [illegible] Condizioni di tempo perturbato [illegible] flessione [illegible] temperature.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 35; min: 28; media: 31

UN ANNO FA
Max: 29; min: 22; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 35	Novara 31
Alessandria 34	Cuneo 33
Asti 34	Aosta 32

Il Sole sorge alle 5,55 [illegible] tramonta alle 21,15. La Luna si leva alle 9,14 e cala alle ore 22,45.

I lavori in via Repubblica mettono in pericolo la salute dei cittadini

Nube di catrame su Biella

Vicino all'ospedale l'aria è irrespirabile per il pulviscolo di bitume alzato dalla macchina che sbriciola l'asfalto. I vigili costretti ad [illegible] maschere con filtri

BIELLA. Mille metri di caos e di pericolosissima polvere di bitu[illegible]e in pieno centro, [illegible] pochi passi dell'ospedale. Da una setti[illegible] gli operai del Comune e di [illegible] ditta specializzata sono al lavoro per rifare la pavimentazione di via Repubblica. Togliendo gli strati di asfalto sono tornati all[illegible] luce i vecchi cubetti che ora l'amministrazione pensa di riutilizzare. Ma intanto da via Bertodano al Tribunale l'operazione ha provocato una nube di catrame che ha sollevato le proteste dei biellesi, allarmati per la loro salute.

Via Repubblica, una delle principali arterie cittadine, era stata ridotta in pessime condizioni dai lavori per la posa di alcune tubature eseguiti negli ultimi mesi e dalle precipitazioni invernali: neve e gelo avevano sbriciolato il manto stradale e il continuo passaggio di veicoli con gomme chiodate e catene aveva fatto il resto.

Così l'amministrazione aveva programmato i lavori [illegible] risistemazione cominciati all'inizio della settimana. Per evitare che il livello della strada si alzasse ulteriormente, raggiungendo quello dei marciapiedi, [illegible] stata utilizzata [illegible] macchina «scarificatrice», una fresa che con una serie di spatole sbriciola il catrame.

Questa operazione ha riportato alla luce i cubetti che fino al 1958 pavimentavano via Repubblica. Ora l'amministrazione sta valutando la possibilità di riportare la via al [illegible] chio aspetto. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi: «L'idea [illegible] affascinante, ma dobbiamo fare i conti con le casse del Comune. Purtroppo i lavori compiuti negli ultimi decenni per lo sviluppo delle reti del gas, dell'Enel e della Sip, hanno causato la rimozione di un terzo dei cubetti. Servirebbero 400 milioni solo per via Repubblica».

Mentre l'amministrazione cerca una soluzione, nella [illegible] si registrano le proteste di cittadini, automobilisti e [illegible]mercianti. La «scarificatrice» ha creato uno strato di sabbia [illegible] bitume che diffondendosi nell'aria la rende irrespirabile. Ogni tanto un'autobotte passa a bagnare il fondo stradale, ma il sole cocente lo asciuga presto e la polvere torna [illegible] sollevarsi.

La situazione è divenuta esplosiva. La sabbiolina contie[illegible] una percentuale elevatissima di catrame, sostanza molto dannosa per l'apparato respiratorio; i vigili urbani in servizio in via Repubblica hanno chiesto [illegible] di avere a disposizione maschere per filtrare le particelle sospese nell'aria. Sono stati imitati anche da qualche pedone, gli altri cambiano strada. [illegible] problema è ancor più grave se si pensa che, a poche decine [illegible] metri, c'è l'ospedale degli Infermi, che viene investito dalla polvere.

Per dirigere il traffico di via Repubblica i vigili usano maschere anti-smog (FOTO ROBERTO MARCHIOTTI)

Le proteste di decine di cittadini (molti hanno telefonato in redazione), [illegible] sono moltiplicate ieri, quando la gente ha constatato che i lavori erano stati interrotti. Ci si chiede perché, mentre ovunque si fanno lavo[illegible] i cantieri di [illegible] e durante i periodi di minore traffico, a Biella, di fronte a una situazione pericolosa, tutto venga sospeso per il weekend.

Cesare Mais

Viverone, il Comune chiede la tassa di navigazione

Multate le barche

I vigili hanno sorpreso molti natanti privi del talloncino con il diritto di varo. I proprietari: non ne sapevamo nulla

Si chiama «diritto di varo» [illegible] è una [illegible] poche migliaia [illegible] lire che tutti i proprietari dei natanti dovrebbero pagare al Comune di Viverone per poter navigare nel lago. Finora, però, quasi nessuno l'ha fatto, [illegible] così in questi giorni il [illegible]co Lorenzo Clerico ha ordinato ai vigili di controllare tutte le imbarcazioni.

E' [illegible] una pioggia di multe: i due vigili urbani del paese hanno sopreso decine di natanti privi della ricevuta di pagamento dell'imposta. Ma i proprietari si [illegible] difesi: «Noi non ne sapevamo nulla».

«E' una tassa fondamentale per il nostro Comune - spiega il sindaco - e serve anche per garantire una buona manutenzione alle acque del lago». Ma i controlli sono difficili: Viverone [illegible] soltanto due vigili urbani, che già faticano [illegible] regolare il traffico stradale. «Bisognerebbe che la Regione ci aiutasse, dandoci più personale per i controlli - dice il sindaco -. Altrimenti molti proprietari continueranno a non pagare la tassa, sicuri di non [illegible] scoperti».

[illegible] A PAGINA 37

Era di Cavaglià: ignote le cau[illegible] del decesso

Viverone, [illegible] morto di 24 [illegible]

VIVERONE. «Correte, c'è un morto su un'auto in riva al lago». E' la telefonata anonima che ha fatto accorrere, ieri, i carabinieri nei pressi dell'Hotel Europa. E sulla vettura, c'era il cadavere [illegible] Marco Consolandi, [illegible] anni, di Cavaglià. [illegible] corpo, [illegible] traccia [illegible] violenza, nessun «buco» sospetto. I carabinieri hanno subito chiamato il sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Biella, Federico Panichi che ha ordinato l'autopsia.

Una vicenda misteriosa. Figlio di Franco Consolandi, un antennista di Cavaglià, e di Tina Maffi, Marco Consolandi era considerato da tutti «un bravo ragazzo, senza problemi». Lavorava alla Zincocelere di Cavaglià e, spesso, aiutava il padre.

I carabinieri non sono ancora in grado di stabilire che cosa ne [illegible] provocato la morte. Per ora sono escluse sia l'ipotesi del suicidio, sia quella [illegible] una dose mortale di droga (Marco Consolandi [illegible] schedato come tossicodipendente), e non è detto che il giovane non sia morto [illegible] naturali. Ma solo l'autopsia potrà chiarirlo.

Resta il problema della telefonata anonima. Tuttavia non si può escludere che la persona che ha visto il corpo si [illegible] spaventata e che abbia deciso di dare [illegible] semplice indicazione ai carabinieri, senza collaborare in altro modo.

Marco Consolandi è stato trovato privo [illegible] vita sulla [illegible] auto, seduto non al volante, ma nel sedile accanto. Forse qual[illegible] l'ha notato in quella posizione, e ha pensato che dormisse. Poi, resosi conto che il giovane era morto, si è spaventato, limitandosi alla telefonata. Ma non si possono escludere altre ipotesi più inquietanti. Indagini in ogni direzione.

[c. ma.]

A Vercelli non si parla d'altro: i ferri dell'ospedale affilati dai nomadi

Bisturi, peccato di nostalgia

Forse qualcuno si è fatto suggestionare dal richiamo dei vecchi arrotini, i «mulita»

La lingua batte dove il den[illegible] duole, [illegible] manco a dirlo, in questi giorni i molari cariati dei vercellesi sono gli 800 bisturi usciti dall'ospedale per un lifting [illegible]poran[illegible] in una carovana di zingari. [illegible] si parla d'altro.

Il ridicolo che sta sommergendo l'Usl 45 è stemperato solo dalla risposta della sua ex presidente, Lucia Pigino, che (a mali estremi, estremi rimedi) ha denunciato la famiglia di gitani-arrotini per tentata truffa.

Con 130 milioni, titanio [illegible] non, il Sant'Andrea avrebbe potuto acquistare pinze e seghetti per il prossimo secolo.

Sempre ammesso che servissero. Dalla roccaforte, un po' stordita e silenziosa dell'ospedale, visitata persino dai colleghi della Rai, [illegible] nuove domande che restano in lista d'attesa. Se ormai da anni sono in uso [illegible] reparti i bisturi usa-e-getta, da dove è stata ripescata [illegible] «l'argenteria» di famiglia? E, soprattutto, perché?

La verità, a noi che per [illegible] abbiamo riproposto ai lettori il recupero del passato con le foto d'epoca [illegible] «Va' Pensiero», [illegible] sfugge. Qualcuno, là nel tempio della salute, non ha saputo resistere al richiamo d'altri tempi. Al grido che ha percorso la nostra infanzia [illegible] che riecheggiava nei cortili assolati, e tra i ballatoi fioriti: «Mulita, mulita».

E le massaie fiduciose, [illegible] affacciavano e poi giù di [illegible] ad affidare forbici e trinciapolli all'artigiano ambulante, che era svelto [illegible] si accontentava di qualche spicciolo e di una stretta di mano.

Per i bimbi era un avvenimento, secondo solo all'arrivo del venditore di ghiaccio. Lo spettacolo delle scintille che salivano al cielo rapiva intere generazioni: guarda che cosa sa fare il coltello della mamma.

Ora, purtroppo, non [illegible] più quell'età: gli arrotini [illegible] stranieri, chiedono bolle di accompagnamento alla merce e, come ogni specie in via d'estinzione, sono [illegible].

Il rimpianto è diventato leggerezza, [illegible] adesso questa famiglia Ramos, che nella scelta degli avvocati non tradisce le ingenuità dell'Usl locale, chiede di essere pagata.

Riusciranno i nostri quasi-eroi a trarsi d'impaccio? Tra i variopinti dubbi di questa vicenda, ne nasce uno tutto kafkiano.

E se il tribunale sequestrasse i ferri incriminati come reperti d'indagine? Le lungaggini burocratiche [illegible] le casse sempre vuote (da quando in ospedale [illegible] funziona [illegible] scintigrafia?) renderebbero impossibile acquisti in tempi brevi anche di poveri tagliaunghie.

Per recidere una verruca o togliere un'appendicite come farebbero i nostri dottori del Sant'Andrea?

Sciamo all'erta perché di questi tempi potremmo trovarci convenzionati con l'ospedale ambulante dei guaritori filippini, senza neanche sapere a chi dire grazie.

Donata Belossi

Sole ed afa non concedono tregua: tutti a caccia di un pizzico di refrigerio

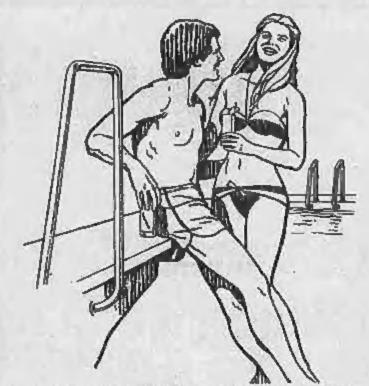
35 gradi, assalto alle piscine

Ieri a Vercelli è stata la giornata più calda dell'anno e anche in montagna si sono raggiunte temperature insolite. Città semideserte mentre in Valsesia si registra il primo tutto esaurito

VERCELLI. Trentacinque gradi all'ombra attorno alle tredici: ieri una città semideserta con pochi passanti in corso Libertà e posteggi a volontà in piazza Cavour, ha vissuto la giornata più calda di questa torrida estate.

Le statistiche del resto confermano le sensazioni dei vercellesi con un solleone accompagnato da un'afa che si è fatta sentire fin dalla prima mattinata. Così la caccia ad un briciolo di refrigerio è stata inevitabile e presto, chi è rimasto in città, ha preso d'assalto le piscine comunali del Centro nuoto, dell'ex Enal e delle Acacie, oltre a quelle private.

Era dal 1982 che a Vercelli la colonnina del mercurio non registrava un caldo così intenso accompagnato da una super umidità (ieri ha toccato la punta del 97 per cento) e per trovare un simile precedente bisogna risalire a nove anni fa quando la temperatura a luglio aveva stazionato tra i 29 e i 31 gradi. Ora la situazione è ancora più «caliente» e il termometro da una settimana si è stabilizzato oltre i trenta gradi.

Anche nel Biellese e in Valsesia il quadro non cambia di molto anche se ogni tanto l'arrivo di un temporale smorza l'afa e regala per qualche ora, specie di notte, alcune «boccate» di frescura. Ieri comunque ai mille metri dell'osservatorio meteorologico di Oropa si è registrata una minima di 17 e una massima di 25 gradi.

Il gran caldo e il primo giorno del week-end hanno favorito l'afflusso di un gran numero di turisti in tutti i centri valsesiani e biellesi. In particolare sono stati presi d'assalto Alagna (parecchi gli appassionati che hanno programmato delle escursioni alle capanne Gnifetti e Margherita e ai vari rifugi sparsi lungo la catena alpina), Scopello, il tratto del Sesia tra Balmuccia e Vocca dai praticanti la canoa, e Varallo, dove si è aperta la rassegna dell'Alpàa.

Ma anche i proprietari delle seconde case non sono stati da meno e si può proprio dire che questo caldo tropicale ha fatto segnare il primo tutto esaurito dell'estate '91. [r. eyn.]

CAPANNA MARGHERITA, 31 GRADI

ALAGNA VALSESIA. La calura di questi giorni non risparmia nemmeno le vette ed i ghiacciai del Monte Rosa. Difatti nelle ore più calde della giornata, al di sopra dei 4000 metri, la temperatura oscilla da alcuni giorni fra i 30 ed i 35 gradi all'ombra, con punte superiori ai 40 gradi in alcune «sacche» addossate alla montagna, al riparo dal vento.

Alla capanna Regina Margherita, a 4559 metri di altitudine l'albergo più alto d'Europa, ieri il termometro ha segnato una punta massima di 31 gradi.

Per contro all'afa delle ore più calde della giornata nelle ore notturne si registra un brusco abbassamento della temperatura. Sempre secondo i rilievi compiuti alla capanna Regina Margherita, la scorsa notte la minima si è avuta alle quattro di notte, quando la colonnina del mercurio ha stazionato attorno ai cinque gradi sotto lo zero.

In questa stagione il rifugio sorto sulla Punta Gnifetti è quotidianamente frequentato da alpinisti, che vi accedono seguendo i tre itinerari obbligati della montagna: da Alagna Valsesia e Gressoney per il versante Sud, da Macugnaga per il versante Est e da Zermatt per quello Nord.

Nella giornata di ieri erano una trentina gli alpinisti ospiti del rifugio, dalla cui balconata che si affaccia sullo strapiombo del versante valsesiano della Punta Gnifetti, è possibile ammirare il maestoso scenario che spazia all'intera catena alpina e la Pianura Padana.

Naturalmente le atipiche temperature stupiscono gli stessi alpinisti, anche se la guida alpina Peter Steiger, arrivato alla Margherita dalla Svizzera con due clienti, ammette che «quasi ogni anno in luglio si verifica il fenomeno della temperatura elevatissima a quote superiori ai 4000 metri, pur se di norma si esaurisce in due o tre giorni». Quest'anno invece l'assenza di perturbazioni meteorologiche favorisce il protrarsi di questa calura inusuale.

Ugualmente però gli alpinisti devono prestare la massima attenzione ai repentini mutamenti di condizioni atmosferiche nel programmare le loro escursioni: in montagna il tempo cambia in un attimo ed è estremamente importante seguire le indicazioni dei bollettini meteorologici. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Terapie antitumori i rimborsi in clinica

Anche in riferimento alla lettera pubblicata venerdì, vogliamo ricordare a coloro che hanno usufruito di un ricovero presso la Casa di cura Santa Rita per terapie antitumorale, a partire dal 4 giugno 1990. Tale risultato è stato ottenuto da un corale e incisivo intervento della Lega anti-tumori, dalla clinica Santa Rita e dalle autorità cittadine.

L'iter burocratico, pur lento nel suo incedere, è finalmente arrivato alla conclusione positiva con la delibera assunta dalla giunta regionale il 14 giugno scorso. La situazione del malato oncologico e dei suoi familiari spesso riflette una condizione di abbattimento sia psicologico che finanziario. Non sempre il paziente trova nella struttura pubblica una risposta positiva alle sue necesità ed è per questo che la Regione ha dato facoltà ai residenti di poter accedere, con le opportune garanzie economiche, anche nelle strutture private.

Pertanto fin d'ora il cittadino (e rispondiamo così anche alla lettera de «La Stampa») può rivolgersi alla struttura privata autorizzata alla terapia tumorale, nella certezza che verrà totalmente rimborsato.

Vogliamo ringraziare pubblicamente la Casa di cura Santa Rita per la particolare sensibilità manifestata nel concedere facilitazioni di pagamento al cittadino colpito da tumore. Un particolare ringraziamento al prefetto e al sindaco, che tanto si sono adoperati affinché tale legge regionale trovasse la sua corretta applicazione.

Il Consiglio direttivo della Lega italiana per la lotta contro i tumori, Vercelli

Via Pietro Micca come l'autostrada

Abito in via Pietro Micca, ed esasperato da una situazione che sta diventando insostenibile ho pensato di scrivere al vostro giornale.

La strada è troppo intasata: non c'è un solo momento della giornata in cui il traffico sia a livelli tollerabili. La percorrono auto, che convergono da tutte le trasversali della parte alta della città, motocicli, e mezzi pesanti che sostano poi in piazza del mercato. In questi ultimi giorni, inoltre, anche i camion e le ruspe che lavorano in moltissime zone della città sono costretti ad immettersi in via Micca, perché non esistono altre vie di scorrimento per attraversare la città.

E tutto perché l'«intoccabile» agenzia «Tecnam» ha ideato un piano del traffico veramente eccezionale: si eliminano le vie in centro e si raccoglie tutto il traffico in via Pietro Micca e via Repubblica. Ora però che via Repubblica è chiusa al traffico, tutte le auto ed i mezzi pesanti rimangono «imbottigliati» in via Micca.

E noi residenti sulla strada siamo costretti a convivere con una realtà veramente difficile: l'inquinamento acustico ed atmosferico è elevatissimo, tremano i vetri al passaggio dei mezzi durante le ore di punta, e attraversare la via a piedi, anche sulle strisce pedonali, è come attraversare l'autostrada.

Lettera firmata, Biella

Asfalto nuovo per la Biella-Laghi

Vedo con piacere che è stato asfaltato il tratto di superstrada Biella-Laghi, dove non esiste ancora lo spartitraffico centrale. Finalmente in questa zona la circolazione è diventata molto più scorrevole.

Gli interventi, però, si sono limitati a questa sostituzione dell'asfalto: in altre zone, infatti, dove le condizioni del tratto carrabile erano molto peggiori, con buche, crepe e rigonfiamenti, il manto bituminoso non è ancora stato risistemato.

Spero si tratti solamente di un ritardo e di una diversificazione di impegni: i miei dubbi sorgono però nell'esame di queste priorità.

Il tratto che è stato accuratamente rimesso a nuovo non era in pessime condizioni, c'era solo qualche crepa. Invece, per esempio, tra le uscite di Valdengo e Cerreto Castello, viaggiando nella direzione di Cossato, la circolazione è veramente pericolosa. I mezzi a contatto con le asperità del terreno perdono stabilità e tenuta di strada.

E la situazione è peggiorata in seguito al maltempo invernale. Anzi, i rattoppi che sono stati apportati in questi mesi hanno contribuito a peggiorare ancora l'uniformità della carreggiata.

Non capisco dunque perchè innanzitutto non si risolvono i problemi più gravi per poi passare a quelli minori, anziché procedere in senso inverso e rischiare così di rimanere senza fondi necessari per completare i lavori.

Franco Caucino
Cossato

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Domenico Bianchi, 83 anni, pensionato; Maria Consoli, 65 anni, pensionata; Carlo Ravizza, 79 anni, pensionato; Ernesto Rastelli, 68 anni, pensionato; Rosa Palmeri, 80 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Claudio Verga; Denise Mondin.

MORTI. Alfredo Remella Pralungo, 78 anni, pensionato; Pierina Viana, 77 anni, pensionata.

MATRIMONI. Terenzio Bortolotti, 39 anni, operaio tessile, con Rita Novelli, 32 anni, infermiera professionale.

SI SPOSERANNO. Peppino Giustiniani, 29 anni, finanziere, con Marilena Vitale, 25 anni, operaia; Gian Luca Ghedini, 24 anni, autista, con Vittoria Cancelliere, 25 anni, operaia.

PETTINENGO

NATI. Cristina Marangon.

MORTI. Giovanni Veronese, 67 anni, pensionato.

RONCO

MORTI. Ernesto Moglia, 68 anni, pensionato.

ANNIVERSARI

15 luglio 1990 15 luglio 1991
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Bruno Coppa
I suoi cari lo ricordano con S. Messa che sarà celebrata lunedì 15 luglio 1991 alle 17,30 nella Chiesa Parrocchiale di Pralungo S. Eurosia.
— Pralungo S. Eurosia, 14 luglio 1991.

I vincitori del secondo concorso dedicato ai diritti dell'infanzia bandito dal gruppo «Korczak»

Da Portula e Cagliari il «piatto dei bambini»

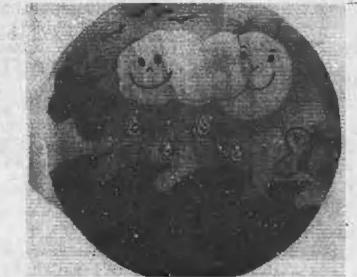
I disegni, oltre cento, sono arrivati a Vercelli dalle scuole materne di tutta Italia. I lavori selezionati si trasformeranno nel nuovo oggetto in ceramica che in autunno verrà inviato ai protagonisti internazionali della cultura, della politica e delle scienze

VERCELLI. L'anno scorso il disegno di un volo di aquiloni, simbolo del desiderio di spazi verdi e puliti, arrivò anche a Karol Wojtyla, a Francesco Cossiga, al Nobel Rita Levi Montalcini. Ora il «piatto per i diritti del bambino», il secondo di un'insolita serie di oggetti in ceramica nata per «raccontare» agli adulti i sogni e i problemi dell'infanzia, ritorna con una nuova immagine, scelta dall'associazione «Korczak» tra i lavori inviati a Vercelli dalle scuole materne di tutta Italia.

Il piatto-simbolo (questa volta legato ad un altro aspetto della natura, aria ed acqua incontaminate) rappresenterà il gioco di pesci rossi, nuvole e sole realizzato dalla scuola materna della frazione Boero di Portula e il «Sogno universale» della materna di Borgo Sant'Elia di Cagliari. I piccoli alunni sardi della sezione C hanno disegnato un girotondo colorato, con bambini di razze diverse che, all'accumulo di rifiuti di una discarica, pensano di sostituire uno specchio d'acqua pulita e un cielo terso.

La giuria di rappresentanti del mondo della scuola, grafici e giornalisti de «La Stampa», scelta dall'associazione «Korczak», ha segnalato anche i lavori di altri 14 istituti, da Crotone a Roma, da Casale a Serravalle, da Domodossola a Biella. Anche la materna vercellese che porta il nome dell'educatore polacco Janusz Korczak, morto in un campo di sterminio a Treblinka, si è aggiudicata una menzione speciale.

I disegni segnalati si trasformeranno in una serie speciale di cartoline, oppure, se uno sponsor garantirà la sua collaborazione finanziaria, in un calendario dedicato ai «diritti del bambino». Tutti i lavori, oltre cento, arrivati a Vercelli saranno invece riuniti in una mostra che verrà aperta al pubblico in autunno.

Come hanno interpretato i bambini il desiderio di acqua e aria pure? «Il filo conduttore dei disegni è comune - spiega Virgilio Grimaldi, portavoce dell'associazione -. La natura viene intesa sempre nel suo insieme: all'acqua si aggiungono il verde, il sole, il cielo pulito. E i disegni sono stati accompagnati spesso da piccoli pensieri, da favole ideate in classe».

L'immagine vincitrice, realizzata dai bambini dalla scuola materna di Portula

I piatti in ceramica verranno prodotti in numero limitato e avranno ancora una volta destinatari illustri. Buona parte verrà però messa a disposizione del pubblico (si acquistano su prenotazione rivolgendosi alla casella postale della «Korczak», la numero 168 di Vercelli). Il ricavato della vendita sarà utilizzato per finanziare nuove iniziative dell'associazione. L'anno scorso, grazie all'oggetto inaugurale della collana, nacque il parco sul Lungosesia, destinato ai giardinieri in miniatura delle scuole materne cittadine che non avevano uno spazio verde per le loro gite fuoriporta.

Il nuovo piatto in ceramica sarà pronto il 20 novembre, giorno dell'anniversario della «dichiarazione internazionale dei diritti dei bambini». Per il '91, cinquantenario della morte di Korczak, è in programma anche una fitta serie di iniziative collaterali che potrebbe coinvolgere proprio Vercelli, prima città italiana ad aver dedicato alla figura dell'educatore polacco una scuola ed un'associazione che si occupa a livello internazionale dei problemi dell'infanzia.

Roberta Martini

VA' PENSIERO

Vercelli, piazza Torino all'inizio del secolo

Dopo la seconda guerra mondiale piazza Torino fu intitolata al comandante partigiano Pietro Pajetta, detto «Nedo» (ARCHIVIO GALLARATI)

Nel primo decennio di questo secolo piazza Torino, che dopo la seconda guerra mondiale sarà intitolata al comandante partigiano Pietro Pajetta, detto «Nedo», si presentava come in questa cartolina, timbrata nel 1908.

Al centro, il monumento a Vittorio Emanuele II, inaugurato il 16 ottobre 1887 ed eseguito dallo scultore vercellese Ercole Villa su progetto di Ercole Rosa, il quale, dopo aver vinto il relativo concorso, aveva rinunciato a realizzarlo a causa delle sue molteplici attività.

Vale la pena di sottolineare due particolari degni di nota. Uno è la cancellata che circondava l'intero giardinetto e che veniva chiusa puntualmente alle 21 ogni sera: fu eliminata intorno al 1930. L'altro è la «botala», l'innaffiatrice allora tirata da un cavallo che innaffiava le strade cittadine. Le attuali file di piante sui due lati lunghi della piazza sono recenti: vennero infatti piantate solo nei primi Anni Cinquanta.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.168; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3500.333

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.350

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 838.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.565

AVIS

Vercelli: (0161) 213.939
Biella: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà, 239, tel. (0161) 64.707
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390 e *Farmacia San Paolo della Dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 58, tel. (015) 849.50.22
Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 18, tel. (0163) 22.288
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.839
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.139
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 98.131.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 14 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 756.582
Quarona: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, telefono (015) 922.241
Brusnengo: *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.938
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.195
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, p.zza Calderini 8, telefono (0163) 51.193

Viverone chiede il diritto di varo a tutti i natanti

LE TASSE DEL LAGO

Controlli a sorpresa dei vigili e multe a chi non ha la ricevuta sulla barca

In questi giorni il lago di Viverone è affollato di barche: tutte devono pagare il «diritto di varo» (FOTO GAFFI)

VIVERONE. All'improvviso, domenica scorsa, dopo mesi di assenza forzata, i vigili hanno solcato nuovamente le acque del lago: un'operazione di controllo che già da tempo il Comune di Viverone meditava. E' stato un blitz a sorpresa, per controllare le imbarcazioni che, durante il fine settimana, affollano lo specchio d'acqua.

«Abbiamo voluto verificare quante barche fossero effettivamente in regola - spiega il sindaco Lorenzo Clerico -, in particolar modo con il "diritto di varo", cioè con la tassa che per legge ogni imbarcazione deve pagare per aver diritto di navigazione sul lago. E' una somma relativamente modesta, che tutte le barche, in proporzione alla stazza, devono versare al Comune».

Da quel primo controllo è risultato che moltissimi dei natanti erano privi del talloncino col diritto di varo, ed anzi molti sostenevano di non averne mai sentito parlare: «Questa tassa è fondamentale per il nostro Comune - continua il sindaco -, anche per garantire una buona manutenzione del lago, che in questa stagione è sottoposto all'assalto di migliaia di turisti. Da parte mia farò anche un appello ai cantieri nautici e di rimessaggio, perchè, loro per primi, facciano presente il problema a chi affida loro la barca: vorremmo che tutto ciò non fosse sentito come un'imposizione, ma come una scelta per aiutare il nostro lago».

A parte le questioni di coscienza e di solidarietà, il grosso problema per Viverone rimane quello della vigilanza sulle acque, che ormai da tempo è in cerca di una soluzione; in questo caso dovrebbe essere la Regione ad intervenire, ma sembra che, nonostante i ripetuti appelli del Comune, da Torino non sia giunto nessun segnale.

«I vigili a nostra disposizione sono troppo pochi - precisa ancora Clerico -, e durante i fine settimana hanno già problemi per tenere a bada il traffico caotico. Figuriamoci se possono vigilare anche sul lago. Succede così che molte imbarcazioni decidono di non pagare il diritto di varo, sicure di non essere mai controllate».

Fino a quando la Regione non doterà il Comune di un organico adeguato, quindi, il controllo sul lago verrà fatto come la scorsa domenica, e cioè con «visite» a sorpresa: una soluzione temporanea in attesa dell'intervento regionale.

La situazione, comunque, non è rosea neppure a terra, dove l'affollamento domenicale fa andare in tilt la rete stradale: si può dire anzi che la mancata «vigilanza nautica» dipenda in gran parte proprio dall'estrema difficoltà del controllo stradale. A Viverone ci sono solo due vigili urbani: troppo pochi per le domeniche «calde» in riva al lago. Nei giorni festivi vengono affiancati da due colleghi dei paesi vicini, ma neppure questo espediente serve a tenere sotto controllo le acque e le strade. Anche in questo caso l'appello alla Regione e al prefetto non ha avuto esito.

Una situazione difficile, insomma. E ora molti, a Viverone, sperano che si trovi in fretta una soluzione, prima che la vita intorno al lago diventi davvero insopportabile.

Lorenzo Proverbio

NASCERA' UN CENTRO PER I TURISTI

Dopo anni di attesa il Comune di Viverone ha finalmente il suo primo piano regolatore; si tratta in effetti di una novità di rilievo, visto che per moltissimo tempo la mancanza di questo strumento indispensabile per una corretta amministrazione ha provocato problemi ed incomprensioni, limitando anche lo sviluppo di un'area che sta cercando un lancio definitivo nel panorama turistico del Piemonte.

Proprio in questi giorni infatti sui muri del paese sono apparsi i manifesti con i quali si invita gli abitanti a presentare entro il 30 settembre proposte e «dichiarazioni di intenti» riguardanti le variazioni alla bozza del piano. Il documento diventerà operativo il prossimo autunno, dopo che suggerimenti e richieste saranno stati eventualmente inseriti nel progetto generale.

Si rimettono così in discussione aree edificabili finora bloccate e soprattutto si aprono sbocchi per una possibile revisione del centro storico che già da tempo si pensava di «ristrutturare» e valorizzare: senza però un piano che desse le direttive con le quali lavorare questo era materialmente impossibile.

Oltre a ciò, il nuovo piano regolatore ha già permesso al Comune lo studio di un progetto riguardante un «centro polivalente», in regione Praie, che possa fungere da vero e proprio punto di riferimento per il turismo sul lago, offendo i servizi necessari a tutti i visitatori.

Tra gli altri progetti ci sono inoltre alcune importanti variazioni alla rete stradale che attraversa Viverone: è prevista tra l'altro l'installazione di nuovi semafori, specialmente in periferia, che contentano di regolamentare il traffico sulla provinciale. In questo senso sono già state inoltrate richieste alla Provincia ed alla Regione.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Due vercellesi feriti in autostrada

Gianni Santomario, 31 anni, e Gaetano Sanfilippo, 28, sono stati coinvolti ieri mattina alle 5 in un incidente stradale avvenuto vicino allo svincolo per Milano sull'autostrada dei Trafori. I due stavano rientrando a Vercelli quando sono finiti con la loro auto contro un camion che, rovesciandosi, aveva ostruito le carreggiate. Entrambi sono rimasti feriti in modo non grave: guariranno in una decina di giorni.

VERCELLI E BIELLA

I benzinai aperti quest'oggi in città

I benzinai aperti quest'oggi a Vercelli saranno: Mobil, corso Prestinari; Agip, tangenziale SS 31 Km.; Erg, via Walter Manzone 16; Fina, via Viviani; Erg, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Total, via Tasso; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Api, via Massaua 107; Lucio Defabianis, via per Olcenengo. A Biella il rifornimento di carburante sarà assicurato da: Agip, via Galimberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallè 50; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Mobil, corso Europa; Tamoil, via Milano 30; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, viale Cesare Battisti 34.

TRIVERO

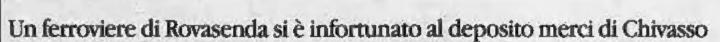
Si corre oggi il trofeo Broglia

E' in programma quest'oggi sulle strade della Valsessera il quarto trofeo «Broglia Marzè» di ciclismo riservato ai dilettanti di 2ª serie. Al via quasi un centinaio di concorrenti tra i quali spiccano il campione del mondo juniores Serpellini. La partenza da Ponzone è fissata alle 13,30; l'arrivo al «Rifugio Sella» è previsto per le 16,45.

BIELLA

Scossa di terremoto registrata a Oropa

L'osservatorio meteosismico di Oropa ieri alle 14,18 ha registrato una scossa di terremoto del quinto grado della scala Mercalli avvenuto a un'ottantina di chilometri da Biella.

Un ferroviere di Rovasenda si è infortunato al deposito merci di Chivasso

Treno gli taglia 4 dita del piede

L'uomo è scivolato sotto un vagone mentre stava aggrappato ad un locomotore in manovra. Ora è ricoverato in ospedale con 40 giorni di prognosi. L'incidente provocato da un malore per il caldo

CHIVASSO. Un ferroviere di Rovasenda, Giovanni Cicchorese, di 36 anni, l'altra notte ha rischiato di essere travolto dal vagone di un treno nei pressi della stazione di Chivasso. Una ruota di un carro merci gli è però passata sul piede sinistro, e gli ha amputato quattro dita. E' stato risparmiato soltanto l'alluce.

Il grave infortunio sul lavoro è accaduto l'altra sera poco prima delle 21,30. Giovanni Ciccherese, che abita a Rovasenda in via re Umberto 19, ora è ricoverato all'ospedale di Chivasso. I medici gli hanno prescritto 40 giorni di cure.

L'altra sera l'uomo stava lavorando in un deposito per treni merci. Insieme con altri colleghi della stazione di Chivasso, Giovanni Ciccherese aveva il compito di attaccare fra loro i pezzi di un convoglio ferroviario per il trasporto delle autovetture.

Il gruppo di ferrovieri stava operando allo scalo «Parco Torino», il più importante deposito merci di Chivasso, che si trova un centinaio di metri a monte del cavalcavia per Montanaro, in aperta campagna.

Giovanni Cicchorese stava aggrappato alla maniglia del treno merci in manovra, appoggiato sul predellino. Alla guida della locomotrice si trovava Raffaele Spanò, 53 anni, di Chivasso. Pare che il ferroviere di Rovasenda, forse per il gran caldo di questi giorni, si sia sentito male.

Improvvisamente ha perso l'equilibrio, ha lasciato la presa sulla maniglia a cui stava aggrappato ed è precipitato a terra. Nella caduta il piede sinistro è finito sotto la ruota del primo carro del treno merci, che gli è passata sopra amputandogli le dita.

Le grida disperate di dolore dell'uomo hanno fatto intervenire i compagni di lavoro, che hanno prestato i primi soccorsi a Giovanni Ciccherese. Sul luogo è subito accorsa un'ambulanza della Croce rossa, e con l'autolettiga l'infortunato è stato trasportato all'ospedale dell'Usl 39.

Appena l'infortunato è giunto al pronto soccorso, i medici di turno hanno provveduto a tamponare la grossa ferita, da cui fuoriusciva molto sangue. Subito dopo il ferroviere di Rovasenda è stato condotto in sala operatoria, dove i chirurghi lo hanno sottoposto ad un delicato intervento al piede sinistro, che è durato per alcune ore.

L'uomo adesso è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Chivasso. Guarirà in 40 giorni.

Sul luogo dell'infortunio, l'altra sera, è intervenuta la polizia ferroviaria di Chivasso, che ha interrogato i compagni di lavoro di Giovanni Ciccherese per stabilire con certezza la dinamica e le cause della disgrazia.

Diego Andrà

Giovanni Ciccherese all'ospedale assistito dal suo caposquadra Luigi Tamietti

Occhieppo, condannato per furto l'ex inserviente di un allevatore

Ruba un cavallo e un pony

Poi si giustifica: era per farmi risarcire

OCCHIEPPO INFERIORE. Si considerava un socio della fattoria, e credeva di avere il diritto di prendersi due cavalli come compenso per il lavoro svolto in questi mesi. Ma il pretore gli ha dato torto, e lo ha condannato a 4 mesi di reclusione e a 800 mila di multa, con i benefici di legge, per furto aggravato. La vicenda che ha portato davanti al magistrato Meschino Bottone, un disoccupato di 41 anni di Occhieppo, è cominciata l'altro giorno. Un allevatore del paese, Bruno Bianchetti, 31 anni, stava rincasando quando ha notato due ragazzini che conducevano per mano lungo la strada per Biella un pony e un cavallo avellinese. Bianchetti ha riconosciuto i suoi animali e dietro di essi, su un'auto, ha visto i fratelli Meschino e Fioravanti Bottone.

L'allevatore ha chiamato i carabinieri di Sordevolo, che però sono riusciti ad arrestare solo Meschino Bottone: il fratello Fioravanti si era già dileguato. L'uomo si è difeso dicendo che aveva dei diritti da vantare su quelle bestie.

«I cavalli erano anche miei - ha detto al pretore -. Avevo consegnato una caparra a un margaro di Netro, Giuseppe Mania, che però li ha venduti ugualmente al Bianchetti, e io non ho più rivisto i miei soldi. Ci eravamo rivolti al nuovo proprietario ed eravamo diventati amici, tanto che per parecchi mesi uno dei miei figli ed io abbiamo lavorato nella sua cascina. Lui però non ci pagava mai e allora abbiamo deciso di portarci via i cavalli». Il magistrato ha sentito pure la testimonianza del margaro, che ha confermato di aver ricevuto un anticipo, ma non avendo più rivisto Bottoni ha deciso di vendere le due bestie.

Durante il dibattimento è nato un vivace diverbio tra Bottoni, di origine meridionale, e Bruno Bianchetti, che parla piemontese, e il pretore ed i difensori hanno avuto parecchio da fare per placare gli animi.

Il giudice non ha convalidato l'arresto per Meschino Bottoni. Suo fratello Fioravanti è stato denunciato a piede libero. **[f. ug.]**

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Emigranti insieme ma sempre rivali

TORRAZZO e Sala, ovvero destra e sinistra? L'una sarebbe «fucina di un attivo associazionismo ispirato al socialismo» l'altra «roccaforte del conformismo religioso e politico». Anche in questo caso però, gli estremi, bene evidenti nella teoria, sfumano di confini nella realtà, si susseguono nel percorso stradale e, visti dall'alto, confondono i due paesi in uno solo dalla blanda biforcazione.

Ma la convenzione - quella orale e quella scritta - preferisce vedere le cose non troppo dall'alto e conservare e diffondere l'immagine folcloristica di due irriducibili rivalità, assorbite con il latte materno e coltivate con convinzione per il resto della vita. Anche quando la vita allontana dagli sfumati confini dei due paesi, dai confini stessi della Nazione. Di conseguenza, si avevano su un lato emigranti morigerati e appartati, con «vocazione al crumiraggio» persino, mentre sul lato del paese rivale gli emigranti si rivelavano entusiasticamente ricettivi di ogni stimolo contestatore e anarchico, con vocazione ad assimilare i vizi più deprecabili del paese ospite, dall'adulterio all'alcolismo, per giungere fino al socialismo.

«L'emigrazione nella Serra» sarà appunto il tema del convegno che dal salone della Cooperativa aprirà questa domenica salese nella proposta di una revisione di definizioni troppo generali o troppo ripetute. Il convegno è preceduto dalla presentazione del volume «Paesi d'emigranti: mestieri, itinerari, identità collettive», di cui è autrice Paola Corti, la stessa che già ha avuto modo di sviluppare l'argomento in due studi apparsi nella collana «Biellesi nel mondo» della Fondazione Sella.

«Turass e Sala, mai pu s'anvala» dice il ben noto proverbio locale. Vale a dire, nessuno riuscirà mai a colmare il golfo, l'abisso tra Torrazzo e Sala. Su un versante dell'abisso i «trabucant» (Sala) sull'altro i muratori in pietra (Torrazzo), gli uni orientati nelle loro emigrazioni verso Torino o verso una Svizzera culla di permissivismi ed eresie, gli altri verso una Savoia patriarcalmente reazionaria; gli uni orgogliosi del valore collettivo della loro arte e della loro matrice e carattere biellesi, gli altri della fierezza individualistica dei «maestri in pietra» e della loro matrice e carattere canavesani. Fin dall'origine, quindi, due culture, due economie diverse e contrastanti, l'agricoltura e l'industria, le vigne e i pannilana. Senza dover risalire fino a re Arduino e ai coloriti Salassi.

Ancora: su un lato comportamenti sociali ribelli a pressioni autoritarie (nel sottotitolo della Corti: «Un'epica rivolta e un memorabile processo: socialismo ed emigrazione in Sala»), sull'altro lato una popolazione che dà gioia ai suoi prevosti, visita «in varie epoche dell'anno» i santuari di Oropa e di Graglia, appende cuori d'argento e tavolette votive, frequenta, sia in patria sia all'estero, tridui e novene (sottotitolo: «Devozione popolare e sodalizi religiosi: gli emigranti di Torrazzo»). Forse perché - viene spiegato - sono stati per secoli nutriti da due diocesi diverse.

«Ma tutto questo appartiene ad un passato letto troppo frettolosamente - dice lo storico biellese don Delmo Lebole - mentre Sala, e non solo da oggi, sotto il profilo della solidarietà e sollecitudine cristiana, dà dei punti a molti paesi notoriamente «cattolici». E già nelle interviste e testimonianze dirette di cui è ricco questo libro della Corti si evidenzia che molti «noi di Sala» e «noi di Torrazzo» nella visione degli emigranti sanno poi riunificarsi, e ampliarsi, in un più disponibile «noi piemontesi». «Mai pu s'anvala»: avrà ragione l'antico proverbio o l'immancabile ridefinizione delle tavole rotonde?

Pier F. Gasparetto

Continuano in tutti gli istituti le pubblicazioni dei tabelloni con i risultati finali delle prove

Esami di maturità, una stangata sui geometri

Commissioni severe al Cavour di Vercelli e al Vaglio Rubens di Biella: complessivamente sono stati respinti 24 studenti. I promossi ai licei scientifici Avogrado, al classico Sella e all'istituto tecnico commerciale del capoluogo. Nella media i sessanta sessantesimi

VERCELLI. Tabelloni esposti in quasi tutti gli istituti superiori della provincia. A Vercelli primi verdetti allo Scientifico e al «Cavour», dove tra i geometri si è registrato un elevato numero di «non maturi» sia tra i candidati interni sia tra i privatisti. Nessun problema per i ragionieri: nelle due sezioni già esaminate «en plein» di promossi e quattro sessanta.

Liceo Scientifico «Avogadro».
5ª C: Paola Alessio (46/60), Simonetta Bruno (37), Alberto Catuogno (38), Debora Corazzari (44), Antonino Cordaro (40), Ljuba Cursi (46), Giorgio De Filippo (49), Monica D'Urso (60), Marco Faccioli (37), Giovanni Ferraris (38), Luca Ferraris (52), Marzia Gallina (44), Ludovico Giolo (38), Roberto Grasso (53), Floriana Longhi (46), Gabriele Maggia (38), Carlo Oppezzo (48), Monia Lisa Paravano (48), Pietro Pavese (40), Roberta Re (46), Nicola Rosso (39), Angelo Varlotta (48), Germana Vinelli (60).

5ª E: Paola Aggio (42), Isabella Arrigo (39), Andrea Barbano (37), Marzia Bellotto (52), Alessandro Bertolo (50), Alessandra Biava (46), Manuela Bogatto (46), Mirko Bolla (42), Andrea Bosso (46), Gianluca Carenzo (46), Clara Carpo (40), Cristiana Cau (60), Carola Cortissone (48), Raffaella Gabutti (50), Alessandro Gallone (50), Sonia Galvani (54), Eleonora Grieco (44), Elena Lionetti (54), Cristina Lupo (50), Silvia Mastorakis (60), Gabriele Pisoni (48), Elisabetta Pollo (40), Paola Ranghino (42), Valeria Roncarolo (54), Antonio Ruffino (46), Mauro Sella (50), Andrea Siletti (44).

Istituto Tecnico Commerciale «Cavour»; corso Ragioneria.
5ª A Programmatori: Romina Baruscotto (36/60), Barbara Bazzano (52), Carlo Bodo (50), Raffaella Bognetti (46), Maria Elisa Cavigiolo (60), Marco Clemente (60), Patrizia Colletto (42), Sonia Confortini (50), Sabrina Favaro (39), Michela Ferraris (40), Damiano Filiberti (45), Simona Fonsatti (51), Paola Garda (46), Michela Gatti (51), Anna Ghezzo (50), Patrizia Guizzardi (36), Silvia Listorti (60), Sonia Miolli (42), Monica Pollone (50), Raffaele Raviglione (43), Riccardo Roat (55), Katja Ruhin (40), Nicoletta Selia (49), Roberta Spalla (58), Silvia Summa (48), Stefania Varacalli (48), Simona Zanello (57).

Sezione E: Emanuela Banfi (43), Giuseppe Candura (48), Marinella Chiappino (43), Gabriele Damagino (42), Edmondo Degiovanni (47), Emanuela Ferraris (42), Stefania Ferraris (60), Simone Garda (49), Ombretta Greppi (41), Arianna Gullo (57), Sara Leone (46), Daniela Merlini (46), Monica Palumbo (38), Annalisa Pavan Basso (36), Francesco Plumari (50), Alvise Raccioppi (42), Emanuela Riboldazzi (40), Simona Salerno (44), Angelo Santarella (50), Fabio Sappino (53), Paola Spagna (46), Alessia Vezzoli (36). Privatisti: Maria Capuano (45), Barbara Garoglio (48), Carla Melis (37), Linda Petrella (36), Michela Pomaro (38), Michela Quadrelli (42), Rosa Sanfilippo (37), Maria Cristina Tarricone (42). Non maturi 2.

Privatisti «Dal Pozzo»: Alan Bazzano (42), Andrea Bertonati (36), Cristiano Gatti (36), Sergio Ibba (38), Christian Giuseppe Margrita (43), Nicola Martinelli (40), John Piana (44), Simone Portalupi (40), Omar Spedon (38).

Istituto tecnico «Cavour», maturità geometri.
5ª A: Manuel Allegri (38), Giulia Avetta (50), Elisa Bergo (40), Claudio Buratore (44), Federico Caminiti (36), Ernesto Camoriano (42), Andrea Corgnati (36), Cristiano Cugusi (40), Gian Luca De Palma (48), Alberto Gamma (37), Giuliano Giannotta (40), Paola Mello Teggia (60), Gaspare Montobbio (44), Marco Natalini (38), Marco Rondinelli (36), Gianluca Sacchettini (36), Luca Vallania (48). Non maturi 1. Privatisti: Giovanni Tallia (38). Non maturi 8.

5ª B: Paolo Bello (45), Ombretta Catalano (45), Marco Fantin (48), Sonia Giordano (43), Edoardo Givogre (42), Gianluca Malinverni (36), Shada Matterollo (42), Giovanni Pignattaro (42), Cristiano Pomati (38), Marco Valli (54), Celestino Matteo Zambonini (50). Non maturi 3.

5ª C: Marco Acerbo (50), Pietro Arcuri (46), Gian Luca Beltrame (40), Stephane Birbes (38), Luigi Bonora (48), Paolo Derossi (50), Dario Ferrari (46), Paolo Ferraris (56), Meri Garoglio (38), Stefano Maldotti (36), Fabio Malinverni (36), Simone Perazzo (38), Federico Petrelli (36), Massimo Portalupi (40), Alessia Pozza (38), Fabrizio Scoccini (54), Cristiana Vercellino (42). Non maturi 2. Privatisti: Daniela Amurri (40), Luca Boroni (36), Stefano Cattaneo (42), Alessandro Comotto. Non maturi 8.

Anche a **Biella** sono stati esposti nuovi risultati della «maturità». Molto interesse per i responsi al Classico dove tutti i candidati hanno superato l'esame; sette con il punteggio più elevato.

Qualche secondo di apprensione, poi le due studentesse dello scientifico di Vercelli potranno sorridere per la promozione

Liceo scientifico «Avogadro».
5ª A: Stefano Bande (58/60), Simona Borio (46), Alberto Cassina (36), Marco Cavallero (52), Roberto Forno (54), Elisa Francese (48), Matteo Hary (60), Gabriele Lo Cicero (38), Anna Maffeo (44), Roberto Mocco (42), Paola Romano (46), Federico Siragusa (51), Luca Veglia (60), Giulia Verzoletto (60), Nicolò Zurio (60).

5ª C: Elena Baldassi (60), Eleonora Candio (40), Martina Caneparo (47), Riccardo Cristina (44), Cristina Cusin (46), Laura Facchini (42), Cinzia Lacchia (45), Roberto Martiner Testa (48), Mia Marzana (52), Daniele Mosca (43), Luca Patti (48), Cristina Pavero (40), Claudio Pessa (42), Roberta Potasso (47), Federica Roccato (40), Andrea Scariot (54), Stefano Tempia (50).

5ª D: Andrea Bertolini (47), Luca Bof (46), Francesca Delpiano (53), Fabio Forno (60), Paola Guala (40), Lorenzo Isella (36), Gianna Magliola (52), Flavia Malanotte (45), Enrico Mosca Cirvella (50), Matteo Muzio (38), Pietro Ninno (53), Elena Ostano (43), Gian Maria Paravicini Bagliani (43), Elena Pasquali (42), Fabrizio Pavan (42), Matteo Peraldo Neia (44), Federico Poggio (48), Simona Romagnoli (43), Carola Scudellaro (36), Luca Siletti (54), Nicola Testa (58), Oliver Vitale (54). Privatista: Davide Morre (36).

Liceo classico «Sella». 3ª A: Elena Bassoli (40), Giorgia Bianco (43), Silvia Chiappelli (42), Serenella Cuneo (44), Manuela Davanzo (60), Alessandra De Rocco (47), Antonella Fettarappa (49), Silvia Gualpi (56), Antonio Iannaccone (60), Elisa Minoli (52), Silvia Negri (58), Sabrina Oglietti (54), Susanna Targo (60), Stefania Varnero (44); Emanuela Vasta (54).

3ª B: Sergio Algerino (45), Massimiliano Boltri (47), Katia Bozzo (49), Donatella Canneddu (40), Paola Comotto (56), Francesca Delleani (42), Andrea Di Stefano (57), Paolo Gastaldi (54), Silvia Manzo (51), Monica Morscio (60), Daniele Picco (38), Annalisa Pozzi (60), Roberta Spola (60), Francesca Torello Viera (42), Elena Verdoia (40), Roberto Visciano (38).

3ª C: Barbara Beltramo (37), Giorgia Botto (42), Sabrina Caberlon (52), Piera Caneparo (50), Massimiliana Casaliggi (49), Anna Collobiano (46), Cinzia Conti (46), Gioconda De Luca (43), Katia Faletto (42), Alessandra Florio (49), Marco Gilardi (40), Roberta Giraudo (49), Simona Maglioli (37), Paola Peggio (57), Andrea Platinetti (38), Emanuela Schintone (55), Francesca Zanellati (42).

3ª D: Raffaello Balocco (60), Federica Bellavigna (56), Cristiana Bottigella (44), Damiana Casacchia (46), Maurizio Ferrari (38), Luisa Fratta (39), Graziella Golisano (60), Elena Graglia (42), Federico Gugliotta (36), Vincenzo Lerro (44), Laura Marampon (42), Grazia Paganelli (42), Carlo Pleitavino (58), Elisabetta Pozzato (46), Eleonora Serra (52).

Istituto geometri «Vaglio Rubens». 5ª serale: Roberto Bonino (40), Achille Bruzzi (36), Fabrizio Buscaglione (36), Mirco Chiodi (36), Rinaldo Chiola (38), Massimo Coda (43), Carlo Cremonte (43), Vittorino D'Oria (48), Roberto Garizio (43), Rudy Giacomini (37), Samantha Macchieraldo (60), Andrea Maio (42), Gian Carlo Nardone (42), Gianfranco Piolotto (52), Massimiliano Remus (42), Davide Selva (42), Claudio Turolla (44), Alessandro Zoia (42). Non maturi 2.

Il secondo elenco degli insegnanti che cambiano scuola

Le nuove sedi dei maestri

La lista riguarda i docenti delle elementari che sono stati trasferiti da un Comune all'altro della provincia. Il provvedimento in vigore a settembre

Prosegue l'elenco dei trasferimenti relativi agli insegnanti elementari per l'anno scolastico '91-'92. Il provvedimento sarà in vigore il primo settembre.

Trasferimenti tra Comuni diversi.
Maria Paola Giachino: a tempo pieno a Graglia; Teresita Giacoletti: da Cossato a San Germano; Maria Gimmilaro: da Coggiola a Candelo; Antonia Giunta: a tempo pieno a Balmuccia; Giuseppa Giunta: a tempo pieno a Saluggia; Marinella Givonetti: da Zimone a Cerrione; Daniela Gozzano: da Biella Pavignano a Massazza; Antonietta Gramazio: da Valle Mosso a Andorno Micca; Palma Gramegna: a tempo pieno a Massazza; Graziana Grappoli: da Andorno Micca a Roppolo.

Costanza Iseppato: da Prarolo alla «Carducci» di Vercelli; Annita Ivanotti: da Costanzana alla «Rosa Stampa» di Vercelli; Gloria La Sala: a tempo pieno a Cerreto Castello; Rosangela Landini: a tempo pieno a Santhià; Daniela Lanza: da Pettinengo alla «De Amicis» di Biella; Piergiorgio Lanza: dal «La Marmora» di Biella a Occhieppo Inferiore; Giuseppina Lesca: da Cigliano a Santhià; Anna Maria Loria: a tempio pieno a Saluggia; Claudia Maffei: da Vercelli a Muzzano; Nicoletta Malinverni: a tempo pieno a Masserano; Grazia Manna: da Mottalciata a Buronzo; Maddalena Margara: da Scopello a Villata; Silvana Martinelli: da Borriana a Ponderano; Maria Grazia Martini: dal «Cento fiori Bornate» di Serravalle a Gattinara.

Rachele Maruca: da Camburzano a Pollone; Elina Masento: da Ternengo al «Via Coda» di Biella Chiavazza; Monica Massa: da Sagliano Micca a Tavigliano; Maria Paola Mazzucchelli: da Veglio Mosso a Pettinengo; Vincenza Meola: da Santhià a San Germano; Angioletta Millo: da Strona a Brusnengo; Nadia Mino: da Soprana al «La Marmora» di Biella; Maria Giuseppina Mobello: a tempo pieno a Mottalciata; Gabriella Mondino: da Veglio Mosso a Valle Mosso; Laura Montagnini: a tempo pieno alla «Collodi» di Saluggia; Paola Montaldi: da Sostegno a Gattinara; Maria Antonietta Monte: a tempo pieno a Borgosesia capoluogo; Maria Gabriella Mornico: a tempo pieno a Serravalle Sesia; Vincenza Morrone: a tempo pieno a Pralungo; Cristina Mosca: da Verrone al «Crosa» di Biella Chiavazza; Claudia Moscatelli: da Valle San Nicolao a Lenta; Giuseppina Mottoteya: da Pettinengo a Ronco Biellese; Maria Maddalena Murrai: a tempo pieno a Carisio.

Anna Rita Mussa Peretto: da Salussola a Tronzano; Rossella Mussino: da Saluggia al «Sella» di Crescentino; Daniela Musso: da Masserano a Roasio San Maurizio; Patrizia Nigra: da Formigliana alla «Marconi» di Vercelli; Simonetta Novella: a tempo pieno al «Ballario» di Alice Castello; Graziella Nulli Rosso: da San Germano alla «Gozzano» di Vercelli; Nella Nulio: da Formigliana a Costanzana; Maria Piera Opezzo: da Alice Castello a Santhià; Tonina Opezzo: da Zumaglia a Massazza; Candida Padovan: da Ghislarengo alla «Carducci» di Vercelli; Claudia Palazzo: dal «Serra» di Crescentino al «Viotti» di Fontanetto Po.

Antonella Panzettini: da Biella Pavignano a Sordevolo; Laura Passone: da Cossato Masseria a Santhià; Anna Pavignano: da Locato di Andorno a Occhieppo Inferiore; Giannina Peretto: a tempo pieno a Serravalle Sesia; Marisa Petricciolì: a tempo pieno a Mongrando; Maria Giovanna Petrini: dalla «Collodi» di Sant'Antonino di Saluggia alla «Viotti» di Fontanetto Po; Loredana Piacco: a tempo pieno alla «Collodi» di Sant'Antonino; Anna Piatti: da Trivero Bulliana a Campiglia Cervo; Lorena Piccin: a tempo pieno alla «Ballario» di Alice Castello.

Ivonne Picco: da Valle Mosso a Roasio San Maurizio; Luigia Maria Pietribiasi: a tempo pieno a Benna; Laura Pini: a tempo pieno al «Serra» di Crescentino; Paola Pini: dal «Viotti» di Fontanetto Po a Trino; Enrica Adelaide Pinna: a tempo pieno alla «Vigellina» di Salussola; Nicoletta Pollo: da Varallo al «Sorelle Meneveri» di Quarona; Maria Luisa Pomati: da Benna a San Germano.

Biancanna Ponzetto: da Santhià a Roppolo; Isella Pozzo: da Vergnasco di Cerrione a Candelo; Paola Pozzo: da Varallo a Gattinara; Laura Pozzuolo: da Prarolo alla «Rodari» di Vercelli; Rosalia Prando: da Prarolo a Stroppiana; Anna Maria Pregnolato: a tempo pieno a Zumaglia; Franca Premoli: da Ternengo a Vigliano Amosso; Maria Paola Pultrone: da Mosso Santa Maria a Vigliano Biellese; Maria Grazia Quaranta: da Serravalle Sesia a Gattinara.

Laura Querciotti: da Sagliano Micca a Tavigliano; Gloria Ramella Bagneri: a tempo pieno a Zumaglia; Fulvia Ramella Cravaro: a tempo pieno a Strona; Nicoletta Ramella Pezza: da Borriana a Cossila San Giovanni; Silvia Ramella Pollone: a tempo pieno al «Via Coda» di Biella Chiavazza; Graziella Ranghino: da Trivero Bulliana a Saluggia; Olga Rapelli: a tempo pieno a Candelo; Daniela Reginato: da Zuccaro di Valduggia a Borgosesia capoluogo.

(continua)

Ad Astiteatro singolare torneo per giovani attori

Esordienti in gara

La prova si svolge domani. Stasera sono di scena Alessandro Haber e Maria Amelia Monti nella commedia «La panchina»

PROSEGUE Astiteatro, tra drammaturgia contemporanea e testimonianze di spettacolarità popolare. Questa sera alle 21,45 al teatro Politeama (via dell'Ospedale) viene replicata la commedia «La panchina» del drammaturgo sovietico Aleksandr Gel'man, consigliere culturale di Gorbaciov.

Sul palco Alessandro Haber e Maria Amelia Monti, al suo debutto teatrale dopo numerose presenze televisive. La pièce, la cui regia è di Marco Parodi, appartiene al cosiddetto «teatro della perestrojka», filone che intende portare innovamenti nel modo di rappresentare la realtà sul palcoscenico. I biglietti costano 18 mila lire, 13 mila i ridotti. Prenotazioni allo 0141/57.667. Nutriti gli appuntamenti della sezione «Dall'antropologia allo spettacolo popolare», animata da gruppi folk stranieri. Oggi suoneranno i «Buralos», con brani popolari romeni, alle 18,30 in piazza Roma e alle 20,30 in piazza San Martino. Poi i «Kolinda» dall'Ungheria, alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici. E ancora i «Ciamada» di Nizza Marittima (Francia), che saranno alle 18,30 in piazza San Secondo e alle 20,30 in piazza Medici e i bulgari «Svetogoretz» alle 18,30 ai giardini pubblici e alle 21,45 in piazza Castigliano.

Quest'anno il festival propone anche il primo «Torneo dell'attore esordiente», che si svolgerà domani alle 21,30 al palazzo del Collegio di piazza Castigliano. La competizione vedrà impegnati giovani appena diplomati in scuole di recitazione piemontesi, lombarde e liguri, che saranno giudicati da una giuria di 21 studenti di istituti superiori astigiani. Al vincitore il trofeo e un milione di lire. Tra i concorrenti i torinesi Erika Pietromilli, Mauro Stante, Rossana Mortara; i milanesi Elena Andreoli e Paolo Colonna, con Antonella Caron di Genova, Simona Barbero di Alessandria, Luisa Ziliotto di Biella, Andrea Lanza di Novi Ligure e, fuori concorso, Osmar Santucho, 17 anni, di Chieri.

Ancora domani, al Politeama, il secondo appuntamento del teatro-ragazzi: «La spada di Celeno», poema epico cavalleresco presentato dalla compagnia di Mimmo Cuticchio.

Carlo Francesco Conti

MOZART PER I CONCERTI D'ESTATE

DOMODOSSOLA. Sarà un omaggio a Mozart il concerto che il complesso di Musica da Camera del Teatro alla Scala di Milano «Entr'acte» terrà questa sera (ore 21) nel capoluogo ossolano. A far da scenario al gruppo milanese l'incantevole giardino dei reverendi Padri Rosminiani al Sacro Monte Calvario di Domodossola. Si tratta di un ampio parco ricavato all'interno del Sacro Monte, raggiungibile anche a piedi lungo una bellissima via Crucis disseminata nel bosco.

Il concerto rientra in un più ampio programma di appuntamenti musicali allestito dalla Comunità Montana Valle Ossola, sotto il nome di «Concerti d'estate». Un'idea nata per abbinare buona musica alla riscoperta dei gioielli architettonici del territorio ossolano. Così, dopo i concerti nella chiesa di San Giovanni a Montorfano di Mergozzo e in quella di San Quirico a Domodossola, è ora la volta del Monte Calvario.

Il complesso «Entr'acte» non è nuovo ad apparizioni in Ossola: era già stato ospite l'anno scorso della «Primavera musicale», che si svolge a Villadossola nell'antica chiesa romanica di San Bartolomeo.

Fondato nel 1983 da Paola Fré e Denis Zanchetta, il complesso della Scala presenterà oggi due quartetti appositamente scritti da Mozart durante il suo soggiorno viennese per esaltare le capacità espressive ed il timbro musicale del flauto e del clarinetto. Ma, oltre a Mozart, «Entr'acte» offrirà anche alcune composizioni di Fuss e Frommer.

Mozart è comunque uno degli autori preferiti da questa formazione, che vanta numerose partecipazioni a manifestazioni culturali italiane e internazionali.

Composto da Paola Fré (flauto), Denis Zanchetta (clarinetto), Heidi Baumann (violino), Rodolfo Cibin (violino), Hiroshi Terakura (viola), Ina Shluter (violoncello) e Luisa Prandina (arpa), il gruppo è stato incaricato dall'87 della programmazione e organizzazione del festival estivo «I Concerti del Parco» di Orta San Giulio.

L'ensemble ha preso parte anche al congresso Republic National Bank of New York nell'85 ed al Congresso Internazionale dei Lloyds di Milano, due anni fa. Vanta partecipazioni alle stagioni musicali di Saulxures sur Moselotte, al Museo della Scala per una serata su «Gli amici di Chausson» nonché la presenza al festival «Omaggio a Debussy» col maestro Abbado.

Renato Balducci

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 22 spett. unico — Lire 6000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 20; 22,10 — Lire 8000/6000
Schegge di follia
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell' Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 20; 22,10 — Lire 8000/6000
Sua Maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 20; 22,10 — Lire 8000/6000
Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal — Inf. orari tel. (0161) 94.651 — Or.: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. S. Sebastiano — Or.: 21,45 — Lire 6000/4000
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — Inf. tel. (015) 252.8927 — L. 8000/6000 — ore 22 spettacolo unico
Il falò delle vanità
Cinerassegna
Omaggio a BRIAN DE PALMA

N. Primavera — Inf. orari tel. (015) 925.620 — Or.: 14,30/16,20/20/20,15/22 — Lire 8000/6000
Edward Mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Or.: 16 spettacoli cont. — Lire 8000/7000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Il Festival di Teatro

Il cartellone del festival di Chieri si apre oggi alle 17,30 con la rievocazione storica di «Arrigo VII di Germania», per le strade della città. Alle 20, nella sala San Filippo, replica de «La trasfigurazione di Benno il ciccione» di Albert Innaurato, nell'allestimento della compagnia teatro di Dioniso, con la regia di Valter Malosti. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo, il teatro Studio Molodezenyi di Vilnius presenta «Ten Buti Cia» (Acutizzazione), con la regia di Oskaras Korsunovas. Alle 23, in piazza Cavour, la cabarettista milanese Lella Costa propone il suo «Malsottile mezzo gaudio».

CREA
Brani di Rossini e Schubert

Secondo appuntamento della rassegna «Musica a Crea», oggi pomeriggio alle 18, nella tenuta «La Tenaglia», a due passi dal Sacro Monte. Si esibisce il quartetto di chitarre «Città di Asti». Brani di Brower, Ermirio, Schubert, Rossini.

NOVI LIGURE
«Un...due...tre»

Prosegue stasera alle 22 la rassegna «Un..due..tre». Nella Chiesa della Misericordia il Laboratorio di Promozione e Produzione teatrale presenta lo spettacolo «Mozart e Salieri».

CASALE
Folkermesse

Proseguono oggi al chiostro di S. Croce gli stage di organetto diatonico, danze folk e cornamuse. Alle 14 vengono consegnati i premi «Folkitalia - omaggio a Paolo Nuti» alla casa discografica milanese «La drogueria di drolo», alla compagnia strumentale «Tre violini» e al calabrese Tonino Menonte. Dalle 17 riprende la musica della Folkermesse. Sul palco, i trentini Abies Alba, gli irlandesi Nomos, i «The birkin three», il trio Oller & Ivert, gli ungheresi Kolinda e il gruppo Padus del casalese Maurizio Martinotti. Ingresso a 4 mila. I «Musetta» suonano dalle 15 alla cascina Bertarella di frazione San Germano e, dalle 21, 30, nel parco di Villa Poggio a Terruggia.

VIGUZZOLO
Pagine di Telemann ed Haendel

Si svolge oggi uno spettacolo musicale nella Pieve del comune vicino ad Alessandria. S'inizia alle 16. Elena Romiti all'oboe barocco e la sorella Letizia alla spinetta propongono pagine di Anonimo inglese, Telemann, Kerll, Haendel.

MONCALVO
Suonano i «Branco Selvaggio»

Stasera alle 21, in piazza Carlo Alberto del comune dell'astigiano, concerto del complesso «Branco selvaggio», formazione che predilige la musica country e rock. L'ingresso è gratuito.

ALBA
Le marionette di Ceronetti

«Viaggia viaggia, Rimbaud», lo spettacolo di marionette di Guido Ceronetti realizzato dal «Teatro dei Sensibili», sarà rappresentato stasera alle 21, nella sala Fenoglio. Il biglietto costa 20 mila lire.

BOVES
Ragazzi in scena

«Tre doni per un regno» è il titolo dell'opera in scena stasera alle 21, al palazzetto «Giraudo». Lo spettacolo è realizzato dai 65 ragazzi che hanno preso parte al laboratorio «Vacanze in musica». Ingresso 5 mila lire.

PIOZZO
I «Free-Lance» e «King Bees»

Si conclude stasera la quarta edizione di «Musica e dintorni». In piazza, alle 21,30, si esibiscono i «Free-Lance» e i torinesi «King Bees». Propongono brani fusion e swing-blues.

MANGO
Canzoni piemontesi

Il Cantapiemonte e il Cantaitalia fanno tappa questa sera in

piazza Castello del centro vicino a Cuneo. L'ormai tradizionale concorso musicale, imperniato su numerose canzoni piemontesi e non, viene presentato da Tino Zerbini e Anne Maria Verra. L'appuntamento è fissato alle 21.

SUNO
Commedia dialettale

La compagnia della Pro loco presenta stasera, alle 21,15 nel teatro comunale, lo spettacolo «L're del petrolio», commedia dialettale di Dino Belmondo.

MEINA
«Miss Lido '91»

Alla discoteca lacuale «Lido di Meina» (via Sempione 106), nel novarese, seconda serata per la selezione della «Miss Lido '91».

TRIVERO
«Vacanze chitarristiche»

E' in programma stasera alle 21,15, al Santuario della Brughiera di Trivero, in provincia di Vercelli, il secondo concerto della diciannovesima edizione delle «Vacanze chitarristiche». Suona il duo formato da Gianluca Gentili e Luigi Travaglini.

SORDEVOLO
Due gruppi «live»

Alle 21, nel centro biellese, appuntamento rock in frazione Verdobbio. Attesi gli «Optus Marianna» e i «Hot Cruise».

AOSTA
Ballo liscio

Ballo liscio al «Dancing Meeting». Protagonisti, dalle 14, Claudio Bal e la sua orchestra.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. E' fine quello del buongustaio. 6. Una grossa ghiandola sotto il diaframma. 10. I colori dell'arcobaleno. 11. Il cibo per antonomasia. 12. Provincia siciliana. 13. Sono «partners» in azienda. 15. Ruscelletto poetico. 16. Lo costruiscono i genieri. 17. Articolo femminile. 18. Lo pseudonimo dello scrittore Arnaldo Vassallo. 19. Capitale dell'Uruguay. 21. Invariata, immutata. 23. Isola dell'arcipelago toscano. 24. Sud-Est. 25. La stella che guidò i Re Magi. 27. Regnarono a Pietroburgo. 28. Ironico, mordace, sferzante. 30. Udine sulle targhe. 31. Concime naturale. 32. Spara a raffica. 34. E' fatale a molti pesci. 35. L'eroe di Trafalgar.

VERTICALI. 1. Il nome del Palestrina. 2. Ronzanti cassette. 3. Una fibra vegetale. 4. Nome di donna. 5. Leggera bevanda. 6. La città dei Gonzaga. 7. Strano, singolare, inconsueto. 8. L'eroe delle Termopili. 9. Lontani parenti. 11. Soppesati ben bene, meditati. 13. Avere una capienza. 14. Famose quelle di Eliogabalo. 16. Uno spettacolo teatrale. 18. Altro nome del Calvario. 19. Pronunciato, molto evidente. 20. Un martire irredentista. 22. Secca replica. 24. Cavallo dal mantello uniforme rossastro. 26. Il punto più alto, culmine. 28. Figlio di Noè. 29. Antica lingua francese. 31. Nota musicale. 33. Trieste sulle targhe.

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

P	E	P	E		L	A		P	R	O	F
S	R	L		N	O		T	R	O	N	O
	R	A	P	E		C	R	E	M	E	
B	E	I	R	U	T		E	V	A	S	I
A		D	E	T	R	I	M	E	N	T	O
U	S		C	R	E	D	E	N	T	I	
L	I	N	E	A	M	E	N	T	I		P
E		A	T	L	A	N	T	I	C	H	E
	I	S	T	I	N	T	I	V	O		O
R		S	I	S	T	I	N	A		U	N
A	D	A		M	E	T	A	T	E	S	I
F	I	U	T	O		A		O	B	O	E

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì